* Anno 116 Numero 101 *

* Domenica 16 Maggio 1982 *

A PAGINA 3

VITA DALLO SPAZIO

Intervista con lo scienziato Fred Hoyle: «Gli extraterrestri sono più forti»

di M. Piattelli-Palmarini

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68). Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 86.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300. Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 36; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.665; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.58.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.565; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.628; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42×45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400), Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

IN PAGINA SPETTACOLI

ROLLING STONES

Viaggio negli stadi che aspettano il grande complesso rock

di Francesco Santini

A Pebble Island, a Nord dell'isola principale: si prepara il grande assalto?

Soldati inglesi sbarcano alle Falkland fanno saltare dieci aerei e si ritirano

Portati via i documenti segreti su posizione e consistenza delle forze argentine - Solo due feriti leggeri - Distrutto un deposito di munizioni - A Londra per consultazioni gli ambasciatori britannici all'Onu e a Washington - Pym: «Il mondo intero ha detto a Buenos Aires che se ne deve andare... E' una sfida che non si può ignorare» - «Un accordo negoziato potrebbe rivelarsi irraggiungibile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un reparto britannico è sceso sulle Falkland per una breve incursione che si aggiunge a tutti quegli sviluppi i quali indicano come sempre più probabili e più vicini attacchi grandi e decisivi. Le speranze di pace non sono svanite del tutto, ma Londra sembra essere giunta alla conclusione che i difficili equilibri di potere all'interno della Giunta argentina non permettono a Buenos Aires di accettare neppure le nuove proposte delineate dal Segretario generale dell'Onu. Sia Margaret Thatcher sia il ministro degli Esteri, Francis Pym, hanno già avvertito la nazione che «un accordo negoziato potrebbe rivelarsi inottenibile».

Obiettivo del raid è stata Pebble Island (l'Isola del Ciottolo), a Nord di West Falkland, da cui è separata da un braccio di mare, Keppel Sound. E' un'isola lunga trenta chilometri, con la tipica costa frastagliata dell'intero arcipelago, e che ospita una pista d'atterraggio di poche centinaia di metri adatta ad aerei leggeri. Il ministero della Difesa ha detto soltanto: *«Un gruppo di incursori è sbarcato su Pebble Island, dove ha distrutto alcuni aerei al suolo e un grande deposito di munizioni. Tutti gli uomini sono tornati sulla task force. Due soltanto hanno subito ferite leggere»*. L'operazione si sarebbe svolta con la copertura del fuoco della task force. Il commando sarebbe stato trasportato vicino alla pista con elicotteri. Il fatto è avvenuto venerdì: da allora, navi e jet hanno nuovamente bombardato le piste aeree e le stazioni radar, a Stanley e a Goose Green.

I due ambasciatori britannici negli Stati Uniti, quello a Washington e quello all'Onu, sono a Londra per consultazioni. Il secondo, Sir Anthony Parsons, parla tuttora di «*costruttivo ottimismo*», ma sono sentimenti condivisi soltanto dal segretario generale Pérez De Cuéllar. L'atmosfera in questa capitale, come a Washington, è grigia e severa: prevale l'impressione che l'Argentina non sia politicamente in grado di scendere dai pinnacoli irredentisti scalati all'inizio di aprile. Che cosa fare allora? Il governo esaminerà l'ultima risposta di Buenos Aires, e, se la troverà negativa, affronterà il rischio di perdite sanguinose e tenterà la riconquista delle Falkland.

L'incursione su Pebble Island è una classica azione pre-sbarco. I commandos hanno sì distrutto alcuni aerei leggeri, tipo *Pucara* (dieci, a quanto sembra); ma la loro missione aveva un obiettivo più importante: irrompere nei comandi argentini e impadronirsi di tutte le informazioni possibili (mappe, messaggi, cifrari, ecc.) sulla consistenza e sull'ubicazione delle forze avversarie in tutto l'arcipelago. Da venerdì, tutti questi documenti sono allo studio degli *intelligence officers* sulla task force. Novemila, forse più, sarebbero gli argentini nelle Falkland.

Il premier e il ministro degli Esteri hanno parlato entrambi a una conferenza dei conservatori scozzesi a Perth. Il tono è stato il medesimo: vogliamo la pace, ma non a qualsiasi prezzo. Dei due discorsi, il più significativo, il più teso è stato quello di Francis Pym. «*Tutti hanno detto agli argentini che se ne devono andare. Lo abbiamo detto noi, lo ha detto l'Onu, lo ha detto l'Europa, lo ha detto l'intero Commonwealth, lo ha detto il Terzo Mondo. Ma gli argentini sono ancora lì, immobili. E' una sfida che non si può ignorare, perché nessuna rivendicazione giustifica un'invasione armata, perché potrebbero esservi presto altre vittime di altre aggressioni, e proprio nell'America Latina*».

Parole ancora più sferzanti si leggono sull'*Economist*, che dichiara: «*Margaret Thatcher ha già ceduto molto terreno, gli argentini ben poco*», e accusa la Giunta di «*intransigenza*». Secondo l'*Economist*, l'Inghilterra, dopo tutte le concessioni fatte, può accettare una soluzione diplomatica soltanto se consta di tre punti. Primo: ritiro militare argentino. Secondo: negoziati in cui le rivendicazioni di sovranità non devono essere precondizioni. Terzo: una cogestione civile o un mandato fiduciario Onu sulle isole durante le trattative. Se tale accordo non è ottenibile, conclude il giornale, «*approviamo un'invasione, anche se il costo in vite umane dovrà essere alto*».

Mario Ciriello

A PAGINA 4

Altri servizi sulla crisi in Sud-Atlantico

Nuove proposte di Buenos Aires

BUENOS AIRES — Resta ancora un filo di speranza, ma sempre più flebile: in Argentina tutti, ormai, parlano di invasione, forse già nelle prossime ore. Ieri il presidente Galtieri ha dormito nel palazzo del governo e il comando militare congiunto è rimasto in riunione per tutto il giorno.

Ma nessuno, ieri, ha confermato le notizie provenienti da Londra di un'azione di commandos alle Malvine, che ha provocato la distruzione di una decina di aerei a terra.

Buenos Aires, che dà per scontato lo sbarco, prepara già la piattaforma diplomatica con cui tentare di conquistarsi l'appoggio dell'opinione pubblica mondiale, e ha fatto filtrare il suo piano finale, inviato al segretario generale delle Nazioni Unite. Il piano sarebbe in quattro punti, e confermerebbe che l'Argentina intende negoziare solo in vista del riconoscimento della sua sovranità sulle isole contese.

Ieri i negoziati all'Onu sono stati sospesi per la partenza del delegato britannico, Parsons, rientrato a Londra.

(A pagina 4 i servizi di Mimmo Càndito e Ennio Caretto).

Settimana difficile per i voli

Domani (17 maggio) e martedì (18 maggio) scioperano dalle 8 alle 20 i controllori di volo del sindacato autonomo, bloccando almeno il 50 per cento di voli nazionali e internazionali.

Martedì 18 sciopera il personale degli Aeroporti di Roma dalle 0 alle 24. Lo scalo di Fiumicino resterà completamente bloccato.

Giovedì 20 scioperano dalle 0 alle 24 i controllori di volo del sindacato autonomo.

Domenica 23 scioperano dalle 0 alle 24 i controllori di volo del sindacato autonomo, con le stesse conseguenze previste per giovedì 20.

(A pag. 9: «Bandiera bianca su Fiumicino»).

Benzinai due giorni di sciopero

BOLOGNA — La Federazione italiana gestori di impianti stradali di carburante, ha proclamato la chiusura degli impianti su tutto il territorio nazionale (self service, servizi notturni ed attività connesse compresi) dalle ore 19 di martedì 18 alle ore 7 di venerdì 21 maggio.

La decisione è stata comunicata a Bologna durante un'assemblea dal presidente nazionale della Figisc, aderente alla Confcommercio, Guido Donelli. La serrata viene motivata dalle «gravi inadempienze governative».

Urss più morbida con Berlinguer

I pentiti di Mosca

Mosca chiede una tregua a Berlinguer. Lo si deduce dalle dichiarazioni degli esponenti moscoviti riportate sui giornali occidentali e dalle interpretazioni date dal Cremlino ai dirigenti di vari partiti comunisti. Induce a pensarlo anche l'estemporanea visita della delegazione di Leningrado alla federazione del pci di Milano. In tutte queste occasioni, da parte sovietica si cerca di sminuire la portata del contrasto con il partito italiano. Gli argomenti sono più o meno questi: Berlinguer ha sbagliato, ma il pci rimane un grande partito fratello, importante nella strategia comune, di conseguenza, il pcus non ha interesse a proseguire la polemica, l'unica cosa che non potrà tollerare d'ora in avanti saranno gli eventuali, nuovi tentativi di denigrare i Paesi socialisti. Un esito simile Berlinguer probabilmente non l'aveva calcolato, quando pose in dubbio il carattere socialista dei regimi creatisi all'Est. Forse la sua sfida non mirava ad una rottura vera e propria, ma nella sfida stessa era senz'altro calcolata anche una possibile rottura. Diversamente non poteva essere.

In tutte le occasioni analoghe e precedenti sono stati i sovietici a reagire alla sfida con la rottura. Con Tito e con Mao avevano usato la scomunica, insistendo poi con tutti i partiti perché ripetessero la condanna degli scomunicati. Per decenni interi non si era svolta una conferenza o un congresso comunista senza pronunciamenti prima contro Tito e poi contro Mao. Berlinguer non ha espresso giudizi meno sacrileghi di quelli del leader jugoslavo e di quello cinese. Anzi, la sua critica sullo snaturamento delle idee dell'Ottobre è andata per certi versi più a fondo. Stava nella logica sovieto-comunista che fosse bollato di eresia. Ora, invece della scomunica, al Cremlino si registra un ripensamento (forse anche perché tuttora non emerge chiaramente se lo strappo di Berlinguer sia un accorgimento tattico o una scelta di campo strategico).

Mosca cambia stile o perde forza? E' probabile che si tratti di entrambe le cose insieme. Quando una potenza svanisce si vede costretta anche a cambiare il proprio stile. Nei confronti di Tito e di Mao, i capi del Cremlino erano riusciti a tenere compatto il fronte ostile del cosiddetto movimento comunista mondiale. La condanna dei revisionisti e dei rinnegati titoisti e maoisti è stata pressoché «monolitica». Tuttavia il Cremlino ha sostanzialmente perso tutti e due quei confronti. Si è visto che un comunismo autonomo poteva ormai sopravvivere senza Mosca, e pure contro Mosca. Kruscev si è trovato costretto a riconoscerlo nei confronti di Tito. Breznev si avvia allo stesso riconoscimento verso gli eredi di Mao.

Con Berlinguer, un conflitto esasperato fino alla scomunica avrebbe avuto lo stesso esito. Mosca avrebbe dovuto riconoscere per la terza volta di essere incapace di ristabilire la propria autorità su un partito centrifugo. Si è visto già che

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Scadono domani: i Dieci sono fortemente divisi

La Cee non sa decidere se prorogare le sanzioni

Thorn sollecita i ministri degli Esteri a concordare subito una soluzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Di fronte alle incertezze dell'Italia, dell'Irlanda e della Danimarca, la Cee ieri non è stata in grado di decidere il rinnovo delle sanzioni commerciali contro l'Argentina. Nell'incontro a Palazzo d'Egmont tra i direttori degli Affari Politici dei ministeri degli Esteri dei «*Dieci*» nessuna delegazione ha opposto un rifiuto esplicito alla proroga delle sanzioni (decretate il 15 aprile e che comprendono ogni tipo di commercio, a cominciare da quello delle armi). Tuttavia le delegazioni si sono nascoste dietro la tesi, poi accettata, che una tale decisione debba essere presa dai ministri degli Esteri.

Gaston Thorn, presidente della Commissione europea, ha proposto un incontro nella notte tra oggi e domani a Lussemburgo, ma è quasi certo che la riunione avverrà ai margini di quella dei ministri degli Esteri della Nato, lunedì pomeriggio o martedì mattina, sempre nella capitale del Granducato. Le sanzioni scadono alla mezzanotte del 17 maggio, cioè lunedì, se non saranno rinnovate.

La Comunità europea è pronta ancora una volta a dimostrare in concreto la sua solidarietà al Regno Unito, tuttavia considerazioni di politica interna (l'Irlanda è tradizionalmente neutrale e l'Italia deve tenere conto della opposizione di ampi settori del Parlamento) rendono problematica questa proroga. Si dovrà anche decidere, in caso positivo, se applicare le sanzioni in base all'articolo 113 del Trattato di Roma, che non lascia spazio a interpretazioni nazionali delle sanzioni, o in base all'art. 224. La Danimarca sostiene a spada tratta questa seconda soluzione, perché essa permette a ciascun Paese di modulare le sanzioni quasi a piacimento. Anche all'Italia, si dice, potrebbe andar bene questa via di uscita diplomatica.

Il rinnovo delle sanzioni contro l'Argentina si intreccia con due altri problemi sollevati dal Regno Unito: l'approvazione del pacchetto di misure agricole sul quale pesa il veto di Londra perché lo collega alle concessioni sul riequilibrio dei suoi conti di bilancio con la Cee. Notizie diplomatiche provenienti da Bonn, dopo l'incontro ad Amburgo tra il cancelliere Schmidt e il presidente Mitterrand, lasciano pensare che la signora Thatcher sia su posizioni intransigenti: no all'offerta sul rimborso del passivo di bilancio fatta dalla Cee, mantenimento del veto sul pacchetto agricolo sino a soluzione di questo problema e rivendicazione della solidarietà comunitaria, con relative sanzioni, «*perché ci sono dovute*».

L'impazienza nelle altre capitali europee di fronte a tale atteggiamento cresce. Cheysson, ministro degli Esteri francese, ha detto che non si deve collegare il problema di bilancio inglese con i prezzi agricoli. Mitterrand, dopo avere stigmatizzato lo scarso europeismo del Regno Unito, ha dichiarato che «*i sì devono prevalere sui no*», mettendo la signora Thatcher di fronte alle sue responsabilità politiche verso la Comunità. La diplomazia comunitaria è orientata, durante il weekend, a isolare il problema di bilancio inglese, come non rilevante alla disputa sui prezzi agricoli, ma forse a collegare quest'ultima con le sanzioni per le Falkland.

Tutto verrà a maturazione il 17 maggio: scadono le campagne di commercializzazione di certi prodotti agricoli, scadono le sanzioni, i ministri degli Esteri discutono i problemi del bilancio del Regno Unito. La speranza è che nel corso della sua colazione con la signora Thatcher, a Londra, lunedì, il presidente francese Mitterrand riesca ad ammorbidire la posizione britannica.

In caso contrario, si potrebbe andare verso un voto a maggioranza al Consiglio agricolo. Il Regno Unito sarebbe privato del giudizio di veto, e quindi la Cee dovrebbe forse subire le ritorsioni britanniche. Non sarà forse giusto negoziare i prezzi del latte con le sanzioni contro l'Argentina, tuttavia a Bonn, a Parigi e a Roma, l'Inghilterra sta perdendo ogni giorno simpatie e quindi appoggi.

Renato Proni

A PAGINA 4

Noi, l'Europa e gli «altri»

di Arrigo Levi

Sulle sanzioni l'Italia divisa fra tendenza Cee e linea interna

Calcio, ultimi 90 minuti (schiaffi a Paolo Rossi)

Il campionato di calcio si chiude oggi (salvo spareggi per lo scudetto o, più difficilmente, per la retrocessione) in un clima di nervosismo e tensione. Juventus e Fiorentina, appaiate in classifica con 44 punti giocano a Catanzaro ed a Cagliari. All'arrivo in Calabria, all'aeroporto di Sant'Eufemia, i bianconeri hanno trovato una accoglienza burrascosa: molti applausi, ma anche grida, gesti e striscioni ostili.

Un tifoso, fermato e poi rilasciato, dopo un lancio di monetine verso gli ospiti, si è avvicinato a Paolo Rossi, e lo ha schiaffeggiato. In una mischia, provocata dall'entusiasmo, è stato travolto Cabrini il quale non si è fatto nulla.

La Juventus ha trascorso la notte di vigilia a Soverato, ed oggi si trasferirà a Catanzaro. L'attesa è enorme, sono state disposte misure di sicurezza. Lo stesso a Cagliari, dove il club sardo ha preparato sbarramenti particolari per evitare il consueto assalto dei «portoghesi».

(Servizi nelle pagine sportive)

Segretario psdi: non vedo la necessità di una crisi

ROMA — Il segretario socialdemocratico Longo, in una intervista a «La Stampa», ha affermato che la verifica — in programma a giugno subito dopo le elezioni amministrative, che interesseranno circa un milione di elettori — non porterà ad una crisi di governo e tantomeno a elezioni anticipate.

«L'importante — ha aggiunto tra l'altro Longo — è evitare con un chiaro confronto uno stato di continua agitazione improduttiva dannosa per tutti e per il Paese».

(L'intervista di *Ezio Mauro* a pagina 2)

Momenti di panico sul DC-9 dell'Ati in volo, con 110 passeggeri, da Milano a Palermo

Jet sfiorato da un oggetto misterioso nel cielo di Ponza: forse è un missile

Alcuni passeggeri hanno detto di aver visto «un oggetto velocissimo che lasciava una scia di fumo» - Ieri nel Mar Tirreno, a sud di Napoli, erano in corso esercitazioni aero-militari - Analogie con la tragedia dell'80 a Ustica

PALERMO — Un DC9 dell'Ati in volo da Milano a Palermo, con 110 passeggeri e cinque membri di equipaggio, è stato sfiorato, undici minuti prima dell'atterraggio all'aeroporto di Punta Raisi, da un oggetto non identificato. Si parla di mancata collisione con un missile.

Alle 11,40, mentre viaggiava a novemila metri di quota, poco a Sud dell'isola di Ponza, verso Ustica, il comandante Salvatore Murabito, 34 anni, di Catania, ha dato l'allarme al centro radar di Fiumicino, affermando che l'aereo era «entrato in tremore» in seguito a un «botto», che avrebbe provocato una violenta scossa. Dopo l'atterraggio, alle 11,51, alcuni passeggeri hanno riferito di aver visto «un oggetto velocissimo che lasciava una scia di fumo sfiorare l'aereo» e di aver sentito una forte vibrazione.

Una pattuglia della Guardia di Finanza ha ripescato in mare al largo di Acqua dei Corsari (circa dieci chilometri a Est di Palermo) i resti di un grosso razzo: una perizia stabilirà da quanto tempo il relitto era in mare e se si tratta di un ordigno o di un razzo da segnalazione. Interrogativi nascono anche dal fatto che nel Mar Tirreno, a circa 80 miglia a Sud-Ovest di Napoli, si stava svolgendo un'esercitazione aeronavale; nella fase conclusiva dell'operazione sono stati impiegati, oltre a portaerei e navi di supporto, anche aerei provenienti da basi a terra in Italia (Gioia del Colle e Grazzanise) e in Germania.

Il comandante del jet, appena sceso a Punta Raisi, ha presentato al direttore dello scalo un rapporto, di cui non si conosce a fondo il contenuto, ma nel quale pare spieghi il «botto» come un'esplosione che ha provocato una serie di vibrazioni.

Il DC9 è stato quindi ispezionato attentamente dai tecnici della compagnia aerea prima di poter ripartire alle 15,30 per Pisa-Genova, dove è atterrato alle 17,52. Il comandante Murabito è quindi ripartito dal «Cristoforo Colombo» alle 18,16 diretto a Fiumicino dove è giunto alle 19,08. Dalla scaletta dell'aereo il comandante Murabito ha raggiunto la direzione generale dell'Ati di Fiumicino. Dopo circa un'ora, quando ha lasciato la sede della compagnia aerea, Salvatore Murabito, non ha voluto fare dichiarazioni.

Accresce l'inquietudine il fatto che l'episodio sia avvenuto più o meno nella zona in cui, alle 21 del 27 giugno 1980, un jet dell'Itavia proveniente da Bologna e diretto a Palermo fu disintegrato da un'esplosione. L'equipaggio e tutti i passeggeri dell'aereo, inabissatosi tra Ponza e Ustica, morirono.

Antonio Ravidà

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

«Sì, prove a fuoco ma a bassa quota»

Così dice lo stato maggiore dell'aeronautica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessuna conferma, ma neanche nessuna precisa smentita, è stato possibile ottenere dagli organismi interessati alla vicenda denunciata dal comandante del DC9 dell'Ati, in volo da Milano a Palermo, sfiorato, secondo le prime indiscrezioni, da un missile probabilmente sfuggito al controllo dei mezzi aeronavali della Nato impegnati, nelle stesse ore di sabato, in un'esercitazione nelle acque di Ustica.

Alitalia e Ati dicono di non poter anticipare nulla prima di aver ricevuto il rapporto steso dal comandante Morabito, in quel momento al comando del velivolo. «*Certo è* — fa notare qualcuno, alludendo esplicitamente all'esplosione in volo di un altro DC9 avvenuta tempo fa nella stessa zona — *che le aerovie italiane diventano sempre meno sicure*».

Nessuna informazione proviene dagli ambienti militari. All'Itav, il comando nazionale della difesa aerea, dove converge ogni tipo di notizia sull'avvistamento radar, dicono di non sapere ancora nulla ufficialmente. «*Se ne parlerà lunedì o martedì* — spiegano — *quando giungeranno le segnalazioni dai comandi di settore. Solo allora potremo essere più precisi*». Allo Stato maggiore dell'Aeronautica militare sono ancora più scettici ed hanno escluso che la «vibrazione» patita in volo dal DC9 e segnalata nel rapporto del comandante Morabito possa essere stata provocata da un missile esploso da mezzi navali o aerei. «*L'esercitazione* — dicono — *si svolgeva ad una quota notevolmente inferiore a quella a cui viaggiava il DC9. E poi nessun inconveniente è stato segnalato dai nostri mezzi sia navali sia aerei*».

Alle manovre prendevano parte anche unità americane. E' possibile, allora, che un ordigno sia partito accidentalmente da un aereo americano? «*E' impossibile* — tagliano corto allo Stato maggiore —. *Primo perché non era previsto l'impiego di missili e, in secondo luogo, perché anche se ci fosse stato un disguido qualsiasi in campo americano lo avremmo saputo*».

Il capo della P2 rompe un lungo silenzio rispondendo alle domande di «Panorama»

Longo, Piccoli, Andreotti, Leone, i papi Gelli s'è deciso a raccontare la sua verità

ROMA — Dal suo rifugio segreto, Licio Gelli, venerabile maestro della Loggia P2 ricercato dall'Interpol, si è deciso a rompere un lungo silenzio. In una intervista concessa al settimanale *Panorama* parla dei suoi rapporti con il mondo politico e finanziario, respingendo l'accusa di essere un corruttore e cercando anzi di accreditare la tesi secondo la quale «*non è stata la P2 a tentare di corrompere, è stato proprio l'opposto*».

Nell'intervista, Gelli conferma i collegamenti e le amicizie con numerosi esponenti politici. Dice ad esempio di Pietro Longo, il quale ha affermato di averlo incontrato solo per caso: «*Quando apparire nelle carte che mi sono state sequestrate significa essere esposti a un linciaggio morale indiscriminato e vile, è più che naturale che uomini di ogni ceto, e non solo politici, abbiano negato di essere avuto rapporti con me*».

Flaminio Piccoli, aveva parlato dell'esistenza di nuovi elenchi di affiliati alla P2. Gelli replica: «*Piccoli mi conosce benissimo, anche nella mia qualità di maestro venerabile della P2. Comunque se alla distanza di tanti mesi questi elenchi non sono venuti alla luce si vede che chi lo ha informato gli ha fornito notizie del tutto infondate*».

Gelli, riferendosi a una intervista concessa a Maurizio Costanzo sul *Corriere della Sera*, precisa di non aver voluto criticare la persona di Pertini. «*Non ho mai criticato lui come uomo. Intendevo criticare il nostro sistema che poggia ancora su una carta costituzionale varata in fretta e furia 35 anni fa e che oggi è da ritenersi obsoleta*».

Anche se in forma indiretta, il venerabile maestro conferma poi di avere a suo tempo appoggiato la candidatura di Leone al Quirinale. «*Non posso dire se in realtà quel poco che potemmo fare a favore di Leone abbia sortito effetto; non facemmo nessunissima pressione sugli amici chiamati a votare. Ci limitammo soltanto ad accennare quale sarebbe stata la nostra preferenza*».

Gelli racconta di essersi incontrato una sola volta con Giovanni XXIII, «*non come massone, ma come fedele "per" spendere una parola affinché cessasse l'assurda persecuzione contro padre Pio da Petrelcina, del quale alcuni miei familiari e amici erano discepoli devoti*». Sui rapporti con Paolo VI, «*papa e uomo di eccelsa statura*», Gelli mantiene un atteggiamento molto riservato.

Il venerabile maestro ha anche chiarito nell'intervista la vicenda delle fotografie di Giovanni Paolo II, ritratto in costume da bagno nella piscina di Castelgandolfo. «*Ne sono venuto in possesso gratuitamente. Ritenni, agendo secondo coscienza, di far pervenire a sua santità questo servizio fotografico*».

Gelli ha approfittato dell'intervista per inviare «*ringraziamenti sentiti*» ad Andreotti per aver scritto «*qualche cosa di obiettivo sulla loggia P2*». Sulla sua presunta amicizia con l'ex presidente del Consiglio, Gelli si limita a dire di averlo conosciuto «*qualche tempo prima del ritorno al potere del generale Perón*».

Una parte dell'intervista affronta i rapporti di Gelli con il mondo dell'editoria. Il venerabile maestro nega di «*essere stato il padrone del Corriere della Sera*». Gli appunti di Tassan Din trovati nella villa di Arezzo «*me li aveva dati lo stesso Tassan Din perché gli facessi sapere, dati i nostri rapporti di amicizia, le mie impressioni su certe formule*».

A Indro Montanelli, direttore del *Giornale* nuovo, che lo ha definito un millantatore, Gelli replica: «*Vorrei che Montanelli mi dicesse se, quando mi fece ripetutamente sollecitare per avere un incontro con me, mi riteneva un millantatore o un magliaro*». Secondo Gelli, Montanelli ottenne, grazie al suo interessamento, un incontro a colazione con Calvi e un'apertura di credito per il *Giornale* nuovo presso il Banco Ambrosiano.

Montanelli ha subito smentito: «*Non fui io a chiedere il colloquio, fu Gelli che mi invitò. Ci andai con il collega Renzo Trionfera che può testimoniare. Mi espose un piano di ristrutturazione della stampa nazionale che mi parve il sogno di un megalomane. Uscendo dissi a Trionfera: "Questo è un magliaro"*».

Gelli ha infine negato di essersi mai interessato all'affare Eni-Petromin. Sulle carte del Banco Ambrosiano trovate ad Arezzo dice: «*Se è vero, questo significa che qualcuno in epoca successiva alla perquisizione e al sequestro ha interpolato questa storia fra le mie carte*».

A PAGINA 5

Papa Wojtyla continua a restare tra la folla

di Marco Tosatti

Intervista con il segretario socialdemocratico

Longo: il chiarimento va fatto ma non vedo necessità di crisi

«De Mita, un segretario "pentito" che ha rinunciato alle sue vecchie idee» - «Bisogna evitare, con un chiaro confronto, questo stato di continua agitazione improduttiva»

ROMA — La verifica ci sarà, avrà inizio subito dopo le elezioni di giugno, ma non porterà ad una crisi di governo, e tantomeno alle elezioni. Anzi, oggi non si pone il problema di una sostituzione di Spadolini, che potrebbe succedere a se stesso attraverso un rimpasto. Sono queste le opinioni di Pietro Longo, segretario del psdi, subito dopo l'esito positivo dell'incontro con il nuovo segretario democristiano Ciriaco De Mita.

— Allora, onorevole Longo, all'improvviso lei ha scoperto che De Mita le piace?

«Non è stata una conoscenza improvvisa. Nella mia esperienza parlamentare ho avuto occasione di essere per due volte deputato nello stesso collegio di De Mita. Quindi in passato ho avuto molte occasioni di incontrarlo: soprattutto durante le partite dell'Avellino, allo stadio, quando tra 40 mila tifosi riuscivamo in tranquilla solitudine a parlare di politica».

— E che giudizio dà oggi di De Mita segretario dc?

«L'uomo è intelligente e capace. Scherzosamente, potrei dire che è un segretario "pentito", rispetto alle posizioni che sosteneva in passato. Il giudizio su di lui deve quindi essere sereno, e deve tener conto delle novità che mi auguro siano irreversibili. Se così non fosse, naturalmente, ognuno sarà libero di sviluppare la propria politica».

— Lei quindi non si sente orfano del «preambolo» democristiano?

«Il "preambolo" democristiano, appena nato, ha agito contro il psdi, costituendo un governo (il Cossiga due) senza la nostra partecipazione: un'esperienza peraltro, quella dell'opposizione, che ho ritenuto salutare per il nostro partito. Non ho quindi alcuna ragione per rimpiangere il "preambolo", anche se la politica delineata da quel raggruppamento politico mi pare abbia oggi raccolto in sostanza nella dc un larghissimo consenso».

— Ma Craxi, allora, ha torto o ragione a essere irritato per il congresso dc?

«Ha ragione quando lamenta l'atmosfera antisocialista e antilaica di quel congresso. I primi passi di De Mita segretario sono infatti tutti protesi a modificare le nostre impressioni negative sull'assemblea dc».

— Ma basta questo a rallentare la corsa del governo verso la crisi, che prima, durante e anche subito dopo il congresso dc sembrava certa?

«Questa volontà di correggere certe impressioni non è certo sufficiente, anche se da parte di De Mita la conferma del pentapartito è stata chiara ed esplicita. Una conferma, voglio dirlo, che non mi è sembrata né tattica né strumentale. Comunque, le buone intenzioni dovranno essere verificate nella realtà».

— Ma a questo punto, la verifica tra i cinque partiti di governo ci sarà oppure no?

«Mi pare che qualche sede di incontro collegiale tra i cinque partiti dovrà comunque esserci. Da parte socialista, l'esaurimento di una fase della collaborazione di governo è già stata dichiarata ripetutamente, e non si può non tenerne conto; da parte nostra, abbiamo posto seri problemi di contenuto, che non possono essere ignorati. Dunque, pur essendo certo il quadro politico nel quale ci si deve muovere, la verifica va fatta, e va fatta in modo serio».

— Una verifica seria, ma meno drammatica, a quanto lei lascia intendere, di come si profilava qualche settimana fa: Spadolini può dunque sopravvivere anche dopo questo confronto tra i partiti?

«Io penso che nessuno intenda porre il problema di un cambio del presidente del Consiglio. Esistono invece questioni di fondo che vanno risolte, altrimenti la coalizione si logora con la conseguenza di riproporre problemi di quadro politico».

— E quali sono le questioni di fondo da risolvere?

«Penso ai problemi economici, ad alcuni temi di carattere istituzionale e a talune questioni internazionali tra le quali colloco i rapporti politici ed economici con i Paesi dell'Est e l'Urss».

— Cioè il tema del gasdotto?

«Sì, in questo ambito c'è anche la questione dei crediti agevolati e dilazionati a Mosca, e c'è il gasdotto».

— Questa verifica non potrebbe sfociare in un rimpasto di governo?

«Io non credo al rimpasto come atto preliminare o sostitutivo della verifica. Il chiarimento va fatto. Poi si vedrà».

— E qual è la data per questo chiarimento?

«Credo subito dopo le elezioni amministrative di giugno, e gli impegni internazionali della settimana successiva. Se riusciremo a trovare un accordo, evidentemente le elezioni politiche si allontaneranno nel tempo. L'importante è evitare, con un chiaro confronto, uno stato di continua agitazione improduttiva, dannoso per tutti e per il Paese».

Ezio Mauro

Malgrado ce ne sia grande bisogno, il «carcere del 2000» resta inutilizzabile

Costosa, troppo decentrata e insicura la nuova prigione modello di Firenze

Appaltata nel '74, ha richiesto una spesa di quaranta miliardi contro gli otto preventivati Si voleva farne un supercarcere, ma richiederebbe modifiche di struttura o un numero quadruplo di agenti - Non è idonea neppure a ospitare il processo di ottobre contro 67 «Pl»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Doveva essere disponibile fin da ottobre per sostituire il decrepito carcere delle Murate. Ma il nulla osta all'utilizzazione del penitenziario di Sollicciano, vanto dell'edilizia carceraria, non è mai arrivato. E sul futuro di questa colossale struttura, costruita ad una decina di chilometri da Firenze, nella piana che porta a Scandicci, s'intrecciano le ipotesi più disparate.

«Sollicciano rappresenta una specie di cattedrale nel deserto, riproduce puntualmente le delusioni che l'amministrazione giudiziaria fiorentina continua ad accumulare» — dice il sostituto procuratore della Repubblica, Gabriele Chelazzi. *«E' troppo decentrato rispetto ai nostri uffici, al tribunale, e questo, a parte i problemi di sicurezza della struttura, ne comporta altri, altrettanto rilevanti, per i trasferimenti dei detenuti»*, spiega il procuratore aggiunto Carlo Bellitto.

Il primo esempio di nuovo carcere del 2000, l'edificio che più che punire i detenuti avrebbe dovuto rieducarli, è pieno di difetti e il ministero della Giustizia, che aveva appaltato i lavori nel '74, nonché i vari organismi preposti alla sorveglianza, si trovano in una situazione imbarazzante, con le Murate che scoppiano e la struttura alternativa di fatto inagibile.

«In autunno, fra ottobre e novembre — informa Bellitto — *giudicheremo in Corte d'assise 67 imputati di Prima linea. E' un processo di grande rilievo, con le conseguenze che comporta un dibattimento di questo tipo. Alcuni mesi fa abbiamo compiuto un sopralluogo a Sollicciano e i controlli ci hanno convinto che il nuovo penitenziario sarebbe stata la sede meno adatta per celebrare un processo che andrà avanti almeno sei mesi»*.

Risultato: gli imputati di «Pl» verranno processati in un prefabbricato costruito in tempo record all'interno di Santa Verdiana, l'antico carcere femminile nel centro di Firenze, con una spesa di quattro miliardi e mezzo. I «colpevoli» di questo stato di cose, sottolineano alla procura della Repubblica, è quasi impossibile individuarli.

I progettisti, infatti, si sono attenuti al progetto originario, cui di volta in volta sono state apportate modifiche, concordate con il dicastero. La verità è che, dal '74 ad oggi, il ruolo dell'edificio di Sollicciano è profondamente mutato. Il carcere, studiato in partenza con concezioni umanitarie, in base alla riforma penitenziaria, col passare degli anni e soprattutto dopo il consolidarsi della minaccia eversiva, è stato chiamato a svolgere una funzione diversa e più delicata, quella di prigione di massima sicurezza.

Un'occhiata a questo enorme mezzo imbuto di cemento, realizzato in una delle aree industriali di Firenze, è sufficiente a comprendere i motivi per cui Sollicciano non può essere attualmente utilizzato. Cinque piani, con 350 celle luminose e dotate di doccia, 75 posti letto tra infermeria e reparto di transito, il carcere lascia come minimo a desiderare sotto l'aspetto della sicurezza. E' infatti costituito da un blocco unico curvilineo, con le celle che s'affacciano sui corridoi. Per poterle controllare senza un eccessivo dispendio di agenti di custodia, il progetto aveva previsto un sistema di telecamere. La curvatura dei corridoi ha però creato moltissimi «angoli morti» che non possono essere coperti dall'occhio delle telecamere della centrale video.

Un difetto, questo, che potrebbe essere superato, chiariscono i tecnici, utilizzando un numero maggiore di addetti. Un corpo di guardia un qualcosa come 400 agenti, contro i 100 previsti nel progetto originario. Il quadruplo, quindi, rispetto ai primi calcoli, con la conseguenza di far risultare del tutto insufficienti gli alloggi per 100 unità già costruiti. Spese per il carcere a parte, destinate a dilatarsi a dismisura, e d'esercizio, ci si chiede dove e come possano essere trovati, in un arco di tempo ragionevole, altri 300 agenti di custodia.

L'ampliamento dei locali in questione è già incominciato, assicurano al dicastero della Giustizia. Intanto, sono stati già investiti 40 miliardi (i calcoli iniziali prevedevano una spesa di 8), senza che si intraveda una soluzione concreta. Sette anni per un risultato del genere, rilevano i responsabili degli uffici giudiziari, appaiono francamente un po' troppi. Per far chiarezza sul carcere, si è mosso anche l'ex sindaco Bausi. Il senatore dc ha chiesto in un'interrogazione a Darida di conoscere quali siano i motivi di tale ritardo e i tempi ipotizzabili per l'uso dell'edificio.

«Al Comune e agli enti locali — dice Carlo Bellitto — *non abbiamo nulla da rimproverare. La giunta ha acquistato un palazzo, in via dell'Anguillara, in cui verranno in parte trasferiti gli uffici del tribunale civile. Si tratta di un'iniziativa encomiabile ma, nelle condizioni in cui ci troviamo, purtroppo risolverà ben poco»*.

«Del nuovo palazzo di giustizia si parla da almeno cento anni — ricorda il procuratore aggiunto —. *Gli uffici sono tutti decentrati; qui, in procura, siamo costretti a ricorrere ai corridoi per collocare gli armadi pieni di documenti»*.

Giuseppe Fedi

Jet

(Segue dalla 1ª pagina)

rirono: furono ripescati pochi cadaveri e qualche rottame. Recentemente, a quasi due anni dalla tragedia, la commissione ministeriale d'indagine ha confermato che sul velivolo ci fu un'esplosione, sulle cui cause però non è ancora possibile precisare qualcosa.

Anche allora si diffuse la voce della collisione con un missile, voce che, se non confermata, non ha mai potuto, fino ad ora, essere smentita.

Il DC9 del volo AZ 1123 dell'Ati era decollato da Linate ieri alle 10,21. Verso le 11,40 il comandante Murabito ha segnalato a Fiumicino l'emergenza, mentre tra i passeggeri si diffondeva panico, subito rientrato grazie agli sforzi dell'equipaggio che ha spiegato la vibrazione come una turbolenza.

In serata la direzione dello scalo di Palermo ha diffuso un laconico comunicato nel quale si parla genericamente di un inconveniente di volo registrato a Sud di Ponza. E' stata aperta un'inchiesta per accertare quanto è accaduto.

Si è intanto appreso che un «notam» (avviso per la navigazione aerea) era stato fatto per segnalare, tra le nove e le tredici di ieri mattina, le esercitazioni aeronavali nelle quali era impegnata la portaerei Usa Eisenhower, proprio nell'area alla quale si riferisce la segnalazione del pilota del DC-9. In base a questo «notam» è stata riservato all'esercitazione lo spazio aereo compreso entro gli 11.500 piedi (3500 metri circa). Il DC-9, invece, a quanto risulta al centro operativo dello stato maggiore dell'aeronautica si trovava ad una quota di 27.000 piedi (circa 9000 metri).

E' giunta anche notizia di una seconda segnalazione, fatta dal pilota di un aereo da trasporto militare, un G 222, il quale transitava a sua volta contemporaneamente al DC-9, a una quota sensibilmente inferiore di 18.000 piedi. Il pilota avrebbe riferito di avere visto alcuni bagliori e delle lingue di fuoco che avrebbe però attribuito alle esercitazioni compiute in mare.

Antonio Ravidà

Missili Usa alla Marina greca

WASHINGTON — Il Pentagono ha reso noto che è intenzionato a vendere 32 missili «Harpoon» (superficie-superficie) alla Marina ellenica.

Adriana Seroni (organizzazione) commenta il fenomeno

Calano gli iscritti al pci difficoltà nelle fabbriche

«Occorrono nuovi rapporti con chi è in Cassa integrazione» - «Al Sud ci sono punti deboli e zone di espansione» - Crisi anche nella Fgci

TORINO — Venticinquemila iscritti in meno nel 1981, minor peso del partito nelle fabbriche, e, a Torino, città operaia per definizione, un calo di 1700 tessere: alla Fiat-Mirafiori, per esempio, l'hanno rifiutata in 700 e solo con 300 nuovi iscritti il saldo negativo si è ridotto a meno 400 in 12 mesi.

Una tendenza confermata nel movimento giovanile, in una Fgci provinciale che nel novembre dello scorso anno aveva oltre 1300 federati e che oggi ne ha 850 contro i 950 del 15 maggio '81. *«Sono cifre che devono far riflettere»*, hanno detto in tante occasioni i dirigenti del pci piemontese, una regione in cui i comunisti hanno raggiunto il maggior numero di adesioni nel 1977: 101.240 tesserati contro i 94.229 del consuntivo dello scorso dicembre.

Alla realtà dei numeri si affianca una minor attenzione intorno alle iniziative del partito e del suo «pianeta giovani»: ieri al congresso provinciale della Fgci ad ascoltare il sindaco Novelli c'erano poche decine di ragazzi sui 190 delegati che oggi eleggeranno il nuovo direttivo.

A seguire questi lavori (*«attenta fra disattenti»*, affermava un osservatore) vi era l'on. Adriana Seroni, la responsabile nazionale dell'organizzazione del pci, seconda donna entrata nella segreteria dopo Camilla Ravera.

On. Seroni, come si può spiegare — e come spiega il pci — questo calo di adesioni al partito? Questa scarsa presenza dei giovani?

«Per la disaffezione dei giovani, lascio l'analisi ai responsabili della Fgci. Nel partito riconosco che c'è un effettivo calo di partecipazione pur con tante contraddizioni. Al Nord, a Torino per esempio (anche se i consuntivi li faremo a fine tesseramento), c'è il problema delle fabbriche, della gente in cassa integrazione, c'è la necessità di un'organizzazione più capillare del partito: lo stiamo tentando, anche con la rivoluzione delle zone. Bisogna tenere nuovi rapporti con i cassintegrati, con chi è uscito dalla produzione. E, lo ripeto, un bilancio vero lo potremo fare a fine anno. Questo tuttavia può essere una prima spiegazione dei problemi che abbiamo, anche nel reclutamento».

E al Sud? *«Nel Mezzogiorno ci troviamo in una situazione più articolata, ci sono punti deboli, ma ci sono pure zone in espansione. Nei giorni scorsi ho fatto una riunione a Vittoria in Sicilia, a pochi chilometri dalla futura base missilistica di Comiso: ebbene, laggiù abbiamo raddoppiato gli iscritti. Nel Centro Italia, in Abruzzo — è un altro esempio —, andiamo avanti. Infine c'è un aspetto interessante: le donne iscritte al partito sono in continua crescita. In termini generali, se nell'81 avevamo perso 25 mila iscritti raggiungendo circa un milione settecentomila tessere, ora, a sei mesi dalla chiusura del tesseramento, abbiamo raggiunto il milione e seicentomila»*.

L'attuale linea del pci può aver influito sulle difficoltà del reclutamento? Il partito, rimasto tanto tempo in mezzo al guado del compromesso storico, oggi propone un'alternativa democratica che trova ostacoli. Qualcuno, inoltre, non potrebbe aver respinto la tessera a causa dello «strappo» con Mosca?

«Quest'ultimo fenomeno non esiste, lo posso dire avendolo controllato con dati e indagini approfondite. Inoltre non ci sono segnali di rifiuto per ragioni politiche, piuttosto per motivi sociali, per una trasformazione della società di cui risentiamo anche noi comunisti: mobilità residenziale molto alta, con un grande sommovimento che coinvolge soprattutto i grandi centri. Il calo esiste: bisogna tenerne conto, rifletterе, ma, per carità, senza drammi».

Giuseppe Sangiorgio

Sono 3 milioni i profughi afghani in Pakistan

ISLAMABAD — Il Pakistan ospita quasi tre milioni di profughi afghani, sistemati in vari campi di raccolta in tutto il Paese. Lo ha detto alla radio di Islamabad l'alto commissario pakistano per i profughi, aggiungendo che il loro mantenimento viene a costare più di un milione di dollari al giorno.

Legge sulle liquidazioni Craxi decide di accettare eventuali voti di fiducia

ROMA — Bettino Craxi è sceso ufficialmente in campo per confermare il pieno appoggio a Spadolini nel caso in cui il presidente del Consiglio decidesse di chiedere il voto di fiducia sulle liquidazioni. Un voto che diventerebbe necessario qualora la discussione sulla nuova legge, con i tempi ormai ristrettissimi, si impantanasse per l'ostruzionismo.

Anche Berlinguer, che ha attaccato violentemente l'intransigenza di Merloni sui contratti, ha spiegato ieri le ragioni per le quali i comunisti sono favorevoli ad una soluzione legislativa, anche se, nel caso di un referendum, si schiereranno per il «sì». La nota del segretario del pci cancella alcune perplessità, emerse in casa socialista, contro l'eventuale iniziativa di Spadolini. Il clima politico è comunque soltanto in apparenza migliorato. Lo ricorda oggi l'Avanti!: «Le prospettive politiche appaiono come leri tutt'altro che chiare». E conferma che i socialisti sono ancora «determinati ad un chiarimento complessivo».

E tanto per non far cadere del tutto i toni polemici si registrano nuovi attacchi all'interno della maggioranza. Il bersaglio è sempre il ministro del Tesoro Andreatta, ieri nel mirino del socialista Forte e del socialdemocratico Vizzini. Il primo difende la politica fiscale di Formica e sostiene che il tetto del disavanzo pubblico è stato sfondato (a 61.000 miliardi) non per il mancato gettito tributario, ma per il crescere a dismisura degli interessi che il Tesoro paga sugli interessi del debito pubblico; il secondo parla di «gravi insufficienze dell'attuale maggioranza» riferendosi alla linea Andreatta.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

I guai del tempo libero

Per un lungo arco di secoli, l'uomo è stato oppresso dalla servitù del lavoro. Creatura in lotta contro tutte le altre in una spietata gara di sopravvivenza, ha sperimentato i rischi e le sofferenze di un'esistenza precaria. Debole, lento, inerme, sprovvisto di vello, di squame e di zanne, ha vinto il freddo, la fame, le insidie dei carnivori, i veleni degli insetti e dei serpenti, grazie all'ingegnosità inventiva, alla solidarietà di gruppo e al lavoro.

Con pazienza infinita ha scheggiato la selce per farsene mazza e artiglio; ha imparato a maneggiare il fuoco per vincere il gelo, le minacce dei predatori notturni, la crudità nociva delle vivande; ha escogitato la freccia e il giavellotto per colpire da lontano le prede più veloci o più forti; gareggiando in astuzia, ha fatto ricorso all'insidia subdola della trappola, del laccio e della rete.

Se è sopravvissuto, per diventare via via il dominatore della natura ostile, lo deve alla sua capacità riflessiva, all'adattabilità alle più varie condizioni ambientali, soprattutto all'attitudine al lavoro.

Finché visse di caccia, di pesca e di frutti spontanei, le sue manipolazioni industriose ebbero un carattere spontaneo e saltuario. La fatica fu regolata dal bisogno occasionale, senza scadenze obbligate, o ritmi affannosi. Poco incline alle preoccupazioni per il futuro, il primitivo, non appena avesse soddisfatto i bisogni immediati, era pronto a reimmergersi nel rilassante piacere dell'ozio. Fu la prima grande rivoluzione della storia umana, quella dell'agricoltura, a soffocare questi liberi estri, imponendo sequenze precise di operazioni, rispetto dei ritmi stagionali, scadenze fisse.

Quando poi si scoperse la funzione decisiva dell'irrigazione, la coltura dei campi divenne collettiva e pianificata, soggetta a cadenze e vincoli rigorosi; il contadino si distinse dal mercante, dal soldato, dal sacerdote; si affermarono il potere, la costrizione, lo Stato. Sorse anche la schiavitù, inconcepibile prima (semplici bocche in più da sfamare), preziosa invece come fornitrice di macchine biologiche da lavoro, produttrici a basso costo di un consistente plusvalore.

Da quel momento l'impegno necessario ad assicurare il cibo, il tetto, le vesti, la sicurezza, la salute, si identificò sempre più con una fatica continua, snervante, senza lume di spontaneità e di partecipazione. Si radicò nell'animo umano la concezione del lavoro come maledizione divina, biblica condanna all'esilio dal Paradiso terrestre. Pochi privilegiati, gli studiosi, gli artisti, riuscirono a rivendicare per sé esigui spazi di lavoro libero e creativo; per gli altri esso si identificò con la pena del vivere, il regno assoluto della necessità. Di qui la contrapposta concezione dell'ozio come supremo privilegio, disponibilità di sé fuor d'ogni vincolo opprimente o debilitante, lusso raro concesso solo alla ricchezza e al potere. Gli esclusi lo definirono padre di tutti i vizi, ma guardarono sempre i pochi ammessi a goderne con rancorosa invidia segreta.

Poi venne la rivoluzione industriale, che sulle prime esasperò la parcellizzazione del lavoro, lo disumanizzò, lo rese sempre più affannoso e ripetitivo; ma via via moltiplicò smisuratamente le sussistenze disponibili, diffuse impensabili risorse, rese la vita umana infinitamente più lunga e sicura.

Figlia del progresso scientifico, l'industria se ne fece strumento, utilizzò ogni ritrovato, ogni fonte energetica, ogni meccanismo così da produrre sempre di più in tempi sempre minori. Sostituito da docili automi, di giorno in giorno più versatili e numerosi, l'uomo vede allontanarsi nel proprio futuro la servitù del lavoro, e già oggi tende a svincolarsi del tutto dalla fatica muscolare, dalla condanna ad essere un ottuso motore metabolico, una bestia da soma. La giornata lavorativa del salariato, estesa per molti millenni lungo l'intero corso diurno del sole, s'è venuta riducendo progressivamente e sempre più si ridurrà in avvenire. Sedici ore al giorno faticava l'addetto alle prime ferrovie inglesi, dodici il bambino novenne addetto alle fornaci; poi ci fu la grande battaglia socialista per le otto ore, sentita come conquista decisiva; persino gli utopisti, nei loro sogni più audaci, non previdero per le loro isole felici settimane più corte delle 42 ore.

Adesso il traguardo delle 40 è stato quasi dovunque varcato, né il progresso sembra destinato a incepparsi nel prossimo futuro. Sommando questo distacco con il vistoso prolungamento della vita umana conquistato dalla medicina e con la persistenza del pensionamento precoce (incongruo, ma reso necessario dalle spinte della disoccupazione), si giunge a un risultato inquietante: il problema grave che ci attende non è più quello della liberazione dal lavoro, ma quello dell'impiego razionale del tempo libero.

Si ha come l'impressione che tanta gente, schiacciata per secoli dalla fatica senza respiro, murata nel silenzio, estranea alla conoscenza e alle decisioni, si risvegli come stranita da un troppo lungo letargo. E' naturale e giusto che si cerchino pause distensive, evasioni nel gioco e nelle frivolezze smemoranti, ma solo se rappresentano il riposo che allenta la tensione abituale e consente di ricuperare le forze.

Invece c'è troppa gente smarrita, sradicata dai ritmi quotidiani della giornata lavorativa, che si inebetisce davanti al televisore, ciondola svogliatamente senza meta, si intontisce di frastuoni musicoidi, apprende con occhi sgranati che la sua vita sta per assurgere alla «dimensione ludica», e si domanda se sia un modo professorale per definire il senso di sconsolata frustrazione e la noia mortale.

Bella cosa avere del tempo libero, ma a patto di colmarlo di curiosità vive, di esperienze del mondo che ci sta attorno, di comunicazione simpatetica con i nostri simili, di un bisogno mai sazio di sapere e di capire. E' come se un vuoto improvviso si spalancasse davanti a noi, e a noi tocca farne una voragine di stupidità o uno spazio di intelligenza creatrice.

I pentiti di Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

l'uso dei partiti «talpa» non porta grandi risultati.

Non trovando alcun profitto prospettabile da una scomunica, il *Politburo* ha trovato più utile smorzare il conflitto. Non si tratta solo della rinuncia sovietica alle ritorsioni contro Berlinguer, si tratta anzitutto della necessità di fermare Berlinguer. Mai come oggi nel contesto internazionale era emersa così palpabile la vacuità delle formule ideologiche del Cremlino, mai come oggi era visibile la discrepanza fra le esigenze reali e i disegni teorici; mai Mosca aveva così poche risposte di fronte a tante crescenti domande, mai l'artificiosità del sistema sovietico aveva tanto sfiorato l'assurdo come avviene oggi.

Berlinguer ha posto sul tappeto tutti questi problemi. Tanto veri e scottanti che Breznev non può nemmeno più tacciare di eresia chi li solleva. Però non può neanche discuterli apertamente. Un dibattito metterebbe a nudo ancora più magagne del pachiderma che ormai pesa a se stesso almeno quanto pesa agli altri. Perciò si cerca di vanificare la polemica, di indurre Berlinguer, nel quadro di un'ovattata solidarietà internazionalista, a rinunciare ai giudizi trascendentali sul carattere dei regimi dell'Est, dove egli può non guadagnare, mentre Mosca ha tutto da perdere. Lo consiglia Zagladin su «la Repubblica»: meglio farà battendosi contro l'installazione dei nuovi missili in Italia.

Al Cremlino c'è stato un ripensamento solo nel determinare la tattica di assorbimento nei confronti del nuovo revisionista. C'è stato qualche ripensamento, anche nelle questioni di merito che il giudizio critico di Berlinguer aveva sollevato. Un riscontro si trova nei risvolti della composita relazione di Andropov all'Accademia per l'anniversario della nascita di Lenin. Due cose sono state dette per la prima volta in questo discorso: primo, che il pluralismo può essere ammissibile anche in un regime socialista; secondo, che il modello sovietico non deve essere applicato né applicabile in altri Paesi.

Difficile dire se questa uscita dal dogmatismo ideologico sia stata facilitata dalla morte di Suslov. Nel sentirla, Suslov sarebbe certamente morto un'altra volta. Ad ogni modo, un membro del *Politburo* non si era mai avventurato tanto lontano. In più, si tratta del capo del *Kgb*, comitato di sicurezza. E' vero che Andropov ha introdotto i nuovi concetti nelle visioni teoriche anche per limitarne la portata. Sul pluralismo, infatti, ha aggiunto che *«non essendoci classi antagoniste nel socialismo esso non potrà mai sfociare in un'opposizione organizzata»*.

Sulla stessa scia, pur insistendo che ogni Paese deve applicare proprie forme di socialismo senza seguire il modello sovietico, ha ammonito che esistono sempre *«leggi generali»* omettendo le quali *«si giunge a fantasie fumose sulla sostanza del socialismo»*. Malgrado le interpretazioni restrittive, rimane purtuttavia il fatto che la clamorosa contestazione di Berlinguer abbia introdotto il tarlo del dubbio nelle inamovibili certezze degli ideologi moscoviti. Una volta era impensabile che simili concetti devianti fossero presi in considerazione se non per essere categoricamente respinti.

Sotto questi aspetti, almeno finora Berlinguer la sua sfida con Mosca è riuscito a vincerla. Ha indotto i capi del Cremlino a ripensamenti più sostanziali di quanti i sovietici siano riusciti a inculcare nel pc italiano. Berlinguer però potrebbe incominciare a perdere la sua sfida se si lasciasse avvolgere nella manovra di vanificazione del conflitto: sia seguendo Zagladin quando consiglia di rinunciare alla polemica nell'interesse supremo del socialismo, sia ritirandosi davanti all'ammonimento di Andropov: *«Respingeremo i tentativi di denigrare le esperienze dei popoli che hanno imboccato la via del socialismo»*. Mosca sembra avere scoperto tante ragioni per far tacere il pci: sono le stesse che dovrebbero consigliare Berlinguer a parlare e contestare ancora.

Frane Barbieri

NUOVI STUDI SULLA SERENISSIMA

Scuole veneziane e miracoli d'arte

Nel 1873 la Galleria Sabauda di Torino acquistò due grandi tele quattrocentesche, raffiguranti la *Nascita della Vergine* e l'*Annunciazione* e compagne di altre due, oggi in una raccolta privata di New York, con lo *Sposalizio della Vergine* e la *Adorazione dei Magi*. L'anno scorso, trovandomi in una piccola città inglese, venni informato che una famiglia abitante nell'adiacente campagna stava vendendo una biblioteca di storia dell'arte; quando giunsi sul posto, i libri erano già alienati, ma la mia visita svoltò, all'improvviso, in senso positivo.

Passando dalla biblioteca, ormai vuota, in una sala attigua riconobbi a colpo d'occhio, risplendenti sulle pareti, cinque altre tele della stessa serie di Torino e di New York, come quelle di straordinaria rarità. L'intervallo piacevole della vicenda doveva tuttavia durar poco, perché i proprietari, da me subito informati della verità storico-artistica (che essi ignoravano completamente), da persone assai gentili si trasformarono in due draghi infuriati.

In toni minacciosi e con un linguaggio denso di oscuri presagi, essi mi rifiutarono le fotografie delle cinque tele, vietandomi nel modo più esplicito di descriverle, commentarle o comunque farne oggetto di studio (cosa del resto impossibile senza un'adeguata documentazione grafica), e persino di rivelare il luogo dove esse si conservano (o, forse, si conservavano).

**

La mia carriera di conoscitore è gremita di episodi del genere, ma questo mi brucia in modo particolare, data la grandissima importanza che la serie di tele ha per la storia della pittura veneziana. Il pittore Natalino Schiavone, che all'inizio del secolo scorso possedeva almeno sei numeri dell'insieme (tra cui i quattro di Torino e di New York), asseriva che esse provenivano, grazie alle soppressioni napoleoniche, dalla *Scuola* di San Giovanni Evangelista a Venezia, la cui sala era stata in un primo tempo decorata da Jacopo Bellini, saldato, come indica un documento, nel 1465.

Seguendo studiosi del livello di George Gronau e di Roberto Longhi, sono convinto che la serie di tele provenga effettivamente dal luogo indicato dallo Schiavone (e perché mai costui avrebbe dovuto mentire?) e che costituisca la primitiva decorazione della *Scuola* dell'Evangelista, poi sostituita con altre tele. I dipinti mostrano infatti i caratteri di Jacopo Bellini, inventore delle composizioni, ma l'effettiva stesura rivela la mano dei due figli, Gentile e Giovanni, ancora in età giovanile: è superfluo sottolineare l'enorme rilievo di testi pittorici come questi, di cui ogni brano andrebbe commentato con molta attenzione.

Che si accetti o meno l'ipotesi belliniana (in cui credo) e la provenienza dall'edificio che si è detto, non vi è però alcun dubbio che le nove tele (come denunciano le loro dimensioni, i soggetti e i dati tecnici) debbono essere state eseguite per uno di quegli edifici cui è dedicato il volume *Le Scuole di Venezia*, che vede la luce per i tipi della Electa. Un *team* di studiosi, altamente qualificati, ha condotto la ricerca, sotto la guida di Terisio Pignatti; il corredo illustrativo, assai nutrito, è spesso di raro interesse, anche per gli specialisti di arte veneta, che vedono riprodotti qui per la prima volta molti dipinti, specie dei periodi più tardi (qualche riserva è lecita per talune delle tavole a colori).

Cosa è una *Scuola* veneziana? E' un'istituzione destinata a fini di pubblica preghiera e religiosità, di assistenza caritativa, di punto di riferimento di minoranze etniche presenti nella città lagunare, di organizzazione dei vari tipi di artigianato, di tutela sociale. Si può affermare che la *Scuola* è, in un certo modo, l'equivalente veneziano della *Confraternita* diffusa in molte regioni d'Italia, ma un suo aspetto tipico è la singolare ricchezza decorativa di molte delle sue sedi, di cui parecchie ebbero a soffrire la spoliazione in seguito agli indemaniamenti e alle soppressioni napoleoniche.

Le enormi tele di Gentile Bellini e Vittore Carpaccio con i *Miracoli della Croce*, che oggi costituiscono uno dei vanti della Galleria dell'Accademia di Venezia, sono parte della seconda decorazione della *Scuola* di San Giovanni Evangelista (di quella più antica si è fatto già cenno); e le celeberrime, splendide tele del Carpaccio, con la *Leggenda di Sant'Orsola* provengono dalla *Scuola* dedicata a questa Santa, i cui fini erano soprattutto assistenziali.

Più o meno intatta è invece la decorazione della *Scuola di San Rocco*, che è a tutt'oggi il massimo monumento dell'arte di Jacopo Tintoretto, e che il volume tratta in modo particolarmente attento ed esauriente. Ma il libro va considerato anche sotto un'angolatura diversa, come quella dei numerosi titoli, apparsi di recente, e che, nella tematica veneziana, si aprono secondo una tipologia e una rosa di argomenti tra le più ampie e diversificate.

Le bellissime fotografie della città e dei suoi abitanti, già pubblicate nel 1965 in Svizzera da Albert Mermoud sotto il titolo *Venise des Saisons*, vengono ora ripresentate nell'edizione italiana da FotoSelex: il loro autore, Gianni Berengo Gardin, aveva comandato l'obiettivo con tale acume ottico e tale intelligenza che, nonostante gli anni trascorsi, nulla è invecchiato, al contrario.

Sono proprio certi aspetti della moda femminile, oggi trapassati, a far risaltare l'immutabile definizione (consolante in un mondo come quello odierno) dello scenario lagunare: il titolo di questa edizione italiana, *Una storia d'amore, Venezia*, non potrebbe essere più appropriato. Ma è nel campo della storia culturale (e soprattutto della cultura storico-artistica) che vanno segnalate certe recenti pubblicazioni. Alcune sono di tale importanza che sarà necessario occuparsene a parte; così è per i due massicci volumi nei quali Rodolfo Pallucchini cataloga, discute e storicizza uno degli aspetti della pittura di Jacopo Tintoretto, le sue *Opere sacre e profane* (i *Ritratti* erano già apparsi in precedenza nel 1974, presso lo stesso Editore Alfieri, oggi nel Gruppo Editoriale Electa).

E' ancora il caso di un'impresa di vasto respiro e di coraggiosa ambizione, la *Storia della cultura veneta*, edita da Neri Pozza, e di cui sono già apparsi cinque volumi gremiti di saggi, molto spesso rivelatori, e di forte stimolo per un ulteriore approfondimento. Ma anche per argomenti più circoscritti, storia ed arte di Venezia si ripropongono, anche sotto aspetti minori.

Qui vanno segnalati i libri editi da Mario Fantoni, specializzato in temi artistici: a lui spetta la ristampa di un'opera vecchia di quarant'anni, *Le antiche ceramiche veneziane scoperte nella laguna*, di Luigi Conton, assieme ad una novità, *Le porcellane veneziane di Geminiano Cozzi*, di Francesco Stazzi, uno dei più sottili conoscitori dell'argomento.

**

E' ancora Fantoni ad offrirci *Le antiche vere da pozzo veneziane*, di Gino Voltolina, dove questo aspetto singolare delle espressioni plastiche della Serenissima è studiato in una serie di tavole, accompagnate anche dai disegni di Jan Grevembrock, un pittore della fine del Settecento, disegni tra i quali sono riprodotti quelli relativi alle vere oggi scomparse perché o emigrate o disperse.

C'è da chiedersi a cosa sia dovuto un siffatto, rinnovato interesse per Venezia, per il suo aspetto, la sua storia, le sue produzioni artistiche maggiori e minori. E' vero che assistiamo, in tutta Italia, ad una ripresa di studi in chiave locale e regionale, studi che molto spesso riflettono una coscienza delle autonomie culturali, anche come reazione al massiccio fardello di livellamento e di uniformità imposto dalla tv, dalla stampa quotidiana e settimanale e da certo cinema.

Ma quanto alla storia dell'arte, la fioritura attuale di studi su Venezia, che pare in aumento, è il portato anche di un istituto come la Fondazione Cini, con il suo materiale bibliografico, la sua fototeca, i suoi microfilm, i suoi cicli di convegni e di conferenze.

Tuttavia, c'è da osservare che infrastrutture e istituzioni rimangono isolate, come cattedrali nel deserto, se non sono accompagnate da quello che è stato, è e resterà il primo motore della ricerca, l'insegnamento universitario. L'attuale momento di studi veneziani è il portato dei docenti, che dalle cattedre di Venezia e di Padova hanno formato una generazione di studiosi e di ricercatori: così come è accaduto a Bologna e a Firenze, e come non avviene a Roma.

Qui il deplorevole livello dell'insegnamento si riflette nella pochezza delle pubblicazioni di argomento locale (e sì che i temi non mancherebbero!) a dispetto delle Biblioteche dell'Istituto Nazionale di Archeologia e della Hertziana: i soli prodotti degni di venir citati spettano a studiosi stranieri o a coloro che si tengono lontani dalla locale, squalificata università.

Federico Zeri

COLLOQUIO CON FRED HOYLE, LO SCIENZIATO DELLA «VITA DALLO SPAZIO»

Gli extraterrestri sono più forti

«Siamo circondati da intelligenze superiori alla nostra», afferma il celebre astrofisico - Comunicheremo con loro attraverso «angeli al silicio» - A 57 anni ha lasciato l'osservatorio di Cambridge «per fare l'eremita» - Come continua ricerche e battaglie per difendere la sua stupefacente teoria: l'universo non è prodotto di cause naturali

FIRENZE — *Arrivato alla stupefacente conclusione che l'universo non è il prodotto di cause naturali, ma piuttosto il teatro di azioni programmate da intelligenze superiori, l'astrofisico Fred Hoyle si è ritirato, a soli 57 anni, cioè dieci anni prima dell'età pensionabile, a vita privata. E' stata una decisione autonoma e meditata. Mi precisa nel corso di questa intervista che nessuno lo ha costretto, né direttamente, né indirettamente. Però il direttore del prestigioso osservatorio astrofisico di Cambridge non poteva professare tesi tanto contrastanti con le più elementari convinzioni dei colleghi.*

La vocazione stessa della scienza è di spiegare i fenomeni in base a cause naturali. Questo fa parte, tacitamente, del contratto intellettuale, morale e sociale del ricercatore scientifico con le istituzioni, con i colleghi e con la ragione scientifica, almeno come la si intende dal secolo dei lumi in poi. Non si dice, appunto, «scienze naturali»? Dimissioni sacrosante, quindi, dalla carriera regolare.

Ora Sir Fred si definisce un eremita: «Intendiamoci, un eremita con elettricità, acqua corrente, telefono e impianto di riscaldamento». *Lasciato il Saint John's College e l'osservatorio, Sir Fred è tornato alla sua natia Regione dei Laghi, al Nord dell'Inghilterra, vicino al confine con la Scozia. Dal suo eremo ha scritto un libro intitolato* Evolution from Space, *insieme al collega Chandra Wickramasinghe. Corredato da calcoli statistici, da grafici, da analisi molecolari di sostanze viventi, pre-viventi, quasi-viventi e magari-viventi, il libro si legge con piacere e con sobbalzi.*

Qui a Firenze, nel corso di un dibattutissimo convegno indetto dal Centro fiorentino di storia e filosofia delle scienze, Hoyle e Wickramasinghe si sono sottoposti al fuoco di fila dei colleghi. Per provare le loro tesi avevano mobilitato il paleontologo tedesco Dieter Pflug, armato di una splendida serie di diapositive a colori che mostrano tracce di microorganismi (viventi?) rivelate in rocce antichissime e in meteoriti di ieri e di oggi, approdate ai quattro angoli della Terra.

Pflug a parte, ci si è accorti presto di essere al di fuori della scienza quale ordinariamente la si pratica e la si professa. Batti, ribatti e controbatti sembrava di essere sempre al punto di prima. Per dirla con Hilary Putnam, se tutto è acqua, inutile tenderti un asciugamano: sarà acqua anch'esso! Se metafisica è, che metafisica sia. Vado a trovare Hoyle nella sua pensione, spenti gli schiocchi del dibattito, e cerco di capire quale scintilla lo animi veramente.

Mi indica, abbracciandole con un gesto, le colline di Firenze: «Un marziano che cercasse di spiegare queste forme, questi vigneti e queste ville partendo solamente dalle forze naturali, non ci arriverebbe mai. Queste colline sono così perché vi sono degli artefici umani che così le hanno volute e fatte. In cosmologia e in biologia la situazione è la stessa. Le spiegazioni in base a fattori naturali, chimici, fisici e ecologici non sono sufficienti. Negli ultimi anni sono arrivato alla conclusione che la vita è di provenienza extraterrestre e che siamo circondati da intelligenze superiori alla nostra. La cosmologia è incapace di spiegare come nasce una stella e come evolve il cosmo. In fisica si sono ottenuti ottimi risultati, ma la fisica è fatta sulla Terra. Fuori della Terra, in astrofisica, l'unico risultato affidabile sono le reazioni nucleari all'interno degli astri. Una goccia nel mare dei problemi cosmologici».

Hoyle è stato il principale sostenitore della cosiddetta teoria dello stato stazionario, opposta a quella detta del big bang, *oggi prevalente. Quest'ultima contempla un evento iniziale, ben datato, di natura esplosiva ed espansiva, dal quale proviene tutto l'universo.* «Un'ipotesi ridicola, mi precisa Hoyle, un'idea veramente mistica. Il termine *big bang* l'ho coniato io stesso, negli Anni Cinquanta, durante un'intervista alla Bbc. Ma io usai questa espressione per scherzo. Mi venne in mente così, senza tanto rifletterci. E pensare che ha avuto tanto successo e che la si trova oggi sui testi e sulle riviste specializzate. Non me lo sarei mai aspettato! Ad ogni modo la controversia tra teorie cosmologiche rivali, stato stazionario e *big bang*, ora sembra arrivare a una sorta di compromesso, come spesso succede. Il *big bang* potrebbe essere stato un episodio entro una storia molto più antica. Si può pensare a un compromesso. L'universo è infinitamente più antico di quanto non si voglia oggi ammettere. Esso è molto più complesso, più dinamico e più programmato di quanto si crede comunemente. La vita è uno dei processi caratteristici del cosmo, così come lo è l'intelligenza. Solo i biologi possono credere alla unicità della vita sulla Terra. E' naturale, sono stati abituati a scuola a pensare solo in termini interni alla Terra. E' un'ipotesi assurda e contraria a tutto ciò che sappiamo».

Più che dai problemi cosmologici, comunque, Sir Fred è oggi occupato dal problema di Sant'Agostino: se Dio è onnipotente e onniveggente, come si spiega l'esistenza del male? Questa mi appare, infine, come la vera fonte delle implausibili teorie di Hoyle. «Nessuno ha risolto il paradosso di Sant'Agostino. In effetti esso non è risolvibile. L'unica soluzione conforme ai fatti è che l'intelligenza ordinatrice superiore non è affatto onnipotente, né onniveggente. Anzi, tutto sembra dimostrare che l'inseminazione della Terra dallo spazio con germi patogeni e spore di vita ha avuto inizio circa quattro miliardi di anni fa perché l'intelligenza ordinatrice superiore si trovava in serie difficoltà. Essa ha dovuto trasmigrare altrove e cercare di ricostruirsi pezzo per pezzo, partendo da spezzoni di Dna e dai materiali disponibili. C'erano i composti del carbonio, sui quali si basa la vita terrestre, e quelli sono stati impiegati. Altrove la vita e l'intelligenza saranno basate sul silicio. In questi anni, costruendo i circuiti miniaturizzati, le chips di silicio, ci siamo accorti della loro intrinseca superiorità. Magari noi stessi siamo una tappa intermedia in un lunghissimo ciclo cosmico di riproduzione dell'intelligenza basata sul silicio».

Fred Hoyle quand'era direttore dell'osservatorio di Cambridge

Per Sir Fred non vi è dubbio che l'intelligenza superiore che ordina e governa il cosmo è abbastanza simile alla nostra, in quanto la nostra ne è una delle fasi possibili. Noi siamo una tappa di questo programma più ampio e più complesso. «Pensiamo a Michelangelo. Cosa ha in comune con il suo tempo? Quasi niente. Un salto qualitativo che nessuna teoria dell'evoluzione può spiegare. Nemmeno possiamo spiegare l'improvvisa illuminazione di un fisico o di un matematico che trova in pochi secondi la soluzione a un problema che lo assilla da anni, o da decenni».

Azzardo una domanda: Hoyle crede alla comunicazione diretta con queste intelligenze cosmiche? Dietro i suoi occhiali non batte ciglio. Sì, è possibile. Però l'idea di una comunicazione tra l'uomo e l'intelligenza suprema è folle. Occorrono livelli intermedi. Rincalzo: le gerarchie angeliche? Hoyle crede ai Cherubini e ai Serafini, ai Troni e alle Dominazioni? Qualcosa di simile, ma senza le ali e fatto di silicio o materiali ancora più adatti. «Oggi noi cominciamo appena a manipolare i geni. Tra qualche migliaio di anni potremmo aver talmente progredito nell'ingegneria genetica da inviare organismi programmati nello spazio, su opportuni vettori. Noi stessi appariremmo come degli angeli super-intelligenti a degli esseri rimasti a stadi meno evoluti della tecnica».

In sintesi, questa è la laica religione dell'illustre cosmologo. Pigmalione miniaturizzato e inviato in lontani mondi tramite meteoriti e comete, in modo da dare origine, nella pienezza dei tempi, a nuove forme di vita. La metafisica, cacciata dai portoni delle accademie scientifiche, ora ci rientra a fiotti dalle finestre. Sir John Eccles crede nell'anima, Francis Crick crede anche lui alla panspermia, Sir Fred Hoyle crede alle gerarchie angeliche, o giù di lì. Che sta succedendo? Sono tutti scienziati patentati. Sono le prime timide rondini di una primavera mistica a venire? L'amico Toraldo di Francia mi suggerisce una spiegazione gerontologica, a base di colesterolo e ispessimento delle arterie. Per Sir Fred anche questa sarebbe una prova della superiorità di una vita basata sul silicio.

M. Piattelli Palmarini

Stop al terzo conflitto mondiale

New York. Una grande scultura di alluminio è stata posta in questi giorni a pochi metri dal palazzo delle Nazioni Unite. Una mano avverte: «Stop alla terza guerra mondiale». Creata da William King, è stata voluta dalla «Lega americana contro la guerra» e servirà da monito alla seconda sessione dei lavori per il disarmo che inizieranno ai primi di giugno all'Onu (Tel. Ap)

Presieduto da Spadolini

Supercomitato per i 20 anni del Campiello

VENEZIA — Giovanni Spadolini, invitato in quanto presidente della rivista *Nuova antologia*, ha accettato di presiedere il comitato per il ventennale del «Campiello». Le associazioni industriali del Veneto, promotrici del premio, hanno deciso di assegnare il «Campiello d'oro» a un'opera tra le 19 che fino ad oggi hanno vinto il «Supercampiello».

IN UNA BIOGRAFIA TUTTA LA VERITA' (O QUASI) SU NABOKOV

Viene dai Crociati il padre di Lolita

Tra gli antenati dello scrittore russo-americano ci sono baroni baltici e cavalieri teutonici - Quando, a Berlino, dava lezioni di francese, inglese, tennis e boxe - Definì «Il dottor Zivago» un romanzo di terz'ordine

Padre di *Lolita*, rampollo di un'antica famiglia aristocratico-liberale, entomologo di valore — tanto per citare alcune tra le definizioni adeguate — lo scrittore russo-americano Vladimir Nabokov (1899-1977) è senza dubbio un personaggio seducente per un biografo. L'autore di *Vladimir Nabokov - Toute une vie ou presque* («Tutta una vita o quasi», Ed. Seuil, pag. 332), opera uscita ora nella versione francese a Parigi, è il professore americano Andrew Field, che insegna letteratura in Australia e si è già occupato varie volte di Nabokov.

Non per questo la nuova impresa ottenne l'approvazione dell'interessato. «*Ho veramente detto tutto quanto ci era da dire su di me in* Parla, ricordo (Ed. Mondadori) — un'opera, a suo parere, lirica — *e il ritratto non era molto lusinghiero. Ho l'aria di un signore che fa un sacco di storie con le sue partite a scacchi e le sue farfalle. Non è molto interessante*», dichiarò Nabokov, nel corso di un'accesa discussione con Field.

Il genere biografico in sé pareva lo affascinasse: nel romanzo *Il dono*, il protagonista traccia una biografia così maliziosa di Cernysevskij che il libro, dopo avere scandalizzato gli ambienti dell'emigrazione, potè uscire, con un ritardo di 13 anni, in America, grazie a un sussidio della Fondazione Ford. E vi furono anche il *Nikolaj Gogol* e una biografia di Puskin nei due volumi di commenti su *Evgenij Onegin*.

La mancanza d'incoraggiamenti, tuttavia, non impedì a Field di accostarsi al suo personaggio con simpatia divertita, e di rievocarne le lontane radici. Antenati della nonna erano i baroni baltici Von Korff, cavalieri teutonici e crociati, che per secoli controllarono delle vaste aree dell'Europa orientale. L'origine dei Nabokov pare fosse tartara, il nonno dai tratti mongoli fu soprannominato «kitaec», il cinese. La famiglia della madre, i Rukavisnikov (da «rukavica», il guantone dei guerrieri), ricchissima proprietaria di miniere, divento nobile solo nel 1830. A partire dal Settecento, numerosi Nabokov ebbero delle cariche importanti, mostrandosi insieme dei russi leali e degli europei autentici.

Alcuni antenati ebbero dei rapporti con i decabristi, vi fu un bisnonno esploratore della Novaja Zemlja e, nell'Ottocento, uno Vsevolod Nabokov che avrebbe seguito una prostituta in Siberia, fornendo a Tolstoj il modello di Nechljudov, il protagonista di *Resurrezione*. Dmitrij Nabokov, nonno dello scrittore, fu ministro della Giustizia durante il regno di Alessandro II, quando venne abolita la servitù della gleba (1862). Dopo l'assassinio dello zar, dovette dirigere l'inchiesta e sanzionare la condanna a morte dei cinque imputati.

Della moglie, la bellissima baronessa Maria von Korff, si mormorava che fosse stata l'amante di Alessandro II. Vladimir, il padre dello scrittore, partecipò agli scioperi studenteschi e al movimento dei democratici costituzionali, fu strenuo difensore degli ebrei, conobbe le prigioni dello zar e dei bolscevichi. Dopo la rivoluzione, la famiglia Nabokov emigrò a Berlino, dove, nel corso di una riunione politica, Vladimir Nabokov padre venne ucciso da due squilibrati russi di estrema destra (1922).

Da questo passato pietroburghese aristocratico-liberale, rievocato con tanta cura da Field, derivano certo alcune delle principali caratteristiche dello scrittore. Il tenore di vita lussuoso, integrato da una seria educazione — Nabokov frequentò il celebre Istituto Tenisev, dove aveva studiato Osip Mandelstam — gli consentì, dopo essersi diplomato a Cambridge, di trovare lavoro a Berlino. Dava lezioni di francese, d'inglese, di tennis, di boxe e di prosodia, e insieme scriveva, per lo più sotto lo pseudonimo di Sirin, dei versi che uscivano nei giornali russi di Berlino.

Nel 1925 sposò la bella e colta emigrante russa Vera Slonim. La moglie era ebrea, un fatto che si rivelò di grande importanza quando i Nabokov, nel 1940, decisero di emigrare in America. Ricordando quanto il padre e il nonno di Nabokov avessero combattuto l'antisemitismo degli zar, un'organizzazione ebraica riuscì a procurare allo scrittore, alla moglie e al figlio una cabina su una delle ultime navi in partenza dalla Francia.

I diciannove anni negli Stati Uniti trascorsero tra molti successi e qualche conflitto. La presidente dell'Università di Wellesley si mostrò imbarazzata dalle critiche rivolte da Nabokov contro il regime dell'Unione Sovietica, alleata dell'America. Il celebre linguista Roman Jakobson si oppose all'idea che Nabokov potesse insegnare ad Harvard, dove poi lo slavista italiano Renato Poggioli ottenne il posto al quale lo scrittore aspirava.

In America venne scritta *Lolita*, considerata all'inizio, come disse l'autore a Field, «*una specie di scherzo*». Ma tosto apprese che Graham Greene giudicava il romanzo uno dei tre migliori libri dell'anno e constatò perfino che le vendite di *Lolita* erano di poco inferiori a quelle del *Dottor Zivago*, un'opera, quest'ultima, che Nabokov definiva «*un romanzo sentimentale di terz'ordine, inspiegabilmente perpetrato da un discreto poeta*». Il successo di *Lolita* consentì all'autore di realizzare il suo più caro desiderio: risiedere in un albergo di lusso. Si stabilì al Palace di Montreux, in Svizzera, per non trovarsi troppo lontano dal figlio, che studiava canto a Milano.

Lia Wainstein

Vladimir Nabokov in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Ferma la diplomazia, commandos inglesi sbarcano sulle Falkland

Noi, l'Europa e gli «altri»

Come si spiega la sterzata filo-argentina e antinglese dei partiti e dell'opinione pubblica italiana? Non stupisce il riflesso condizionato dei comunisti, che definiscono la sofferta reazione inglese alla gratuita aggressione del governo militare argentino *«un'operazione tipicamente imperiale»*: l'istinto del pci rimane anti-occidentale e terzomondista, l'allineamento con sovietici e castristi ha antiche radici.

Meno evidenti le ragioni della svolta dei maggiori partiti della coalizione, socialisti e democristiani, che hanno messo in difficoltà il governo e la logica europeista della posizione dell'Italia. I socialisti, in verità, avevano dimostrato fin dall'inizio una oscura vocazione filo-argentina: come se nel loro giudizio non pesasse la consapevolezza che l'aggressione, causa di tanti morti, era la reazione di un governo autoritario alle gravi difficoltà in cui si trovava per non aver saputo riaprire all'Argentina la strada della democrazia, per non aver saputo fare ammenda di una feroce repressione. Ma l'accanimento antinglese, oggi più esteso, richiede altre spiegazioni.

Il governo di Londra ha pur mantenuto l'impegno di negoziare seriamente: chiede soltanto che non si premi l'aggressione con un riconoscimento a priori della sovranità di Buenos Aires sulle «Malvinas»; ma accetta un'amministrazione transitoria dell'Onu e non pretende di più che la volontà della popolazione inglese delle isole condizioni futuri compromessi, accontentandosi che si tenga conto degli «interessi» dei poveri isolani.

Londra ha dunque fatto (grazie anche all'accorto dosaggio di appoggio e pressioni dei laboristi e degli alleati europei e americani) una scelta finora moderata. Dopo qualche preoccupante incertezza, anche l'uso della forza aeronavale, che sembrava poter condurre a un «eccesso di legittima difesa», è stato «contenuto entro i limiti di una «pressione negoziale» che sta dando frutti, sia pure lentamente.

Nell'insieme, questa politica è riuscita a dare forza alle «colombe» di Buenos Aires, contro i «falchi». Perché, a questo punto, l'Italia e l'Europa accennano a voler cambiare strategia? Non è ovvio che, indebolendo politicamente l'Inghilterra, si rende soltanto più arduo un compromesso, s'incoraggia l'argentina all'intransigenza, si favorisce un [illegible]cursi del conflitto? Perché questa svolta così irrazionale?

Le ragioni evidenti — i legittimi interessi economici, i legami con la popolazione argentina, la volontà di pace — si sommano ad altre meno evidenti: un diffuso terzomondismo, ma anche la tendenza a dare sempre torto «a noi», all'Europa, e sempre ragione agli altri; e forse vi sono anche echi lontani di anglofobia. Soprattutto s'intravede una radicata «vocazione di piccola potenza», un ecumenismo acritico, che si rifiuta di giudicare e parteggiare e che stimola, in ogni crisi, istinti mediatori: nella speranza che mediare eviti di scegliere. In questa generazione, l'Italia, l'Europa, non riescono ad esprimere politiche vigorose: vi sono troppe spinte oscure a rinnegare la propria identità storica.

Arrigo Levi

Sulle sanzioni l'Italia è divisa tra tendenza Cee e linea interna

Inevitabile la solidarietà comunitaria in caso di rinnovo - Ma il Parlamento, e in particolare il psi, è contrario - Colombo cercherà un compromesso - Per questo non è stata formalizzata alcuna posizione - Imbarazzo (e rischi) per Spadolini

ROMA — Punire o no l'Argentina con le sanzioni economiche per la guerra delle Falkland? Domani tocca alla Cee decidere, e stabilire se prorogare per un altro mese l'embargo commerciale adottato il 14 aprile in segno di solidarietà con l'Inghilterra. Una scelta difficile, soprattutto per il governo italiano, che arriva a Bruxelles con un giudizio del Parlamento contrario alla proroga delle sanzioni, e con un esplicito pronunciamento di una forza della maggioranza, il psi, contro il rinnovo delle misure punitive.

Ancora venerdì, nell'incontro con il comitato che rappresenta la comunità italiana in Argentina, Bettino Craxi è stato esplicito: «*Il psi è contrario alle sanzioni, e si adopererà con tutti i mezzi possibili perché non vengano rinnovate*». Ed è questo l'orientamento che il ministro degli Esteri italiano, Colombo, porterà a Bruxelles: la Cee, secondo l'Italia, non dovrà procedere ad una proroga dell'embargo.

Ma il governo italiano sa che mentre l'Irlanda e la Grecia sono contrarie al rinnovo delle sanzioni, e la Danimarca è propensa a schierarsi sulla stessa posizione, altri Paesi sembrano intenzionati a confermare il sostegno comunitario all'Inghilterra.

Questo spiega la cautela della posizione italiana, con il governo che si muove su un margine molto ristretto, tra i vincoli comunitari e gli indirizzi del Parlamento nazionale. Proprio per questo, Spadolini ha deciso di non convocare un Consiglio dei ministri per formalizzare la linea che l'Italia seguirà in sede Cee, ma di sfruttare ogni spazio utile, anche a Bruxelles, per trovare una soluzione di compromesso, capace di garantire la solidarietà politica comunitaria all'Inghilterra senza «punire» l'Argentina, lasciando spazio al negoziato di De Cuéllar.

Alla mediazione De Cuéllar (senza alcun riferimento al problema delle sanzioni) si è richiamato anche ieri Spadolini, nell'incontro che ha avuto con la delegazione degli italiani d'Argentina, i quali hanno chiesto al presidente del Consiglio, come anche al ministro degli Esteri, un impegno del governo a favore di una soluzione pacifica del conflitto. Spadolini ha evitato di impegnarsi sulla questione dell'embargo, ma ha ribadito la «*crescente preoccupazione dell'Italia*» per la crisi in atto «*tra due Paesi amici*», e ha ricordato gli appelli rivolti dal nostro Paese «*a entrambi i governi per la piena applicazione della risoluzione 502 delle Nazioni Unite e per un'immediata attuazione del "cessate il fuoco"*».

Di più il presidente del Consiglio non ha potuto dire. Su richiesta del Comitato italo-argentino, ha confermato che il governo sosterrà l'opportunità, per la Cee, di non prorogare le sanzioni; ma ha anche aggiunto che una decisione comunitaria di arrivare comunque alla proroga metterebbe l'Italia in gravi difficoltà, per la contraddizione tra l'orientamento espresso dalle forze politiche nazionali nel dibattito parlamentare e la necessità di rispettare comunque le deliberazioni comunitarie, con il rischio di nuovi contraccolpi negativi all'interno della maggioranza di governo.

Alla ricerca di un compromesso si sta muovendo la Farnesina. Oggi, toccherà ai ministri degli Esteri definire la scelta della Cee: Colombo, come i suoi colleghi, sarà a Lussemburgo per la riunione della Nato. In questa sede, i Dieci concerteranno la posizione comunitaria.

La possibilità di una soluzione a metà strada tra gli interessi dei due Paesi in conflitto potrebbe venire dall'articolo 224 dei Trattati di Roma che consentirebbe di rinnovare la solidarietà politica di tutta la Comunità all'Inghilterra, lasciando poi ad ogni singolo Paese membro la gestione pratica di questa solidarietà, con l'adozione o meno di misure sanzionatorie nei confronti dell'Argentina. Oppure si potrebbe decidere di subordinare l'applicazione pratica dell'embargo ai prossimi comportamenti dell'Argentina, in attesa di un buon esito della mediazione De Cuéllar.

Ma dopo il pronunciamento di Schmidt e Mitterrand, l'esito più probabile sembra un rinnovo delle sanzioni, sia pure per un periodo limitato di tempo, e con qualche formulazione che tenga conto delle novità emerse nella crisi: una soluzione che rischia di creare nuove difficoltà a Spadolini.

e. m.

L'Urss s'impenna sulla via del grano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il primo intervento ufficiale sovietico in relazione alla crisi delle Falkland, con la convocazione dell'ambasciatore britannico a Mosca Sir Curtis Keeble e la consegna di un documento nel quale il blocco navale decretato da Londra è definito *«illegale»*, ha sorpreso la comunità diplomatica occidentale, che cerca ora di darne una spiegazione. Tre sono le ipotesi:

1) Mosca teme che l'attività militare nell'Atlantico del Sud possa impedire il traffico marittimo fra l'Argentina e i porti sovietici, e quindi causare gravi ritardi o sospensioni nelle forniture di cereali. Questo proprio nel momento in cui, secondo analisti occidentali, l'Urss ha esaurito quasi completamente il raccolto dell'anno scorso ed è costretta, in attesa dell'estate, a fare affidamento quasi al cento per cento sulle importazioni. L'Argentina, secondo gli ultimi dati disponibili, fornì l'anno scorso 14 milioni di tonnellate ai sovietici. E' il timore, insomma, che si blocchi la «via del grano».

2) Il Cremlino è preoccupato che, qualora la mediazione Onu non desse nelle prossime ore i risultati sperati, l'*escalation* del conflitto possa essere folgorante. Tenta quindi di esercitare pressioni sull'Inghilterra, andando concretamente al di là delle espressioni di simpatia per l'Argentina finora elargite soprattutto attraverso la stampa ufficiale. «*Queste azioni* — afferma la nota del Cremlino riferendosi al blocco navale — *contraddicono la convenzione sui mari del 1958 e, di conseguenza, sono considerate illegali*».

3) Mosca è sempre più irritata dai sospetti di un suo appoggio logistico all'Argentina (proprio venerdì l'autorevole *Aerospace Daily*, pubblicato a Washington, riferiva che la *Sheffield* era stata affondata dagli argentini meno di quattro ore dopo il passaggio del satellite *Kosmos 1355* sulla zona) e avrebbe deciso di esprimere apertamente la sua posizione proprio nella speranza di mettere a tacere certe speculazioni.

Fabio Galvano

Buenos Aires. Soldati argentini fatti prigionieri in South Georgia, e rilasciati dagli inglesi, sono festeggiati all'aeroporto al loro arrivo da parenti e amici (Telefoto Associated Press)

Nuovo irrigidimento della Giunta: Negoziamo per il riconoscimento della sovranità

Buenos Aires certa dell'invasione invia all'Onu nuovo piano di pace

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Anche se resta tuttora un filo di speranza sulla mediazione dell'Onu, la voce in Argentina è ormai quella delle armi. Il conto delle battaglie, dei duelli aerei e delle perdite è strangolato dalle censure o dalle reticenze dei comandi militari; ma a questo punto non vale più granché: ora si aspetta soltanto lo sbarco inglese. Il primo «raid» c'è stato la notte scorsa su una delle isole minori dell'arcipelago Falkland, la Borbon, a Nord-Est della Gran Malvina: una formazione di elicotteri ha scaricato a terra alcune decine di «commandos», che nel buio hanno attaccato e distrutto gli aerei «Pucara» parcheggiati su una pista di fortuna. Ufficialmente, qui l'incursione viene ignorata; ma una fonte militare straniera conferma che è stata molto rapida.

Il suo obiettivo era di ridurre al massimo la capacità di intercettazione aerea nemica, per preparare un terreno meno resistente all'operazione di sbarco. Le truppe argentine che erano state trasportate un mese fa sulle isole «riconquistate» dovrebbero essere ormai in condizioni psicologiche e logistiche molto precarie, per l'estrema difficoltà di rifornimenti dopo il blocco aeronavale imposto da Londra, e per lo «stress» dei frequenti bombardamenti notturni e le incursioni lanciate all'alba dall'ammiraglio Woodward. Le autorità militari argentine continuano a mantenere un forte ottimismo ufficiale, ma lo sbarco costerà comunque molto sangue a tutti. Il comando di Cordoba richiama in servizio cinque classi di riservisti della Marina, e Galtieri ha dichiarato alla tv messicana: «*Abbiamo saputo resistere cinque settimane, resisteremo cinque mesi o anche cinque anni*».

Ieri il presidente ha dormito nel palazzo del governo, e il comando militare congiunto è rimasto in riunione per tutto il giorno; il capo delle operazioni del fronte meridionale, vice ammiraglio Juan José Lombardo, è rientrato rapidamente alla sua sede di Puerto Belgrano. Non c'è dubbio che queste ore siano la svolta del conflitto.

L'attenzione da New York ora è tornata tutta al largo tratto di mare che circonda l'arcipelago maledetto. Le battaglie di questi ultimi giorni dovrebbero aver portato l'affondamento di due altre navi, la fregata inglese «Brillant» (per altri è invece la «Broadsward») e la nave appoggio argentina «Isla de los Estados». Smentite e diversioni non si contano più, e la credibilità dei due comandi militari è ampiamente ridotta: ogni bollettino, da una parte o dall'altra, va preso con fondati sospetti e confrontato con il comunicato del nemico: sarà poi la tara delle esagerazioni e dei silenzi a fornire un risultato in qualche modo attendibile del confronto militare.

Ma nemmeno l'esattezza delle informazioni vale più di fronte all'approssimarsi dello «showdown». Il solo problema è di prevedere quanto durerà l'attacco e quali risultati porterà: Buenos Aires, che ieri lo dava per scontato, prepara già la nuova piattaforma diplomatica con cui tentare di conquistarsi l'appoggio dell'opinione pubblica internazionale, e ha fatto filtrare il suo piano finale, inviato ieri al segretario dell'Onu.

Il piano è in quattro punti: primo, l'Argentina è disposta a negoziare solo per la durata di un anno dalla fine delle ostilità e dal ritiro della flotta britannica e delle truppe argentine; secondo, durante questo periodo l'amministrazione dell'arcipelago è a carico esclusivo di un rappresentante dell'Onu assistito da una forza internazionale di pace; terzo, l'Argentina ripete che negozia in vista di un riconoscimento della sua sovranità; quarto, questo negoziato dovrà essere condotto esclusivamente all'interno della segreteria generale.

Il piano mostra ora un irrigidimento di Buenos Aires, che riduce a un anno di negoziati le prime proposte di una durata di tre o quattro anni, ed esclude dalle forze internazionali di pace le truppe dei Paesi «maggiorenti» del Consiglio dell'Onu. Sono rigidità marginali, rispetto al problema di fondo, e fanno parte delle manovre tattiche di una diplomazia che invece tenta di dimostrare flessibilità e volontà di dialogo nel quadro globale della trattativa.

Questa «doppiezza» tiene conto delle proteste e delle resistenze che stanno montando tra i comandi operativi argentini di fronte a quella che era parsa una debolezza verso il nemico: nelle caserme l'umore è quello della lotta, perché i successi sul campo danno a tutti la convinzione che chi è in difficoltà e dovrà cedere è Londra, non Buenos Aires. Anche a costo di una vera guerra. Galtieri deve muoversi perciò con grande cautela, tenendo conto di queste pressioni che rischiano altrimenti di travolgerlo. «*Non alzeremo mai bandiera bianca*, ha detto ieri per rassicurare i suoi avversari. *L'Argentina ha concesso il massimo, da questo momento la responsabilità di quanto accadrà è tutta inglese*». Oggi è domenica, e finora tutti gli attacchi britannici sono stati lanciati in questo giorno di festa.

Mimmo Càndito

Il principe Carlo difende la BBC troppo «neutrale» per la Thatcher

LONDRA — Il principe Carlo ha difeso apertamente la Bbc dagli attacchi lanciati dal governo per i servizi che l'ente televisivo britannico trasmette sul conflitto delle Falkland. Il premier Thatcher, e altri ministri, aveva accusato la Bbc di essere troppo «*neutrale*» nel riferire le tesi delle due parti in conflitto e chiesto un più patriottico approccio.

Il principe Carlo ha comunque sottolineato che i mass-media britannici sono costituiti di «*personalità indipendenti e non da servitori dell'apparato statale*».

La frase del principe Carlo è stata interpretata come una inusuale presa di posizione — per un membro della famiglia reale — contro la tesi del governo che la Bbc dovrebbe scendere apertamente in campo al fianco del proprio Paese. «*I regimi totalitari, sia di destra che di sinistra, devono la loro esistenza al fatto che sono in grado di controllare la diffusione delle notizie e distorcere grossolanamente i fatti a loro esclusivo beneficio*», ha detto il principe Carlo nel suo discorso all'università di Milton Keynes. Tra il pubblico, il presidente della Bbc, George Howard, che ha difeso a spada tratta, nei giorni scorsi, la posizione dell'ente televisivo.

L'approccio «neutrale» della Bbc sembra comunque confortato dalla reazione del pubblico. Un sondaggio eseguito da un istituto specializzato ha permesso di rilevare che l'81 per cento dei telespettatori ritiene «*responsabile*» il modo in cui la Bbc ha presentato gli eventi nelle Falkland. L'80 per cento degli intervistati ritiene che anche per il futuro la rete televisiva dovrebbe continuare a presentare il più ampio raggio di opinioni possibile sugli eventi legati al conflitto.

Sul problema specifico dei filmati — la Bbc non riesce ad ottenere immagini filmate dai propri inviati a bordo della *task force* ma ottiene materiale in abbondanza dall'Argentina — il 67 per cento dei telespettatori intervistati ritiene che non dovrebbero essere mostrati i film ufficiali preparati dalle autorità argentine.

E' solo sospesa, non esaurita la mediazione di De Cuéllar Ma negli Usa c'è pessimismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I negoziati di pace all'Onu sulle Falkland sono sospesi ma non chiusi. Sebbene esista il rischio di una rottura, è possibile che riprendano martedì e vengano coronati da successo. Lo ha dichiarato il segretario generale De Cuellar. Sono ricominciati i bombardamenti britannici sulle isole, e gli ambasciatori inglesi alle Nazioni Unite, Parsons, e a Washington, Henderson, sono stati chiamati a Londra per consultazioni. Ma i bombardamenti dovrebbero cessare, ha detto De Cuellar, e i due ambasciatori ritornare domani. «*Sono sicuro che entro 48 ore saremo di nuovo al tavolo delle trattative*», ha affermato.

La fiducia di De Cuellar non è condivisa dal Dipartimento di Stato americano. Esso teme che nelle prossime 24 ore non riprendano i negoziati ma sia sferrato l'attacco finale britannico alle isole. Gli ultimi bombardamenti sono visti come il preludio a un massiccio sbarco. Nell'opinione degli Stati Uniti, la signora Thatcher è decisa a consolidare la propria posizione in negoziati per ora nuovamente lontani, riconquistando una parte del territorio perduto. Il Dipartimento di Stato è in allarme anche per il duro monito di Mosca all'Inghilterra contro il blocco delle Falkland. I satelliti hanno segnalato la presenza di una nave da guerra sovietica e di cinque navi scorta nell'Atlantico meridionale lungo la costa africana.

De Cuellar ha mantenuto il proprio cauto ottimismo nonostante gli sviluppi negativi della notte tra venerdì e sabato. Venerdì aveva anticipato la conclusione dei negoziati nel giro di 1-2 giorni. Ma a sera, l'ambasciatore inglese Parsons lo ha avvertito di essere stato richiamato a Londra. De Cuellar ha allora convocato l'interlocutore argentino, il sottosegretario agli Esteri Ros, dandogliene comunicazione. Ha quindi riunito a porte chiuse, in forma privata, il Consiglio di sicurezza. Il suo messaggio è stato rassicurante: «*Questa è una pausa di riflessione*» ha detto. «*Siamo entrati nell'ultima fase delle trattative*».

Per evitare che i giornalisti pensassero a una svolta drammatica, De Cuellar, Parsons e Ros hanno rilasciato nella notte dichiarazioni concilianti. Il segretario generale delle Nazioni Unite ha sostenuto che la convocazione dell'ambasciatore a Londra era «*un chiaro segno dell'interesse dell'Inghilterra in una soluzione pacifica del conflitto*». Parsons ha detto che i negoziati restavano «*in piedi... anche se procediamo come automobilisti nella nebbia, cioè senza sapere bene dove andremo a finire*». Ros è apparso sereno: «*Senza andare a Buenos Aires*» ha affermato «*anch'io mi sto consultando col mio governo. E' giunto per tutti noi il momento di tirare le somme*». Il rappresentante argentino ha sottolineato che «*le decisioni finora più importanti saranno prese in questo weekend*».

Dietro questa facciata di speranza i protagonisti della crisi nascondono un fatto fondamentale: che è arrivata l'ora della verità. A quanto si apprende al Palazzo di Vetro, due ostacoli restano da superare, uno immediato, l'altro a breve termine. Il primo riguarda la composizione del governo *ad interim* dell'Onu per le Falkland: l'Inghilterra vuole che vi faccia parte il vecchio «consiglio» delle isole, perché in tal modo realizzerebbe la continuità della propria sovranità; l'Argentina si oppone. Il secondo ostacolo concerne il futuro, e per ora poco probabile, accordo tra i governi di Londra e Buenos Aires: Galtieri chiede che si indichi come obiettivo finale il trasferimento all'Argentina della sovranità, la signora Thatcher rifiuta di farlo.

Ennio Caretto

Appello all'Italia del Nobel Esquivel

ROMA — «*La forza morale che può esercitare l'Italia in tutte le istanze democratiche internazionali sarebbe un aiuto incalcolabile alla soluzione del conflitto tra Gran Bretagna e Argentina*»: lo ha detto l'argentino Adolfo Perez Esquivel, premio Nobel 1980 per la pace in un'intervista pubblicata oggi dal *Popolo*.

Esquivel ha affermato di essere venuto in Italia, Paese in «*strettissima relazione di cultura e di sangue*» con l'Argentina, per proporre un piano per la pace.

Un ex prigioniero accusa gl'inglesi di maltrattamenti

BUENOS AIRES — «*Siamo stati trattati molto male*», ha dichiarato piangendo il caporale Hector Felman, uno dei 188 prigionieri argentini catturati dagli inglesi nella Georgia del Sud il 25 aprile e rientrati ieri a Buenos Aires, dopo essere stati consegnati alle autorità argentine, attraverso la Croce rossa.

Esercitazione di elicotteri dell'esercito sulla Queen Elizabeth II

Diario di guerra da bordo della portaerei inglese impegnata nel blocco delle Falkland

Sull'Invincible solo a sera un po' di relax

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DA BORDO DELL'INVINCIBLE — *Dopo due settimane di rigoroso blocco aeronavale attorno alle isole Falkland, che ha provocato la perdita di parecchie navi e aerei, è strano trovare allo spaccio di bordo i giornali che prevedevano una soluzione diplomatica della crisi, prima che fosse sparato un solo colpo. La portaerei* Invincible *riceve di tanto in tanto dei giornali, portati dalle navi appoggio partite dopo; ma risalgono a tre settimane prima, e i titoli di allora appaiono assurdi se letti ora, con il vantaggio del senno di poi. La diplomazia sembra invece aver svolto un ruolo di secondo piano, nel conflitto del Sud Atlantico.*

Mentre l'equipaggio riesce a seguire le mosse della diplomazia alle Nazioni Unite e altrove con un misurato ottimismo, il cerchio attorno alle isole si stringe sempre di più in preparazione di un'eventuale invasione. Una flotta di rinforzo con quasi trenta navi si sta dirigendo verso il Sud Atlantico, con migliaia di uomini a bordo; uno sbarco sembra sempre più probabile, a meno che non sia raggiunto un accordo per il cessate il fuoco.

Compito della task force è preparare questa eventualità isolando e demoralizzando la guarnigione argentina sulle isole e distruggendo le principali installazioni militari. Raggiungere la superiorità aerea, dato il maggior numero di aerei in mano agli argentini, non sembra un obiettivo essenziale. A quanto pare negli ultimi quindici giorni la task force è riuscita quasi completamente nel suo scopo. Cattivo tempo e scarsa visibilità uniti a un effettivo blocco aeronavale hanno isolato le Falkland da quasi tutti i rifornimenti essenziali. Gli inglesi sperano che questo, insieme ai bombardamenti notturni, abbia demoralizzato le truppe argentine e faciliti la loro resa in caso di invasione.

Un portavoce a bordo dell'Invincible ha detto all'equipaggio che la guarnigione «deve essere molto preoccupata per il suo futuro, trovandosi a corto di viveri e al freddo. Deve essere molto preoccupata anche per il fatto che nuove truppe inglesi si stanno avvicinando».

La tattica inglese è attaccare gli aerei argentini provenienti dalla terraferma con Sea Harrier *o con missili sparati dalle navi, nella speranza che il sorvolo delle Falkland finisca per diventare troppo rischioso per gli avversari.*

*La vita a bordo delle navi inglesi, intanto, ha assunto nuovi ritmi. Quando c'è buona visibilità, l'*Invincible *resta in posizione di massima allerta, con gli uomini ai posti di combattimento dall'alba al tramonto; l'equipaggio resta chiuso nei vari settori stagni in cui è stata divisa la nave. La pressione è continuamente regolata: grandi folate di vento si levano quando si aprono le porte di comunicazione. Lo scopo di queste misure è prevenire la diffusione del fumo nel caso un missile colpisca la nave.*

Le uniche pause sono al momento del rancio, quando l'equipaggio raggiunge la mensa attraverso lunghi corridoi chiusi, e mangia in fretta per poi tornare ai posti di combattimento. Le giornate sono lunghe; si accoglie con sollievo la sera, quando si allentano un po' le difese, dal momento che con il buio diminuiscono le probabilità di un attacco. A quell'ora il bar si apre e qualche volta viene proiettato un film.

Per il resto, la vita dell'equipaggio consiste in mangiare, dormire e lavorare. Martedì sera c'è stata anche una cerimonia in memoria dei due piloti dispersi in volo il 6 maggio. Parecchie centinaia di uomini si sono radunati nell'hangar per rendere omaggio al sottotenente John Eyton-Jones e al tenente Alan Curtis. E' stata una cerimonia commovente, in mezzo agli Harrier *e agli elicotteri* Sea King.

John Witherow

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Smentiti danni alla «Hermes»

LONDRA — Un ufficiale della portaerei britannica «Hermes» ha categoricamente smentito che l'unità sia stata affondata o danneggiata. In un'intervista telefonica alla rete televisiva britannica indipendente «Itn», il tenente di vascello Rupert Nichol ha dichiarato: «*Sono appena ritornato dalla "Hermes" da dove ho raggiunto una delle navi ausiliarie della flotta per potervi telefonare e posso affermare categoricamente che la "Hermes" non è stata affondata. Anzi non ne sapevo nulla finché non me ne avete parlato voi*».

Isola svizzera occupata per protesta

GINEVRA — La minuscola isola di Peilz, sul Lago Lemano, al largo di Villeneuve, è stata occupata «*a tempo indeterminato*» da membri del «Comitato patriottico per la salvaguardia dell'isola della pace». L'occupazione, precisa l'agenzia elvetica *Ats*, è stata decisa in segno di protesta contro «*l'avventura militare*» che oppone l'Argentina al Regno Unito per le isole Falkland.

Concluso in Portogallo il viaggio segnato dalla fallita aggressione di Krohn

Il Papa continua a stare fra la folla

Il sacrilego tentativo di un sacerdote spagnolo non ha piegato l'animo del Pontefice, anzi gli ha dato nuovo vigore - «La minaccia nucleare, ha detto, incombe sul mondo. La situazione può sembrare disperata, ma ci sono molti motivi di speranza: basta che gli uomini di buona volontà si ispirino seriamente ai principi del Vangelo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OPORTO — Con il pellegrinaggio a Fatima s'è chiusa, per Giovanni Paolo II, la parentesi dolorosa che si era aperta un anno fa, in piazza San Pietro, con i colpi di pistola di Ali Agca. Una inquietante e misteriosa coincidenza ha voluto che il rendimento di grazie alla Madonna da parte del Papa fosse marcato, la notte della veglia, dal folle tentativo di Juan Fernandez Krohn di uccidere il Pontefice. Quella sera Wojtyla era apparso, prima dell'incidente, particolarmente teso e provato. Più di una volta, durante il grande rosario collettivo, aveva nascosto il volto fra le mani, in un gesto di stanchezza; ma paradossalmente nei giorni seguenti la cerimonia e il sacrilego tentativo di spegnere la sua vita, Giovanni Paolo II è sembrato carico di un nuovo vigore, di una nuova forza.

Solo la mattina dopo l'attentato i suoi collaboratori più stretti hanno deciso di rivelargli che Juan Fernandez Krohn non voleva solamente urlare ingiurie, teneva in mano un'arma. Il Papa non ha detto niente, non ha avuto nessun gesto particolare, ma c'è chi fra le persone a lui più vicine si dice convinto che il Papa si era reso conto, subito, delle intenzioni del sacerdote integralista spagnolo. E proprio per non causare ansia nella «famiglia» pontificia aveva fatto finta di nulla, andando a riposare come se niente fosse. E nei giorni seguenti si è mescolato alla folla, come sempre, nonostante il rischio appena corso e nonostante le voci, riprese dal maggiore quotidiano di Oporto, sulla possibilità di un nuovo attentato.

Non solo: la sua voce, il suo tono, dopo Fatima, hanno ripreso un vigore inusuale da mesi e mesi. Il giorno in cui ha sciolto il suo voto alla Madonna per avergli salvato la vita un anno fa — dice chi lo conosce — si è presentato al santuario come «pellegrino fra pellegrini» il primo fra eguali di una grande folla, avendo come interlocutore, dall'altra parte, la Vergine. Dopo è tornato lui l'interlocutore della folla, sentendo su di sé la responsabilità di dare coraggio e fede. Come se dall'aver pagato il suo debito avesse ricevuto una nuova carica.

Il tentativo di omicidio l'ha sicuramente colpito, ma in un senso diverso da quello a cui si potrebbe pensare. Le persone a lui vicine mettono in rilievo la capacità di Giovanni Paolo II di «interiorizzarsi», di pregare costantemente, anche in mezzo alla folla, anche mentre stringe le mani della gente. E nella balonetta, nelle urla di Juan Fernandez Krohn, il Pontefice avrebbe visto sì un'aggressione alla sua persona, ma soprattutto una riproposizione del «Male», con la emme maiuscola, presente nel mondo in tutte le sue forme. Il giorno seguente, però, Wojtyla ha compiuto, oltre allo scioglimento del voto personale, un gesto per lui importantissimo, e cioè l'affidamento e la consacrazione dei popoli della Terra alla Vergine, e da quel momento è stato possibile notare non solo un mutamento nel contenuto dei discorsi, ma nella persona stessa del Pontefice. C'era chi aveva detto che l'attentato aveva privato Giovanni Paolo II dell'esplosività della sua allegria, senza togliergli la dolcezza del sorriso. E' presto, forse, per dire se tornerà il Wojtyla che faceva volare in aria i bambini, ma Fatima 1982 sembra avergli tolto un peso dal cuore.

Forse non a caso, nel discorso pronunciato ieri nell'antichissima Università di Coimbra che gli ha concesso, caso unico per questo ateneo di tradizioni secolari, la laurea «honoris causa», ha parlato sì della catastrofe nucleare che incombe sul mondo, ma con una forte accentuazione sulla speranza. «*La situazione può sembrare disperata* — ha detto —, *precorritrice di una nuova apocalisse. Ma in realtà non è così: per l'umanità dell'Anno Duemila esiste sicuramente una soluzione e molti motivi di speranza. Basta che tutti gli uomini di buona volontà, soprattutto quelli che professano la fede in Cristo, si impegnino seriamente in una profonda rinnovazione della cultura alla luce di una sana antropologia e dei principi del Vangelo*».

Ci si può chiedere se gli attentati e le voci di futuri atti di violenza contro la sua persona spingeranno il Papa a modificare in qualcosa il suo comportamento. E' un pensiero che preoccupa, questo della violenza, il suo «entourage» in Vaticano. E per questo motivo, perché un'eccessiva pubblicità potrebbe spingere altri folli a tentare lo stesso gesto sacrilego, da parte della Santa Sede è stata manifestata la tendenza a sdrammatizzare l'episodio di mercoledì sera.

Ma Wojtyla non rinuncerà al contatto con la folla, ai viaggi, alle apparizioni pubbliche. E non per una forma di orgoglio, bensì perché, dicono in Vaticano, considera questo il modo in cui «deve» svolgere il suo compito. L'ha ripetuto ieri: «*Nell'esercizio della missione che per misterioso disegno della Provvidenza, mi è stata affidata, nelle peregrinazioni apostoliche che faccio per il mondo mi anima sempre il desiderio di essere portatore di un messaggio...*».

Forse la visita in Portogallo, grazie al contatto con un cattolicesimo vicino, nei suoi aspetti sociali e di fede, a quello polacco, ha aiutato Wojtyla più di quanto avrebbero potuto fare altri viaggi o altri Paesi.

E come sempre, nell'insieme della peregrinazione, il Papa ha «coperto» con i suoi discorsi l'intero campo di azione umana. Nel santuario di Sameiro, dedicato all'Immacolata Concezione, e all'infallibilità papale, in una diocesi dove è forte il senso di una chiesa tradizionale, ha parlato della famiglia, condannando l'aborto (c'è polemica su questo tema in Portogallo), e ribadendo l'indissolubilità del matrimonio (una legge sul divorzio sarà forse modificata in termini restrittivi nel Paese). Ma ha avuto accenti più «morbidi» del consueto verso i separati: «*Dio non cessa di amare chi si separa, anche quelli che iniziano una nuova unione irregolare*».

Altro grande tema, il lavoro, con il pericolo che «*la macchina imponga il suo ritmo all'uomo: non c'è più tempo per niente, non c'è tempo per nessuno*». E nella piazza di Oporto, dove il Primo Maggio due operai sono morti negli scontri con la polizia, ha ammonito contro «*certe forme rivendicative che sembrando difendere i legittimi interessi dei lavoratori, causano invece gravi danni a tutta la comunità*». Ha condannato la prevaricazione di una classe sull'altra, ha ricordato che la proprietà privata «*è sempre sotto un'ipoteca sociale, perciò deve servire al bene comune*».

E la donna? «*Che non si veda costretta, per carenza di mezzi, per salari bassi, a dover sacrificare il tempo che normalmente dedicherebbe alla casa e all'educazione dei figli. Se lei da prendere un lavoro fuori di casa, che la sua occupazione non vada a detrimento dei beni più profondi del focolare, del marito e dei figli*».

Marco Tosatti

Sameiro. Il Papa durante la Messa, a cui ha partecipato una folla di circa 500 mila persone

Lettera al Papa dei genitori dell'attentatore

COIMBRA — Juan Fernandez Krohn, l'attentatore del Papa, ha trascorso la notte in cella di isolamento, una stanza di tre metri per due della questura di Lisbona. L'altro ieri i genitori hanno avuto con lui un breve incontro.

In una lettera inviata al Pontefice i coniugi Krohn sostengono che il figlio non aveva alcun motivo, né politico né religioso, per aggredire il Papa e sostengono che il gesto si spiega probabilmente con le sue precarie condizioni mentali.

Dopo Ankara il segretario di Stato Usa ad Atene

Haig insiste con Papandreu per i colloqui Onu su Cipro

ATENE — Le prime conversazioni fra il segretario di Stato americano Alexander Haig, giunto ieri in visita ufficiale ad Atene, e il primo ministro socialista ellenico Andreas Papandreu sono durate circa tre ore e mezzo. Haig e Papandreu hanno avuto un colloquio a due di un'ora, seguito dalla colazione e dalle conversazioni fra le due delegazioni.

Da una dichiarazione di Papandreu diramata dopo l'incontro e da un *briefing* dell'assistente del segretario di Stato Dean Fisher, i giornalisti hanno ricavato l'impressione che in questo primo incontro il segretario di Stato si sia limitato ad ascoltare le ragioni esposte dal primo ministro. Fisher ha detto che, secondo Haig, i colloqui sono stati «*estremamente sinceri, costruttivi e a largo raggio*» e ha precisato che si è parlato della riduzione delle armi strategiche, della questione polacca, dei rapporti Grecia-Turchia, degli aiuti Usa alla Grecia, dei rapporti Grecia-Nato, delle basi militari americane in Grecia e del problema di Cipro.

Per quanto riguarda Cipro, l'assistente del segretario di Stato ha detto che Haig ha ribadito l'incondizionato appoggio americano ai colloqui intercomunitari sotto l'egida del segretario generale delle Nazioni Unite (posizione, notano gli osservatori, certamente non condivisa da Papandreu).

Papandreu ha definito le conversazioni con la parte americana «*sincere e dirette*» e nella sua dichiarazione ha citato fra gli argomenti trattati soltanto quelli che coinvolgono direttamente la Grecia e inoltre la questione di Cipro che, ha detto, ha un posto altissimo nella gerarchia delle priorità elleniche.

Il primo ministro greco ha aggiunto che egli e i suoi collaboratori hanno trovato in Haig e nella parte americana «*uno spirito positivo*». Subito dopo, rispondendo alla domanda di un giornalista della televisione greca, ha sottolineato la «*competenza e comprensione*» degli americani per i problemi ellenici: il contenzioso greco-turco sul Mare Egeo, l'occupazione turca di Cipro e il cosiddetto accordo Rogers che dovrebbe regolare la divisione delle competenze tra Grecia e Turchia nell'Egeo nel quadro dell'Alleanza.

Papandreu ha concluso dichiarandosi soddisfatto delle conversazioni e precisando che questa tornata di colloqui non ha l'ambizione di risolvere alcun problema ma soltanto di preparare il terreno per un dialogo che conduca a un appagamento dell'orgoglio nazionale.

Ieri mattina Haig aveva concluso i colloqui in Turchia. Prima di partire per Atene, aveva sostenuto, in una conferenza stampa nell'aeroporto di Ankara, la necessità per gli alleati americani ed europei di continuare ad aiutare il regime militare turco. Il segretario di Stato ha definito questo sostegno «*essenziale per la solidarietà della Nato*» e ha invitato gli europei ad «*avere fiducia*» nell'evoluzione democratica del regime militare turco. Haig ha precisato di non aver dato ai turchi alcun consiglio sul modo di migliorare i loro rapporti con l'Europa, ma ha aggiunto di aver «*incoraggiato gli amici europei a proseguire la loro cooperazione ad alto livello*» con Ankara. A questo proposito Haig ha assicurato che «*la maggioranza dei membri dell'Alleanza Atlantica è convinta del ruolo vitale ed indispensabile che la Turchia svolge nella Nato*», e della necessità di non far mancare gli aiuti.

Gli Usa riattiverebbero l'accordo sospeso dopo l'annessione del Golan

Reagan offre aiuti a Begin in cambio dell'impegno a non occupare il Libano

NEW YORK — Il presidente Reagan è disposto a riattivare il memorandum d'intesa militare con Begin, sospeso la scorsa estate per protesta contro le azioni belliche israeliane, in cambio dell'impegno di portare a termine gli accordi di Camp David sull'autonomia limitata dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. Vuole però possedere la certezza che Tel Aviv, che ha ammassato truppe ai confini del Libano meridionale, non ne ordinerà l'invasione per distruggere i rifugi dell'Olp. A questo scopo, Reagan vuole mandare di nuovo il mediatore Habib a Beirut, affinché preservi a tutti i costi la fragile tregua degli ultimi nove mesi. Ieri il presidente ha ricevuto Habib alla Casa Bianca; pare che gli abbia chiesto di partire per la capitale libanese nei prossimi giorni.

Il capo di Stato Usa ha fatto cenno alle sue intenzioni nella conferenza stampa dell'altro ieri. Ha incontrato subito aspre critiche. Il memorandum d'intesa militare, sospeso in seguito all'annessione del Golan, vincola infatti la superpotenza alla difesa d'Israele. Il suo ripristino verrebbe interpretato dai Paesi arabi come un avallo della politica aggressiva di Begin nei confronti dell'Olp. Ma Reagan confuta le critiche sostenendo che solo in questo modo può esercitare qualche controllo su Begin. Egli si propone di incontrare il premier israeliano all'Onu a giugno, in occasione della conferenza mondiale sul disarmo. Il presidente sarà allora di ritorno dalla visita in Europa, dove avrà discusso il problema mediorientale con gli alleati. I colloqui Reagan-Begin potrebbero estendersi dal Palazzo di Vetro alla Casa Bianca.

In questo momento, Reagan considera la ripresa dei negoziati di Camp David il suo primo obiettivo in Medio Oriente, dopo lo sgombero del Sinai da parte degli israeliani, e la sua restituzione all'Egitto. Egli ha mandato a Tel Aviv e al Cairo il direttore degli affari mediorientali del Dipartimento di Stato Fairbanks. Dopo una serie di colloqui con Begin e Mubarak Fairbanks ha ieri raggiunto Haig, che è in viaggio in Europa, per consultazioni. L'ostacolo principale alla ripresa dei negoziati è rappresentato dall'insistenza di Begin che essi si svolgano anche a Gerusalemme. Mubarak rifiuta una concessione del genere, che equivarrebbe al riconoscimento della sovranità israeliana sulla città santa.

E' probabile che Haig, nonostante la crisi delle Falkland, si rechi di persona a Tel Aviv e al Cairo, se non alla fine del mese, ai primi di giugno, dopo che avrà accompagnato Reagan nel suo tour presso gli alleati europei.

Nancy Reagan deve restituire alcuni gioielli

NEW YORK — Nancy Reagan non ha ancora restituito un paio di orecchini ed un girocollo di diamanti, per un valore di oltre centomila dollari, ad un gioielliere newyorkese che glieli aveva prestati per il ballo inaugurale dell'anno scorso. Lo ha comunicato lo stesso gioielliere, dichiarandosi «irritato» dalla cosa.

Secondo il popolare quotidiano *Daily News*, che riporta la vicenda, i proprietari della ditta — la *Harry Winston Inc.*, sulla *Fifth Avenue* — sono anche «seccati» perché, all'epoca delle celebrazioni e del balli per l'inaugurazione della presidenza Reagan, la Casa Bianca non citò il loro nome tra i gioiellieri che prestarono i loro preziosi alla *first lady*.

Jet israeliani su Beirut Grave tensione al confine

TEL AVIV — Aerei israeliani hanno sorvolato nella mattinata di ieri il Libano meridionale, fatti segno dai tiri della contraerea palestinese. La notizia, trasmessa dalle radio libanesi, non è stata confermata in Israele, dove non si è data nemmeno notizia del sorvolo effettuato venerdì nel pomeriggio sulla città di Beirut da uno stormo di reattori. La situazione nel Libano meridionale è tesa specialmente a Sidone, dove ieri mattina nelle prime ore c'è stato uno scontro tra una pattuglia delle forze governative ed elementi del sedicente «*Esercito del Libano arabo*», organizzazione di sinistra che ha teso un'imboscata ai soldati dell'esercito regolare (che ha perduto due uomini ed ha avuto 11 feriti).

Israele segue con ansia tutto quello che succede nella vicina Repubblica e venerdì sera il capo di Stato Maggiore dell'esercito è apparso alla televisione per ripetere un'ennesima volta che Gerusalemme non può tollerare le violazioni della tregua, e per dare un'interpretazione estensiva alle violazioni stesse ovunque avvengano. Alla tv c'è stato anche un dibattito in proposito tra l'ex premier Rabin e l'attuale presidente della commissione Esteri e Difesa della Camera, Ben Elissar: il primo per mettere in guardia contro ogni azione di grande portata nel Libano e sostenere che occorre tener conto della complessità della situazione; il secondo favorevole a una condotta energica per dare una lezione definitiva ai palestinesi e ai loro sostenitori, convinto che essa non susciterebbe reazioni a catena.

Riunione a Kuwait mentre l'Iran assedia Khorramshahr

Si teme la sconfitta irachena Emergenza nei Paesi del Golfo

KUWAIT — I ministri degli Esteri dei sei Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo si sono riuniti ieri in Kuwait per una seduta straordinaria dedicata agli ultimi sviluppi del conflitto fra Iran e Iraq.

Secondo l'agenzia di stampa kuwaitita, è probabile che venga decisa la convocazione urgente di una Conferenza dei ministri degli Esteri della Lega Araba allo scopo di adottare una posizione comune.

Il quotidiano del Kuwait *Al Anbaa* sostiene, citando fonti ufficiali, che probabilmente Mosca annuncerà fra breve il suo totale appoggio all'Iran. I sei Paesi del Consiglio — Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Oman ed Emirati Arabi Uniti — temono in particolare le ripercussioni che una sconfitta di Baghdad potrebbe avere sulla loro sicurezza.

La caduta dell'ultimo caposaldo iracheno in territorio iraniano, la città portuale di Khorramshahr, appare solo una questione di tempo, dopodiché le forze iraniane avranno via libera nella pianura dell'Iraq meridionale, dove sorgono importanti complessi industriali e la città di Bassora. A Teheran si ribadisce che la guerra «*continuerà fino alla caduta del regime blasfemo e imperialista*» del capo dello Stato iracheno.

Il presidente iraniano, Khomeini, non ha lasciato dubbi sull'intenzione di Teheran di instaurarare nel vicino Paese una «Repubblica islamica» sul modello di quella khomeinista. «*L'imam del popolo iraniano* — ha detto Khamenei — *può ben essere anche l'imam del popolo iracheno*».

I bollettini militari dello stato maggiore iraniano affermano che tutta la provincia petrolifera del Khuzistan (oltre metà della quale era stata occupata dagli iracheni all'inizio della «guerra del Golfo») è stata «*ripulita*» nel corso dell'ultima offensiva lanciata da Teheran, e che sono stati fatti prigionieri oltre cinquemila soldati di Baghdad. Sostengono inoltre che alla totale liberazione del Khuzistan manca la città di Khorramshahr, dove però le residue postazioni irachene sono accerchiate e sottoposte ad incessanti attacchi da parte dell'esercito, dell'aviazione e della marina (alcune cannoniere hanno risalito il corso dello Shatt el-Arab).

Commentando la riunione straordinaria dei ministri degli Esteri dei Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo a Kuwait, un comunicato del ministero degli Esteri iraniano osserva che l'incontro è una «*preoccupata reazione alle ultime vittorie militari iraniane, le quali hanno dimostrato ancora una volta come la forza della fede sia superiore a tutti gli armamenti sofisticati*».

Il documento ribadisce che gli Stati del Golfo devono, «*prima che sia troppo tardi*», cessare ogni appoggio al regime di Saddam Hussein e bandire dall'area mediorientale ogni «*interferenza*» delle forze imperialiste e sioniste.

Bomba in moschea 4 feriti a Teheran

BEIRUT — Una bomba nascosta in una borsa è esplosa ieri nella moschea di Teheran intitolata a Khomeini. Quattro persone sono rimaste ferite.

L'agenzia di stampa iraniana «Irna» precisa che i feriti non sono gravi. Lo scoppio è avvenuto poco prima dell'incontro settimanale di oltre 500 rappresentanti delle associazioni commerciali

Poi ha comunicato alla Giunta le sue dimissioni

Il capo della Banca Centrale ha abbandonato il Nicaragua

NEW YORK — *Alfredo Cesar, direttore della Banca Centrale del Nicaragua, ha dato le dimissioni e ha lasciato il Paese per rifugiarsi in un imprecisato Paese dell'America Latina. Cesar era considerato uno dei civili più influenti al governo sandinista e l'uomo che riusciva a tenere a galla la disastrata economia del Paese. Sulla sua decisione, che sarebbe dovuta a contrasti con la Giunta, non è stato fatto alcun commento ufficiale.*

Un comunicato governativo a Managua ha soltanto annunciato che l'incarico a Cesar era stato ritirato, e che al suo posto era stato nominato l'ex viceministro della Pianificazione, Luis Enrique Figueroa. I giornali locali, ancora sottoposti a censura per la proroga dello stato d'assedio, si sono limitati a riportare la dichiarazione ufficiale. L'ambasciata del Nicaragua a Washington ha dichiarato di non aver nulla da aggiungere.

Le dimissioni di Cesar potrebbero far ulteriormente peggiorare i già tesi rapporti fra il governo e il settore privato, e preoccupare le banche estere, la cui residua fiducia nel Paese si basava soprattutto sulla credibilità personale dell'ex direttore; anche perché sono le ultime in ordine di tempo di tutta una serie di defezioni di alti funzionari nell'amministrazione sandinista. Cesar era riuscito a rinegoziare i 900 milioni di dollari di debiti in valuta, contratti da Somoza, ereditati dal regime rivoluzionario dopo l'avvento al potere, nel luglio del '79.

Da fonti di Managua si è appreso che l'ex direttore della Banca Centrale ha lasciato il Paese alcune settimane fa per il viaggio di nozze, e che all'estero ha informato il suo governo che non intendeva tornare. Raggiunto a Miami in Florida mercoledì scorso, Cesar ha fatto sapere attraverso intermediari che non intendeva parlare delle sue dimissioni. Poi ha lasciato gli Stati Uniti in gran segreto.

Laureato all'Università americana di Stanford, Alfredo Cesar era stato nominato direttore del Fondo internazionale per la ricostruzione del Nicaragua, ed era riuscito ad ottenere consistenti aiuti ed investimenti per il neonato governo sandinista. Poi, alla guida della Banca Centrale, si era adoperato per dissipare l'incomprensione e la diffidenza tra il governo da una parte e gli industriali e i finanzieri privati dall'altra.

Negli ultimi tempi, Cesar avrebbe manifestato decisa opposizione alla politicizzazione dell'economia voluta dai sandinisti e alla fiducia della Giunta nell'assistenza dei Paesi del blocco comunista.

e. st.

Varsavia, internata una preside dell'Università

VARSAVIA — C'è anche Jadwiga Puzynina, la preside della facoltà di lingue dell'Università di Varsavia, tra le 43 persone internate in Polonia in questi ultimi giorni. E' quanto afferma il consiglio di facoltà, mentre il nome della Puzynina non figura nell'elenco ufficiale.

Il consiglio di facoltà protesta per l'arresto della preside, nega che fosse coinvolta in attività anti-statali e fa presente che ella si era adoperata per mantenere un clima di pace e assicurare il regolare svolgimento delle attività accademiche. «La decisione di internamento colpisce una persona che, a giudizio unanime della comunità, non solo non minacciava l'ordine sociale, ma era una garanzia di tale ordine», afferma la risoluzione del consiglio.

Piero Antonelli, Benedetta, Sonia e [illegible] partecipano al dolore della loro [illegible] di Gianpiero e Lorenzo e della famiglia [illegible] per la tragica perdita del caro

Vittorio Camerana

— Torino, 16 maggio 1982.

Maria Cristina Marone profondamente commossa per la tragica scomparsa di VITTORIO si unisce al dolore di Laura, Cristina e di tutta la famiglia.

[illegible] ricordano il caro amico VITTORIO e partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Jacopo Benini si unisce al dolore di Giancarlo e Lorenzo e della zia Cristina.

Francesco ed Elena di Ferrari prendono viva parte al dolore della famiglia Camerana per la scomparsa del caro amico VITTORIO.

Valerio e Paolo Volpe partecipano al dolore del loro amico Oddone per la scomparsa del fratello

Vittorio Camerana

— Torino, 16 maggio 1982.

Cesare ed Enrica Castiglia con i Collaboratori dello Studio partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa del

conte Vittorio Camerana

— Torino, 16 maggio 1982.

Ernesto e Laura di Sambuy [illegible] nel grande rimpianto di VITTORIO.

Ada e Giacomo Bosso sono affettuosamente vicini alla contessa Laura Camerana e famiglia per la scomparsa del figlio

Vittorio Camerana

— Torino, 16 maggio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione e la Presidenza dell'Opera Pia Cucina Malati Poveri partecipano profondamente al dolore della Vicepresidente contessa Laura Camerana.

[illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia.

[illegible] partecipano al dolore di Silvia per la tragica scomparsa del marito

Vittorio Camerana

— Sestriere, 15 maggio 1982.

Il Club Méditerranée ed i suoi G. O. partecipano con profondo cordoglio all'immatura scomparsa di

Vittorio Camerana

— Torino, 15 maggio 1982.

[illegible] partecipa profondamente commosso all'immenso dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Vittorio Camerana

— Torino, 15 maggio 1982.

[illegible] prendono parte al dolore di Silvia e figli.

Gli Amministratori Delegati ed i Consiglieri [illegible] si uniscono al dolore del Presidente [illegible] e della sua famiglia per la repentina scomparsa del cognato

conte Vittorio Camerana

— Torino, 15 maggio 1982.

Prendono parte al lutto della famiglia: [illegible]

[illegible], con le rispettive famiglie, prendono parte con intensa commozione al dolore dei famigliari per la tragica scomparsa del

conte Vittorio Camerana

— Torino, 15 maggio 1982.

Lucio e Gianna Bastianini partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

conte Vittorio Camerana

— Torino, 15 maggio 1982.

Commossi per il tragico evento che ha prematuramente stroncato la vita del

conte Vittorio Camerana

si uniscono al dolore della famiglia: Pier Francesco Ulivieri, Pier Filippo Cugnasco, Luigi Fava

— Torino, 15 maggio 1982.

Enrico Perrod è affettuosamente vicino a Cristina ed alla sua famiglia per la tragica scomparsa del caro VITTORIO.

Carlo Brun e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Camerana e Nasi per la tragica scomparsa dell'amico

conte Vittorio Camerana

— Sestriere, 15 maggio 1982.

La Spa Monte Genevris partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

conte Vittorio Camerana

— Sauze d'Oulx, 15 maggio 1982.

Marina e Daniele Bianchi ricordano con commozione il loro appassionato presidente

conte Vittorio Camerana

— Torino, 15 maggio 1982.

Partecipano al dolore di Gian Carlo e Lorenzo: [illegible], Teresa e Valerio Tazzetti

La Comunità Montana Alta Valle Susa porge sentite condoglianze alla famiglia Camerana per la immatura scomparsa del signor

Vittorio Camerana

— Oulx, 15 maggio 1982.

Franco Pusso e tutta la Pallpubblicità s.r.l. profondamente commossi partecipano al grande dolore del dott. Oddone Camerana per la tragica scomparsa del suo amato fratello VITTORIO.

La Sauze Promotion e lo Sci Club Sauze d'Oulx si uniscono al dolore per la scomparsa dell'amico VITTORIO.

Gian Enzo e Patrizia Sperone partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico VITTORIO.

Nanni, Fabio e Francesco Moroni partecipano al dolore per la scomparsa di VITTORIO, amico insostituibile.

Giorgio Vigline con Eugenia, Bebe e Camillo piange un vero AMICO.

Cristianamente è mancato il

geom. Annibale Balocco

Lo annunciano con vivo dolore la moglie Lydia, la sorella Noemy con il marito Emilio, la cognata Angiolina, nipoti, pronipoti, amici, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Severino Bruno ed alla signora Rita Einaudi per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì ore 10,15 nella parrocchia S. Barbara; la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Castellamonte.

— Torino, 14 maggio 1982.

Vittorio Collino con tanto affetto e vivo rimpianto ricorda il caro ANNIBALE.

La Impresit Spa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Annibale Balocco

valido ed apprezzato collaboratore della società sin dai primi anni della sua fondazione e ne ricorda le rare doti morali ed umane.

— Milano, 14 maggio 1982.

Condomini e inquilini via Cernaia [illegible] partecipano al lutto per la scomparsa del

geom. Annibale Balocco

— Torino, 16 maggio 1982.

E' cristianamente mancato

Anselmo Baldera

Addolorati lo annunciano: la moglie, parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 8,45 Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 maggio 1982.

Si è spento in Pietra Ligure

Alberto Grimaldi

Ne dà il triste annuncio la moglie Teresa. I funerali si svolgeranno in Torino nella cappella del cimitero Sud lunedì 17 corrente mese alle ore 10,30.

— Pietra Ligure, 15 maggio 1982.

Fabrizio Picco

anni 17

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari. Inconsolabili lo annunciano mamma, papà, Fabiana, Aldo, Gianni. I funerali avranno luogo in Carignano lunedì alle ore 16.

— Carignano, 15 maggio 1982.

Ornella e Silvano con Isabella e Franco vivono sgomenti il dolore di Maria Rosa e Adriano Picco per l'assurda e tragica scomparsa del figlio FABRIZIO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Morinisio

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nipoti, generi. Funerali lunedì ore 10,30 parrocchia S. Paolo Cascina Vica.

— Torino, 15 maggio 1982.

Dipendenti Ditta [illegible] partecipano al lutto del loro direttore dr. arch. Amendonico Vincenzo per la perdita del suocero

Stanislao Morinisio

— Torino, 15 maggio 1982.

Sono affettuosamente vicini ad Ornella per la perdita del caro PAPA' gli amici [illegible]

E' mancata ai suoi cari

Teresa Tagini ved. Rainero

Ne danno il triste annuncio sorelle, fratelli, cognate e nipoti. La cara salma sarà benedetta nella cappella del Cimitero Torino Sud alle ore 15,30 del 17 maggio.

— Torino, 15 maggio 1982.

E' mancata

Beatrice Scagliola

Il fratello Armando, la sorella Irma con il marito Luigi e la figlia Paola ne danno il triste annuncio. Funerali partendo dall'ospedale Maria Vittoria martedì 18 maggio alle ore 10 alla Chiesa del Corpus Domini alle ore 10,15. La cara salma proseguirà per Calosso d'Asti.

— Torino, 16 maggio 1982.

E' serenamente mancata

Adele Sburlati nata Rodella

anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli [illegible], generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali Torino corso Giulio Cesare 148 lunedì 17 corrente ore 14,30. La salma proseguirà per Calosso d'Asti ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 maggio 1982.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Moglia

Lo annunciano la moglie Iolanda, i figli [illegible], i nipoti [illegible] e la nonna [illegible]. Funerali lunedì c.m. in parrocchia S. Anna alle ore 8,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 maggio 1982.

Dina e Giuseppe Cattaneo prendono parte al grande dolore.

Giampiero e Rosy si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato

Giuseppe Riziero Vecchiattini

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli Savina, Livia, Bruna, Albina, generi, nuore e nipoti. Funerali martedì 18 ore 8,45 da ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 maggio 1982.

Dopo lunga malattia è mancato

Giovanni Lureschi

A funerali avvenuti lo annunciano moglie, figlio, parenti tutti.

— Torino, 13 maggio 1982.

[illegible] sono affettuosamente vicini all'amico Gianpiero.

La Gross Form partecipa al lutto della famiglia.

Ada, Giorgio [illegible] e figli partecipano al dolore di Carla e famigliari per la scomparsa dell'amico GIOVANNI.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cajelli

Lo piangono la moglie Olga [illegible], i figli Donata, Anna con il marito Beppe, Luigi con la moglie Maria Rosa [illegible]

— Ivrea, 15 maggio 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Badalamenti

[illegible]

— Torino, 16 maggio 1982.

Il 13 maggio è serenamente mancata

Clorinda Grignolo ved. Marcone Terzago

[illegible]

— Torino, 16 maggio 1982.

Nando e Clarette Grignolo ricordano con affetto e rimpianto la carissima zia CLO.

E' mancato

Vincenzo Bergomasco

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 83

[illegible]

— Torino, 14 maggio 1982.

E' mancata ai suoi cari

Eugenia Sarotto in Franchero

di anni 52

[illegible]

— Torino, 15 maggio 1982.

[illegible] sono vicini allo zio.

Titolari e dipendenti della [illegible] partecipano al dolore di Ermanno Franchero.

E' mancato

Terzo Giorgi

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

— Torino, 15 maggio 1982.

E' serenamente mancata

Maria Busto ved. Franzeri

madre esemplare

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Viaggio nell'economia di confine: la paura attraversa Chiasso

L'ombra dei licenziamenti nel futuro dei frontalieri

Timori per i 31 mila italiani che lavorano in Svizzera - Gli operai meno qualificati sono già emarginati dal sistema produttivo - Presto potrà toccare agli specializzati - Ancora in sospeso molti problemi sindacali, come la cassa integrazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHIASSO — Dopo una curva a gomito si allunga un rettilineo incassato nell'ultimo tratto tra due file di case male in arnese e interrotte bruscamente dalla postazione doganale: fabbricati grigi e bassi, sporchi e vecchiotti. Un serpente d'auto avanza lentamente. Siamo a Ponte Chiasso, l'antica porta verso il Canton Ticino.

Incollata alla linea di confine sorge Chiasso con le sue strade dritte, i suoi edifici lindi, una vita commerciale intensissima: negozi, banche, alberghi, e ancora alberghi, banche, negozi dove trionfano tabacchi, transistors e orologi. Il biglietto di visita della Svizzera. Con in più una connotazione specifica: Chiasso periferia di Hong Kong e Tokyo con in vetrina gli ultimi ritrovati nel settore dell'elettronica appena apparsi (o non ancora apparsi, come assicurano i negozianti) sulle piazze dell'Estremo Oriente.

Novità, che, in seguito alla politica dello sconto praticata dai dettaglianti di Chiasso, possono costituire ancora un'attrattiva per gli acquirenti italiani, i prezzi di tutto il resto essendo molto elevati, come può dimostrare l'esempio banale, ma sempre significativo, della tazzina di caffè: un franco, 700 lire. Il che può dirla lunga sul costo della vita.

La frontiera di Ponte Chiasso interessa soprattutto il traffico di piccolo cabotaggio, lecito o illecito che sia (benché i contrabbandieri preferiscano i famosi buchi lungo la rete di confine, buchi che, rattoppati dalla guardia di finanza, sono prontamente ripristinati appena cala la notte). E nel traffico di piccolo cabotaggio includiamo anche, e soprattutto, quello pedonale, che muove nei due sensi e che offre un'immagine concreta dell'«interscambio» Como-Chiasso, Lombardia-Canton Ticino.

Sono circa 31 mila i frontalieri italiani che quotidianamente si spostano in Svizzera provenendo dalle province di Como e Varese, Sondrio e Novara. Ponte Chiasso è il posto di frontiera più frequentato. Esercito composto questo dei frontalieri. Sono muratori, operai tessili, metallurgici, addetti alle fabbriche di orologi, alle imprese di pulizia, impiegati presso le ditte di spedizione, impiegati di banca.

Nella sede di Como dell'Interprovinciale frontalieri, associata alle Acli, il segretario Giancarlo Pedroncelli ci dice che la maggior parte, se non proprio la totalità, di questi lavoratori rinuncerebbe volentieri a svolgere la propria attività nel Canton Ticino se riuscisse a trovare un'occupazione in Italia. Secondo il parere del sindacalista, la condizione di frontaliere è la conseguenza di uno stato di necessità, non di una libera scelta.

Il che può trovare una duplice conferma. Innanzitutto si deve notare che alcuni centri di provenienza dei pendolari sono, dal punto di vista economico, molto depressi e non offrono possibilità di occupazione; in secondo luogo il salario di alcune categorie di lavoratrici addette al settore delle confezioni (6 franchi all'ora per complessive 650-700 mila lire mensili) corrisponde al salario che percepirebbero in Italia se svolgessero un'analoga attività. Sicché non c'è dubbio che a parità di condizioni, se potessero, sceglierebbero il luogo di residenza.

Ma è un discorso che vale soltanto per una parte dei lavoratori. Gli altri operai, e sono la maggioranza, percepiscono in franchi salari pari a un milione e mezzo di lire, gli impiegati possono superare i due milioni. Trattamento migliore di quello riservato in Italia. Secondo i dati contenuti in uno studio del «Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica», tali retribuzioni sono inferiori di circa un terzo a quelle che ricevono per le stesse mansioni i lavoratori svizzeri.

Detto dunque che la retribuzione mensile è, in linea generale, più soddisfacente di quella che si percepisce in Italia, aggiunto che nel Canton Ticino il lavoratore non si sente quasi mai in una terra straniera, essendo sporadici i casi di xenofobia (ben diverso, invece, può essere il discorso in altri Cantoni), non si può tuttavia concludere parlando con toni ottimistici della condizione umana del frontaliere, che rimane anomala, difficile, precaria.

Le loro situazioni sono in sospeso e presentano aspetti drammatici, questioni complesse come l'indennità di disoccupazione, la cassa integrazione, l'assistenza malattie. Per quest'ultima gli interessati, in seguito a una convenzione stipulata nell'aprile dello scorso anno, versano una quota mensile di 27 franchi al mese ai sindacati elvetici che la girano all'Inps, senza tenere conto però, secondo l'accusa dell'Interprovinciale, delle mutate ragioni di cambio tra lira e franco intervenute dopo l'accordo e svantaggiose per la nostra moneta, sicché i sindacati svizzeri verserebbero al nostro istituto previdenziale meno del dovuto. Così, dicono all'Interprovinciale, si ripropone la stessa questione non ancora risolta in modo soddisfacente, che nel decennio '69-78 rese tesi i rapporti tra i nostri lavoratori e i sindacati svizzeri, allorché, approfittando dei mutamenti intervenuti nel cambio, questi ultimi incamerarono 15 miliardi di lire, che soltanto in questi ultimi tempi si sono decisi a restituire.

Ma c'è un altro problema, forse ancor più rilevante, la possibile, drastica limitazione dei posti di lavoro. I licenziamenti a catena. Già oggi i frontalieri italiani meno qualificati sono messi ai margini o espulsi dal sistema produttivo del Canton Ticino (la quota si aggira attorno al 21 per cento). Domani potrebbe toccare anche ai più qualificati.

Clemente Granata

I barbecue della Libertà

Old Lyme (Connecticut). La mano con la torcia della statua della Libertà al centro del locale parco. Nelle sere di primavera e d'estate [illegible] le comitive attorno ai barbecue

Richieste Siulp per gli agenti di ps ferroviaria

ROMA — L'attentato mortale a Giuseppe Rapesta, appuntato della polizia ferroviaria di Roma, ha messo in luce anche le insufficienze del servizio. Una delegazione del Siulp, il sindacato di polizia aderente a Cgil-Cisl-Uil, ha presentato alle competenti autorità di governo (Trasporti e Interno) alcune richieste.

Gli organici della polizia ferroviaria sono quasi la metà di quelli fissati nel 1954: è urgente, quindi, «*rafforzare gli effettivi e superare il concetto di servizio svolto da uomini isolati*», perché non garantisce efficienza operativa ed espone il personale a gravi rischi. Altre richieste riguardano migliori condizioni di lavoro, alloggi, mensa, uffici.

I rappresentanti del governo hanno assicurato interventi adeguati. Il ministro dell'Interno ha intanto firmato il decreto sulla rivalutazione dell'indennità di scalo, a decorrere dal 1° luglio 1981, decreto che andrà in vigore dopo la registrazione alla Corte dei Conti.

MILANO — L'avvocato Francesco Piscopo, difensore del brigatista Francesco Lo Bianco, arrestato a Milano l'ultima settimana di aprile, ha chiesto alla magistratura una perizia medica sul suo assistito che afferma di avere subìto sevizie in questura subito dopo l'arresto.

Contestate dai ciechi le monete da 500 lire coniate per aiutarli

PALERMO — I ciechi palermitani contestano la nuova moneta da 500 lire, coniata con il sistema Braille (cioè in rilievo) proprio perché i non vedenti possano riconoscerla: secondo loro, invece, essa è incomprensibile. Gli otto segni sulla parte alta della facciata sulla quale è inciso il Quirinale, indicanti appunto il valore della moneta, non avrebbero rilievo adeguato e finirebbero per confondersi con i doppi bordi.

Il primo ad accorgersene è stato il centralinista, non vedente, della sede di Palermo della Banca d'Italia, che ha avuto tra le mani alcune monete appena inviate dalla Zecca di Stato. Il «caso», comunque, è stato sollevato dai 150 alunni ciechi (di età fra i 4 e i 18 anni) dell'istituto Louis Braille, che frequentano classi di scuola materna, elementare, media e professionale. Nessuno di loro, passando più volte i polpastrelli sulla nuova moneta, è riuscito a riconoscerla.

La prima moneta è stata consegnata a una piccola allieva dell'istituto per ciechi durante una cerimonia organizzata nella scuola proprio perché i non vedenti volevano esprimere gratitudine per l'iniziativa. Invece c'è stata una sorpresa. Il preside Gioacchino Di Trapani ha espresso stupore per quello che ha definito un infelice conio della moneta: «Forse chi ha ideato la moneta non ha voluto compiere un'operazione di funzionalità, ma ha inteso soltanto porre il problema all'opinione pubblica. Un fatto è certo: noi non riusciamo a percepire nessuno degli otto segni Braille».

Per una fuga di gas, tre feriti

Esplosione a Roma distrutti 3 alloggi

ROMA — Una violenta esplosione, causata da una fuoruscita di gas, ha distrutto ieri mattina tre appartamenti di un palazzo in via Giuseppe Raggio, a Tor Sapienza. Al momento dell'esplosione nessun inquilino degli appartamenti coinvolti era in casa. Tre i feriti. Antera Priori, 46 anni, colpita alla testa da alcuni calcinacci, Nicola Maria D'Angelo e Luigi Romano, di 54 anni. Nessuno è grave. Danneggiate 6 auto in sosta, finestre e vetrine dei negozi adiacenti.

Lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione ha distrutto completamente gli arredi dei tre appartamenti catapultando dalle finestre parte del mobilio e numerose suppellettili. I vigili del fuoco hanno provveduto a far sgomberare lo stabile per accertare la stabilità degli altri alloggi non direttamente coinvolti nell'esplosione.

Lo scoppio sarebbe stato causato da una fuga di gas che ha invaso completamente un appartamento.

I tecnici dei vigili del fuoco, dopo un sopralluogo, hanno dichiarato inagibile l'intero stabile, di 5 piani. Le tredici famiglie, in tutto 42 persone, si sono trasferite a casa di amici e parenti e hanno trovato ospitalità in alberghi convenzionati col Comune.

La vettura, una «A 112», è stata data alle fiamme in pieno centro

Feroce esecuzione mafiosa a Palermo due giovani uccisi e bruciati nell'auto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I cadaveri carbonizzati di due giovani sui trent'anni sono stati trovati ieri pomeriggio su una «A 112» cosparsa di benzina e incendiata in pieno centro. Polizia e carabinieri non hanno dubbi: è un ennesimo spietato regolamento di conti nella malavita palermitana. Sale così a 30 il numero degli uccisi da inizio anno a Palermo, città dove, nel 1981, i delitti furono 101 ed oltre 25 le sparizioni di persona.

Gli assassini avevano sparato parecchi colpi di pistola ad entrambe le vittime, abbandonate nell'auto in via Noto, a duecento metri dal centralissimo viale della Libertà. Sono stati alcuni abitanti della zona, vedendo la vettura in fiamme, ad avvertire polizia e vigili del fuoco. Ma quando questi sono giunti, l'A 112 era completamente bruciata e i due corpi carbonizzati. I volti risultano assolutamente irriconoscibili e degli abiti sono rimaste soltanto poche tracce.

Uno dei due uccisi è stato rinvenuto riverso sul lato destro dell'abitacolo, da cui era stato smontato il sedile anteriore, trovato subito dopo accanto ad una «500» in sosta nei pressi, che è stata pure incendiata. L'altro corpo era raggomitolato nel piccolo vano bagagli posteriore.

Esaurite le constatazioni di legge, le salme sono state composte e portate all'obitorio. «*E' un nuovo giallo, siamo già al lavoro*», ha mormorato uno dei funzionari della squadra mobile. Un mese e mezzo fa un altro giovane, che abitava nel popolare rione Borgo, fu ucciso nello stesso modo e abbandonato in una «127» incendiata, a trecento metri da via Noto.

Gli esperti della «Scientifica» hanno accertato che gli assassini non hanno usato alcuna precauzione particolare. Infatti, quando già i due cadaveri erano nella «A 112», con un tubicino di plastica hanno pompato dalla «500» circa dieci litri di benzina, utilizzata poi per incendiare le due vetture.

a. r.

Sassari, 2 fratelli uccisi dopo litigio

SASSARI — Due fratelli, Gavino e Gianuario Porqueddu, 18 e 13 anni, sono stati uccisi la notte scorsa alla periferia di Sassari. Il primo con cinque colpi di pistola alla testa, il secondo a colpi di pietra, sempre al capo.

Le prime indagini hanno consentito di accertare che, nella serata di venerdì, avevano avuto un litigio in un bar.

Ucciso a Napoli davanti al padre

NAPOLI — Il titolare di un'officina, Salvatore Manzo, 20 anni, è stato ucciso da sconosciuti sotto gli occhi del padre. Il delitto è avvenuto in piazza De Marinis, a Poggiomarino, poco dopo la mezzanotte di venerdì. Manzo è sceso da un'auto, alla guida della quale era il padre, per avviarsi verso casa, ma da un'altra vettura, sbucata da una strada laterale, alcuni sconosciuti gli hanno sparato a raffica numerosi colpi di pistola.

Sono cinque e, per gli inquirenti, tutti «amici fidati»

I nomi ombra dell'immobiliare che comprò la reggia di Cutolo

NAPOLI — E' tutta da chiarire la vicenda dei 120 milioni erogati dal comune di Ottaviano per riparare dai danni del terremoto il castello mediceo di proprietà di una immobiliare, ma che di fatto apparterrebbe a Raffaele Cutolo.

Il prefetto di Napoli, dott. Boccia, venuto a conoscenza che col danaro pubblico si voleva ristrutturare il castello di Cutolo ha bloccato l'erogazione del finanziamento ed è stata aperta un'inchiesta giudiziaria e amministrativa su tutta l'assurda storia.

Il maniero, che domina una verde vallata alle falde del Vesuvio, risulta essere stato acquistato alcuni mesi prima del terremoto per 700 milioni dalla società «Il Castello», con sede sociale ad Avellino, da alcuni costruttori e imprenditori legati a Cutolo, che aveva in animo di trasformare l'edificio in una sorta di fortezza per la nuova camorra. I soci avrebbero infatti mantenuto, secondo gli inquirenti, rapporti di salda e provata amicizia col padrino di Ottaviano.

Alfonso Greco, 32 anni, è l'amministratore della società. Sul suo capo pende un ordine di cattura perché implicato nella truffa dei contributi Cee alle colture di pomodoro. Altri componenti, Antonio Abbagnale, 47 anni, commerciante; Tobia Polese, stessa età, inviato al soggiorno obbligato; i costruttori Catello Ercolano, 48 anni, e Luigi Longobardo, 44, entrambi di Castellammare. A questi cinque nomi viene aggiunto anche quello di Alfonso Rosanova, il boss miliardario cinquantenne, proprietario anche di un villaggio turistico sulla penisola sorrentina, indicato come il banchiere di Cutolo e ucciso un mese fa nell'ospedale civile di Salerno da un commando di 10 elementi della «nuova famiglia».

a. l.

Traforo Bianco bloccato 6 ore da camionisti

AOSTA — Il traforo del Monte Bianco è rimasto bloccato per sei ore nel pomeriggio di ieri (da mezzogiorno alle 19) per una manifestazione di protesta di tre camionisti francesi, ai quali la dogana italiana aveva ritirato l'autorizzazione per il trasporto merci, giudicata irregolare.

I doganieri avevano ritirato 13 autorizzazioni ad altrettanti camion. Tre autisti, dopo una vivace discussione, hanno bloccato il traffico internazionale mettendo di traverso gli autoarticolati nella galleria del Monte Bianco

La requisitoria di Guido Viola su Bordoni, Magnoni, Mennini e gli altri

Le accuse del pm ai complici di Sindona uno squallido spaccato di vita italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Nel procedimento per il crack della Banca Privata Italiana, il nome di Michele Sindona mette inesorabilmente in ombra quelli dei suoi 26 coimputati e di tante altre persone che nella requisitoria del pubblico ministero Guido Viola sono ricordate.

L'avvocato di Patti — dice il giudice — «*si circonda di collaboratori, che a tutti i livelli saranno i fedeli esecutori dei suoi ordini; fa entrare nei consigli di amministrazione delle banche uomini indubbiamente noti nel mondo finanziario italiano, ma al tempo stesso uomini che non muoveranno mai alcuna obiezione alla gestione criminale dei due istituti di credito* (Banca Unione e Privata Finanziaria, ndr)».

A questa «*vera e propria associazione per delinquere*» — prosegue il pm — si aggiungono «*squallidi personaggi italiani che, legati o non al suo carro, tenteranno inutilmente di portargli aiuto*», andandolo a visitare nel suo dorato esilio dell'Hotel Pierre di New York. Sindona — dice ancora Viola — pensava di vincere la sua battaglia «*attraverso squallide manovre di corridoio tendenti ad un impossibile salvataggio, patrocinato a volte da personaggi legati alla Loggia P2*».

Quanto a personaggi i cui nomi non sono fra quelli degli imputati, afferma il giudice: «*Molte cose restano ancora da dire con riferimento alle innumerevoli interferenze esercitate nella vicenda Sindona da taluni uomini politici italiani, da chiacchierati circoli finanziari, da esponenti della mafia italo-americana, dal centro di potere della P2, da uomini d'affari e da avventurieri senza scrupoli*». Per quanto riguarda la loggia segreta di Licio Gelli, sarà sufficiente ricordare gli sforzi del gran maestro perché fosse disperso il gruppetto di uomini della Guardia di finanza che, lavorando alle dirette dipendenze del giudice, è stato uno dei maggiori artefici dell'inchiesta.

Comunque, in questa inchiesta, nomi ne ne sono già abbastanza. Il primo, dopo il «capo», è Carlo Bordoni, «mago dei cambi» e «bancarottiere pentito». «*Un uomo che diceva sempre sì al suo padrone e signore, con cui spartiva, in percentuale, gli utili e ne alimentava le folli ambizioni*».

Come spesso capita in questi casi, «*è il primo ad abbandonare la nave che affonda*» sparendo dall'Italia nel '74, proprio quando i nodi stanno venendo al pettine. Ricercato dagli italiani, ma anche dagli americani (vicenda Franklyn Bank), quando dal Venezuela viene estradato in Usa, Bordoni collabora subito. Sono le sue rivelazioni, ripetute anche in Italia, a dare inizio alle istruttorie sui peculati alla Gescal e all'Ente minerario siciliano.

Se le ammissioni fatte da Bordoni sono importanti, non lo sono meno quelle di Piersandro Magnoni, genero di Sindona, anche se parecchio più tardive. «*Alter ego*» del suocero in Italia, prendeva però anche decisioni autonome e il suo ufficio è definito «*centro motore propulsore delle illecite operazioni di spogliazione delle banche*». «*Ambizioso e arrogante*», è l'uomo dei contatti politici.

Luigi Mennini, rappresentante dello Ior (Istituto opere di religione) nella Banca Unione, «*uomo scaltro e attento*», nega anche il documentato, «*mente sapendo di mentire*». «*La verità è* — è scritto negli atti — *che lo Ior, sempre in cerca di cospicui utili, non è mai andato troppo per il sottile, facendo spesso da partner a personaggi equivoci e spregiudicati, prestandosi finanche a fungere da tramite per l'esportazione di capitali all'estero*».

Infine tra i personaggi di spicco di questa inchiesta, Massimo Spada, «*notissimo uomo della finanza vaticana e italiana*», che in carcere, «*con molta dignità e correttezza, ha dovuto, sia pure parzialmente, ammettere talune sue responsabilità*».

m. f.

Negozi aperti per il weekend

MILANO — Corso Vittorio Emanuele, una delle più celebri strade milanesi, da ieri e per ogni fine settimana, è isola pedonale. L'iniziativa rientra nell'ambito di «*Weekend a Milano*», la manifestazione promossa dal Comune di Milano che prevede mostre, spettacoli e una parte del centro riservata ai soli pedoni.

Sempre ieri è stato avviato l'esperimento (che si prolungherà fino al 30 giugno) del nuovo orario dei negozi.

Le richieste per partecipare alla gara d'appalto

Sanremo, ventinove privati decisi a gestire il Casinò

SANREMO — Sono ventinove i pretendenti alla gestione del casinò di Sanremo. Il termine di consegna delle domande per ricevere copia del capitolato d'appalto sono scaduti ieri alle 13. Tra gli altri ci sono l'industriale milanese Giorgio Borletti, la Bally Incorporation di Atlantic City (produttrice della maggior parte di slot-machines funzionanti nel mondo), e anche l'ex leader sanremese del partito radicale, Giuliano Fazzini.

La cessione della casa da gioco ai privati da parte dell'amministrazione comunale sta dunque diventando più vicina e reale. Nonostante gli scandali (con il clamoroso processo ancora in corso contro 119 imputati), il Casinò rimane un ottimo affare: lo scorso anno gli incassi hanno superato i trenta miliardi. L'asta avrà come prezzo base un canone annuale di affitto di diciotto miliardi.

Chi sono, oltre a quelli citati, i protagonisti della vicenda? Ci sono personaggi noti, società anche con nomi curiosi, gruppi finanziari fino ad ora rimasti nell'ombra.

Apre l'elenco il dott. Busolo, che ha presentato la richiesta per conto della società torinese Ciac, che ha un capitale sociale di 5 miliardi.

Nell'ordine seguono la Fidmond Spa, con sede a Milano, della quale è presidente il dott. Roberto Dalesai, l'avvocato Salvatore Agliotti di Bari, l'industriale varesino Ariberto Tamborini (che ha creato la società Costa dei Fiori), la finanziaria Fintrading di Bologna, l'ingegnere milanese Michele Merlo (che ha dato vita alla Sit), il costruttore torinese Bartolomeo Rivella, da anni residente a Sanremo.

Poi altre persone e altri gruppi: l'immobiliare fiorentina Delgi, la Sanremo Superstar del milanese Giovanni Grosselli, la Locchi Spa di Perugia, Franco Pellizzato di Bologna, l'Impresa Affissioni e Pubblicità (società a nome collettivo con sede a Cardito, in provincia di Napoli), Silvano Petri di Lucca (proprietario dell'Hotel Universo): Petri fu il primo gestore privato del dopoguerra del Casinò.

La lista continua con il ragioniere Nicola Marini, di Varese, Tor Export del torinese Paolo Torrere, il dott. Angelo Rovati, la G.M. International Service di Roma, rappresentata dal dott. Vincenzo Giammetta, la Società per l'Incremento e il Turismo dell'ingegner Michele Merli di Milano, il dott. Arnone di Roma, la Adri di Felonica (in provincia di Mantova), il commercialista ventimigliese Rosselli, il geometra sanremese Giuseppe Dauria, il dott. Ivo Pastorelli di Arma di Taggia, l'avvocato Giovanni Moreno di Bordighera («rappresento un facoltoso lazzaro» dice).

In gara c'è anche una cooperativa, la Gecam, regolarmente costituita da croupiers e dipendenti del Casinò di Sanremo.

r. b.

Firenze: asta per 3 miliardi

FIRENZE — Una «Madonna e bambino in trono», una tavola di Davide Ghirlandaio (fratello di Domenico Ghirlandaio), fiorentino, opera del tardo Quattrocento, è stata venduta per 98 milioni all'asta della Sotheby durata una settimana e conclusa ieri sera a «Palazzo Carponi» a Firenze.

Un «Ritratto di gentiluomo» di Bartolomeo Passarotti (bolognese, metà del '500) è stato acquistato per ottanta [illegible]

Stato civile di Torino

11 MAGGIO 1982

NATI — Ingoglia Francesca; Cerutti Veronica; Danero Alessandra; Ferrero Roberta; Cassinagnolo Luca; Disguardi Davide; Terlizzi Paola; Assandri Lamberto; Rombolà Marcella; Prasiosi Gianfranco; Peyretti Sara; Giordano Serena; Bruno Anna; Sbarro Massimiliano; Lazzarotto Gabriele; Caruso Flavia; Prin Abell Serena.

13 MAGGIO 1982

NATI — Ruggieri Francesca; Giacosa Adriano; D'Elia Roberta; Ela Alessandro; Nepote Ivan; Gatti Eliana; Barbieri Antonella; Bosler Elisa; Rossi Loredana; Rosseti Chiara; Battaglia Francesca; Barberis Luca.

MORTI — Marchetti Armando, di anni 50, nato a Torino, imp., abitante in c. Taranto 42; Napoli Michele, a. 75, Torino, industr., c. Dante 121; Zecchetti Rosa, a. 73, Telesei, pens., c. Orbassano 426; Deganello Valentino, a. 58, Marano Vicentino, pens., S. Mangrano 4; Basella Donna, a. 85, Vische, pens., v. Leoncavallo 6; Cappa Luigi, a. 90, Lu Monferrato, pens., v. Santhià 42; Nicola Teresa, a. 91, Torino, pens., str. Perugia 24.

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 13 - Morti 28

14 MAGGIO 1982

NATI — Donde Claudia; Coggiola Isabella; Appendino Luigi; Rebaldo Luigi; Fusco Michela; Peyron Chiara; [illegible]

[illegible]

(Segue da pagina 5)

Giuseppe Bruno

[illegible]

Maria Ferrua ved. Correno

[illegible]

Carlo Voyron

[illegible]

Carlo Voyron

[illegible]

Lucia Zaldera

[illegible]

E' tornato al Padre

Giorgio Sapino

commerciante bestiame

di anni 39

Addolorati lo piangono la moglie Ristagno Elena, la figlia Silvia, la mamma, i suoceri, i fratelli: Pierantonio con la moglie Bertelli Antonietta e figli, Giocondo con la moglie Cattero Giuseppina e figli, Aldo con la moglie Gonella Marisa, le sorelle: Anna col marito Invernizzi Egidio e figli, Vanda col marito Borettaro Simone e figli; zii e zie, cugini e parenti tutti. La famiglia Sapino porgono un particolare ringraziamento all'équipe di chirurgia dell'ospedale Maggiore di Chieri: prof. Drago, dott. Marino, dott. Lanfranchi, dott. La Terra, prof. Bigliani, dott. Rossi, dott. Mazza, dott. Revelli e a tutto il personale paramedico del reparto pensionanti per l'amicizia e l'assistenza prestate durante la lunga malattia del caro Giorgio. I funerali avranno luogo a Moretta domenica 16 maggio alle ore 17,30 partendo dall'abitazione in via Ariosto 10. Si ringraziano quanti si uniranno nel dolore e nella preghiera.

— Moretta, 14 maggio 1982.

La famiglia Beinotti Giacomo sinceramente commossa partecipa al dolore e porge sentite condoglianze per la scomparsa di

Giorgio Sapino

— Moretta, 14 maggio 1982.

I Dipendenti della Ditta Sorosi S.p.A. partecipano al dolore per la scomparsa di

Giorgio Sapino

— Moretta, 14 maggio 1982.

I Dipendenti della Ditta Invernizzi S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Sapino per la scomparsa di

Giorgio Sapino

— Moretta, 14 maggio 1982.

I Dipendenti della Ditta Fratelli Sapino S.p.A. partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Sapino

— Moretta, 14 maggio 1982.

La Ditta St. Sesa. S.n.c. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Sapino

— Moretta, 14 maggio 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ilario Rossino

Ne danno il triste annuncio: la moglie Dema, la figlia Mariuccia, il genero Bryan, il nipotino Richard e parenti tutti. Funerali martedì 18 c.m. alle ore 10,15 osp. Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 maggio 1982.

Daniela, Roberto, Mario e Gianni Romanini, si uniscono al dolore di Dema e Mariuccia per la perdita del caro ILARIO.

— Torino, 15 maggio 1982.

Partecipano al dolore della famiglia Rossino Rina e Pina, Ruggiero e Marisa, Angelo e Carla.

— Torino, 15 maggio 1982.

Cristianamente è mancata

Secondina Gallo in Pellerei

L'annunciano: marito, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 17 c.m. alle ore 8,45 parrocchia S. Giovanna d'Arco via Borgomanero n. 50, indi la cara salma proseguirà per Mongrando Biellese S. Lorenzo. Non fiori. Offerte pro missioni Consolata c.so Ferrucci 14 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 maggio 1982.

RINGRAZIAMENTI

Wanda, Fabrizia Bonaudo e familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Flavio

— Chivasso, 15 maggio 1982.

La famiglia Cattaneo, profondamente commossa per le dimostrazioni di cordoglio e affetto ricevute in occasione della dolorosa perdita dell'amato congiunto

cav. Giampietro Cattaneo

esprime sentiti ringraziamenti e gratitudine a quanti le sono stati vicini ed hanno partecipato alle esequie.

— Cassano d'Adda, 16 maggio 1982.

I famigliari della compianta

Emilia Forno

ringraziano tutti coloro che di presenza e con scritti hanno partecipato al loro lutto. Messa trigesima alla parrocchia Crocetta 11 giugno ore 18.

— Torino, 15 maggio 1982.

ANNIVERSARI

Caro

Riccardo

un anno è trascorso da quando ci hai lasciato, ma noi ti ricordiamo con struggente tenerezza. Ricordando quanto hai voluto bene noi ti stringiamo e ti sussurriamo dolci ed affettuose parole d'amore. Papà, mamma, Lorenzo.

— Modena, 16 maggio 1982.

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile editore

Cino del Duca

domani 18 maggio 1982, alle ore 18,30, nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'anima eletta.

— Milano, 17 maggio 1982.

PROFESSORESSA

Ada Montecci Lanfranchi

Marito, figli, nuore, fratello, parenti tutti la ricordano con immutato immenso dolore. Santa Messa martedì 18 corrente alle ore 19 parrocchia di Santa Barbara.

— Torino, 15 maggio 1982.

1981 — 1982

Guido Gobetto

Il tempo passa ma tu rimani sempre con noi. S. Messa 17 maggio, ore 18,30 Maria Ausiliatrice in Basilica.

1963 — 1982

COMM.

Adolfo Odisio-Grassi

1969 — 1982

cav. Eugenio Grassi

Immutabili il ricordo ed il rimpianto.

— Torino-Valenza, 17 maggio 1982.

Ringraziamo chi verrà ricordare

Natalia e Bruno Spattini

27 maggio Messa S. Cristina 18,30.

— Torino, 16 maggio 1982.

1979 — 1982

Piero Negro

ci manchi in Cielo. Moglie e figlia con rimpianto.

1981 — 1982

Maria Angeletti

si è ricongiunta al suo Luigi e vivono uniti nel ricordo dei figli. Messa chiesa San Lorenzo il 17/5/82 h. 18,30.

1976 — 1982

Antonio Falda

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

1963 — 1982

cav. Domenico Filippa

Affettuosamente ricordato.

1981 — 1982

COMM.

Francesco Comaglia

sei rimasto nel ricordo di ogni giorno ai tuoi cari, e amici. Santa Messa 18/5 chiesa Immacolata via Nizza 47, ore 8.

1979 — 1982

Ada Balocco Graglia

Sempre presente nel ricordo e nel rimpianto.

1963 — 1982

Gualtiero Carboni

vive nell'affettuoso ricordo.

1980 — 1982

Luisa Cocito

Elisabetta ricorda.

Come i bioritmi regolano l'organismo dell'uomo

Un invisibile cronometro scandisce la nostra vita

SANGEMINI — E' sempre più affascinante e persuasivo il concetto che, dentro di noi, molte funzioni obbediscono al ben scandito ritmo cronobiologico di interni e nascosti sistemi di «microscillatori» e «sincronizzatori» messi dalla natura a far da cronometro alla vita. Ciascuno di noi, volente o nolente, ha ben inserita, sulla base delle 24 ore, la sua oscillazione tra le fasi della sveglia e del sonno e, in modo altrettanto «circadiano» (cioè nell'arco di un giorno) il suo periodismo di temperatura corporea, di funzioni epatiche, di escrezioni di elettroliti, di produzione di ormoni (cortisolo, insulina, ormone della crescita, ecc.), di numero di globuli del sangue, di valori di pressione e di altri parametri biologici ancora.

E' «circatrigintano» (al ritmo pressappoco «lunare» di 28 giorni) il ciclo mestruale; è «circannuale» il ritmo veglia-sonno degli animali ibernanti; ed è «infradiano» — a ore, minuti o secondi — il ritmo di innumerevoli «microscillatori» a livello cellulare. E poi — visto che il completo automatismo potrebbe metterci a malpartito nei confronti dell'adattamento — c'è il gioco dei «sincronizzatori esterni»: prova a spostarti in aereo di 7-8 fusi orari e ti accorgerai che è un gioco che esiste.

«All'interno di noi tutto viaggia secondo uno spettro di ritmi a diverse frequenze» hanno detto A. Angeli, F. Caradente e S. Bensi nel pomeriggio dedicato a *«Elementi di Cronobiologia»* ai recenti «Seminari medici Sangemini». E soprattutto i ritmi endocrini — vere e proprie «sagre degli ormoni» — sono chiaro esempio di un modello gerarchico che, dalla tappa centrale (ipotalamo-ipofisaria) arriva a quella periferica attraverso «messaggeri biochimici» che controllano i ritmi cellulari. Il cortisolo, ad esempio (ormone che sovraintende a un gran numero di funzioni per la sopravvivenza e l'adattamento), viaggia «al minimo» nelle prime ore del riposo notturno e poi aumenta sino al massimo al risveglio del mattino: segno che il cronometro che è in noi è ben attento a dar puntuale la sveglia all'ora giusta della più vitale necessità.

Che esistano, in qualche remoto angolo del nostro organismo, «orologi interni» come tali, nemmeno a parlarne, perché, caso mai, è vero l'inverso: che è la dimostrata esistenza di bioritmi a suggerire l'idea del «segnatempo». Probabilmente, nell'evoluzione — dice F. Halberg, padre e vate della cronobiologia — prima sono venuti i bioritmi e poi l'organismo umano li ha sincronizzati coi «cicli» esistenti in natura, arrivando a realizzare un gerarchizzato programma interno ben finalizzato alla sopravvivenza, alla ricerca e utilizzazione del cibo e alla difesa interna ed esterna dell'organismo.

Le osservazioni di cronobiologia possono già portare a qualche applicazione pratica? In campo farmacologico (e specialmente cronoterapico) le prospettive riguardano: 1) la dovuta attenzione a non interferire artificiosamente coi «ritmi di base» (adottando invece l'impiego programmato secondo la giusta dose alla giusta ora di somministrazione); 2) il «riassetto» del sistema circadiano (con farmaci «cronofisiologici») quando questo sia stato irrazionalmente «desincronizzato».

E in campo metabolico e alimentare? L'uomo è, tra le altre cose, anche un modello di «bruciatore» biochimicamente variabile nelle 24 ore. Gli alimenti introdotti bruciano meglio nelle ore antimeridiane o nel tardo pomeriggio (al mattino aumenta la sensibilità all'insulina e al pomeriggio aumenta l'azione catecolaminica). Se consumato a colazione («only breakfast»), un «pasto unico», diciamo di 2000 calorie, non farebbe ingrassare come se consumato a mezzogiorno (proprio perché, a quest'ora, non si è in fase ideale con il cronometabolismo).

Ezio Minetto

Un nuovo farmaco contro l'insonnia

FIRENZE — Contro l'insonnia, il tradizionale sonnifero ha fatto il suo tempo. Ora si ricorre a sostanze definite ipnoinducenti, cioè destinate a un solo effetto, con il minor numero possibile di azioni collaterali, di pronta efficacia, ma anche di tempestivo esaurimento (al mattino) dell'azione.

Sono le conclusioni di un convegno che si è svolto oggi a Firenze su «Il sonno e le insonnie, aspetti di base e di terapia», durante il quale sono stati discussi i risultati di una di queste sostanze a base di benzodiazepina. Il dibattito è stato organizzato dal servizio psichiatria dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano, diretto dal prof. D. De Maio.

Prossimo obiettivo della ricerca farmacologica è quello di arrivare a preparati che tolgano l'ansia (che produce le varie forme di insonnia), ma che non siano controproducenti per le altre funzioni diurne dell'individuo.

La giovane è già madre di un bimbo di 18 mesi

Giudice autorizza ad abortire una ragazza inglese di 15 anni contro la volontà dei genitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Un giudice di un'Alta Corte di giustizia ha autorizzato una studentessa londinese di 15 anni ad abortire contro la volontà dei genitori. Il magistrato, signora Butler-Sloss, nella sentenza alla *Family Division* afferma che consentendo all'aborto ha tenuto conto del parere della ragazza. Padre e madre avevano chiesto che il bambino venisse al mondo, dicendosi pronti a prendersi cura di lui.

«Sono convinta che voglia abortire e che capisca tutte le implicazioni del suo gesto — ha sostenuto il magistrato —. *E' arrivata al punto di dire che in futuro, dopo l'aborto, si sentirà colpevole, ma che vivrà con questa colpa, e che è impaziente di farlo».*

La sentenza è stata pronunciata in un'udienza a porte chiuse nell'ottobre scorso, ma è stata pubblicata soltanto sul *Local Government Reports* di aprile. La ragazza, che ha già avuto un bambino a 14 anni, come hanno confermato i medici e le assistenti sociali ha concepito mentre era affidata ai servizi sociali del Comune di Londra, il quale ha portato il caso in tribunale per ottenere una sentenza a causa dell'opposizione dei genitori. Non è stato rivelato alcun nome, in considerazione dell'età della giovane.

Il giudice ha aggiunto che alla ragazza dovrebbe essere applicato un sistema contraccettivo per evitare che rimanga nuovamente incinta, e questo *«con l'approvazione e su richiesta della madre, nella speranza che sia più efficace dei metodi che la giovane ha usato finora... Suppongo che per questo Comune sia impossibile controllarne l'attività sessuale, di conseguenza l'unica alternativa sembra essere la contraccezione».*

La ragazza vive in un istituto con il figlio, che ha ora 18 mesi, e secondo il magistrato si occupa molto del piccolo, il quale potrebbe risentirne se nascesse un altro bambino. Anche la giovane, afferma la signora Butler-Sloss, potrebbe avere conseguenze psichiche da una seconda maternità. A suo parere, l'offerta da parte dei genitori di occuparsi del nipotino era poco realistica.

L'Associazione per la protezione dei bambini non nati ha avuto una dura reazione. *«Siamo assolutamente sgomenti all'idea che questo tipo di cose possa avvenire dietro una porta chiusa* — ha dichiarato un portavoce —. *Consideriamo il fatto una grossolana violazione dei diritti umani. Ci chiediamo inoltre se alla ragazza sia stata data la reale opportunità di valutare i rischi che affrontava con l'operazione: vi sono alte probabilità che in conseguenza dell'aborto non possa avere mai più bambini».* Inoltre, secondo l'associazione, l'intervento può *«segnarla psichicamente per la vita».*

Lucy Hodges

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

Taxi a Milano per handicappati

MILANO — Il primo di cinquanta taxi, attrezzati per il trasporto di handicappati è stato consegnato a Milano, nell'ambito della mostra organizzata sugli *«ausili per handicappati»* nel parco di Novegro. L'acquisto, il primo in Italia, è stato reso possibile con il contributo della regione Lombardia, della provincia e del comune di Milano.

Alla manifestazione erano presenti autorità civili e religiose, tra le quali Ernesto Pisoni, presidente della fondazione *«Pro Juventute don Gnocchi».*

Chiasso, 98 milioni nel wc d'un treno fermo alla dogana

COMO — Un finanziere in servizio al valico ferroviario di Chiasso ha trovato 98 milioni di lire in contanti in un cestino della toilette di un treno proveniente dalla Svizzera e diretto a Milano.

Previsioni nel segno dell'ottimismo dopo la piccola crisi dell'81

Folle estate sulla Costa Azzurra

Gli sceicchi si contendono le ville più esclusive e i ragazzi col sacco a pelo cominciano ad affollare le spiagge di Cannes - I prezzi da capogiro non allontanano i clienti - La seconda giovinezza di Saint-Tropez, l'ex regno di Brigitte Bardot

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *La temperatura dell'acqua a mezzogiorno è di 14 gradi, sufficiente a scoraggiare anche i più intrepidi turisti scandinavi. A quell'ora è già possibile vedere qualche donna in due pezzi allungata sulla spiaggia davanti al Palazzo del Festival, mentre sulla Croisette i dehors dei ristoranti sono affollati di clienti. Cannes e la Costa Azzurra si preparano ad affrontare la moltitudine di villeggianti che sciamerà sul litorale al primo sole dell'estate.*

Il clima e la natura sul finire del secolo scorso fecero della Costa Azzurra il luogo di vacanze di riposo preferite dalle aristocrazie europee. Di quel mondo oggi è rimasto ben poco: l'alta borghesia ha sostituito gli aristocratici di un tempo, gli sceicchi del petrolio si contendono a suon di petrodollari le ville più esclusive, i ragazzi col sacco a pelo affollano ogni angolo della Costa, in barba a divieti e regolamenti. Ai pochi nostalgici che rimpiangono la raffinatezza del passato, si contrappone la pletora di commercianti e gestori di ristoranti e alberghi che hanno trovato la loro età dell'oro.

Ogni estate, migliaia di milioni di franchi finiscono nelle loro tasche e poco importa se le spiagge sono trasformate in carnai, se aumentano i furti sulle auto, se ad ogni passo si incontra un drogato che importuna i passanti chiedendo 50 oppure 100 franchi per soddisfare il proprio vizio. Al commissariato di polizia dicono che al mattino gli spazzini raccolgono decine di stringhe nei giardini, dall'erba fitta e curata all'inglese. Al pronto soccorso dell'ospedale, un medico afferma che con l'arrivo dell'estate incominciano i guai: il numero dei ragazzi drogati ricoverati per crisi di astinenza o sintomi di overdose aumenta tragicamente ogni anno.

Ma questi sono aspetti marginali del fenomeno turismo — almeno così affermano al-l'«Office du tourisme» di Cannes —; quel che conta è che sulla Costa Azzurra possono venire tutti: giovani e anziani, ragazzi in cerca di divertimento e famiglie tranquille, ricchi e poveri. Quest'ultima affermazione appare un po' opinabile: in un alberghetto modesto una camera costa circa 160 franchi (poco meno di 35 mila lire), si può pranzare «anche» con 80 franchi, ma bisogna accontentarsi. I grandi alberghi hanno prezzi da capogiro: per una camera si possono pagare 200 mila lire al giorno, la prima colazione costa ventimila lire. L'anno scorso è stata registrata una leggera flessione nel numero dei turisti: «Niente di drammatico — *si affrettano a precisare i responsabili del settore* —, qualche presenza in meno rispetto agli anni del boom (1978-'79).

Difficile riportare dei dati: a quanto pare non esistono statistiche, perché i turisti francesi non hanno più l'obbligo di registrarsi presso gli alberghi e le registrazioni degli stranieri vengono fatte in maniera approssimativa. Tutti concordano nell'affermare che a luglio e agosto ogni albergo o pensione aveva esposto il cartello del «tutto esaurito».

Quest'anno le previsioni sono ottimistiche: vi sono alberghi costretti a rifiutare già sin d'ora le prenotazioni per i mesi titolati delle vacanze, a Saint-Tropez per Ferragosto è previsto il tutto esaurito fin dall'anno scorso.

L'ex regno di Brigitte Bardot sta vivendo una seconda giovinezza. Più rumorosa e sguaiata di un tempo, anche se i turisti cercano di difendere l'immagine mondana di questa cittadina che deve la sua fortuna alla spregiudicatezza di quei nomi famosi che l'avevano scelta come paradiso delle loro vacanze. A Saint-Tropez apparvero i primi seni nudi sulle spiagge. Ma poiché erano quelli celebri di B. B., nessuno gridò allo scandalo, e quando meno celebri ma ugualmente attraenti fanciulle la imitarono, i gendarmi locali (diventati famosi grazie a un film comico interpretato da Louis De Funès) fecero finta di non vedere.

Adesso il topless furoreggia su tutto il litorale e nessuno ci fa caso. L'anno scorso Saint-Tropez ha lanciato una nuova moda, «il didietro scoperto». Sono comparsi costumi da bagno che sono una stringa da scarpe ma costano come un modello di Dior: sono stati l'attrazione della scorsa estate, ma guardando i costumi da bagno esposti nelle vetrine delle eleganti boutiques della Costa, è lecito pensare che questa moda impazzerà ancora su tutte le spiagge.

Dappertutto, intanto, si danno gli ultimi ritocchi: la Costa Azzurra si veste di nuovo per affrontare la sua stagione più folle. I raffinati barmans dei più celebri locali preparano in gran segreto le ricette dei nuovi cocktails.

Francesco Fornari

Litorale romano cabine più care del 15 per cento

ROMA — Una cabina al mare, sul litorale romano, costerà quest'anno in media il 14,75 per cento in più rispetto alla scorsa stagione. L'aumento è stato deciso dalla commissione formata da funzionari del ministero della Marina mercantile, rappresentanti degli enti locali e dei gestori degli stabilimenti balneari.

L'aumento delle tariffe non è uguale per le differenti categorie in cui sono divisi gli stabilimenti: in quelli di categoria «extra» i prezzi crescono del cinque per cento, mentre in quelli di terza categoria del 24 per cento. La differenziazione è dovuta alla decisione di riavvicinare tra loro i prezzi delle differenti categorie che nelle passate stagioni erano molto divaricati.

Il tempo oggi

SERENO O POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: sull'Italia permane un campo di alte pressioni; si vanno attenuando gli impulsi di aria instabile che dai Balcani raggiungono il Meridione.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti nel pomeriggio sulle estreme regioni meridionali e tendenza nella serata ad aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale. Foschie notturne sulle zone pianeggianti del Nord e del Centro, con qualche isolato banco di nebbia.

temperatura: in lieve aumento.

venti: al Nord e al Centro deboli variabili, al Sud deboli o moderati da Nord-Est.

mari: mossi i bacini meridionali, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	29	Pescara	8	24
Verona	12	25	Roma	12	25
Trieste	16	24	L'Aquila	8	20
Venezia	12	23	Bari	13	20
Milano	11	27	Napoli	10	24
Torino	12	25	Potenza	7	15
Cuneo	11	21	Reggio Calabria	15	21
Genova	14	21	Messina	16	21
Bologna	13	27	Palermo	16	19
Firenze	8	28	Catania	10	25
Pisa	8	25	Alghero	7	28
Perugia	12	21	Cagliari	8	24

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	4	22	sereno	Lisbona	12	23	sereno
Atene	15	24	pioggia	Londra	11	24	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Madrid	12	28	sereno
Belgrado	12	23	sereno	C. del Messico	14	28	sereno
Berlino	6	22	sereno	Montreal	8	16	sereno
Bruxelles	10	27	sereno	Mosca	3	8	sereno
Buenos Aires	10	18	nuvoloso	New York	13	23	sereno
Il Cairo	18	33	sereno	Oslo	7	18	sereno
Copenaghen	8	16	sereno	Parigi	12	27	sereno
Dublino	8	16	[illegible]	Rio de Janeiro	17	31	[illegible]
Ginevra	8	20	sereno	Singapore	23	30	pioggia
Helsinki	6	9	nuvoloso	Stoccolma	8	15	nuvoloso
Hong Kong	21	26	sereno	Tel Aviv	14	24	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Tokyo	12	20	nuvoloso
Gerusalemme	14	24	sereno	Toronto	18	20	sereno
Johannesburg	12	23	sereno	Vienna	10	19	sereno

Agrigento, protesta la Sovrintendenza alle Antichità

La Valle dei Templi senza Giro? «I ciclisti portano confusione»

AGRIGENTO — Braccio di ferro tra il sovrintendente alle Antichità, prof. Ernesto De Miro e il sindaco di Agrigento per la tappa del Giro d'Italia che arriva nel capoluogo siciliano. Il sovrintendente non vuole che la folta carovana attraversi la favolosa Valle dei Templi e percorra una strada panoramica da anni chiusa al traffico veicolare. Troppa confusione, secondo De Miro, che metterebbe in pericolo gli antichi edifici del più vasto parco archeologico. Di parere opposto il sindaco Zambuto, convinto che la tappa della Valle dei Templi richiamerebbe su Agrigento l'attenzione di tutta Italia e questo, ai fini turistici, sarebbe un risultato eccezionale.

La disputa è più che mai aperta, perché il sindaco si è rivolto all'assessore regionale ai Beni Culturali e alla Pubblica Istruzione, Luciano Ordile (dc), chiedendogli in pratica di sconfessare il prof. De Miro e di revocare, con un atto d'imperio, l'ordinanza con la quale la Sovrintendenza ha posto l'off-limit al Giro d'Italia tra i templi di duemila e più anni fa.

L'assessore dovrà pronunciarsi in settimana. Ad Agrigento e a Palermo ritengono che Ordile difficilmente darà ragione al sindaco.

Il Giro d'Italia giungerà ad Agrigento il giorno 21, in una delle tappe più impegnative dell'edizione 1982, con partenza da Taormina, all'altro capo dell'isola. Se la carovana del Giro non potrà inoltrarsi nella strada panoramica vicina al Tempio di Giunone, comunque i ciclisti potrebbero ugualmente tagliare il traguardo ad Agrigento, sempre con la bella vista sulla vallata dei templi.

Sui motivi del braccio di ferro tra il Municipio e la Soprintendenza, ad Agrigento circolano le voci più disparate. Qualcuno, non senza malizia, attribuisce anche un certo ruolo alle difficili trattative in corso tra i gruppi politici e culturali della città, a proposito dei non coincidenti progetti sulla creazione del parco archeologico della Valle. Se ne parla invano da tempo.

Antonio Ravidà

Continua lo sciopero dei rimorchiatori nel porto di Genova

GENOVA — I circa quattrocento dipendenti, tra marittimi ed amministrativi, della società *«Rimorchiatori Riuniti»*, l'azienda che ha in gestione il servizio di traino all'interno del porto di Genova, hanno proseguito ieri il loro sciopero (giunto al decimo giorno consecutivo), che si dovrebbe concludere domani.

L'agitazione, che si protrae ormai da diversi mesi, è originata dalla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

La regolarità dei voli ormai quasi tutti i giorni sconvolta da un'impressionante catena di scioperi

Bandiera bianca su Fiumicino

Alla fine del mese di maggio le previsioni parlano di un decremento del traffico europeo di circa il 20 per cento - Mancanza di coordinamento sindacale non solo fra le varie categorie che operano nel settore ma persino all'interno degli stessi gruppi di lavoratori - Il ministro dei Trasporti: o si crea un'unica autorità aeroportuale o si deve ricorrere a una massiccia precettazione

ROMA — Mercoledì 28 aprile, nel calendario è il giorno di Santa Valeria martire. E un po' martiri dovevano sentirsi i passeggeri del volo BM (Ati) 240, che doveva partire alle 9 del mattino da Roma Fiumicino per Torino Caselle. Almeno, le 9 era l'orario teorico. Ma, già alle 8,30, il volo era stato ritardato di trenta minuti per «ritardato arrivo dell'aeromobile». Alle 9,45 cominciava l'imbarco dei passeggeri. Alle 10 il comandante era «spiacente di informare» che «per ragioni di traffico aereo nello scalo di Roma Fiumicino» l'accensione dei motori non era prevista prima di quarantacinque minuti. Se non si cumulavano altri ritardi, il BM 240 sarebbe arrivato a Torino non prima di mezzogiorno, anziché alle dieci previste.

Garbatamente un passeggero chiedeva di scendere: «Avevo una riunione a Torino alle 11, a questo punto è inutile che parta», spiegava agli assistenti di volo, i quali, altrettanto garbatamente, provvedevano a far arrivare sottobordo un pulmino per il passeggero. Meno garbatamente, altri passeggeri prendevano a inveire: «Ridateci i soldi del biglietto, mascalzoni», sibilava uno. «Queste cose succedono soltanto in Italia», sbottava un altro che, beato lui, all'estero doveva essere sempre stato baciato dalla fortuna ogni volta che aveva preso un aereo (o forse ne aveva presi pochi in vita sua). Ma tutti gli strali e le invettive avevano soprattutto un bersaglio: la compagnia di bandiera, accusata di essere all'origine di tutti i mali del trasporto aereo in Italia.

La risposta dell'Alitalia è stata molto puntuale e secca. Si condensa in una paginetta e mezzo dove sono elencati tutti gli scioperi che hanno colpito il settore del trasporto aereo dal 5 maggio ad oggi. E' un calendario impressionante. Prendiamo, a titolo esemplificativo, la giornata del 4 maggio e vediamo che è successo. Quel giorno è stato sospeso lo sciopero degli assistenti di volo programmato per il 5 maggio; è stato confermato lo sciopero degli assistenti di volo programmato per il 12 e il 18 maggio; confermato lo sciopero del personale di terra per il 7 maggio; confermato lo sciopero dei vigili del fuoco per l'8 maggio, confermato lo sciopero dei controllori del volo del sindacato autonomo per i giorni 17, 18, 20 e 23 maggio.

Può accadere — come è effettivamente successo venerdì — che alcuni di questi scioperi siano revocati, ma quasi sempre all'ultimo momento, dunque non in tempo utile per avvertire gli eventuali passeggeri e ricostruire un valido schema operativo di voli. Venerdì 14 maggio, appunto, il personale di terra degli aeroporti di Roma ha revocato lo sciopero un'ora prima dell'inizio, con il risultato che lo scalo di Fiumicino è rimasto egualmente inoperoso.

Questa situazione caotica, che, pur non essendo anormale, è stata particolarmente acuta nel mese di maggio, non colpisce soltanto l'Alitalia, ma tutte le compagnie straniere che operano in Italia e ricorrono a servizi comuni (dal personale di terra degli Aeroporti di Roma, ai vigili del fuoco, ai controllori di volo). Il risultato è già evidente e si traduce in un decremento del traffico passeggeri in Europa rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Già a metà mese il traffico europeo aveva subito un calo del 5 per cento e quello nazionale del 3. Poiché le vertenze dovrebbero inasprirsi nella seconda metà del mese, le previsioni sono che il traffico europeo possa ridursi anche del 20 per cento. Ne soffrirebbe soprattutto uno dei settori vitali della nostra economia, il turismo, perché l'instabilità del trasporto aereo induce gli operatori turistici europei a dirottare il loro traffico su altre destinazioni non italiane.

Le stesse compagnie straniere, che operano da anni a Fiumicino e che usano tradizionalmente lo scalo italiano come tappa intermedia per le rotte verso l'Africa, il Medio Oriente o L'Asia meridionale, cominciano ad essere esasperate. Tanto è vero che alcune hanno chiesto di poter gestire in proprio almeno i servizi a terra, con il risultato di scatenare un altro sciopero di protesta indetto per martedì. Già l'efficienza operativa dell'aeroporto di Roma non è mai stata delle più alte; ora si aggiunge una perenne incertezza provocata dalle continue agitazioni sindacali, che rende impossibile ogni decente programmazione e, in alcuni casi (si veda gli scioperi parziali dei controllori di volo), abbassa anche i livelli di sicurezza dello spazio aereo italiano.

Questa incertezza dipende molto dal fatto che l'efficienza del traffico aereo è condizionata da troppe categorie di lavoratori, sindacalmente non coordinate: personale di terra e di bordo delle singole compagnie, personale delle società che gestiscono i servizi a terra degli aeroporti (imbarco e sbarco dei passeggeri, carico e scarico dei bagagli), vigili del fuoco, controllori di volo, e via elencando.

La mancanza di coordinamento esiste anche all'interno di singole categorie. In questi giorni il caso più clamoroso è proprio quello dei controllori di volo. Tra i sindacati confederali e il sindacato autonomo vi è un conflitto molto forte, con esasperate punte polemiche. Agli autonomi, che hanno proclamato nuovi scioperi per lunedì, martedì, giovedì e domenica, i confederali lanciano accuse di «irresponsabilità» e di «manovre poco chiare». La Filt-Cgil ha definito gli scioperi proclamati dall'Anpac per la settimana prossima «un vero e proprio giuoco al massacro».

Ma questi scontri verbali non mutano la sostanza delle cose, soprattutto per chi deve viaggiare. Nella migliore delle ipotesi per quattro giorni della prossima settimana il cinquanta per cento del traffico nello spazio aereo italiano resterà bloccato o non si svolgerà nelle migliori condizioni di sicurezza. Finirà che, un giorno o l'altro, anche l'Italia, nelle carte dei piloti, figurerà come una di quelle aree grigie, così diffuse in Africa, nelle quali le condizioni di assistenza da terra sono da considerarsi precarie.

La gravità della situazione non è sfuggita al ministro dei Trasporti Vincenzo Balzamo, il quale, in un'intervista concessa la settimana scorsa al «Sole 24 Ore» ha indicato l'unica strada praticabile: la creazione di una «autorità aeroportuale unica». Balzamo ha ricordato che nei Paesi più civilizzati i lavoratori degli aeroporti sono inquadrati in corpi speciali, che rispondono soltanto alle direzioni degli aeroporti e sono sganciati sindacalmente dalle categorie di appartenenza. Se non si può attuare anche in Italia questa soluzione, l'unica alternativa possibile è il ricorso ad una massiccia precettazione. Ma ciò, ha aggiunto Balzamo, «è nei poteri del ministro degli Interni, cui invierò una dettagliata relazione». Anche qui c'è un rischio: che si apra una sorta di partita a tennis tra ministeri, senza che alcuno «chiuda» mai il punto decisivo.

p. g.

Nuove trattative per gli Uffizi

FIRENZE — Forse gli Uffizi riaprono anche al pomeriggio: da lunedì comincerà una nuova trattativa tra i rappresentanti sindacali del personale addetto ai musei fiorentini e quelli del ministero dei Beni culturali.

Genova: si apre la Mostra navale

GENOVA — Domani, alla Fiera del Mare, il ministro della Difesa, Lelio Lagorio, inaugurerà la quarta «Mostra navale italiana». Le maggiori industrie belliche italiane vi presentano i loro prodotti più sofisticati: non soltanto unità navali leggere e modernissime (fregate, corvette, attrezzate con missili e strumenti antimissilistici), ma anche accessori elettronici per il rilievo e il controllo, poi cannoni, mezzi da sbarco, motovedette per il controllo delle coste.

Tra il pubblico ci sono rappresentanti di Paesi stranieri (una trentina circa), molti del Terzo mondo e del Sud America. Quest'anno sono già annunciate defezioni legate a motivi internazionali: l'Argentina, saputo della presenza tra gli ospiti della Gran Bretagna, ha dato forfait. Così pure saranno assenti Israele, Irak e Iran.

Intanto, in piazza Martinez, nel centro della città, associazioni e federazioni politiche giovanili (demoproletari, radicali e gruppi non ben definiti, hanno distribuito manifestini pacifisti e hanno annunciato una manifestazione di protesta per domani mattina.

L'infortunio di una casalinga

Abilene (Texas). Quando Emma Johnson ha infilato la mano nel water closed, per cambiare il deodorante, non avrebbe mai immaginato che mezz'ora dopo sarebbe stata trasportata, con l'intera tazza, al pronto soccorso, dove il braccio incastrato è stato liberato dall'incomoda posizione

I maghi vogliono sindacato e albo

FIRENZE — Aumentano i maghi e i loro clienti. L'hanno affermato compiaciuti i rappresentanti delle associazioni e gruppi di praticanti delle arti esoteriche, riuniti a Firenze per costituire un sindacato unitario di categoria e un albo professionale.

Sono circa 70 mila i maghi, in tutte le loro specializzazioni, al lavoro in Italia; una categoria ritenuta interessante anche dalla Banca d'Italia, che alcuni anni fa eseguì addirittura un'indagine su questi «professionisti», censendone oltre ventimila.

Le donne sembrano più attratte dalle scienze esoteriche degli uomini: i maghi sostengono che nelle regioni del Nord la loro clientela è per tre quarti femminile (a Milano circa 70 per cento, a Roma 80 per cento). Lo stesso vale per il Centro, mentre la situazione si capovolge al Sud dove i clienti sono all'80-90 per cento uomini.

Le prospettive della categoria sono rosee: non ci sono problemi di occupazione, anzi ci sono quelli di qualificare la professione e di tutelarne gli interessi. Per questo i maghi vogliono arrivare presto a un vero albo professionale, al quale essere iscritti dopo almeno tre anni di attività, dopo un esame che verifichi le possibilità del candidato, e previa presentazione del certificato di buona condotta per evitare infiltrazioni di truffatori. Il sindacato di categoria è invece ritenuto utile per tutelare gli interessi soprattutto in materia fiscale. L'albo, inoltre, dovrà stabilire un tariffario: oggi la prestazione costa dalle 30 alle 50 mila lire, salvo casi speciali che richiedono «maggiore impegno».

Impegno che è comunque sempre notevole, se è vero, come hanno affermato gli interessati, che non si possono effettuare, seriamente, più di quattro o cinque «prestazioni» al giorno.

Le lettere della domenica

Cinquanta sterline per Villa Hanbury

I signori Brenan di Richmond e Walters di Cambridge («Lettere della domenica» del 14 e 25 aprile) sono tra i tanti stranieri che si preoccupano della decadenza dei Giardini Hanbury: decine di persone mi telefonano da ogni parte d'Europa per avere notizie, sapendo che vi abito proprio davanti. E' una dimostrazione dell'importanza internazionale di questo splendido monumento botanico.

Una prova tra le tante: ho ricevuto dal signor Hugh Johnson, presidente del *Conservation Committee* della *International Dendrology Society*, copia di una lettera inviata al Rettore dell'Università di Genova (cui dovrebbe essere affidata la gestione dei Giardini Hanbury), nella quale si comunica che detta Società si impegna a versare la somma di cinquanta sterline mensili al direttore botanico dei Giardini stessi.

Superando ogni perplessità, considero le cinquanta sterline mensili come una garbata forma di britannica ironia, come stimolo nei confronti dello Stato italiano proprietario di un complesso dal valore ingentissimo, ma lasciato sconvenientemente decadere.

Desidero però assicurare che vi sono pure numerosi italiani che tentano di concorrere alla salvezza dei Giardini Hanbury. In una riunione, svoltasi l'8 aprile presso l'Azienda autonoma per il turismo di Ventimiglia, presenti gli enti locali interessati, è stato conferito mandato alla sezione Intemelia di «Italia nostra» di coordinare una commissione consultiva per Villa Hanbury.

Uno dei suggerimenti già formulati è il ripristino del biglietto di ingresso, che permetterebbe un parziale autofinanziamento ed allontanerebbe dai Giardini i numerosi vandali. Sembra purtroppo che cavilli burocratici non permettano ancora nemmeno questo primo passo.

Non resta che insistere affinché i Giardini siano riportati al livello scientifico ed estetico del tempo degli Hanbury, livello che sono ormai uno dei non molti a ricordare come un lontano sogno di ragazzo.

Viadi Orengo, Ventimiglia
segr. commissione consultiva per Giardini e Villa Hanbury

Com'è complicato tassare la moglie

Nelle «Opinioni del sabato», su *La Stampa* del 24 aprile, ho letto il chiaro esposto di Franco Reviglio «Le tasse della moglie», il quale pur riconoscendo l'ingiustizia fiscale in atto a danno delle famiglie monoreddito, rileva tali e tante difficoltà nel correggere l'ingiustizia che resta ben poco da sperare.

Il prof. Reviglio ricorderà che, all'atto della riforma fiscale, era previsto il cumulo del reddito familiare, con una ingiustizia evidente, perché non teneva conto delle maggiori spese per produzione reddito, nel caso del secondo reddito: contro tale norma si reagì realizzando la distinzione, creando però una situazione di maggiore squilibrio rispetto alla prima norma.

Anziché lo *splitting*, perché non introdurre la norma originale del cumulo, prevedendo una maggiore detrazione per «spese produzione reddito» a favore del secondo e terzo reddito?

Egidio Lovotti, Rovereto

Milanesi delusi dalla Scala

Come milanese, sono stanco dei continui rinvii, sostituzioni, fiaschi che la Scala sta subendo da un po' di tempo. La Scala non può continuare così, si deve provvedere a qualsiasi costo.

Carlo Mostropiero, Milano

Quanto olio nell'anno delle poche olive!

Sulla *Stampa* del 18 aprile si legge: «L'annata agraria 1981 viene giudicata, dalla relazione generale sulla situazione economica del Paese presentata in Parlamento, una delle meno favorevoli nell'ultimo decennio. In termini di produzione la perdita registrata, rispetto all'anno precedente, è inferiore al 2% ed è imputabile ai deludenti risultati di coltivazioni arboree come le olive (—19,8%) ecc.».

Sul mensile *Espansione* di marzo si legge: «Nel settore olii le cifre Istat denunciano un fenomeno curioso. Nonostante si tratti d'una produzione arboricola, con precisi tempi di redditività, la produzione nazionale annua di olio d'oliva (che tra il 1951 e il 1965 era stata, mediamente, di 64.134 tonnellate) tra il 1966 e il 1980 è salita a 93.933 tonnellate, addirittura schizzando, nel solo 1981, a 685.300 tonnellate».

In base a quanto leggiamo emerge che ad una produzione d'olive in meno del 19,8% corrisponde una produzione d'olio in più del 730%.

Qui non interessano tanto le ragioni per cui si è avuta o si è denunciata una così forte produzione d'olio artatamente gonfiata, quanto il fatto che la scienza statistica sia così spaventosamente inesatta. Come può esistere una così macroscopica discordanza tra le cifre Istat e la relazione al Parlamento? Che l'olio non sia d'oliva?

Santo Lauria, Siracusa

Non era il ritratto di Massimiliano

Faccio parte della numerosa e, ritengo, attenta schiera di lettori di *Tuttolibri*. Debbo rimarcare che nel numero del 17 aprile appaiono ben due errori.

L'articolo «Chissà se porta fortuna a chi lo compra il diamante di Massimiliano» viene corredato della foto di un anziano e sconosciuto tambur maggiore, che viene indicato come lo sfortunato Asburgo. Quando finì davanti al plotone di esecuzione al Querétaro, Massimiliano aveva 35 anni!

L'articolo «Le tentazioni orientali di Flaubert» viene completato con un particolare quadro indicato: «Delacroix "Harems dans la tête"» trattasi invece di particolare del notissimo «La morte di Sardanapalo».

G. Manderioli, Sanremo

Ci dispiace per l'errata illustrazione dell'articolo sul diamante di Massimiliano. E' invece corretto il titolo dell'opera di Delacroix: «Harems dans la tête»; è uno studio per «Sardanapalo».

Scontri alle Falkland nella storia del '900

Tra «I precedenti alle Falkland» ricordati sulla *Stampa* del 30 aprile, un episodio è citato in modo inesatto: si svolse il giorno 8 dicembre 1914, e non durante la seconda guerra mondiale, lo scontro navale fra la squadra britannica comandata dall'ammiraglio Sir Diveton Burdee e quella tedesca comandata dall'ammiraglio Graf von Spee (che il 1° novembre 1914 aveva distrutto davanti a Coronel la formazione inglese comandata dall'ammiraglio Craddok).

In quell'occasione l'ammiraglio Graf von Spee andò a picco con gli incrociatori pesanti *Scharnhorst* e *Gneisenau*, due incrociatori leggeri e due navi ausiliarie. In quello scontro perirono anche due suoi figli. Per onorarne la memoria, la rinnovata marina tedesca degli Anni Trenta battezzò con il suo nome una «corazzata tascabile» di 12 mila tonnellate armata con pezzi da 280 mm per la guerra di corsa.

Durante la seconda guerra mondiale, la corazzata *Graf von Spee*, dopo aver causato notevoli perdite al naviglio alleato e subito gravi danni in uno scontro impari contro preponderanti forze inglesi nell'Atlantico del Sud, si rifugiò nel porto di Montevideo poco dopo la mezzanotte del 13 dicembre 1939. Allo scadere delle 72 ore concesse dalle autorità uruguayane per riparare i danni e sbarcare le salme dei caduti, il suo comandante, Hans Langsdorff, decise lo sbarco dell'equipaggio e l'uscita in mare aperto, dove lo attendevano diverse unità inglesi fatte convergere sul luogo a tutta forza. Qui fece esplodere la *Graf Von Spee*. Voleva morire con la sua nave, ma ne fu dissuaso. Due giorni dopo, il 19 dicembre, si suicidò.

Armando Mocchio, Torino

Comunità israelitica e Argentina

Con riferimento all'«Informazione pubblicitaria»: «Argentina, recupero delle Malvine», apparsa su *La Stampa* del 16 aprile, la Comunità Israelitica di Torino esprime il proprio stupore in merito al giubilo espresso dalle varie associazioni e collettività, tra cui quella ebraica.

In particolar modo, la Comunità Israelitica di Torino, essendo bene informata sull'antisemitismo che ancora oggi è endemico in Argentina (ne è riprova la ben nota vicenda, di cui *La Stampa* ha ampiamente trattato in questi giorni, relativa al caso del giornalista Jacobo Timerman), ritiene che simili prese di posizione ufficiali siano frutto di pressione e di paure più che di convinzioni.

L'Argentina è in profonda crisi economica e politica e il suo attuale governo con una nuova ventata di nazionalismo tende a distogliere l'attenzione interna e internazionale da problemi assai più gravi.

Tullio Levi, Torino
presid. Comunità Israelitica

Marcia pacifista nel Veneto

Nel servizio del 7 maggio sulla manifestazione di Istrana contro la militarizzazione crescente del Veneto, viene segnalato il mio intervento perché cadesse ogni divieto di svolgimento della marcia pacifista. Ma sono indicato come portavoce di un partito politico al quale non appartengo (il pdup, ndr), anziché come consigliere regionale di Democrazia proletaria, che rappresento infatti nel Consiglio regionale del Veneto e a nome della quale, ovviamente, sono intervenuto per contribuire a svolgere la marcia pacifista.

Alberto Tomiolo, Venezia

Regista del Giro «benché donna»

Ringrazio degli auguri che mi fa il signor Gian Paolo Ormezzano, anche se il tono del suo articolo del 7 maggio («sarà una donna la regista delle riprese televisive del Giro d'Italia» il *lead*) era improntato ad un *cave foeminam* che in altri tempi avrebbe fatto fremere le tonache della Santa Inquisizione.

Voglio comunque tranquillizzare i lettori de *La Stampa* che per fare la regista non ho stipulato nessun patto col diavolo e quindi non merito il rogo.

Nonostante sia «una donna», ho curato decine e decine di «dirette» di ogni sport e naturalmente anche di ciclismo (fra cui la «Sei giorni» e l'ultima «Milano-Sanremo») e ho firmato la regia di entrambe le maggiori trasmissioni sportive della Rai: «Domenica Sprint» e «Domenica sportiva», senza provocare sommosse popolari.

Nonostante sia «una donna», lo sport l'ho anche praticato: seconda ai campionati italiani di nuoto. Forse è un brutto piazzamento, ma di giornalisti sportivi (uomini) che abbiano fatto meglio non mi sembra ce ne siano molti. O no?

Luciana Veschi, Milano

Liquidazioni e pensioni d'annata

Le notizie sull'accordo per le nuove liquidazioni e pensioni evidenziano il piatto di veleno offerto dalla coalizione governativa ai circa due milioni di lavoratori andati in pensione dal 1977 al 1982, i quali, già defraudati dall'incostituzionale legge sulle liquidazioni, vengono ora beffati con l'esclusione dal calcolo delle nuove norme sulle pensioni e dalla riduzione delle tasse sulle liquidazioni.

Anche se è apprezzabile il contenuto delle proposte, errore è selezionare pensionati e liquidati d'annata, continuando a scavare solchi più profondi invece di colmare ingiustizie.

Mario Bertozzi, Novara

Padri e figli di Garibaldi

Bravo, Stefano Reggiani, che ha dato una sforbiciatina ironica agli accaparramenti del centenario garibaldino (*La Stampa*, 28 aprile). Anzi, a mio parere, è stato fin troppo delicato. Ma, sotto sotto, chissà che ai tanti, troppi padri e figli di Garibaldi, la gente risponda: Garibaldi, chi era costui?

Luca Salvi, Roma

I giochi di Tuttolibri

Ecco la soluzione del cruciverba «L'albero della vita», apparso ieri in Tuttolibri. Il gioco era imperniato sul nome di Francesco Alberoni.

Orizzontali: 1. *Robin Hood;* 8. *Sm;* 11. *Pal;* 15. *Dario;* 16. *rosea;* 18. *ogiva;* 20. *bere;* 21. *tirannicida;* 23. *Lol;* 25. *antidoping;* 27. *un;* 28. *tramontato;* 31. *et;* 32. *Leopardi;* 33. *onerosa;* 39. *Irnerio;* 40. *gialetto;* 41. *boridi;* 43. *bob;* 43. *Meo;* 44. *nasuto;* 46. *radiola;* 50. *PE;* 51. *tripellati;* 54. *rovo;* 56. *giavellotto;* 57. *Epas;* 58. *neo;* 60. *ossidiana;* 62. *ina;* 63. *evaso;* 64. *ta;* 65. *estasi.*

Verticali: 2. *Odeon;* 3. *Bari;* 4. *ire;* 5. *NI;* 6. *Ho;* 7. *ori;* 8. *Dorando;* 9. *Senta;* 10. *Manitoba;* 11. *poco;* 12. *Agip;* 13. *tiat;* 14. *VA;* 17. *Santiago;* 19. *vanerio;* 20. *bluff;* 21. *Tomasi;* 22. *idonei;* 24. *procedura;* 25. *già;* 26. *tennisti;* 29. *aperitivo;* 30. *orco;* 32. *larva;* 34. *eremi;* 35. *roteare;* 36. *ontologia;* 37. *rione;* 38. *librati;* 42. *Belli;* 45. *ovest;* 47. *atta;* 48. *Dione;* 49. *Evans;* 50. *pane;* 52. *Elsa;* 53. *Lodi;* 55. *ossi;* 56. *Goa;* 59. *EV;* 61. *aa.*

La follia, Tobino e i «novatori»

Scrivo in merito all'articolo «Nelle gole della follia negata» (*La Stampa*, 13 aprile) e al libro di Mario Tobino da cui l'articolo prende spunto.

Poche, rapide considerazioni. Una riguarda i «novatori» di Maggiano di Lucca, di cui Tobino parla nel suo libro: dilettanti, irresponsabili...

Di codesti novatori faccio parte anch'io; e mi si permetta, a questo punto, di sorridere pensando che si dirà: «E' un basagliano!». No, non sono basagliano, né ex; né basagliano pentito. Ma la psichiatria è diventata, qui da noi, politica, e bisogna essere per forza o guelfi o ghibellini.

Dico invece che siamo in molti a voler essere solo psichiatri, e che vorremmo i mezzi per lavorare — i mezzi, ovviamente, previsti dalla legge 180 — e non essere più costretti ad un perenne rischio e sacrificio, che va di pari con quello degli ammalati e delle loro famiglie.

Si può essere «innovatori» senza essere scellerati e si può aver preso in odio il manicomio per precise ragioni ed esperienze — per voler continuare ad essere medici — senza per questo dover essere iscritti d'ufficio a questa o quella fazione.

Con l'amico Tobino sono d'accordo solo quando dice il fatto suo a quella masnada di dilettanti che si è avventata sulla psichiatria con il '68; non condivido, invece, la sua meraviglia, perché da quando gli psichiatri hanno passato, in materia di psichiatria, la mano ai politici, questi fanno il loro mestiere.

Ancora, a proposito della legge 180. Non è obiettivo dire che sia una cattiva legge; per ora, tutto quello che se ne può onestamente dire è che si tratta di una legge sconosciuta. Nessuno ha finora avuto i mezzi per applicarla seriamente.

Si può dire, invece, questo sì, che, appena se ne domanda l'applicazione, si sente subito il brontolio minaccioso dei sindacati o il sibilo viperino dei gestori di clientele elettorali; e che se si va al Palazzo a domandare gli strumenti di lavoro che la legge prevede, si vaga nel silenzio ovattato di corridoi deserti, mentre dalle stanze, ovviamente inaccessibili, giungono i sussurri e le grida delle faide di potere. Ma questo è un altro discorso, che non andrebbe mescolato con la psichiatria.

Malgrado tutto, e a differenza di Tobino, la difendo questa legge. Del resto, ha mai provato Tobino ad andare a vedere che faccia ha la follia, oggigiorno, appunto sul territorio?

Luciano Del Pistoia
primario psichiatra Usl Versilia

ECONOMICI

ERIDANIA
zuccherifici nazionali

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1981

La relazione del Consiglio di Amministrazione dell'ERIDANIA all'Assemblea Generale dei Soci svoltasi il 28 aprile, oltre che a riferire sull'andamento dell'esercizio, ha toccato alcuni dei problemi più vivi dell'economia saccarifera. Ne riportiamo la sintesi che è stata letta all'inizio dell'Assemblea stessa dal Presidente della Società Sig. Raul Gardini.

I RISULTATI DEL 1981

I risultati del 1981 si possono considerare complessivamente positivi malgrado l'esercizio stesso sia stato caratterizzato da avverse circostanze, quali:

a) **aumento sensibile in tutte le voci che hanno concorso a formare il costo di** trasformazione dello zucchero mentre il margine di trasformazione industriale è cresciuto in maniera più contenuta;

b) **ulteriore riduzione dei consumi nazionali** causata soprattutto da fattori psicologici e da martellanti pressioni pubblicitarie, a favore dei dolcificanti diversi dallo zucchero, che hanno determinato allarmismo ed una sorta di «saccarofobia» che non è suffragata però da alcuna approfondita analisi scientifica o medica;

c) **numerose sospensioni dell'attività lavorativa**, a causa di agitazioni delle maestranze, che hanno comportato gravi oneri industriali. Erano però in gioco oltre che valori economici, questioni di principio tali che ci hanno indotti a non accedere alle ingiustificate richieste sindacali, convinti come eravamo, e siamo tuttora, di avere agito nell'interesse della Società e dell'intero settore;

c) **andamento del mercato mondiale particolarmente depresso** a seguito dell'aumento della produzione, superiore a quello dei consumi e quindi del conseguente aumento delle quantità rimaste in giacenza. Ciò ha naturalmente inciso sui risultati d'esercizio della Vostra Società che ha dovuto esportare le eccedenze di produzione verso Paesi terzi a prezzi inferiori a quelli comunitari, mentre nel 1980 si era verificata la situazione opposta.

Tali circostanze sono state peraltro temperate dal fatto che:

a) la produzione di zucchero è stata quest'anno di Q. 7.218.241 e cioè il 13,86% in più di quella del 1980 che è stata di Q. 6.336.726;

b) i risultati tecnologici ottenuti, nonostante il minor valore mercelogico delle bietole, possono considerarsi, nel loro complesso, più che soddisfacenti e dimostrano l'ottimo livello raggiunto in questo campo dalla Vostra Società;

c) le esportazioni verso Paesi terzi sono passate da Q. 756.600 del 1980 a Q. 1.946.254 del 1981. Le condizioni economiche di tali esportazioni, come sopra detto, non sono state quelle del 1980, ma la Vostra Società è riuscita a fare gran parte di queste vendite tempestivamente, in un momento cioè in cui il mercato mondiale non aveva ancora raggiunto la sua massima depressione;

d) l'attività commerciale dei prodotti diversi dallo zucchero (alcool, lievito per panificazione, polpe secche e mangimi), pur dando dei risultati estremamente diversificati da prodotto a prodotto, è stata nel suo complesso positiva.

L'esercizio 1981 è contraddistinto dai seguenti dati essenziali:

- aumento del fatturato da L. 491 miliardi del 1980 a L. 623 miliardi, con un incremento quindi del 26,88%;
- ammortamenti tecnici per L. 35,6 miliardi, praticamente pari a quelli dell'esercizio precedente, che sono risultati di L. 35,5 miliardi;
- utile netto di L. 10 miliardi contro L. 8,3 miliardi dell'esercizio 1980 (+20%);
- possibilità di un dividendo di L. 200 per azione, pari cioè a quello del 1980, ma su un numero di 5 milioni di azioni in più emesse gratuitamente nel 1° trimestre 1982 con godimento 1/1/1981 a seguito dell'intervenuto aumento di capitale; in pratica, quindi, un maggior dividendo del 20%.

NUOVI INVESTIMENTI E RISTRUTTURAZIONE

È proseguita l'attuazione del piano di ristrutturazione 1981/83 che, per quanto riguarda l'esercizio in esame, ha comportato una spesa di circa 42 miliardi.

Riteniamo opportuno precisare che nel periodo di vigenza della regolamentazione comunitaria, a partire cioè dal 1968 ad oggi, la Vostra Società ha già investito nella ristrutturazione oltre 300 miliardi che, in termini di lire 1981, corrispondono a circa 750 miliardi.

Nell'ambito del processo di ristrutturazione, nel 1981 è stato definitivamente chiuso lo stabilimento di Polesella. **Non si può certo però affermare che tale processo sia ultimato**, in quanto per conseguire la riduzione dei costi, in particolare di quelli fissi, necessaria per migliorare ulteriormente la produttività aziendale, occorre raggiungere l'obiettivo di una produzione media per stabilimento (nell'ambito delle quote A + B) nettamente superiore a quella di Q. 350.000 di cui attualmente dispone la Vostra Società. Negli altri Paesi CEE si è ormai raggiunto e superato il livello di Q. 700.000 e per questa sola ragione quegli stessi Paesi hanno una minore incidenza dei costi industriali di trasformazione del 25%.

PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio 1981 la Società FINAG, il cui pacchetto azionario è posseduto per il 50% dalla Società Eridania e per il restante 50% dalla sua controllante Società Agricola Finanziaria, ha perfezionato l'operazione di acquisizione del controllo della Società «European Sugars France» e, conseguentemente, della maggioranza relativa della Società Béghin-Say che è la principale società produttrice di zucchero in Francia (rappresenta il 30% circa della produzione di quel Paese) ed una delle più importanti in Europa. Per quanto riguarda la situazione economica di Béghin-Say, si può precisare che l'esercizio chiuso al 31/12/80 ha evidenziato un utile netto di 107,2 milioni di Fr. Fr. (circa 22,5 miliardi di lire) contro i 72,7 milioni di Fr. Fr. del 1979 (circa 15 miliardi di lire). Nel 1981 ha ottenuto una produzione pari a circa il doppio di quella della Vostra Società.

Circa le altre partecipazioni, considerate nel loro complesso, il 1981 ha fatto registrare un risultato positivo.

PROGRAMMA A BREVE TERMINE

Abbiamo già precisato che il processo di ristrutturazione non può certo considerarsi ultimato.

Bisognerà quindi procedere ad altre chiusure per concentrare la produzione in un minor numero di stabilimenti, la cui capacità produttiva, ove occorra, dovrà essere adeguata. La pubblica amministrazione e le stesse organizzazioni bieticole e sindacali riconoscono essere questa l'unica soluzione possibile; c'è da augurarsi che alle buone intenzioni facciano seguito concreti fatti, in modo che non siano frapposti ostacoli e difficoltà alla realizzazione di questo programma.

La ristrutturazione industriale non sarà peraltro sufficiente se ad essa non si accompagna un intervento della pubblica amministrazione volto soprattutto:

a) **a far aumentare in sede comunitaria le quote di produzione zucchero (sia «A» che «B») attribuite al nostro Paese** in quanto quella attuale copre appena l'80% circa dei nostri consumi mentre gli altri Paesi hanno un grado di autoapprovvigionamento in quota «A» ben più elevato, ciò che li favorisce enormemente sul piano degli oneri che devono essere pagati sulle eccedenze di produzione.
L'Italia ha dimostrato una possibilità produttiva agricola e industriale certo degna di migliore considerazione ed è quindi indispensabile che le nostre autorità continuino ad insistere con urgenza nelle competenti sedi affinché l'obiettivo in questione sia raggiunto il più presto possibile;

b) **ad assicurare la stabilità delle quote assegnate ad ogni singola società**, in quanto parte essenziale del suo patrimonio; si deve al riguardo tenere presente che ciascuna impresa decide la ristrutturazione, attua gli investimenti e calcola gli oneri per eccedenze proprio con riferimento alla quota, in una sua sicura entità.
Un eventuale sviluppo bieticolo nel Sud, sulle cui possibilità tecniche ed economiche continuiamo a nutrire non pochi dubbi, non può quindi essere realizzato a scapito dei comprensori del Nord dove la coltura è un consolidato, insostituibile e sicuro punto di riferimento attorno al quale, tra l'altro, sono sorte strutture agricole e industriali che non vanno né ignorate né mortificate. Ne consegue che se il Sud dovesse effettivamente dimostrare le possibilità produttive che oggi per esso vengono auspicate, a tali possibilità va riservata soltanto parte dell'aumento della quota di produzione che il nostro Governo ha il diritto di chiedere alla Comunità, e non già quote di produzione da trasferire da società o stabilimenti operanti in altre zone;

c) **ad abolire la pratica dei prezzi dello zucchero controllati dal CIP**, tenuto anche conto che tali prezzi prescindono spesso da criteri economici ed intervengono non di rado con ritardo del tutto ingiustificato.
D'altra parte la regolamentazione comunitaria è tale da non consentire ai produttori una libertà incondizionata e ci sembra quindi sia giunto il momento affinché sia ammesso, per il settore, il regime dei prezzi liberi o, tutt'al più, quello dei prezzi sorvegliati, ciò che non risolverebbe certamente tutti i problemi che preoccupano l'industria saccarifera, ma consentirebbe almeno di poter applicare la dinamica dei prezzi comunitari a seconda della dinamica di mercato.
Resta naturalmente ferma la necessità di continuare a corrispondere al settore gli aiuti previsti dalla regolamentazione comunitaria e di fissare, da parte del CIP, l'entità del «sovrapprezzo» da versare alla Cassa Conguaglio Zucchero affinché questa possa finanziare le erogazioni di sua competenza a favore sia dello zucchero nazionale che di quello di importazione.

Gli obiettivi di cui sopra sono oggi quanto mai importanti e urgenti, tenuto anche conto che il Ministero dell'Agricoltura ha chiesto di ridurre la produzione nei prossimi anni in modo da riassorbire gradualmente il quantitativo di Q. 2.500.000 circa di zucchero eccedente riportato dalla campagna 1981 alla campagna 1982 per assicurare il «riequilibrio» della produzione. Per la campagna 1982 si è quindi in pratica concordato con la pubblica amministrazione e con le organizzazioni bieticole una riduzione media degli investimenti bieticoli del 20%.
Occorre riconoscere che un certo contenimento della produzione si rendeva indispensabile, ma bisogna altresì precisare che tale contenimento comporterà una maggior incidenza dei costi unitari e quindi la necessità ancora più pressante di realizzare la ristrutturazione industriale.

Sembra infine doversi ricordare quanto sia necessaria, nel processo di ristrutturazione, la collaborazione delle organizzazioni bieticole e dei singoli agricoltori in quanto il settore saccarifero va visto contestualmente sotto gli aspetti agricoli e industriali ed entrambi tali aspetti vanno tenuti in considerazione se si vuole salvaguardare il settore stesso.
In altre parole, occorre che tutte le organizzazioni bieticole, prendendo anche a riferimento quanto avviene negli altri Paesi comunitari, comprendano che l'accordo interprofessionale riguarda soprattutto problemi tecnici/organizzativi e non già di carattere meramente economico; se avverrà ciò, l'accordo stesso potrà essere in futuro stipulato in breve tempo e prima della campagna saccarifera cui si riferisce e ciò potrà contribuire a quell'indispensabile esigenza, da noi condivisa e auspicata, di sempre migliori rapporti tra società saccarifere e bieticoltori.

OPERAZIONI DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

L'aumento del capitale sociale, in parte gratuito e in parte a pagamento, deliberato dalla Vostra Assemblea straordinaria del 30/4/81, è stato integralmente sottoscritto nonostante il momento di particolare depressione del mercato borsistico.
Dobbiamo indubbiamente dare atto agli Azionisti di aver offerto una confortevole prova di fiducia alla Società.
Desideriamo quindi sottolineare che detta prova di fiducia dovrebbe essere premiata in modo da poter dimostrare agli Azionisti come la Società sia sempre pronta a contemperare i propri interessi con quelli di chi nell'azienda ha investito i propri risparmi.
Ed è per questo che proponiamo all'Assemblea di aumentare ulteriormente il capitale sociale da L. 66 miliardi a L. 72,6 miliardi mediante emissione di n. 3.300.000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, da assegnarsi gratuitamente agli Azionisti.

CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Lo stato patrimoniale ed il conto dei profitti e delle perdite, sono stati sottoposti alla certificazione della Società Reconta Touche Ross di Bruno Gimpel & C. S.a.s. - Milano - Società di organizzazione e revisione contabile, alla quale sono state affidate le funzioni di controllo previste dal D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136.

* * *

DECISIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha approvato all'unanimità in sede ordinaria le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché lo stato patrimoniale ed il conto dei profitti e delle perdite.
L'Assemblea ha inoltre provveduto:

1. a nominare a Consiglieri per il triennio 1982/1984 i Signori: Ceroni Ing. Gianfranco, De André Avv. Mauro, Ferruzzi Arturo, Gardini Raul, Giuliani Ricci Dr. Vittorio, Mantovani Ing. Adelmo, Picco Dr. Renato;
2. a nominare a Sindaci per il triennio 1982/1984 i Signori: Gianzini Dr. Enrico, Presidente - Manzitti Avv. Giuseppe e Rondelli Dr. Lino, Sindaci effettivi - Francardo Dr. Gian Luigi e Oberto Rag. Mario, Sindaci supplenti;
3. ad affidare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136, alla Società Reconta Touche Ross di Bruno Gimpel & C. S.a.s. - Milano, l'incarico di controllo contabile e certificazione del bilancio della Società per la durata di tre esercizi a decorrere dal 1984. L'Assemblea ha altresì approvato il corrispettivo richiesto per tale certificazione.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha approvato all'unanimità la proposta del Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale sociale da Lire 66 miliardi a Lire 72,6 miliardi mediante emissione di numero 3.300.000 azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, da assegnarsi gratuitamente agli Azionisti in ragione di n. 1 azione di nuova emissione — godimento 1° gennaio 1983 — per ogni gruppo di n. 10 azioni da nominali L. 2.000 possedute.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha eletto alla carica di Presidente del Consiglio stesso il Signor Raul Gardini.

stato patrimoniale al 31 dicembre 1981 e raffronto con il 31 dicembre 1980

ATTIVO	1981 Lire/milioni	1980 Lire/milioni	PASSIVO	1981 Lire/milioni	1980 Lire/milioni
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	332.745	356.334	CAPITALE SOCIALE	50.500	60.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	37.575	24.060	RISERVE	28.757	21.000
SCORTE DI PRODOTTI FINITI, SEMILAVORATI E MERCI	323.458	341.952	FONDO AMMORTAMENTI	263.172	229.210
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	156	17	FONDO PLUSVALENZE DA REINVESTIRE	3.780	4.840
CREDITI	169.871	85.005	FONDO RISCHIO SVALUTAZIONE CREDITI	443	299
RATEI ATTIVI	43	1.063	FONDO IMPOSTE	3.231	3.445
RISCONTI ATTIVI	531	686	FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ SUPPLETIVA AGENTI	228	182
ONERI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE	2.198	2.507	FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	23.694	23.475
			CASSA PREVIDENZA AZIENDALE	2.233	2.109
			DEBITI	475.261	336.005
			RATEI PASSIVI	3.634	3.656
			RISCONTI PASSIVI	2	3
				856.427	681.280
			RESIDUO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	86	91
			UTILE DELL'ESERCIZIO	10.025	8.315
Totale attivo	866.538	689.685	Totale passivo	866.538	689.685
CONTI D'ORDINE	28.805	32.089	CONTI D'ORDINE	28.805	32.089
	895.343	721.774		895.343	721.774

conto dei profitti e delle perdite esercizio 1981 e raffronto con l'esercizio 1980

PERDITE	1981 Lire/milioni	1980 Lire/milioni	PROFITTI	1981 Lire/milioni	1980 Lire/milioni
ESISTENZE INIZIALI	341.952	173.290	VENDITE	623.582	491.522
ACQUISTI	435.483	326.437	PROVENTI FINANZIARI	2.590	2.790
PRESTAZIONI DI SERVIZI	47.087	34.772	PROVENTI DA INVESTIMENTI IMMOBILIARI	300	285
LAVORO E CARICHI RELATIVI	63.027	57.181	PROVENTI DIVERSI	3.619	5.376
ONERI FINANZIARI	33.381	31.307	INCREMENTO DEGLI IMPIANTI E DI ALTRI BENI PER LAVORI INTERNI	329	387
ONERI FISCALI	29.065	25.086	ONERI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	333	413
AMMORTAMENTI			ONERI DI NATURA FINANZIARIA CAPITALIZZATI	998	73
Immobilizzazioni tecniche	35.680	35.045	RIMANENZE FINALI	323.458	241.952
Brevetti industriali e diritti di utilizzazione	3	8			
Oneri pluriennali	763	1.112			
CONTRIBUTI CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO	41.071	44.969			
CONTRIBUTO F.E.O.G.A.	11.009	—			
SPESE DIVERSE	743	101			
ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI					
Cassa per il Mezzogiorno	214	1.455			
Ex art. 18 L. 12/8/1977, N. 675	206	85			
ACCANTONAMENTO A FONDO PLUSVALENZE DA REINVESTIRE	—	3.780			
ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHIO SVALUTAZIONE CREDITI	137	212			
ACCANTONAMENTO A FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ SUPPLETIVA AGENTI	48	58			
PERDITE DIVERSE E SOPRAVVENIENZE PASSIVE	110	61			
	944.740	735.120			
UTILE DELL'ESERCIZIO	10.025	8.315			
	954.765	743.435		954.765	743.435

I dati sono esposti in forma riassuntiva

(continua)

Risposta [illegible] Cgil-Cisl-Uil alla posizione [illegible] Confindustria e Intersind sui contratti

Mini-sciopero generale il 28 maggio

La proposta, quattro [illegible] fermata, sarà presentata al direttivo sindacale che si riunirà lunedì e martedì - La protesta decisa soprattutto per premere sulle controparti, più che per rilevare alcune inadempienze e incertezze [illegible] governo - [illegible] sciopero nel Centro-Nord [illegible] riguarda la Confapi - Insufficiente per Lama l'impegno dei ministri per il Sud, «interessanti» le iniziative su investimenti e «fiscal drag»

Settimana «calda»

ROMA — Ecco il calendario delle agitazioni della settimana, giorno per giorno.

LUNEDI': sciopero, dalle 8 alle 20, dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat e sciopero di 24 ore degli equipaggi Tirrenia indetto dalla Federmar-Cisal; sciopero di otto ore del personale addetto agli impianti fissi nel settore trasporto merci.

MARTEDI': continua, sempre dalle 8 alle 20, l'agitazione dei controllori [illegible] volo aderenti all'Anpcat, alla quale si aggiunge quella dalle 8 alle 12 dei lavoratori aeroportuali di Fiumicino e quella del personale aereo di cabina; inizia alle 19.30 l'astensione dal lavoro degli addetti ai distributori di carburante, proclamata da Faib, Figisc e Flerica Cisl, che si concluderà venerdì alle 7.

MERCOLEDI': scioperano a livello nazionale i poligrafici (niente giornali giovedì), il personale del ministero delle Finanze (uffici centrali e periferici) aderenti all'Unsa e i [illegible]pendenti delle fabbriche di alluminio facenti [illegible] alla Mca (gruppo Efim). L'Assicredito e l'Associazione Casse di Risparmio convocano i sindacati dei bancari per discutere sul rinnovo del contratto di categoria. Riprende la trattativa per il rinnovo del contratto dei poligrafici.

GIOVEDI': per l'intera giornata dalle ore zero alle 24, scioperano i controllori di volo aderenti al sindacato autonomo; i dipendenti della Olivetti si fermano per due ore mentre in Campania si svolge uno sciopero generale regionale; riprende con un incontro tecnico la trattativa tra Fieg e Fnsi sul rinnovo [illegible] contratto nazionale dei giornalisti; si riunisce il direttivo [illegible] Fulta per decidere su eventuali nuove agitazioni nel settore.

VENERDI': si conclude alle 7 l'astensione [illegible] lavoro dei benzinai; si incontrano al ministero del Lavoro i rappresentanti sindacali dei dipendenti degli studi professionali per la trattative sulla vertenza di categoria.

DOMENICA: tutta la giornata dalle 0 alle 24 nuova astensione dal lavoro dei controllori di volo aderenti all'Anpcat.

ROMA — Un mini-sciopero generale [illegible] quattro ore per il [illegible] maggio sarà proposto dalla segreteria [illegible] Federazione Cgil-Cisl-Uil al direttivo, riunito a Roma il 17 e il 18, per dare una risposta ferma all'atteggiamento negativo della Confindustria e dell'Intersind-Asap sulla questione [illegible] contratti, più che per protestare contro alcune inadempienze [illegible] incertezze del governo.

Così ha deciso ieri la segreteria unitaria dopo aver valutato i risultati parzialmente positivi [illegible] lungo confronte svoltosi venerdì [illegible] il governo ed aver constatato che la Confindustria [illegible]n intende ritirare la richiesta pregiudiziale per un accordo globale sul costo del lavoro prima di aprire i negoziati sui rinnovi contrattuali.

Nel Centro-Nord lo sciopero riguarderà tutte le industrie aderenti [illegible] Confindustria e all'Intersind-Asap, ma non quelle associate alla Confapi, con un «distinguo» che vuol marcare il valore determinante attribuito dal sinda[illegible] alla disponibilità delle controparti sul terreno [illegible] contratti; al Sud, invece, [illegible] si prevedono eccezioni né per [illegible] Confapi, né per la Confagricoltura, che saranno ugualmente coinvolte nell'agitazione. «Tuttavia — ha precisato il segretario generale della Cgil, Lama — il direttivo dovrà decidere se escludere o no dallo sciopero i lavoratori delle aziende aderenti [illegible] associazioni che, nel frattempo, dovessero deliberare l'avvio delle trattative». Cioè, ha detto più esplicitamente Benvenuto, [illegible] Intersind e Asap tratteranno, verranno escluse come la Confapi».

Ma il «parlamentino sindacale», ha rilevato Crea della [illegible] che farà la relazione a nome della segreteria, dovrà considerare altri aspetti e [illegible] Anche se la proposta ufficiale [illegible] di quattro ore per tutti, il direttivo potrà portare la durata ad otto [illegible], [illegible] particolare nel Mezzogiorno, secondo i «pacchetti» di agitazioni già programmati dalle categorie industriali. In questo caso, secondo Crea, si potrebbe organizzare una manifestazione a Roma per «sottolineare la centralità delle questioni del Mezzogiorno e dell'occupazione, con l'intervento pure dei "cassintegrati" del Nord». «Sarebbe un'occasione — ha osservato Vigevani della Cgil — per richiamare la necessità di un impegno [illegible] tutto il movimento sindacale su tale fronte, ma valorizzando l'apporto dei lavoratori meridionali, con l'obiettivo di acquisire risultati certi su tutto ciò che nella proposta del governo, pur apprezzabile, ancora non c'è».

Lo stesso Lama ha chiarito la linea del sindacato nei confronti del governo. «Ci sono cose interessanti — ha affermato — in ciò che Spadolini e i ministri economici [illegible] hanno detto venerdì sul fisco ed anche sul programma complessivo degli investimenti, ma riteniamo insufficiente l'impegno per il Sud [illegible] c'è [illegible] punto interrogativo circa [illegible] realizzabilità [illegible] programmi. Inoltre non siamo del tutto tranquilli per l'impegno alla trattativa nel settore delle Partecipazioni statali». Quindi, ha incalzato Sambucini per la Uil, con il minisciopero generale «si rafforza l'esigenza della mobilitazione contro il rifiuto della Confindustria [illegible] aprire i negoziati, così come si sottolinea la priorità decisiva delle azioni di sostegno e di sviluppo dell'occupazione e della produzione nel Mezzogiorno».

Da tutti [illegible] stato riconosciuto che il governo ha mantenuto quanto promesso per il recupero del «fiscal drag». Il ministro delle Finanze, Formica, presenterà al prossimo Consiglio dei ministri un disegno di legge di sei articoli, che preve[illegible] sia la prima (2050 miliardi) che la seconda fase (2850) di sgravi fiscali. [illegible] seconda fase scatterà [illegible] una riduzione d'imposta sul reddito delle persone fisiche «qualora [illegible] dispone [illegible] provvedimento [illegible] coperto [illegible] riserbo — sia raggiunto l'obiettivo di generale interesse di contenere l'inflazione entro il tetto del 16% più una quota pari al 50% dell'aumento di produttività del sistema»; ma scatterà ugualmente «quando il tetto [illegible] superato dal tasso di inflazione ma non dalle variazioni delle retribuzioni».

Mentre la prima fase [illegible] ripete gli sgravi già approvati per il 1981, [illegible] seconda aumenta ulteriormente la detrazione per il coniuge a carico (da L. 180 mila a L. 240 mila), eleva ancora le detrazioni per produzione del reddito (da L. 240 mila a L. 300 mila [illegible] da L. 258 mila [illegible] L. 318 mila), riduce del 3% l'imposta lorda fino allo scaglione di L. 30 milioni di reddito complessivo.

Gian Carlo Fossi

La "Contingenza" degli statali +28.668 lire

[illegible] — Aumenta di 28.668 lire, dal primo maggio, l'indennità integrativa speciale dovuta al personale statale in attività di servizio.

L'aumento sarà applicato per il [illegible] maggio-luglio 1982, nel corso del quale l'indennità integrativa sarà corrisposta nella misura mensile di 508.227 lire.

Una figura [illegible] nell'industria

Manager in energia

ROCCARUYA (Sassari) — Il manager dell'energia, la figura creata dall'industria dopo la crisi petrolifera del 1973, si organizza. I tecnici responsabili delle maggiori aziende pubbliche e private [illegible] si sono riuniti sotto la bandiera dell'Aige, l'associazione italiana per la gestione energetica, al fine di stimolare il miglioramento della gestione dell'utilizzo dell'energia e di razionalizzare i con[illegible]. Il «battesimo» dell'Aige, tenutosi presso il centro turistico-alberghiero di Roccaruya, nelle vicinanze di Stintino, è stato arricchito dal primo convegno sulle strategie energetiche delle industrie.

Tutti i relatori — Francesco Visco dell'Eni, Carlo Eugenio Rossi della Fiat, Pierfranco Faletti dell'Enel, Sergio Reggi della Nuova-Italsider e Giuseppe Bartoli dell'Alitalia — hanno convenuto su un punto: fra i molti problemi che si affollano nel difficile e delicato momento della nostra economia, quello energetico [illegible] sempre un posto di assoluta preminenza. Un problema che assume [illegible] portata molto più grave rispetto agli altri Paesi sia per il livello della dipendenza dalle importazioni (intorno all'83% del fabbisogno) sia per la [illegible] dei consumi che rende [illegible] dipendente [illegible] petrolio per l'66%, dal metano per il 36 e dai combustibili solidi per l'85%.

La conseguenza è quella di un crescente aggravio, insostenibile per [illegible] capacità del nostro sistema, del deficit della bilancia energetica, [illegible] nel 1981 ha [illegible] giunto 29.100 miliardi di lire, pu[illegible] in presenza di [illegible] consumo globale di energia più ridotto degli anni precedenti. L'allarme è scattato [illegible] tempo. Dopo [illegible] anni di attesa è [illegible] varato il piano [illegible] energetico, ma gli interventi operativi stentano ad avviarsi.

«L'attuale debolezza del mercato petrolifero — ha ammonito Rossi — non deve creare la pericolosa illusione che il problema energetico sia ormai superato». Si tratta di una tregua provvisoria e non appena le economie occidentali daranno segni di ripresa, il prezzo del petrolio potrà riprendere a salire. [illegible] tensioni internazionali, poi, finiranno con l'avere bruschi riflessi sui prezzi del greggio. Ed ecco perché il risparmio energetico dev'essere assegnato un ruolo molto importante.

Rossi ha ricordato che [illegible] virtual[illegible] di energia potrebbe nel 1990 conseguire minori consumi pari a circa 20 milioni di tonnellate l'anno. «Purtroppo — ha osservato il responsabile energia del gruppo Fiat — delle azioni previste dal piano energetico quasi nessuna è stata attuata. Gli unici risultati si sono avuti proprio nel risparmio energetico nel settore industriale».

Visco ha sottolineato il ruolo dell'Eni in questo [illegible] con le molteplici recenti iniziative tendenti [illegible] soluzione di un problema così pressante. Ci so[illegible] quindi tutti gli elementi perché «il risparmio energetico nell'industria si ponga come un [illegible] raggiungibile in tem[illegible] brevi e con «sacrifici» ragionevoli, purché intorno a questo programma [illegible] crei o si [illegible]ga il necessario clima [illegible] credibilità e di consenso.

[illegible] conclusione [illegible] lavori si è auspicata la costituzione a Roccaruya di un centro studi per l'energia.

e. p.

Sarebbero stati danneggiati i piccoli azionisti [illegible] favore dei grandi

Alla Bastogi andranno gli ispettori Indagini su «svendite» di immobili

ROMA — I magistrati romani hanno deciso di stringere i tempi per far luce sulle chiacchierate operazioni immobiliari realizzate dalla Bastogi negli ultimi anni. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto La Peccerella, ha inoltrato [illegible] tribunale civile [illegible] Roma [illegible] richiesta ufficiale [illegible] un'ispezione dell'amministrazione [illegible] Bastogi dopo la fusione con l'Istituto [illegible] di beni stabili.

La procedura [illegible] in moto, sulla base dell'articolo 2409 del codice civile, è piuttosto complessa e non è escluso che si possa arrivare anche alla nomina di un amministratore giudiziario con la revoca degli attuali amministratori. Ma non è affatto certo.

Comunque, secondo il magistrato che ha avviato un'indagine civile in parallelo a quel[illegible] penale condotta dal collega Marini, sarebbero emersi [illegible] pochi elementi che confermano «gravi irregolarità» ai danni dei piccoli azionisti. La Peccerella si è deciso a proseguire nell'indagine aiutato da un documento elaborato dal nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia [illegible] Finanza.

Si tratta di una vecchia questione: c'era il sospetto che la Bastogi dopo la fusione con l'Istituto romano di beni [illegible]bili, che portò in dote [illegible] copioso patrimonio immobiliare, avesse [illegible] svenderlo favorendo gli azionisti di maggioranza e in particolare [illegible] nomi assai noti nel mondo della finanza, cioè Pesenti e Angelo Terruzzi. La vicenda rischia di [illegible] ora clamorosi sviluppi e probabilmente saranno ascoltati nuovamente da Marini gli attuali amministratori e l'ex presidente della Bastogi, Alberto Grandi.

Gli accertamenti compiuti dalla Finanza avrebbero fatto emergere finora particolari interessanti: il complesso immobiliare [illegible] Napoli, Galleria Vanvitelli, valutato nel '75 ai fini dell'Invim 12 miliardi [illegible] milioni, è stato ceduto nel '77, nonostante la rivalutazione in atto, a 11 miliardi. Il valore reale sarebbe invece di [illegible] miliardi 600 milioni. Sempre la Finanza avrebbe accertato che dietro le società Camia, Narim e Forim, usate per condurre in porto gli affari ora sotto il torchio della magistratura, [illegible] sarebbe proprio Angelo Terruzzi, che così avrebbe assunto il doppio ruolo di venditore, come uno dei maggiori azionisti Bastogi, e [illegible] acquirente.

Un fatto che ha rinfocolato i sospetti è [illegible] concessione [illegible] tre mutui da parte della Banca Nazionale del Lavoro proprio alla Camia per un totale di 14 miliardi: la banca, di solito estremamente rigorosa nello stabilire il valore cauzionale, lo ha fissato in 32 miliardi [illegible] 200 milioni. Allora il magistrato si è chiesto perché il prezzo di vendita sia stato soltanto [illegible] 21 miliardi [illegible] milioni.

Uguali interrogativi sarebbero emersi per i mutui concessi alla Narim (poco più di 11 miliardi contro una garanzia di circa [illegible] miliardi e una vendita che è stata invece [illegible] 13 miliardi [illegible] milioni) e alla Forim (un mutuo di 5 miliardi per un valore cauzionale complessivo [illegible] 12 miliardi 650 milioni e una [illegible] appena 8 miliardi 400 milioni). Il magistrato avrebbe inoltre osservato che [illegible] giustifica la vendita degli immobili per ottenere la disponibilità di somme liquide dopo la concessione di mutui di [illegible] tale da coprire fino all'80 per cento di tale prezzo.

Nel [illegible] delle indagini della Guardia di Finanza, prolungatesi per oltre un [illegible] venuto fuori anche che la Bastogi [illegible] venduto per 14 miliardi alla Compagnia fiduciaria nazionale, che opererebbe per conto [illegible] Berlusconi, l'intero pacchetto azionario della società Solaria. Lo stesso per [illegible] quale l'Istituto romano di beni stabili aveva chiesto [illegible] miliardi nel '76.

Eugenio Palmieri

Lettera dal Giappone

Giapponesi i più ricchi

La previsione è ormai ufficiale e viene dalla sezione economica della Presidenza del Consiglio: nel 2000 il reddito pro-capite [illegible] giapponesi sarà il più alto del mondo industrializzato, più alto degli americani, di tutte le economie sviluppate, [illegible]cialiste o «miste». Il [illegible] di crescita del prodotto nazionale lordo è previsto al 4 per cento l'anno di media, in termini reali, cioè scontando l'inflazione, e sarà ancora l'industria manifatturiera a tirare [illegible] cordata dello sviluppo, portando la sua quota di Pnl [illegible] 17,4 al 27,8 per cento. Ma spetterà al terziario, cioè al settore dei servizi, [illegible] sorbire l'eccedenza di manodopera creata dalla galoppante automazione dell'industria.

Lo studio della Presidenza del Consiglio indica infatti che il «terziario», pur diminuendo dal 54 per cento attuale [illegible] 52,7 per [illegible] la sua parte della formazione del Prodotto Nazionale Lordo, dovrà dare lavoro al 62 per cento della popolazione occupata, [illegible] il 54,4 per cento di oggi.

I «sovrani feudali»

Nel piccolo e esplosivo mondo dei vertici aziendali giapponesi vigono ancora rapporti gerarchici che noi definiremmo medioevali. Il presidente regna sulla società [illegible] un [illegible] feudale, e lui solo prende tutte le decisioni importanti. Un analista finanziario giapponese, Kenichi Homae, ha condotto una ricerca per conto di una società di consulenza internazionale americana e ha concluso che i numeri uno di aziende come la Nissan, la Seiko, [illegible] Honda e la Sony gestiscono gli affari della compagnia «come il proprietario di un ristorante cinese a conduzione familiare». Si ascolta il parere [illegible] tutti, ma chi decide è sempre lui, il capo.

Ammette Shiro Ohya, per 26 anni presidente della Tessiture Teijin, uno dei giganti dell'industria tessile: «Non ho timori nel confermare che tra me e il mio vicepresidente c'è più distanza che tra il vicepresidente e il suo autista».

Più occupazione con le «tecnologie»

Automazione e difesa del posto di lavoro: un dilemma profondo, quasi sempre una tragedia in Europa. Soprat[illegible]to acuta nel settore editoriale e tipografico. Dal Giappone, ancora una volta, arrivano notizie incredibilmente opposte. La Associazione stampatori giapponesi ha pubblicato alla fine di aprile le cifre riassuntive per gli Anni 70, il decennio che ha visto la rivoluzione tecnologica nella composizione e stampa.

Ecco i risultati: nel '73, quando le prime innovazioni furono introdotte, esistevano qui 23.796 aziende tipografiche con un totale di 290.937 dipendenti. Nel [illegible] le aziende erano diventate 29.743 e i dipendenti 310.400. Dunque, la fotocomposizione, [illegible] lettura ottica dei colori («color scanning»), l'impaginazione al laser, eccetera, hanno rido[illegible] l'occupazione per singola azienda da 12,2 persone a 10,4, ma hanno consentito la ripresa generale del settore accrescendo il numero di aziende e quindi il totale degli occupati.

«L'aumento vertiginoso dei costi, dagli inchiostri alla carta alle pellicole, dopo il '73 — commenta il presidente dell'Associazione, Nakahawa — [illegible] messo in dubbio l'esistenza economica della nostra industria. L'arrivo delle nuove tecnologie ci ha consentito di risollevarci. Ma non sarebbe giusto parlare di questo decennio — aggiunge Nakahawa — senza dare merito ai sindacati dei tipografi che hanno accettato di vedere nei primi tempi l'occupazione scendere di 20 mila unità (1977) ma sono rimasti decisi a giocare fino in fondo con noi la carta della modernizzazione dell'industria. Il tempo ha dato ragione a questa scelta — conclude — ma cinque o sei anni fa occorrevano molto coraggio e molta lungimiranza per capirlo».

La pubblicità è made in Japan

Forse nessuno, specialisti a parte, sa che tra i molti primati dell'economia giappo[illegible] c'è anche la più grande agenzia pubblicitaria del mondo. Si chiama Dentsu Inc. e il suo fatturato annuale raggiunge il totale mostruoso di 3 mila [illegible] miliardi di lire (1981). Sono [illegible] miliardi di lire più della numero [illegible] americana, la «Young And Rubicam», e quasi [illegible] miliardi più della numero due Usa, la «J.W. Thompson».

La fortuna della Dentsu Inc. cominciò nel 1946 sulle rovine fumanti e radioattive del Giappone sconfitto quando, in piena occupazione americana e molto prima che la ricostruzione cominciasse, il presidente Ayama decise, fra l'incredulità generale, [illegible] puntare tutto sulla pubblicità radiofonica. Oggi, la Dentsu controlla da sola il [illegible] per cento dei «caroselli» televisivi e il 65 per cento [illegible] pubblicità sui quotidiani nipponici. Il suo ultimo colpo a sensazione: ha acquisito i diritti pubblicitari in esclusiva per i Giochi olimpici di Los Angeles, dell'84.

Vittorio Zucconi

L'indice perde in settimana il 2,6%

Ribassi in Borsa con pochi scambi

MILANO — Per tutto il mese borsistico di maggio la Borsa si è trascinata stentatamente [illegible] costanti immobilismi e nessuna iniziativa d'acquisto. In quest'ultima settimana, prima dei riporti, che avranno luogo domani, l'attività ha toccato i livelli minimi dell'anno con 3 milioni di titoli il giorno per un controvalore di 12 miliardi di lire, ulteriore riprova del [illegible] disimpegno [illegible] degli operatori [illegible] grandi che piccoli. [illegible] quest'atmosfera (conflitto Falkland, a[illegible] per il Congresso dc) si sono inserite le esigenze [illegible] immobilismo degli operatori differenziali. A nulla [illegible] valse le buone notizie [illegible] societario. Basti [illegible] che l'inaspettato aumento del [illegible] 125 a 140 lire per azione è stato accolto in maniera del tutto negativa: il titolo ordinario, infatti, in settimana ha perso [illegible] per cento; solo quello privilegiato, che offre un miglior rendimento in rapporto all'attuale livello di quotazione, ha d[illegible] una relativa miglior tenuta.

Gli stessi assicurativi, che stanno ormai diffondendo notizie di positivi risultati per l'esercizio 1981 che si traducono in aumenti di dividendo ed in a[illegible]ssioni gratuite, invece di [illegible]guadagnare terreno si indeboliscono.

Globalmente, la settimana si è conclusa con l'indice Comit a 183,51, in perdita del 2,6 per cento rispetto [illegible] precedente venerdì.

c. col.

Dollaro in calo [illegible] lunedì dicono gli esperti in Usa

ROMA — Anche questa settimana il dollaro ha continuato a dominare la scena valutaria prima con una rapida discesa di quotazioni, poi con un'altrettanto rapida ripresa che ha consentito alla moneta Usa di chiudere, venerdì sera, in abbondante rialzo.

Per la valuta americana però gli esperti prevedono tempi [illegible] no felici, dovrebbe iniziare a perdere terreno, almeno in Usa, con la riapertura dei cambi di lunedì.

La lira, che [illegible] dollaro ha perso leggermente terreno (0,7%) si è invece lievemente ripresa rispetto alle altre valute europee e in particolare sul franco svizzero.

Monete tra due weekend

Ecco una tabella che raffronta le quotazioni in lire [illegible] venerdì 7 maggio e di venerdì 14 maggio per le principali valute:

VALUTA	7/5	14/5
DOLLARO USA	1274,75	[illegible]
MARCO	558,10	555,00
FRANCO FRANCESE	213,07	212,005
STERLINA	2285,325	2333,675
FRANCO SVIZZERO	672,60	666,70

Domani giornata decisiva per la Cee a Bruxelles

Prezzi: veto inglese potrebbe bloccare l'accordo già fatto

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Per l'agricoltura [illegible] pea, domani [illegible] una giornata decisiva. I ministri agricoli dei dieci Paesi della Cee si ritrovano per cercare di approvare i nuovi aumenti dei prezzi (10,7 per [illegible] media, più la percentuale di svalutazione delle monete verdi che nel [illegible] dell'Italia è del 2,5%) e [illegible] altre misure agricole. Lunedì, infatti, scadono alcune campagne [illegible] mercializzazione e gli agricoltori attendono che entrino in vigore i [illegible] prezzi e i nuovi regolamenti.

Quest'anno, la decisione sui prezzi Cee dei prodotti agricoli è più laboriosa [illegible] solito perché questioni estranee, [illegible] il [illegible] flitto sulle Falkland e il riequilibrio [illegible] punti di bilancio dell'Inghilterra, hanno sinora bloccato l'accordo. Più precisamente, è il Regno Unito che esige, prima di dare il suo [illegible] al pacchetto agricolo, che la Cee decida l'importo del rimborso sui suoi contributi al bilancio comunitario.

Il Consiglio agricolo di domani si aprirà, quindi, [illegible] dibattito procedurale, in base alle conclusioni tratte dal suo segretario generale sulla riunione [illegible] settimana scorsa: il Consiglio non ha votato e non ha preso decisioni sui regolamenti. Le possibilità di accordo, domani, non dipendono più dalla valutazione del pacchetto: nove Paesi lo hanno già in sostanza approvato e soltanto l'Inghilterra lo contesta in linea di principio, per il problema del bilancio, e specificatamente sui regolamenti del vino e della carne bovina. Il ministro inglese dell'agricoltura, Peter Walker, in una lettera al commissario dell'agricoltura della Cee, Poul Dalsager, ha riconfermato questa linea.

Dobbiamo dunque esaminare brevemente il problema dei contributi britannici al bilancio. Il presidente [illegible] Commissione europea, Gaston Thorn, e il presidente di turno del Consiglio della Cee, Leo Tindemans, l'11 maggio, avevano scritto al ministro degli Esteri inglese, Francis Pym, offrendo [illegible] miliardi di lire per il [illegible] rimborso al Regno Unito sul suo passivo di bilancio.

Il 14 maggio, Pym rispondeva a Thorn, dicendo che Londra sarebbe disposta ad accettare un accordo per un anno — [illegible] l'impegno di negoziare un'intesa pluriennale più avanti — a patto che la [illegible] fosse più elevata, pari a un terzo del passivo, cioè circa [illegible] di lire. Pym ha aggiunto: *«Se non troviamo un accordo, la Comunità si troverà di fronte ad una crisi senza precedenti»*.

A questo punto ci sono governi, [illegible] quello italiano, che vorrebbero un [illegible] a maggioranza sui prezzi agricoli e [illegible] ricon[illegible] al Regno Unito, nel caso specifico soltanto, il diritto di veto «per vitali interessi nazionali» in [illegible] al «compromesso del Lussemburgo» del 1966.

Altri Paesi sostengono che la Commissione europea dovrebbe rendere operativa la decisione a maggioranza sull'agricoltura almeno *ad interim*. Ma il Regno Unito, tramite il sottosegretario all'agricoltura, ha già minacciato che, in questo caso, Londra non verserà i suoi contributi al bilancio e potrebbe anche boicottare le linee unicomunitarie. Scenario di crisi, dunque.

Si è appreso ieri, tuttavia, che il presidente francese François Mitterrand farà un ultimo tentativo per convincere il Regno [illegible] a togliere il [illegible] sul pacchetto agricolo, lunedì, durante il suo incontro con il premier inglese, signora Margaret Thatcher. A questo prezzo, l'Inghilterra potrebbe ottenere nuovamente la solidarietà [illegible] munitaria sulle sanzioni contro l'Argentina, che, per coincidenza, scadono lunedì.

Il pacchetto agricolo, quindi, [illegible] approvato domani nel giro [illegible] se l'Inghilterra, soddisfatta su altri punti politici o finanziari, toglierà il suo veto. In [illegible] contrario, sarà il caos per l'«Europa verde» e [illegible] solo per quella. Il fallimento [illegible] negoziato sulle misure agricole potrebbe infatti scatenare [illegible] crisi che potrebbe essere istituzionale.

Renato [illegible]

I punti dell'intesa

ROMA — L'accordo sui prezzi agricoli, secondo calcoli eseguiti dal ministero dell'Agricoltura, procurerà agli agricoltori italiani un introito [illegible] miliardi di lire in più rispetto a quanto incassato l'anno scorso.

In particolare, sarà favorito il settore cerealicolo, al quale l'aumento dei prezzi porterà un maggior guadagno di 620 miliardi, seguito dall'ortofrutta (+400 miliardi), dal latte (+384 miliardi), dal vino (+302 miliardi), dalla carne suina, ovina e caprina (+273 miliardi), dalla c[illegible] bovina (+263 miliardi), dall'olio d'oliva (+188 miliardi), dal settore bieticolo-saccarifero (+138 miliardi), dal tabacco (+90 miliar[illegible]) ed infine dal comparto [illegible] semi oleosi e delle fibre tessili (14 miliardi).

PER LA PRIMA VOLTA DOPO MOLTI ANNI C'E' UN'INVERSIONE [illegible] TENDENZA

Nuovo corso della zootecnia ora esportiamo bovini pregiati

Il nostro Paese espone alla Fiera zootecnica di Monaco di Baviera esemplari delle [illegible] Frisona, Bruna, Chianina, Piemontese - Parla il presidente degli allevatori

Un eccezionale esemplare di toro di razza Marchigiana esposto [illegible] fiera specializzata

MILANO — Una nuova, interessante tendenza si va delineando nella zootecnia ita[illegible]: l'export di bovini di pregio. Ne parliamo con Carlo Venino, presidente dell'Aia (Associazione italiana allevatori) alla vigilia dell'apertura della 57ª Fiera zootecnica di Monaco di Baviera (20-26 maggio), dove il nostro Paese esporrà appunto esemplari di razze bovine pregiate.

D. — [illegible] intanto che cosa acquistiamo dalla Cee e per quale [illegible]

R. — Importiamo più del 40% della carne e del latte necessari al nostro fabbisogno. Nel 1981 abbiamo acquistato nell'area comunitaria bovini e carni bovine, suini e loro [illegible]ni, formaggi, latte fresco e in polvere per un valore di oltre 4000 miliardi di lire.

D. — E [illegible] che cosa abbiamo esportato?

R. — Formaggi, carni e riproduttori di razza pura, [illegible] per un valore che non supera i 200 miliardi.

D. — Quindi la presenza del [illegible] bestiame selezionato delle razze Frisona, Bruna, Pezzata Rossa, Chianina, Marchigiana, Piemontese e Romangola alla 57ª Fiera Zootecnica di Monaco che cosa significa per la nostra economia zootecnica?

R. — Significa che l'Aia e le organizzazioni di razza, con l'aiuto finanziario del ministero dell'Agricoltura, intendono far conoscere agli operatori stranieri l'elevato livello tecnico a cui [illegible] pervenuti i nostri produttori e le diverse realtà in [illegible] si articola la nostra bovinicoltura da latte e [illegible]. Oggi le nostre vacche sottoposte ai controlli funzionali, cioè selezionate, producono oltre [illegible] chili di [illegible] l'anno: media, questa, tra le più elevate [illegible] Cee.

D. — Abbiamo esportato nel passato [illegible] vivo [illegible]lezionato?

R. — Dal 1981 si è assistito a una interessante corrente di esportazione di animali selezionati verso Paesi europei ed extraeuropei. Le esportazioni di riproduttori [illegible] pura hanno raggiunto l'anno scorso i 350 capi e rappresentano, in prospettiva, un fattore positivo anche per il riequilibrio della bilancia commerciale.

D. — Ma i nostri bovini [illegible]no così pregiati?

R. — Gli allevamenti specializzati in Italia, [illegible] quello da latte sia quello da carne, sono tra i più avanzati nel mondo e i nostri allevatori sono in grado di rispondere a qualsiasi esigenza. A conferma di ciò va ricordato che l'aumento dei consumi di carne e di latte a livello mondiale, le richieste di produzione [illegible] Paesi emergenti, la dislocazione geografica del nostro Paese rispetto alle zone subaride, la qualità e le caratteristiche delle nostre razze fanno sì che non solo per i nostri riproduttori, ma anche per le manze selezionate, vi possa [illegible] una notevole richiesta purché i [illegible] di produzione diventino competitivi con quelli degli altri Paesi.

D. — L'Italia, quindi, [illegible]trebbe diventare [illegible] base [illegible]one anche nei confronti dei Paesi [illegible]

R. — Certo, ma sarebbe necessario che fin d'ora si estendesse l'attività selettiva che [illegible] interessa il 20% circa del nostro patrimonio vacche da latte, al 40-50% in modo da poter controllare per lo meno un milione di bovine. In questo caso — anche in considerazione del fatto che una vacca selezionata produce quasi il doppio di [illegible] vacca non selezionata — potremmo produrre un quantitativo di latte fresco tale da scrollarci di dosso le importazioni.

D. — Quanto costerebbe allo Stato un finanziamento all'attività selettiva per [illegible] 500 mila vacche all'anno?

R. — Circa 35 miliardi l'anno.

D. — Sarebbe un buon investimento?

R. — Investire 35 miliardi per non spenderne 400 è, a mio avviso, un ottimo investimento economico.

Livio Burato

Antiparassitari vietati nelle risaie sino al 30 giugno

[illegible] — Fino al 30 giugno sono vietati i trattamenti con prodotti ormonici (fenossiderivati) [illegible] fascia periferica [illegible] zone coltivate a riso. Lo stabilisce una deliberazione della Giunta regionale.

Tale divieto interessa le province di Alessandria, Novara, Vercelli. Nelle altre [illegible]ne risicole questi trattamenti possono essere fatti, ma in [illegible]senza di vento, [illegible] dosaggi esatti, con le attrezzature per l'irrorazione funzionanti a bassa o media pressione (5-10 atmosfere) e purché il pro[illegible] sotto forma di sali o di esteri pesanti.

La Giunta regionale ricorda inoltre il [illegible] di utilizzare i fitofarmaci vietati [illegible] ministero della [illegible] e in particolare i [illegible] a base di 2-4-5 T e 2-4-5 TP (Fenotrop o Silvex).

Il provvedimento tutela i coltivatori operanti nelle [illegible]ne confinanti [illegible] che negli anni precedenti hanno subito notevoli [illegible] per l'uso dei prodotti ormonici. In particolare il decreto [illegible] a proteggere la vite nel momento [illegible] della fioritura e le altre colture frutticole e orticole.

Ma per i suini è ancora crisi

Gli italiani svantaggiati rispetto agli olandesi, soprattutto per il costo dei mangimi

REGGIO EMILIA — La consistenza complessiva del patrimonio suinicolo dei nove Paesi della Cee (10% di quello mondiale) ammontava al dicembre '79 (ultime statistiche ufficiali di cui si dispone) a 74.885.000 capi, di cui 6.709.000 scrofe. Al primo posto viene la Germania con il 29,5% dei capi, al quinto l'Italia con il 12%, all'ultimo l'Irlanda con l'1,5%.

Negli ultimi dieci anni la suinicoltura europea ha prodotto una quantità di carni pari ai consumi interni, manifestando però, negli ultimi 5 anni, una tendenza eccedentaria, anche se in quasi tutti i Paesi il consumo è andato progressivamente aumentando.

Il maggior aumento (+7,6%) [illegible] stato in Italia che ha raggiunto, sempre [illegible] riferimento al '79, 23 chili procapite di consumo. [illegible] Germania è attestata [illegible] chili.

Al crescente fabbisogno interno italiano (siamo deficitari di carne suina) si è provveduto con le importazioni che [illegible] passate dal 1.273.000 quintali del 1970 ai 3.700.000 del 1981.

Nell'ambito della rassegna suinicola internazionale di Reggio Emilia, si è svolto il convegno sul tema «I nodi della suinicoltura comunita[illegible]», nel corso del quale il pro[illegible] Zucchi, direttore dell'Istituto di Zooeconomia dell'Università di Bologna, ha sottolineato come la suinicoltura comunitaria debba essere favorita nel suo sviluppo in una prospettiva di concorrenza non limitata al mercato interno.

«Questa prospettiva di progressiva liberalizzazione — ha detto Zucchi — *impone inevitabili adattamenti che consentono miglioramenti dell'efficienza (dimensione degli allevamenti, tecnologia e selezione) e nello stesso tempo un riequilibrio delle singole situazioni normali. Sarebbe però necessario prefigurare degli obiettivi per [illegible]ittimare una politica più intensa, seppur transitoria di interventi, tenendo conto che la sola politica dei prezzi non è risolutiva»*.

E' importante quindi dare fiducia all'imprenditorialità degli allevatori, stimolandoli con una politica creditizia generosa e con un quadro normativo semplice e realistico.

Nell'aprile del 1980, infatti, il costo di un quintale di mangime per suini da ingrasso era di 21.590 lire in Olanda, contro le 25.100 in Italia. Tra le cause che hanno reso difficile lo sviluppo della suinicoltura italiana ci sono in primo luogo i costi di produzione.

Bruno Pusteria

Entro il [illegible] bisogna presentare la dichiarazione delle tasse

Come fare la denuncia per i redditi da terreni

Molte [illegible] le regole della dichiarazione dei [illegible] per i proprietari dei terreni. Ricordiamo, in primo luogo, quella che prevede l'esonero dalla presentazione della dichiarazione per coloro che, nel [illegible] hanno conseguito soltanto redditi di terreni, per un [illegible] montare complessivo non superiore a 360.000 lire.

Esonero [illegible] dichiarazione vuol dire che non sussiste l'obbligo di pagamento né dell'Irpef [illegible] dell'Ilor. Tale disposizione è di particolare significato se si confronta la posizione di chi ha avuto solo 360.000 lire di reddito fondiario (e, quindi, nulla deve a titolo di imposta) con quella del contribuente che ha conseguito, allo stesso titolo, [illegible] lire. In quest'ultimo [illegible] l'Ilor (non esistendo, per questa imposta, un reddito minimo esente) dovrà essere pagata non solo sulle [illegible] lire che superano l'importo minimo, ma su tutte le 361.000 lire con un esborso [illegible] 15%, pari a 54.000 arrotondate per difetto.

Inoltre, l'esonero [illegible] chiarazione e, quindi, [illegible] pagamento delle imposte si [illegible] soltanto qualora il reddito fondiario sia l'unico percepito: se il contribuente ha avuto [illegible] redditi [illegible] dichiarare, [illegible] qualsiasi natura, non solo la dichiarazione dovrà essere presentata, ma dovrà anche essere pagata l'Ilor del 15% sulle 360[illegible] lire di reddito fondiario.

L'esonero dall'obbligo della dichiarazione sussiste, però, anche se, oltre al reddito [illegible] terreni non superiore a 360.000 lire, vi siano stati, nel 1981, altri redditi esenti da Irpef e da Ilor o che abbiano già scontato l'imposta dovuta in maniera definitiva.

Così, per esempio, non dovrà essere presentata la dichiarazione se, oltre al reddito dei terreni, vi sono stati redditi derivanti da pensioni di guerra, [illegible] rendite erogate dall'Inail, da interessi su titoli del [illegible] pubblico e dei buoni postali (redditi tutti esenti da Irpef e [illegible] Ilor) o [illegible] interessi, [illegible] premi e altri frutti corrisposti [illegible] obbligazioni, da interessi versati [illegible] banche.

Sia per i [illegible] esenti, sia [illegible] quelli che hanno già scontato l'imposta non esistono limiti di importo e, pertanto, non debbono essere dichiarati.

E. E. O.

Rende bene il pomodoro trasformato

PIACENZA — Con oltre [illegible] miliardi di fatturato nel 1981, l'Arp di Piacenza, si pone quale azienda leader nel settore cooperativo nell'ambito del pomodoro trasformato: l'Arp ha infatti lavorato circa 777 mila quintali di pomodoro producendo «doppio concentrato» e pelati destinati in prevalenza all'industria alimentare europea (Germania, Belgio, Olanda, Gran Bretagna, Danimarca, Svezia) con [illegible] incremento, rispetto [illegible] 1980, di circa 265 mila quintali.

Per quest'anno sono a disposizione oltre [illegible] miliardi di lire

Estesa a nuovi prodotti agricoli la legge sul fondo di solidarietà

ROMA — Dopo undici anni di applicazione della legge del 25 luglio [illegible] n. 364, sul «Fondo di solidarietà nazionale per l'agricoltura», viene integrata con una [illegible] legge, la 590. [illegible] i motivi che hanno indotto i legislatori a questa importante integrazione, c'è la possibilità di coperture assicurative contro le calamità naturali di prodotti diversi da uva, ulivo e frutta.

Sarà quindi possibile, tramite gli appositi consorzi, assicurare altri prodotti, come riso, mais, pomodori, peperoni, fagiolini, tabacco, ecc.

Il «fondo» di dotazione per la 590 risulta, per il 1982, di [illegible] miliardi di lire (50 miliardi per la legge 364) e sono 70 i miliardi messi a disposizione dei Consorzi di difesa per quest'anno.

Il contributo minimo a carico dei singoli consorziati scende dal 3 per [illegible] (con la legge 364) al [illegible] per cento. Ciò permetterà l'estensione della copertura anche nelle zone fino a ora [illegible] interessate per il modesto contributo dello Stato.

Lo scorso anno, la regione che ha assicurato il tetto più alto di prodotti [illegible] il Veneto con 124 miliardi 840 milioni di lire e i «premi» [illegible] lizza sono stati circa [illegible] miliardi di lire. Alla Sardegna spetta il fatturato minore, con un valore complessivo assicurato di 266 milioni [illegible] milioni. Ci si augura, con questa modifica, che la domanda assicurativa aumenti.

g. al.

Giro d'affari dei Consorzi difesa (nel 1981)

Consorzi	Val. assicurati	Premi complessivi
[illegible]		
Alessandria	L. 9.450.030.000	L. 804.436.353
Casale M.	» 2.837.580.000	» 437.181.892
Asti	» 37.838.545.000	» 2.623.717.171
Cuneo	» [illegible].000	» 6.863.609.801
Novara	» 2.312.[illegible].000	» 193.060.440
Torino	» 1.670.361.000	» 221.036.850
Vercelli	» 806.120.000	» 63.232.631
TOTALE	L. 101.303.753.000	L. 11.411.656.564
LOMBARDIA		
Brescia	L. 4.432.994.000	L. 397.090.812
Bergamo	» 2.121.779.000	» 275.305.192
Cremona	» 1.837.195.000	» 84.423.847
Mantova	» 6.642.945.000	» 667.226.741
Milano	» 212.578.000	» 33.545.301
Pavia	» 25.062.856.500	» 1.735.960.012
Sondrio	» 836.253.000	» 38.345.050
TOTALE	L. [illegible]	L. 3.222.106.364

Consorzi	Val. assicurati	Premi complessivi
VENETO		
Padova	L. 15.835.063.500	L. 1.808.085.490
Rovigo	» 11.028.407.000	» 1.048.983.542
Treviso	» 21.045.296.850	» 2.101.429.492
Venezia	» 15.842.779.800	» 1.334.328.112
Verona	» 60.494.255.000	» 9.011.334.770
Vicenza	» [illegible]	» [illegible]
TOTALE	L. 134.040.402.350	L. 16.797.063.243
E. ROMAGNA		
Bologna	L. 35.100.404.000	L. 3.332.853.114
Ferrara	» 30.630.411.000	» [illegible]
Forlì	» 12.501.543.000	» 942.305.130
Modena	» 18.823.532.400	» 2.333.216.790
Parma	» 3.035.763.000	» 33.147.331
Piacenza		
Ravenna-R.E.	» 31.123.912.100	» 383.296.178
TOTALE	L. 131.661.064.100	L. 14.811.533.125

N.B.: *Per Verona CO [illegible] PA e Verona CO di VE le somme sono unificate. Le stesse per Bologna Cio e CodiCon, Modena Eurofrutta-Difesa, Ravenna e Reggio Emilia.*

[illegible] e Francia [illegible] sul vino

ORVIETO — La «guerra del vino» tra Italia e Francia è finita, almeno per ora, ma c'è chi teme, trattandosi [illegible] evento [illegible] le cui recrudescenze [illegible] legate alle annate con produzione abbondante, che [illegible] riaccendersi con la vendemmia o poco dopo.

Dei rapporti vitivinicoli tra i due Paesi si è parlato a lungo durante il seminario nazionale [illegible] Confcoltivatori tenutosi in settimana a Orvieto. «Rifiutata [illegible] tentazione di "crociata" la nostra preoccupazione è quella di evitare altre guerre tra poveri — ha detto Oddino Bo, responsabile nazionale per il settore vitivinicolo — e abbiamo lavorato [illegible] i viticoltori e le autorità francesi alla ricerca di convergenze per un'azione comune».

La chiave di tutto è la revisione della politica comunitaria, [illegible] un importante risultato è costituito dal documento sottoscritto in aprile tra i rappresentanti dei vignerons, guidati da Guilhem Dordé, dal Mivoc, e la Confcoltivatori piemontese, presieduta da Errico Jannone.

Il primo e forse più importante punto del documento riguarda il prezzo minimo d'intervento che dovrebbe essere corrisposto in produzione, essere riservato ai produttori, mantenere il carattere di misura straordinaria, riferirsi a prezzi d'intervento differenziati a seconda della produttività per ettaro. Inoltre la sua attuazione non dovrebbe in nessun caso comportare il blocco della libera circolazione [illegible] vini.

Per arrivare a modifiche ritenute vitali è però necessario che le varie organizzazioni agricole dei due Paesi collaborino strettamente; di questo si inizierà a parlare oggi, a Montpellier, in un nuovo incontro tra Confcoltivatori e vignerons, che si spera porti a qualche risultato positivo.

v. cor.

PRODOTTI PER I CAMPI

Mais: [illegible] i prodigiosi ibridi si fanno due raccolti l'anno

BRESCIA — Il mais sta diventando in Italia una coltura di sempre maggior interesse. Lo scorso anno ne abbiamo raccolti circa 73 milioni di quintali, con un aumento del 13% sull'80 (64,8 milioni). Anche la superficie destinata a mais, 998 mila ettari, è aumentata (+5,8%) con una [illegible] per ettaro di 73 quintali (+6,5%). Le importazioni sono state di [illegible] milioni di quintali (—13,3% rispetto all'80) mentre le esportazioni hanno raggiunto i 470 mila quintali (+86,3%).

L'attenzione è oggi rivolta al miglioramento genetico le cui finalità possono riassumersi nel raggiungimento dei seguenti obiettivi: aumento del livello produttivo; riduzione della vulnerabilità [illegible] piante alle avversità e agli attacchi parassitari; conferimento alla pianta di caratteristiche ottimali di portamento per facilitare la meccanizzazione [illegible] operazioni colturali.

Le nuove acquisizioni della ricerca nel settore della genetica, della fisiologia e della fitopatologia consentono già oggi delle previsioni ottimistiche sul futuro della maiscoltura. Così è [illegible] dei lavori di un simposio organizzato a Brescia dall'Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Roma con la collaborazione della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Brescia, a cui hanno partecipato quasi 200 ricercatori e scienziati italiani.

Il progetto finanziato dal ministero dell'Agricoltura e foreste su «Intervento genetico, fisiologico e agrotecnico per il miglioramento della produttività del mais in Italia» è quinquennale e rientra della legge 984/77 cosiddetta Quadrifoglio; [illegible] è articolato in due grandi linee. Esiste un sotto-progetto [illegible] riguarda soprattutto il Nord, con interventi genetici e fisiologici per il miglioramento della produttività del mais. Specificamente si interessa di mais per trinciato e mais per seconde colture. Il sottoprogetto del Centro-Sud riguarda sperimentazione agronomica e miglioramento genetico relativo ai cereali estivi da granella (mais, sorgo).

Come ha detto al simposio il direttore dell'Istituto sperimentale per la cerealicoltura, Angelo Bianchi, «la necessità di sforzi notevoli nella ricerca maidicola è ovvia. Da oltre trent'anni la produttività per ettaro del mais italiano aumenta in media di un quintale di granella per ettaro l'anno; si è [illegible] infatti dai [illegible] q/ha degli Anni 50 ai [illegible] q/ha di media di questi ultimi anni, sempre calcolati dal milione (circa) di ettari di maiscoltura da granella; il che dice che in realtà abbiamo parecchie migliaia di ettari che producono 80-100 quintali per ettaro, ma altrettante migliaia che ne producono ancora 40-60».

Secondo Bianchi, uno sforzo particolare deve [illegible]sere fatto per alzare i livelli produttivi anche per le aree cosiddette marginali. Siccome, poi, la superficie di terra buona si va riducendo sempre più per l'inarrestabile urbanizzazione [illegible] bisognerà estendere le aree in cui, al raccolto [illegible] cereale vernino-primaverile (come frumento, orzo), dobbiamo far seguire subito un secondo raccolto di mais, da raccogliere a fine settembre prima di riseminare il cereale vernino-primaverile.

Ecco dunque un'altra finalità precisa del programma [illegible] Ma, naturalmente, non dovunque il mais può andar bene, specie se scarseggia l'acqua. La terza importante finalità del programma è l'alternativa mais-sorgo, soprattutto nel Centro-Sud.

Si è aperta a Torino-Esposizioni la mostra dell'alimentazione dolciaria

Alla scoperta di un mondo più dolce

La rassegna, alla quale partecipano settecento espositori di ventun nazioni europee ed extraeuropee, [illegible] chiuderà mercoledì 19 maggio - Ingresso riservato agli operatori commerciali

S'è aperta ieri e chiuderà il prossimo 19 maggio, nei Saloni di Torino Esposizioni, [illegible] Valentino la «7ª Mostra internazionale dell'alimentazione dolciaria». Un incontro importante riservato [illegible] operatori del settore [illegible] «non [illegible] *soltanto una vendita di prodotti, ma anche una rassegna [illegible] tecnologie* — [illegible] Ezio Enrietti, presidente della Regione —, *un campo in cui il Piemonte ha sempre dimostrato di [illegible] notevoli risorse [illegible] creatività e di ingegno. Una mostra per gli addetti ai lavori, ma [illegible] può rappresentare [illegible] "scusa" per scoprire il Piemonte: u[illegible] regione [illegible] fabbriche, ma [illegible] che di vini, laghi, centri sciistici e tecnologie sofisticate. Una regione europea senza complessi d'inferiorità*».

E' questo lo spirito con cui accogliere il 7° Miad che, per cinque giorni consecutivi, rappresenta [illegible] più completa rassegna esistente in Italia e nel mondo sulle multiformi componenti [illegible] settore alimentare dolciario nazionale e d estero.

La mostra [illegible] dedicata alle materie prime ed ai macchinari, agli impianti ed attrezzature, ai semilavorati ed al prodotto finito, ai cartonaggi ed imballaggi, agli articoli [illegible] regalo ed arredamenti professionali: tutti i settori, insomma, dell'industria dolciaria.

Oltre il [illegible] per cento degli espositori proviene dall'estero, [illegible] rappresentanza di 21 nazioni europee ed extraeuropee. Nutrita, [illegible] sempre la presenza di [illegible] tedesche, ma non [illegible] l'Austria, l'Australia, [illegible] Belgio, la Danimarca, [illegible] Finlandia, la Germania Orientale, il Giappone, l'Olanda, la Polonia, il Portogallo, la Scozia, la Spagna, la Svezia, la Svizzera [illegible] gli Stati Uniti oltre, naturalmente a circa 500 ditte italiane.

La portata economica della manifestazione ha raggiunto ormai diverse decine di miliardi che interessano investimenti produttivi a breve, media e lunga scadenza [illegible] ogni azienda presente [illegible] rassegna. L'obiettivo dell'organizzazione, peraltro, era proprio questo: fornire a quanti operano, ad ogni livello, nel settore [illegible] dell'alimentazione dolciaria un qualificato punto di incontro internazionale.

Il Miad occupa [illegible] espositiva di circa 36 mila [illegible] tri quadrati, interessando tutti i padiglioni al coperto [illegible] Torino Esposizioni, escluso il quinto.

La mostra [illegible] è svolta a Torino, per la prima volta [illegible] 1976. [illegible] dalla prima edizione, presenti le aziende di maggior prestigio del settore, si è venuto a creare quell'immagine di prestigio che fa, oggi, [illegible] Miad la più completa ed informata rassegna specializzata dell'alimentazione dolciaria a livello mondiale. Progressivamente [illegible] aumentate [illegible] le presenze [illegible] ditte specializzate italiane e straniere (nella prima edizione erano 180, mentre in quella dell'anno scorso già 700), sia il numero degli operatori economici italiani e stranieri. Nella 6ª edizione è stata calcolata la partecipazione di oltre 70 mila uomini d'affari provenienti da ogni parte del mondo.

Per meglio comprendere, comunque, la reale consistenza dell'industria dolciaria italiana è utile sapere che, nel 1981, il fatturato ha [illegible] i 3200 miliardi con un incremento del [illegible] per cento sul 1980. Inoltre, 250 [illegible] industriali dolciarie (con più [illegible] 20 addetti) danno lavoro a [illegible] mila persone. Solo in Piemonte poi, le ditte sono oltre 40 con 10 mila addetti e [illegible] fatturato [illegible] di 750 miliardi annui. Oltre che fanno della nostra regione la «regina» dell'alimentazione dolciaria. E [illegible], vale la pena [illegible] ricordarlo, Torino è il punto di riferimento «romantico» del cioccolato.

Ancora alcune note sul 7° [illegible] che, come [illegible] sa, è riservato ai soli operatori economici del settore e non al pubblico. Il salone rimarrà aperto, tutti i giorni, dalle 9.30 alle 19, [illegible] mercoledì quando i cancelli chiuderanno alle 13.

Per zucchero e cacao è l'ora della riscossa

Anche una caramella porta soldi all'erario: sullo zucchero grava infatti un'imposta che [illegible] il [illegible] di circa il 20%. Il fatto [illegible] ha uguali in Europa e si ripete, [illegible] misura [illegible] incisiva, anche sul cacao. Le conseguenze della tassazione sono duplici: maggior prezzo e minor consumo.

Gli italiani, sempre molto sensibili alle tasse, hanno reagito [illegible] modo drastico: negli ultimi dieci anni i consumi di prodotti dolciari e [illegible] di zucchero e di cacao sono rimasti invariati. Ci toccano pro capite, per la precisione, 1 chilogrammo e tre etti [illegible] prodotti a base [illegible] cacao e 2 chili e tre etti [illegible] prodotti a base di zucchero. Davvero pochi se confrontati ai 10 chilogrammi [illegible] cioccolata che spettano a ogni svizzero, e [illegible] 5 chilogrammi e mezzo di dolciumi allo zucchero gustati dai tedeschi.

Ci difendiamo invece molto bene nel settore prodotti da forno, divisione che racchiude croissant e pasterelle, pandori e panettoni, torcetti e bignè. Qui, in dieci anni, siamo passati da 5 chilogrammi a [illegible] ad oltre otto, con un aumento del 60% per cento. Stazionario, ma con una leggera tendenza all'ascesa, [illegible] dei gelati: nel '70 ne avevamo gustati 4,7 litri a testa, [illegible] siamo arrivati a 5.

Sono dati che vanno letti con una certa attenzione anche perché non semplici da analizzare. Se è vero che zucchero e cacao hanno dovuto fare le spese di una amara lotta con l'erario non vanno dimenticate altre molle che hanno contribuito a questa stasi: allarmismo per taluni coloranti (poi rientrato ma [illegible] lasciare il segno sull'opinione pubblica), la crisi generale che ha indotto molti a diminuire il consumo dei dolciumi e soprattutto la dilagante mania delle diete dimagranti, quasi tutte impostate sulla d[illegible]tica riduzio[illegible] del consumo degli zuccheri. Gli Anni 70 hanno visto l'avvento massiccio dei dolcificanti ed in parallelo una certa freddezza verso i dolci; il fatto non [illegible] prerogativa soltanto italiana ma è certo che da noi ha assunto dimensioni sconosciute all'estero.

Se la brioche ha sfondato (un po' [illegible] sempre miglior qualità, un po' perché rappresenta un componente insostituibile della colazione rapida a cui siamo sempre più spesso costretti), gli Anni 80 potrebbero registrare il gran riscatto [illegible] zucchero e cioccolato: «Accanto [illegible] una loro auspicabile defiscalizzazione — [illegible] *il dott. Bellono, capo ufficio stampa della Ferrero* — occorrerà lavorare anche sulla mentalità della gente: è necessario proporre il dolciume nella sua veste di parte integrante di [illegible] alimentazione completa, sfrondandolo [illegible] tanti falsi pregiudizi che lo circondano». [illegible] *fattore prezzo passerebbe così ad* [illegible] *importanza secondaria:* «Lo vediamo coi nostri prodotti che vendiamo all'estero a prezzi leggermente superiori a quelli italiani: là il mercato appare più vivo e la richiesta della leccornia è incalzante».

L'invito dei produttori [illegible] dolciumi è dunque allettante: diventare golosi e in fretta. Per non restare i più «amari» d'Europa.

Arrivano Pironi e Platini

Per i tifosi della Juventus il [illegible] offre [illegible] golosità in più: Michel Platini, [illegible] calcio francese che dal prossimo campionato giocherà nelle file bianconere, farà la prima visita [illegible] a Torino mar[illegible] prossimo [illegible] reclamizzare i prodotti di una industria francese dei dolci.

[illegible] stand della [illegible] transalpina sarà presente questa mattina Didier Pironi, il trentenne pilota francese di origine italiana che ha esordito nel '76 [illegible] Formula 1, dominando in molti [illegible] Premi.

In concomitanza con la mostra, [illegible] gara d'abilità

Un Carnevale dolcissimo con i maestri del bignè

Oltre cento concorrenti, di diverse nazionalità, si cimenteranno nella seconda edizione della «Coppa italiana della pasticceria confetteria»

Nell'ambito del 7° Miad, si svolgerà la 2ª *Coppa italiana della pasticceria confetteria* [illegible] avrà [illegible] tema: «*Il Carnevale: maschere, carri allegorici, coriandoli...* [illegible] *città in festa*». Il concorso è organizzato [illegible] rivista professionale «*Pasticceria internazionale*» e dall'azienda Agrimontana.

La [illegible] biennale, è rivolta [illegible] pasticcieri artigiani [illegible] unica nel [illegible] genere in Italia, [illegible] per il numero dei partecipanti, sia per il valore artistico e tecnico delle opere presentate (il meglio dell'arte della pasticceria europea), sia perché aperto ad artigiani di qualsiasi nazionalità.

Il concorso intende sottolineare, nel quadro di una prestigiosa rassegna qual è il Miad, l'immagine più viva e diretta della qualità e [illegible] valore [illegible] lavoro artigianale. Inoltre, rappresenta lo stimolo verso nuovi mezzi d'espressione e [illegible] ricerca tecnica che non possono non rappresentare un incentivo per la categoria.

La giuria, internazionale, è formata da maestri pasticcieri e da giornalisti. Al vincitore oltre a una coppa, verrà data la possibilità di fare [illegible] viaggio con soggiorno presso una scuola [illegible] laboratorio [illegible] prestigio europeo (i premi [illegible] offerti dalla Agrimontana).

Ma il [illegible] limiterà soltanto a pasticcieri già professionalmente affermati. Parallelamente, verrà assegnata la coppa italiana [illegible] pasticceria confetteria riservata a giovani sotto i 31 anni. Al vincitore spetterà [illegible] «settimana a bottega» che gli permetterà di apprendere la tecnica e l'arte [illegible] pasticceria presso un famoso maestro pasticciere. In questo secondo concorso, i premi sono offerti dalla rivista «*Pasticceria internazionale*» che vuole, in questo modo, incoraggiare le giovani leve a continuare nell'esercizio della professione dolciaria artigianale.

La prima edizione della coppa [illegible] svolse nel 1980 e, in quell'occasione, parteciparono oltre [illegible] concorrenti di Italia, Austria, Belgio, Francia, Spagna e Svizz[illegible] Il tema della gara era la riproduzione di favole e il vincitore fu il francese Gabriel Paillasson di Lione, seguito dagli italiani Achille Brena e Renato [illegible] lenghe. Fra i giovani si affermò Alessandro Migliavacca.

Quest'anno, a cimentarsi sul «*Carnevale*», saranno [illegible] concorrenti italiani, spagnoli, francesi, svizzeri e belgi. Era [illegible] partecipazione dei giapponesi che però hanno rinunciato. Le opere non dovranno superare i 70 centimetri di lunghezza e larghezza e non essere più alte di 80 centimetri. Inoltre, le realizzazioni saranno elaborate esclusivamente con materie prime alimentari consentite. [illegible] in pasticceria, confetteria, lavorazione del cioccolato e biscotti.

L'edizione 1982 del Miad sarà quindi nuovamente animata [illegible] un'immensa vetrina [illegible] dolci capolavori, testimonianza della bravura e dell'estro dei nostri pasticcieri. [illegible] tuffo, per i visitatori, in un allegro, ma, soprattutto, «dolce» Carnevale.

La Federazione dei pasticcieri alla verifica

La «7ª Mostra internazionale dell'alimentazione dolciaria» sarà anche l'occasione per l'elezione [illegible] *quadri dirigenti* [illegible] *neonata* «Federazione [illegible] dei pasticcieri artigiani». *In concomitanza della mostra al Teatro Nuovo, si terrà l'assemblea nazionale della Federazione che* [illegible] *aderente alla Confederazione italiana dell'artigianato. Il momento «clou», come già detto, sarà l'elezione* [illegible] *quadri dirigenti che rimarranno in carica per i prossimi quattro anni.*

La Federazione, attualmente, è quella che annovera il maggior numero di affiliati ed è sorta per soddisfare l'esigenza della [illegible] *categoria* [illegible] *suo specifico organismo* [illegible] *rappresentanza nel movimento sindacale, intendendo così tutelare gli interessi dei pasticcieri artigiani.*

Tutto ciò, [illegible] *un momento in* [illegible] *riconoscimento generale della validità della piccola impresa artigiana e del contributo che* [illegible] *può portare all'economia del Paese. Tra i suoi fini, la Fipa ha quello di sviluppare la riscoperta degli antichi valori delle tradizionali attività artigiane.*

Gli olandesi sono i più golosi

Sono gli olandesi i più golosi d'Europa: ogni anno [illegible] pro capite 16 chilogrammi [illegible] prodotti da forno (brioche, panettoni...), [illegible] chilogrammi di dolciumi a base di zucchero (caramelle, confetti...), 5 chilogrammi di cioccolato e [illegible] di gelato. In quest'ultimo settore sono però ampiamente preceduti dai danesi che gustano ciascuno circa 6 litri di gelato, con tendenza [illegible] ulteriori incrementi di consumo.

Per il cioccolato il primato è degli svizzeri (10 chilogrammi a testa) mentre [illegible] settore prodotti a base di zucchero la Germania (3,5 chilogrammi) precede [illegible] un etto l'Olanda e di [illegible] etti l'Inghilterra. I [illegible] golosi in assoluto sembrano infine i francesi (non molto lontani, comunque, dagli italiani) che sembrano disdegnare soprattutto il gelato: ogni transalpino ne acquista [illegible] di tre litri l'anno.

Questi dati sono tratti da [illegible] pubblicazione curata dall'Associazione piemontese industriali dell'alimentazione dolciaria che è stata distribuita in 40 [illegible] copie in tutte le scuole della nostra regione. Scopo dell'iniziativa è fornire una corretta informazione sui prodotti dolciari.

Se il tempo resta buono

Sui sentieri delle fragole

Ma quest'anno sono in ritardo [illegible] molti resteranno a bocca asciutta - Tante gite

Potrebbe scoppiare primavera, calda, assolata, in questa [illegible] domenica [illegible] metà maggio. E [illegible] condizionale s'impone, non perché i meteorologi abbiano in serbo pessimistiche previsioni, ma perché questo maggio, finora così avaro [illegible] tepori, potrebbe non mante[illegible] le promesse, cambiare il cielo terso in nuvolaglia, offrire [illegible] acquazzone, improvviso quanto indesiderato.

Eppure molti torinesi hanno già abbandonato ieri la città per rifugiarsi in campagna o ovunque sia il tetto della seconda casa. Altri decideranno stamane la scampagnata, magari una merenda sui prati o un pranzo in trattoria.

Sarà forse deluso [illegible] preferirà «andare fuori porta» sulla strada di San Mauro alla ricerca di profumatissime fragole nostrane. «*La stagione non è stata favorevole alla maturazione* — dicono a San Mauro — *pare che saremo costretti a spostare la festa della fragola dalla penultima all'ultima domenica di maggio. Per [illegible] di fragole ce ne sono poche*».

Le tradizionali bancarelle che accompagnano lunghi tratti di strada o non sono ancora allestite o offrono lo scarso prodotto delle [illegible]. «*Non mi sorprenderebbe scoprire* — sostiene un coltivatore — *che qualcuno fa provvista [illegible] fragole a Porta Palazzo e poi le mette in mostra come prodotto locale*».

Il piacere [illegible] giorno [illegible] festa è soprattutto nella libertà di una passeggiata all'aria aperta, che si può concludere anche [illegible] acquisti. Con l'orecchio attaccato alla radiolina i gruppi di gitanti s'incontreranno sui prati: è l'ultima domenica di campionato, per la Juventus a Catanzaro e la Fiorentina a Cagliari, un gol potrebbe decidere oggi lo scudetto in un [illegible] [illegible] tifosi.

Sui laghi d'Avigliana intere famiglie s'illuderanno [illegible] avere [illegible] fronte agli occhi il mare. In vetta alla Sacra di San Michele o [illegible] i boschi appena più sotto nella frazione di Valgiole, i bimbi, finalmente liberi tra la natura, arrischie[illegible] corse spericolate.

Chi s'avventura in [illegible] di Susa potrebbe decidere [illegible] deviare [illegible] [illegible] Giorio, appena prima di Bussoleno, verso frazione Città, per fermarsi [illegible] l'auto a quattro chilometri [illegible] Pian Cervetto: bastano venti minuti a piedi, tra prati [illegible] margherite e tra i primi narcisi, per raggiungere la meta, e poiché la mulattiera è in piano, la passeggiata [illegible] richiede né sforzo né fatica.

In Val [illegible] Lanzo, sul greto della Stura [illegible] Val Grande, le comitive troveranno spazio per picnic e per sieste improvvisate dopo [illegible] robusto pranzo in ristorante da Cantoira a Chialamberto, a Forno. Raggiunta Ivrea qualcuno punterà alla Serra per lasciar [illegible]rere lo sguardo giù dalla conca e inebriarsi [illegible] panorama, [illegible] la giornata è limpida.

Diecimila processi penali [illegible] 32 mila cause civili da definire

La giustizia [illegible] lista d'attesa

«C'è carenza di personale [illegible] [illegible] spazio», denuncia il presidente del tribunale - In [illegible] entreranno in organico [illegible] nuovi giudici - Udienze anche in una antica cappella

La «lista d'attesa» [illegible] Tribunale si fa ogni giorno più lunga: 10 mila processi penali e 32 [illegible] cause civili aspettano [illegible] definizione. Sono i primi dati che emergono in un colloquio con il presidente del Tribunale Luigi Conti sulla situazione [illegible] giustizia a Torino. «*Sono preoccupato* — afferma il magistrato — *ma come potrei [illegible] esserlo [illegible] tutti i problemi che mi stanno davanti? [illegible] bisogna però lasciarsi prendere dal pessimismo. In una situazione come quella [illegible] attraversa la macchina della giustizia nella nostra città l'unica filosofia possibile è il pragmatismo: credere e realizzare quel poco che è possibile*».

La soluzione globale per le strutture inadeguate del vecchio palazzo di giustizia, indicata dal Consiglio comunale in [illegible] complesso da costruire in [illegible] Marche, continua a restare materia di discussione. «*Nell'attesa, dobbiamo rimediare con soluzioni provvisorie*», commenta il presidente del Tribunale.

Le cause — In questi ultimi mesi molti giudici civili e [illegible] tribunale penale sono stati trasferiti alla Corte d'appello, che era sotto organico. Le cause civili in [illegible] di giudizio, che l'anno scorso erano 29 mila, sono [illegible] a [illegible] mila.

In campo penale, nonostante lo sforzo incessante delle cinque sezioni, il carico dei procedimenti pendenti è aumentato perché vi sono grossi processi, quelli contro la criminalità organizzata, come i contrabbandieri di petrolio, e gli spacciatori [illegible] droga, che occupano da soli settimane e settimane di udienza. L'obiettivo del presidente Conti è di portare le sezioni da 5 a 7. Ma per far questo mancano i magistrati e il personale ausiliario, nonché le cancellerie.

Nell'ultimo concorso-magistrati sette uditori sono stati assegnati a Torino. «*Stanno facendo ancora il tirocinio, in quegli uffici di cui poi [illegible] spero prendano possesso. Praticamente i primi benefici della loro immissione in ruolo si avranno dopo settembre*».

Nell'attesa, si è rimediato applicando un pretore, quello di Rivarolo, [illegible] prima sezione. Un altro pretore, a turno, affianca i colleghi di qualche sezione a seconda [illegible] necessità. Tra maggio e luglio anche due avvocati, Paola e Ferrari, pretori onorari, sono stati applicati a due sezioni penali del tribunale.

L'ingresso del Palazzo di Giustizia

Le aule — Per la sesta [illegible] penale, ancora [illegible] istituire, il presidente Conti intende utilizzare l'aula [illegible] cappella del Rosario, in via Delle Orfane, anche se il locale [illegible] [illegible] presta molto allo scopo. Dovrebbe entrare in funzione nel gennaio dell'83.

A fine estate dovrebbero prendere il via i lavori [illegible] ristrutturazione di Palazzo Mazzonis (tra via San Domenico e [illegible] Sant'Agostino, dietro il palazzo [illegible] giustizia). Nel giro di un anno e mezzo dovrebbero così trovare una più razio[illegible] sistemazione gli uffici giudiziari, ospitati oggi in un ammezzato, la sezione fallimentare e la sezione del lavoro, liberando così spazio nel vecchio edificio [illegible] via Corte d'Appello e rendendo possibile l'istituzione della settima sezione penale.

[illegible] **personale** — Se i giudici sono in numero insufficiente e si è costretti a ricorrere a pretori onorari e avvocati per coprire i vuoti nelle loro file, la situazione del personale ausiliario [illegible] è certo migliore. Dice Conti: «*Su cinque segretari che mi vengono assegnati, soltanto uno si ferma a Torino. Gli altri chiedono il trasferimento al Sud, perché qui non trovano casa*».

Lo Stato ha rimediato a questa endemica carenza di personale con il sistema dei trimestrali, vale a dire di persone che vengono [illegible] per tre mesi, dopo un [illegible] di abilitazione. Commenta il presidente del Tribunale: «*Un sistema barbaro che doveva servire per una situazione eccezionale è diventato definitivo. Attualmente sono [illegible] servizio negli uffici giudiziari torinesi 23 trimestrali, vale a dire che mancano in ruolo altrettanti ausiliari*».

Alla fine dei tre mesi gli elementi più capaci [illegible] in grado [illegible] svolgere bene le mansioni affidate e vengono mandati via. Così si ha sempre personale nuovo e impreparato. Basta entrare in un'au[illegible] qualsiasi e assistere alla chiamata [illegible] testimoni per rendersene conto.

Il trimestrale che recita la parte dell'ufficiale giudiziario pronuncia nomi sbagliati, grida con voce stentorea anche se davanti a sé nel corridoio [illegible] ha [illegible] oppure sibila a bassa [illegible] parole incomprensibili, [illegible] particolari magari [illegible] poco conto, ma per il pubblico che assiste la scena è penosa e non aiuta certo ad avere fiducia nella giustizia.

c. cer.

In aumento sulla griglia la frequenza dei passaggi

Quel tram ha mutato strada [illegible] si fa attendere di meno

Seppure [illegible] nei termini promessi, la sosta dei passeggeri alle fermate risul[illegible] inferiore [illegible] passato - Verifica [illegible] via Arsenale e Porta Susa

Tratte più brevi [illegible] frequenze maggiori: questo uno degli obiettivi della «rivoluzione» del 2 maggio. Sul percorsi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] giri viziosi a cui molti passeggeri sono costretti si è già indagato: [illegible] [illegible] verificato [illegible] frequenza e la cadenza dei passaggi.

Il quadro che [illegible] esce è complessivamente positivo: pur [illegible] raggiungere — se non in qualche caso — i tempi di intervallo promessi, i passaggi di autobus e tram [illegible] realmente più frequenti, anche [illegible] talune incongruenze nel tracciare i percorsi hanno fatto sì che vi [illegible] linee decisamente troppo affollate. E' il [illegible] del 63 (che collega il centro ai popolosi quartieri di Mirafiori), del 10 (che va da Madonna di Campagna a [illegible] Tazzoli) e del 13 (che dispone di vetture vecchie e malandate, con cadenze molto irregolari).

Via Arsenale rappresenta un'ideale via di fuga dal cuore della [illegible]. Abbiamo verificato le frequenze dei mezzi all'altezza del numero 14, proprio nel mezzo del «*quartiere delle banche*», fra [illegible] 12 e le 13 [illegible] venerdì. [illegible] quel punto transitano i tram [illegible] e 15, gli autobus 57, 57 sbarrato, [illegible] e 63.

4 — Sedici passaggi in un'ora. [illegible] media [illegible] [illegible] ogni 3'45". E' una linea regolare, [illegible] cadenza molto ben distribuita. Maggior intervallo: [illegible] minuti fra le 12,03 e le 12,12. Solo due vetture al limiti della capienza: quella appunto delle 12,12 e quella delle 12,30. Il 4 è promosso, quasi a pieni voti.

[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] confini di Grugliasco è una tratta lunga e tormentata. Riesce comunque, circa a metà percorso, a rispettare la regolarità dei passaggi, che avvengono ogni 3'45". Un solo mezzo è saturo [illegible] passeggeri, maggior intervallo: 8 minuti.

57 — Il controllo avviene *nei* pressi del capolinea finale, e le ripercussioni [illegible] un lungo tragitto si fanno sentire: c'è una pausa di [illegible] minuti fra le 12,08 e le 12,27, decisamente eccessiva. I passaggi [illegible] 7, [illegible] media di 8'30". Qualche perplessità.

57 sbarrato — Percorre in comune col 57 circa due terzi del percorso. Contiamo [illegible] passaggi, abbastanza regolari, non lontano dal capolinea: giudizio positivo.

63 — E' [illegible] delle linee con maggior portata. Il prontuario del Tt prevede un passaggio ogni 2'30": in realtà, in un'ora transitano 16 mezzi, con un intervallo medio [illegible] 3'45". [illegible] assai prossimi al capolinea iniziale: così non si spiega un intervallo [illegible] 10' registrato fra le 12,15 e le [illegible]. Quattro mezzi transitano completamente pieni: impossibile salire.

60 — Una linea tranquilla. E' poco frequentata nel tratto in questione, e conta, inoltre, solo 6 passaggi all'ora, uno ogni 10'. Maggior intervallo: 18 minuti.

* *

Secondo punto di osservazione è il nodo di Porta Susa. Qui transitano la linea 1 del metrò leggero, i tram [illegible] e 13, gli autobus 52, 59 e 65. [illegible] controllo è effettuato fra le 17 e le 18 di venerdì.

1 — La cadenza è regolare, [illegible] frequenza ogni 6'. Solo due mezzi transitano al massimo della capienza, alle 17,32 e 17,55. L'intervallo massimo è di 10'. Tutto regolare, [illegible] somma.

10 — Altra linea cardine, che collega Madonna di Campagna a corso Tazzoli. La frequenza è elevata (17 passaggi: uno ogni 3'30") e la cadenza accettabile: maggior intervallo fra [illegible] 17[illegible] e le 17,37, otto minuti. Un [illegible] è assolutamente zeppo, altri tre appaiono al limiti della capienza. [illegible] complesso, però, [illegible] linea appare efficiente.

13 — Da Borgata Parella alla Gran Madre. E' un'altra tratta con gran traffico di [illegible]. Le vetture sono vecchie, sembrano uscite dagli angoli più remoti [illegible] garage [illegible] Tt. La frequenza è però discreta: [illegible] mezzo ogni 4'20". Ciò non basta, comunque, ad evitare tre passaggi [illegible] mezzi assolutamente al completo; la cadenza lascia infatti molto a desiderare, [illegible] [illegible] tre «buchi» di 10 minuti in un'ora. Qualità dei mezzi e irregolarità rendono questa linea ancora ricca di problemi.

59 — Autobus infelice: secondo il prontuario del Tt dovrebbe avere [illegible] frequenza di 3'25", che in realtà diventano 6'. Sei mezzi su 10 transitano [illegible] pieni. L'intervallo [illegible]imo è di 10'.

[illegible] — E' all'inizio della corsa, che lo porterà alle Vallette. Su 12 passaggi (uno ogni 5') in una sola occasione appare pieno, molte altre volte transita invece semivuoto: avrà modo di caricare passeggeri più avanti. La frequenza è addirittura migliore di quella illustrata dal Tt (6').

[illegible] — Siamo al capolinea, ed il fatto incide sulla regolarità dei passaggi che [illegible] è con frequenza di 7'30", leggermente peggiore di quella promessa, che è di 5'24".

Il Papa riceverà 600 anziani

Dal 19 al 21 maggio oltre settemila anziani parteciperanno ad un raduno nazionale a Roma: circa seicento [illegible]no di Torino. Venerdì nell'aula «Paolo VI» si svolgerà una grande assemblea che sarà chiusa con l'udienza papale.

In quella occasione verrà diffuso il [illegible]ggio del presidente della Cei padre Ballestrero, arcivescovo [illegible] Torino [illegible] messaggio augurale che non indulge sulla condizione dell'anziano intesa come menomazione bensì un invito a vivere [illegible] forse una stagione [illegible] può dare molte soddisfazioni.

Dirà padre Ballestrero: «*A me pare che "essere anziani" debba significare un motivo di pienezza umana, di esperienza multiforme e preziosa e quindi di impegno, anche se è giusto godere di quelle provvidenze sociali che rendono la fatica e l'età meno aspre*».

Un invito perché il Movimento degli Anziani [illegible] abbia ad indulgere «*a una spiritualità della rassegnazione, del congedo e del disimpegno*». Anche la persona avanti con gli anni dunque può da[illegible] per il bagaglio di esperienza di cui è portavoce [illegible] contributo socialmente utile.

Mercoledì alle 17 una delegazione di 150 anziani, guidata [illegible] don Barrero, presidente diocesano [illegible] Torino, sarà ricevuta da Pertini.

Centro Sturzo — Domani, ore 17.30, via Mazzini 1, l'on. Costamagna parlerà su «*Luci ed ombre del congresso dc*».

Il delitto nel '79 in via Thermignon

Uccise un operaio sconterà 23 anni

Rimane ignoto il movente - L'imputato continua a proclamarsi innocente: «Non c'era motivo»

La prima corte d'assise ha inflitto 23 anni [illegible] [illegible] [illegible] Antonio Colapinto, responsabile dell'omicidio dell'operaio Michele Fiorentino [illegible] nato a colpi di pistola il [illegible] dicembre '79 in via Thermignon. Un delitto il cui movente non è però mai stato [illegible]perto. L'imputato, difeso dagli avvocati Perla e Auberti, ha sostenuto [illegible] vigore davanti ai giudici: «*Sono innocente, non so nulla [illegible] morte del Fiorentino. Non [illegible] alcun motivo per sparargli*».

Ma perché dopo l'assassinio è scomparso? Ha risposto: «*Per paura e per [illegible] farmi della galera per niente*». [illegible]chele Fiorentino, dipendente Fiat, fu ucciso in via Thermignon mentre [illegible] in auto con [illegible] amico, Giuseppe Novarese, di Claviere. Una macchina di grossa cilindrata si affian[illegible] [illegible] loro, echeggiò una detonazione. Una pallottola bucò [illegible] carrozzeria. L'auto dello sparatore fece il giro dell'isolato e tornò accanto a quella dell'operaio.

Altri spari, il Fiorentino morì all'istante.

L'amico scappò, fu inseguito dall'assassino che gli scaricò addosso [illegible] pistola: evidentemente non voleva testimoni scomodi. Il Novarese se la [illegible]vò con una leggera ferita e in aula, l'altro giorno, ha riconosciuto nel Colapinto l'uomo che uccise Michele Fiorentino.

L'imputato ha sostenuto *che*, pochi minuti [illegible] dell'omicidio, lui [illegible] in [illegible] bar con altri amici in [illegible] Francia [illegible], a breve distanza da via Thermignon. E la circostanza è stata confermata dalla proprietaria del locale. «*Ho chiuso il bar* — [illegible] detto la donna — *e con me è uscito, tra gli altri, anche il Colapinto. Cinque minuti dopo, [illegible] [illegible] [illegible] davanti al portone di casa, ho sentito gli spari*». Colapinto ha avuto il tempo per uccidere? Un sopralluogo effettuato l'altra notte dalla corte d'assise in via Thermignon [illegible] convinto i giudici che l'imputato ha avuto a disposizione solo pochi minuti [illegible] sufficienti per uccidere. Il pm Caminiti aveva chiesto 28 anni di reclusione.

[illegible] Una donna è stata rapinata dell'orologio — un Rolex d'oro — da [illegible] giovane sui 20 anni che l'ha anche ferita con [illegible] coltello. L'episodio in corso Rosselli, all'altezza dell'81. Maria Rosa Giaccardo, 29 anni, stava rincasando: «*Il bandito mi ha affrontata, minacciandomi con un coltello. Sono stata costretta a consegnargli l'orologio, ho cercato di reagire, mi ha colpito al volto*».

Tragico incidente l'altra notte sulla provinciale Saluzzo-Carignano

Auto esce di strada e si schianta contro un muro: tre giovani morti

Vittime il conducente [illegible] 25 anni e due diciottenni - Rientravano da [illegible] festa, forse [illegible] vettura [illegible] sbandato per l'alta velocità - I corpi recuperati a fatica [illegible] vigili del fuoco

Antonio Mazzarella, 25 anni, e Michele Scaffone, 18 anni: morti fra le lamiere dell'auto

Quando Romano Carano, 53 anni, frazione Ceretto [illegible] Carignano, e [illegible] moglie, nella notte tra venerdì e sabato, vengono svegliati da un tremendo colpo, temono il terremoto. L'uomo accende le luci spaventato ed esce [illegible] casa. Nell'orto adiacente la villetta — situata sulla provinciale Saluzzo-Carignano — vi sono i rottami di un'auto bianca [illegible] i corpi inerti [illegible] tre giovani. Un filo [illegible] fumo esce dal groviglio di lamiere, c'è il silenzio della morte.

Così hanno perso la vita [illegible] l'1,30 Antonino Mazzarella, 25 anni, palermitano, operaio, Michele Scaffone, 18 anni, operaio, abitanti entrambi a Lombriasco in vicolo Ortensia 1, e Fabrizio Picco, 18 anni, via Pellico 112, Carignano.

Il Carano telefona subito ai carabinieri di Carignano ed ai vigili del fuoco, perché teme che i rottami della «Bmw» possano incendiarsi. Arrivano anche le ambulanze. Il primo ad essere estratto è il Mazzarella, che [illegible] [illegible] posto [illegible] guida. Per gli altri, i vigili del fuoco di Torino devono tagliare le lamiere per recuperare i corpi senza vita. Tutti sono morti sul colpo. Le loro salme sono trasportate alla camera mortuaria dell'ospedale di Carignano.

[illegible] i carabinieri ricostruiscono l'incidente. Sull'asfalto [illegible] evidenti [illegible] [illegible] della vettura che è sbandata. Per eccesso di velocità o per un improvviso malore del conducente? Nessuno [illegible] saprà mai. Dopo la prima sbandata la «Bmw» rientra in carreggiata, ma [illegible] strada compie [illegible] [illegible] e la vettura [illegible] sulla destra. Vola, si schianta contro il muretto della casa [illegible] Carano e [illegible] demolisce. I pezzi schizzano fino sulle finestre, oltre il cortile. Poi la «Bmw» rimbalza nella scarpata adiacente l'abitazione con il suo carico di morte.

I tre amici erano stati in se[illegible] a Saluzzo; avevano fatto festa fino a tardi. Il Picco (suo padre è decoratore e Fabrizio [illegible] le due sorelle più giovani gestiva un negozio di articoli sportivi a Carignano) aveva chiesto a Mazzarella e a [illegible]fone di riportarlo a [illegible]. «*Non ti preoccupare* — gli avevano risposto — *in pochi minuti saremo subito a Carignano*». Poi sono partiti, Mazzarella ha premuto l'acceleratore, sulla strada a quell'ora non c'[illegible] quasi nessuno, l'asfalto correva via veloce. Fino a quella maledetta curva, dove [illegible] la morte era [illegible] agguato.

Femore fratturato per evitare scippo

Il dott. Rinaldo Prieri, 67 anni, largo [illegible] Umberto [illegible], è ricoverato, da ieri pomeriggio, nel reparto di ortopedia del Mauriziano, per la frattura [illegible] femore sinistro, riportata in seguito a una caduta per evitare uno scippo. Il dottor Prieri è l'organizzatore della mostra «*Il dare e l'avere [illegible] fotografo Franco Fontana*», promossa dal centro sportivo aziende industriali, d'intesa col Centro di attività sociali della Fiat e con la Federazione italiana associazioni fotografiche.

Verso le 18, col fotografo Fontana [illegible] per andare all'inaugurazione della Mostra, al Centro incontri [illegible] Cassa di Risparmio, [illegible] [illegible] Stati Uniti 23. Erano in via Carlo Alberto, davanti [illegible] Centro culturale Fiat. D'un tratto un giovane ha tentato [illegible] strappare il borsello del dott. Prieri, il quale ha resistito [illegible] forza [illegible] per il contraccolpo (il cinghietto si era strappato) è caduto malamente, fratturandosi il femore. Un'ambulanza lo ha portato poco dopo all'ospedale.

★ Caduto [illegible] un'impalcatura, mentre lavorava in via IV Novembre 21, a Nichelino, Paolo Cariglia, 42 anni, originario [illegible] Vieste (Foggia), abitante a Torino in via Vespucci 67, ha riportato fratture al cranio e al bacino.

L'unica superstite

Ricorda [illegible] grande [illegible]

Le condizioni di Sibilla Antonelli, moglie del conte Vittorio Camerana, unica superstite della sciagura aerea di Marrakech, stanno lentamente migliorando. Nel reparto delle Molinette diretto dal prof. Cravero lotta più con il dolore dei ricordi che [illegible] quello delle ferite: nello schianto che ha troncato cinque vite sulle [illegible] dell'Alto Atlante, ha riportato soltanto un trauma cranico e le fratture di una scapola e del naso.

Certo nella [illegible] mente [illegible] rivissuto cento volte l'incubo dell'incidente, la drammatica attesa che qualcuno venisse a soccorrere lei, sola viva, fra i rottami del Piper Cherockee che nascondevano i corpi senza vita del marito e delle altre [illegible] vittime. Del momento [illegible] cui il piccolo [illegible] s'è fracassato dalle pendici della montagna a poca distanza [illegible] fiume Oued Dras, sembra non rammenti nulla: «*Solo un gran rumore*» avrebbe confidato [illegible] parenti che l'assistono.

Intanto i famigliari del conte Camerana sono partiti per il Marocco dove espleteranno le pratiche necessarie al rientro della salma.

★ Poco dopo le 10 dell'altra [illegible], in via Livorno, tre giovani armati di pistola hanno obbligato lo spagnolo Jesus Maria Bordegue, 38 anni, alla guida di un autoarticolato carico di gomme Michelin, a fermarsi. Dopo averlo fatto scendere, gli sconosciuti hanno preteso dall'autista il portafogli con [illegible] mila lire, 2 mila franchi e 15 mila pesetas e se ne sono andati con il camion.

Urla anti-Rolando in via M. Cristina

«*Basta con la rivoluzione di Rolando. Vogliamo che rimettano la nostra fermata e tornino a passare le linee 52 e 59*». Con questo slogan sono stati accolti alle 16 di ieri i vigili urbani in via Madama Cristina angolo via Galliari. Quella che doveva essere una dimostrazione civile del quartiere ha così rischiato [illegible] trasformarsi in qualcosa [illegible] peggio. «*Siamo stanchi delle bizzarrie dell'assessore* — ha spiegato un cittadino —. *Ci costringe a percorrere lunghi tratti a piedi, rovina il commercio nella zona, fa di tutto perché la gente abbia disagi*».

Nel quartiere la maggioranza è ormai decisa ad andare [illegible] sino in fondo. Da giovedì [illegible] stanno raccogliendo firme (quasi due quaderni sono [illegible] stati riempiti) [illegible] presenteranno in Comune. «*E [illegible] giornali* — ha aggiunto qualcuno — *perché [illegible] ci fidiamo*».

Un Garibaldi senza retorica

Questo è l'obiettivo che il Piemonte dedica al centenario della morte - Spettacoli (anche dissacranti) e [illegible] tavola rotonda sabato

Bello, virile, nel fiore dei quarant'anni, barba moderata a incorniciare il volto, sguardo forte rivolto al futuro, lussureggiante camicia rossa. Così rompendo la tradizione di un Garibaldi ritratto [illegible] tramonto [illegible] vita e [illegible] lotta è raffigurato «l'eroe dei due mondi» sui dépliants che illustrano [illegible] iniziative promosse dalla *Regione* nel centenario della morte.

Eroe positivo, coraggioso, onesto, attivo fin quasi all'eccesso, Garibaldi diviene, nelle parole del presidente della giunta, Enrietti, modello e proposta in un momento [illegible] cui «*la società chiede giustizia*». Il centenario della morte quindi, [illegible] vuole essere «*trita celebrazione retorica*», ma occasione «*per discutere, conoscere, capire*». Per questo nel ciclo [illegible] iniziative è previ[illegible] una tavola rotonda [illegible] si terrà il [illegible] maggio sul tema: «*Conosciamo Garibaldi?*», vi parteciperanno storici illustri e il ministro della Difesa, Lagorio.

Ma celebrare vuol anche dire divertire; la prossima settimana sarà un susseguirsi [illegible] incontri. I film: cinque, scelti nel vasto repertorio nel quale in primo piano o in sottofon[illegible] compare Garibaldi: «*Un garibaldino in convento*» di Vittorio De Sica; «*Camicie rosse*» [illegible] Goffredo Alessandrini; «*Il gattopardo*» di Luchino Visconti, «*In nome del Papa Re*» di Luigi Magni e infine «*Allonsanfan*» dei fratelli Taviani.

L'appuntamento d'obbligo all'aperto è stato previsto per [illegible] prossimo in piazzetta Reale con concerto [illegible] bande militari e lo spettacolo «Light guns [illegible] concert», concerto per [illegible] e immagini a [illegible] della compagnia Linkgage.

«*W Garibaldi*» è il titolo [illegible] dissacrante spettacolo teatrale per la regia di Giampiero Frondini allestito [illegible] compagnia Fontemaggiore [illegible] delle celebrazioni garibaldine di un immaginario paese, Biarnazzo, dove tutto il copione previsto con cura dagli organizzatori viene stravolto da una serie di incidenti.

La settimana [illegible] kermesse, alla cui realizzazione [illegible] lavo[illegible] anche la società Garibaldi di Milano, che per bocca di [illegible] suo rappresentante ammette esplicitamente: «*Garibaldi può anche essere un business*», si concluderà, come già ricordato, [illegible] prossimo con la tavola rotonda. Gli appuntamenti cinematografici sono al cinema Eliseo, [illegible] spettacolo teatrale sarà replicato il 19, 20 e 21 al Teatro Carignano.

temperatura di ieri

massima	+26,5
minima	+12,8
media	+19,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore [illegible]: pressione a livello [illegible] [illegible] 1015 mb; umidità 50%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +25,4, minima +11,6, media +19. Previsioni: cielo generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,50; tramonta alle 20,52. Temperatura dello scorso [illegible] a Torino: max +22; min +6,5.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 15 maggio 1982 - [illegible] 20)

Bari	20	17	87	50	23
Cagliari	57	27	74	75	41
Firenze	8	21	[illegible]	[illegible]	17
Genova	[illegible]	60	[illegible]	[illegible]	16
Milano	[illegible]	71	82	39	16
Napoli	77	40	[illegible]	49	[illegible]
Palermo	[illegible]	51	90	55	40
Roma	70	54	43	[illegible]	[illegible]
Torino	40	[illegible]	41	[illegible]	[illegible]
Venezia	40	30	[illegible]	52	56

Risultati Enalotto

Punti	Pien.	Quote
«12»	1	[illegible]
«11»	37	[illegible]
«10»	114	14.000

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente: 1 x 1 1 1 2 2 2 x [illegible] [illegible] [illegible]

Un lettore ci scrive da Vicenza:

«*Voglio parlarvi di quanto mi è costato caro, inaccettabilmente caro, aver deciso, [illegible] giorno che andavo di fretta, di scegliere un motel di Vicenza per fare un veloce spuntino, convinto anche di incidere meno sui costi aziendali.*

«*Mi accomodo allo scomo[illegible] bancone della tavola cal[illegible] e ordino un piatto di prosciutto crudo (le "veline di prosciutto" coprivano effettivamente il piatto), una birretta [illegible] 1/3 (normalissima), un pinzimonio (per quanto mi ha personalmente riguardato quel giorno in quella "cattedrale d'inflazione" venni liberamente servito dal solito frettoloso personale con 1 finocchio crudo tagliato in quattro e 3 gambette di sedano crudo calibrate da [illegible] cm).*

«*Dopo [illegible] minuti finisco il pranzo, chiedo la ricevuta fiscale: ammonta a 10.600 lire! Non volendo sentirmi solo in questo momento solenne vi chiedo di immaginare la vostra famiglia o il vostro gruppo di amici, felicemente uniti, e che consumano tutti il suddetto pranzo; poi chiedete il conto prego, moltiplicate il numero per 10.600 lire, sì, il risultato è proprio quello. Ma non è giusto!*».

Gianni Infanti

Specchio [illegible] tempi

Mangiando pinzimonio, qualcuno s'ingrassa - E adesso i commercianti chiedono i danni - Avremo in Iran stambecchi «made in Italy»? - Solerzia di [illegible] vigile urbano impegnato nella caccia [illegible] marmitte [illegible]

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo commercianti di via Valperga Caluso (tratto via Madama Cristina e via Ormea). Vogliamo informare la cittadinanza [illegible] l'8 maggio, dalle 7 alle 11,30, siamo stati forzatamente inattivi a [illegible] della rottura di un [illegible] dell'acqua durante "i grandi lavori" che [illegible] eseguendo in queste strade l'Azienda trasporti torinesi.*

«*Pertanto abbiamo chiesto, al sindaco ed all'Azienda trasporti torinesi, il riconoscimento di un risarcimento dei danni subiti.*

«*E' vero che questi lavori [illegible] necessari, ma è per anche vero che se si usasse una maggior attenzione nell'esecuzione certi gravi inconvenienti [illegible] si verificherebbero, anche il periodo in cui sono eseguiti questi lavori non è dei più felici (vedi rivoluzione [illegible] dei trasporti) dal momento che il tragitto [illegible] linea 16 è rimasto invariato*».

Seguono le firme

Il presidente dell'Enpa di Torino ci scrive:

«*Apprendiamo con sorpresa dell'ispettore sanitario del Parco Gran Paradiso, dottor Peracino (La Stampa del 6 maggio) che gli stambecchi e i camosci stanno crescendo vertiginosamente, perciò: i) [illegible] [illegible] "pestiti"; [illegible] alcuni di essi verranno "scambiati", altri "venduti" in Paesi balcanici e persino in Iran.*

«*Con tutta la comprensione per le necessità economiche del Parco Nazionale, alle quali è vergognoso che la nazione e i suoi amministratori non sappiano o non vogliano provvedere in [illegible] continuativo, [illegible] ci sembra che la migliore gestione per gli animali [illegible] Parchi Nazionali, in Italia e all'estero, sia quella di lasciarli in pace, [illegible] autoregolarsi secondo regole millenarie molto più sagge della nostra presunzione.*

«*I visitatori dei Parchi vogliono vedere animali tranquilli e confidenti, [illegible] spaventati dagli abbattimenti cosiddetti "selettivi" e neppure da cacce e catture con inevitabili incidenti e decessi. Le ben note teorie d'impronta venatoria, secondo le quali gli ungulati vanno "pestiti", pena [illegible] loro stessa fine, valgono soltanto nei casi limite di habitat limitato e faunisticamente squilibrato, e, comunque, [illegible] certo per gli stambecchi e i [illegible] del Gran Paradiso.*

«*Quanto al vendere questi animali [illegible] Paesi balcanici, una certa prudenza [illegible] guasterebbe. Se tra quelle montagne non ci sono mai stati, è proprio necessario metterceli? Gli errori combinati [illegible] Gran Bosco di Salbertrand non dovrebbero diventare merce di esportazione! E cosa metteremo nel Gran Paradiso? I grandi animali da preda, che qui mancano, [illegible] [illegible] [illegible] forse in estinzione anche in quei Paesi? Per quanto riguarda l'Iran ci risulta che vi siano [illegible] ben precise [illegible] stambecchi, che converrebbe semmai proteggere, non certo incrociare con la razza alpina*».

Silvano Traisci

Un lettore ci scrive:

«*L'altra mattina verso le ore 10,45 passando sul controviale [illegible] corso Francia sull'angolo di piazza Rivoli, alla guida della mia macchina, fui fermato da un vigile urbano [illegible] quale, verificando patente e libretto di circolazione, trovato tutto in regola, [illegible] disse che ero in contravvenzione avendo la marmitta rumorosa della mia macchina "Fiat 126".*

«*Alle mie rimostranze, educatamente espresse, quello zelante vigile urbano mi disse che [illegible] [illegible] [illegible] molesto. [illegible] feci notare il trambusto esistente in Torino: tra moto con scappamento aperto e macchine strombettanti, non vedevo il [illegible] di accanirsi [illegible] una macchina di piccola cilindrata che poi non faceva un rumore assordante, ma tant'è quel solerte vigile mi fece pagare 5000 lire.*

«*In questa allegra Italia, quel che andrebbe punito per cose gravi non viene punito e gli addetti all'ordine si rifanno [illegible] piccoli*».

Gaspare Troisi

Ricordo di mons. Chiavazza — Le ex [illegible] dell'Istituto Nazionale Figlie dei militari ricorderanno il loro insegnante di religione mons. Carlo Chiavazza con una Messa che sarà celebrata mercoledì 19 nella chiesa di San Lorenzo ore 18,30.

Acquistata dal Comune una «supermacchina» per ■ trascrizione

I ciechi potranno leggere i libri tradotti dal computer in Braille

Il centro ■ documentazione per non vedenti sarà presto dotato delle ■ apparecchiature, costo 450 milioni - Una convenzione regionale - L'attività per le scuole

C'è una «supermacchina» in arrivo ■ Torino ■ aiutare i ciechi a leggere. I responsabili ■ Centro di documentazione per non vedenti ■ via Cellini 14 ■ parlano con una punta di orgoglio, prefigurando i vantaggi che potranno derivare per l'istruzione, la cultura, lo svago di centinaia di persone di ogni età, senza vista.

Si tratta di una completa apparecchiatura tipografica Kurzweil ■ sistema Braille. In pratica, un lettore ottico per testi ■ trascrivere ■ l'ausilio ■ ■ stampante ■ caratteri Braille. ■ a questo sofisticato prodotto dell'èra del computers (il ■ arriva dagli Usa e ■ Norvegia) si calcola che almeno il 60 per cento del ■ di stampa ■ ■ tradotto per i ciechi.

Tutto l'apparato di riproduzione costerà ■ milioni. Il Comune ha approvato la delibera il ■ marzo ■ alla spesa contribuisce anche la Provincia con 50 milioni. Non ■ sa ancora dove la supermacchina verrà installata, forse presso il Centro ■ calcolo ■ corso Unione Sovietica, anche perché avrà bisogno di operatori specializzati. Al Centro ■ vedenti sarà comunque riservata la priorità ■ utilizzo, soprattutto per ■ trascrizione di testi scolastici da fornire ■ alunni della scuola dell'obbligo e agli studenti dei corsi superiori. Oggi il servizio esiste, ■ avviene tramite una dattilografia o ricorrendo a centri ■ altre città, ■ dispendio di tempo e notevoli ritardi rispetto alle effettive ■ di studio.

Il Centro di documentazione per ■ vedenti è nato su iniziativa ■ nell'aprile '80, con lo scopo di garantire ■ ampliare i servizi già assolti dall'Istituto regionale ciechi, dichiarato Ipab nel '78. Dopo ■ chiusura ■ scuole speciali, i bambini ■ ■ ■ lare sono stati inseriti in quelle pubbliche. Attualmente sono 24 gli ■ delle elementari ■ non vedenti ■ ipovedenti seguiti con insegnanti di ■ poggio, ■ frequentano le medie, una ventina vanno sotto i 5 anni (ma alcuni ■ sono ancora inseriti nelle materne per difficoltà varie). Il convitto di via Nizza, ora chiuso, aveva negli Anni 70, fino a 150 alunni, successivamente ■ a 70-80.

Parliamo del centro e dei suoi compiti con ■ prof. Gianni Freccero, ■ di pedagogia, comandato ■ ministero di ■ Pubblica Istruzione all'Anffas per i problemi degli handicappati. Adesso ha ■ ■ ufficio in via Cellini, ■ un organizzatore infaticabile, conscio da cieco dei gravi problemi dei non vedenti ■ ■ insufficienze di interventi adeguati. «Qualcosa ■ ■ te», dice, ma l'interlocutore ■ che lo affligge soprattutto l'insensibilità e ■ superficialità ■ cui la società dei normali «pensa» ai ciechi.

■ cosa ■ il centro, come funziona? *«Abbiamo una biblioteca Braille con circa duemila titoli, per un totale ■ 17 mila volumi, contiamo di ampliarne l'attività anche in collegamento ■ la Biblioteca civica, dove ■ pure ■ nastroteca. Forniamo documentazione, materiali educativi, abbiamo già fatto 80 corsi optacon, ■ servono soltanto per leggere e un apparecchio ■ oltre 5 milioni, pochi hanno potuto comprarlo. ■ occupiamo inoltre della formazione del personale che deve seguire i bambini. ■ marzo è cominciato ■ corso, richiesto dall'Unione Ciechi, di 60 ore, per maestri diplomati. C'erano oltre duecento domande, abbiamo dovuto limitarlo ai soli insegnanti elementari. E' stato ■ successo, anche pensando che il corso non ■ punteggi. Gli insegnanti vogliono conoscere di più questi problemi, per essere più preparati. ■ i docenti ci sono l'oculista Biasco, i due autori del libro "I bambini ■ vedenti nella scuola ■ tutti", Luciano Paschetta e Giuliana Conte, l'ispettore scolastico Rollero, ■ maestri che insegnano Braille»*.

Lo sviluppo ■ «centro» dipenderà molto da ■ ■ venzione che sta andando in porto fra Provincia di Torino, Regione Piemonte, ■ Comune di Torino e le Province piemontesi. Dovrà essere costituito anche un Comitato tecnico promozionale. «Ci occorre — conclude il prof. Freccero — *molta collaborazione da parte di tutti, i servizi ■ ■ delle Unità sanitarie, i reparti maternità degli ospedali, i pediatri, affinché segnalino ■ tempo, nei primi mesi ed anni di vita, i disturbi alla vista dei bambini. Non ci occupiamo solo ■ non vedenti, ma anche ■ tutti i bambini che hanno gravi difficoltà visive, una particolare attenzione intendiamo dare ai pluriminorati. Ma manca il personale...»*.

Antonio ■ Vito

Cerimonia all'Unione Industriale

Il ■ premiato con 31 spille ■

Festeggiati i dipendenti dell'Unicem che hanno più di trent'anni ■ ■ aziendale

■ salone del 300, all'Unione Industriale, ieri sono state consegnate le «spille d'oro» a 31 dipendenti della Unicem con un'anzianità aziendale ■ trent'anni. L'amministratore delegato ing. Enzo Testore ha illustrato gli orientamenti e gli sviluppi dell'azienda.

I dati sono lusinghieri: aumento della quota ■ mercato in Italia dall'11,8 al 13,3 per cento; acquisizione ■ controllo ■ Cementeria di Barletta ■ della Cenu; ■ versione al carbone del 70 per cento ■ ■ di combustibile; diversificazione geografica nel cemento e produttiva nell'argilla espansa. E, infine, l'acquisizione del ■ trollo del Gruppo Unimorando, ■ opera nel settore dell'impiantistica dei macchinari per la produzione di laterizi. «Oggi — ha sottolineato l'amministratore — *alla Unicem come capogruppo fanno riferimento oltre 35 consociate con un fatturato consolidato superiore ai 500 miliardi»*.

Un grande complesso industriale quindi, che si ■ sviluppato con armonia grazie ■ che al lavoro delle «spille d'oro». «Uomini — è stato commentato durante la cerimonia — *che hanno permesso il raggiungimento ■ mete con l'impegno quotidiano svolto nella reciproca comprensione e collaborazione»*.

Pubblichiamo l'elenco ■ premiati, divisi per le varie ■ di ■ stabilimenti. Stanislao Bernardi (Casale Monferrato); Guido Capra, Claudio Carrone (Torino); Giovanni Martinotti, Ferdinando Pozzati, Giuseppe Rossino, Pio Scagliotti (Morano Po); Alfredo Meda (Milano); Ugo Terzo■ (Lugugnano Val d'Arda); Adelmo Guarnieri, Mario Norgia, Giuseppe Passera, ■ Passera, Dante Romani, Federico Zanangeli (Piacenza); Giordano Ferrari (Bologna); ■ Castellani, Dario Cecchi, Giovanni Domeniconi, Eros Macrelli, Giuseppe Marchi, Aldo Molari, Emilio Ricci, Secondo Ricci, Armando Rocchi (S. Arcangelo ■ Romagna); Mario Nardoni (Settimello); Alfeo Da Roit, Agostino De Arcangelis, Duilio Di Marcotullio, Remo Onori, Livio Papes (Guidonia).

Istituto Salvemini — Destinerà due borse ■ studio ■ ■ milioni ■ e mezzo ciascuna a studiosi e ricercatori sui temi: *«Positivismo e cultura scientifica a Torino fra otto e novecento»* e *«Cultura industriale e cultura ■ lavoro: ■ origini del Politecnico»*.

Scuola Casalegno — Ha organizzato per i giorni 17-24-31 maggio tre incontri (via Acciarini ■ 20) su *«Il conformismo dentro e intorno alla scuola»*. Domani, ore 20,45 prima serata del ciclo: *«Il conformismo: i momenti della fantasia»*.

Costretti al contrabbando di medicine

Ancora proteste per i farmaci che mancano. *«Ora è venuto a mancare anche il Vepesid usato nella terapia del tumore al polmone»* è l'ultima ■ gnalazione. *«Perché ■ Regione non lo ■ più?»*.

Breve inchiesta presso la Farmindustria e si scopre che questo farmaco, attualmente in commercio soltanto in Inghilterra ■ in Svizzera, ■ ■ ■ stato autorizzato in ■ dal ministero ■ Sanità e pertanto non essendo iscritto nel Prontuario farmaceutico nazionale non può essere impiegato ufficialmente.

Ma ■ perché veniva usato fino ■ pochi giorni fa? Ecco la spiegazione.

■ dalle prime proteste (anni 1976-'77) per la mancanza ■ farmaci specifici usati normalmente all'estero, la Regione aveva autorizzato ■ costituzione ■ «armadietti farmaceutici» presso i principali ospedali ■ quali venivano custodite appunto ■ medicine ■ in commercio, o comunque «di alto costo o di raro impiego» ■ quale i medici potevano ricorrere.

«Quest' "armadietto" l'abbiamo mantenuto nel Piano sanitario — ci ■ l'assessore Bajardi — *dislocandoli ■ le Molinette di Torino e gli ospedali ■ Cuneo, Alessandria, Novara con gestione da parte delle Usl. ■ il governo li ha bocciati. Quindi esaurite le scorte nessun direttore di ospe■ si sente in grado di ricostituirle: rischia ■ denuncia per contrabbando»*.

■ Regione avrà molte colpe in vari campi compreso quello sanitario, ■ questa proprio ■ ■ l'ha.

C'è però una notizia buona che viene dalla Farmindustria: ■ «Vepesid» dovrebbe essere inscritto presto ■ Prontuario farmaceutico nazionale. Per ■ chi ■ ha bisogno ■ ha altra scelta che il contrabbando. Pagando profumatamente: una confezione ■ 10 capsule costa ■ sterline (231 mila lire) e da dieci fiale 145,83 sterline (340 mila lire) ma qualcuno l'ha pagata anche mezzo milione (evidentemente qualche contrabbandiere ci specula).

Un altro medicinale che ha fat■ molto parlare di ■ l'Oncocarbide ■ l'emofilia è di nuovo in produzione in Italia. Finora chi ne aveva bisogno ■ (erano in molti) doveva ricorrere alla solita via dell'estero. Adesso la Simes di Milano ■ assicurato l'assessorato alla Sanità che la prima partita ■ prodotto sarà disponibile ■ fine settimana.

E' venuto ■ Torino per incontrare gli zingari della tribù dei korakané

Parla il capo supremo dei nomadi «Rubiamo per non morire di fame»

«Se ci danno un lavoro sappiamo diventare cittadini modello» - Un'occhiata all'accampamento di corso Ferrara in attesa ■ ■ sistemazione più dignitosa - Orgoglio di artigiano

Nessuno vuole il campo nomadi sotto casa. La costruzione ■ dell'impianto, previsto nella zona di ■ Molise, ■ stata interrotta per analizzare un possibile spostamento, dopo le proteste degli abitanti dei palazzi vicini. Ma intanto, mentre condomini, consiglio di quartiere, sindaco ed assessori discutono, gli zingari attendono.

■ corso Ferrara l'accampamento è ■ condizione igieniche molto precarie: cumuli ■ immondizia, escrementi ovunque, enormi pozze d'acqua. Nei giorni scorsi è arriva■ a Torino, anche per dare un'occhiata ■ quanto sta accadendo, il presidente ■ tribù dei *korakané*, il gruppo serbo dei nomadi noto a torto o a ragione per ■ il più ribelle.

Sefkija Salkanovic, cinquant'anni ■ un nugolo di figli e nipoti, è il capo carismatico dei ■ in ■ ■ Germania. Allarga le braccia senza cercare facili polemiche: *«Siamo abituati a vivere fra i campi e senza alcun servizio igienico, ma al ■ ■ una città problemi che sarebbero ■ solo nostri diventano di tutti. E' indispensabile ottenere ■ sistemazione decorosa: intanto per il campo dovremo aspettare ■ ■ e mesi»*.

■ accuse rivolte dagli abitanti delle Vallette ai *korakané* ■ non ■ sorprendono: *«Lo ammetto: noi rubiamo. ■ lo facciamo per vivere perché altrimenti saremmo condannati a morire di fame. Perché non lavoriamo? Siamo degli artigiani, sappiamo forgiare il rame ■ gli altri metalli con molta perizia ■ ormai non c'è più mercato per le pentole ■ gli oggetti d'arte. Così siamo costretti a procurarci in altro modo il denaro per campare»*.

Negano comunque ■ rubare ■ nei condomini vicini: *«Non siamo tanto sciocchi da andare a rubare le case qui intorno ■ porteremmo all'esasperazione chi vive accanto a noi e correremmo anche ■ rischio di essere identificati»*. La loro zona d'azione è più lontana: *«Quando rubiamo lo facciamo in ■ quartieri, spesso addirittura in altre città»*.

Ma la loro è ■ delinquenza particolare: *«Rubiamo ruote di scorta, qualche autoradio, più raramente in casa: certo, sono reati, ma li riteniamo reati onesti. Nessuno di ■ si ■ mai sognato di fare ■ rapina a mano armata o di sparare un colpo di pistola contro qualcuno»*.

Ciò nonostante la vita dei campi ■ sempre tumultuosa: *«Ci sono rivalità fra le varie tribù: ad esempio non scorre buon sangue fra i nomadi jugoslavi della Bosnia e quelli della Serbia. ■ l'obiettivo ■ ■ capi sta nell'appianare questi dissidi e cercare di raggiungere una convivenza più serena»*.

Nonostante qualche reciproca diffidenza si cerca anche di aprire un dialogo con i sinti piemontesi: *«Loro sono riusciti piano piano ■ inserirsi fra i gagi (questo il nome che danno ai sedentari. N. d. r.) ed hanno avviato attività redditizie, ma la nostra radice etnica è la stessa ed anche i nostri dialetti hanno molti punti in comune»*.

Ma perché i «rom» jugoslavi non possono vivere nel loro Paese? *«La c'è miseria ■ povertà. L'unica attività che ci permetteva di sopravvivere era la fusione e la decorazione degli oggetti in rame, poi sono arrivate le multinazionali che hanno avviato la produzione su scala industriale ■ questi oggetti. I posti ■ lavoro si sono dimezzati: molti di noi ■ no venuti in Italia, Germania e Francia»*.

Per favorire l'integrazione ■ «rom» sono impegnate sia l'Opera nomadi che i centri sociali: *«Ma i loro sforzi molto ■ sono solo teorici: scrivono documenti, diffondono volantini, ma un aiuto concreto non arriva mai»*.

L'unico serio tentativo per offrire ■ *korakané* un anello di congiunzione con la società viene dall'attività volontaria ■ una ■ che, presso il campo di ■ Ferrara, tiene ■ di preparazione alla frequenza ■ ■ normali scuole elementari statali: *«Un impegno prezioso in quanto i nostri bambini si trovano troppo spesso in difficoltà al primo contatto con il mondo ■ scuola»*.

Nell'indole di ogni nomade c'è ■ il gusto del■ libertà, ma anche il desiderio ■ una vita serena: *«Dateci ■ lavoro e la possibilità di poter restare in Italia ■ ■ diventare ■ cittadini modello, rispettosi di tutto e ■ tutti»*.

Angelo Conti

Il capo degli zingari mostra un loro lavoro sul rame

Saper spendere

Prezzi al raddoppio

Un consumatore ha messo a confronto due note gastronomie: ■ sorpresa è solo nel prezzo

Sui prezzi la discussione continuamente si ■ e si riapre. Finché ■ costo della vita ■ troverà un assestamento restituendo fiducia ai bilanci delle famiglie, puntare gli occhi sui cartellini ■ prezzi e mettere ■ confronto qualità e spesa sarà, più che un'abitudine, una ■.

■ scoprono così ■ divari, vengono alla luce esempi non rari ■ come è facile sfilare soldi dai nostri portafogli sfruttando i tempi d'inflazione.

Scrive Giovanni G., *«lettore assiduo di Saper spendere, consumatore che ancora deve capire come fare a difendersi»: «Credo che gli abusi della fiducia debbano essere colpiti. Non mi pare possibile che tutto sia consentito senza alcun controllo, senza alcun limite. Pongo il caso di due diverse gastronomie torinesi, ■ negozi centrali, entrambi d'antica ■ e di chiara fama. ■ racconto il risultato della mia personale esperienza condotta lo stesso giorno soltanto allo scopo di scoprire il disonesto e individuare il negozio che d'ora in poi ■ diritto alla mia fiducia (e di ■ ■ miei soldi)»*.

Precisa il lettore: *«Ho acquistato in entrambi i negozi di gastronomia i seguenti prodotti ai seguenti prezzi: ricotta piemontese, 450 lire ■ ■ lire; il sapore ■ identico, eguale la freschezza, ■ diversità degna di ■ raddoppio ■ prezzo. Insalata russa: 450 lire l'etto da una parte e ben 1000 lire l'etto dall'altra; ■ caso ho esaminato ■ ■ ■ ingredienti ■ ■ ho trovato vistose differenze, forse un poco più ■ fecola nella maionese della prima, ■ con tutta sincerità, anche in questo caso, nulla che valesse la spesa ■ mille lire l'etto»*.

Continua l'elenco: *«Insalata di riso: buona quella ■ ■ lire l'etto e riso crudo ■ quella da 1200 lire l'etto, nella quale ■ visibili senza alcuno sforzo gli stessi identici ingredienti del piatto ■ costoso. Crostata di ■ (e mi spiego: soltanto uno straterello di pasta frolla e uno di fettine sottilissime di mele con un velo ■ gelatina) da 400 ■ l'etto a 1000 lire l'etto. Bisogna ammetterlo: in quella da mille lire c'era in più una ciliegina candita, ma ■ mi è parso che bastasse da sola ■ giustificare il prezzo»*.

Occorrono commenti? Uno, certamente. ■ lo abbiamo avuto dalla viva ■ ■ lettore ■ un colloquio telefonico: nel negozio meno costoso i clienti s'alternavano senza eccessiva perdita di tempo; nella gastronomia con "prezzi di lusso" invece la gente quasi faceva a botte per raggi■ gere il banco di vend■ ■ era ora di punta) ■ gnore s'arrabbiavano per ■ ■ privilegio di essere servite, ma nessuno cedeva ■ una posizione né tanto meno decideva ■ rinunciare all'acquisto e di rivolgersi altrove.

Purtroppo anche quelli ■ ■ Meno avveduti, forse meno condizionati dalle necessità ■ risparmio, certo clienti ■ tutta fiducia di un sorridente gastronomo alla moda.

E' più saggio, ad esempio, preparare l'insalata di riso in ■ Giuseppina Rossane ■ dato una ricetta "a modo suo" per il concorso di *Saper spendere*: *"Far bollire il riso in acqua salata per ■ minuti, passarlo sotto il getto dell'acqua fredda per fer■ la cottura, metterlo in un'insalatiera. Unire 100 gr di tonno a pezzetti, 100 gr di spalla cotta a listerelle, un peperone sott'aceto ■ listerelle, quattro wuerstel a dischetti, cetriolini, cipolline sott'aceto, capperi, olive verdi ■ nere, uova sode a pezzi piccoli; condire con olio sbattuto con sale e pepe»*.

Un [illegible] caso... [illegible] Maria [illegible] ...tutto; *mettere gli involtini in una pirofila imburrata e coprire ognuno con una "sottiletta" e un pizzico ■ sale; passare in forno per qualche minuto e servire»*.

Simonetta

Liquidazioni ■ previdenza

Riforma ■ previdenza, indennità di contingenza nelle liquidazioni e revisione dello Statuto dei lavoratori sono i temi affrontati da un convegno organizzato dall'Ancil, Associazione nazionale dei consulenti ■ lavoro, ■ Centro Incontri della Cassa di Risparmio. Il tema della indennità ■ contingenza nelle liquidazioni richiama quello della conservazione, nel codice civile, ■ ■ istituto (l'indennità di fine rapporto), non più allineato — secondo il relatore Carmine Camerota — alle profonde modifiche subite dal mondo del lavoro.

Stesso problema per lo Statuto dei lavoratori, che i consulenti del lavoro vorrebbero modificato nei suoi aspetti salienti. *«La riforma* — ha osservato il relatore professor Zangari, delle Università di Roma e di Siena — *passa attraverso l'imprescindibile riforma del codice civile»*. Parlando invece ■ della revisione del sistema previdenziale il professor Onorato Castellino, dell'Università di Torino, ha detto che ■ riforma deve necessariamente tener presente l'esplosione della spesa previdenziale.

echi di cronaca

■ filologico di Torino, via del Carmine 13, tel. 518 768. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per corrispondenti in Inglese Francese Tedesco Spagnolo Russo Stenografia Dattilografia. Orario segreteria 14-18, sabato 9-12.

Soccorso dentistico notturno e festivo in c. V. Emanuele 66, ■ festivi ■ uno 4 ■ mattino, festivi orario continuato. Tel. 543 408.

Lineanuova ■ Regina 98B Architetture d'interni Volete il consiglio di persone esperte che vi aiuti a risolvere i problemi di arredamento della Vs. casa? Venite direttamente a vedere le proposte esposte oppure scriveteci unendo una piantina con le misure, il ns/ architetto vi risponderà gratuitamente.

Porte pieghevoli ■ Tende verticali, ■ veneziane, ■ in cavaglia, tende a rullo, tende da sole a pannelli. Via Belmonte ■ Tel. 360.006, Torino.

Conoscersi Non siete ancora riusciti a risolvere il vostro problema matrimoniale? Rivolgetevi all'A.N.A.M. con fiducia, il vostro problema verrà esaminato con serietà da esperti a vostra disposizione. Tel. Torino 011/755 188, Novara 0321/397.374.

Tappezzeria moquettes Stoffe dalla fabbrica ■ eccezionali a rimanenze grandi occasioni da non perdere, scampoli di moquettes, tappezzerie, tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3.

■ pieghevoli «Divisetta», ■ Bagetti ■ (angolo corso Francia 21), tel. ■ 471 - 745 121. Legno, plastica con vetri, tessuti, tende verticali. Attenzione! Le altre ■ ■ «Divisetta»!

Volete sposarvi? Rischiete la Vostra soluzione con documenti «Proposta matrimoniale» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente Vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02/227.380.

Copisteria Palestro C. Palestro 15, tel. 511.733 ■ ingrandimenti planimetrie qualsiasi formato e ■ e ■ di plastificazione di ogni documento.

■ specialista 24 ■ su 24 ore Iscrizioni telefoniche al 744 840 presso fissa e mobile. Restauratore estetica funzionale. V. Pinelli 100.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

35° festival international du film

«La vera storia di Ah Q» di Cen Fen e l'inglese «Return of the Soldier» di Alan Bridges

Oggi a Cannes arrivano i cinesi

Scola: la Rivoluzione [illegible] saggezza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Doppio titolo, doppia edizione, doppia proiezione, ottimo corredo filologico. Il film [illegible] Scola (*Il mondo [illegible]* ovvero «La nuit de Varennes») ha aperto ieri [illegible] concorso di Cannes esibendo tutte le sue ambizioni. Parlato in italiano e in francese (due versioni da considerare ugualmente ufficiali), prodotto con soldi francesi sulla storia più francese che esista, la Rivoluzione, vista con [illegible] sguardo [illegible] giacobino, ma saggiamente mitterrandiano. Si dice: fatto apposta per vincere il festival della [illegible]. Si vedrà, non bisogna mai programmare troppo; noi abbiamo già espresso consensi e riserve [illegible] occasione dell'anteprima italiana.

Adesso [illegible] libretto che [illegible] compagna le proiezioni [illegible] Cannes [illegible] conferma [illegible] giudizio almeno [illegible] un punto: l'identificazione tra Scola e Restif [illegible] la Bretonne, tra il commediante progressista e il libertino quasi anarchico. E' un'appassionata raccolta di documenti [illegible] che Scola ha ornato con alcuni disegni di [illegible] mano (ha cominciato come disegnatore umoristico). E' un [illegible] di fede nell'intelligenza versatile, nella curiosità multiforme, nella presunzione provocante: i detrattori di Scola sono avvertiti, [illegible] stati altri Scola nel [illegible] giunti efficacemente alla Rivoluzione attraverso le vie della commedia. E' probabile che in alcuni momenti sia l'unico percorso praticabile.

Mastroianni ha sedotto molti spettatori con la sua caricaturina di Casanova, vecchio, dignitoso e nostalgico. Non si sente solo il peso di Fellini e di Schnitzler, ma un qualche empito autobiografico. Lo [illegible] anche alla Schygulla che fa una dama di corte solo [illegible] la forza dello sguardo, e a Barrault, una gloria nazionale francese messa a garanzia [illegible] confezione.

L'altro film in concorso ieri è stato annunciato solo all'ultimo momento, soprattutto per ragioni politiche. Era già accaduto con [illegible] film-sorpresa. Il regista di *Yol*, il turco Yilmaz Güney, è un condannato al carcere perpetuo, evaso poco tempo fa e rifugiato in Svizzera. Lo accusano anche dell'omicidio di un giudice in una rissa, ma in primo luogo di reati d'opinione e di capitalità [illegible] estremisti di sinistra: nei processi all'opposizione la graduatoria delle colpe è proporzionale al pericolo per chi comanda. Dopo il colpo di stato militare in Turchia, anche i film di Güney, il maggior regista del paese, sono al bando.

Ci viene in mente un incontro di quattro anni fa con il segretario degli scrittori turchi, ci elencava i caduti quotidiani [illegible] negli attentati terroristici [illegible] destra e di sinistra, il livello insopportabile della violenza, la divisione del popolo [illegible] odi profondi, le tentazioni dei militari, la debolezza dei politici, la vicinanza della Turchia [illegible] vizi mediterranei. [illegible] il confronto [illegible] la Turchia era allora, [illegible] noi, strettamente esorcizzato. Poi i militari hanno fatto calare sul paese [illegible] sipario del silenzio, l'arma delle epurazioni e delle condanne, la Turchia è sempre più lontana, in apparenza.

I film di Güney, in particolare questo nuovo *Yol*, sono aperture [illegible] dialogo verso l'esterno, dopo che l'interno è proibito. Güney l'ha diretto dal carcere prima della fuga, lavorando alla sceneggiatura e suggerendo al suo collaboratore Serif Gören i movimenti di macchina e i luoghi delle riprese, seguendo, già [illegible] esilio, il montaggio. Si tratta di quattro prigionieri di [illegible] carcere «aperto» che ottengono una licenza [illegible] settimanale per far visita ai propri familiari. Il viaggio non è altro che la raccolta della Turchia nella stretta di un pugno appassionato, come chi afferrasse le tradizioni, i difetti, le speranze della propria patria.

Prendono soprattutto rilievo gli episodi di Seyit, che [illegible] tradizione vuol costringere [illegible] uccidere la moglie infedele, e di Omer, il kurdo che ha visto trucidare il fratello dai soldati al confine siriano e si [illegible] alla macchia.

Lo stile di [illegible] realismo [illegible]tivo e didascalico avvolge assai bene l'amarezza dell'autore. [illegible] suo paese, come egli osserva, la laicizzazione del potere, degenerata in dittatura, non ha fatto che esaltare le antiche paure, i parossismi religiosi.

Dove andrà e dove ci porterà questa Turchia? Intanto all'avventura incredibile, anche se non nuova per Güney, [illegible] film girato [illegible] prigione, clandestinamente, [illegible] soldi svizzeri, con attori del popolo presi una volta e poi abbandonati al fiume della storia e degli odi nazionali.

Stefano Reggiani

Nina Scott e Laurent Malet in una scena di «L'invitation au voyage» il film in programma domani del regista italiano Peter Del Monte che a Cannes è presente in gara sotto bandiera francese

[illegible], A CANNES

[illegible] «Il [illegible] deve [illegible] scoprire molto di se stesso»

[illegible] si vedono film, e io amo il cinema [illegible] me stesso. E' vero che non tutti i Paesi hanno il cinema [illegible] propria tipica forma d'espressione: [illegible] sicuro [illegible] visualità e l'immagine sono il modo d'esprimersi dell'Italia, degli Stati Uniti, [illegible] Brasile. Gli altri, non so. Per [illegible], è un vecchio amore. Nel [illegible] sono stato anche allievo [illegible] regia [illegible] Centro sperimentale di cinematografia a [illegible] Zampa e Giorgio Prosperi ci tenevano lezioni, c'era gente che faceva la filosofia e l'estetica del cinema alle sette del mattino: in fondo era un mondo piuttosto stronzo, [illegible] ambiente poco creativo.

Allora pensavo che, per esprimersi artisticamente, il cinema fosse un mezzo più completo della letteratura. Ora penso il contrario: nessun regista può lavorare individualmente, né è libero quanto uno scrittore. Il cinema [illegible] ha ancora finito [illegible] inventare se stesso: se prima di fare un film il regista ha quasi sempre bisogno d'uno scrittore che [illegible] crei la storia, vuol dire che il cinema resta un genere subalterno, che ha ancora bisogno della letteratura.

G. Garcia Marquez
scrittore colombiano, com[illegible] giuria del Festival

E perché Mingozzi [illegible] il [illegible] di [illegible] inganni?

Lina Sastri

CANNES — E' capitato anche a noi [illegible] vedere, alla fine degli Anni Quaranta, [illegible] bambini, in [illegible] paese di montagna due personaggi mingozziani. Due uomini robusti e di poche parole dialettali che erano giunti con [illegible] camioncino, un proiettore e un telone bianco: facevano il cinema nel cortile dell'unico albergo del posto, il film [illegible] chiamava [illegible] «Tamara, [illegible] figlia della steppa». Con Mingozzi naturalmente è diverso, siamo più indietro [illegible] vent'anni, al punto giusto tra cinema muto e sonoro, quando il telone era proprio una vela incantata e i proiezionisti vaganti una razza misteriosa.

«La vela incantata» ha aperto ieri la «Quindicina dei registi» portando una meditazione sul cinema suggestiva e delicata nelle forme, [illegible] bastanza [illegible] nella sostanza. Due fratelli, Massimo [illegible]nieri e Paolo Ricci, girano per i paesi della Bassa Ferrarese, loro terra natale, a fare il cinema sulle aie. Tirano [illegible] tela bianca, scaricano dal [illegible]moncino le sedie di legno, s'allacciano [illegible] linea elettrica dei casolari (affitto una lira e mezzo) e proiettano «Quo Vadis» e «Giglio infranto». Successo di curiosità, emozioni genuine, letizia dei due operatori che si sentono portatori di sogni.

Ci può essere un modo più semplice e diretto per trovare il contatto col pubblico e i piaceri dell'effimero? Ma i tempi [illegible] stanno chiudendo intorno a quell'incanto. Il fascismo [illegible] fa sempre più forte, si profila l'e[illegible] Film Luce retorico e celebrativo, s'approfondisce la divisione [illegible] proprietari e contadini. Perfino i distributori di sogni devono prendere posizione.

Massimo [illegible] sarebbe incline a non immischiarsi [illegible] politica, bastandogli un'amante aristocratica e una fidanzata piccolo-borghese. [illegible] Paolo Ricci, il fratello piccolo, apre [illegible] fretta gli occhi [illegible] mondo, sta dalla parte degli oppressi, dei sovversivi antifascisti. Un intellettuale d'opposizione, William Berger, gli regala una macchina fotografica. Paolo la usa per documentare la lotta contadina, la protesta dei vinti. Lui registra la realtà, il fratello [illegible] rimasto prigioniero dei sogni, del cinema, dei falsi Film Luce.

Forse per [illegible] di simbolo Mingozzi ha esagerato, carica il cinema [illegible] troppe colpe, di troppi inganni, ma, per coe[illegible] usa anche il proprio cinema, il [illegible] film, [illegible] una labile tela di sogni. Sul fervido sfondo [illegible] campagna ferrarese e dei suoi riti nell'anno 1930, i personaggi paiono un poco fissati nello schema, i corrotti aristocratici, i [illegible] piccolo-borghesi, i fieri contadini. Manca un passo per andare dal quadro di costume [illegible] favola morale, Mingozzi non lo compie, tenendosi rischiosamente in una «incantata» terra di mezzo. I meriti del film stanno soprattutto [illegible] scelta dei volti, nell'uso degli attori. Bravo e quasi fascista Ranieri nell'indolenza erotica, ottimo il viso debuttante di Paolo Ricci, benissimo scelta la fidanzata Giulia Fossà. Si capisce che una citazione a parte va a Remo Remotti, [illegible] vinto in partenza, il malinconico professore omosessuale. La Guerritore fa la contessa con un bel corpo, due occhiale e un'irri[illegible] quasi d'epoca.

s. r.

PERSONE — di Lietta Tornabuoni

La [illegible] dell'inaugurazione

[illegible] — Squilli di trombe, all'inaugurazione che premia i maestri del cinema. Mobili spade [illegible] luce, rosso e verde. Colonne fasciate di fiori. Jean-Claude Brialy che [illegible] palcoscenico fa il carino con una rosa rossa in mano: «Se il Festival è cambiato, io non manco [illegible] certo». Din-don [illegible] campane. Apparizione [illegible] ministro della Cultura Lang, discorso. Nella sala buia già s'annoiano Géraldine Chaplin divorziata Saura, un bambino di quattro anni con [illegible] smoking di velluto rosso, Margarethe Von Trotta, [illegible] bellissima [illegible] una dorata catena da schiava [illegible] collo, Sidney Lumet che tutti scambiano sempre per un elettricista, la vecchia ricomposta coppia Miriam Bru-Horst Buchholz con un figlio biondo già anziano, la splendida An[illegible] Joansson sposata Strehler.

Altre trombe, altre campane, altro para-ministro. Chissà come avrà fatto, il consigliere culturale di Mitterrand, Paul Guimard, a scrivere «le cose della vita», se è davvero così pomposo e ovvio, se trova Kurosawa «profondamente giapponese» (ma va?), se a Boorman sa dire «voi inglese, io bretone, siamo un po' cugini», se premia con frasette tanto manierate ogni maestro. La regia dello spettacolo tremendo fa sorgere i maestri dal buio, subito dopo la proiezione d'un pezzetto dei loro vecchi film premiati, [illegible] fa stare [illegible] reggendo quella specie di mezza vittoria alata che è il trofeo loro assegnato, li fa pronunciare qualche imbarazzata parola d'occasione. Ma nonostante tutto è commovente vedere insieme tanti registi che hanno fatto pensare, capire, divertire e crescere milioni di persone nel mondo: e vedere come ciascuno tenta di cavarsela nell'ingrata circostanza.

Antonioni è il più bravo: «L'ordine alfabetico mi è sempre stato fatale», si lagna comicamente arrivando per primo. Schloen-Dorff tira a fare lo spiritoso: «Ho sempre voluto essere un enfant terrible, e invece continuo a ricevere premi di buona condotta...». [illegible] posto di Kurosawa c'è una vecchina in costume nazionale giapponese, e in [illegible]stume nazionale [illegible] pure Ray l'indiano e il nero Sembene. Jacques Tati recita una piccola gag fingendo d'essere un ministro, enfatico e banale: però somiglia troppo a quello vero. Billy Wilder scherza sull'età avanzata dei maestri: «La prossima volta che premiate gente della [illegible] vague [illegible] noi, il trofeo [illegible] d'un materiale più leggero».

Invece di Tarkowsky c'è la sua voce al telefono da Roma, tradotta da una signorina in dialogo lunatico tra il palcoscenico e il nulla: «Pronto, c'è qui il signor Tarkowsky», «buonasera, Tarkowsky», «con chi parlo?», «come? [illegible] chi sto parlando? quale persona siete?», «sc' io Brialy», «buonasera Jean-Claude. Auguri per il tuo film», «ma, il mio film [illegible] domani sera», «[illegible] bene, auguri lo stesso. Mi dispiace [illegible] non essere lì. Complimenti a tutti. Grazie dell'onore. E grazie d'aver premiato un regista sovietico». Tiè.

Poi arriva insieme a Miklos Jancsó la realtà. Con la voce bassa, rotta, molto emozionata, implora rivolto al buio rabbrividente della sala: «Non andate al cinema, il cinema manipola. Andate a mangiare, a passeggiare, a leggere, a fare l'amore o qualsiasi altra [illegible]; ma [illegible] andate al cinema: [illegible] sappiamo quanto tempo ci resti. Io sono purtroppo condannato a fare film. Ma [illegible] vivete, non an[illegible] [illegible] cinema. Non ci andate». E tutti stanno abbastanza male, almeno per un momento: poi passa e s'intrecciano gli appuntamenti per le prossime feste [illegible] sera, «ci vediamo al dopo-Scola, voi venite?».

Incontro con l'attore leggenda e con il regista perseguitato politico

Barrault in terrazza elogia «Il mondo nuovo» mentre i turchi gridano contro la tortura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Film, politica. Come sempre, sono la stessa cosa. Sulla terrazza, Jean-Louis Barrault, 72 anni, invoca un bicchiere di vino rosso ed un cappello per difendersi dal sole implacabile, racconta com'è andato il suo quasi-ritorno al cinema: «*Non lo faccio spesso: distrae, è troppo faticoso, noioso, e nella maggior parte dei ca[illegible] anche troppo stupido. Non nel [illegible] del film di Scola, naturalmente. C'è un'analogia tra me ed il personaggio, abbiamo la stessa curiosità del mondo...*». Oltre la terrazza, duecento turchi in berretto bianco con visiera blu di plastica levano i cartelli di una manifestazione furente: «Basta con la tortura, le impiccagioni ed il trattamento inumano dei carcerati in Turchia», «I condannati a morte [illegible] centinaia», «Vogliono impiccare quattrocento rivoluzionari», «La giunta fascista deve essere esclusa dal Parlamento europeo», «Fermate il genocidio del popolo kurdo».

Sulla terrazza Barrault fa dell'ironia [illegible] se stesso: «*Quando è cominciato il film, Scola m'ha tenuto [illegible] bel discorso: la differenza tra palcoscenico e schermo, il cinema che rende evidentissimo anche il minimo battere di ciglio, il personaggio diverso dal mimo muto di "Les enfants du paradis" e che doveva esprimersi a parole e non con gesti, il grande Leonardo da Vinci "la virtù dell'arte sta nel saper togliere"... Va bene. Un inchino, una battuta da Arlecchino: "Servitor vostro"*».

Jean-Louis [illegible]

«*E così ho capito di aver perso la partita*», scherza il regista. «*Barrault non è eccezionale come grande attore, non è neanche un grande attore, ma come personalità: il suo fascino sta in questo*». Oltre la terrazza i manifestanti kurdi intonano in coro una canzone, o forse [illegible] inno: dolente, accorato, dolce, soffocato dallo schiamazzo inviperito dei clacson, dal brusio di chiacchiere ridenti dei turisti del [illegible] che vanno a mangiare sulla spiaggia.

La Leggenda Teatrale Francese prestata al cinema, Barrault, è tutto vestito di [illegible]ro come un prete di altri tempi, porta una camicia bianca ed una cravatta sottile come uno spago, guarda continuamente indietro, come cercando qualcuno che non c'è; ed è già molto stanco, non [illegible] può più.

Il Regista Perseguitato Politico, il turco Yilmaz Güney, è tutto vestito di lino bianco, con la camicia nera aperta sul petto, e non si lascia rivolgere domande. Con prudenza [illegible] usillato, parla lui: «*Sono fuggito dalla Turchia per continuare a parlare, a fare un cinema di lotta. Certi dialoghi in kurdo [illegible] Yol possono esservi parsi un dettaglio, magari un manierismo: invece sono [illegible] gesto di libertà, in Turchia è proibito usare il kurdo [illegible] film. Il nostro lavoro collettivo (io che scrivevo e disegnavo [illegible] film in [illegible] mentre ero un amico a girarlo) può esservi sembrato un espediente, una stravaganza; temo invece che quelli che mi hanno aiutato a lavorare avranno in patria guai seri*».

Quanto a [illegible] stesso: «*Posso smettere di fare film, posso farne sui tanti lavoratori turchi emigrati in altri Paesi per trovare lavoro, posso fare brutti film [illegible] mettere insieme [illegible] soldi. Nessuna delle tre prospettive mi piace. Ma c'è gente come me in tutto il mondo: in [illegible] America, in Asia, anche in Francia o in Italia. Non sono pessimista: [illegible] dispero [illegible] tornare a casa*».

l. t.

I [illegible] in programma [illegible]

IN CONCORSO: Return of the soldier, *di Alan Bridges, Gran Bretagna;* La vera storia di Ah Q, *di Cen Fen, Cina.*

QUINDICINA DEI [illegible]: Arais [illegible] kassab, [illegible] *Jillali Ferhati, Marocco;* The [illegible] *di Sam Pillsbury, Nuova Zelanda.*

SETTIMANA DELLA CRITICA: Parti [illegible] laisser d'adresse, *di Jaqueline Veuve, Svizzera.*

UN CERTO SGUARDO: Elia Kazan, outsider, *di Annie Tresgot e Michel Ciment, Francia;* Une villa aux environs [illegible] New York, [illegible] *Benoit Jacquot, Francia;* Ciao, ci vediamo alla prossima guerra, *di Zivojin Pavlovic, Jugoslavia;* Forty [illegible] [illegible] *Paul Morrissey, Usa.*

Alla Piccola Scala anche 2 operine con Ustinov regista

La Volpe [illegible] Stravinski danza nel pollaio pazzo delle città

MILANO — Il ciclo dedicato [illegible] dalla Scala a Stravinski per il centenario della nascita comprende una [illegible] dozzina [illegible] balletti e [illegible] prolungherà fino a metà luglio. Nel primo spettacolo, alla Piccola Scala, è toccato a «Renard» il compito di inaugurare [illegible] serie.

[illegible] «storia burlesca cantata suonata e danzata» è basata [illegible] alcune [illegible] di Afanasiev concentrate dallo stesso Stravinski in un libretto che sopporta poco più di un quarto d'ora di musica. Secondo la visione dello [illegible] Stravinski, la «rustica favola» [illegible] essere interpretata da acrobati che danzano, in una sorta di scalcinato circo-baraccone di periferia.

La prima esecuzione [illegible] Ballets Russes all'Opéra di Parigi nel [illegible] coreografia di Bronislava Nijinska fu situata dallo scenografo Larionov nel cortile [illegible] un'aia [illegible] un trespolo che serviva per le truffe prodezze del gallo [illegible] dalla volpe travestito da [illegible] décor ideato [illegible] avrebbe potuto [illegible] approntato — a Stravinski lo intuì subito — da Chagall, che però rifiutò sempre di realizzarlo.

Il coreografo Vittorio Biagi ha preferito invece farne un gioco [illegible] ragazzi, mascherati da animali antropomorfi, nello squallore suburbano di [illegible] città d'oggi, tra rifiuti della nostra civiltà industriale. Il bestiario grottesco, «il pollaio in delirio», come fu definito, [illegible] con tutt'altre connotazioni, certo meno favolistiche e più sinistre. Una sorta di gioco violento tra teppisti delle nostre «banlieues», anche [illegible] i costumi di Claude Borges sembrano suggerire quelli dei fanciulli diseredati dei romanzi di Dickens.

[illegible] il toscano Biagi si è forse ricordato anche [illegible] Pinocchio per la [illegible] insinuante volpe.

Stupenda la prova [illegible] quattro giovani allievi della scuola [illegible] ballo della Scala: Massimo Vargiu, Marco Cannavò, Camillo Di Pompo e Maurizio Vanadia.

«Renard» [illegible] stato incorniciato [illegible] due operine stravinskiane gustosamente allestite da Peter Ustinov, sempre con la sapiente guida musicale di Zoltan Pesko [illegible] testa dell'orchestra scaligera, The Flood e Mavra. Particolarmente ricca di divertenti trovate la prima, mentre Mavra è stata tenuta [illegible] un piano tradizionale di opera [illegible] ottocentesca [illegible] stampo ciaikovskiano [illegible] desiderava Stravinski.

Tra le compagnie di [illegible] hanno bene figurato la protagonista di Mavra, la brava e bella Zora Jehlikova, affiancata dal tenore Ezio Di Cesare. Nel Diluvio *ancora il ter[illegible] di Credico, Pigliucci e Luccardi. Vivi consensi del pubblico.*

Luigi Rossi

Debutta il 18, dirige l'orchestra Gabriele Ferro

La Valentini canta al Regio Cenerentola nata alla Scala

TORINO — Composta [illegible] commissione in poco [illegible] di un mese, *La Cenerentola* [illegible] dò in scena per [illegible] prima volta al Valle [illegible] Roma il 25 gennaio 1817. Melodramma giocoso in due atti [illegible] Gioachino Rossini, [illegible] libretto di Jacopo Ferretti, il lavoro ebbe tanto successo [illegible] risultare in certi momenti più popolare dello stesso *Barbiere* [illegible] *Siviglia* (in realtà superiore) dell'anno prima. Fu anche l'ultima vera opera buffa di [illegible]

Un po' dimenticata in seguito, riemerse nel [illegible] alla Scala diretta da Abbado proprio con Lucia Valentini Terrani, che ne è ancora protagonista nell'edizione che vedremo al Regio dal 18 maggio [illegible] 10 giugno, in chiusura di stagione. Da allora *La Cenerentola* ha girato il mondo [illegible] quella versione: Londra, Vienna, Mosca, Washington, [illegible] pari passo con la progressiva affermazione della Valentini, [illegible] soprano coloritura» (è il termine tecnico) che ne dà un'interpretazione finissima e azzeccata.

Già nel [illegible] aveva scelto quest'opera, a lei particolarmente congeniale, per esordire [illegible] Teatro Grande di Brescia; e poi l'aveva cantata nel 1972 proprio per il nostro Regio (allora al Nuovo). La Valentini [illegible] decisamente rossiniana, anche per le «opere serie»: ha cantato in *Semiramide* e debutterà in *Tancredi* in agosto a Pesaro, accanto alla Ricciarelli.

«*Questo allestimento di uno dei più famosi spettacoli della Scala è la prima volta [illegible] esce ufficialmente [illegible] quel teatro, per venire qui a Torino*» dice la giovane regista Sonja Frisell, assistente dello scenografo Jean Pierre Ponnelle.

Direttore d'orchestra [illegible] Ga[illegible] Ferro, figlio del compositore palermitano Pietro; ha studiato a Roma ed è noto per [illegible] diretto le più importanti orchestre italiane [illegible] europee.

Come spiega il perdurare della fortuna della *Cenerentola*? «*Semplice: è un capolavoro. E poi, dietro la semplici[illegible] [illegible] Rossini c'è sempre [illegible] modo [illegible] far musica un po' contemporaneo: voglio [illegible] connessione [illegible] musica e testo*» dice il maestro. Annuisce Claudio Desderi (Dandini).

Tutti artisti [illegible] conosciuti, da anni interpretano quest'opera; amanti di Rossini, Mozart, Cimarosa. Enzo Dara (Don Magnifico) che è stato anche Taddeo nella *Italiana in Algeri*; Paolo Barbacini (Don Ramiro), Alfredo Giacomotti (Alidoro). Le due sorelle di Angelina, detta Cenerentola, sono Silvana Moyso (Clorinda) e Laura Zanini (Tisbe).

Dice Lucia Valentini: «*Anche il soggetto contribuisce alla fortuna di quest'opera. Il pubblico ne conosce l'eroina da sempre, ed è contento che [illegible] bontà trionfi sulla cattiveria*».

Bona Alterocca

Con [illegible] Graham, manager del gruppo, in volo [illegible] Torino, Bologna, Firenze per preparare i 5 concerti

Viaggio negli stadi che aspettano i Rolling Stones

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — L'estate dei megaconcerti è allo start: gli uomini del rock si preparano a far esplodere [illegible] stagione musicale [illegible] precedenti con la premiata impresa Rolling Stones chiamata a chiudere la tournée eu[illegible] in Italia. Due serate al Comunale di Torino, 12 e 13 luglio, tre al[illegible] di Firenze, 23, 24, 25 luglio. Date probabili, non certe, per contribuire all'attesa che gli organizzatori dicono «spasmodica». «Il 23 luglio — rivela Bill Graham, manager dei Rolling — *è il mio compleanno: sarebbe bello trascorrerlo in Italia*».

Sull'aereo privato di Bill Graham viaggiano Luciano Casadei e Francesco Carboncini di Radioflash, David [illegible]. Dorj Zard, promoters nazionali, Riccardo Corato della Netwerek. I Rolling Stones in Italia rappresentano un business di due milioni [illegible] dollari, con la Piaggio-Gilera che entra nella combinazione degli sponsor.

Per vederli, trecentoventimila persone sborseranno quindicimila lire, in un finale [illegible] fuochi d'artificio ed effetti scenografici da campagna presidenziale che Bill Graham ha curato personalmente volando da un punto all'altro dell'Italia, a tappe forzate.

Per superare lo «*choc motori*» e il «*rischio Italia*», il manager dei Rolling è stato ricevuto dagli amministratori [illegible]munali: [illegible] sue richieste sono state accolte. Servizi d'ordine e vigili urbani saranno schierati per la più grande kermesse musicale che il revival ripropone con spiegamenti eccezionali di mezzi.

Lo spettro delle invasioni di campo, dei lacrimogeni, dei poliziotti con i manganelli [illegible] cancellato. I Santana con il Vigorelli di Milano invaso e Lou Reed tra schiere di [illegible]binieri, a Roma, [illegible] un ricordo. Allora è deciso. 130 mila biglietti al Comunale di To[illegible] 200 mila a Firenze.

«*Superato il problema della security* — dice [illegible] Graham — *ho trovato una buona situazione locale, organizzatori efficienti e autorità favorevo[illegible]. In Italia, oggi, finalmente si è capito che il rock è un grosso e serio affare*, [illegible] *il calcio, e non un demone* [illegible] *tenere lontano*. L'hanno capito gli enti locali e i partiti che si contendono concerti e megaspettacoli.

Sull'aereo privato di Bill Graham viaggiano Luciano Casadei e Francesco Carboncini di Radioflash. David e Dorj Zard, promotors nazionali, Riccardo Corato [illegible] Netwerek. I Rolling [illegible] in Italia rappresentano un business di due milioni di dollari, [illegible] Piaggio che entra nella combinazione degli sponsor.

Graham sbarca negli stadi con la decisione di chi deve preparare l'arrivo dei marines e trova amministratori comunali cortesi. Con un binocolo scruta gli spalti, fotografa le tribune, chiede mappe e impone misurazioni sul terreno. C'è da sistemare un palco da 75 metri. I Rolling viaggiano con ventisette Tir e 120 persone al seguito. Le condizioni logistiche debbono essere ottimali.

Il manager dei rockers aristocratici quarantenni, in rivolta soltanto contro il fisco, chiede agli organizzatori italiani altri sessanta uomini al giorno, divisi in due squadre. Il contratto specifica, con precisione oziosa, che «*ogni membro del personale deve essere fornito di martelli, scarpe adatte per salire sulle impalcature e guanti*». Accanto allo staff di costruzione, altri cinquanta operai addetti al lavoro sul palco. Per i centoventi dei Rolling «*di continuo, per* [illegible] *il periodo* [illegible] *lavoro*» si dovrà fornire caffè caldo, [illegible] caldo, krapfen, cereali liofilizzati, succo d'arancia, latte, zucchero [illegible] bevande fresche. In più due casse [illegible] birra ghiacciata. Analcolici, caffè e krapfen soltanto per gli italiani.

Champagne, delikatessen e bottiglie [illegible] whisky «etichetta nera» per i Rolling. E in più vini francesi, gin, cognac, ventiquattro asciugamani puliti, sapone, sigarette, quattro apribottiglie e quattro cavatappi. Un gallone di succo di mela e d'arancia, due quarti di succo di mirtillo nero a per[illegible]. Sempre per i Rolling un medico e sei Limousines. Autisti con una buona conoscenza dell'inglese. Dovrà parlare bene l'inglese anche il driver del furgone per eventuali bagagli. «Sette tonnellate e mezzo», specifica Bill Graham a David Zard, che annuisce.

Al Comunale di Torino, per il sopralluogo con Graham, c'è l'assessore allo sport Alfieri e il direttore dei servizi sportivi del Comune, Franco [illegible]. «*Avrei voluto portare i Rolling Stones in piazza Vittorio* — confida l'assessore —, *comunque anche al Comunale andrà benissimo*».

Bill Graham adesso si arrampica sull'inferriata che divide il campo. Torna indietro di corsa. Ad un piccolo magnetofono detta i suoi appunti. Domanda all'assessore: «*C'è uno spazio per organizzare un campeggio?*». Alfieri annuisce. «*Si possono smontare le porte?*». Franchi risponde di sì.

C'è il problema di far entrare in campo le autogru. Gli ingressi sono alti due metri e cinquanta sotto le tribune [illegible] cemento. Gli automezzi tre metri e venticinque. Alfieri e Franchi si consultano mentre Graham controlla il doppio quadrante del suo orologio che gli dà l'ora di New York e di Greenwich.

Agli organizzatori italiani il manager [illegible] Rolling chiede un servizio d'ordine ferreo e ripete: «*La sicurezza è al primo punto; al secondo c'è l'immagine* [illegible] *Rolling. Quindi mi dovete garantire che lo stadio sarà riconsegnato alle autorità in perfetto ordine. Il prato andrà coperto. E non dimenticate che* [illegible] *necessari due grossi getti d'acqua per innaffiare il pubblico nell'attesa*».

[illegible] chi sarà il pubblico dei Rolling? E' possibile individuarlo? Graham risponde: «*Tutti,* [illegible] *15 ai 50 anni, saranno agli ingressi*».

Quanto si paga? «*Quindicimila lire, più* [illegible] *lire di prevendita*», di[illegible] Casadei che rassicura Bill Graham. «*E' un buon prezzo, né troppo né troppo poco*». Graham ordina: «*Non voglio cani poliziotti nel servizio d'ordine*». «*Niente cani*», replica Zard, «*Se andiamo* [illegible] *Napoli, ci vorrà* [illegible] *prezzo più basso*», riprende Casadei. «*Dice bene* [illegible] *nostro comunista* — ribatte Graham —, *anche Jagger* [illegible] *un* [illegible] *del Sud ed è d'accordo*». «*Bene questo capitalista* — riprende il direttore di Radioflash —, [illegible] *piace questo Graham. Potremmo scambiarci i ruoli*». «*Certo* — risponde il manager —, *nella prossima vita* [illegible] *sarò* [illegible] *comunista e Luciano Casa*[illegible] [illegible] *manager, ma soltanto nella prossima vita*».

Una corsa all'aeroporto per una puntata a Bologna. Si cancella la tappa Napoli. La città è scartata. [illegible] jet di Graham diventa un ufficio per il più importante contratto rock nella storia dei megaconcerti italiani. L'accoglienza del Comune bolognese è tiepida. Lo stadio non si presta, è troppo piccolo.

Si supera la puntata bolognese. Il jet [illegible] dopo il de[illegible] è costretto a ritornare a terra. Sulla pista escono i vigili del fuoco. C'è una spia del carrello che si accende. E' un guasto da nulla. Si riparte, verso Firenze. Lo stadio con la collina di Fiesole conquista il manager dei Rolling. Nicoletta, di Radio Centofiori, guida lo staff tra le tribune e sulle curve. Casadei prende Zard e gli domanda: «*Sei deciso allora? Gli Stones vengono in Italia con Radioflash e con Radio Centofiori*». Zard replica: «*Sì, ma il contratto si deve chiudere in poche ore*».

Graham, anche a Firenze, vuole lo stadio isolato. «*Si potrebbe proporre all'avvocato Agnelli* — dice — *una doppia fila di containers attorno al campo di Marte. Sarebbe una buona sponsorizzazione*». Nicoletta si ribella: «*Ma dove andiamo a prendere i containers, come facciamo a trasportarli?*». «*Da Livorno* — risponde Graham —, *c'è un porto, prendeteli lì. Se possibile chiudiamo la tournée a Firenze. Ma ripeto, "se", se le autorità sono d'accordo*». Casadei chiama Roma. L'organizzatore del festival dell'Unità si consulta con la capitale. «*Siamo* [illegible] *a tutto* — dice —, *anche a scontrarci con i socialisti che tentano di monopolizzare i megaconcerti*».

«Ciao comunista», gli dice Graham mentre il jet si pre[illegible] a volare [illegible] Nizza, al termine di [illegible] giornata convulsa, senza orari, [illegible] programmi. [illegible] tensione tra Graham e gli organizzatori italiani ormai [illegible] spenta. I rockettari italiani [illegible] 14 o 40 anni [illegible]no i Rolling. Nel giro dei tal[illegible] e delle grandi [illegible]rizzazioni le ultime resistenze sembrano cadute. I big della musica giovane hanno fatto il miracolo: ritorna il passato, [illegible] vento dei vecchi Rolling, aristocratici quarantenni [illegible] ville sulla Costa Azzurra, in California e a Parigi.

Francesco Santini

Le date italiane quasi sicure: 12 e 13 luglio [illegible] Torino, 23 24, 25 a Firenze I sopralluoghi per piazzare il palco lungo 75 metri, le decine di tecnici e operai, il servizio d'ordine e le vettovaglie dei Rolling

Firenze teme i Rolling Stones

FIRENZE — C'è già polemica a [illegible] per il prospet[illegible] arrivo dei Rolling Sto[illegible] Tre consiglieri comunali della [illegible] affermano che la città [illegible] è in condizione [illegible] poter ospitare una folla di circa 300 mila giovani che presumibilmente [illegible] riverserebbe su Firenze da tutta l'Italia centrale.

I consiglieri [illegible] precisano che il loro non [illegible] un atteggiamento contrario a fenomeni moderni: è che Firenze non ha le [illegible] per accogliere [illegible] famoso complesso.

Il kolossal della [illegible] trasmesso per tre giorni consecutivi, preceduto da un enorme battage pubblicitario

Marco Polo: stasera tutta l'America lo vede

DALLA [illegible] DI NEW YORK

NEW [illegible] — Da questa sera, per tre giorni consecutivi e per dieci [illegible] complessive di trasmissione, l'intera America guarderà alla tv il «capolavoro storico» della Rai Mar[illegible] Polo. Preceduta da un incredibile battage pubblicitario («*un evento televisivo senza paragone*») l'opera di Montaldo si presenta come la pietra miliare della storia dello spettacolo. Prima ancora [illegible] debutto ha provocato fenomeni inattesi, di cui i due più significativi sono l'influenza dei costumi [illegible] telefilm sulla moda femminile, e il [illegible] editoriale dei libri sul grande veneziano.

Di *Marco Polo* i [illegible] americani hanno parlato ininterrottamente per oltre un mese. La televisione NBC, che lo ha acquistato dalla Rai, e la società Procter and Gambi, che lo ha sponsorizzato, lo hanno lanciato con una mostra a Washington. «Time» e «Newsweek» gli hanno dedicato due pagine in anteprima.

La maggioranza [illegible] critici se lo è visto in due puntate ieri e l'altro ieri nella Avenue of Americas a New York. Molti giornali dello spettacolo hanno messo [illegible] copertina i due protagonisti, il giovane Ken Marshall [illegible] panni di Marco Polo e l'attore cinese Ying Ruocheng in quelli [illegible] Kubilai Khan.

La puntata di questa sera comincia nel [illegible] con la cattura di Marco Polo per mano dei genovesi [illegible] sua incarcerazione. [illegible] una serie di carrellate indietro nel tempo, il grande veneziano rivive le sue avventure, incominciando dall'infanzia.

«*Nelle scene, nobilitate* [illegible] *ottime interpretazioni*» ha scritto il New York Times «*si assiste alla morte della madre, Anne Bancroft, al ritorno dalla corte* [illegible] *Gran Khan del padre, Denholm Elliott, agli incontri col Doge di Venezia, John Gielgud. La prima puntata termina* [illegible] *la partenza dei due Polo, padre e figlio, per la Terra Santa, e* [illegible] *loro incontro con Leopoldo, Burt Lancaster, che diverrà poi Papa Gregorio X, e li manderà in Cina*».

Come ha reagito [illegible] critica alla prima puntata del telefilm [illegible] Washington Post è stato elogiativo [illegible] ha espresso qualche riserva [illegible] «*L'opera è stupenda sotto il profilo della storia, dei costumi, della fotografia*» ha [illegible] scritto «*e giustifica la spesa di 26 milioni* [illegible] *dollari che pare sia stata sostenuta dalla Rai e* [illegible] *Procter* [illegible] *Gambl... Ricorda altre eccellenti opere televisive come «Gesù» di Zeffirelli. Tuttavia, «l'inizio* [illegible] *piuttosto lento»*.

Anche il parere del New York Times è che *Marco Polo* sia uno dei migliori colossal televisivi mai prodotti, ma proceda con qualche pesantezza: «*La veste è splendida*», ha osservato l'autorevole quotidiano «*guardare* [illegible] *Polo* [illegible] *come assistere a un affascinante banchetto storico. Malauguratamente, il copione è prevedibile nelle vicende di violenza,* [illegible] *e politica. Confidiamo che diverrà più avventuroso con la prossima puntata*». E' d'obbligo [illegible] che la massa [illegible] pubblico americano non [illegible] così sofisti[illegible] [illegible] il Washington Post e il New York Times.

[illegible] «Tv guide», il settimanale dei programmi televisivi americani, Ken Marshall ha scritto un breve articolo rievocando la lunghissima lavorazione [illegible] e le sue tappe in tutto il [illegible]. L'ha definita un'esperienza unica.

[illegible] Italia *Marco Polo* [illegible] presentato solo a dicembre o forse [illegible] gennaio dell'anno prossimo. Non sono [illegible] state [illegible] le modalità della trasmissione: potrebbe risul[illegible] leggermente più lunga di quanto non lo è negli Stati Uniti e venire proiettata settimanalmente.

Ponti assolto non ha truffato lo Stato italiano

ROMA — La corte d'appello di Roma ha assolto con formula piena il produttore Carlo Ponti e alcuni suoi [illegible]ratori dall'accusa di truffa aggravata ai [illegible] dello Stato per le sovvenzioni a una serie di film che si riteneva non essere di produzione italiana.

Antonio Gades f[illegible]à «Carmen» con Carlos Saura

ROMA — Antonio Gades, il famoso ballerino e coreografo spagnolo che [illegible] trova attualmente in Italia [illegible] sua compagnia [illegible] flamenco, farà un altro film con Carlos Saura, il regista che lo ha diretto nella versione cinematografica [illegible] *Nozze di sangue*.

«*Stiamo preparando un secondo film-balletto, le cui riprese cominceranno in autunno* — ha [illegible] —. *Si tratta di* [illegible] *versione coreografica* [illegible] *Carmen* [illegible] *Bizet*».

Zafred, Ferrero e Arrigo all'Auditorium

Una musica [illegible] oggi a tutta orchestra

Consegnato nella serata il premio Psacaropulo

TORINO — *Tre composizioni italiane dei nostri giorni nel concerto diretto all'Auditorium da Karl Martin, svizzero assai attivo in Italia e ora in forza al Teatro Massimo di Palermo quale direttore principale dell'orchestra. In genere* [illegible] *queste ammucchiate, al di fuori di festival specializzati nella musica contemporanea, non* [illegible] *tanto consigliabili. Sanno un poco di ghetto, di uno sforzo fatto* [illegible] *volta tanto per levarsi il pensiero della musica moderna e non pensarci più. In una sana attività musicale sarebbe bene che la musica contemporanea* [illegible] *normalmente posta nella programmazione, mescolata con quella classica e romantica,* [illegible] *quali non c'è ragione di separarla.*

Ad ogni modo prendiamo volentieri quello che ci ammannisce [illegible] *latente direzione artistica dell'Orchestra Rai, sempre in attesa d'un degno* [illegible] *di Roman Vlad, tanto più che i tre autori allineati nel programma* [illegible] *sono spauracchi di arcigna avanguardia e non prescindono dalla necessità di stabilire un contatto col pubblico.*

Zafred, per esempio, con l'avanguardia non ha mai voluto averci niente a spartire. Fedele alle basi tonali di estrazione neoclassica, persegue la sua metodica produzione di Sinfonie nutrite di contrappunto e rivestite d'una sonorità orchestrale rude, scabra, fondata sulla contrapposizione ben marcata di archi e fiati, senza mescolanze. L'Ottava, scritta nel 1975, ricorre a quel suo solito modo di procedere ritmico che a proposito della [illegible] *precedente avevo definito come tecnica del movimento inceppato:* [illegible] *sincopato tutto strappi e singhiozzi di chiara derivazione strawinskyana. Questo almeno nei tempi mossi, mentre le atmosfere misteriose di lunghe note tenute nei tempi lenti ci ricordano come Zafred, triestino, sia uno dei musicisti italiani sui quali non è passata invano l'esperienza timbrica di Bartók.*

Sono seguiti i Quattro Momenti che Lorenzo Ferrero ha tratto dalla sua opera Marilyn, di cui si era qui riferito in occasione della sua esecuzione a Roma. La suite da concerto è l'espediente a cui anche Alban Berg era ricorso per rimediare almeno in parte alla difficoltà di circolazione delle opere moderne. Dei quattro Momenti così salvati quello vocale, Aria, funziona benissimo anche in concerto, tanto più che ha avuto un'eccellente esecuzione dalla voce limpida e acuta senza sforzo dell'americana Paulette Berman, specialista in ruoli [illegible]*tiani.*

[illegible] *altri tre, e specialmente i primi due,* [illegible] *legati* [illegible] *st*[illegible]*mente all'azione scenica e testimoniano della vocazione* [illegible] *di questo torinese che ha militato nel campo dell'avanguardia, specialmente per la musica elettronica, ma ora viene considerato come il leader del cosiddetto neoromanticismo, con ricupero della tonalità e chiare intenzioni espressive.*

Nell'intervallo del concerto gli è stato consegnato il [illegible] *mio Psacaropulo, decretatogli a maggioranza dalla critica musicale torinese per il pezzo Balletto per orchestra,* [illegible] *guito nella stagione sinfonica 1980-'81.*

Infine tutta la seconda parte del programma era occupata da Solarium di Girolamo Arrigo, il siciliano che ha [illegible] *contrato molta più fortuna nell'ambiente musicale francese che in patria. Nel* [illegible] [illegible] *opera Orden era stata una rivelazione nel festival di Avignone, quasi come un manifesto dei miti e delle illusioni di quell'anno. E la sua seconda opera teatrale, Viva Garibaldi, applaudita a Parigi nel 1972, non si capisce come non venga in Italia in quest'anno di celebrazioni garibaldine.*

Arrigo è compositore copioso e fluente, non un farmacista della musica alla maniera di Webern e dei suoi continuatori. Ama la grandissima orchestra e le forme abbondanti, dilatate, nelle quali la sua inventiva possa muoversi a suo agio, seguendo i suggerimenti che l'estro timbrico infila l'uno sull'altro in [illegible] *specie di generazione incessante.*

Solarium è un enorme quadro sinfonico, della durata di circa mezz'ora, superbamente sprezzante di qualsiasi divisione in episodi, tempi, sezioni. Il suono dell'enorme orchestra, con grande prevalenza degli strumenti a fiato, tra cui due bassi tuba che cinguettano e cantano come i canori elefanti di partiniana memoria, si muove, ondeggia, germoglia e brulica come una specie di massa amebica, solcata però da individuate figurazioni tematiche. Non è facile orientarvisi ad un primo ascolto, ma si soggiace all'impotenza e alla vastità [illegible] *concezione*

m. m.

LA TELEVISIONE — di Ugo Buzzolan

Per la prima volta sul video i film lontani dall'Australia

La Rai è minacciata nel settore in cui sino ad ora deteneva un imperio assoluto, cioè il cinema?

Apparentemente la situazione risulta con saldezza nelle mani della tv pubblica: si susseguono cicli pregevoli, i film vengono presentati in edizioni impeccabili (e ridoppiati se è il caso), e in media la qualità è di tutto rispetto, con punte alte.

Sull'altro versante le private hanno sfruttato, dall'inizio, la quantità, ed è con la quantità inverosimile di pellicole che si sono messe in piedi e hanno rast[illegible] *la pubblicità per il consolidamento o per il grosso sviluppo. I guasti li abbiamo visti tutti: caterve di film orrendi, copie deplorevoli, tagli sfacciati e quel mitragliamento pubblicitario che sforacchia la pellicola senza decenza, alternando rotoli di carta igienica e delicate scene d'amore, cavalcate nel West e prestiti su cessione del quinto dello stipendio.*

Direi che fino a quest'anno pareva una battaglia stravinta dalla Rai. Ma nel corso di quest'anno sono apparsi i segni di un certo mutamento di rotta, specie da parte dei networks: si abbozzano rassegne con qualche disordine ma con pezzi consistenti, e soprattutto si accaparrano in esclusiva film attraenti e importanti, per lo più italiani. Ci sono [illegible] *rate* [illegible] [illegible] *francamente — a parte la piaga della petulanza pubblicitaria — alcuni film* [illegible] *private costit*[illegible] *il richiamo maggiore.*

Si arriva alle raffinatezze. [illegible] *domani sul circuito* [illegible] *Italia 1 il debutto* [illegible] *un ciclo sul cinema australiano.*

Ancora [illegible] *tempo fa* [illegible] *cinema (e della televisione) in Australia* [illegible] *si sapeva nulla. D'improvviso,* [illegible] *la fine degli anni '70,* [illegible] *rivelazione* [illegible] *forte personalità di regista come Peter Weir con Pic*[illegible] *ad Hanging Rock e subito dopo* [illegible] *L'ultima onda, personalità ora ampiamente confermata da Gallipoli* [illegible] *«Anni spezzati», amarissimo affresco sulla partecipazione australiana alla prima guerra mondiale.*

Ma altri autori si sono affermati, [illegible] *Armstrong con La mia brillante carriera e George Miller* [illegible] [illegible] *Max; così come la tv di Sidney sta distinguendosi per una attività intensa e varia, di crescente livello. Si è parlato di registi influenzati, anche per questione* [illegible] *lingua, dal free-cinema inglese, sicuramente non da Hollywood, nemmeno d*[illegible] *Hollywood di oggi.*

In realtà il cinema australiano, al di là di inevitabili riferimenti a modelli per così dire classici, è molto originale, tecnicamente agguerrito, in genere dotato di grande freschezza, attento a cogliere, tra dimensione favolistica e realtà, contraddizioni e lacerazioni di uomini e donne nell'immensità di una natura affascinante, a volte crudele, [illegible] *incontaminata.*

Il ciclo, proseguirà ogni lunedì, comprende [illegible] *film in prima* [illegible] *assoluta per l'Italia. I registi sono di regola giovani,* [illegible] [illegible] *dall'avventura mirabolante alla violenza* [illegible] [illegible] *spionaggio ai drammi del vivere quotidiano. E' con la crisi di* [illegible] *coppia, in Una scelta difficile, che si apre il ciclo, il quale avrà il merito* [illegible] *farci* [illegible] *attraverso la produzione media* [illegible] *volto di una cinematografia emergente e di farci avvicinare ad un mondo così «nuovo» e così lontano.*

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA ALLE TV

La fidanzata della porta accanto e Brando sul tram del desiderio

Oggi — «I critici hanno apprezzato spesso il modo in cui ho presentato situazioni tradizionali [illegible] aspetti nuovi e stimolanti» scrive nell'autobiografia Vincent Minnelli, il popolare autore di musical e commedie brillanti: queste parole si adattano anche alla commedia in onda su Canale 5 **Una fidanzata per papà** (1963) con Glenn Ford e Shirley Jones: un vedovo con un bambino ha come vicina di casa un'infermiera bella, buona e innamorata di lui; ma non se ne rende conto e sta per impalmare dapprima una ragazza di provincia, poi una ricca sofisticata; a questo punto il furbo figlioletto gli farà capire che il partito [illegible] seducente è proprio la vicina.

Italia 1, prosegue al pomeriggio la personale di Jerry Lewis e Dean Martin con **Il circo a tre piste** (1954) di Pewney dove nella farsa comincia a farsi strada una larga venatura di patetico; [illegible] tarda serata un film di Salvatore Samperi, **Un'anguilla da trecento milioni** (1971) con Ottavia Piccolo, Lino Toffolo, Senta Berger, Ferzetti, Mario A[illegible]ori, amara storia di un sequestro in cui il regista affronta non l'abituale ambiente borghese ma quello dei poveracci.

Domani — Un film [illegible] spionaggio diretto e interpretato da Clint Eastwood è, su rete 1, **Assassinio sull'Eiger** (1975): Eastwood, duro, silenzioso e poco fortunato in amore, è un professore di storia dell'arte che per arricchire la sua collezione di quadri fa il killer a pagamento; il finale, con colpo di scena, si svolge sul sesto grado [illegible] parete Nord dell'Eiger.

Canale 5, per il ciclo di Marlon Brando, uno dei suoi primi film, **Un tram che si chiama desiderio** (1951) con Vivien Leigh; la vicenda è tratta dal dramma di Tennessee Williams che Brando aveva interpretato due anni prima.

Martedì — Per la rassegna dei nuovi divi di Hollywood la rete 2 replica **California poker** (1974) di Altman con George Segal e Elliot Gould, due simpatici e scombinati giocatori d'azzardo. Italia 1 il duro poliziesco di Aldrich **Un gioco estremamente pericoloso** (1975) con Burt Reynolds e Catherine Deneuve: indagini sulla morte di una ragazza coinvolta in un giro di droga.

Mercoledì — Il fantascientifico della rete 3 è **2022: i sopravvissuti** (1973) di Richard Fleisher con Charlton Heston e [illegible] G. Robinson: una superpopolazione rifornita di cibo nei modi più orrendi. Canale 5, **La lunga estate calda** (1958) di Ritt con Paul Newman in uno dei suoi tipici personaggi, cinici ma bisognosi di affetto.

Giovedì — Italia 1, **Bob & [illegible] & Ted & Alice** (1969) primo film di Mazursky, [illegible] coppie spregiudicate dai rapporti intercambiabili. Montecarlo, una splendida diva degli Anni 30, Carole Lombard, è interprete del patetico **Ritorna l'amore** (1938) di Cromwell.

Venerdì — Si inizia sulla rete 1 una personale del regista Cottafavi di cui si parlerà a parte. Italia 1, **Quando le donne persero la coda** (1971) di Festa Campanile, farsa sexy-preistorica con Senta Berger e Buzzanca.

Sabato — Rete 2, un film molto noto e molto visto, **Borsalino** (1970) di Deray [illegible] Alain Delon e Belmondo, scalata al potere mafioso nella Marsiglia Anni 30.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20
- 10 — **Diario di un prete operaio**, con Gerard Dauzat, Ronny Coutteure. Di [illegible] Faltevic (3ª puntata)
- 10,30 Dal Palazzo Cuttica [illegible] Alessandria [illegible] **concerto per domani**, violinista Rodolfo Bonucci
- 11 — [illegible]
- 11,55 **Segni [illegible] tempo.** Settimanale di attualità religiosa
- 13 — **Tg l'una**: quasi un rotocalco per la domenica, a [illegible] Liliana Chiale, presenta [illegible] Stinchelli. In [illegible] Carmen Russo e Jason Piccioni
- 14 — **Domenica in...** Presenta Pippo Baudo
- 14,30 **Calcio**: collegamenti [illegible] gli stadi [illegible] Cagliari e Ca[illegible]
- 15,15 **Discoring**: settimanale di musica e dischi
- 16,45 [illegible] **sportive**
- 17,25 **M.A.S.H.: «Fegato di ferro»**, telefilm
- 18,30 **90° minuto**
- 19 — **Campionato italiano di calcio.** Cronanaca di un tempo di [illegible] partita di serie A
- 20,40 **L'Andreana**, dal romanzo di Marino Moretti. Regia [illegible] Leonardo Cortese; interpreti principali Ilaria Occhini e Gastone Moschin (5ª e ultima puntata)
- 21,45 **La domenica sportiva.** Cronache e commenti
- 22,45 [illegible] **in concerto.** Regia di Mirko Ikonomoff

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23,20
- 10 — **Omaggio a Igor Stravinsky** nel [illegible] della nascita. Orchestra Sinfonica [illegible] Torino [illegible] Radiotelevisione. Direttore Charles Bruck
- 11 — **Giorni d'Europa.** Programma di Gastone Favero
- 11,30 **Bis Tip - Bis Tap**: programma comico musicale
- [illegible] — **Mandiline: No grazie, faccio da me**
- 12,30 **Un uomo in casa**; telefilm **«Un prurito al sole»**
- 13,30 **Ritorno a Venezia**, del [illegible] Georges Simenon
- 15 — [illegible] Programma [illegible] spettacolo, sport, quiz e costume con Gianni Minà. 65° Giro d'Italia: Perugia-Assisi, 3ª tappa
- 18 — **Campionato** [illegible] **di calcio**: [illegible] di [illegible] tempo di una partita [illegible] serie B
- 18,45 **Tg2 - [illegible] flash**
- 18,55 **Starsky e Hutch**; telefilm **«Ragazzi [illegible] strada»**
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint.** Fatti e personaggi della giornata
- 20,40 **Lady Magic**, di Valerio Lazarov, con O. Vanoni, M. Creuza, A. Belen, P. Austin e i Giancattivi
- 21,40 **Il caso Murri.** Sceneggiatura di Fabio Pittorru. Regia di Mario Ferrero (4ª puntata)
- 22,35 **Sì, però**: Contraddizioni e contraddittori settimanali
- 23,30 **Automobilismo.** Sintesi registrata del Gran Premio Roma di Formula 2 a Vallelunga

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,10
- 11,45 **Festival [illegible] musica soul**, con Eddie Floyd e Sam
- 14,30 **Diretta sportiva.** Telecronache e diffusione nazionale. Mestre: ginnastica. Bolzano: atletica leggera. Eu[illegible]: pugilato, campionato mondiale dilettanti
- 17,25 **Disco in.** Regia di Valerio Nataletti
- 18,10 **Palasport: Incontro con i Pooh**
- 19,15 **Sport Regione.** Edizione della domenica
- 19,35 **Un doppio tamarindo caldo** [illegible] **panna.** [illegible] improbabili. **«Una questione di donne»**, [illegible] Milena Vukotic, Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Santo Versace
- 20,40 **Sport Tre**, a cura di Aldo Biscardi
- 21,40 **Le vie del successo**, di Anna Cammarano e Simona Gusberti. Il personaggio Alfredo Beltrame visto da Giovanni Nuvoletti
- 22,30 **Campionato di calcio Serie A**

I Pooh sono i protagonisti di «Palasport», programma di Vittorio Salvetti sulla rete 3, 18,10

Italia 1

- 12,15 **Calcio**: partita Premundial '82
- 14,30 **Chips** telefilm
- 15,20 **Pianeta terra** film con John Saxon, Janet Margolin
- 17 — **Circo a tre piste** film [illegible] Dean Martin, Jerry Lewis, Joanne Dru
- 19,30 **Chips** telefilm
- 20,30 **Guai [illegible] [illegible] angeli** film [illegible] Rosalind Russell, Hayley Mills
- 22,30 **F.B.I.** telefilm

Canale 5

- 13 — [illegible] **famiglia americana** telefilm
- 14 — **Fuoco verde** film
- 16 — [illegible] della serie *Alice*
- 18 — **Attenti a noi due**, varietà
- 19 — **Dallas** telefilm (replica)
- 20 — **Il [illegible] amico Arnold** telefilm
- 21,30 **Una [illegible] per papà** film [illegible] Glenn Ford e Shirley Jones
- 23,30 **Perché Patricia** film

Rete quattro

- 13 — **La famiglia Bradford** telefilm
- 14 — **Special [illegible] [illegible]** film
- 16 — **Tre fusti due bambole un tesoro** film [illegible] Elvis Presley
- 18,30 **Special [illegible]** telefilm
- 19,45 **Ciao Ciao** cartoni animati
- 20,15 **La famiglia [illegible]**
- 21,15 **Pony Express** film con Charlton Heston

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,50
- 11,45 **Un'ora per voi**
- 13,55 **Da Lugano, Tennis**, torneo internazionale [illegible] femminile
- 17 — **Ciclismo, Giro d'Italia**
- 17,40 **Corsa verso la morte**
- 19,15 **Lettura al pianoforte**
- 20 — **Il Regionale**
- 20,35 [illegible] **e amanti**, [illegible]neggiato dal romanzo di Lawrence
- 21,40 **La domenica sportiva**

Capodistria

- 17,15 Monaco di Baviera: **Pugilato**, campionati mondiali - Finali
- 19,15 **Alta pressione**, - trasmissione musicale
- 20 — **Cartoni [illegible]**
- 20,15 **Punto d'incontro**, settimanale del Telegiornale
- 20,30 **Film**
- 22 — **Settegiorni**
- 22,30 **Notturno musicale**, musica in camera, «L'arte [illegible] Benjamin Luxon» - Al termine, **telefilm**

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10
- 17,05 **La piccola Heidi**
- 18,25 **[illegible] tata e il professore**, telefilm
- 19,15 **I nuovi Rookies**: «Operazione "manolesta"»
- 20,30 **L'avvenimento dei [illegible] mondi**, film [illegible] Juan Antonio Barden, con Aurora Batista, Francisco Rabal
- 22,15 **Monjiro, samurai solitario**: «Sangue sulla neve»

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 8,40; 10,12; 13; 19,02; 19; 23. Onda verde: 6,58; 7,58; 10,10; 11,32; 12,58; 18; 18,58; 20; 22,58
- 8,50 La nostra terra
- [illegible] Santa Messa
- 10,25 La mia voce per la tua domenica
- 11 — Permette, cavallo?
- 12,30 - 14,32 - 18,07 Carta bianca
- 13,15 Rally
- 14 — Mirio, mitissimo
- 14,30 Giro d'Italia
- 16,50 Tutto il calcio [illegible] minuto
- 19,25 Stripsodia
- 19,55 Asterisco musicale
- 20,02 Stagione lirica [illegible] Radiouno
- 23,10 La telefonata

RETEDUE

[illegible] radio: 8,05; [illegible] 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,50; 18,45; 19,30; 22,30
- 6 - 8 Tutti quegli anni fa
- 8,15 Oggi è domenica
- 9,35 L'aria che tira
- 11 — Coppia fissa
- 12,35 Le mille canzoni
- 12,48 Hit Parade 2
- 13,41 Sound-Track
- 14 — Trasmissioni regionali
- 14,30 Domenica con noi
- 16 — Domenica sport
- 19,50 Le nuove storie d'Italia
- 21,10 Città notte: Torino
- 22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; 20,45
- 6,55 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino
- 9,48 Domenica Tre
- 11,48 Tre - A
- 12 — Uomini e profeti
- 12,40 Musica e parole: canzoni francesi
- 13,10 Tra Cechov e Gorki
- 14 — Folkoncerto
- 15 — Antologia di Radiotre
- 17 — Manon Lescaut. Musica di G. Puccini
- 20 — Pranzo alle otto
- 21,10 Stagione Sinfonica pubblica della Rai 1981-'82
- 22,50 Pagine da «L'infanzia berlinese», di W. Benjamin
- 23 — Il jazz

ECONOMICI

Vendita alloggi

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CHIMICA di importanza internazionale, operante in posizione leader nel settore italiano della chimica fine, ricerca per l'inserimento nella propria struttura:

1° SALDACONTISTA

(clientela italiana ed estero) con esperienza e conoscenza degli elementi di corrispondenza in lingua inglese

2 SALDACONTISTI 2 ADDETTI ALLA FATTURAZIONE ESTERO

Si richiede specifica esperienza in materia. Titolo di studio preferenziale diploma in ragioneria o equivalente.

Sede di lavoro: 30 Km da Savona.

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità del candidato.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 29 - 16121 GENOVA

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CHIMICA di importanza internazionale, operante in posizione leader nel settore italiano della chimica fine, ricerca per l'inserimento nella propria manutenzione:

STRUMENTISTI

costituisce titolo preferenziale l'esperienza in manutenzione di strumenti di regolazione e impianti chimici

ELETTRICISTI

con esperienza nel campo specifico

AGGIUSTATORI MECCANICI

preferibilmente con frequenza di scuola professionale specifica e esperienza di manutenzione meccanica.

Sede di lavoro: 30 Km da Savona

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità del candidato.

Le domande dovranno essere inviate a:
PUBLIKOMPASS 29 - 16121 GENOVA

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CHIMICA di importanza internazionale, operante in posizione leader nel settore italiano della chimica fine, ricerca per l'inserimento nella propria struttura:

1 CAPO UFFICIO CLIENTI

che alle dirette dipendenze del Responsabile Amministrativo deve sovraintendere alla fatturazione (Italia ed estero) e al saldaconto.

E' indispensabile:
- buona conoscenza delle disposizioni valutarie e in materia di esportazione
- buona conoscenza in materia IVA
- sufficiente conoscenza della lingua inglese
- si richiede esperienza e capacità nel coordinare il lavoro dei propri collaboratori
- titolo di studio preferenziale diploma in ragioneria o equivalente.

Sede di lavoro: 30 Km da Savona.

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità del candidato.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 29 - 16121 GENOVA

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CHIMICA di importanza internazionale, operante in posizione leader nel settore italiano della chimica fine, ricerca per l'inserimento nella propria struttura:

1 ESPERTO IMPORT-EXPORT

richiede specifica conoscenza nei settori:
- esportazione
- spedizione
- movimentazione merci
- norme doganali e valutarie
- conoscenza lingua inglese.

Costituisce titolo preferenziale diploma in ragioneria od equivalente.

Sede di lavoro: Km da Savona.

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità del candidato.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS — 16121 GENOVA

INDUSTRIA AERONAUTICA nell'ambito del potenziamento della Divisione Tecnica Velivoli

Rif.

Neolaureati in ingegneria aeronautica

con posizione militare risolta

Rif.

Laureati in ingegneria aeronautica

con esperienza di almeno due anni nel campo della progettazione di strutture aeronautiche.

Per entrambe le posizioni si offre un inquadramento categoriale ed una retribuzione commisurata alle reali esperienze dei candidati.

Sede di lavoro: Provincia di Savona.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 84 - 16121 GENOVA

COMUNE DI ... — PROVINCIA DI TORINO

Concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di un posto di necroforo, liv. 3°, lire 3.012.000. Titolo di studio: licenza della Scuola dell'obbligo.
Scadenza ore 12 del giorno 14 giugno 1982. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune, Ufficio Personale.

IL SEGRETARIO GEN.LE — IL SINDACO

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA
C.A.P. 10090
Provincia di Torino

AVVISO DI CONCORSO

E' indetto bando di concorso per 1 posto di «RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA» - 6° livello.
Scadenza domande 7 giugno 1982, ore 12.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.
IL SINDACO (Dr. Paolo Monte)

CITTA' DI VENARIA REALE
(Provincia di Torino)

Riapertura dei termini del bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Direttore Tecnico Amministrativo della Farmacia Comunale - Livello retributivo e funzionale X - Dirigente - Scadenza l'11-6-1982.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

IL SINDACO

COMUNE DI ROSTA
Provincia di Torino

E' aperto il concorso al posto di ... Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO
Leone geom. Luciano

AZIENDA operante su intero territorio nazionale cerca

PERITO ELETTRONICO

con esperienza anche nel campo Radio TV.CC da adibire all'assistenza tecnica clientela nel settore tecnico ed audiovisivo.
Richiedesi militesente o assolto, disponibilità trasferte con auto propria e a eventuali futuri trasferimenti. Offresi inquadramento impiegati concetto industria, rimborso spese a piè di lista e indennità chilometrica.

Scrivere indicando curriculum vitae e recapito telefonico a PUBLIKOMPASS 7585 — 10100 TORINO

Importante ... macchine utensili di Torino cerca

Giovane ... e/o PERITO

da adibire a mansioni tecnico-commerciali presso la sede

Si richiede:
- Conoscenza inglese e/o francese
- Preferenziale ... specifica macchine utensili

Si prega di scrivere a PUBLIKOMPASS 5534 - 10100 TORINO

Primaria Azienda Commerciale beni largo consumo durevoli ... e di larga distribuzione a diversi ... di rivenditori, cerca:

AGENTE ESCLUSIVO PIEMONTE

L'incarico è adatto ad una persona molto preparata e molto decisa a svilupparsi professionalmente.

Prevediamo un contratto diretto di Agente monomandatario, con esclusiva prodotto nella zona, per un giovane massimo 30enne, Diploma Superiore, con un'ottima scuola di vendita acquisita presso Aziende e con prodotti marketing oriented, in grado di applicare autonomamente le direttive aziendali ed usare metodi di lavoro e strumenti di marketing avanzati, con l'appoggio di strutture e sede in Milano.

Introito base per persona buona attività 35-40 milioni.

Residenza in Torino città.

Libero nell'arco di un mese.

Scrivere
PUBLIKOMPASS ... MILANO

Gruppo Finanziario

che gode da decenni del massimo prestigio presso gli investitori istituzionali e presso la fascia più evoluta dei risparmiatori privati intende

conferire mandato di agenzia

a persona:
- introdotta presso ambienti di elevate disponibilità
- in grado quindi di condurre trattative ad alto livello e per importi ...
- con appropriato grado di cultura generale e ottime referenze.

Una precedente preparazione nel campo finanziario è elemento gradito ma non indispensabile in quanto è prevista comunque una formazione specialistica. Saranno contattati esclusivamente quei candidati che saranno in grado con elementi concreti e precisi nel curriculum sia le esperienze maturate, sia l'introduzione nelle fasce ... del mercato.

Scrivere a Publikompass 599 — 10100 Torino.

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

20 Domande affitto

(continua)

Aria di spareggio sull'ultima giornata (inizio ore 16) del campionato di serie A

ASCOLI		BOLOGNA
Brini	1	Boschin
Mandorlini	2	Cilona
Boldini	3	Fabbri
Menichini	4	Paris
Gasparini	5	Carrera
Nicolini	6	Mozzini
Torrisi	7	Fiorini
De Vecchi	8	Baldini
Pircher	9	Mancini
Greco	10	Colomba
De Ponti	11	Pileggi
Arbitro: Longhi		
Muraro	12	Baccari
[illegible]	[illegible]	Benedetti
Scorsa	14	Tinti
Carotti	15	Zucchert
Zahoui	16	[illegible]

CAGLIARI		FIORENTINA
Corti	1	Galli
Lamagni	2	Contratto
Azzali	[illegible]	Ferroni
Restelli	4	Casagrande
De Simone	[illegible]	Vierchowod
Loi	6	Galbiati
Osellame	7	Bertoni
Quagliozzi	[illegible]	Miani
Selvaggi	9	[illegible]
Marchetti	10	Antognoni
Piras	11	Massaro
Arbitro: Mattei		
Goletti	12	[illegible]
Logozzo	13	Cuccureddu
Gorotti	14	Sacchetti
Fulvi	15	Bartolini
Ravot	16	Monelli

CATANZARO		JUVENTUS
[illegible]	1	Zoff
Salvadori	2	Gentile
Boscolo	3	Cabrini
Celestini	4	Furino
Santarini	5	Brio
Peccenini	6	Scirea
[illegible]	[illegible]	Marocchino
Braglia	8	[illegible]
Borghi	9	[illegible]
Sabato	[illegible]	Brady
Bivi	11	Virdis
Arbitro: Pieri		
Bertolini	12	[illegible]
Cardinali	13	Osti
Cascione	14	Bonini
Palese	15	Galderisi
Nasiate	16	Fanna

CESENA		MILAN
Recchi	1	Piotti
Oddi	2	Tassotti
Ceccarelli	3	Maldera
Piraccini	4	Battistini
Mei	5	Collovati
Perego	6	Baresi
Filippi	7	Novellino
Genzano	8	Evani
Schachner	9	Jordan
Verza	10	Romano
Garlini	11	Antonelli
Arbitro: Bergamo		
Boldini	12	Incontri
Gabriele	13	Venturi
Zoratto	14	Minoia
Roccotelli	15	[illegible]
Lucchi	[illegible]	Cambiaghi

INTER		AVELLINO
Bordon	1	Tacconi
Canuti	2	Rossi
Baresi	3	Ferrari
Marini	4	Tagliaferri
Bachlechner	5	Venturini
Bini	6	Di Somma
Bagni	7	Giovannelli
Prohaska	8	Piangerelli
Altobelli	9	Juary
Centi	[illegible]	Vignola
Serena	11	Facchini
Arbitro: [illegible]		
Pizzetti	12	Di Leo
Bergomi	13	Favero
Pasinato	14	Chimenti
Beccalossi	15	[illegible]
Bocca	16	D'Ottavio

NAPOLI		GENOA
Castellini	1	Martina
Bruscolotti	2	Gorin
Marino	3	Testoni
Guidetti	4	Corti
Krol	5	Gentile
Ferrario	6	Romano
Musella	7	Bolte
Benedetti	8	Manfrin
Pellegrini	9	Russo
Criscimanni	10	Iachini
Palanca	11	[illegible]
[illegible] Agnolin		
Ceriello	12	Favaro
A[illegible]	[illegible]	Capezzuoli
Iacobelli	[illegible]	Fiorditraggio
Puzone	15	Sala
Maniero	16	Faccenda

TORINO		COMO
Copparoni	1	Giuliani
Cuttone	2	Tendi
Danova	3	Tempestilli
Ferri	4	Bolda
Cravero	5	Fontolan
Beruatto	6	Canazza
Bonesso	7	Mancini
Bertoneri	8	Lombardi
Dossena	9	Nicoletti
Ermini	10	Gobbo
[illegible]	11	Di Nicola
Arbitro: Pirandola		
Mero	12	Renzi
Zennaro	13	Morganti
Salosa	14	Fusi
Esposito	[illegible]	De Gradi
Francini	[illegible]	[illegible]

UDINESE		ROMA
Borin	1	Tancredi
Galparoli	2	Righetti
Tesser	3	Nela
Gerolin	4	Turone
Cattaneo	[illegible]	Perrone
Orlando	6	Bonetti
Causio	7	Chierico
Bacchin	8	Di Bartolomei
Miano	[illegible]	Pruzzo
Orazi	10	Maggiora
Muraro	11	Scarnecchia
Arbitro: Fairetto		
Della Corna	[illegible]	Superchi
Pancheri	13	Spinosi
Pin	14	[illegible]
De Giorgis	15	Faccini
Billia	[illegible]	Ugolotti

Sprint scudetto: forza Juventus, alè Fiorentina

Scambio di lettere fra i capitani

Caro Antognoni lascialo a me...

Caro Antognoni, il tuo «scudetto» l'hai già vinto. Nel sconfitto un destino che sem[illegible] averti tolto da questo campionato dopo lo scontro con Martina. L'altro scudetto, quello vero, lascialo a me. Tu sei giovane, hai tanto tempo davanti.

Non [illegible] ti [illegible] sembrare un inguaribile egoista, [illegible] che ci vuol fare: sono uno scudetto-dipendente, ne ho presi [illegible] nei dosi, non farmi entrare [illegible] crisi [illegible] astinenza. Ormai, alla mia età, non esiste cura disintossicante per questo vizio.

Tu, [illegible] resto, hai la nazionale che ti può consolare e regalare quelle soddisfazioni che a me sono vietate. La Spagna e i Mundial io li vedrò in televisione. Alla Fiorentina, perdonami, auguro di vincere la... Coppa Uefa. E' giusto però che vi faccia i complimenti per il magnifico campionato [illegible] protagonisti.

In momenti come questo non posso pensare, al tuo infortunio, al legittimo desiderio di laurearti campione d[illegible] per la prima volta. Oltre al calcio, amo lo scopone, e voglio battere sul tavolo della [illegible] carriera la carta più prestigiosa, il «settebello».

Beppe Furino

Caro Furino passa la mano...

Caro Furino, devo ammettere di [illegible] un po' teso, sono dieci anni che aspetto questo momento e non intendo lasciarmi sfuggire uno scudetto che ritengo la Fiorentina meriti, dopo una stagione splendida.

Forse, [illegible] punto di vista sportivo, sarebbe più giusto [illegible] spareggio. Avremmo modo [illegible] risolvere la questione testa a testa, vinca il più forte. Ti confesso però che ho [illegible] di [illegible] allo scudetto [illegible] bisogno di un terzo incontro. Per noi qui a Cagliari l'im[illegible] si presenta difficile, tuttavia spero che il Catanzaro ce la metta tutta per farvi [illegible] [illegible]to.

Già [illegible] volta, [illegible] passato, ho vissuto una vigilia come questa, tesa e delicata. [illegible] [illegible] fa, nell'ultima partita del campionato contro il Genoa. A[illegible] la Fiorenti[illegible] si batteva per non retrocedere, riuscì nell'impresa. Adesso lottiamo per lo scudetto e sono convinto che anche stavolta raggiungeremo l'obiettivo.

Tu mi scrivi che [illegible] ho già vinto il mio scudetto, quest'anno. Certo, ma vorrei vincere anche il secondo. E poi, se andiamo a fare i conti, [illegible] un po' a quanti ne hai conquistati tu: sarebbe ora che passassi la mano.

Giancarlo Antognoni

Rossi schiaffeggiato all'aeroporto

• Burrasca [illegible] anche applausi all'arrivo [illegible] bianconeri in Calabria - Tardelli più sì che no

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOVERATO — *La Juventus è giunta nel tardo pomeriggio all'aeroporto [illegible] Santa Eufemia in un'atmosfera carica di ostilità ma anche di sincero tifo bianconero. Un migliaio [illegible] persone hanno rotto i fragili cordoni del servizio d'ordine (una decina [illegible] carabinieri) avvolgendo i campioni d'Italia in un abbraccio quasi soffocante. Su uno striscione lungo una decina di metri campeggiava una scritta dai toni offensivi nei confronti [illegible] Paolo Rossi e della squadra.*

Rossi sorrideva amaro, preparato [illegible] tempo a simili accoglienze, soprattutto [illegible] trasferta. Altri insulti si mescolavano agli applausi. Un giovane è stato fermato e poi rilasciato; dopo aver lanciato alcune monetine si [illegible] avvicinato minacciosamente a [illegible] riuscendo a colpirlo con [illegible] schiaffo. In un altro [illegible] di bagarre, questa volta per l'entusiasmo, è stato travolto Cabrini ma senza danni.

C'era d'altro canto un'intera formazione di ragazzini del locale Juventus club [illegible] Lamezia [illegible] Terme, [illegible] divisa [illegible] gioco, venuti a festeggiare.

Anche più tardi a Soverato, davanti all'albergo degli Ulivi, (dove [illegible] squadra aspetta di trasferirsi a Catanzaro e dove in [illegible] [illegible] anche [illegible] presidente Boniperti) la scena si ripeteva con toni meno aspri. A [illegible] invocava [illegible] Fiorentina, [illegible] contrapponeva il coro [illegible] «Forza Juve». Non appena l'ultimo giocatore [illegible] va [illegible] soglia le porte venivano sprangate e presidiate dagli agenti: iniziava così la clausura prima della notte più lunga. [illegible] fuori continuava il «concerto» al quale i bianconeri ormai sono abituati.

Paolo Rossi [illegible] sembrava farci caso. Lo scudetto occupa tutti i [illegible] pensieri. E' l'unico tra i titolari, a non [illegible] [illegible]ra vinto niente. Teso? «La ero [illegible] più [illegible] domeniche fa, [illegible] vigilia del mio rientro dopo due anni di squalifica: fu una set[illegible] stressante, durissima, anche se poi finì in bellezza [illegible] Udine».

«Certo, sto vivendo un'esperienza inedita, quella di giocarmi uno scudetto, il primo in 90 minuti, [illegible] se non [illegible] dire [illegible] essere tranquillo né indifferente [illegible] ho certo gli incubi e la notte riesco a dormire. [illegible] ora che ho debellato il mal di testa che [illegible] aveva tormentato per un paio di giorni».

Può sembrare strano che Rossi parli con distacco, [illegible] la «freddezza» è una delle [illegible] qualità. Oggi cercherà di metterla al servizio [illegible] una Juventus che, per quanto [illegible] [illegible] affrontato situazioni come questa, sa che lo scudetto dipende [illegible] se stessa [illegible] anche dall'esito di Cagliari-Fiorentina. Rossi ripete [illegible] non [illegible] al massimo [illegible] condizione ma spera di potersi rendere utile, più di quanto abbia fatto domenica contro il Napoli.

A Soverato la temperatura è più fresca di quella [illegible] [illegible] Juventus ha lasciato a Torino dove, in mattinata, [illegible] effettuato l'ultimo allenamento, e dove nonostante i 25 gradi c'era un [illegible] [illegible] po' gelido nei confronti della squadra [illegible] pochi incoraggiamenti. Oggi a Catanzaro sarà ben diverso, poiché ci saranno 8 o 10 [illegible] sostenitori juventini, poco meno di un terzo della folla che assisterà alla partita.

La Juventus [illegible] sbarcata in Calabria senza aver risolto l'incognita Tardelli. Il collaudo non ha cancellato tutte le perplessità anche se il centrocampista ha calciato [illegible] avvertire dolore. «Un po' di fa[illegible] l'ho sentito, ma dopo, negli spogliatoi compiendo certi movimenti; la gamba sinistra sembra più debole dell'altra», *confessa* [illegible] *che si attribuisce 70 probabilità su 100 di giocare. Per il dottor La Neve è* «più [illegible] che no». *Ieri [illegible] ra, dopo cena, Trapattoni [illegible] parlato a lungo con Tardelli e stamane insieme prenderanno [illegible] decisione definitiva.* «[illegible] lo se offrirà garanzie andrà [illegible] campo: dipende molto da lui, certe [illegible] psicologiche devono cadere altrimenti ci sarà Bonini», *fa Trapattoni.*

Non [illegible] il rischio di perdere [illegible] per un eventuale spareggio a rendere prudente il tecnico: «A me interessa averlo contro il Catanzaro che, rispetto all'andata disporrà di un Bivi in più, nel senso che il cannoniere giallorosso è in gran forma».

I bianconeri sono carichi di determinazione e di consapevolezza: tutti dicono che a Catanzaro sarà dura [illegible] hanno fiducia anche se c'è chi, Marocchino, è convinto che, indipendentemente dai risultato, [illegible] scudetto verrà assegnato dopo uno spareggio. E' un po' l'opinione [illegible] Zoff — oggi disputerà la [illegible] partita consecutiva nella Juventus più le due giocate nel Napoli nell'ultimo campionato che disputò con la squadra partenopea [illegible] — il quale concede le stesse possibilità alle due squadre.

I tifosi gli regaleranno [illegible] quadro per festeggiarlo, con la speranza, poi, [illegible] festeggiare anche il ventesimo scudetto. Nel frigo del «charter» che questa sera porterà a Torino la squadra c'è qualche bottiglia di champagne. Salteranno i tappi? Bruno [illegible]

La classifica

SCUDETTO	Juventus	[illegible]
	Fi[illegible]	44
UEFA	Roma	36
	Napoli	34
	Inter	33
	Ascoli	30
	Catanzaro	28
	Avellino	27
	Cesena	27
	Torino	26
	Udinese	26
[illegible]	Cagliari	[illegible]
	Genoa	24
	Bologna	23
	Milan	22
RETROCESSO	Como	16

I viola con Vierchowod

Rientro a Cagliari - De Sisti cerca di sdrammatizzare il match

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — In primo piano [illegible] scudetto e salvezza, subito dopo i motivi personali che agitano e quasi confondono questa sfida [illegible] Cagliari e Fiorentina vissuta alla vigilia in una atmosfera apparentemente serena ma carica di sotterranee tensioni.

C'è tutto, basta scavare: ex cagliaritani con la maglia viola (Casagrande), ex viola con la maglia rossoblù (Restelli), ex bianconeri sull'uno e l'altro fronte (Cuccureddu e Marchetti), un [illegible] allenatore (Carosi), un duello tra «messicani» (Riva-De Sisti), e tutti assicurano, fanno pronostici, promettono vendette dirette e indirette, parlano di vittoria con sorrisi di speranza.

Vista così, alla vigilia, la partita fra Cagliari e Fiorentina pare semplice e chiara [illegible] gli obiettivi delle due squadre. Eppure, in questo quadro all'apparenza così semplice nella sua pienezza, si può inserire un elemento banale ma determinante, un piccolo oggetto che si può portare in tasca e che finirà forse con lo stravolgere il senso tattico e psicologico della gara. Parliamo della radiolina.

Nessuna partita, tra quante sono oggi in programma sul fronte dello scudetto e della salvezza, sarà guidata, probabilmente sconvolta, [illegible] notizie provenienti dagli altri campi: Fiorentina e Cagliari malgrado le assicurazioni contrarie finiranno [illegible] l'adeguare [illegible] loro comportamento, così deciso nelle ore che precedono il match, a vicende e situazioni lontane.

Per questo è difficile, quasi impossibile, [illegible] e di capire quale sarà lo spirito della [illegible]rtita. Le [illegible] squadre (più la Fiorentina che [illegible] il Cagliari) hanno lasciato aperta la strada ad ogni eventualità: quest'idea del pareggio che può servire ad entrambe [illegible] sicuramente una maniera per procurare (e procurarsi) psicologicamente [illegible] mutamento di condizioni.

Ma le vicende degli altri campi possono anche influire in senso contrario, e dunque occorrono nervi saldi, almeno all'inizio quando [illegible] tratterà [illegible] imporre le promesse della vigilia in attesa degli eventi. «*Al momento [illegible] entrare in campo augurerò [illegible] ragazzi buon divertimento*», ha detto De Sisti sintetizzando in una frase lo stato d'animo della Fiorentina. E [illegible] ha risposto: «*Prima non dirò nulla. Lo fa[illegible] alla fine mandando [illegible] diavolo i viola, qualunque sia [illegible] risultato*».

Due situazioni psicologiche diverse, due maniere di vivere tensioni e paure nella grande vigilia. La Fiorentina a parole sembra più tranquilla. Ieri mattina la squadra [illegible] [illegible] alle[illegible] [illegible] scioltezza, accompagnata dalle battute [illegible] Pecci e [illegible] distacco quasi forzato di [illegible] Sisti, che ha cercato [illegible] (solito) di sdrammatizzare la situazione parlando bene [illegible] tutto, del Cagliari, della Juventus, [illegible] spareggio e [illegible] sogni di scudetto.

«*Abbiamo venti probabilità su cento di vincere subito [illegible] titolo, contro [illegible] trenta [illegible] bianconeri e le cinquanta [illegible] una coda sabato prossimo*», ha detto l'allenatore viola prima [illegible] annunciare le notizie del giorno. Vierchowod sarà in campo, [illegible] pressoché guarito dall'infortunio alla caviglia ed è pronto a riprendere il suo posto.

Toccherà a Sacchetti sedere [illegible] panchina anche se De Sisti sembra avere [illegible] piccolo dubbio nei riguardi di Casagrande. «*Sono due giocatori in gran forma — [illegible] spiegato —: sia Casagrande che Sacchetti meriterebbero di giocare. Ma il primo ha il vantaggio [illegible] essere [illegible] ex, [illegible] stimoli maggiori. Nella formazione mettete dunque Sacchetti fra parentesi*».

Paolo Carosi, sull'altro fronte, [illegible] accolto [illegible] notizia dell'impiego di Vierchowod con evidente malumore. E anche Selvaggi, che avrebbe preferito Cuccureddu [illegible] avversario diretto. Nell'ambiente del Cagliari, in ritiro a Is Molas, si respira sicuramente [illegible] clima diverso. La squadra è caricata, fin troppo, visto che Carosi ieri mattina è stato costretto ad interrompere una partitella di allenamento per l'eccessiva grinta di qualche giocatore.

Carlo Coscia

Saluto a distanza, o arrivederci a sabato

Antonello Cuccureddu e Antonio Cabrini, amici contro ma ancora capaci di addolcire le rivalità con un sorriso: la foto [illegible] incontro diretto vale da saluto a distanza oppure è soltanto un arrivederci a sabato prossimo per lo spareggio dello scudetto?

Si conclude (salvo code) l'ottantesima stagione

Doppia stella o «ribellione»

Fino a prova contraria (spareggi, e non solo per il titolo: è possibile un Roma-Napoli per la Coppa Uefa) oggi si chiude l'ottantesimo campionato di serie A, il cinquantesimo [illegible] a girone unico. Il vecchio calcio mette quindi in palio tra Juve e Fiorentina lo scudetto numero 80 (se si conta anche quello, poi revocato, del Torino nel '27). Per il club bianconero, che [illegible] ha già vinti [illegible], è vicina la doppia stella, mentre la società viola vede a portata di [illegible] il terzo [illegible] cesso, come segno di [illegible] «ribellione» allo strapotere juventino.

Si avvia alla fine un'epoca del nostro football, se ne apre una nuova. La stagione che si va concludendo — [illegible] bella, salvata a livello di interesse popolare dall'incertezza di classifica più che dallo spettacolo — è quella dei molti incidenti (troppi, Antognoni e Bettega in prima fila), del nostro calo a livello internazionale (squadra azzurra e società nelle Coppe), dell'irresponsabile comportamento di alcuni club che proprio in questi giorni danno adito ad una ridda di voci sui trasferimenti con il mercato nazionale chiuso dalle regole della Figc (e dovrebbe esserlo anche da quelle del buon gusto).

Dati positivi, per il campionato '81-82, [illegible] solo: l'affermazione di molti giovani, per altro in attesa di essere bruciati dai soldi, dagli elogi, dalla troppa pubblicità. Sarebbe sicuramente un altro dato positivo l'apertura al secondo straniero, se per molti sodalizi non rappresentasse un altro passo verso il fallimento.

Con società e giocatori stranieri, il giochetto del cambio merce, delle cambiali, delle promesse non vale. Ci vogliono i soldi, e subito. La Juventus per la sua solidità, la Fiorentina per i suoi incassi, poche provinciali per la loro oculatezza, il Milan (pur in pericolo di B) per l'apporto del pubblico, [illegible] l'Inter, sono le uniche in pace con la coscienza. Il resto è rischio, improvvisazione, megalomania.

Fra le indicazioni positive della stagione, il comportamento del Torino-squadra. Ha giocato forzatamente [illegible] carta [illegible] giovani, e grazie all'impegno dei ragazzi che hanno affiancato pochi «veterani», alla guida di Giacomini, alla preparazione atletica guidata da Zoratti, ha raggiunto con anticipo una salvezza obbiettivamente difficile. Un esperimento entusiasmante, ma nello stesso ambiente granata considerato irripetibile. Nel calcio si è [illegible] mantici per forza, insomma, e le avventure [illegible] corrono una volta sola.

Ci resta questa vibrante domenica, intanto. Forza Juve, [illegible] Fiorentina, auguri a chi si dibatte per sfuggire alla retrocessione, ma soprattutto le speranze di un finale chiaro, onesto. In bocca al lupo agli arbitri, in particolare. Tocca a loro, oggi, il compito più delicato e difficile.

Bruno Perucca

Nessuna rinuncia per i "mondiali"

VALENCIA — Il segretario della Federazione nordirlandese William Grennan ha smentito durante una conferenza stampa la possi[illegible]ilità di un ritiro delle squadre britanniche dalla Coppa del Mondo a causa del conflitto per le Falkland.

«Inghilterra, Scozia e Irlanda del Nord — ha detto Grennan — verranno in Spagna: è sicuro. La mia presenza in Spagna lo conferma».

Settanta giornalisti inviati a Catanzaro

CATANZARO — Si presenta senza segreti il Catanzaro, che già all'inizio di settimana aveva annunciato la propria formazione. [illegible] tratta della squadra sconfitta a Cesena, con l'unica variante di Peccenini [illegible] posto di Cascione. Gli unici dubbi, emersi in queste ultime ore, si riferiscono alle marcature. Inizialmente, cioè, Pace aveva annunciato Salvadori su Virdis e Peccenini [illegible] Rossi, mentre ora si dimostra più perplesso su questa soluzione e non è escluso che possa invertire i controlli. Il tecnico [illegible] detto che, su questo argomento, deciderà all'ultima ora, dopo aver parlato con gli interessati. Marocchino, invece, sarà preso in consegna da Boscolo.

Imponenti, intanto, le misure di sicurezza. Il vicequestore Candito, che avrà il compito di coordinare i servizi d'ordine, ha avanzato richiesta di [illegible] uomini, oltre i [illegible] assegnati.

Anche [illegible] stampa sarà presente in massa e si calcola che oltre 70 [illegible] i giornalisti provenienti da fuori. Per quanto riguarda il tempo, c'è da registrare un sensibile peggioramento delle condizioni atmosferiche.

f. b.

Ai sardi 200 milioni se si salveranno

CAGLIARI — *La Fiorentina ha costretto il Cagliari all'esilio. Poiché l'albergo cittadino che in genere ospita i rossoblù alla vigilia delle partite [illegible] stato occupato [illegible] viola e dai suoi tifosi, Carosi ha portato la squadra [illegible] Is Molas, a circa quaranta chilometri da Cagliari.*

Ieri mattina l'allenatore ha avuto una [illegible] gradita. Il conte Flavio Pontello, alloggiato in un albergo vicino, ha voluto salutare il suo ex tecnico [illegible] confermando di fatto che il licenziamento [illegible] Carosi [illegible] parte [illegible] Fiorentina non [illegible] stato opera sua.

Al Cagliari [illegible]o tutti sicuri di fare risultato. «Finirà due a zero per noi», *ha detto Andrea Arrica, vicepresidente all'epoca dello scudetto.*

Il Cagliari, in [illegible] di salvezza, riceverà un premio totale di 200 milioni, [illegible] la Fiorentina se vincerà lo scudetto. Il presidente Amarugi, metà per scherzo e metà sul serio, [illegible] affermato [illegible] farò vedere i quattrini alla squadra prima dell'incontro.

Fino a ieri erano stati ceduti 46 mila biglietti per un incasso di 365 milioni. E' certo comunque il tutto esaurito, con un totale di 413 milioni.

c. co.

Il Liverpool campione

LONDRA — Con una vittoria [illegible] casa per 3 a 1 sul Tottenham (che sabato prossimo disputerà la 101ª finale della Coppa d'Inghilterra contro il Queens Park Rangers di seconda divisione), [illegible] Liverpool ha stabilito il nuovo primato nel calcio ing[illegible] assicurandosi per la tredicesima volta (la quinta negli ultimi sei anni) il campionato con una giornata di anticipo.

Il [illegible] ha chiuso in vantaggio per 1 a 0 il primo tempo (gol di Hoddle), ma è stato poi raggiunto e superato nella ripresa dal Liverpool con reti [illegible] Lawrenson e [illegible] nonché dello scozzese Dalglish.

Un altro primato lo ha stabilito in Scozia il Celtic che ha conquistato ieri il suo trentatreesimo campionato superando il St. Mirren per 3 a 0. Al secondo posto è finito l'Aberdeen.

c. r.

Retrocessione, lotta con il cuore in gola sul filo del risultato e del gol

Solo due (su quattro) eviteranno la B

In caso di parità

Se stasera almeno tre delle quattro squadre [illegible] in pericolo dovessero trovarsi a parità di punti (in «B» [illegible] in tre, due più il Como già retrocesso) scatterà il meccanismo [illegible] confronti diretti e dei gol realizzati in tali incontri. Ecco la situazione:

Genoa p. 24
(oggi a Napoli)
In svantaggio col Milan: Milan-Genoa 0-0; Genoa-Milan 1-2
In svantaggio col Cagliari: Genoa-Cagliari 1-1; Cagliari-Genoa 2-1
In vantaggio col Bologna: Bologna-Genoa 1-1; Genoa-Bologna 1-0

Cagliari p. 24
(oggi con [illegible] Fiorentina)
Pari con il Bologna: Bologna-Cagliari 1-1; Cagliari-Bologna 2-2
In svantaggio col Milan: Milan-Cagliari 1-0; Cagliari-Milan 1-1
In vantaggio col Genoa: Genoa-Cagliari 1-1; Cagliari-Genoa 2-1

Bologna p. 23
(oggi ad Ascoli)
Pari col Cagliari: Bologna-Cagliari 1-1; Cagliari-Bologna 2-2
In svantaggio col Milan: Bologna-Milan 0-0; Milan-Bologna 2-1
In svantaggio col Genoa: Bologna-Genoa 1-1; Genoa-Bologna 1-0

Milan p. 22
(oggi a Cesena)
In vantaggio col Genoa: Milan-Genoa 0-0; Genoa-Milan 1-2
In vantaggio col Bologna: Bologna-Milan 0-0; Milan-Bologna 2-1
In vantaggio col Cagliari: Milan-Cagliari 1-0; Cagliari-Milan 1-1

In [illegible] di ulteriore parità, come nel [illegible] Bologna e Cagliari, verrà presa in considerazione la differenza reti generale e, nel caso di ulteriore parità, si ricorrerà ad uno spareggio.

Il Genoa ora si sente in credito

«Contiamo sulle nostre forze — dice Simoni —, ma anche [illegible] un po' di buona sorte» - Probabile il rientro di Faccenda - Il Napoli sollecitato dalle speranze [illegible] Uefa

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Gigi Simoni non si diverte molto a fare la parte di [illegible] Lapalisse, [illegible] a raccontare [illegible] richiesta cose ovvie, scontate per una squadra [illegible] la sua che alla vigilia degli ultimi novanta minuti [illegible] campionato non conosce ancora il suo destino. «*Non vorrei dire niente* — confessa l'allenatore del Genova —, *perché [illegible] questo punto le parole [illegible] servono più. Che senso ha dichiarare che ce la metteremo tutta per ottenere il pareggio della sicurezza? Vorrei ben vedere il contrario. Sappiamo che l'unica strada sicura [illegible] questa, perciò faremo la nostra partita senza ascoltare [illegible] radioline, consapevoli che dobbiamo salvarci da soli. Speriamo soltanto che il vento giri giusto perché tutti devono convenire che sull'arco del campionato siamo parecchio in credito con la fortuna*».

[illegible] replay delle [illegible] passate del rossoblù liguri giustifica ampiamente questa affermazione [illegible] Simoni. Basti pensare [illegible] modo in [illegible] la squadra ha perso la prima partita interna con [illegible] Torino, [illegible] rocambolesca punizione di Vignola che [illegible] costata la sconfitta [illegible] l'Avellino, al quarto d'ora di allucinazione che ha trasformato in un disastro la vittoria col Milan, al beffardo gol di Cagliari a tempo scaduto.

Logico quindi che il Genoa, [illegible] momento del tirar delle somme, chieda che anche la fortuna faccia bene i suoi conti e, anziché ammollargli [illegible] definitiva bastonata in testa lo rispedisca con una materna pedata là dove merita di restare, cioè in serie A.

«*Dopo le due vittorie consecutive in casa* — conclude Simoni — *la squadra ha ritrovato la fiducia riuscendo a mascherare dignitosamente certe gravissime [illegible] Abbiamo una posizione migliore di altri, ma non possiamo nasconderci dietro ipotesi che potrebbero tradirci. Dobbiamo, ripeto, fare risultato noi anche se sarà difficile. Non credo ad un Napoli rilassato, ma è chiaro che di stimoli ne abbia[illegible] di più noi. Cercheremo di farli valere al S. Paolo, e che Dio ce la mandi buona*».

Problemi [illegible] schieramento per il Genoa praticamente [illegible] ce ne sono, perché le as[illegible] più gravi, quelle dello squalificato Onofri [illegible] dello zoppo Vandereycken [illegible] ormai scritte da tempo. Quasi certamente Simoni ridarà fiducia agli undici che domenica scorsa hanno battuto il Catanzaro [illegible] una sola piccola riserva: la possibilità [illegible] utilizzare subito il recuperato Faccenda lasciando almeno inizialmente in panchina Manfrin o Corti, i [illegible] centrocampisti che si sono prodigati [illegible] massimo nelle ultime partite.

Da Genova con tutti i mezzi arriveranno [illegible] o tre migliaia di tifosi rossoblù. Saranno [illegible] goccia nel mare immenso [illegible] S. Paolo, ma sentirsi alle spalle [illegible] po' del soffio tonificante della gradinata nord di Marassi aiuterà senz'altro il Genoa in quest'ultima terribile impresa.

Da Soccavo, dove è in ritiro da ieri dopo l'allenamento mattutino, il Napoli fa sapere di essere deciso di onorare al meglio delle sue forze l'impegno con i tifosi. Il direttore sportivo Bonetto ha riunito [illegible] squadra per un breve discorsetto ricordando il dovere di concludere in modo degno un campionato che per molti motivi ha suscitato discussioni e polemiche.

Sulla carta il traguardo della Coppa Uefa sembra sfumato, ma [illegible] recente decisione federale che comanda uno spareggio in caso di parità con la Roma annullando gli effetti negativi della differenza reti costituisce una [illegible] per gli uomini di Marchesi. La [illegible] a Udine non dovrebbe perdere, ma non si sa mai... E' chiaro, quindi, che il Genoa [illegible] si troverà di fronte un Napoli [illegible] col pensiero delle vacanze.

I problemi di formazione sono praticamente risolti con un [illegible] dubbio per l'acciaccato Guidetti, che comunque finirà per giocare. Benedetti sostituirà [illegible] squalificato Vinazzani, mentre con la maglia n. 7 torna Musella [illegible] posto [illegible] Damiani, fuori combattimento per una distorsione.

Gianni Pignata

Falcao titolare nel Brasile

BELO HORIZONTE — Nella formazione con la quale il Brasile esordirà ai mondiali di Spagna contro l'Urss farà parte anche Falcao. Lo ha fatto capire chiaramente il c.t. Tele Santana [illegible] comunicando i nomi dei giocatori che mercoledì prossimo affronteranno [illegible] amichevole la Svizzera a Recife.

Milan spera in Jordan, Bologna nei giovani

Rientra lo scozzese [illegible] Cesena, ma è in dubbio Collovati - Rivera, niente dimissioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CESENA — Come un pugile, un po' suonato, [illegible] Milan è all'ultimo round: troverà la forza per reagire e vincere? Oggi l'ultima sentenza contro un Cesena invitato a chiare lettere dal [illegible] presidente a concludere il campionato «a testa alta». Non [illegible] una gara da premi, tant'è vero che Novellino, in un momento di sincerità nel ritiro [illegible] Rimini, ha [illegible]: «*Semmai dovremmo pagare noi un premio al Milan in caso di salvezza*».

Galbiati continua a parlare di miracolo; ieri ha lasciato intendere che se il Milan resterà in A andrà in pellegrinaggio a Caravaggio. Il resto non gl'interessa. L'ultimo tornado abbattutosi sulla società con la notizia dell'ingaggio di Ramaccioni quale direttore sportivo lo ha soltanto sorpreso al pari di Rivera, anch'egli all'oscuro.

Le voci di dimissioni da par[illegible] Rivera comunque sembrano fuori luogo. Gianni, indubbiamente, si sente un po' isolato, qualche tifoso l'ha contestato, ma risponde a [illegible] queste parole: «*E' vero: alcuni hanno chiesto che me ne vada; ma ce ne sono molti di più che vorrebbero la mia conferma*». Rivera ha un contratto anche per la prossima stagione e qualunque sia l'allenatore chiamato da Farina (Bersellini, Giacomini, Castagner e Agroppi i quattro in ballottaggio) occuperà [illegible] sua poltrona in via Turati. «*Prima c'era Vitali a fare il mercato* — ha tagliato corto Rivera —, *ora è la volta di Ramaccioni. Cambia la persona, ma il resto è come prima*».

Fatto sta che Ramaccioni, appena ingaggiato dal Milan, ha provveduto a tastare il terreno all'amico Castagner, dicendogli: «*Tieniti disponibile per qualche giorno*». Farina, però, propende per Bersellini: in settimana la decisione. Forse anche Farina aspetta la conclusione della Coppa Italia: A [illegible] B per l'allenatore [illegible] Milan comunque non fa differenza, purché la società sia intenzionata [illegible] un autentico rilancio.

[illegible] «ritiro» [illegible] Rimini pesce [illegible] sole per i rossoneri. Volti tirati, tante buone intenzioni. Jordan [illegible] pronto per riprendere il suo posto in squadra dopo il provino di mercoledì scorso; Moro dovrà pazientare in panchina, anche [illegible] chiesto [illegible] volta di giocare. Collovati resta [illegible] dubbio, s'è allenato, ma la gamba [illegible] fa ancora male. «*Eventualmente utilizzerò Minola*» dice Galbiati, sperando che Collovati non gli combini questo scherzo, dovendo affidargli un cliente scomodo come Schachner.

Se Collovati non ci sarà, toccherà a Tassotti marcare l'austriaco. [illegible] duello che provocherà scintille. Maldera s'è schermito per la storiella della maga messa in giro: [illegible] do la «profezia», Cagliari [illegible] Bologna andranno in [illegible]. Ora che [illegible] arrivata la fine [illegible] che Galbiati è rammaricato: «*E' stata una bella avventura. Tutto sommato mi displace dover lasciare la guida di que[illegible] ragazzi. Spero soltanto [illegible] congedarmi bene*».

E' quanto auspicano i diecimila tifosi rossoneri che oggi invaderanno Cesena.

Giorgio Gandolfi

Gli emiliani si affidano ancora [illegible] Mancini per [illegible] gara d'attacco ad Ascoli - Per i marchigiani una questione di orgoglio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI — *Oggi [illegible] Ascoli è ospite il Bologna per quella che potrebbe essere l'ultima partita del rossoblù [illegible] serie A. Non è mai successo nella [illegible] storia del calcio nazionale che la squadra emiliana ha frequentato fin dall'inizio, potrebbe accadere quest'oggi se al calcolo matematico delle probabilità corrisponderà il risultato sul campo. Il computo aritmetico per la salvezza dà al Bologna 18,52 probabilità su cento, ma nel calcolo non possono entrare le valutazioni relative alla difficoltà [illegible] diversi incontri ai quali partecipano, oltre all'interessata, Cagliari, Genoa e Milan.*

E' in questo campo più opinabile [illegible] delle valutazioni che gli appassionati bolognesi si lanciano per rimanere ottimisti a tutti i costi. Non c'è infatti [illegible] da stare allegri con quel punto in meno in classifica e meno ancora se si guarda alla composizione della squadra. Manca infatti il portiere titolare Zinetti, in odore di menisco, e il suo sostituto, Boschin, è un giovane discreto ma [illegible] certo perfetto. Poi manca, e non è una novità, Neumann, mentre la notizia nuova e me[illegible] gradita riguarda proprio il suo sostituto, Baldini, che dovrà quasi certamente rinunciare a giocare.

Liguori, giovane allenatore della crisi, ostenta sicuramente ottimismo per darsi e dare forza: si dice certo del successo [illegible] anche se il Bologna in trasferta non ha all'attivo che due vittorie. «*I nostri guai [illegible] no venuti con l'incidente a Colombo. Senza quell'assenza avremmo quel paio di punti in più che ci permetterebbero di stare tranquilli. Del resto [illegible] fortuna [illegible] abb[illegible] avuta nemmeno una briciola in tutta la stagione, anche prima quando c'era Burgnich*».

Contro l'Ascoli, per una gara essenzialmente d'attacco non conteranno soltanto le brillanti intuizioni del più giovane marcatore del campionato, il minorenne Roberto Mancini, [illegible] le [illegible] sfondamento di Fiorini, quanto una solida impostazione di gioco a centrocampo per contenere [illegible] trame della squadra più manovriera di tutto [illegible] campionato. Insomma, va bene segnare ma bisogna anche non buscare [illegible] gol, e [illegible] Bologna di quest'anno non ha proprio una difesa di ferro.

L'Ascoli ha perso due partite consecutive malgrado non abbia interessi di classifica particolari non [illegible] disinteresserà certamente al risultato, come, sotto sotto, sperano i tifosi bolognesi. All'ultima di campionato, con [illegible] bella stagione alle spalle condotta con i consueti mezzi modesti, [illegible] si può rovinare tutto con [illegible] sconfitta. L'Ascoli è il calcio vero non soltanto per la città ma per tutta una Regione che soffre di provincialismo e patisce quell'isolamento che [illegible] le autostrade sono riuscite ad annullare. Bologna ha tutto, la tradizione, il nome, il simbolo di un'Italia padana florida e avanzata. In meno ha soltanto i punti in classifica, [illegible] è su questi punti [illegible] si fonda lo «star bene» [illegible] degli ascolani e dei marchigiani in genere. Andranno allo stadio con la voglia di vedere [illegible] loro Ascoli [illegible] dere del calcio provinciale, e anche con il gusto un po' sadico per la sconfitta gravissima del loro avversari.

Giorgio Vigilino

La Samp spera oggi [illegible] Marassi di sbarazzarsi dei veronesi

Tornei di serie B e C

Serie B - Ore 16
34ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Brescia-Pisa	Lanese
Catania-Spal (a Reggio Calabria)	Altobelli
Foggia-Cavese	Tonolini
Lazio-Bari	Barbaresco
Pescara-Perugia	Falzier
Pistoiese-Cremonese	Paparesta
Rimini-Reggiana	Ballerini
Samb.-Palermo	Angelelli
Sampdoria-Verona	Menegali
Varese-Lecce	Milan

Classifica

Squadra	Punti
Pisa, Verona e Sampdoria	p. 41
Bari	39
Palermo e Varese	38
Perugia e Lazio	35
Sambenedettese, Cavese e Catania	33
Lecce e Pistoiese	[illegible]
Reggiana	[illegible]
Foggia e Brescia	30
Cremonese e Rimini	29
Spal	[illegible]
Pescara	19

Serie C1 - Girone A
31ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Empoli-Sanremese	De Pozzo
Lanerossi-Atalanta	[illegible]
Mantova-Forlì	Sguizzato
Modena-Fano	Luci
Monza-Alessandria	Patrapana
Parma-Padova	Giannoni
Rhodense-Triestina	Damiani
S. Angelo-Piacenza	Dal Forno
Treviso-Trento	Casai

Serie C1 - Girone B
31ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Arezzo-Giulianova	Tuveri
Campania-Latina	Trillo
Campobasso-Rende	Cerquoni
Casertana-Ternana	Gabbrielli
Civitan.-Paganese	Dall'Oca
Livorno-Reggina	Galbiati
Nocerina-Casarano	Scevola
Salernitana-Francav.	Baroni
Taranto-Benevento	Ramacci

Serie C2 - Girone A
31ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Carrarese-Seregno	Tagliapietra
Casale-Savona	Ciarcia
Derthona-Pergocrema	Dalfovo
Imperia-Omegna	Tarallo
Lecco-Vogherese	Predieri
Novara-Spezia	Cornieti
Pavia-Fanfulla	Scancarello
Pro Patria-Cantese	Picchio
Vercelli-Legnano	Cieuli

Serie C2 - Girone B
31ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Cattolica-Lanciano	Fioravanti
Jesi-Pordenone	Laricchia
L'Aquila-Montebell.	Castronovo
Mira-Chieti	Balsamo
Monselice-Conegliano	Melillo
Osimana-Maceratese	Padovan
Teramo-Mestre	D'Innocenzo
Venezia-Anconitana	De Marchi
Senigallia-Avezzano	Lamberti

Serie C2 - Girone C
31ª GIORNATA

Partita	Arbitro
A. Roma-Siena	Crasti
Caserta-Lucchese	Giorgelli
Frosinone-Cerretese	Zambelli
Montecat.-Montev.	Valente
Palmese-Torres	Di Cola
Prato-B. Roma	Pardone
Rondinella-Civitav.	De Luca
Sangiovann.-Grosseto	Fanzari
S. Elena Q.-Frattese	Scalcione

Serie C2 - Girone D
31ª GIORNATA

Partita	Arbitro
[illegible]-Turris	Bocchi
Brindisi-Matera	Di Santo
Cosenza-Monopoli	Lorenzelli
Ercolanese-Martina F.	Calonia
Marsala-Sorrento	Bandecca
Messina-Alcamo (ad Acireale)	Fabbricatore
Modica-Akragas	Betti
Palazzo-Savoia	Calafiore
Siracusa-Squinzano	Vallesi

La Sampdoria è ancora una volta alla ribalta in serie B. Oggi a Marassi i blucerchiati affrontano [illegible] Verona, ultima rivale diretta per la promozio[illegible] Il Verona, che insieme con Sampdoria e Pisa occupa il primo posto in classifica, è squadra validissima. Molti pronosticano un pareggio, come già accadde quando a Marassi fu di scena il Pisa.

Il risultato potrebbe [illegible] tentare entrambe le contendenti (tra l'altro incomplete: nella Sampdoria mancheran[illegible] Guerrini per squalifica e Rosi per infortunio, nel Verona gli assenti saranno Gibellini, infortunato, e Guidolin per scelta tattica). Ma [illegible] Ulivieri sia Bagnoli assicurano che le loro squadre punteranno [illegible] vittoria.

«A Marassi si vedrà un Verona battagliero», *ha proclamato [illegible] trainer veronese.* «La partita si deciderà a centrocampo», *ha replicato il suo collega genovese. La Samp si batterà [illegible] la massima concentrazione, anche perché il calendario, nelle ultime quattro partite, non [illegible] presenta troppo facile.*

Sempre per l'alta classifica, Pisa, Bari e Palermo sono attese [illegible] insidiose trasferte, rispettivamente a Brescia, Roma e San Benedetto del Tronto. Un turno più facile si prospetta per [illegible] Varese che ospiterà il Lecce.

In coda, infine, quasi uno spareggio tra Rimini [illegible] Reggiana. Spal e Cremonese saranno impegnate a Catania e a Pistoia contro avversarie relativamente tranquille.

Contro il Como in campo un altro giovane, Cravero

Torino, [illegible] giorno di festa aspettando la Coppa Italia

TORINO — Pura formalità quella che oggi il Torino dovrà sbrigare col Como. Una partita che [illegible] preoccupa più i granata, ormai senza problemi di classifica e tantomeno i lariani, purtroppo condannati da mesi. Ma se la posta in palio interessa relativamente, [illegible] anche vero che l'ultima [illegible] campionato (pur se affrontata in formazione forzatamente rimaneggiata) ha il significato di una prova generale in vista dell'impegno ben più importante di giovedì prossimo, la finale (ritorno) [illegible] Coppa Italia.

Con l'Inter, la squadra granata si giocherà la stagione, almeno [illegible] quanto concerne il prestigio, e il tecnico si au[illegible] a metà [illegible] prossima settimana le incertezze [illegible] lo turbano oggi siano scomparse. Sia Zaccarelli che Pulici (il [illegible] posto verrà preso da Mariani) non [illegible] infatti in condizione di scendere in campo contro il Como e le due assenze andranno ad aggiungersi a quelle [illegible] Terraneo e di Van de Korput. Come «libe[illegible]» giocherà il diciottenne Cravero, un ragazzo della «Primavera» molto interessante. [illegible] a Venaria [illegible] formatosi nell'oratorio [illegible] chiesa di [illegible] Francesco. Un altro giovane alla ribalta proprio allo scadere della stagione della «linea verde».

Zaccarelli — spiega Giacomini — *giovedì in allenamento ha accusato il riacutizzarsi di un vecchio malanno al quadricipite ed è inutile schierarlo, anche perché con qualche giorno [illegible] riposo può tornare in perfetta efficienza. Lo stesso [illegible] discorso vale [illegible] l'attaccante, bloccato otto giorni fa in allenamento [illegible] stiramento al legamento collaterale del ginocchio destro subito in un contrasto*».

Mentre si susseguono voci e indiscrezioni [illegible] prossime iniziative della società, [illegible] direttore sportivo Moggi ha frattanto confermato che i dirigenti hanno in corso una serie di osservazioni [illegible] contatti, per quanto riguarda [illegible] il secondo straniero (confermato l'interesse per Woodcock) che il potenziamento [illegible] squadra attraverso [illegible] mercato interno. Quanto [illegible] che vorrebbero Dossena in partenza, Moggi è stato esplicito: «*Non si muoverà da Torino, ve [illegible] assicuro*». La prossima settimana verrà anche definita [illegible] posizione dell'allenatore, la cui conferma pare scontata.

Gran movimento anche sul fronte dei tifosi. Oggi, prima della partita, verranno consegnate targhe a Giacomini, Zoratti e alla squadra mentre per la seconda finale di Coppa Italia di giovedì [illegible] preannunciano festeggiamenti grandiosi e l'illuminazione [illegible] fiaccole dell'intera curva Maratona. [illegible] sarà neppure l'esito dell'incontro con l'Inter [illegible] condizionare le iniziative dei «fans» i quali daranno attuazione ai loro progetti anche nel caso in cui il Torino fallisse per la terza volta consecutiva l'obiettivo della Coppa Italia.

Tutti contenti in [illegible] granata: compreso il cassiere, il quale ha buoni motivi per sperare che proprio giovedì venga d[illegible]lito il primato di 270 milioni stabilito in [illegible] sione di Torino-Borussia.

Piercarlo Alfonsetti

Lazio: Speggiorin fuori dalla «rosa»

ROMA — La Lazio ha reagito [illegible] all'atteggiamento [illegible] «ribelle» Speggiorin. Il centravanti è stato escluso dalla rosa dei titolari con i quali non potrà [illegible] allenarsi.

Il provvedimento, che praticamente tronca il rapporto fra Speggiorin e la Lazio, è stato adottato dalla società in seguito ad un atto di ribellione del giocatore che due giorni fa, per protesta verso l'allenatore Clagluna (che gli aveva preferito [illegible] nelle prove di allenamento) abbandonò Tor di Quinto urlando: «Qui si preferisce far giocare gli squalificati». Intanto, certo il ritorno fra i pali della rete laziale del portiere Moscatelli.

Roma a Udine per la Coppa Uefa

UDINE — La Roma a Udine cerca un punto per guadagnarsi il posto in Coppa Uefa, e all'Udinese basterà non perdere per smentire le voci che la danno sfinita dopo gli otto gol subiti nelle ultime due partite.

La gara ha quindi tutte le condizioni per concludersi con un pareggio. Tuttavia l'Udinese si presenta davanti al suo pubblico nella formazione migliore per chiudere il campionato in bellezza. L'unica incertezza della formazione friulana viene dal brasiliano Orlando, infortunatosi durante l'ultimo allenamento ad un ginocchio. La Roma invece accusa le assenze di Conti (infortunato), Falcao (in Brasile con la nazionale di Tele Santana), Ancelotti e [illegible] gon (squalificato).

[illegible] Roberto «Dinamite» sarà uno degli stranieri della Sampdoria, se promossa in serie A.

Inter: Bersellini si congeda oggi

MILANO — Bersellini si congeda oggi da quello che per 5 anni è stato il suo pubblico, un pubblico che ha avuto occasione di fischiarlo a volte [illegible] più spesso di tributargli applausi, dallo scudetto alla semifinale di Coppa Campioni e così via.

L'Inter, comunque, pensa più alla finale di Coppa Italia che a questo impegno con l'Avellino; rimarranno infatti fuori Bergomi e Beccalossi: «Non vorrei che si facessero ammonire andando così incontro ad una inevitabile squalifica» dice l'allenatore nerazzurro.

Intanto Bersellini deve sciogliere l'ultimo dubbio, relativo alle condizioni di Marini. Il centrocampista era ancora febbricitante ieri mattina ed al suo posto potrebbe essere inserito nella formazione il giovane Bocca.

Altro congedo, questa volta in casa avellinese, quello [illegible] Juary.

Primi fuochi sulla salita di Cortona: vince Wilson, maglia rosa ad un altro francese, Fignon (2°)

Un australiano mette in fila i grandi del Giro

Una guerra a furor di secondi: Vandi (3°) ne guadagna sette su Prim, dodici su Beccia, sedici su Saronni e Moser, diciotto su Hinault e Contini, ventuno su Baronchelli - E' la prima vittoria targata Australia nella storia del Giro - Oggi la cronometro

Cortona. L'australiano Wilson batte sul traguardo Fignon, nuova maglia [illegible] (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CORTONA — [illegible] segretariato [illegible] Bernard Hinault, il francese [illegible] Fignon, [illegible] Renault, è maglia [illegible] al [illegible] Giro d'Italia. Succede a Bonnet, che era succeduto [illegible] ieri l'altro, in quel [illegible] Viareggio, allo [illegible] Hinault. La cosa, o cosina, o cosaccia, a seconda dei punti di vista e di svista, è accaduta ieri a Cortona, [illegible] in un modo pazzesco, piena di case vecchie e di serena gente nuova: i nomi francesi pronun[illegible] alla toscana fanno ridere da matti, [illegible] gente di Cortona li pronunciava ieri in allegria, a noi però non fa per nulla ridere un Giro così, [illegible] cui Hinault sarà probabilissimamente costretto a riprendere [illegible] la maglia rosa che non vuole, oppure ad andare piano, il che è antisportivo: [illegible] infatti c'è la cronotappa da Perugia ad Assisi, 37 chilometri.

Fignon, per il gioco dei minuti secondi che qui contano [illegible] una vita, ha [illegible] maglia rosa finendo secondo alle [illegible] di [illegible] Wilson, un australiano, vincitore di tappa grazie ad un poderoso sprint a conclusione di un allungo a tre, nell'ultimo chilometro [illegible] salita, insieme al francese e a Vandi. Mancava all'elenco esotico dei vincitori nel Giro un australiano ed eccolo: ventidue anni come Fignon, originario della Tasmania, stagnino fino a due anni fa, quando decise di fare il ciclista dilettante e, con moglie al seguito, scelse l'Italia: Vi[illegible] Un contrattino [illegible] l'Alfa Lum, squadra di San Marino, ieri la gloria o qualcosa di simile. E' un tipo umbertino, [illegible] ufficiale, da croupier, [illegible] trichechino, a scelta. Ha avuto le foto accanto a Fignon, francese dell'Ile [illegible] neoprofessionista lui pure, che ha gli occhiali cerchiati d'oro e pare un predicatore protestante.

La straniierizzazione ulte[illegible] del Giro è avvenuta nell'ultimo chilometro e mezzo, dopo che [illegible] accadute alcune [illegible] insieme importanti e abbastanza vane, che elenchiamo: 1) al km 5 una fuga del polacco Lang, prima fuga al Giro di uno dell'Est passato professionista per lusinghe [illegible] nostro [illegible] denaro; 2) un allungo [illegible] Cipollini, Dill Bundi e Bevilacqua, con vantaggio di quasi 2'; 3) un attacco a metà [illegible] Hinault, [illegible] e altri dieci «minori», contratto in pochi chilometri, però come suol dirsi gravido [illegible] promesse; [illegible] un attacco di Argentin e pochi altri, vantaggio di 1'45"; 5) alcune manovre finali di Prim, lo [illegible] che, [illegible] il sole a lui teoricamente nemico, ha avuto la leadership di giornata della Bianchi-Piaggio, e un po' l'ha onorata; 6) un guadagno finale dello stesso Prim, con Beccia, di 6" su Hinault al quale Saronni e Moser hanno tolto 2".

Alla fine [illegible] tutto, cioè a' principio di nulla, sempre stranieri (Fignon ha preso 20" [illegible] di abbuono, Prim 5"), stavolta anche per il [illegible] tappa. Come nota esotica, sinora il Giro [illegible] massimo era arrivato [illegible] un sudafricano vincitore di tappa, Van Aerde a Pesaro tre anni [illegible]

Di italiano valido, ieri, soltanto Alfio Vandi, che sotto il sole [illegible] benone, e che ha tenuto il passo dell'australiano e del francese, battuto nello sprint. Saronni ha [illegible] la sua squadra troppo presto e, ai piedi della salita che portava a Cortona, ultimi cinque chilometri, i [illegible] si sono fermati, rimbambiti dall'asfissia. [illegible] non ha troppo avvertito il doping da cartelli. In una tappa piena di folla sentimentalmente quasi tutta per lui. Gli altri, escluso Vandi e compresi i neoprofessionisti che sembrano [illegible] pensionati, non sono esaltati.

La cosa più importante, ieri, almeno per il ciclismo italiano, [illegible] il paesaggio. E così pensiamo e temiamo sarà anche oggi, nel verde quieto [illegible] Perugia e Assisi. Impor[illegible] anche lo spettacolo [illegible] folla, caldissima, attentissima. Cortona è gemellata con Château Chinon, il paese [illegible] cui Mitterrand [illegible] sindaco prima di diventare presidente della Repubblica francese: l'omaggio di Cortona alla Francia [illegible] ieri totale, applausi a Fignon, a Hinault. Sono cose molto europee, poco italiane.

Impossibile, e presuntuoso, leggere il futuro del Giro 1982 nelle piccole cose ciclistiche accadute ieri. In fondo il Giro [illegible] quello che era giovedì [illegible] a Milano: Hinault favorito, gli altri alla ricerca, [illegible] troppo intensa, di qualcosa per metterlo in crisi. Speransosi poi [illegible] quel qualcosa sprigioni [illegible] lui: [illegible] esempio la sella «in [illegible] Hinault adotta per evitare il male [illegible] vertebre potrebbe causargli foruncoli, specie con questo sole che scalda anche [illegible] dentro. Non è speranza sportiva, ma è speranza che [illegible] da una sorta di legittima difesa.

Si aspetta oggi un immane spettacolo di folla, nel sabba domenicale che comprende anche pic-nic e radioline per le ultime vicende calcistiche. Il grande problema è questo: cosa scrivere se Hinault vince la tappa a cronometro e riprende la maglia rosa?

Gian Paolo Ormezzano

Cronostaffetta individuale oggi da Perugia ad Assisi, km 37. Ritrovo dalle ore 10 a Perugia, piazza IV Novembre. Il via del primo corridore alle 11. Arrivo dell'ultimo corridore previsto per le 15,45 ad Assisi in piazza San [illegible]. Percorso ondulato, partenza in discesa, [illegible] in leggera salita. Favoriti Hinault, Moser, Saronni, Prim, Gisiger, [illegible]

COLPI DI PEDALE

Un po' [illegible] pirateria

[illegible] — Ultimi metri prima del traguardo di Cortona, ieri, in quella festa di sport che è e dovrebbe essere il Giro d'Italia. Un corridore biondo, bamboccione e intanto fermato, dà un pugno nel fianco a un corridore bruno del tipo torvo. Il corridore bruno cade per terra, però in scivolata, quasi atterrando, e con una certa lentezza di movimenti, come in un acquario. Cadendo, riesce ad allungarsi anguillescamente verso il biondo, e cerca di prendergli una gamba. Quasi ci riesce, dà l'impressione di volergliela mordere, più che volerlo far cadere. Ma poi il biondo si allontana, il bruno resta a terra, donando all'asfalto un po' di pelle.

Il biondo è Dill Bundi, lo svizzero che venerdì è stato per un po' di minuti «maglia rosa». Il bruno è Mantovani, l'italiano bravo nello sprint. Il perché è da ascrivere alla pirateria consueta dell'ultimo chilometro. Il «giallo» è contenuto nei due personaggi, in quel momento creanti, difficile da imbalsamare. La gente che ha visto ha lanciato un grande urlo, poi si è divertita nel constatare con quale rapidità il caduto si rimetteva in sella e riprendeva a pedalare, invece di invocare [illegible] permanente, la pensione. E questo per essendo italiano.

g. p. o.

La prima [illegible] sgrana il gruppo

ORDINE D'ARRIVO: 1. Wilson (Aus), km 233 in 6h 3'15", media km/h 38,478 (abb. 30"); 2. Fignon (Fra) (abb. 20"); 3. Vandi (abb. 10"); 4. Prim (Sve) a 7" (abb. 5"); 5. Beccia; 6. Saronni a 9"; 7. Moser s.t.; 8. Hinault (Fra) a 9"; 9. Contini; 10. Algeri; 11. Camarillo (Spa) a 10"; 12. Madiot a 11"; 13. Conti; 14. Baronchelli; 15. Santimaria; 16. Ghibaudo; 17. Van Impe (Bel); 18. Wolfer (Svi); 19. Bortolotto; 20. Verza.

Saronni secondo in classifica

CLASSIFICA: 1. Fignon (Fra) 10h 35'03"; 2. Saronni a 26"; 3. Wilson (Aus) a 27"; 4. Hinault (Fra) a 28"; 5. Moser; 6. Madiot (Fra) a 31"; 7. Ghibaudo a 33"; 8. Lualdi; 9. Beccia a 39"; 10. Prim (Sve) a 43"; 11. Vandi a 46"; 12. Chinetti a 54"; 13. Sgalbazzi; 14. Contini; 15. Visentini a 57"; 16. Lang (Pol); 17. Schepers (Bel); [illegible] Baronchelli; 19. Verza; 20. Paganessi.

TRAGUARDI FIAT: Freuler (Svi) e Masciarelli p. 5.

Pallavolo, playoff per lo scudetto

Torino è in finale Santal non ancora

MODENA — E' la Robe di Kappa Torino la prima finalista dei playoff di pallavolo per lo scudetto. La squadra [illegible] Prandi [illegible] infatti sconfitto l'Edilcuoghi anche nella partita di ritorno, per 3-0, conquistando il diritto a battersi per il titolo tricolore. Sarà invece necessaria la «bella» per [illegible]gnare la seconda contendente, in quanto la Santal, vittoriosa nel primo match, è stata sconfitta dalla Panini per 3-1.

Il secondo incontro tra le due squadre emiliane è stato caratterizzato [illegible] un piccolo «giallo» che ha originato un reclamo [illegible] società di Parma. L'alzatore [illegible] Kim-O-Chul è [illegible] infatti colpito alla bocca, mentre la partita [illegible] corso, da una monetina lanciata da uno sconosciuto. Il giocatore è uscito [illegible] campo per ricevere [illegible] cure del caso e poi è rientrato, terminando regolarmente il gioco.

Mercoledì prossimo, dunque, Panini Modena e Santal Parma dovranno incontrarsi per [illegible] terza volta giocandosi la possibilità di affrontare la Robe di Kappa (primo match finale sabato a Torino). I torinesi, ieri, pur non brillando, hanno smorzato tutte le ambizioni dell'Edilcuoghi. In evidenza il bulgaro [illegible]tanov e Rebaudengo. L'allenatore Prandi ha fatto entrare il sestetto base e poi ha sostituito Borgna con Salomone. In ombra invece Bertoli. Solo nel secondo set, [illegible]munque, la Robe di Kappa è stata messa in [illegible] dai rivali.

RISULTATI (semifinali playoff, partite [illegible] ritorno): Robe di Kappa-Edilcuoghi [illegible] (15-7, 19-17, 15-12), qualificata Robe di Kappa; Panini-Santal 3-1 (15-11, 15-8, 12-15, 15-10), mercoledì «bella». Playoff salvezza: Padova King's-Victor Village 3-0 (15-12, 15-12, 15-11); Ravenna-Belluno 3-0 (15-2, 15-6, 15-6).

• Al torneo di tennis «Città di Firenze», la finale del singolare opporrà oggi lo svedese Simonsson (vincitore in semifinale sullo jugoslavo Ostoja per 2-6, 6-1, 6-4) e l'americano Gerulaitis (che ha battuto Rinaldini 6-2, 6-2).

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 14,30, collegamenti con Cagliari e [illegible]tanzaro; 16,45, risultati primi tempi; 17,50, risultati finali; 18,30 «90° minuto»; 19, un tempo di una partita di A.

Sport vari: 21,45 «La domenica sportiva».

RETE 2

Calcio: 18, sintesi di un tempo [illegible] B; 18,45 «Gol flash».

Sport vari: 20, «Domenica sprint».

Auto: 22,30 circa, dopo il «Tg2 notte», sintesi del G.P. Roma di F.2 a Vallelunga.

RETE 3

Pugilato: 14,30-15,30, da Monaco, mondiali dilet[illegible].

Tennis: 15,30-17,25, da Firenze, torneo internazionale.

Sport vari: 19,15, «Sport regione»; 20,40 «Sport tre».

Calcio: 22,30-23,15, un tempo di una partita di A.

Dopo le brillanti prestazioni del supermassimo nei mondiali dilettanti

Il futuro della boxe italiana nei pugni del gigante Damiani

MONACO — Anche Stoymenov, mancino bulgaro, si è arreso l'al[illegible] a Damiani, stella nascente [illegible] azzurra. Dopo aver distrutto, forse definitivamente, il mito di Teofilo Stevenson, nero cubano con alle spalle tre olim[illegible] «d'oro» e due titoli mondiali, il supermassimo italiano (un metro e novanta d'altezza per [illegible] chili [illegible] ha do[illegible] impegnarsi più del previsto (forse anche un poco deconcentrato per il clamore [illegible] dell'exploit con Stevenson).

Pur mettendo al tappeto il bulgaro al secondo round, Damiani ha vinto solo ai punti. Ieri notte, sul ring di Monaco, si è trovato davanti l'americano Biggs, che si [illegible] del tedesco [illegible]. Per Damiani l'argento è già sicuro. L'oro è nei suoi pugni.

Monaco. Damiani nel match vittorioso con Stoymenov

Scudetto e Giro

I bioritmi dicono i viola e Saronni

[illegible] — Il Centro studi bioritmo di Firenze ha azzardato un giudizio sull'imminente conclusione del campionato italiano di calcio e sul Giro ciclistico d'Italia.

Per il campionato «l'ipotesi più probabile appare lo spareggio anche se a quota 44 le chances maggiori le ha la Fiorentina».

Per il Giro, esaminati i «bioritmi» dei maggiori concorrenti (e si riconosce a Moser «condizioni migliori di tutti nella prima parte della corsa»), il «Centro» assegna il successo finale, nell'ordine, a Saronni, Hinault e Baronchelli.

Nel salto in alto, alla «Pasqua dell'atleta» in apertura di stagione

Di Giorgio a un soffio dal record

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Pochi spettatori per il primo appuntamento nazionale dell'atletica, la tradizionale «Pasqua», né quelli che [illegible] rimasti a casa hanno perso granché. La stagione agli inizi, l'assenza [illegible] molti azzurri, ha reso piuttosto scialbo il meeting, né a ravvivarlo è bastata la presenza [illegible] qualche straniero [illegible] buon nome.*

La gara clou era il salto in [illegible] che, fortunatamente, [illegible] ha deluso. Innanzitutto, ha ripresentato, dopo [illegible] anno e mezzo di assenza per infortunio, il polacco Jacek Wszola, ex campione olimpico e primatista mondiale, apparso molto sicuro fino a 2,24, sufficienti per imporsi grazie al minor numero di errori sullo svizzero Dalhauser e il primatista italiano Di Giorgio. [illegible] mentre i due stranieri [illegible]sivamente hanno tentato i 2,27, Di Giorgio ha cercato il «qualcosa» in più, [illegible] quei 2,31 che avrebbe costituito il nuovo primato italiano.

Il friulano nei suoi tentativi ha dato l'impressione [illegible] poter anche farcela: buon segno, dunque, e promettente viatico per la stagione. Di Giorgio si sta allenando abbastanza be[illegible] Con lui [illegible] sta procedendo anche ad [illegible] nuovo discorso basato su studi, tuttora in atto, sulla gravitazione. Ossia con opportuni giubbotti [illegible] indossare per tutta la giornata si cerca di aumentare il peso, cosa che dovrebbe incidere sulla struttura fibrillare.

Il discorso, per ora, è sperimentale: lo stesso professor Locatelli, responsabile [illegible] settore alto, preferisce non approfondirlo più di tanto.

Intanto registriamo questo buon 2,24 di [illegible] Giorgio (che segue un 2,20 ottenuto a Nova Gorica nell'esordio) in una gara che ha visto sette atleti oltre i 2,21. [illegible] questi merita senz'altro attenzione Giampiero Palomba, diciannovenne genovese.

Il resto della «Pasqua» non ha detto granché anche [illegible] per gli amanti della statistica [illegible] può dire che c'è stata [illegible] miglior prestazione italiana: ad ottenerla ha provveduto lo junior Luca Cori, aretino, anche lui diciannovenne come Palomba, che ha corso in 23"82 i 200 [illegible], distanza insolita.

Il «solito» Kozakiewicz è [illegible]lato con l'asta oltre i 5,55, confermandosi sempre grandissimo atleta, mentre un altro polacco, Marian Woronin, si è imposto nei 100 (10"56) davanti [illegible] un Grazioli (10"63) che in batteria (10"61) era apparso molto più sciolto ed efficace.

Senza alcun problema il [illegible] Venanzio Ortis sui 5000. Mancava Gerbi e il carnico senza particolari stimoli ha chiuso in 14'06"84. Poco prima il suo rivale Alberto Co[illegible] si [illegible] fatto inaspettatamente superare [illegible] nei 3000 (7'59"48 [illegible] lo stat[illegible]tense, 7'59"56 per il comasco [illegible]. Più che discreto, invece, Martino [illegible] il disco a 59,78 mentre Grippo, che tornava alle gare dopo l'infortunio che lo [illegible] bloccato nell'inverno, ha chiuso gli 800 [illegible] 1'50"14 con gli altri italiani impegnati soltanto a cercare [illegible] batteria anziché provare a «costruire» una gara che fruttasse tempi più significativi [illegible] tutti. Infine i 400: Di Guida li ha vinti in 47"17 mentre alle sue spalle il torinese Tiberga confermava i progressi di questo inizio di stagione chiudendo con [illegible] suo nuovo personale (47"40).

Giorgio Barberis

Oggi grande sfida fra i trottatori di quattro anni

In pista a Vinovo 10 cavalli per i 46 milioni del «Torino»

VINOVO — Dieci cavalli disputano oggi il G.P. Città di Torino di 46 milioni e 200 mila lire, quarta tappa del ciclo classico riservato [illegible] trottatori di «4 anni», dopo il Trinacria a Palermo, l'Europa a Milano e il Presidente della Repubblica a Trieste. [illegible] schieramento, dietro l'autostart ai [illegible] metri, è il seguente: Alexander (A. Merola), Asprob (L. Baldi), Arneodo (M. Lovera), Agapai (G. [illegible]si), Altman Om (O. Krueger), Arabesco (L. Gennero), Ansaldo [illegible] (V. Guzzinati), Altempe Om (E. Guzzinati), Ar[illegible] Ve (B. Milani) e Alfonso Red (G. Guzzinati).

I migliori dovrebbero essere Argo Ve e gli alleati della scuderia Reda, [illegible] e Ansaldo. Ma il sorteggio li ha penalizzati con i numeri più alti, costringendo Argo Ve e Alfonso Red a partire addirittura in seconda fila. La contesa, pertanto, diventa più equilibrata e il risultato è aperto alle soluzioni più varie.

Argo Ve è sicuramente l'alfiere [illegible] generazione [illegible]. Ha vinto a ripetizione dall'est[illegible] scorsa in poi, attingendo vertici di assoluto prestigio, come il «Derby» in autunno e l'«Europa» a S. Siro all'inizio [illegible] marzo, [illegible] il torinese dell'allevamento Veranna ha avuto una battuta d'arresto al Montebello, dove si è classificato [illegible] terzo preceduto da Atod Mo e Ansaldo Red. Proprio questa sconfitta e la posi[illegible] scomoda di schiena [illegible] Alexander potrebbero influire negativamente sulla prestazione [illegible] figlio di Sharif.

Difficile da inquadrare anche [illegible] Red, [illegible] primo della classe nella primavera di [illegible] fa, oggi al rientro stagionale dopo un lungo periodo di riposo che dura da novembre. Gli ultimi allenamenti lo dicono in forma, ma la ripresa agonistica è sempre [illegible] sembrano [illegible] possibilità del compagno di colori Alfonso Red, cavallo duttile, sempre [illegible] palo, [illegible] rush [illegible] risolutivi.

Favoriti nelle altre corse (inizio ore 15): Premio Torre Pellice: Biategui, Bilbob; Vià: Aedo, Abe; Bardonecchia: Zardi, Mastio; Claviere: Fancy, Cornish; Fenestrelle: [illegible]seport, Haupus; Pragelato: Parfaraccio, Amber; Susa: Baby di Iesolo, Briage Ve.

Ieri al galoppo epilogo in fotografia fra Reading e Barrad [illegible] termine dei [illegible] metri del Premio Teatro Regio (15 milioni di lire). Ha vinto Reading per una [illegible]. Per un'incollatura Benedetto ha colto il terzo posto su Baggio. Tot. V. [illegible]: P.ti 16,22; Acc. 74. [illegible] vincitori: Priman, Nardone, Karino; Selina, Luna Nuova, Spring Hickey.

a. deh.

Formula 2 a Roma

Fabi contro Johansson

ROMA — Sesta prova oggi sulla pista di Vallelunga dell'europeo di Formula 2. E' prevista una grossa battaglia tra gli uomini al vertice della classifica del campionato: il belga Boutsen, l'italo-venezuelano Cecotto, il tedesco Bellof e l'italiano Corrado Fabi, reduce dal trionfo, la settimana scorsa, sul circuito del Mugello.

Fabi con la March-Ralt è stato uno dei grandi protagonisti delle prove ufficiali. Ha guadagnato il posto in prima fila al fianco dello svedese Johansson autore del miglior tempo (1'07"18).

NOTIZIE FLASH

• Gilles Villeneuve: il circuito dell'isola Notre-Dame a Montreal, dove si è svolto a partire dal 1978 il G. P. del Canada di F.1, è stato intitolato al pilota della Ferrari.

• «6 ore» di Silverstone per il mondiale Endurance: nelle prove il miglior tempo (1'16"81) della Porsche 936 di Ickx davanti alla Lancia Turbo di Ghinzani (1'17"08) e Alboreto (1'18"58).

• Judo: Ezio Gamba, campione olimpico a Mosca, 24 anni, di Brescia, ha vinto ieri a Rostock (Ddr) il campionato europeo dei pesi leggeri, battendo in finale il tedesco orientale Lehmann.

• Claudio Vandoni (tecnico della Fabia Rieti di A1 di basket) è stato ingaggiato come allenatore della Rapident Livorno di serie A2.

• [illegible] baseball, sorpresa per la sconfitta del Rimini a Bologna e conferma della Parmalat a [illegible]: Glema Nettuno - Juventus Torino 6-3; Dei Monte Bologna - [illegible] Rimini 13-3; Olivieri Grosseto - Parmalat 2-7; Scavolini Pesaro - [illegible] Vanti 1-10. Anticipo a Lodi: Motor Fiat Novara - Lodi 11-6.

• Il pilota americano Gordon Smiley è morto ieri schiantandosi con la sua March-Cosworth contro il muro di cemento [illegible] della [illegible] pista di Indianapolis, durante le prove della «500 Miglia».

• Renato Molinari ha vinto la prima frazione del G. P. Città di Como di motonautica, [illegible] da prova del mondiale di F.1. Nella F.2 vittoria dell'inglese Prost. Oggi la seconda frazione.

Pallanuoto, liguri ko a Firenze

Recco raggiunto in vetta dal RiRi

GENOVA — *Aggancio in vetta alla classifica del massimo campionato di pallanuoto: il Kappa Recco è stato sconfitto a Firenze dai biancorossi [illegible] Gianni De Magistris sia pure di strettissima misura (9-8) al termine di una partita molto accesa e così il Riri Bogliasco, che ha battuto in casa la Canottieri Napoli per 10-8, ha raggiunto i rivali al primo posto.*

La sfida per il titolo, quindi, come già lo scorso anno, sarà riservata a Kappa Recco e Riri Bogliasco che dopo il turno infrasettimanale di mercoledì prossimo [illegible] fronte tra una settimana.

Tra gli altri risultati di rilievo la vittoria del Delmonte Savona nel derby con il Camogli Portofino, mentre il Nervi ha ottenuto un importante successo agli effetti della salvezza battendo in casa il Jeans Pescara per 10-7.

Questi i risultati: Delmonte Savona-Camogli Portofino 9-8; Riri Bogliasco-Canottieri Napoli 10-8; Ortigia-Lazio 11-7; Posillipo-Erg Mameli 10-7; Novopan Nervi-Jeans [illegible] 10-7; Fiorentia-Kappa Recco 9-8.

Classifica: Kappa Recco e Riri Bogliasco p. 24; Camogli Portofino 20; Canottieri Napoli [illegible] Delmonte Savona 19; Fio[illegible]tia 17; Ortigia 14; Posillipo 13; Novopan Nervi 11; Erg Mameli 10; Jeans Pescara 7; Lazio 2.

• Il francese Guy Forget ha vinto il trofeo Bonfiglio di tennis battendo (6-3, 6-4) Massimo Zampieri.

• A S. Siro l'inglese Romanell, già vincitrice a Roma del premio Regina Elena, disputa oggi le classiche Oaks di galoppo (132 milioni di lire m 2200) contro 11 galoppatrici italiane.

• Alfredo Di St[illegible] sarà quasi certamente il nuovo allenatore del Real Madrid che starebbe per ingaggiare il calciatore uruguayano Juan Acosta.

«La Stampa» di oggi 16 maggio 1982 è uscita in [illegible] esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni [illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 23-12-1981

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Acquistata dal Comune [illegible] «supermacchina» per la trascrizione

I ciechi potranno leggere i libri tradotti dal computer in Braille

Il centro [illegible] documentazione per [illegible] vedenti sarà presto dotato delle nuove apparecchiature, costo [illegible] milioni - Una convenzione regionale - L'attività per le scuole

C'è una «supermacchina» in arrivo a Torino per aiutare i ciechi a leggere. I responsabili del Centro di documentazione per non vedenti [illegible] via Cellini 14 [illegible] parlano con una punta di orgoglio, prefigurando i vantaggi che potranno derivare per l'istruzione, la cultura, lo svago [illegible] centinaia di persone [illegible] ogni età, senza vista.

Si tratta [illegible] una completa apparecchiatura tipografica Kurzweil con sistema Braille. In pratica, [illegible] lettore ottico per testi da trascrivere con l'ausilio di una stampante in caratteri Braille. Grazie a questo sofisticato prodotto dell'era dei computers (il sistema arriva dagli Usa e dalla Norvegia) [illegible] calcola che almeno il [illegible] per cento [illegible] caratteri di stampa possa [illegible] tradotto per i ciechi.

Tutto l'apparato [illegible] riproduzione costerà 450 [illegible] Il Comune ha approvato la delibera il 29 marzo [illegible], alla spesa contribuisce anche la Provincia con 50 milioni. Non si [illegible] ancora dove [illegible] supermacchina verrà installata, forse presso il Centro [illegible] calcolo di corso Unione Sovietica, anche perché avrà bisogno di operatori specializzati. Al Centro [illegible] vedenti [illegible] comunque riservata la priorità di utilizzo, soprattutto per la trascrizione di testi scolastici [illegible] fornire agli alunni della scuola dell'obbligo e agli studenti dei corsi superiori. Oggi il servizio esiste, ma avviene tramite una dattilografa o ricorrendo a centri di altre città [illegible] dispendio [illegible] tempo e notevoli ritardi rispetto alle effettive necessità di studio.

Il Centro di documentazione per non vedenti è nato su iniziativa comunale nell'aprile [illegible] '80, con lo [illegible] [illegible] garantire [illegible] ampliare i servizi già [illegible] solti dall'Istituto regionale ciechi, dichiarato Ipab nel '78. Dopo la chiusura delle scuole speciali, i bambini in età scolare sono stati inseriti in quelle pubbliche. Attualmente sono [illegible] gli alunni delle elementari non vedenti e ipovedenti seguiti [illegible] insegnanti di appoggio, [illegible] frequentano le medie, una ventina vanno sotto i 5 anni (ma alcuni non [illegible] ancora inseriti nelle materne per difficoltà varie). Il convitto [illegible] via Nizza, [illegible] chiuso, aveva negli Anni 70, fino a 150 alunni, successivamente scesi a 70-80.

Parliamo del centro e [illegible] suoi compiti con il prof. Gianni Freccero, docente di pedagogia, comandato dal ministero della [illegible] Istruzione all'Anffas per i problemi degli handicappati. Adesso ha il suo ufficio [illegible] via Cellini, è un organizzatore infaticabile, conscio da cieco dei gravi problemi dei non vedenti e delle insufficienze di interventi adeguati. *«Qualcosa si muove»*, dice, [illegible] l'interlocutore sa che lo affligge soprattutto l'insensibilità e la superficialità con [illegible] [illegible] società [illegible] normali «pensa» ai ciechi.

Che cosa fa il centro, come funziona? *«Abbiamo [illegible] biblioteca Braille con circa duemila titoli, per un totale di 17 mila volumi, contiamo [illegible] ampliarne l'attività anche in collegamento con la Biblioteca civica, dove esiste pure una nastroteca. Forniamo documentazione, materiali educativi, abbiamo già fatto 80 corsi optacon, ma servono soltanto per leggere e un apparecchio costa oltre 6 milioni, pochi hanno potuto comprarlo. [illegible] occupiamo inoltre della formazione del personale che deve seguire i bambini. [illegible] marzo è cominciato un [illegible] richie[illegible] dall'Unione Ciechi, di [illegible] ore, per maestri diplomati. C'erano oltre duecento domande, abbiamo dovuto limitarlo ai soli insegnanti elementari. E' stato un successo, anche pensando che il [illegible] non dà punteggi. Gli insegnanti vogliono conoscere [illegible] più questi problemi, per [illegible] più preparati. Fra i docenti ci sono l'oculista Blasco, i due autori del libro "I bambini non vedenti [illegible] scuola di tutti", Luciano Paschetta e Giuliana Conte, l'ispettore scolastico Rollero, vari maestri che insegnano Braille».*

Lo sviluppo [illegible] «centro» dipenderà molto da una [illegible] convenzione che sta andando in porto fra Provincia di Torino, Regione Piemonte, il Comune [illegible] Torino e le Province piemontesi. Dovrà [illegible] costituito anche un Comitato tecnico promozionale. «Ci occorre — conclude il prof. Freccero — *molta collaborazione [illegible] parte di tutti, i servizi [illegible] base [illegible] Unità sanitarie, i reparti maternità degli ospedali, i pediatri, affinché segnalino per tempo, [illegible] primi mesi ed anni di vita, i disturbi alla vista dei bambini. Non ci occupiamo [illegible] [illegible] non vedenti, ma anche di tutti i bambini che hanno gravi difficoltà visive, una particolare attenzione intendiamo dare ai plurimínorati. [illegible] [illegible] il personale...»*.

Antonio De Vito

Cerimonia all'Unione Industriale

Il lavoro premiato con 31 spille d'oro

Festeggiati i dipendenti dell'Unicem che hanno più di trent'anni di a[illegible] aziendale

Nel salone [illegible] 200, all'Unio[illegible] Industriale, ieri sono state consegnate le «spille d'oro» a [illegible] dipendenti della Unicem [illegible] un'anzianità aziendale di trent'anni. L'amministratore delegato ing. Enzo Testore ha [illegible] gli orientamenti e gli sviluppi dell'azienda.

I dati sono lusinghieri: aumento della quota di mercato in Italia dall'11,8 al 13,3 per cento; acquisizione del controllo della Cementeria [illegible] Barletta e della Cenu; conversione [illegible] carbone del [illegible] per [illegible] dei consumi di combustibile; diversificazione geografica nel cemento e produttiva nell'argilla espansa. [illegible] Infine, l'acquisizione del [illegible]trollo del Gruppo Unimorando, che opera nel settore dell'impiantistica dei macchinari per la produzione di laterizi. «*Oggi* — ha sottolineato l'amministratore — *alla Unicem [illegible] capogruppo fanno riferimento oltre [illegible] consociate con un fatturato consolidato superiore [illegible] 500 miliardi*».

Un grande complesso industriale, quindi, che si è sviluppato con armonia grazie [illegible] che al lavoro delle «spille d'oro». «*Uomini* — è stato commentato durante la cerimonia — *che hanno permesso [illegible] raggiungimento delle mete con l'impegno quotidiano svolto nella reciproca comprensione e collaborazione*».

Pubblichiamo l'elenco dei premiati, divisi per le varie sedi e stabilimenti. Stanislao Bernardi (Casale Monferra[illegible]); Guido Capra, Claudio Carrone (Torino); Giovanni Martinotti, Ferdinando Pozzati, Giuseppe Rossino, Pio Scagliotti (Morano Po); Alfredo Meda (Milano); Ugo Terzoni (Lugagnano Val d'Arda); Adelmo Guarnieri, Mario Norgia, Giuseppe Passera, Pietro Passera, Dante Romani, Federico Zanangeli (Piacenza); Giordano Ferrari (Bologna); Dario Castellani, Dario Cecchi, Giovanni Domenicomi, Eros Macrelli, Giuseppe Marchi, Aldo Molari, [illegible] Ricci, Secondo Ricci, Armando Rocchi (S. Arcangelo [illegible] Romagna); Mario Nardoni (Settimello); Alfeo Da Rolt, Agostino De Arcangelis, Duilio Di Marcotullio, Remo Onori, Livio Papes (Guidonia).

Istituto Salvemini — Destinerà due borse [illegible] studio di 2 milioni e mezzo ciascuna a studiosi e ricercatori [illegible] temi: «*Positivismo e cultura scientifica a Torino fra otto e novecento*» e «*Cultura industriale e cultura [illegible] lavoro: le origini del Politecnico*».

Scuola Casalegno — Ha [illegible]nizzato per i giorni 17-24-31 maggio tre incontri (via Acciarini 20) su «*Il conformismo dentro e intorno alla scuola*». Domani, ore 20,45 prima [illegible] [illegible] ciclo: «*Il conformismo: i momenti della fantasia*».

Costretti al contrabbando di medicine

Ancora proteste per i farmaci che [illegible] «*Ora è venuto a mancare anche il Vepesid usato nella terapia del tumore [illegible] polmone*» è l'ultima segnalazione. «*Perché la Regione non lo passa più?*».

Breve inchiesta presso la Farmindustria e si scopre che questo farmaco, attualmente [illegible] commercio soltanto in Inghilterra e [illegible] Svizzera, non è ancora stato autorizzato in Italia dal ministero della Sanità e pertanto [illegible] essendo iscritto nel Prontuario farmaceutico nazionale non può essere impiegato ufficialmente.

Ma allora perché veniva usato fino a pochi giorni fa? Ecco [illegible] spiegazione.

Fin dalle prime proteste (anni 1976-'77) per la mancanza di farmaci specifici usati normalmente all'estero, [illegible] Regione [illegible] autorizzato la costituzione di «*armadietti farmaceutici*» presso i principali ospedali nei quali venivano custodite appunto queste medicine non in commercio, e comunque «*di alto costo o di raro impiego*» al quale i medici potevano ricorrere.

«*Quest' "armadietto" l'abbiamo mantenuto nel Piano sanitario* — ci dice l'assessore Bajardi — *dislocando[illegible] presso le Molinette di Torino e gli ospedali di Cuneo, Alessandria, Novara con gestione da parte delle Usl. Ma il governo [illegible] ha bocciati. Quindi esaurite le scorte nessun direttore di ospedale si sente in grado di ricostituirle: rischia una denuncia per contrabbando*».

La Regione avrà molte colpe in vari campi compreso quello sanitario, ma questo proprio [illegible] ce l'ha.

C'è però una notizia buona che viene [illegible] Farmindustria: il «Vepesid» dovrebbe [illegible] inscritto presto nel Prontuario farmaceutico nazionale. Per ora chi ne ha bisogno non ha altra [illegible] che il contrabbando. Pagando profumatamente: una confezione da 10 capsule costa 99 sterline (231 mila lire) e da die[illegible] fiale 145,83 sterline (340 mila lire) ma qualcuno l'ha pagata anche mezzo milione (evidentemente qualche contrabbandiere [illegible] specula).

Un altro medicinale che ha fatto molto parlare di sé, l'Oncorarbide per l'emofilia è di nuovo in produzione in Italia. Finora [illegible] [illegible] aveva bisogno (ed erano in molti) doveva ricorrere [illegible] solita via dell'estero. Adesso la Simes [illegible] Milano ha assicurato l'assessorato alla Sanità che la prima partita di prodotto sarà disponibile a fine settimana.

E' venuto a Torino per incontrare gli zingari della tribù dei korakané

Parla il capo supremo dei nomadi «Rubiamo per non morire di fame»

«Se ci danno un lavoro sappiamo diventare cittadini modello» - Un'occhiata all'accampamento di corso Ferrara in attesa di [illegible] sistemazione p[illegible] dignitosa - Orgoglio [illegible] artigiano

Nessuno vuole il campo nomadi sotto [illegible]. La costruzio[illegible] dell'impianto, previsto nella zona di corso Molise, è stata interrotta per analizzare [illegible] possibile spostamento dopo le proteste degli abitanti dei palazzi vicini. [illegible] intanto, mentre condomini, consiglio di quartiere, sindaco [illegible] assessori discutono, gli zingari attendono.

In corso Ferrara l'accampa[illegible] [illegible] in condizione igieniche molto precarie: cumuli [illegible] immondizia, escrementi ovunque, enormi pozze d'acqua. Nei giorni scorsi è arriva[illegible] a Torino, anche per dare un'occhiata a quanto sta accadendo, il presidente della tribù dei *korakané*, il gruppo serbo [illegible] nomadi noto a torto o a ragione per essere il più ribelle.

Sefkija Salkanovic, cinquant'anni ed [illegible] nugolo di figli e nipoti, è il capo carismatico dei *korakané* in Italia e Germania. Allarga le braccia senza cercare facili polemiche: «*Siamo abituati a vivere fra i campi e senza alcun servizio igienico, ma ai bordi di [illegible] città problemi che sarebbero solo nostri diventano di tutti. E' indispensabile ottenere [illegible] sistemazione decorosa: intanto per il campo dovremo aspettare ancora mesi e mesi*».

Le accuse rivolte dagli abitanti delle Vallette ai *korakané* [illegible] non lo sorprendono: «*Lo ammetto: noi rubiamo. [illegible] lo facciamo per vivere perché altrimenti saremmo condannati a morire di fame. Perché non lavoriamo? Siamo dagli artigiani, sappiamo forgiare il rame e gli altri metalli [illegible] mol[illegible] perizia ma ormai [illegible] c'è più mercato per le pentole e gli oggetti d'arte. Così siamo costretti a procurarci [illegible] altro modo il denaro per campare*».

Negano comunque [illegible] rubare nei condomini vicini: «*Non siamo tanto sciocchi da andare a razziare le case qui intorno: parleremmo all'esasperazione chi vive accanto a noi e correremmo anche il rischio di essere identificati*». La loro zona d'azione è più lontana: «*Quando rubiamo [illegible] facciamo in altri quartieri, sp[illegible] addirittura in altre città*».

Ma la loro è [illegible] delinquenza particolare: «*Rubiamo ruote di scorta, qualche autoradio, più raramente in casa: certo, [illegible] reati, [illegible] li riteniamo reati onesti. Nessuno di noi [illegible] è mai sognato di fare una rapina a mano armata o di sparare un colpo di pistola contro qualcuno*».

Ciò nonostante [illegible] vita dei campi è sempre tumultuosa: «*Ci [illegible] rivalità fra le [illegible] tribù: [illegible] esempio non scorre buon sangue fra i nomadi jugoslavi della Bosnia e quelli della Serbia. Ma l'obiettivo [illegible] noi capi sta nell'appianare questi dissidi e cercare di raggiungere una convivenza più serena*».

Nonostante qualche reciproca diffidenza [illegible] cerca anche [illegible] aprire un dialogo con i sinti piemontesi: «*Loro sono riusciti piano piano ad inserirsi fra i gagi* (questo il nome che danno [illegible] sedentari. N. d. r.) *ed hanno avviato attività redditizie, ma [illegible] nostra radice etnica è la stessa [illegible] anche i nostri dialetti hanno molti punti in comune*».

Ma perché i «rom» jugoslavi non [illegible] vivere nel loro Paese? «*La c'è miseria e povertà. L'unica attività che [illegible] permetteva [illegible] sopravvivere era la fusione e la decorazione degli oggetti [illegible] rame, poi sono arrivate le multinazionali che hanno avviato [illegible] produzione [illegible] scala industriale di questi oggetti. I posti [illegible] lavoro [illegible] sono diminuiti; molti [illegible] noi sono venuti in Italia, Germania e Francia*».

Per favorire l'integrazione [illegible] «rom» sono impegnate sia l'Opera nomadi che i centri sociali: «*Ma i loro sforzi molto spesso sono solo teorici: scrivono documenti, diffondono volantini, ma un aiuto concreto non arriva mai*».

L'unico serio tentativo per offrire [illegible] *korakané* un anello di congiunzione con la società viene dall'attività volontaria di una maestra che, presso il campo di corso Ferrara, tiene corsi di preparazione alla frequenza delle normali scuole elementari statali: «*Un impegno prezioso in quanto i nostri bambini [illegible] trovano troppo spesso in difficoltà [illegible] primo contatto con il mondo [illegible] scuola*».

Nell'indole di ogni nomade c'è radicato il gusto della libertà, ma anche il desiderio [illegible] una vita serena: «*Dateci un lavoro e la possibilità di poter restare in Italia e noi diventeremo cittadini modello, rispettosi di tutto e di tutti*».

Angelo Conti

Il capo degli zingari [illegible] un loro lavoro sul rame

Saper spendere

Prezzi al raddoppio

Un consumatore [illegible] messo a confronto due note gastronomie: la sorpresa è solo nel prezzo

[illegible] prezzi [illegible] discussione continuamente si chiude e si riapre. Finché il costo della vita [illegible] troverà un assestamento restituendo fiducia [illegible] bilanci delle famiglie, puntare gli occhi [illegible] cartellini dei prezzi e mettere a confronto qualità e spesa sarà, più che un'abitudine, una necessità.

Si scoprono così vistosi divari, vengono alla luce esempi non rari di come è facile sfilare soldi dai nostri portafogli sfruttando i tempi d'inflazione.

Scrive [illegible] O., «*lettore assiduo di Saper spendere, consumatore che ancora deve capire come fare a difendersi*»: «*Credo che gli abusi della fiducia debbano [illegible] colpiti. Non mi pare possibile che tutto sia consentito senza alcun controllo, senza alcun limite. Pongo il caso di due diverse gastronomie torinesi, [illegible] negozi centrali, entrambi d'antica [illegible] e [illegible] chiara fama. E racconto il risultato della mia personale esperienza [illegible] condotta lo stesso giorno soltanto allo scopo di scoprire il disonesto e individuare [illegible] negozio che d'ora [illegible] poi avrà diritto alla mia fiducia [illegible] di conseguenza ai miei soldi*».

Precisa il lettore: «*Ho acquistato in entrambi i negozi di gastronomia i seguenti prodotti ai seguenti prezzi: ricotta piemontese, 450 lire e 900 lire; il sapore era identico, eguale la freschezza, nessuna diversità degna di [illegible] raddoppio di prezzo. Insalata russa: 450 lire l'etto da una parte e ben 1000 lire l'etto dall'altra; a casa ho esaminato con cura gli ingredienti e [illegible] ho trovato vistose differenze, forse un poco più di fecola nella maionese della prima, ma con tutta sincerità, anche in questo caso, nulla che valesse la spesa [illegible] mille lire l'etto*».

Continua l'elenco: «*Insalata di riso: buona quella [illegible] [illegible] lire l'etto e riso crudo [illegible] quella da 1200 lire l'etto, nella quale erano visibili senza alcuno sforzo [illegible] stessi identici ingredienti del piatto meno costoso. Crostata di mele (e mi spiego: soltanto [illegible] straterello di pasta frolla e [illegible] di fettine sottilissime di mele con [illegible] velo di gelatina) [illegible] [illegible] lire l'etto a [illegible] lire l'etto. Bisogna ammetterlo: in quella da mille lire c'era in più [illegible] ciliegina candita, [illegible] non mi [illegible] pare che [illegible] da sola a giustificare il prezzo*».

Occorrono commenti? Uno, certamente. [illegible] lo abbiamo avuto dalla viva voce [illegible] lettore in un colloquio telefonico: nel negozio [illegible] no costoso i clienti s'alternavano senza eccessiva perdita di tempo; nella gastronomia con "prezzi [illegible] lusso" invece la gente quasi faceva a botte per raggiungere il banco [illegible] vendita [illegible] non era ora di punta). [illegible] signore s'arrabbiavano per avere il privilegio di essere servite, [illegible] nessuno cedeva [illegible] una posizione né tanto meno decideva di rinunciare all'acquisto e di rivolgersi altrove.

Purtroppo anche questi sono consumatori. Meno avveduti, forse [illegible] condizionati dalle necessità di risparmio, certo clienti di tutta fiducia di un sorridente gastronomo alla moda.

E' più saggio, ad esempio, preparare l'insalata di riso [illegible] casa. Giuseppina [illegible] ne ha dato una ricetta "a modo suo" per il concorso di *Saper spendere*: "*Far bollire il [illegible] in acqua salata per [illegible] minuti, passarlo sotto il getto dell'acqua fredda per fermare la cottura, metterlo in un'insalatiera. Unire 100 gr [illegible] tonno a pezzetti, 100 gr di spalla cotta a listerelle, un peperone sott'aceto a listerelle, quattro würstel a dischetti, cetriolini, cipolline sott'aceto, capperi, olive [illegible] e nere, [illegible] sode a pezzi piccoli; condire con olio sbattuto [illegible] sale e pepe*».

Un altro antipasto casalingo? E' [illegible] Anna Maria Rizzon: involtini di prosciutto e asparagi. «*Su ogni fetta di prosciutto mettere un asparago lessato (la parte tenera), un fiocchetto di burro e un pizzico di parmigiano; avvolgere il prosciutto; mettere gli involtini in [illegible] pirofila imburrata e coprire ognuno [illegible] [illegible] "sottiletta" e [illegible] pizzico [illegible] sale; passare in forno per qualche minuto e servire*».

Simonetta

Liquidazioni e previdenza

Riforma della previdenza, indennità di contingenza nelle liquidazioni e revisione dello Statuto dei lavoratori sono i temi affrontati [illegible] un convegno organizzato dall'Ancl, Associazione nazionale [illegible] consulenti [illegible] lavoro, al Centro incontri della [illegible] [illegible] Risparmio. Il tema della indennità di contingenza nelle liquidazioni richiama quello della conservazione, nel [illegible] ce civile, [illegible] [illegible] istituto (l'indennità di fine rapporto), non più allineato — secondo il relatore Carmine Camerota — alle profonde modifiche subite dal mondo del lavoro.

Stesso problema per lo Statuto [illegible] lavoratori, [illegible] i consulenti del lavoro vorrebbero modificato nei suoi aspetti salienti. «*La riforma* — ha osservato il relatore professor Zangari, della Università [illegible] Roma e [illegible] Siena — *passa attraverso l'imprescindibile riforma del codice civile*». Parlando invece della [illegible] del sistema previdenziale il professor Onorato Castellino, dell'Università [illegible] Torino, ha detto che [illegible] riforma deve necessariamente tener presente l'esplosione della spesa previ[illegible]

echi di cronaca

Circolo filologico
di Torino, via del Carmine 13, tel. 518 768
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per corrispondenti in Inglese Francese Tedesco Spagnolo Russo Stenografia Dattilografia. Orario segreteria 14-18, sabato 9-12

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 56. Orario: feriali [illegible] 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542 406

Lineanuova e Regine [illegible] Architettura d'interni
Volete il consiglio di persone esperte che vi aiuti a risolvere i problemi di arredamento della Vs/ casa? Venite direttamente a vedere le proposte esposte oppure scriveteci unendo una piantina con le misure: il Ns/ architetto vi risponderà gratuitamente

Porte pieghevoli Tamflex
Tende verticali, tende veneziane, tende in cinghia, tende a rullo, tende da sole e pannelli. Via Baltimora 56. Tel. 353 036. Torino

Conoscersi
Non siete ancora riusciti a risolvere il vostro problema matrimoniale? Rivolgetevi all'A.N.A.M. con fiducia: il vostro problema verrà esaminato con serietà da esperti a vostra disposizione. [illegible] Torino 011/756 [illegible], Novara 0321/307 [illegible]

Tappezzerie moquettes [illegible] [illegible] fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere: scampoli di moquettes, tappezzeria, tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3

Porte pieghevoli «Divisette», via Bogetti 25
(angolo corso Francia 211), tel. 761 471 - 745 171. Legno, plastica con vetri, tessuti, tende verticali. Attenzione! Le altre non sono «Divisette»!

Volete sposarvi?
Richiedete la Vostra soluzione con dodicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente Vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02/232 380

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, tel. 511.733
Riduzioni, ingrandimento planimetrie qualsiasi formato e scala e servizio di plastificazione di ogni documento

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
festivi-feriali previa telefonata al 744 840. protesi fissa e mobile. Riabilitazione estetica funzionale. V. Finalli 100

TORNEO D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE: UN SUCCESSO

Si sceglie il campione

I Santella al Torneo di improvvisazione (Foto Giorcelli)

La compagnia napoletana dei Santella, i torinesi [illegible] Teatro dell'Angolo e del Gruppo Danza Contemporanea Bella Hutter hanno fatto registrare il tutto esaurito alla palazzina delle Belle Arti dove si sta svolgendo il [illegible] d'improvvisazione teatrale. [illegible] sedici gruppi di partenza [illegible] rimasti in gara i concorrenti più agguerriti e il livello delle pièces, pensate e messe in scena in una manciata di minuti, si sta alzando.

L'altra sera i Santella, noti anche come Teatro Alfred Jarry, hanno portato la prima aria di vero professionismo. Il pubblico se ne è accorto e [illegible] applaudito a lungo il loro Faust finito in burletta e [illegible] coppia di ballerini stremati che, come ultimo motivo [illegible] lunghissima maratona di danza, si sono ritrovati a ballare le note [illegible] «Carissimo Pinocchio».

Sulla stessa musica, obbligatoria per quella manche, i cinque attori avversari di Bella Hutter hanno invece preparato un balletto di burattini e non hanno fatto uso della voce né in questa né in nessun'altra delle loro prove.

Oltre [illegible] Santella hanno passato gli ottavi di finale il Teatro [illegible] Tosse di Genova, il Teatro del Setaccio di Reggio Emilia e il Teatro dell'Angolo, un altro gruppo che per l'occasione ha tirato fuori [illegible] sua lunga esperienza.

L'improvvisazione della bellissima «Cecilia» che, per liberare il marito di prigione, si concede [illegible] capitano delle guardie e poi al mattino ritrova lo sposo impiccato alle sue stesse catene, ha [illegible] il record di applausi della giornata.

Nei quarti di finale il Teatro dell'Angolo si incontra con un'altra compagnia torinese, il Gran Badò coop. della Svolta. Spareggio in casa anche per due gruppi di Milano, il Teatro Ingenuo e il Teatro del Sole.

p. v.

Oggi alle 15.30 ci sarà la [illegible] finale e questa sera [illegible] inizierà l'incontro per il vincitore [illegible] questo primo torneo di improvvisazione teatrale.

Ritratto di Torino la bella

Torino, città copertina. D'una bellezza avara ed esclusiva, troppo contegnosa per facili amori, sfiduta comunque da sempre i primi piani e molto a [illegible] chi tenta d'indagarla.

Ma questa volta si è lasciata ritrarre. Nei suoi itinerari mentali da Luigi Firpo, nella inquietante problematicità [illegible] Diego Novelli; nell'ingegnosa bizzarria delle sue soluzioni ambientali, e in copertina naturalmente.

«Torino ieri, oggi e domani» titola difatti il quinto numero monografico '82 di «Casa Vogue», mensile che declina arredo urbano e arredo domestico sui medesimi toni di buon gusto e ricercatezza.

Ragione e follia di una civiltà savoiarda, rimodellata sulla cultura industriale, postmoderna, vengono messe a fuoco in quasi cento pagine di testo, unite a splendide fotografie. Accanto alla città («Barocco segreto di palazzo Carpano», «Caffè storici», «Itinerari d'approvvigionamento culturale»), le dépendances «fuori [illegible]» come La Mandria, il castello di Rivoli, «Versailles sabauda», La Viarana di Agliè.

E ancora, case vip di torinesi, ristrutturate, modernissime, plasmabili all'idea e alle sue forme, per una città — afferma Calvino — «che sa ritrovare il momento giusto i suoi dei».

en. b.

LE MOSTRE D'ARTE

Totem e mascheroni dell'Africa antica

Arte Primitiva (*Narciso*, piazza Carlo Felice 18, sino al [illegible] maggio). Fin da quando, alla scoperta geografica dell'Africa subentrò quella della cultura di quei «primitivi» che così da vicino avrebbe influito sugli sviluppi delle nostre avanguardie artistiche, cominciando dal Cubismo, fu particolarmente la scultura ad imporsi all'attenzione degli europei. Vi si riscontrarono infatti le più ricche capacità espressive, in forme persino sofisticate, [illegible]n connesse con le tradizioni tribali, religiose e ritualistiche, dei popoli che l'avevano prodotta.

La galleria Narciso, non nuova ad iniziative [illegible] questo genere, ha [illegible] insieme questa volta una settantina di «pezzi» per lo più lignei (tolti 14 bronzetti dei [illegible] Ping dell'Alto Volta), tra stele totemiche e maschere, cortecce decorative e fregi, compresa [illegible] prua [illegible] una piroga melanesiana (Nuova Guinea).

Filippo Zuccarello (*Fogliato*, via Mazzini 9, sino al 22 maggio) titolare d'una galleria d'arte a Pinerolo, è forse anche più attratto [illegible] pittura fatta in prima persona. Portato ad un linguaggio piuttosto sintetico, che in *Riflessione* sembra oscillare tra monumentalismo e cartellonismo, nelle nature morte si direbbe ch'egli continua a guardare di lontano a Cézanne per ricollegarsi invece da vicino alla lezione d'un Menzio, disposto semmai a «rubare» a Guttuso il [illegible] fiammante di qualche drappo.

Ponzio IV, che esordì a Torino nel '73, si ripresenta all'*Arte Club* (via Brofferio 3, sino [illegible] 22 maggio) con tre gruppi di opere tutte dell'ultimo quinquennio. Sono tele ricucite su altre dipinte e «trattate», non prive mai di suggestioni materiche. Più limpide nei «primi passi oltre»; con tendenze involutive nelle «analisi d'una situazione esistente», ma condotte sul filo di certe «vecchie sensazioni», o elaborate nel «ricercare» [illegible] un'analisi retrospettiva in cui la figurazione allusiva sembra raggiungere immagini più definite.

Luciano Bartolini (*Weber*, via S. Francesco da Paola 4, sino al 26 maggio) usa segni, che si direbbero elementari, [illegible] lettere d'un ermetico alfabeto che ancora sa di antichi geroglifici egiziani: ed è «l'alfabeto degli Dei», come lo chiama l'autore stesso. A risaltarne le forme così semplici son forse le preziose dorature, ma è il ritmo che il Bartolini riesce ad imprimere alle figurazioni [illegible] su grandi fogli e ricomposte diversamente sulla parete, a far sì che lo spettatore ne goda, nel momento stesso in cui giunge a ripercorrerne i segreti itinerari mentali.

Guido de Bonis (*La Bussola*, via Po 9, sino al 24 maggio), personaggio caro a Italo Cremona che fu tra i primi ad apprezzare il «clima di favola per lo più notturna», [illegible] cui sembrano sprofondare le sue evocazioni pittoriche, si ripresenta con un'ampia scelta di opere recenti, a parte l'emblematico *Re Gufo e la sua leggenda* ch'è quasi una ricapitolazione dell'ultimo suo decennio di lavoro. [illegible] i dipinti, si fanno notare le vaste pagine di grafica e alcuni «gioielli» in oro e argento.

an. dra.

FORTUNE [illegible] UN PITTORE QUASI TORINESE

Il «Monsù Dauphin» che arriva dal '600

Capita spesso che artisti di casa nostra pressoché sconosciuti salgano di colpo alla ribalta della popolarità per merito di una mostra aperta in qualche altra città. E' oggi il caso di Charles Dauphin, un pittore lorenese vissuto a Torino dal 1650 alla morte nel 1677.

A restituirgli lustro è la mostra aperta a Roma a [illegible] Medici [illegible] Claude Lorrain e i pittori lorenesi in Italia. Nella rassegna una parte — curata dai «conservatori» delle gallerie e biblioteche torinesi Rosalba Tardito, Maria Grazia Cerri e Leonardo Selvaggi — presenta una ricca e inedita immagine della troppo poco nota Torino artistica del Seicento. Qui sono presentati, restaurati e valorizzati, alcuni quadri e incisioni del Dauphin.

Fu un personaggio famoso, ai [illegible] tempi, questo «monsù Dauphin», cameriere di Emanuele Filiberto principe di Carignano, accademico di [illegible] Luca.

v. a.

DIBATTITO SU CINEMA E DIDATTICA

I cartoni animati entrano [illegible] scuola?

Si è parlato [illegible] cinema d'animazione l'altra sera a Torino. Ma non del cinema d'animazione marchiato «made in Japan», tentazione pomeridiana di molti ragazzi che ha soppiantato nei ricordi i più anziani pupazzi disneyani, bensì [illegible] cartoons a scopo didattico; di quello cioè, che divertendo risveglia nelle menti degli allievi l'interesse per materie come fisica o biologia.

Proprio prendendo spunto dal clamore suscitato da Mazinga & Co. il giornalista Piero Angela [illegible] il disegnatore Bruno Bozzetto, intervenuti all'incontro di venerdì organizzato dal Costituendo Centro Internazionale per il Cinema d'Animazione e dall'Assessorato all'Istruzione Provincia di Torino, hanno [illegible] una serie [illegible] cortometraggi [illegible] titolo «Homo Tecnologicus» inserita nella seguita trasmissione «Quark».

Di fronte ad [illegible] pubblico [illegible] presidi ed insegnanti e a due esperti come Francesco De Bartolomeis, pedagogista, e Vittorio Midoro del Laboratorio Tecnologia Didattica Cnr [illegible] Genova, [illegible] stati proiettati quattro filmini di diverso tema dove venivano analizzati l'entropia, i problemi del comportamento umano, rapporti tra energia e cultura.

Indubbiamente il risultato è più vivace di [illegible] semplice lettura di un testo scolastico; al tempo stesso questo sistema permette di fornire all'utente il più alto numero di informazioni utili in tempi brevi e quindi appare adatto al suo impiego come materiale di studio. Gli elementi trattati non verranno certo esauriti e appresi in cinque minuti ma potranno essere presentati successivamente discussi e trattati sui libri.

f. d. l.

Una torinese [illegible] Istanbul al concorso europeo di bellezza

La miss sbarca in Turchia

La miss Ivana Gianferdi

Anche Torino, [illegible] solito così trascurata dai concorsi di bellezza, ha oggi la sua brava miss di livello internazionale. Ivana Gianferdi, [illegible] anni, corpo sinuoso, anse e montagnuole al punto giusto, rappresenterà l'Italia al [illegible] per miss Europa che si svolgerà a Istanbul dal 18 maggio.

Ivana, presentata l'altra sera al Trocadero di via Andrea Doria, è stata insignita della fascia che spetta di diritto alle bellissime, ed ha fatto parte della giuria che a sua volta doveva eleggere «miss Mundial».

Erano in gara dodici ragazzine, alcune dall'aria un po' sperduta, che chissà, forse speravano di farsi conoscere sfilando in bikini in una sala da ballo. E in effetti, non si può mai sapere. «Il mio sogno è quello di fare l'attrice — dice Ivana Gianferdi — frequento corsi di danza, studierò dizione. Se questa esperienza di Miss Europa servirà a farmi conoscere, bene, altrimenti vorrà dire che avrò visto posti nuovi».

Conclusi i corsi di scuola alberghiera

Un assaggio di fine anno [illegible] agnolotti e buon vino

Forse quello degli allievi diplomandi dell'istituto professionale alberghiero [illegible] Torino è il saggio di maggior successo tra i tanti che si organizzano [illegible] termine dell'anno scolastico [illegible]. Perché questi ragazzi prendono gli invitati letteralmente per la gola. Imbandiscono piatti prelibati, d'antica e recente tradizione, e invitano [illegible] a tavola non soltanto insegnanti e amici, ma anche ospiti intenditori della buona cucina, com'è avvenuto ieri nella sede staccata di corso Regina Margherita 153 bis, dal «bailli» (presidente) de la Confrérie de [illegible] Chaîne des Rotisseurs per il Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, Riccardo Formica, al vicepresidente nazionale dei cordon bleu, Armando Zanetti.

Con il saluto e l'augurio del preside Salvatore Sartorio, i ragazzi delle classi terze (cucina, sala-bar e segreteria) [illegible] per un giorno il piacere di essere protagonisti.

Un menù d'eccezione, ieri, anche perché il saggio [illegible] fine d'anno coincideva con il ventesimo anniversario di fondazione dell'istituto: tutta cucina piemontese, dagli antipasti freddi e caldi (forse con un pizzico di aglio di troppo) agli agnolotti, dagli gnocchetti alle ortiche [illegible] sottofiletto alla monferrina fino al trionfo finale del dolce a forma di «cappello di Gianduja».

s. c.

Sulla libertà — Organizzato dalla Cidas (Centro italiano documentazione azione studi) si terrà da giovedì prossimo [illegible] Centro incontri - Cassa di Risparmio [illegible] Torino, [illegible] Stati [illegible] 23, un convegno su «Liber[illegible]: abitare e intraprendere».

Donne d'oggi — Organizzano a metà luglio un viaggio a Parigi in occasione della festa nazionale francese. Le prenotazioni si raccolgono la domenica pomeriggio e il venerdì sera [illegible] sede [illegible] via Bertolotti 1.

Teatro quartiere — Ci sarà oggi la seconda rappresentazione di «Gli incubi [illegible] un guerrafondaio», di Roberto De Giorgio e Davide Melodia, realizzata dal gruppo «Il mantegno». La regia è di Luigi Dosio. Inizio 16,30.

Conferenza su nulla — Il libero adattamento della «Conferenza su niente» di John Cage, musiche di Eric Satie, sarà rappresentato domani alle 22 al Teatro Pellico. L'allestimento è del Gruppo di Sperimentazione Teatrale l'Androide.

Liuti a corte — La Cooperativa Immaginazione e Lavoro propone domani per la serie «Prova ad ascoltare — Incontri con la musica», un concerto per due liuti «alla corte inglese» e musiche italiane dell'800 per due chitarre. La sede è il Teatro Richelmy di via Medail 11.

Concerto a Ciriè — Nella chiesetta di San Martino si svolgerà domani un concerto per chitarra. In programma composizioni di Villa Lobos, Ponce, Albeniz, Vivaldi, Bach e Sor. Suoneranno Mario Bricca e il duo Comoletto-Leone. La manifestazione è organizzata dall'Arci, ingresso libero.

Giovani artisti — Resterà aperta fino al [illegible] giugno la mostra «Giovani artisti — Galleria di proposte», realizzata nell'Atrio [illegible] Palazzo degli Antichi Chiostri.

Piccolo Regio — Domani per i «Lunedì musicali» il pianista Antonio Bacchelli suonerà musiche di Beethoven e Field.

Istituto Salvemini — Domani alle 15, nella sala consiglieri della Provincia di Torino, si svolgerà l'incontro di aggiornamento didattico sul tema «Storia contemporanea e mass media». Relatore il professor Valerio Castronovo.

Proposte di un negozio specializzato

Quei velieri inglesi nelle antiche stampe

Tra i vari tipi [illegible]i «cotta» per l'Inghilterra, Ilaria Daglio [illegible] ha scelto [illegible] raffinato e probabilmente redditizio. In [illegible] Sacchi 36a, la [illegible] «Old England Gallery» vende stampe inglesi, anzi per la precisione «incisioni d'epoca» (dal 1600 al 1800), ognuna provvista di dettagliata descrizione-garanzia, se non anche del testo originale di presentazione.

Il negozio, con ambientazione curata dalla proprietaria, legno scuro e moquette, fa molto Inghilterra. Le stampe sono [illegible] velieri, carrozze, paesaggi, [illegible] vita altolocata in terra e in mare, anche accenni di sport. Si va dall'immediatezza della «nuova silografia» vittoriana alla completezza dell'acquaforte, del mezzotinto, dell'acquatinta. Con un tocco italiano per quel che riguarda la lievitazione della stampa [illegible] oggetto [illegible] regalo: confezione, presentazione, «importanza».

Ilaria Daglio partì [illegible] il marito per l'Inghilterra nel 1974, lui aveva un lavoro lassù, lei aveva del tempo libero e una laurea in storia dell'arte. Così si impiegò a Bath, cittadina famosa per le terme già dai tempi dei Romani, e ora importante centro dell'antiquariato inglese, in una galleria [illegible] stampe antiche. Con la proprietaria divenne amica, e al rientro in Italia si sentì quasi in dovere [illegible] aprire una «filiale».

Forse era più divertente [illegible] altro nome che [illegible] «Old England», che sa [illegible] tabacco o [illegible] birra, però le stampe sono proprio belle.

g. p. o.

Le televisioni private

GRP

10,05 Il gatti con gli [illegible] in giro per il mondo
11,30 Torino, teatro, musica di Francesca Porloneo
11,45 Vangelo festivo
12 — Telefilm Quella magnifica dozzina
12,30 Telefilm Starzinger
13,34 Telefilm Don Chuck castoro
14,30 Telefilm Quella magnifica dozzina
15 — Vinovo corre
18 — Film E [illegible] la notte (drammatico)
19,30 Telefilm Mister Horn
[illegible] Film Grisbì di Jacques Becker, con [illegible] Gabin, Jeanne Moreau (drammatico)
22,20 [illegible] Mazzarino
[illegible] Film Squadra [illegible] (erotico)
1 — Film Giochi per [illegible] una signora bene
2,30 Film Odissea sulla terra
4 — Film Morbosità di un'orientale
5,30 Film Susanna tutta panna

Telecity

10,30 Film Arizona (western)
12 — Telefilm Love American Style
12,50 Cartoni Topolino
13,20 Telefilm Sulle strade della California
14,20 Telefilm Love boat
15,20 Cartoni Starzinger
15,50 Superclassifica show
16,20 Film Corbari di Valentino Orsini (drammatico)
18,30 Telefilm Love boat
19,30 Smart
20 — Cartoni
20,30 Film L'uomo che non sapeva tacere (spionaggio)
22 — Telefilm Petrocelli
23 — Film [illegible] il servizio un paperino (thriller)
0,30 Film La bocca [illegible] uccide (drammatico)

[illegible] Nord

11 — Film I figli [illegible] (drammatico)
12,45 Le erbe: un passato un futuro
13,15 Telefilm L'uomo e la città
14,15 Cartoni I Zenborg
14,45 Film Chiamate Scotland Yard 0075 (giallo)
16,15 Telefilm L'uomo e la città
17,15 Film All'ombra del [illegible] (giallo)
19,15 Telefilm Corg
19,45 Cartoni I Zenborg
20,15 Fuori gioco
21 — Sette giorni a Studio Nord
21,30 Film Un condannato a morte è fuggito di Robert Bresson (drammatico)
23 — Film La ragazza di notte (drammatico)

Catherine Deneuve nel film «La spiata» in programma su Tv Flash stasera ore 22,15

Videogruppo

10,30 Film Due vite (drammatico)
12 — Buongiorno Vg
12,05 Telefilm Supertrain
13 — Film Il circo degli orrori (drammatico)
14,30 La città domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
16,30 Dolby (musica a colori)
16,30 Cartoni
17,30 Film
19 — Torino 23 quartieri [illegible] città
20 — Cartoni
20,30 Film Anche i gangster mangiano lenticchie con Michel Serrault (drammatico)
22,30 Telefilm Supertrain
23 — Lo speciale della settimana
24 — Film della notte

RT Aosta

12,45 Cartoni
13 — Telefilm
13,30 Passo parola [illegible] Maurizio Costanzo
14 — Telefilm
15 — Telefilm Dan August
16 — Film Un'adorabile idiota con Brigitte Bardot, A. Perkins (commedia)
17,30 Telefilm Vita da sub
18 — Cartoni Zaboger
18,30 Sport
19,30 The Wolfman Jack show
20 — Cartoni Flash Gordon
20,30 Superclassifica show
21,30 Film Ritorno alla vita (commedia)
23,30 [illegible] cinema

Canale 56 Tlp

10,15 Scelta tra due film
12,15 Calcio Premundial '82
14,30 Telefilm Chips
15,20 Film Pianeta Terra (fantascienza)
16,30 Cartoni Scooby Doo
17 — Film Il circo a tre piste (comico)
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film Guai con gli angeli (commedia)
22,30 Telefilm Fbi

Telemontoso

18,30 Film La grande esperienza (drammatico)
20 — Il circo di Mosca
20,30 Film Il cavaliere del re (avventura)
[illegible] — Telefilm
22,30 Film L'ultima carica (avventura)

Retequattro Telestudio

16,30 Cartoni
18 — Pianeta gioco
18,30 Telefilm Special Branch
19,45 Cartoni Cuore
20,15 Telefilm La famiglia Bradford
21,15 Film Party express
23 — [illegible] Le mandarine con P. Noiret, A. Girardot (commedia)
0,30 Film Spara ragazzo spara (drammatico)

Quinta Rete

11 — Film Asso di picche operazione controspionaggio (avventura)
12,30 Cartoni
13 — Film Orlando e i paladini di Francia (avventura)
14,30 Cartoni
16 — Telefilm Scacco matto
17 — Film Macho Callaghan (western)
18,30 Cartoni
20 — Cartoni
20,30 Film Gigò di [illegible] Kelly (drammatico)
23,45 Telefilm Scacco matto
0,45 Telefilm Mondo di notte

Brigitte Bardot nel film «Un'adorabile idiota», questa sera su Tele Aosta

[illegible]a Uno (Antenna Nord)

13,30 Pugilato
14,30 Telefilm Chips
15,30 Film Pianeta Terra (fantascienza)
[illegible] Cartoni Scooby Doo
17 — Film Circo a [illegible] piste [illegible] Dean Martin, Jerry [illegible], Joanne Dru (comico)
18,30 Telefilm Magician
18,30 Telefilm Chips
20,30 Film Guai con gli angeli [illegible] Ida Lupino con Rosalind Russell (commedia)
22,30 Telefilm Kiss Kiss
23 — Calcio: Catanzaro-Juventus
24 — Film Un'anguilla da trecento milioni con Tofolo, Ottavia Piccolo, Senta Berger (commedia)

Rete Manila I

19 — Cartoni Birdman
20 — [illegible]
20,30 Cartoni Birdman
21 — Star Parade (3ª puntata)
22 — Film Allarme a Scotland Yard (poliziesco)
24 — Il protagonista (giochi e quiz)

Quarta Rete

10 — Film I corsari dell'isola degli squali (avventura)
11,30 Telefilm I Zenborg
12 — Il discorriere
[illegible] Telefilm Dottor Hoog
13 — Telefilm Deputy lo sceriffo
13,30 Telefilm Cisco Kid
14 — Film L'ultimo dei banditi
15,30 Telefilm Dottor Hoog
16 — Telefilm Cisco Kid
16,30 Telefilm I Zenborg
17 — Mixage
18,15 Film L'ultimo ribelle
19,45 Telefilm I Zenborg
20,15 Oggi al cinema
20,30 Film Plagio (drammatico)
22,15 Film Metti le donne nel mio letto (commedia)
24 — Eroticissimo
0,20 Telefilm Dottor Hoog
1 — Telefilm Quentin Durward

Tv Flash

12 — Cartoni
12,40 Flash attualità
13 — Non è sempre caviale (5° episodio)
14 — Film Lo sconosciuto [illegible] terzo piano con P. Lorre (giallo)
15,20 Film I fuorilegge del Kansas (western)
16,35 Cartoni
17,15 Film Il tesoro [illegible] Rommel (avventura)
18,45 Cartoni
19,15 Il selvaggio mondo degli animali
19,45 Jazz a Torino
20,15 Cartoni
20,45 Appuntamento con lo spettacolo
21,15 [illegible] è sempre caviale (6° episodio)
22,15 Film La spiata con Catherine Deneuve (drammatico)
23,30 Flash attualità

Telecupole

10,30 Cartoni Judo Boy
11 — Ciak... buona la prima
11,30 Piazza grande
13 — La trattoria dei ricordi
15,30 Rombo Tv
16,30 Cappello a cilindro
17,30 Telefilm Quella [illegible] nella prateria
[illegible] Cartoni Judo Boy
19 — Evasione bianca
19,30 Servizi speciali
20 — Telefilm Lassie
20,30 Sport flash
21 — Hollywood Stars
21,30 Film Un uomo (drammatico)
23 — Film La smagliatura (commedia)
0,30 Servizi speciali
1 — Sport flash
1,20 Film [illegible] 10 lezione di [illegible] so (erotico)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti

Domani [illegible] Consiglio approva il bilancio per [illegible]

«Speso il fondo di sei miliardi la Provincia ora resta a secco»

Il presidente Franco Provera sottolinea [illegible] difficoltà economiche cui andrà incontro l'amministrazione nel prossimo anno - Le scelte [illegible] gli investimenti

ALESSANDRIA — [illegible] Consiglio provinciale di Alessandria concluderà lunedì pomeriggio la discussione sul bilancio della Provincia per il 1982, bilancio la cui approvazione è certa [illegible] che prevede il pareggio su una cifra [illegible] poco superiore ai 95 miliardi.

«Siamo riusciti — afferma il vicepresidente e assessore alle Finanze, Giuseppe Ravera — *a rispondere alle esigenze della Provincia, ma a carissimo prezzo, ricorrendo per oltre sei miliardi all'avanzo [illegible] amministrazione. Ci siamo cioè, come si suol dire, mangiato tutto il fieno che a[illegible]mo in cascina».*

Questo a riprova delle grosse [illegible]ficoltà, che vengono sottolineate anche dal presidente Franco Provera, di operare [illegible] che vengano finalmente varate le riforme delle autonomie [illegible] [illegible] finanza locale. *«Senza di che* — dicono Provera e Ravera — *il prossi[illegible] anno non potremo fare più neppure la normale amministrazione».*

«Malgrado tutto — aggiunge però Ravera — *la giunta ha scelto di non cedere alla tentazione di ritirarsi sulle mere competenze, facendo ogni sforzo per poter finanziare col bilancio '82 attività promozionali indispensabili per dare [illegible] contributo all'economia della provincia, gravemente provata dalla crisi generale e [illegible] difficile momento congiunturale».*

Così se la Provincia riesce ancora a fare un bilancio di investimenti ricorrendo all'a[illegible] di amministrazione, per merito quindi delle amministrazioni precedenti (lo riconosce Provera che è presidente dall'80), ha dovuto però fare delle precise scelte.

«Per dare risposta [illegible] problemi nuovi in un momento di difficoltà, di crisi economica, per rispondere alle esigenze — spiega il presidente —, *si è dovuto penalizzare la viabilità, e tenuto conto che abbiamo 1800 chilometri di strade provinciali la copertura finanziaria [illegible] [illegible] idonea a far fronte a tutti i problemi del settore».*

Sacrifici, da un lato, ma per un fine positivo: continuare alcune iniziative, e magari aumentarle, per aiutare l'economia. Come, ad esempio, contributi alle piccole [illegible] medie industrie, per agevolare l'inserimento di tecnologie per il risparmio energetico [illegible] disinquinanti. Oppure contributi all'agricoltura, l'artigianato e [illegible] terziario (che anche nell'Alessandrino può essere qualificato per farne elemento di sostegno allo sviluppo: un terziario avanzato, allora).

La Provincia, poi, riprendendo proprio il suggerimento di un consigliere [illegible] minoranza, il dc Vandone, intende realizzare un Centro di informazione alle imprese per garantire a tutte, anche [illegible] minori che da sole non potrebbero provvedere, [illegible] diffusione delle tecnologie più avanzate, indispensabili per il rilancio delle attività produttive.

Si vuole, infine, fare eseguire dal Censis (Centro studi investimenti sociali di Roma) un'indagine conoscitiva sulla provincia, una *«radiografia»* — dice Provera — *che dovrà farci capire quale tipo di servizi dobbiamo erogare a una società che è certamente cambiata».*

f. m.

Deficit A.M.C.

A Casale critico il sindacato con la giunta

CASALE — *La Federazione Cgil, Cisl, Uil del Comprensorio di Casale ha espresso severe critiche all'Amministrazione comunale rispetto all'Azienda municipalizzata (Amc), in pesante deficit, e al raddoppio delle tariffe dei servizi scolastici.*

Secondo l'analisi del sindacato, il pesantissimo deficit dell'Amc «è da riferirsi soprattutto al fatto che su questa azienda sono stati scaricati (e continuano ad esserlo) tutti gli errori e i costi del mancato ammodernamento e sviluppo della rete».

Il non aver dotato l'azienda di capitale sufficiente [illegible] investimenti adeguati, scaricandole addosso gli oneri [illegible] bonifica della rete, [illegible] da imputare all'Amministrazione comunale che persegue soluzioni estremamente onerose. Il Comune deve tra l'altro all'Italgas un rimborso — che supera ormai i 2 miliardi — per l'organizzazione degli impianti «all'atto della municipalizzazione».

La Federazione unitaria critica anche le trattative per arrivare a una società mista «in cui il Comune sarebbe solo [illegible] comproprietario».

«Sarebbe aggiungere i danni alle beffe pensare che, dopo [illegible] bonifica della rete, fatta a spese della collettività, l'Italgas riprenda la gestione del gas a Casale, con costi minimi [illegible] nulli, facendo ricadere sui cittadini le scelte sbagliate dell'Amministrazione comunale», sottolineano i sindacati. «Il Comune [illegible] Casale ha deciso unilateralmente aumenti [illegible] oltre [illegible] 100 per cento delle tariffe [illegible] asili nido, scuole materne, mense elementari, chiedendo ai genitori gli arretrati [illegible] 1° [illegible] '82. Pure triplicato il costo [illegible] per i dipendenti».

Sul problema nell'ultimo incontro tra sindacati [illegible] Amministrazione [illegible] emerso un'ipotesi di accordo che prevedeva tariffe più eque e una rivalutazione delle fasce [illegible] reddito.

g. d.

C[illegible] con la [illegible]c nessun accordo

CASALE — *Non è stato raggiunto nessun accordo tra i partiti di giunta (psi, psdi, pri, pli) e la dc, durante le trattative [illegible] giovedì e venerdì, per [illegible] soluzione della crisi [illegible] giunta di Casale che la dc non intende più appoggiare [illegible]'esterno. I partiti sono rimasti sulle loro posizioni, specialmente per quanto riguarda la rappresentanza e le competenze del prospettato nuovo assetto amministrativo.*

Non accettando la proposta di due assessorati — da [illegible] gliere tra Personale, Bilancio e Commercio — la dc ha chiesto invece una «partecipazione adeguata rispetto al suo peso politico».

Secondo indiscrezioni, [illegible] dc avrebbe chiesto gli assessorati al Bilancio e ai Lavori Pubblici. Tutto è quindi rimandato. Nel frattempo è prevista, per la prossima settimana, la convocazione del Consiglio comunale, con all'ordine del giorno il bilancio '82. Si dovrà trovare la maggioranza per approvarlo.

g. d.

Danze, sfilate [illegible] mostra floreale

Giardini in fiore esplode «Primavera»

La festa alessandrina si conclude questa sera con uno spettacolo del Gruppo Città di Torino

ALESSANDRIA — *Giornata domenicale all'insegna della musica, dei canti [illegible] delle danze: [illegible] [illegible] pieno svolgimento [illegible] Alessandria (sin da ieri pomeriggio e si concluderà questa sera alle 21) — con [illegible] spettacolo della Compagnia teatrale* «Città di Torino» *e del Gruppo folcloristico* «Città di Alessandria» *— la* «Festa di primavera».

Organizzata dall'assessorato comunale allo Sport e dalla «Famija ad Gaiaud», *un'associazione che vuole tenere in vita le tradizioni locali, la manifestazione ha preso il via con una sfilata, avvenuta ieri sera, di tutti i gruppi partecipanti che si sono anche esibiti nelle due case di riposo cittadine.*

Sono presenti ad Alessandria gli sbandieratori del Palio di Asti, i gruppi dei danzerini di Aviano del Friuli, i gruppi di Lanzo, Traves, Torino, Sappada di Belluno (i tradizionali spaccalegna) e quello del «Tine Rosanc» *di Lubiana, tutti nei loro variopinti costumi tradizionali, tutti di prestigio.*

La vera festa ha luogo oggi: s'inizia alle [illegible] ai giardini pubblici — luogo di ritrovo [illegible] tutti i gruppi —, don Giuseppe Stanchi celebrerà la Messa al campo in dialetto alessa[illegible]rino. Farà seguito la sfilata per le principali vie della città, mentre in piazza Garibaldi oggi pomeriggio, a partire dalle 13, i gruppi si esibiranno in [illegible] spettacolo di danze. Alle 21 spettacolo di chiusura. Contemporaneamente ai giardini pubblici si svolge, per la prima volta, una mostra floreale.

e. c.

Sagre e feste patronali [illegible] Fubine, Litta Parodi, Silvano d'Orba e Ottiglio

E' [illegible] domenica per tutti i gusti

La gastronomia è regina - [illegible] in miniatura gareggiano [illegible] piazza a Novi - Marce podistiche

FUBINE — «Sagra dell'asparago» oggi a Fubine, ad iniziativa di Comune e Pro Loco, con [illegible] collaborazione dei produttori di asparagi [illegible] Fubine. In piazza Matteotti, alle 15,30, degustazione di gustose specialità a base di asparagi preparate da cuochi provetti. Esposizione di vini (con degustazione), vendita di asparagi e mostra di macchine agricole.

LITTA PARODI — Festa patronale, oggi, organizzata da Polisportiva e Consiglio di quartiere, con manifestazioni «dal mattino alla [illegible]», come spiegano i responsabili. Si ini[illegible] al mattino con una marcia non competitiva e l'inaugurazione della mostra fotografica su Litta: «Com'era... come eravamo». Al pomeriggio, gara di bocce, specialità gastronomiche (sagra del «rabatò» e salamino di vacca); alla sera concerto della Banda comunale di Alessandria. *(f. m.)*

SILVANO D'ORBA — Oggi [illegible] domani festa patronale di [illegible] Pancrazio con festeggiamenti vari. Oggi [illegible] in programma una interessante gara di tiro al piattello organizzata dai circoli Arci Caccia e Federcaccia. E' in palio il [illegible] condo trofeo «Comune di Silvano d'Orba». La gara si svolge in località Pietra G[illegible], dalle 8 alle [illegible]. Domani, invece, tradizionale fiera delle merci e del bestiame.

OVADA — Nel quadro delle manifestazioni dell'«Estate ovadese» indette dall'assessorato comunale allo Sport di Ovada, oggi [illegible] svolge una marcia non competitiva organizzata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Ovada. *(g. f.)*

NOVI LIGURE — L'Acsi (Associazione centri sportivi italiani) organizza per oggi, in piazza del Maneggio (inizio alle 9), il 1° trofeo provinciale auto radiocomandate «I bolidi di [illegible]» in piazza, per juniores e seniores. [illegible] modelli radiocomandati si misureranno su una pista di 220 metri, muniti di motori a scoppio in miniatura che possono raggiungere una velocità di 100 chilometri all'ora. *(g. c.)*

CASALE — «Giro all'antenna», [illegible] caccia al tesoro-giro turistico [illegible] organizzata per oggi dal circolo radioamatori Fir C. B. casalese.

OTTIGLIO — Marcia podi[illegible] [illegible] competitiva «Le tre sorgenti», concorso di pittura «Ottiglio e il suo paesaggio» e manifestazione gastronomica locale (agnolotti, piatti tipici e vini) sono in programma oggi per la «Sagra dell'agnolotto e del barbera locale» organizzata dalla Pro Loco di Ottiglio. *(g. d.)*

Cappellette danneggiate

VOGHERA — Grave atto di vandalismo a Torricella Verzate, piccolo comune collinare dell'Oltrepò pavese, a pochi chilometri da Casteggio, che ha suscitato profonda indignazione tra la popolazione.

Alcuni individui, rimasti sconosciuti, hanno danneggiato 9 [illegible] 14 cappellette rappresentanti la via Crucis, erette nel 1781 a completamento della settecentesca chiesa parrocchiale. I vandali, probabilmente dei fanatici religiosi, hanno spezzato a colpi di martello le statue in gesso naturale delle cappel[illegible] e danneggiato [illegible] i bassorilievi rappresentanti [illegible] episodi della Passione di Gesù Cristo.

Le cappellette sorgono [illegible] lati della rampa [illegible] accesso del piazzale [illegible] la chiesa costruita sulla sommità [illegible] [illegible] roccia e costituiscono uno dei motivi [illegible] maggior richiamo per i fedeli. Le statue, eseguite da uno scultore del posto, Furoni, e rinfrescate nel 1875, vengono rinchiuse durante la notte nelle cappellette che hanno portali in lamiera. In occasione della sagra [illegible] paese, però, per alcune notti le cappellette era[illegible] [illegible] aperte. *(e. g.)*

Voghera: magazziniere infedele condannato a sei mesi

«Colleziono bottiglie [illegible] whisky» (ma [illegible] giudice [illegible] [illegible] ha creduto)

VOGHERA — Il tribunale di Voghera ha condannato a sei mesi e 15 giorni di reclusione, e 100 mila lire [illegible] multa, Quintino Calatroni, [illegible] anni, magazziniere del Supermercato «Gulliver» di Broni, arrestato dai carabinieri il 20 marzo scorso per furto aggravato e continuato. Dopo [illegible] sentenza è stato scarcerato.

Calatroni, che abita a Broni, era stato sorpreso con [illegible] quantitativo di generi alimentari e detersivi sottratti dal supermercato per un valore di circa 800 mila lire.

I carabinieri, intervenuti [illegible] segnalazione [illegible] direttore del supermercato che aveva denunciato la frequente scomparsa di merce, fermavano il magazziniere al termine del turno di lavoro e sulla sua auto trovavano uno scatolone pieno [illegible] prodotti. L'impiegato ha sostenuto che [illegible] trattava [illegible] merce acquistata regolarmente, [illegible] non riusciva [illegible] fornire la prova del pagamento. Altri prodotti, tra cui diverse bottiglie di «whisky» sono stati trovati nella sua abitazione.

Al processo, l'imputato, che era alle dipendenze del supermercato [illegible] Broni da undici anni, ha nuovamente negato ogni addebito. Ha sostenuto [illegible] essere un collezionista di bottiglie [illegible] «whisky» e questa sua passione lo portava spes[illegible] a fare acquisti in altri negozi.

«Alcune bottiglie — ha dichiarato in udienza — *le avevo ricevute in regalo dalla direzione del supermercato in cui lavoravo».*

I giudici l'hanno però ritenuto colpevole, condannandolo anche al risarcimento dei danni [illegible] dottor Andreino Lugano titolare del supermercato, costituitosi parte civile.

c. g.

Cani di razza in passerella

ALESSANDRIA — Giunta alla quarantesima edizione, si rinnova oggi ad Alessandria l'esposizione nazionale canina organizzata [illegible] locale Gruppo cinofilo.

La rassegna (sono presenti oltre trecento esemplari delle più svariate razze canine) si svolge nei giardini della pisci[illegible] comunale in Lungo Tanaro. E' uno spazio non del tutto consono all'importanza [illegible] mostra che aspira ad assumere carattere internazionale sia per la quantità che per la qualità dei soggetti che per [illegible] competenza dei giudici.

(e. c.)

Molti giovani allo stage con «I Pochi» [illegible] l'Arci

Il mimo nasce [illegible] scuola

L'iniziativa [illegible] dell'assessorato [illegible] Cultura di Alessandria - Lezioni [illegible] tre settimane sul «Nuovo teatro» nell'ex [illegible] Salesiani

ALESSANDRIA — *«Il settore spettacolo* — afferma Gianluca Veronesi, consigliere comunale [illegible] coordinatore del settore Cultura e Teatro — *quello teatrale in particolare, è una realtà sempre nuova. Anche in questo campo si va verso una specializzazione, una organizzazione per comparti, una applicazione di tecniche moderne».*

Proprio per questo si cerca di dare [illegible] Alessandria, in particolare ai giovani, la nuova e scientifica concezione del *«fare spettacolo»*. [illegible] è iniziato, grazie alla collaborazione [illegible] Comune con l'Istituto [illegible]nale d'arte drammatica *«I Pochi»* coordinato da Luigi Todarello, con [illegible] corso di trucco teatrale, svolto ad alto livello, con insegnanti provenienti da «La Scala» e dal «Piccolo» di Milano.

A scuola si può imparare l'arte [illegible] recitazione

Nei prossimi giorni, invece, Alessandria ospiterà una intensa attività culturale e artistica, grazie a due *stage* — cicli di lezioni teoriche e di applicazioni pratiche — su due aspetti particolari del mondo del teatro, ma anche come modo di [illegible]scere quelle che sono oggi tra le tecniche di recitazione forse più nuove ed anticonformiste.

Si tratta di uno *«stage [illegible] mimo»* che l'assessorato Cultura promuove [illegible] collaborazione con *«I Pochi»* e con l'Arci, e di un seminario sulle tecniche del *«nuovo teatro»* [illegible] del *«teatro di strada»*, che è stato proposto ed organizzato dal club culturale *«Città insieme»* di viale Medaglie d'oro 13.

Gli allievi dell'istituto *«I Pochi»* e [illegible] numero sempre più vasto [illegible] giovani verranno così coinvolti sul tema spettacolo e teatro, [illegible] iniziative [illegible]lide. *«Due iniziative* — spiega Veronesi — *curiose e divertenti, che fanno sì che i giovani alessandrini possano essere non solo spettatori ma anche protagonisti in prima persona di un momento culturale e teatrale».*

Lo *«stage di mimo»* (inizia il 22 maggio) sarà coordinato da Gero Caldarelli della cooperativa «Quellidigrock» di Milano, che sono i gestori della scuola [illegible] mimo più prestigio[illegible] in Italia, scuola che ha espresso personaggi [illegible] [illegible]chetti, autore [illegible] film «Ratataplan» interpretato da elementi della Cooperativa.

Il mimo, troppo spesso [illegible]siderato [illegible] cenerentola tra i generi teatrali, sta incontran[illegible] [illegible] grande favore tra il pubblico, specialmente tra i giovani. Interessante allora sarà, proprio per i giovani, avere la possibilità di imparare le tecniche, i gesti, le improvvisazioni che fanno parte del bagaglio dell'attore mimo.

Le lezioni (durata tre settimane) si svolgeranno al sabato pomeriggio ed alla domenica mattina. La seconda iniziativa, seminario sul teatro nuovo, sul teatro di strada, è in collaborazione con il Living Theatre, uno [illegible] gruppi più conosciuti dell'avanguardia teatrale, famoso anche per alcuni allestimenti molto spregiudicati.

Il seminario — durata sette giorni, con preparazione [illegible] poi, come conclusione, presentazione di [illegible] spettacolo — si divide in due momenti pratici: dimostrazione di esercizi per l'attore sviluppati nell'ultimo secolo da Meyerchold, Artaud, Living Theatre; dimostrazione e preparazione di uno spettacolo [illegible] strada ideato dal «Living» tra il 1970 ed il 1978.

L'assessorato comunale [illegible]la Cultura metterà a disposizione dei due corsi la sede dell'ex-istituto Salesiani (un edificio che si intende ricuperare proprio per fare cultura).

«L'assessorato — conclude V[illegible]esi — *divent[illegible] [illegible]tore di proposte spontanee che sorgono in città (e che [illegible] gran parte si autofinanziano [illegible] le quote [illegible] iscrizione), seminari che [illegible] condotti da insegnanti che nel loro rispettivo campo di sperimentazione rappresentano il meglio oggi esistente».*

Franco Marchiaro

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — Una cassettina metallica contenente oggetti d'oro e buoni fruttiferi, per un valore di 5 milioni, è scomparsa dall'abitazione del dottor Rino Scupelli, 67 anni, direttore sanitario delle Terme di Salice. Si trovava in un armadio della [illegible] [illegible]ra da letto nell'abitazione in via delle Terme 79.

Ovada — Domani alle 21 nella sede del pci in via S. Antonio assemblea aperta dei comunisti della sezione [illegible] su: «La posizi[illegible] del pci sul problema della liquidazioni e le proposte di modifica della legge». Interverrà Gianni Mercantino della segreteria regionale comunista.

Ovada — La presidenza dell'Usl 74 di Ovada comunica che è entrato in funzione al pronto [illegible] dell'ospedale di Ovada il servizio di terapia iniettiva intramuscolare. Il servizio è a disposizione di tutti i cittadini che abitano nei Comuni dell'Usl; è necessaria la richiesta del medico curante. L'orario (giorni feriali) è il seguente: dalle 7 alle 10 e dalle 17 alle 20.

Alessandria — Festa sociale stamane alle 10,30 alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale della sezione alessandrina «Giuseppe Repossi» della Unione nazionale veterani dello sport e degli Atleti azzurri d'Italia.

AGRICOLTURA PER HOBBY

D[illegible] «King» [illegible] piccionaia

Il colombo è il primo volatile che si[illegible] stato ridotto allo stato domestico. Grazie alla grande facilità di adattamento ai suoi voleri, e ai vantaggi che ne poteva ricavare, l'uomo è sempre stato molto interessato al colombo.

Le [illegible] più adatte per un piccolo allevamento sono parecchie, ma per avere soggetti che valga la pena di allevare, bisogna ricorrere a chi possiede volatili selezionati dagli americani, che hanno creato razze destinate alla produzione di piccioni da carne.

Circa [illegible] anni fa nasceva il *King*, che è quanto [illegible] meglio si possa ancor oggi trovare. Ve ne sono due tipi, il bianco e l'autosessato. Il primo è il migliore, anche se l'autosessato offre il vantaggio di poter distinguere, già alla nascita, i maschi dalle femmine.

Un'altra ottima razza è il [illegible] *Pioneer*, anche questa americana, creata dal *King* incrociato con il *Mondano*. E' molto prolifico, ma di peso inferiore al *King*.

Una razza francese selezionata negli Stati Uniti è il Carneau bianco, creato per la produzione di carne, molto prolifico, ottimo imbeccatore, più calmo e familiare del *King*.

Come [illegible] alimenta il piccione d'allevamento? Esso non può ingerire gli sfarinati, o [illegible] farlo solo in minima parte. Quindi lo si dovrà alimentare con granaglie o [illegible] mangimi granulari completi. Fornendogli granaglie, la dose migliore è un quarto di frumento, un quarto di leguminose e l'altra metà suddivisa tra sorgo e granturco, di cui il piccione [illegible] molto ghiotto. [illegible]' indispensabile che possa disporre [illegible] almeno il venti per cento di piselli o favino (leguminose), proteine necessarie per la crescita dei giovani.

L'alimentazione a base di granaglie dev'essere completata con gusci d'ostrica, sali minerali, oligoelementi e un costante apporto di vitamine solubili nell'acqua da bere.

I piccioni amano l'acqua, dovranno quindi avere a disposizione [illegible] vasche per fare il bagno, possibilmente ogni giorno d'estate e almeno nelle belle giornate d'inverno.

Come piccionaie si possono anche [illegible] vecchie tettoie modificate, ma [illegible] senz'altro meglio avvalersi di moderne piccionaie, costruite appositamente per l'allevamento.

Livio Burato

[illegible]

ALESSANDRINO: Per la pelle [illegible] [illegible] poliziotto, Alain Delon (avv.).
[illegible] Luca [illegible] contrabbandiere (avv.).
COMUNALE: [illegible] [illegible] dorato, K. Hepburn, H. Fonda.
CORSO: Herbie sbarca in Messico (comico)
CRISTALLO: [illegible] erotica (sexy).
GALLERIA: Il cacciatore, R. De Niro (dramm., '82).
[illegible] Arturo, Liza Minnelli (commedia, '81).

ACQUI TERME
ARISTON: Conan il barbaro (avv.).

ALLE TV

GRP
20,35 Grisbi: due gangster legati da profonda amicizia mettono a segno un colpo, ma sono traditi (1956)

TELECITY
20,30 L'uomo che [illegible] seppe [illegible] cervi: scienziato sovietico viene rapito dagli inglesi e costretto a fare il doppio gioco (1972)
23 — Non si sevizia un paperino: in un paesino della Sicilia vengono uccisi diversi bambini, dopo vari sospetti si scopre che il colpevole è il prete (1973)

CINEMA

CRISTALLO: Più bello di così si muore, E. Montesano (comico).
GARIBALDI: Eccezzziunale... veramente, D. Abatantuono (comico).
ITALIA: Cipolla Colt (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Paradise (commedia).
POLITEAMA: Joss, il professionista, J.-P. Belmondo (avv.).
VITTORIA: La signora della porta accanto, G. Depardieu (dramm.).

CASTELCERIOLO
[illegible]: [illegible] sociale, R. Montagnani, [illegible] [illegible] (commedia).

[illegible]
[illegible] [illegible] bello di così [illegible] [illegible]re, E. [illegible]sano (comico).

[illegible]VI LIGURE
[illegible]: Sexy boat (sexy).
IRIS: Arturo, Liza Minnelli (commedia).
ITALIA: Vieni [illegible] cretino, Lino Banfi (comico).
MODERNO: Ghiaccio verde (fantascienza).

OVADA
LUX: Diritto di cronaca, Paul Newman (dramm.).
MODERNO: Joss, il professionista, J.-P. Belmondo (avv.).
TORRIELLI: Buddy Buddy, J. Lemmon, W. Matthau (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Pierino colpisce ancora Al[illegible] Vitali (comico).

TORTONA
MODERNO: La signora della porta accanto, (dramm.).
SOCIALE: Stati di allucinazione (dramm.).
VERDI: Viva la foca, Lory Del [illegible] [illegible] (commedia).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Più bello di così si muore (comico).
SOCIALE: Reds, W. Beatty, D. Keaton (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Paradise (commedia).
GALVANI: [illegible] Liza Minnelli (commedia).
[illegible] Più bello di così si muore (comico).
[illegible] Gli amici di George (dramm.).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.762; Tortona 872.361; Valenza 442.776; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 88.343.

FARMACIE
Alessandria: Ruzzoli, via Vochieri. Notturna: Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro.
Acqui: Centrale, corso Bagni.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale n. 1, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Gregoretti, piazza Duomo.

TAXI
Piazza Libertà, 5[illegible]. Stazione ferroviaria, 51.632.

GUARDIA MEDI[illegible]
Telefonate urgenti 42.241.

BENZ[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Mar[illegible] 169; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
[illegible] [illegible] via G. Bruno; [illegible] [illegible] Gas, [illegible] [illegible]. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; Elf (Aci), via Cavallotti; Fina, lungotanaro Solferino; Sp, spalto Marengo; Mobil, [illegible] Marengo; Esso, [illegible] Marengo; [illegible]aco, viale Milite Ignoto; Ip, corso 100 Cannoni; Mobil, via Carlo Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, spalto Marengo.

Proibitiva trasferta dell'Alessandria contro il lanciatissimo Monza

I grigi faranno il miracolo?

Ballacci non può disporre di Colusso, Discepoli (infortunati) e Colombo (squalificato) - Soncini impiegato nel ruolo [illegible] libero - Uomini contati all'attacco - Invito degli ultras [illegible] tifosi di seguire [illegible] la squadra

Stefano Soncini

ALESSANDRIA — Terz'ultimo impegno di campionato per l'Alessandria, oggi alle 16, a Monza. La partita si presenta proibitiva per i «grigi», alla ricerca [illegible] una prova d'orgoglio per alimentare il lucignolo della speranza.

«Contro i brianzoli — afferma l'a[illegible] Dino Ballacci — *dobbiamo preoccuparci di limitare gli errori e giocare in maniera razionale. Non siamo an[illegible] condannati, anche se la situazione in classifica è molto difficile».*

All'Alessandria manca anche [illegible] pizzico di buona sorte. Oggi al «Sada» [illegible] ranno assenti gli infortunati Discepoli (campionato concluso in anticipo) e Colusso, oltre allo squalificato Colombo. Una formazione d'emergenza, quindi, con tutte le conseguenze immaginabili.

«Comunque — conclude l'allenatore — *daremo fondo a ogni energia per ottenere un risultato che i pronostici della vigilia non ci accordano affatto. L'imponderabile è parte integrante [illegible] calcio: la massima applicazione di tutti i ragazzi a disposizione potrebbe rivelarsi utile».*

Al posto [illegible] capitan Colombo, il ruolo di battitore libero sarà ricoperto [illegible] Soncini, con Albinelli stopper. In attacco, uomini contati. Pasquali, Maniscalco, Giuntini, Piccolli e [illegible] Prete sono gli [illegible] si appunta la fiducia [illegible] tecnico e dei tifosi [illegible] un esito a sorpresa.

Nonostante la [illegible]za del momento, la squadra sarà seguita a Monza da un buon [illegible] di appassionati. Gli «ultras» hanno affisso sul [illegible] prospiciente [illegible] tribuna del «Moccagatta» un comunicato nel quale invitano gli sportivi a stringersi intorno [illegible] compagine, recandosi in Lombardia con qualsiasi mezzo, treno compreso (partenza alle 8,30 dalla stazione ferroviaria).

Dopo la «maretta» verificatasi [illegible] settimana, l'ambiente è ritornato tranquillo. E' sicuro che oggi pomeriggio i grigi venderanno [illegible] la pelle dell'«orso» di fronte al Monza lanciato verso [illegible] promozione in B.

L'Alessandria giocherà con: Davoli; Fabris, Sancardino; Cotroneo, Albinelli, Soncini; Pasquali, Mani[illegible], Giuntini, Piccolli, Di Prete. r. g.

Contro il Savona

Casale al Palli obiettivo il pari

CASALE [illegible] — Si decide oggi per il Casale, nel confronto al «N[illegible] Palli» con il Savona, la certezza matematica di permanenza in C 2. E' sufficiente un pareggio ai nerostellati per conseguire l'obiettivo — cui hanno [illegible] gli [illegible] di un'intera stagione — con due domeniche [illegible] anticipo rispetto [illegible] fine del campionato.

Dodici punti all'attivo, negli ultimi sette incontri: è il biglietto [illegible] il Casale si presenta agli ospiti liguri e al proprio pubblico, ormai pronto a fare festa.

«Certo, è importante terminare in bellezza — [illegible]menta Omero Andreani — ma prima di [illegible] oggi si pensa a chiudere definitivamente il capitolo della salvezza. L'obiettivo è la vittoria, però rischieremo quel tanto che basta, non di più».

Il Savona, oltretutto, è compagine agguerrita: durante il campionato ha suscitato impressioni più che favorevoli. Nei due ultimi confronti esterni ha ottenuto ben 3 punti, cogliendo una vittoria di prestigio a La Spezia e chiudendo in equilibrio la gara di Voghera.

Il tecnico dei monferrini chiede perciò determinazione e il massimo impegno; comunque, il Casale ha dimostrato, in questi ultimi due mesi, di non temere nessun [illegible]versario.

Sarà ancora assente Del Rosso, che sconta oggi l'ultimo dei due turni di squalifica.

Casale: Marchese; Fali, Bracchi; Balestro, Bertini, Bisiotto; Rispoli, Bianchini, Far[illegible], Palladino, Angeloni. g. d.

CAPELLO E BORSALINO PENSANO GIA' ALL'ECCELLENZA

Acqui: cerchiamo la [illegible] vittoria

Bra: in campo daremo il massimo

Capello

Borsalino

Novanta minuti [illegible] ansia, di fatica, un po' di terrore per la posta in palio, troppo alta per permettersi delle distrazioni. Acqui e Bra si giocano oggi un intero campionato. C'è un solo posto in Eccellenza e una delle due formazioni dovrà dire addio ai sogni di gloria. Se però, com'è nelle previsioni, sia i termali sia i braidesi riusciranno a vincere con Busca e Saviglianese, la tensione finale, la gran volata, sarà rimandata di una settimana per il super-scontro fra le capoliste.

L'Acqui era partito a settembre con un [illegible] squadrone, sicuro di prendere subito il largo e di accumulare molti punti [illegible] vantaggio. Il Bra, rinnovato per nove undicesimi, ha avuto un avvio un po' lento, ma poi non ha più mollato e, dopo l'aggancio al vertice della classifica, ha viaggiato a braccetto con l'Acqui.

La Valenzana sconfitta in casa e la Carassonese che ha pareggiato a Torino con il Pertusa hanno sancito il verdetto: i bianchi della «Pmun» e i giallorossi della «Rolfo».

L'Eccellenza è ambita si[illegible]ramente molto di più dall'Acqui che dal Bra, ma ormai anche la tifoseria cuneese si è infiammata e se il passaggio diventerà cosa fatta la società non si tirerà certo indietro.

Carlo Borsalino, commerciante, ex d.t. dell'Albese, un «mister» della Cherasche se, guida il Bra in questa avventura. Sull'opposto fronte Amerigo Capello, ex giocatore acquese, subentrato a Giuseppe Puolte dopo le ben note polemiche, spingerà i suoi alla ricerca del risultato di prestigio contro il modesto Busca, sperando che al «Comunale» di Madonna dei Fiori la Saviglianese faccia il suo dovere.

[illegible] solo posto [illegible] il girone [illegible] chi riuscirà a conquistarlo?

CAPELLO — Potrei dire l'Acqui, ma dovrei essere un indovino. [illegible] Bra sta andando forte, quindi oggi può superare la Saviglianese. Per quel posto in Eccellenza sono sicuro che il discorso rimarrà aperto anche dopo le partite di oggi. E' chiaro comunque che speriamo in un mezzo passo falso della nostra avversaria.

BORSALINO — *Dobbiamo ancora vincere oggi e credo che sarà sicuramente dura. Penso che [illegible] la mia squadra sia l'Acqui abbiano le stesse possibilità di successo finale. Noi rischiamo molto con la Saviglianese, [illegible] anche gli acquesi dovranno vedersela [illegible] il Busca in netta ripresa che vuole fare una bella figura.*

Novanta minuti di gioco e molt[illegible] la formazione?

CAPELLO — Rientra in squadra Delle Donne, un giocatore dal rendimento sicuro, ma torna anche Denis Rossato, un vero pilastro della nostra difesa. Siamo al gran completo e non ho certo problemi. Sono [illegible] che i ragazzi daranno il massimo per congedarsi alla grande da questo pubblico che è davvero meraviglioso.

BORSALINO — *Ho avuto molti problemi in questi ultimi tempi, ma ho anche capito che i rincalzi non sono le classiche «riserve», [illegible] giocatori seri e preparati. Ho perduto per strada dei leoni e ne ho trovati altri pronti a vendere cara la pelle, a questo punto ho capito che avevo le stesse identiche garanzie.*

Oggi, [illegible] sulla carta, le partite [illegible] Busca e Savigliano sono senza ostacoli

CAPELLO — Noi vogliamo una vittoria netta e sicura [illegible] un buon scarto. I ragazzi sono caricati, sentono l'importanza dell'incontro e sanno molto bene qual è la posta in palio. Il Busca non dovrebbe darci eccessivi problemi. E' una formazione ormai salva, quindi non ha stimoli particolari per continuare la lotta.

BORSALINO — *La Saviglianese preferisce [illegible] trasferta di Bra a quella [illegible] Acqui: 18 chilometri, anziché [illegible]. Oggi, sono certo, i «maghi» cercheranno di ostacolare la nostra eventuale promozione. E' pur sempre un derby, con tutte le note positive e negative che condizionano la partita. Noi speriamo di mettercela tutta.*

Le vostre intenzioni [illegible] evidenti: vincere per andare allo [illegible]

CAPELLO — Io credo molto nel super-scontro fra la nostra squadra e il Bra. Sono certo che dopo questa partita il risultato al vertice della classifica [illegible]n cambierà e lo spareggio diventerà una certezza. Io ho visto all'opera il Bra in più occasioni e credo che oggi non avrà grossi problemi per poter vincere.

BORSALINO — *Se la mia squadra riuscirà ad avere [illegible] meglio sulla Saviglianese (ma non voglio scavalcare [illegible] tempi) andremo verso questa superasfida, ammesso che l'Acqui riesca a battere il Busca che è una formazione modesta, [illegible] sta dimostrando d'essere in netta ripresa. Adesso abbiamo davanti ancora 90' di gioco.*

Mister, la sua squadra è al comando della classifica: soddisfatto dei ragazzi?

CAPELLO — Sono allenatore dell'Acqui da sole 4 domeniche. Abbiamo vinto tre volte e pareggiato [illegible] quarta in [illegible] contro [illegible] Valenzana. Non sono solo soddisfatto, ma entusiasta di questa formazione che ogni domenica in campo dà tutto quello che può dare. Sono ragazzi magnifici che meritano senza dubbio l'Eccellenza.

BORSALINO — *Posso parlare solo bene di questo Bra scattato ai nastri di partenza senza i favori del pronostico e oggi in testa alla classifica. Tra i giocatori e attorno alla squadra si è creato un ambiente eccezionale che sicuramente riuscirebbe a reggere anche l'Eccellenza. Un Bra che ha fatto davvero molto.*

Interviste a cura di **Fiorenzo Panero**

COL [illegible]

A Tortona è scontro fra ex

TORTONA — *Terz'ultima partita del torneo di C 2, oggi al «Fausto Coppi» per il Derthona, che affronta il Pergocrema dell'«ex» Ambrogio Pelagalli.*

«E' una gara piena di fascino — *spiega Carlo Borasi, ex presidente del Derthona* —, in primo luogo perché i bianconeri tortonesi, nonostante sia migliorata la loro classifica in queste ultime settimane, non hanno completamente raggiunto la zona salvezza; in secondo luogo, l'avversario di turno è il Pergocrema [illegible] panchina Ambrogio Pelagalli che a Tortona conta ancora molti amici».

Se non bastassero a rendere [illegible] importante l'incontro gli interessi [illegible] classifica, ci sono poi, proprio tra i bianconeri tortonesi, gli «ex» del Pergo[illegible] Piacentini e Simonini.

Quindi, ancora una partita molto importante al «Fausto Coppi» dove, con l'occasione [illegible] ricorrenza della festa patronale di Santa Croce, sicuramente non mancherà il grosso pubblico dei tifosi bianconeri, decisamente rincuorati nel morale per questo finale in crescendo del Derthona.

Contemporaneamente sarà pure interessante il confronto di Omegna, dove arriverà l'Imperia: è fuori dubbio che anche dal risultato di questa partita dipenderà la salvezza per il Derthona.

Al confronto odierno i «leoncelli» dovrebbero presentarsi al gran completo, [illegible] la formazione tipo autrice [illegible] questo splendido finale. Infatti anche Legnani, rimasto a riposo domenica scorsa per squalifica, potrà rientrare in campo con i suoi compagni.

Derthona: Piacentini; Bisi, Lunghi; Gabbana, Riccardino, Legnani; Paolini, Pertusi, Quagliaroli, Saporito (Satriano), Simonini (Brambilla). e. r.

Novi Ligure — L'Act Gagliano concessionaria Ford ospita oggi al campo della Collinetta di via Rattazzi, inizio alle 15, il Derthona per la [illegible] giornata di andata del campionato interregionale [illegible] calcio femminile serie B.

La Vogherese (senza Nicoloso) di [illegible]a a Lecco

VOGHERA — La C 2 [illegible] avvia alla conclusione con la C[illegible] p[illegible] e il Pro Patria a un passo dal traguardo. Oggi, in casa con il fanalino di coda Casatese, i bustocchi dovrebbero aggiudicarsi i due punti necessari per assicurarsi il passaporto alla serie superiore. La Vogherese, invece, accantonato l'ambizioso progetto del salto in C 1, dovrà battersi fino all'ultima giornata (domenica 23 [illegible] il Novara e domenica 30 con la Carrarese) per [illegible]fendere il suo terzo posto.

Oggi la formazione [illegible] Oscar Massei affronterà il Lecco sul suo terreno e anche questo ostacolo [illegible] viene sottovalutato.

La Vogherese [illegible] schiererà oggi pomeriggio senza Nicoloso al cui posto subentrerà Ronchi, che ha scontato la giornata di squalifica. Nicoloso si è infortunato domenica scorsa nella [illegible] contro il Savona in un contrasto: ha riportato la frattura del dito mignolo del piede [illegible]tro e dovrà osservare tre settimane di assoluto riposo.

Vogherese: Ginelli; Zammner, Ronchi; Trezza, Broglia, Seveso; Lucchelli, Barbagli, Sannino, Frigerio, Collaca. (o. g.)

A Celle Ligure con la Molassana

Ovadamobili, spareggio che vale la salvezza

OVADA — L'Ovadamobili conclude oggi sul campo di Celle Ligure un travagliato campionato, con [illegible] spareggio contro il Molassana. Saranno questi novanta minuti a segnare il destino della squadra ovadese: resterà in Promozione o scenderà in Prima categoria?

Visto come la squadra ha giocato negli ultimi tempi, non si merita la retrocessione, ma purtroppo tutto è stato compromesso prima quando si sono buttati clamorosamente all'aria risultati casalinghi ormai acquisiti.

Per [illegible] partita di oggi vi è [illegible] certo ottimismo, in quanto si considera la squadra del Molassana una modesta formazione, [illegible] la partita è aperta a tutte le conclusioni, in quanto entrambe le squadre sono costrette a giocare con il massi[illegible]mo della disperazione.

Tutti i giocatori dovranno impegnarsi al massimo per superare quest'ultimo ostacolo. Balardo dovrebbe poter disporre di tutti i giocatori, soltanto Ghiglia lamenta [illegible] noia al piede ma [illegible] quasi certo il suo recupero. (r. bo.)

La Prima categoria chiude a Felizzano

FELIZZANO — Con il recupero Felizzano-Spinettese (inizio alle 16), si conclude il campionato di [illegible]cio dilettanti di Prima categoria. La partita [illegible] in programma [illegible] domenica [illegible] maggio ma era [illegible] rinviata per il mancato arrivo del direttore di gara.

Promossi Trino e San Carlo, l'incontro di recupero acquista un particolare significato per la classifica di entrambe le squadre. la Spinettese, in caso di vittoria, salirebbe [illegible] a [illegible] punti, scavalcando il Monferrato che ne ha 34, e aggiudicandosi in così la terza poltrona.

Felizzano: Preda (Gallo), Nosenzo, Evangelisti; Poncina, Berta (Traversa), Roda (Moretto); [illegible]carone, Mignone, Scarzella, Lavagno, Ibba.

Spinettese: Guzzon; Parodi I, Zottarelli; Massone, Serusi, Barbieratto; Scalelle, Pagella, Borghello, Pivetta, Canova. (g. p.)

Novi Ligure — La Novese ospiterà mercoledì alle 21 al Comunale, in amichevole, la Cairese, che ha vinto con largo margine il girone [illegible] della Promozione ligure.

Sempre più gravosi impegni di lavoro obbligano il presidente [illegible] a [illegible]re il bastone del comando dopo cinque anni trascorsi al vertice della società.

Per la trasferta monregalese

La Valenzana è decimata scatta l'ora dei giovani

VALENZA — *Ultima fatica di campionato per i rossoblù della Valenzana, impegnati oggi pomeriggio in trasferta contro la Carassonese, a Mondovì. Per i ragazzi di Melegaro sarà l'ultima occasione per una prova di orgoglio che concluda degnamente un campio[illegible] all'insegna della sfortuna, ma che li ha visti protagonisti sino alle ultime partite.*

Per oggi è data quasi per scontata l'assenza di alcuni titolari e per il trainer potrebbe [illegible] l'occasione buona per fare esordire in squadra, e vederli alla prova, alcuni giovani della Under 20, che potrebbero magari essere inseriti il prossimo anno fra i titolari.

BOSCO MARENGO — *L'Audace Boschese conclude il campionato incontrando oggi, in trasferta, la Sommarivese.*

«Sarà una partita interessante — *afferma l'allenatore boschese Renzo Guazzotti* —; attendiamo [illegible]impegno con preoccupazione, perché anche gli avversari mirano al sesto posto. Non si tratterà del solito confronto di fine stagione».

I bianconeri [illegible] in ottima forma. Guazzotti ricupererà Sciacca, che ha scontato i due turni di squalifica, affidando a Mogni il compito di cercare stabilmente la via della rete. I giovani Ferraro e Scabiolo, molto promettenti, partiranno titolari, [illegible] Rabora [illegible] Ubaldeschi, pronti per ogni eventualità.

Boschese: Cizza, Marchetti, Lessio, Allegrone, Corradin, Ceruti, Ferraro, Scabiolo, Mogni, Boscolo, Sciacca. (r. g.)

Cassano Spinola — Il Moto Club Cassanese organizza oggi, sul campo permanente [illegible] località Vallescrivio, due gare [illegible] motocross entrambe valide per il campionato regionale 250 cc cadetti e 125 [illegible] cadetti.

Casale — «Pedaliamo in amici[illegible]» è la cicloturistica in programma oggi con partenza alle 8 di fronte alla casa di riposo.

Bosio — La società «Pietro Fossati» di Novi Ligure organizza per [illegible] la gara ciclistica per esordi[illegible] «Martiri d[illegible] Benedicta». Il [illegible] corso [illegible] di 33 km. Nel pomeriggio sempre a [illegible]sio, con inizio alle 14,30, prove ciclistiche su circuito riservate ai giovanissimi.

Casale — Alberto Viale è il nuovo presidente dello Sci Club Casale. E' stato eletto dall'assemblea degli iscritti.

Un dossier dell'assessorato regionale sul 1981

I mutui, non i contributi aiutano gli agricoltori

AOSTA — «Non è un bilancio fine a se stesso: i dati [illegible] colti sono la base dell'attività in corso e rappresentano l'urgenza di fare in Valle un'agricoltura moderna ed efficace che favorisca il mantenimento [illegible] giovani nel settore». E' questo il significato di un ampio «dossier» dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste sull'attività dello [illegible] anno: contributi, finanziamenti e linee programmatiche di cui [illegible] stata decisa la divulgazione.

«Sono interventi — dice l'assessore Ettore Marcoz — ai quali attribuiamo un significato di carattere umano [illegible] sociale. Strutture e infrastrutture adeguate permettono all'agricoltore di svolgere un lavoro meno faticoso e che dà più soddisfazione rispetto a quello in fabbrica, ad esempio». Ecco quindi i due fattori (consequenziali) che dovranno rilanciare il settore agricolo: strutture moderne e nuovi addetti; giovani invogliati a tornare nei campi da una migliore organizzazione. Pregi e difetti dell'agricoltura valdostana sono comuni a quelli che da anni fanno zoppicare il settore in tutta Italia.

E il rimedio? Programmazione, assistenza tecnica e, aggiungiamo noi, miglior ricerca del mercato. Nei campi della Valle sono gli anziani e le donne a lavorare, i giovani hanno scelto altre attività [illegible] nella maggioranza dei casi hanno anche abbandonato le vallate laterali. E' un segno evidente che il fenomeno dell'«urbanesimo» è tuttora [illegible] atto.

Le cause sono molte e non sempre di facile [illegible] o interpretazione. Tra queste, [illegible] carenza della struttura agricola fa la «parte del leone». I [illegible] forniti dall'assessorato informano che nel 1981 sono stati erogati 590 milioni di contributi per [illegible] costruzione, ricostruzione e sistemazione di fabbricati rurali (comprese le [illegible] abitazioni), di cui [illegible] milioni per [illegible] costruzione di «stalle razionali e relativi annessi». I contributi per il ripristino di fabbricati rurali danneggiati da calamità naturali hanno superato gli 88 milioni per un totale di [illegible] domande inoltrate.

Le cifre che riguardano la voce «mutui e prestiti» sono ancora più significative: 2 miliardi e 841 milioni di fondi per stalle, fienili e abitazioni di agricoltori e 528 milioni di prestiti (durata fino a 5 anni) a favore di 43 agricoltori per acquistare bestiame e macchine agricole. I prestiti per l'acquisto di attrezzature a favore delle aziende agricole sono stati [illegible] 434 milioni circa. «L'assessorato — [illegible] legge nel dossier — ha cercato di incoraggiare gli agricoltori verso la richiesta di mutui anziché verso contributi a fondo perso», esprimendo così la volontà di indirizzare il contadino verso una mentalità imprenditoriale.

E' questo lo scoglio maggiore [illegible] superare per rilanciare l'agricoltura, che è tuttora in bilico tra il sistema pre-industriale e quello industriale. E non è soltanto un problema di macchine agricole: in Valle i trattori non mancano [illegible] a giudicare dalle vendite, periodicamente vengono rinnovate le attrezzature. Coesistono sul nostro territorio però iniziative moderne (cooperative, stalle modello) e antiche attività, ormai superate. Il fatto più sorprendente è che spesso [illegible] proprio le strutture ritenute sorpassate a dare i frutti migliori: è il caso delle latterie turnarie, ad esempio.

Tutto ciò dimostra quanto [illegible] arduo mettere ordine nell'agricoltura e tentare di condurla a tempi migliori mentre è in lotta per la sopravvivenza. Per uscire dalla crisi il modello [illegible] seguire pare essere quello industriale, ma per ora l'agricoltura è ridotta al rango di «attività assistita». Altri dati del «dossier» messo [illegible] punto dall'assessorato regionale evidenziano l'impegno verso la modernizzazione. Nel 1981 sono stati spesi circa 4 miliardi e 300 milioni per le opere irrigue: 98 interventi riguardano i canali irrigui, 27 la ricostruzione di «piscine irrigue» e 33 riguardano impianti di irrigazione a pioggia.

Enrico Martinet

Aosta — La Montedison offre per l'anno accademico '82-'83 quattro borse di studio per la frequenza al corso Master di direzione aziendale all'Università Bocconi di Milano. Le borse di studio sono riservate ai giovani laureati in Economia, Ingegneria, Chimica che abbiano preferibilmente maturato due [illegible] tre anni di esperienza di lavoro e che posseggano una buona conoscenza della lingua inglese. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'assessorato regionale all'Industria e Commercio.

Châtillon — Dario Picco, 30 [illegible], operaio residente a Fenis, è stato arrestato dai carabinieri di Saint-Vincent per violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Giovedì scorso [illegible] del mattino il giovane, nel grill autostradale «Alemagna» [illegible] Châtillon ha insultato senza motivo due carabinieri di Saint-Vincent di pattuglia in quella zona.

Aosta — Alcuni consiglieri regionali sono stati designati dalla conferenza dei capigruppo ad apposite commissioni incaricate di studiare i problemi degli [illegible] ziani e degli handicappati. La decisione è scaturita da un incontro avuto dal presidente del Consiglio Giulio Dolchi e dai capigruppo [illegible] con una delegazione [illegible] libera associazione Mutilati e invalidi civili.

In questa occasione il presidente dell'Associazione, Francesco Saccagno, ha illustrato i problemi della categoria.

Davanti [illegible] elementari in piazza Arco d'Augusto

Troppi rischi per i bimbi tra i pullman in manovra

Protestano genitori e passanti - Ma l'indisciplina [illegible] un po' di tutti

AOSTA — In piazza Arco d'Augusto, nel parcheggio antistante la scuola elementare, esiste un cartello [illegible] divieto di manovra per i pullman, limitato alle [illegible] che coincidono [illegible] l'uscita o l'entrata degli scolari e due marciapiedi che dal cancello dell'istituto terminano in altrettante uscite laterali, questo per evitare che i bambini siano coinvolti in incidenti.

Tutte queste precauzioni non sembrano bastare benché siano il risultato delle richieste avanzate anni addietro dai genitori dei piccoli allievi e della volontà della pubblica amministrazione che mira, ovviamente, a salvaguardare l'incolumità [illegible] giovanissimi cittadini. Il pericolo [illegible] essere travolti da un pullman in movimento è come una spada di Damocle che incombe quasi quotidianamente sulle teste dei 300 bambini che frequentano la scuola elementare dell'Arco d'Augusto.

Comprensibili perciò le continue proteste di genitori e [illegible] passanti. Non raro lo scambio di parole non precisamente gentili tra [illegible] si lamenta perché un bimbo ha rischiato [illegible] essere travolto e l'autista di qualche autobus di turisti in visita alla città.

«E' vero — affermano alcuni insegnanti della scuola — che malgrado il divieto di manovra nelle ore di uscita e di entrata dei bambini certi pullman si spostino nell'area di posteggio creando così un grave pericolo, ma è altrettanto vero che pochissimi bambini camminano sul marciapiede, come dovrebbero fare, per recarsi alle due uscite laterali. [illegible] maggior parte si precipita, spesso correndo, verso l'entrata principale».

Riferendosi ai bambini in questi casi [illegible] può parlare di «beata incoscienza», [illegible] si può certo far colpa alla loro irruenza dopo le ore di scuola, ma i genitori che dimostrano tanta ansietà per i loro figli che cosa fanno? «Alcuni entrano con le auto nel posteggio, mescolandosi [illegible] mezzi in sosta o aspettano, sempre in auto, di fronte all'entrata del posteggio stesso — continuano gli insegnanti —, invitando così i piccoli a passare attraverso il traffico per raggiungerli, ignorando completamente gli appositi marciapiedi».

In questo caso, le opere volute dai genitori e realizzate dal Comune appaiono inutili e il pericolo per i bambini è una realtà. La soluzione ideale sarebbe convogliare i pullman in altra zona; pochi giorni or sono gli addetti hanno tracciato le linee per il posteggio di mezzi pesanti in piazza Mazzini e fra qualche mese i pullman potranno anche essere «dirottati» verso l'area ex-Rizzardi, [illegible] fronte alla stazione ferroviaria, dove sono stati iniziati dalla Regione i lavori di sistemazione di un piazzale.

Prima di quel momento, [illegible] munque, l'amministrazione comunale potrebbe anche decidere, tramite la commissione viabilità, di vietare il posteggio degli autobus in piazza Arco d'Augusto, nei limiti del possibile (basterebbe una ordinanza [illegible] Comune per risolvere [illegible] problema). «Con molta probabilità — afferma Edoardo Bich, sindaco [illegible] Aosta — quando saranno terminati i lavori nell'area davanti alla stazione, i pullman da piazza Arco d'Augusto saranno dirottati altrove». Fino [illegible] quel momento, però, spetterà al buon senso degli adulti, genitori, autisti e vigili urbani, evitare il peggio.

Beatrice Mosca

Vescovo visita mostra pittori di lager nazisti

AOSTA — Ieri il vescovo [illegible] Aosta, monsignor Ovidio Lari, ha visitato, in forma privata, accompagnato dal canonico Domaine e dall'assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini, la mostra dei pittori italiani nei lager nazisti, allestita alla Tour Fromage.

Un [illegible] corso all'Istituto universitario di tecnologia

Annecy: forse una cattedra per la «micro-informatica»

E' probabile anche una sezione di laurea in automatismi elettrici

ANNECY — La sede centrale dell'Università della Savoie si trova a Chambéry, ma è di prestigio anche la sezione [illegible] Annecy. Infatti l'Istituto universitario [illegible] tecnologia (in sigla, Iut), che fa parte dell'Università della Savoie, e il laboratorio di Annecy le Vieux che [illegible] occupa [illegible] fisica particellare (in collaborazione con il Cern di Ginevra) costituiscono [illegible] una scuola tecnica [illegible] scientifica di rilievo.

L'antica rivalità fra Chambéry e Annecy si è stemperata dopo la nomina del professor Paccard a rettore dell'Università [illegible] Savoie. Paccard infatti arriva dalla direzione dello Iut di Annecy e sembra in grado di avvicinare le due facoltà anche con l'ampliamento dell'istituto.

La scuola di Annecy comprende attualmente due sezioni d'insegnamento professionale: quella di «génie mécanique», che assicura la formazione di personale tecnico e di collaboratori [illegible] ingegneria e quella di «commercio» che prepara gli operatori [illegible] marketing. La scuola di microinformatica, infine, assegna una specifica laurea in fisica.

Da ottobre l'istituto di Annecy dovrebbe offrire agli studenti una cattedra di scienze e tecniche in microinformatica per il settore industriale. Il ministero si è detto favorevole alla proposta. Restano da risolvere alcuni dettagli. Ma c'è una seconda idea: la sezione [illegible] laurea [illegible] automatismi elettrici. Anche questo corso dovrebbe cominciare con le lezioni di ottobre. Potranno iscriversi alle due facoltà gli studenti [illegible] possessori del baccalaureat.

Con la creazione di un ristorante universitario che dovrebbe avvenire fra un paio [illegible] anni, Annecy, a poche decine [illegible] chilometri [illegible] Ginevra e [illegible] distante [illegible] Lione e Grenoble, potrebbe diventare uno [illegible] cardini della struttura universitaria francese, [illegible] prattutto per quanto riguarda le specializzazioni scientifiche.

Michel Levy

Domani nuovo incontro per la società di sdoganamento

Nessun accordo per la Cenda «senza la tutela sindacale»

Beneforti (Cisl): «Crediamo giusto batterci perché non sia sciolta»

AOSTA — Si sono incontrati venerdì sera [illegible] fronte al direttore dell'Ufficio regionale [illegible] del lavoro, Scollica, la delegazione dei lavoratori della «Cenda» [illegible] Pollein (l'impresa che gestisce lo sdoganamento di tutte le merci all'autoporto), i sindacati e la rappresentanza della direzione aziendale. Era presente anche il dottor Sanchioli, direttore del personale.

Si è trattato [illegible] un altro incontro interlocutorio: il sindacato non ha annunciato manifestazioni [illegible] protesta [illegible] scioperi per inasprire la vertenza, la direzione della società di sdoganamento è rimasta sulle sue posizioni (scioglimento della società a luglio e successiva creazione [illegible] diversi uffici professionali in sua sostituzione).

Le parti si ritroveranno domani alle 16; Scollica ha chiesto [illegible] loro una riflessione per addivenire all'accordo definitivo. Il nodo centrale, che sembra impossibile da sciogliersi, è quello della tutela sindacale per i dipendenti che verranno riassunti dagli uffici di sdoganamento. Su questo punto il sindacato vuole precise e sottoscritte garanzie.

Valerio Beneforti

«Tuttavia — dice Valerio Beneforti (Cisl) — crediamo innanzitutto giusto batterci affinché la Cenda non venga sciolta». Soluzione, questa, improbabile se anche il presidente della giunta regionale Andrione ha detto [illegible] Consiglio che [illegible] la stessa Cee a non gradire più [illegible] regime di monopolio di fatto sulle operazioni di sdoganamento all'autoporto valdostano.

La decisione dei soci «Cenda» risponderebbe anche a questo richiamo della Comunità europea. «In caso di scioglimento — specifica ancora Beneforti — permangono le nostre preoccupazioni nonostante le rassicurazioni fatte [illegible] sulla completa riassunzione del personale attualmente occupato a Pollein e sul trattamento economico che gli sarà riservato. Nelle piccole aziende l'azione di tutela del sindacato [illegible] pressoché impossibile. Un licenziamento, non adeguatamente giustificato, potrebbe non essere impedito».

«E' questa nostra ferma richiesta di tutela sindacale — conclude Beneforti — ripetuta ormai più volte, che prolunga [illegible] trattative: i dipendenti della "Cenda", [illegible] saranno costretti al passaggio in uffici professionali con meno di 16 impiegati, devono comunque conservare intatti i loro diritti sindacali».

r. a.

I risultati del campionato regionale «Valle d'Aosta-Piemonte» dei barmen

St-Vincent: battaglia tra cocktails vincono Ma-po, Penna nera, Renzo '82

Premiati l'aspirante Mario Fornoni e i barmen Renzo Garavetti e Paolo Romeo di Aosta

SAINT-VINCENT — Si sono conclusi a Saint-Vincent i campionati regionali dell'Aibes (Associazione italiana barmen e sostenitori), campionati che [illegible] svolgono una volta all'anno in ogni regione d'Italia: 24 i rappresentanti del Piemonte e 10 quelli [illegible] Valle d'Aosta.

Vincitore, tra i valdostani, [illegible] premio «Angelo Zola» l'aspirante barman Mario Fornoni di Saint-Vincent con il cocktail «Ma-Po». La composizione consisteva in 30% di Gaston La Grange (Martini), 20% di Gancia Rosso, 20% di Cinzano Bianco, 20% di Apricot Bols (Carpano), 10% di Bitter Campari. Il tutto era rifinito con [illegible] sprizzo di buccia d'arancia e una ciliegina rossa.

Il vincitore per il Piemonte [illegible] stato l'aspirante - barman Piero Sesia con il cocktail «Penna Nera». Composto da: 50% [illegible] Gilbey's (Cinzano), 25% di succo di pompelmo Del Monte, 15% di sciroppo di mango Bocro, 10% Cordial Campari. Preparazione in shaker con decorazione [illegible] ciliegina.

Per [illegible] cocktail-barman è risultato vincitore Renzo Garavetti [illegible] Saint-Vincent con «Renzo '82». La misura consisteva in 50% di wodka Kracus (Ruffino), 20% di sherry La Ina (Pedro Domecq Italia), 15% di Carpano Bianco, 10% di Martini Rosso, [illegible] Mandarinetto Florio (Cinzano), preparata nello shaker con sprizzo di buccia d'arancia e ciliegina rossa.

Per la Regione Piemonte ha vinto il concorso di cocktail il barman Angelo Benotto; la composizione consisteva [illegible] 5/10 di Gin Bosford (Martini), 3/10 di Triple Sec Todisco, 1/10 di succo di limone e 1/10 di sciroppo di fragola.

Per [illegible] il miglior long-drink ha vinto il barman Paolo Romeo di Aosta con «Raffaella» composto da 50% di Gin Barnett's (René Briand), 15% Orzata (Cortese), 15% Granatina (Cortese), 10% Aurum (Ilva di Saronno), 10% di Bitter Orange Bols (Carpano), il tutto allungato con Condé de Caralt (Carpano). Si prepara direttamente nel bicchiere con guarnizioni: tranche di limone, arancia, menta fresca [illegible] ciliegina rossa.

Per la Regione Piemonte ha vinto il concorso di long-drink Antonino Perrone con la composizione «Nania». Gli ingredienti: 50% di pompelmo Del Monte, 30% di Gilbey's, 10% Carpano Bianco, 10% Cointreau, gocce di Curaçao bleu Bols, allungato con spumante Pinot; guarnizioni: fetta d'arancio, ciliegina e trancetto di menta.

La manifestazione era guidata dal presidente dei barmen della Valle d'Aosta Gianfranco Zanella; [illegible] erano presenti il presidente nazionale Luigi Parenti e per la Valle d'Aosta il commissario della casa da gioco Eraldo Manganone. Le prossime selezioni nazionali avverranno in novembre a Roma.

Le competizioni mondiali, che si svolgono ogni tre anni, si effettueranno quest'anno in Portogallo. Per la Valle d'Aosta parteciperà il sanvincentino Pier Luigi Didò, barman del Grand Hotel Billia, già vincitore delle [illegible] edizioni nazionali.

r. c. d.

In Valle i professionisti sono venti

Gli amministratori dei condomini verso l'assemblea

AOSTA — Gli amministratori immobiliari professionisti stanno lavorando per organizzare la loro assemblea. Appartengono a questa categoria gli amministratori dei condomini, regolarmente iscritti all'associazione nazionale (il cui progetto [illegible] costituzione deve essere tramutato in legge dal Parlamento) che svolgono, come professione, questa sola attività [illegible] che in questi ultimi anni si stanno impegnando per creare una sede regionale e per eliminare l'abusivismo e l'impreparazione di chi amministra centinaia di alloggi come secondo lavoro.

Gli amministratori di professione (circa 20 sono in Valle gli iscritti) ribadiscono che per amministrare [illegible] non servono i tuttofare, ma persone preparate che conoscono [illegible] le leggi, abbiano alle spalle esperienza pratica e facilità contabile, siano in grado di riassestare i bilanci in rosso e dispongano di un aggiornamento mensile sui problemi della loro attività.

«Oggi — dicono gli amministratori immobiliari [illegible] professione — una gestione condominiale ha bilanci di centinaia di milioni, non si tratta soltanto di controllare il livello del gasolio nella cisterna o [illegible] cambiare la lampadina su un pianerottolo. Bisogna seguire attentamente il regolamento condominiale e anche le norme del Codice civile. La Valle necessita [illegible] una regolamentazione, gli amministratori che hanno aderito alla associazione nazionale sono ancora pochi».

In previsione dell'assemblea c'è dunque l'invito [illegible] iscriversi rivolto a quegli amministratori che ancora non [illegible] hanno fatto, per la salvaguardia della professione e [illegible] diritti dei condomini.

[illegible] fermeranno a Quart e a Issogne

Tecnici svizzeri visitano in Valle le pioppicolture

AOSTA — Domani una delegazione svizzera di 50 persone [illegible] del «Peupliers», l'associazione elvetica per la coltura del pioppo alla quale aderiscono 500 soci, sarà ricevuta dall'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Ettore Marcoz e dal responsabile del servizio di tutela dell'ambiente regionale Carlo Lyabel.

In programma una serie di visite tecniche [illegible] vivai regionali e [illegible] aree di coltivazione del pioppo in Valle d'Aosta. I lavori incominceranno con la visita alla «Pepinière Abbé Henry» di Quart. Martedì la delegazione svizzera sarà portata a Issogne per [illegible] studio dei risultati ottenuti nelle pioppicolture sulla riva destra della Dora Baltea.

L'incontro di studio tra Valle d'Aosta e «Communauté [illegible] suisse du peuplier» [illegible] pubblicizzato in Svizzera [illegible] un inserto di sette pagine, preparato dall'assessorato valdostano dell'Agricoltura [illegible] Foreste e pubblicato da una rivista specializzata.

L'assessore Marcoz, nel dare [illegible] benvenuto alla delegazione elvetica, ricorda in premessa che «la Valle d'Aosta non è che all'inizio per la coltura del pioppo che potrebbe incrementarsi con la collaborazione degli specialisti elvetici».

Nella nostra regione le piantagioni di pioppi sono ancora ridotte (4000 piante ogni anno), ma «lo spazio potenziale — ricorda Carlo Lyabel — per la pioppicoltura valdostana è di circa 500 ettari, localizzati lungo le rive della Dora tra i Comuni di Morgex e Pont Saint-Martin».

r. a.

Atletica leggera — Si concludono questo pomeriggio al Crestella di Donnas i campionati provinciali di società di atletica leggera per le categorie maschili e femminili di cadetti ed allievi.

CINEMA

AOSTA

[illegible]: Anni di piombo, regia di Margarethe von Trotta, con J. Lampe, B. Sukowa, R. Vogler (Germ. Occ., 1981) — *Nella vicenda delle due sorelle, una femminista impegnata, l'altra fanatica terrorista, c'è una lettura della storia tedesca degli ultimi trent'anni.*

GIACOSA: [illegible], regia [illegible] Warren Beatty, con W. Beatty, J. Nicholson, D. Keaton (Usa, 1981) — *L'avventurosa vita di un giornalista americano al seguito di due rivoluzioni: dal Messico di Pancho Villa alla Russia dell'ottobre 1917.*

[illegible] e quel P2, regia di Pier Francesco Pingitore, con P. Franco, A. M. Rizzoli, Bombolo (Italia 1982) — *Sull'esile traccia della farsa di costume si mescolano qui il gusto della satira politica e la moda del film-barzelletta.*

LUX: Ma che siamo tutti matti? regia di Jamie Uys, con M. Weyers, S. Prinsloo (Sud Africa, 1981) — *Un ingenuo boscimano alle prese con una bottiglia caduta dal cielo [illegible] il suo legittimo proprietario per restituirgliela.*

SPLENDOR: Diritto di cronaca, regia di Sidney Pollack, con P. Newman, S. Fields, M. Dillon (Usa, 1981) — *E' vero ciò che scrive una giornalista a proposito delle attività di un certo uomo politico? E' giusto pubblicare delle notizie senza prima controllarne la veridicità?*

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: [illegible] mio, [illegible] mia, regia [illegible] Sergio Corbucci, con G. Giannini, [illegible] Melato (Italia 1982)

VERRES

IDEAL: [illegible] la bionda, regia di Giorgio Capitani, [illegible] E. Montesano, [illegible] Rochefort, C. Clery (Italia 1979)

TACCUINO

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

[illegible]

Aosta: oggi: Dalragiache, piazza [illegible] Chanoux. Domani: Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusure ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenze fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: minima 8, massima 24 (ore 14). Umidità: 42%. Vento: debole da fondo valle.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

14 — Hebdovallée, rotocalco a cura della redazione della «Voix de la Vallée»

RADIOMONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Il calcio è rigore
10 — I capoccioni di Radiomontecarlo
14 — Hit Parade dal 30' al 70' posto
15 — Feeling, pop notizie, musica d'avanguardia, concerti «Live»

TV 3

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Sport Regione
22,30 Regionale (replica)

RTA

13,30 Passa parola, intervista di M. Cosienzo
14 — Telefilm
15 — Dan August (telefilm)
16 — Un adorabile idiota (film)
17,30 Vita da sub (telefilm)
18 — Zabegar (cartoni)
18,30 Sport
19,30 The Wolfman Jack show
20 — Flash Gordon (cartoni)
20,30 Superclassifica show
21,30 Ritorno alla vita (film)
23,30 Flash Cinema

[illegible]

13,30 Torino, teatro, musica
11,45 Vangelo festivo
12 — Telefilm
13,03 Don Chuck (cartoni)
13,35 Starzinger (cartoni)
14,05 Telefilm
15 — Vinovo corre
19,30 Mr. Horne (telefilm)
20,35 Griebi (film)
22,20 Mazarino (sceneggiato)
23,30 Squadra superexy, sotto il segno del Sagittario (film)
1 — Giochi perversi di una signora bene (film)
[illegible] Odi[illegible] sulla terra (film)
4 — Morbosità di una orfanella (film)
5,30 Susanna tutta panna (film)

CANALE 5 TELE 2000

12 — Superclassifica show
13 — Una famiglia americana (telefilm)
14 — Un fuoco verde (film)
16 — Alice (telefilm)
16,40 Pop corn
17,30 Superbis
18 — Attenti a noi due (varietà)
19 — Dallas (telefilm)
20 — Il mio amico Arnold (telefilm)
20,30 Magnum P. I. (telefilm)
21,30 Una fidanzata per [illegible] (film)
23,30 Perché Patricia (film)

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,20 Série: L'homme à l'orchidée
15,15 École des fans
15,55 Voyageurs de l'histoire
16,25 The dancers
16,55 Au revoir Jacques [illegible]
17,05 Série: Sam et Sally
18 — La chasse aux trésors
19,05 Stade 2
20 — [illegible] de l'A2 deuxième édition
20,35 Chantez-le moi
21,55 Concert actualité
22,25 Document de création: Nos ancêtres les français
23,20 Antenne 2 dernière

TV SUISSE

[illegible]

12,45 A... comme animation
13 — Téléjournal
13,05 Film
14,35 Il était une fois le pouvoir
15,25 Escapades
16,10 Menuhin: L'homme et la musique
17,10 Téléjournal
17,15 Si on chantait
18,05 La musique populaire suisse
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
20 — La chasse aux trésors
21 — Dîder et Ende
22,05 Vespérales
22,15 Téléjournal
22,30 Table ouverte

Un progetto presentato alla Regione dagli agricoltori

«Si vuol riattare un viottolo per creare strade nel Parco»

Per poter salire all'alpeggio di Djuan - Smentito uno sfruttamento turistico invernale

VALSAVARENCHE — Il vecchio sentiero carrabile voluto Vittorio Emanuele II per collegare le frazioni centrali di Valsavarenche con l'accampamento di caccia a Orvielle, divenuto bersaglio dei protezionisti perché essi vedono nella proposta di un suo rifacimento la minaccia «spinta urbanistica», non ha impegnato molto, ieri l'altro, il dibattito nell'ultimo Consiglio dell'Ente Parco Gran Paradiso. E' stata designata una commissione tecnica che dovrà studiare il progetto presentato alla Giunta regionale della Valle d'Aosta (che mai l'ha approvato) dalla consorteria agricola Degioz-Vers-le-Bois di Valsavarenche.

Il pericolo di un nastro d'asfalto in mezzo al territorio protetto è scongiurato, anzi non è mai esistito. Ma che cosa chiedono i contadini di Valsavarenche? Non vogliono arrivare alle loro margherie l'elicottero (come suggeriva il vicepresidente di un'associazione naturalistica), ma riattare, senza scempi, un viottolo che sale ai 2200 metri dell'alpeggio di Djuan, un tempo percorso solo dai muli e dalle mucche (i primi oggi quasi scomparsi dalle stalle), impraticabile per i trattori.

«La nostra — si difendono a Valsavarenche — *non è una domanda provocatoria come qualcuno ha affermato, e nemmeno un'idea speculativa per trasformare un alpeggio in una babele turistica».* Un dubbio allontanato anche dal dirigente del servizio regionale di tutela dell'ambiente naturale, Carlo Lyabel: *«Lassù* — dice — *non si può nemmeno lontanamente immaginare uno sfruttamento sciistico, perché quasi tutta la zona è, durante la stagione invernale, sotto valanga».*

Ma esistono veramente rischi reali di una futura speculazione? La richiesta potrebbe suggerire l'ipotesi dell'allacciamento alla strada (contestatissima) del Nivolet? Alla Regione si sottolinea che la disinformazione potrebbe diventare uno dei pericoli maggiori per il Gran Paradiso. *«Volendo* — spiegano alla presidenza della Giunta — *nel Parco si potrebbero costruire autostrade, ma in questo caso tratta della richiesta di via interpoderale non asfaltata che servirebbe anche per far salire i materiali necessari alla ristrutturazione di vecchi mayen. Per quanto riguarda l'ipotesi del collegamento la strada del Nivolet, chi lo fa dimentica che la Valle d'Aosta fu la sola a esprimersi negativamente su quel progetto,* dissero invece si la Regione Piemonte e l'Ente Parco. *Resta punto da chiarire: la proposta del consorzio di Valsavarenche non ha finora ottenuto alcun consenso».*

Negli anni fra il 1975 e il 1980 a Valsavarenche vennero utilizzati solo tre alpeggi dei dodici esistenti: tra questi quello Djuan, passato nel in donazione da Giovanni Leonardo Chabod a un ente beneficenza costituito dal parroco e dal Consiglio comunale. Questa forma giuridica rimane tuttora. Da un anno l'alpeggio è senza conduttore perché è troppo difficile salire alle sue stalle. *«Risolvere il problema dell'abbandono dell'alpe* — dicono gli agricoltori consorziati — *significa un ambiente di lavoro migliore, ma anche risolvere un problema di mantenimento e di assetto del territorio negli alti pascoli, nei prati e nei terrazzamenti del fondovalle».*

Nel ristrutturare la strada il progetto si propone di salvaguardare la sua antica validità estetica (l'investimento previsto sfiora i 700 milioni). Nell'esecuzione delle opere sarà garantita la totale conservazione dei muri esistenti e il loro consolidamento nei tratti deteriorati. Quelli nuovi saranno in pietra, altezza contenuta e costruiti con materiale reperito in loco.

La larghezza della strada dovrebbe raggiungere i tre metri, ma il piano segnala dettagliatamente i tratti che, pur essendo più stretti, non verranno modificati per non pregiudicare il paesaggio. Il passaggio verrà regolamentato e permesso *«solamente a coloro che effettivamente usano il territorio a fini agricoli»* e *«agli operatori del Parco».*

Oltre alla rivalutazione del territorio agricolo, condizione indispensabile per il recupero della vita in montagna, gli abitanti di Valsavarenche difendono la loro richiesta anche con una motivazione turistica: *«La ristrutturazione della "strada di Djuan"* (dal nome di battesimo del donatore; ndr) *è importante per lo sviluppo di un turismo a piedi naturalistico nel Parco, è il passo conseguente alla sistemazione della strada del Lauson* (tra Cogne e Valsavarenche; ndr) *per la realizzazione dell'"Alta via numero due"».*

Dario Crestodina

Consigli Regione discusse le norme di organizzazione

AOSTA — I problemi sulle norme di organizzazione interna Consigli regionali sono stati centro di un incontro presidenti Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Umbria e Valle d'Aosta il ministro per gli Affari regionali Aldo Aniasi.

Oggetto della riunione, cui ha partecipato il presidente del Consiglio valdostano Giulio Dolchi, era anche l'aspetto finanziario dell'autonomia contabile dei Consigli regionali. Sono state prospettate diverse soluzioni che saranno ulteriormente approfondite durante la prossima riunione allargata a tutti i presidenti delle Regioni.

Aosta — *La lega per l'ambiente dell'Arci Valle d'Aosta si occuperà prossimamente di energia, educazione ambientale e del problema del Parco Nazionale del Gran Paradiso. E' stato deciso nell'assemblea di venerdì sera.*

Di fronte le finaliste Gignod, Valpelline e Porossan

Fiolet: oggi «partia a trì» per il titolo di campione

Rebatta: finali di II e IV categoria - Tsan: in evidenza serie C e D

Cesarino Lucianaz del Charvensod I (Foto Sieccone)

AOSTA — Si assegna oggi sul campo regionale di Pollein il titolo di campione della Valle Fiolet. L'incontro, che avrà inizio alle 13, per la prima volta sarà «partia a trì», contenderanno la vittoria le tre squadre vincenti dei rispettivi gironi di serie A, cui hanno partecipato quest'anno ben 13 formazioni. Le finaliste Gignod, Valpelline e Porossan II.

Gignod, che detiene il titolo del 1981, si presenta anche quest'anno la squadra da battere. Il 18 aprile scorso contro l'Etroubles ha anche stabilito il più alto punteggio mai realizzato da un'équipe in campionato (1633 punti). Con Daniele Olivier in forma è capace di fare grandi cose.

Porossan II tenta la conquista del suo secondo titolo dopo quello vinto nel 1980. Gli avversari simpaticamente la chiamano «l'esquouadra di calabrot» per l'origine calabrese di quasi tutti i suoi componenti. Ma col «fiolet» ci sanno fare e formano un insieme in grado di realizzare un buon risultato, soprattutto quando Carlo Ferraro si esprime al meglio. Nell'ultimo incontro con Gignod (nel Trofeo Autunnale 1981 sulle 30 battute) si impose per 1052 a 984. Sempre nello scorso «Autunnale», superò ancora più nettamente Valpelline per 1085 a 892.

I «vapelenen», sembrano i meno titolati nella partita di oggi, sono in pochi a dire che potrebbero farcela. La loro miglior prestazione stagionale del 21 marzo, a Chetoz contro l'Allein: 1396 punti. Oggi, molto probabilmente, anche determinante direzione del vento, questi punti basteranno. Il Valpelline fu finalista già lo scorso anno, venne nettamente sconfitto dai più forti «dzegnoulen». Vinse ultimo titolo nel lontano (ne conquistò solamente un altro nel 1963).

Conclusione dell'attività campionato della **Rebatta** con le finali seconda e quarta categoria. In seconda, il Pollein tenterà di conquistare per la prima volta il trofeo, contro la sorpresa Jovencan B. I favori del pronostico per i «polentchon». Più incerta invece appare la finale di quarta categoria tra Aymavilles e Doues. La rinforzata Aymavilles, cerca, oltre Trofeo, anche la rivincita «dolar» per la sconfitta patita nello scorso Trofeo Autunnale.

Comincia la stagione delle dello Tsan. E' la volta oggi della serie C (Valtournenche II-Roisan II) e della serie D (Nus IV-Emarese I). Entrambi gli incontri giocheranno sul campo Brissogne, il terreno adiacente alle nuove carceri. Tutte e quattro le squadre hanno acquisito promozione serie superiore e oggi si giocheranno il titolo di categoria.

Rimarchevole l'attività della squadra di Roisan che venne promossa lo scorso anno dalla serie D e che la prossima stagione sarà al via della «B». In crescendo anche Valtournenche II, che nella passata stagione vinse il Trofeo Autunnale del secondo gruppo. Oggi si giocano anche (sul campo di Quart) le finali per il terzo e quarto posto. In serie C si giocherà Nus V-Fenis I, mentre in «D» Fenis II-St. Denis I.

Altre importanti partite di oggi, lo spareggio serie per la classifica finale del girone A tra Antey e Chatillon II; la seconda finale della «E» Saint Vincent-Verrayes veterani, e per torneo juniores Quart I-Châtillon e Montjovet-Chambave. Lo Châtillon, che ha condotto tutto il campionato, dopo sconfitta domenica scorsa ad opera Verrayes rischia ora di farsi soffiare il titolo dal Quart. Per Montjovet, in caso di vittoria c'è la promozione alla serie superiore.

c. r.

Presentato il torneo internazionale di calcio veterani

Van Himst e Merckx in gara per tentare di fare gol

Giocano nell'Anderlecht - La squadra aostana ha vinto il torneo Kopa

L'Aosta Veterani Football Club in una formazione tipo prima di un incontro a Sai...

AOSTA — E' stata presentata nei giorni scorsi elegante illustrazione, a cura dell'Aosta Veterani F. C., che anticipa con veste tipografica dinamica ed efficace i tempi tecnici ed agonistici del 19° Torneo internazionale calcio veterani, in programma alla fine di questo mese allo stadio Puchoz e valido per l'assegnazione della Coppa dell'Amicizia.

La manifestazione, che attraverso le edizioni precedenti ha acquisito un indubbio valore assoluto nel contesto europeo, propone soprattutto di esaltare attorno ai valori sportivi l'amicizia e la fraternità di popoli e di giocatori appartenenti a caratteristiche e culture differenti. Il torneo si svolgerà il prossimo maggio allo stadio Mario Puchoz e fin d'ora si preannuncia come uno degli avvenimenti sportivi maggiore spicco dell'attività estiva valdostana.

Alla manifestazione parteciperanno il F. C. Servette, il Tsv di Monaco, l'Anderlecht di Bruxelles e l'Aosta Veterani F.C. Significative alcune presenze nella squadra belga dell'Anderlecht: tra i suoi giocatori figurano il famoso Peter Van Himst e l'ex campione di ciclismo Eddy Merckx.

Continua nel frattempo la preparazione della squadra aostana in vista dell'impegnativo torneo di fine mese. Proprio lo scorso fine settimana formazione guidata da Cesare Tieri ha vinto a Bellegarde il «trofeo Kopa», indetto dal grande giocatore di calcio ungherese naturalizzato francese. squadre partecipanti erano il Divonne, il Cluses, il Bellegarde e l'Aosta Veterani F.C.

Nel primo incontro l'Aosta ha affrontato il Cluses e dopo aver chiuso in svantaggio per 1-0 il primo tempo, ha saputo nella ripresa recuperare grazie a due splendidi colpi di testa messi a segno da Pisanotti. Ottimo il gioco di Santoro sulle fasce laterali. L'Aosta ha dovuto giocare senza Stradella, Piacanica e Furlan mentre Caniato si era infortunato nei primi 45 minuti.

Nella finale, giocata con Bellegarde (che a sua volta aveva battuto per 6-0 il Divonne), i rossoneri si sono imposti per 3-0 al termine di una partita giocata molto bene Apostolo, Evaspasiano, Santoro, Serravalle, Degioz e Gallizioli grande evidenza. Le reti sono state messe a segno da Santoro al 10', Evaspasiano al 16' mentre Berlati ha fissato il risultato al 10' della ripresa. Nella finale per il 3° e 4° posto il Divonne ha superato il Cluses per 2-1.

c. g.

Il campionato di Seconda categoria

Calcio: per Issogne un turno difficile

La capolista Guido Saba ospita invece il Gressan

AOSTA — A tre giornate dal termine del campionato di calcio di Seconda categoria la situazione della classifica vede il Guido Saba condurre con 35 punti davanti all'Issogne a quota 34 mentre l'Anpi segue con 33 punti. In coda il Tin Pel con i suoi 4 punti gioca sul terreno del Comunale Saint-Christophe e l'Hône rende visita al Quart con pochissime speranze di strappare almeno un punto. Più avanti, il Gressan è chiuso dal pronostico nel confronto esterno con la capolista Guido Saba.

La squadra di Riva naturalmente in programma la conquista dell'intera posta: *«A questo punto non ci possiamo permettere distrazioni* — è Riva che parla — *e ritengo proprio che i due punti possano essere nostri anche se non posso mettere in campo mia squadra migliore».* L'Issogne va a Châtillon e il confronto non è per niente facile. *«So che sul loro terreno gli azzurri di Edifici sono talvolta insuperabili* — dice il trainer Bezzan — *ma questa volta non ci possiamo accontentare di un pari se vogliamo rimanere in corsa».*

L'Anpi riceve a sua volta il Verrès e il compito non dovrebbe essere oltremodo difficile. *«Il successo è alla nostra portata* — dice Caniato — *e pur riconoscendo ai verresiesi doti non comuni di agonismo e di tenacia sono certo che vinceremo recuperando forse qualcosa rispetto alle nostre avversarie più dirette».*

Questi i risultati dell'andata: Nus - Arnad (1-2); Issogne - Châtillon (1-1); Verrès - Anpi Elter (3-2); Tin Pel - Saint-Christophe (1-3); Gressan - Guido Saba (3-1); Hône - Quart (1-1).

Come si è visto, tra i confronti al vertice vi sono anche le rivincite tra Gressan e Guido Saba oltre che tra Anpi Elter e Verrès, motivi tecnici questi certamente da non sottovalutare dal punto di vista agonistico.

Carlo Gobbo

Aosta, stamane i regionali di tennis tavolo

AOSTA — Don Angelo Temperi, viceparroco di Verrès, questa mattina, sui tavoli verdi della palestra di via Liconi, contenderà ai più famosi Romagnoli, Perrenchio e Nieddu il titolo valdostano assoluto individuale di tennis tavolo.

Don Temperi, seppure con le limitazioni imposte dai doveri del suo ufficio, non ha mai cessato di tenere riflessi e polso allenati. Nel 1954 si laureò campione italiano assoluto di doppio, quindi si devono concedergli non poche «chances» di successo finale.

Sono cinque i giocatori che hanno i numeri per indossare la maglia rossonera. Oltre al già citato portacolori della Libertas Challant, vi è il campione uscente Enrico Romagnoli, il suo compagno di squadra Adriano Nieddu ed i due campioni della Coumba Freide, Paolo Perrenchio e Paolo Mancini.

La manifestazione si svolge in un'unica giornata (l'anno scorso il titolo fu assegnato dopo due giornate di gare, con punteggi a seconda dei risultati ottenuti), una soluzione questa che ha incontrato l'incondizionato favore di tecnici e dirigenti.

Le gare iniziano stamane 8,30 (palestra Liconi) con l'assegnazione del titolo juniores; ore 9,30 titolo assoluto maschile; ore 10,30 titolo assoluto non tesserati; ore 11,30 titolo doppio juniores; ore 14,30 doppio misto. Da seguire anche la prova del giovane Paolo Mancini che proprio recentemente all'Aquila, nei campionati italiani giovanili, si è classificato al 33° posto assoluto su di un lotto di 225 partecipanti.

(c. g.)

Un arresto a St-Vincent

SAINT VINCENT — Mercoledì scorso i carabinieri di Saint Vincent hanno arrestato Vittorio Alfano, di 43 anni, residente a Torino.

L'uomo si trovava al Casinò quando gli agenti lo hanno tratto in arresto perché colpito un ordine di carcerazione Procura della Repubblica di Catanzaro.

L'Alfano deve infatti scontare una pena di un mese e mezzo di reclusione.

Da Roma si contesta la legittimità del provvedimento

Contrasto tra Regione e ministero sulla pesatura delle uve moscato

Il controllo del peso andrebbe inquadrato nella normativa vigente - Le organizzazioni agricole favorevoli - L'assessore Ferraris: «Maggiori controlli contro le sofisticazioni»

ASTI — E' illegittima la decisione adottata dalla Regione Piemonte per la pesatura delle uve moscato? Lo afferma una nota del ministero dell'Agricoltura. La decisione, adottata nell'ottobre scorso in occasione della vendemmia 1981 dall'assessorato regionale dell'Agricoltura di controllare la pesatura delle uve moscato destinate alla produzione del vino a denominazione d'origine controllata (prodotto principale per l'Asti spumante) aveva causato vivaci reazioni da parte di gruppi di produttori delle province di Asti e Cuneo. Erano state le organizzazioni agricole a sollecitare l'assessorato regionale ad adottare misure contro la produzione di vino moscato fasullo, contraffazione di bollini ed altre frodi.

Recenti processi con relative condanne hanno confermato i sospetti di un vasto commercio abusivo di bollini che «garantivano» la genuità di prodotti fasulli. «Il moscato è una produzione altamente pregiata — ha detto l'assessore regionale Bruno Ferraris — e con l'introduzione della pesatura delle uve cerchiamo di ottenere un maggior controllo quantitativo proprio per far cessare l'illecito commercio dei bollini».

Il ministero, a distanza di vari mesi, contesta ora la legittimità della decisione adottata, per la prima volta in Italia, sull'obbligo della pesatura, sostenendo che questo tipo di verifica «è in contrasto con tutta la normativa che regola il riconoscimento e il controllo circa l'utilizzazione delle denominazioni di origine dei vini».

Secondo il ministero il produttore è tenuto «a denunciare i quantitativi prodotti alla Camera di Commercio [illegible] esiste un albo dei vigneti». «Eventuali norme, — continua la nota — tendenti ad instaurare specifici controlli, devono necessariamente, [illegible] luce delle di[illegible]dizioni comunitarie, es[illegible] inserite nei rispettivi disciplinari di produzione». Anche il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini è dello stesso parere del ministero.

Ma la pesatura delle uve moscato ha stroncato l'illecito traffico dei bollini? Pare di no, perchè in questi giorni vengono [illegible] luce altri illeciti e frodi commerciali.

Il comitato regionale vitivinicolo composto da rappresentanti di tutte le categorie agricole ha però in questi giorni riconfermato la validità della disposizione regionale.

La situazione è comunque ancora aperta e il contrasto tra ministero e Regione non sembra destinato a risolversi in fretta.

v. ma.

Moncalvo, Croce Rossa in di[illegible]

Autoambulanza che perde i pezzi

Per le esigenze di 16 Comuni [illegible] più di 4-5 uomini a disposizione in qualsiasi momento

MONCALVO — «Siamo pochi, stanchi e sfiduciati. In mancanza di tempestivi aiuti chiuderemo bottega entro un paio di mesi». *E' l'ultimo dei tanti [illegible] lanciati dalla sezione moncalvese dei volontari della Croce Rossa Italiana, durante una riunione straordinaria. Pochi uomini (30 gli iscritti, dei quali non più di 4-5 disponibili per qualsiasi evenienza), che con massacranti turni di servizio, con un «autoparco» ridicolo, accorrono a qualsiasi ora in 16 Comuni del circondario.*

Delle due autoambulanze, una è fuori servizio, l'altra farebbe arricciare il [illegible] anche allo sfasciacarrozze. In una sola settimana, quello che dovrebbe essere un mezzo di sicuro e pronto intervento ha perso una ruota per le vie di Moncalvo con un infortunato a bordo, e poi è rimasto in panne sull'autostrada nei pressi di Villanova.

«Questa macchina cigolante — *commenta sconsolato il presidente Tino Cerutti* — deve fare in media due interventi al giorno, per complessivi 1800 chilometri al mese. Ce ne serve una nuova [illegible] secca, ma con il contributo della Cri provinciale si arriverebbe a coprire circa metà della spesa: 6-7 milioni. Dato che non intendiamo assumerci responsabilità penali che non ci competono, stiamo chiedendo l'aiuto dei diretti interessati: cioè i Comuni da noi serviti».

L'idea dei volontari è di convocare a Moncalvo i sindaci, per indurli a versare [illegible] tassa

g. pr.

Prosegue l'indagine sui [illegible] fratelli di Calamandrana

Con il falso moscato doc truffa per un miliardo?

Sequestrati seimila ettolitri di prodotto fasullo sugli 11 mila accertati e già smerciati - Si controlla la provenienza [illegible] bollini

CALAMANDRANA — E' stato calcolato in una cifra di molto superiore al miliardo di lire l'ammontare della presunta truffa che sarebbe stata orchestrata dai fratelli Giuseppe e Luigi Santamaria, titolari della omonima ditta vinicola che avrebbe smerciato falso moscato doc. I carabinieri del Nucleo anti[illegible] hanno sequestrato 6 mila ettolitri sugli 11 mila accertati che l'azienda di Calamandrana ha venduto ad alcuni grossisti della [illegible]

Il prezzo del moscato doc ha subito nelle ultime settimane una vistosa impennata a causa della scarsità del prodotto [illegible] mercato, raggiungendo le 2200 lire al litro. Il prezzo del moscato non a denominazione d'origine s'aggira oggi sulle 800 lire al litro.

[illegible] vicenda si sta allargando a macchia d'olio: il vino, ceduto dai Santamaria ai grossisti, è stato poi da questi ultimi venduto ad alcuni stabilimenti enologici e a piccoli commercianti che hanno acquistato il prodotto credendo[illegible] autentico moscato. Il [illegible]tro di buona parte del prodotto ha impedito che venisse immesso sul mercato vino moscato fasullo.

Grossi danni finanziari hanno subito le aziende e i commercianti che hanno acquistato quelle partite di vino pagato duemila lire al litro, mentre il suo valore reale è nettamente inferiore.

Il nucleo repressione frodi sta intanto continuando le indagini per verificare se dalle cantine dei Santamaria sia uscito altro vino non regolamentare. Si vogliono accertare anche responsabilità circa il commercio dei bollini: [illegible] che i contadini da cui, secondo i registri della ditta, i due fratelli di Calamandrana avrebbero acquistato l'uva moscato presunta doc, siano persone decedute da tempo o che da anni non esercitano più l'attività vinicola.

I fratelli Santamaria sono noti nella zona anche per la loro attività nel campo immobiliare.

f. la.

Taccuino

ASTI

LUX: I vicini di casa, Belushi ('82, comico).
POLITEAMA: Sul lago dorato, Winner ('82, commedia)
SALONE: Per la pelle di un poliziotto, Delon ('82, giallo)
SPLENDOR: Ragazze super p ('81, luce rossa)
VITTORIA: Brivido caldo ('82, drammatico).

CANELLI

BALBO: Pierino colpisce [illegible] ('82, comico)
RAGNO D'ORO: Reds, Beatty ('82, drammatico).

MONCALVO

NUOVO: Taxi Driver ('77, drammatico).

NIZZA

AURORA: Per amore e per denaro ('81, commedia).
LUX: Chiam[illegible] aquila, Belushi ('82, comico).
SOCIALE: Laguna blu ('82, commedia)
VERDI: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande ('82, comico)

SAN DAMIANO

LUX: Viva la foca ('82, commedia)
SPLENDOR: Le occasioni di Rosa, Piscicelli ('81, drammatico).
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: Baronciani, piazza San Secondo.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 6
Moncalvo: Cillono, via Cissello 12
[illegible] Dova-Boschi, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971, Canelli 82.065; Mo[illegible] Bormida 88.048; [illegible] d'Arazzo 606.160, Calliano 928.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910; Costigliole 968.779, Villafranca 933.544, Cocconato 486.059; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6458; Villanova 94.555.

Mostre e artisti

I volti di Bonanno e Fausone

ASTI — E' stata inaugurata [illegible] pomeriggio alla galleria «La Giostra» la personale del pittore siciliano Pippo Bonanno che presenta un'ampia serie di opere in cui dominano le figure, i nudi e i volti di donne. Alla «Nuova Penelope» continua invece la personale dell'albese Franco Fausone, giovane artista i cui lavori, drammatici, hanno per tema volti langaroli e paesaggi

Alla Promotrice delle [illegible] Arti, personale di Mario Bernino il pittore di Alassio ideatore del celebre «Muretto».

E' stata inaugurata giovedì la rassegna degli allievi del Liceo artistico Bramante, nei locali di piazza Roma

In provincia [illegible] segnalare a Canelli, la personale di Giuseppe Colli e a Costigliole la mostra di tre giovani del gruppo «Apiro»: Piero Francescheiti, Anaide Bracco e Roberto Gramigna.

l. b.

Lunedì incontro con Lajolo e Asaro

CANELLI — Lunedì (ore 21) nella sala della biblioteca comunale incontro con due scrittori e poeti astigiani: Davide Lajolo e Franco Asaro. Durante la [illegible] ta verranno presentate le loro ultime due opere, «Enea sulle colline», una raccolta di poesie e di disegni di Asaro, e «Ventiquattro anni» che ripercorre la storia dell'ex combattente astigiano.

Oggi il classico raduno che rievoca il passato del motorismo astigiano

Vecchie Guzzi, Lynx e Harley-Davidson in un revival sulle strade monferrine

ASTI — *Alla prima edizione, nel 1922, presero il via una decina di centauri, autentici pionieri del motorismo, che con i loro bolidi portavano sulle strade ancora polverose e sconnesse del Monferrato il mito futurista della velocità e del trionfo della meccanica.*

Stamane saranno un'ottantina le Harley-Davidson, le Linx e le Guzzi ancora fiammanti, il motore romba[illegible] come 60 anni fa, che rip[illegible] correranno le strade del circuito del Monferrato, un raduno di «veterane» che rievoca la storica «classica» del motorismo astigiano.

Il via verrà dato alle 10 da piazza Alfieri per un suggestivo «revival» degli Anni Trenta, a cui parteciperanno equipaggi provenienti da tutta Italia. Il regolamento infatti ammette solo moto costruite entro il [illegible] e il rigore documentario di molti concorrenti non trascurerà neppure l'abbigliamento, ripresentando caschi, tute e stivali dei centauri degli anni eroici.

Il programma, con un po' di malinconia, avverte che lungo il circuito, che per due volte transiterà per Quarto, Valenzani Portacomaro, per fare poi ritorno in piazza Alfieri, [illegible] si potranno superare i [illegible] chilometri orari. Erano ben più elevate le medie che questi gioielli meccanici riuscivano a tenere nelle varie edizioni che si susseguirono, con il solo intervallo della guerra, fino al 1947, quando la gara fu cancellata dal calendario nazionale.

La corsa era un'avventura dall'esito incerto, per [illegible]renti dai soprannomi strani come «Chicchi» e «Il brutto» (ma nell'albo d'oro figurano anche campioni leggendari delle due ruote come Lorenzetti e Pigorini). Lo stato «impossibile» delle strade metteva a repentaglio sospensioni e parti meccaniche, costringendo i piloti a viaggiare con una piccola officina al seguito per riparare i guasti. Sulle strade si raccoglieva una folla enorme che tra la polvere che toglieva il fiato cercava di intravedere le silhouettes dei campioni locali, come Guglielminetti, Gianoglio, Perosino, che per un giorno trasformavano le vie silenziose dei paesi in piste da Gran Premio.

d. q.

Asti. Una delle moto che parteciparono alla corsa del Monferrato nell'edizione 1981 (Telefoto)

Feste e sagre in molte località della provincia

Giochi in piazza del Duomo e a Cessole tante frittelle

ASTI — In piazza del Duomo si svolgerà oggi alle 15 la quarta edizione dei Giochi popolari. Vi prendono parte undici rioni cittadini su tredici. Gli antichi giochi consistono nell'albero della cuccagna, nel tiro al cavallo, nell'assalto alla torre, nel bacio della castellana ed altre abilità.

In piazza Alfieri [illegible] 10 raduno di moto d'epoca e rievocazione storica del circuito del Monferrato. Alle [illegible] nella palestra di piazza Alba campionato di acconciatura maschile e per bambini. Alle 14.30 in [illegible] Pietro Chiesa gara ciclistica «1° Trofeo di San Secondo».

CESSOLE — Ritorna la sagra delle frittelle, appuntamento fisso della terza domenica di maggio. Oggi la leggenda rivivrà con il suo con[illegible] di esibizioni folcloristiche, giochi e musiche. In mattino verrà inaugurata la [illegible] stra mercato delle macchine agricole e enologiche e la mostra di quadri di pittori naif.

Insieme alle frittelle [illegible] distribuito il buon dolcetto delle colline langarole. La sagra avrà un'appendice lunedì sera quando si terrà il gran veglionissimo con la partecipazione del complesso i Brav Om.

MONCALVO — Festa patronale di S. Antonino. I festeggiamenti verranno aperti in piazza Garibaldi alle 11 di oggi [illegible] la benedizione dei fantini e dei purosangue che nel pomeriggio parteciperanno alla «corsa dei rioni». Dei tredici borghi mancheranno all'appello soltanto Lea, Tenaglia e S. Giovanni. Sempre oggi, a partire dalle 21.30, il M[illegible] Club di Asti darà spettacolo in piazza Carlo Alberto [illegible] esibizione di trial.

VAGLIO [illegible] — Oggi inaugurazione della mostra di pittura contemporanea e premiazione del concorso di poesia dialettale sul tema «Palio e il Monferrato». Sempre oggi esibizione della banda musicale di Nizza e nel pomeriggio giochi e gare per bambini. Alla sera veglionissimo del liscio con elezione di miss primavera 82.

MONTECHIARO — Continua oggi il raduno «Tre colli» organizzato dall'Associazione campeggiatori turistici d'Italia. Il programma prevede, in mattinata, la quarta prova della gara di bocce «Trofeo Provincia di Asti» e una manifestazione di aeromodellismo.

Canoe sul Tanaro oggi la discesa da Alba ad Asti

ASTI — Si svolge oggi la seconda giornata dell'«Incontro col Tanaro», organizzato dal Canoa Club di Asti. In mattinata discesa turistica delle canoe che partiranno dal ponte sul fiume ad Alba. Dopo 32 chilometri, con tappa a Motta di Costigliole, arrivo ad Asti, dove nel parco del Lungotanaro si svolgerà la premiazione di tutti i partecipanti. Nel tratto Isola-Asti si terrà invece la parte agonistica della giornata, con [illegible] gara di discesa divisa [illegible] categorie.

Grana, Grazzano, Portacomaro e Calli[illegible] in evidenza

Il torneo di tamburello a muro alla prima giornata di ritorno

MONCALVO — Il torneo di tamburello a muro del Monferrato — patrocinato da «La Stampa» — compie [illegible] il giro di boa al termine di 11 combattutissimi turni dai quali [illegible] emersi Grana, Grazzano, Portacomaro e Calliano. Ma nella lotta per i primi posti restano in [illegible] ancora Rocca d'Arazzo, Vignale, Montechiaro e, in subordine, il Castell'Alfero.

Programma della 1ª giornata di ritorno che si inizia alle ore 16:

Calliano-Montechiaro: gli ospiti non possono permettersi un passo falso, che li distanzierebbe di 6 punti dal Calliano. A loro sfavore gioca l'assenza del battitore Trinchero e il fattore campo.

Ma il Montechiaro ha dalla sua l'ottima condizione del «mezzovolo» Paolo Quilico (che dovrà vedersela con il cugino Ercole Quilico) e la grande forza di volontà dell'intero complesso. Risultato incerto con qualche preferenza al Calliano.

Rocca d'Arazzo-[illegible]: l'Al[illegible] feroi ultima chiama[illegible] per i blu di Cussotto e Cantarella, che in caso di sconfitta uscirebbero definitivamente dal giro. La loro impresa è resa difficile dalla imperviotà del muretto di Rocca sul quale Bosso, Conrotto e Curletti [illegible]no soliti mettere in difficoltà chiunque.

Tonco-Grana: alcuni brutti momenti vissuti qui, domenica scorsa, dal Grazzano, dovrebbe passarli anche il Grana. Ma la forza e la differenza di [illegible] tra i campioni e il bravo Tonco [illegible] da pronosticare il 2 fisso.

Vignale-Grazzano: risultato incertissimo per una partita di grande richiamo che sarà decisa dallo scontro tra i «mezzovolo» [illegible] e Biletta. Anche gli alessandrini debbo[illegible] assolutamente imporsi per non perdere di vista Portacomaro e Calliano.

Portacomaro-S. Giorgio: nessun problema per Richy Durando e soci. In trasferta il S. Giorgio non fa paura a nessuno tantomeno ad un quintetto che l'ha già battuto all'andata.

Moncalvo-Montemagno: ininfluente sulla classifica, la partita si prospetta tranquilla con il Moncalvo nel ruolo di favorito. Da seguire nel Montemagno la prova di Bergamasco, un giovane «mezzavolo» messosi in luce più volte.

Classifica: Grana 20; Grazzano 18; Calliano e Portacomaro 15; Rocca d'Arazzo 12; Montechiaro 11; Vignale 10; Castell'Alfero e Montemagno 8; S. Giorgio 5; Moncalvo 4; Tonco 3.

g. pa.

Robella — Prende il via questa mattina il quinto Gran premio ciclistico «Ristorante Belvedere», organizzato dal Velo Club di Torino, va[illegible] come seconda prova del Campionato piemontese di cicloturismo. La partenza, [illegible] piazzale del ristorante, è fissata alle ore 8.30. Il percorso si snoda lungo Montiglio, Montechiaro, Asti e ritorno a Robella.

L'Edilconsat di Asti oggi va in trasferta

Avversario il Salvi - Le gare della serie B

ASTI — Il Salvi di Lugagnano (Vr) che ospita oggi pomeriggio l'Edilconsat Asti nel penultimo turno di andata del massimo campionato di tamburello, dovrà guardarsi con particolare attenzione, rilanciati soprattutto psicologicamente dal recente successo contro i campioni d'Italia del Marmirolo.

E' proprio quest'ultima vittoria, infatti, conquistata dagli astigiani al termine di una pre[illegible]ne tatticamente intelligente e continua sotto il pro[illegible] atletico, che costringe a rivedere un pronostico che sino a quindici giorni fa avrebbe parlato inequivocabilmente a favore dei veneti, più esperti rispetto alla matricola astigiana.

Adesso come adesso, con il ricordo ancora fresco delle bordate di Malpelli e Ferrero, della regia di «Cerot» e dell'efficace lavoro di contenimento di Chiesa e Petroselli sfoderato di fronte al Marmirolo, le possibilità di successo affidandosi alle cifre si dividono esattamente a metà. Cinquanta all'una e altrettanto alla squadra avversaria. Tecnicamente lo scontro mette di fronte fior di giocatori; valide fra i veneti le individualità di Bertagnoli, Tore Biasi e Fanzaga, mentre in casa astigiana l'allenatore Ferrando sta riuscendo in maniera eccellente ad amalgamare la classe dei suoi uomini con le esigenze di squadra. Ecco le formazioni.

Salvi: Bertagnoli, Tore Biasi, Fanzaga, Armando Biasi, Giorgio Biasi, Meante, Orfeo Biasi.

Edilconsat: Marello, Ferrero, Malpelli, Petroselli, Chiesa, Mogliotti.

ASTI — Ecco le partite dell'ottava giornata del campionato di tamburello di serie B (inizio ore 16).

Cremolino-Viarigi: la logica dice Cremolino senza ombra di dubbio. Agli ospiti il compito di una difesa onorevole.

Chiusano-Capriata: anche ad Azzano domenica scorsa i giovani di Chiusano, pur sconfitti, hanno fatto la loro parte sino in fondo. Pertanto contro i modesti alessandrini non dovrebbero esserci problemi.

Francavilla-Cocconato: di fronte due generazioni di giocatori: i giovani di Francavilla e le «vecchie» leve di Cocconato. In pronostico 1 fisso senza inc[illegible]

Vigliano-Azzano: equilibrio sul piano dell'esperienza e in particolare anche su quello delle individualità. Una partita insomma che potrebbe anche risultare [illegible] un [illegible] incerto e appassionante. Riposa il Castelferro (Al.).

COMUNE DI TONCO
C.A.P. 14039 - PROVINCIA DI ASTI

AVVISO D'ASTA

IL SINDACO RENDE NOTO che il giorno 29-5-1982 ore 10 presso il Municipio di Tonco si terrà un pubblico incanto per la vendita di uno [illegible] di vani 11 per complessivi mq [illegible] sviluppati su più piani, cantina mq 60 e orto-giardino. Il prezzo base è fissato in L. 50.000.000 (lire cinquantamilioni). Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.

IL SINDACO
Giovara dott. Giancarlo

COMUNE DI TONCO
C.A.P. 14039 - PROVINCIA DI ASTI

AVVISO D'ASTA

IL SINDACO [illegible] NOTO che il giorno 29-5-1982 ore 11 presso il Municipio di Tonco si terrà un pubblico incanto per la vendita di uno stabile di vani 4 per [illegible] complessivo mq [illegible] sviluppati su più piani, cantina mq 20 e orto-giardino mq 150. Il prezzo base è fissato in L. 25.000.000 (lire venticinquemilioni). Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria.

IL SINDACO
Giovara dott. Giancarlo

Abbreviato il tempo [illegible] percorrenza in treno

Con la Torino-Nizza il mare è più vicino

In estate è previsto un collegamento speciale tra Berna e Albenga - Buoni risultati dell'incontro con i tecnici francesi

CUNEO — La ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza comincia a dare i suoi frutti anche in relazione [illegible] collegamenti tra il capoluogo provinciale e quello regionale. I primati di velocità sulla Cuneo-Torino, infatti, [illegible] conseguiti grazie ai collegamenti interregionali (Piemonte - Liguria via Cuneo - Breil - Ventimiglia) e internazionali (Berna - Novara - Torino - Cuneo - Ventimiglia), effettuati con treni molto [illegible] veloci.

[illegible] più rapido è l'espresso «845», che impiega soltanto 1 ora e 3 minuti da Torino Porta Nuova (8,35) a Cuneo (9,38). Altrettanto veloce (1 ora e 5 minuti) il collegamento Cuneo (14,53) Torino Porta [illegible] (15,58) del treno internazionale Italia-Svizzera che [illegible] confermato con l'entrata in vigore dell'orario estivo, valido dal 23 maggio al [illegible] settembre.

Questo importante collegamento internazionale, che valorizza il Piemonte, la «Granda» in particolare, è stato [illegible] più veloce, come avevano promesso i dirigenti delle ferrovie l'estate scorsa, durante il «meeting» a Cuneo con i colleghi francesi ed elvetici. L'espresso internazionale, infatti, impiegherà poco più [illegible] nove ore e mezzo [illegible] lungo [illegible] gitto tra Berna, Domodossola, Stresa, Arona, Torino, Cuneo, Ventimiglia, Albenga, nei due sensi di marcia.

[illegible] l'orario dettagliato: Berna 7,21, Domodossola 10,04, Verbania-Pallanza 10,26, Stresa 10,39, Arona 10,56, Novara 11,36, Torino Porta Susa 12,24, Fossano 13,11, Cuneo 13,35, Borgo S. Dalmazzo 13,40, Limone 14,15, Breil 15,03, Ventimiglia 15,22, Bordighera 15,40, S. Remo 15,53, Imperia 16,17, Diano M. 16,27, Alassio 16,46, Albenga 16,52.

Al ritorno: Albenga 10,57, Alassio 11,06, Diano M. 11,26, Imperia 11,30, [illegible] Remo 12,11, Bordighera 12,24, Ventimiglia 12,37, Breil 13,12, Limone 14,19, Cuneo 14,53, Fossano 15,12, Torino Porta Susa 15,58, Novara 16,50, Arona 17,41, Stresa 18, Verbania-Pallanza 18,12, Domodossola 18,40, Berna 21,27.

Una novità che interessa particolarmente i cuneesi, a proposito di questo treno comodissimo e veloce: sul nuovo orario ufficiale non appare più, quest'anno, il divieto di [illegible] a Torino Porta Susa per i viaggiatori diretti a Cuneo, con limitazione chilometrica. Un'ulteriore possibilità, quindi, per gli spostamenti veloci tra Torino e Cuneo.

g. r.

Diano — Si conclude oggi la sesta rassegna dei [illegible] doc con una grande sfilata di carri allegorici e degustazione di dolcetto. [illegible] aperto un self-service

La madre lancia un appello

Roccavione, giovane è scomparso di casa

Ha detto che sarebbe andato in Liguria [illegible] amici - Da lunedì scorso non si hanno notizie

Roccavione. Germano Pepino, 17 anni, con una nipotina

ROCCAVIONE — «E' partito lunedì mattina, dicendomi che sarebbe andato in Liguria con alcuni amici, a cercare un lavoro. Gli ho dato qualche soldo. Da allora [illegible] l'ho più visto, [illegible] ho ricevuto [illegible] notizie. Sono molto preoccupato, ho paura che sia finito in [illegible] "brutto giro". Da cinque mesi ha lasciato il lavoro di muratore, ha iniziato a frequentare amici poco [illegible] mendabili, e a rientrare a [illegible] [illegible] alla mattina. Ho cercato [illegible] prenderlo [illegible] le buone, di convincerlo a lasciare certe compagnie, [illegible] non mi ha dato ascolto, ha continuato a far [illegible] testa sua».

E' l'appello che Anna Orsola, operaia di Roccavione, rivolge per il figlio Germano Pepino, 17 anni, scomparso [illegible] [illegible] cinque giorni fa senza più dare notizie. «Gli chiedo soltanto di farsi vivo, di telefonare alla vicina di casa o alla sorella di Torino, i numeri li conosce, per dirmi come sta, che cosa fa. Almeno questo, se [illegible] vuole più tornare a [illegible]».

Quando lunedì mattina è uscito di casa, Germano Pepino indossava jeans, giubbotto nero, una camicia a quadri rosso-blu, calzava un paio di scarpe sportive biancorosse. E' alto circa un metro e settantasette, capelli corti, bruno, snello. La madre ha avvisato della sua scomparsa i carabinieri, che hanno avviato le ricerche.

p. p. l.

Un convivio improvvisato nel centro della città chiuso al traffico

Metti una sera a cena a S. Barbara (così nacque un quartiere di Bra)

La simpatica iniziativa [illegible] un gruppo di commercianti è stata l'occasione per cementare vecchie amicizie - Menu familiare a base di costine, salsiccia, formaggi e buona barbera

[illegible] — Anche l'asfalto squassato dalle ruspe può dare l'occasione per far festa. Lo dimostra la tavolata imbandita [illegible] l'altra sera in via Vittorio Emanuele, chiusa al traffico automobilistico per lavori di rinnovo della pavimentazione, dai commercianti e dagli artigiani del quartiere. Un quartiere che d'ora in poi si chiamerà «di Santa Barbara», [illegible] le vecchie targhe definiscono la [illegible] compresa tra la chiesa dei Battuti Neri e via Verdi (già «via Regina»), e cercherà [illegible] offrire altri motivi di incontro a chi ci abita o lavora.

L'idea di [illegible] per una cena comunitaria [illegible] spazio della strada, un po' «disastrata» ma agibile per la sua temporanea trasformazione in isola pedonale, è nata casualmente, da uno spuntino fra amici [illegible] [illegible] soma d'aj organizzato dai titolari di una tipografia di [illegible] Vittorio.

«Chiacchierando [illegible] più e del meno, [illegible] discorso è caduto sui lavori [illegible] "porfidatura" — ricordano *Beppe Cigna, Silvano De Faveri e Bruno Prando* — e [illegible] nostro dirimpettaio Gianni Bedino ha lanciato la proposta: perché non profittare [illegible] chiusura [illegible] traffico per cenare tutti insieme all'aperto?».

Detto fatto, con l'aiuto di Carlo Rattalino, Cristoforo Costantino e Mario De Faveri, nel progetto sono stati coinvolti il parrucchiere Lino Castagnino, «general manager» degli Amici [illegible] Turismo, e altri vicini, tra i quali Lino Fornari, Felice Lano, [illegible] Massimino, Bruno Masoero, Giuseppe Marengo, Dino Ferrero (il decano del quartiere).

Con qualche «miria» di costine, salsiccia, formaggi, cipolle (per una frittata), una brenta di barbera e bottiglie di varia provenienza si [illegible] apparecchiato per [illegible] persone, che hanno rapidamente spolverato tutto, tra la divertita curiosità dei passanti, chiudendo la serata con [illegible] cori e giri di valzer sul «fondo» accidentato.

E' stata eletta anche la miss, Marina Barbero, con Nella Saleano e Silvia Bedino quali damigelle d'onore.

Entusiasti i commenti dei commensali: «Una serata diversa, una festa simpatica che [illegible] ha dato modo di conoscerci meglio, [illegible] la prospettiva [illegible] una solidarietà maggiore in futuro. Se la ripeteremo? Certo, vogliamo chiedere agli amministratori comunali il permesso di festeggiare nello stesso modo la riapertura della strada. Allora saremo [illegible] più allegri, perché saranno [illegible] finiti gli inconvenienti dell'interruzione: eppure proprio le ruspe ci hanno dato modo di stringere rapporti [illegible] amicizia. Sia ben chiaro che il nostro non è stato un sit-in di protesta, ma un festoso incontro spontaneo, dettato [illegible] convinzione che anche dal disagio può nascere qualcosa di positivo».

Grazia Novellini

Bra. Un momento della cena improvvisata nel bel mezzo di corso Vittorio Emanuele (Gerbaldo)

Firmato ieri l'atto costitutivo

L'enoteca a Barolo è ormai una realtà

BAROLO — E' stato firmato ieri presso il castello comunale di Barolo l'atto costitutivo dell'enoteca regionale di questo vino, cui hanno aderito i sindaci degli undici Comuni compresi nella zona tipica del Barolo, rappresentanti dell'amministrazione provinciale, della Camera di commercio, del consorzio di tutela del Barolo e [illegible] il patrocinio della Regione.

«L'enoteca che ha sede nelle cantine antiche marchionali del castello comunale, con l'adesione di tutti i produttori — dice il sindaco di Barolo, Valter Marzocchi — *assume un'importanza ufficiale e diventa un punto di incontro per un discorso di valorizzazione non solo del vino ma di tutto il turismo nelle Langhe. Il castello ospita, tra l'altro, anche una scuola alberghiera per la quale [illegible] stanno raccogliendo le iscrizioni e che inizierà a funzionare con corsi regolari dal prossimo anno scolastico».*

g. f.

Oggi dibattito sul barolo docg

BAROLO — Per la seconda giornata del week-end con [illegible] barolo, organizzato per giornalisti ed esperti dall'antica casa vinicola «Marchesi di Barolo», stamane nella sala riunioni dell'enoteca dell'azienda si terrà il dibattito sul tema *Il barolo e i suoi «crus» storici nell'ottica della prossima denominazione di origine controllata garantita.*

La relazione introduttiva sarà tenuta dal dottor Giancarlo Montaldo dell'Associazione consorzi del barolo, del barbaresco e dei vini d'Alba.

Mostre, dibattiti e concerti

Canale, si celebra l'anno francescano

CANALE — *Organizzato dal Comune, [illegible] Pro Loco in collaborazione [illegible] la Confraternita di San Bernardino, l'Arci e la Comunità Oratorio, inizia domani un ciclo di manifestazioni culturali che va sotto il* [illegible] di Celebrazioni francescane.

Proseguiranno fino al 5 giugno con dibattiti concerti, proiezioni di film, mostra filatelica-fotografica e disegni eseguiti dagli alunni delle scuole elementari che partecipano attivamente con i loro insegnanti.

«L'iniziativa — dicono i coordinatori *Maria Giordano e Roberto Ambrosio* — viene presa [illegible] occasione dell'ottavo centenario della nascita [illegible] San Francesco d'Assisi. Ai [illegible] nalesi — *affermano* — sono particolarmente cari i francescani. Per oltre quattrocento anni, dalla metà del secolo XVI il paese ha ospitato i frati che hanno lasciato il convento solo quattro anni fa».

La mostra fotografica sarà allestita con le opere che perverranno al concorso sul tema Il cantico delle creature. *Per partecipare occorre inviare le fotografie al* Comitato celebrazioni francescane (Casella postale 12043, Canale) *entro il 22 maggio. Saranno esposte nella confraternita di San Bernardino.*

g. f.

Stavano andando a Saluzzo i tre giovani morti a Ceretto

(Vedi cronaca di Torino)

CINEMA E TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: Borotalco di C. [illegible] (1982, brillante).
FIAMMA: Conan il barbaro.
ITALIA: La moglie erotica (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: Bronx, 41° distretto di polizia con P. N[illegible].

ALBA
CORINO: La pazza storia del mondo, di Mel Brooks (1981, comico).
EDEN: Conan il barbaro.

BEINETTE
ASTRA: I mastini della guerra.

BENE VAGIENNA
ALLODI: I mariti.

BORGO SAN DALMAZZO
M[illegible]O: I guerrieri della notte.
DON BOSCO: Yuppi du.

BOVES
NUOVO: I giganti del West di Lang

CARAGLIO
SPLENDOR: La soldatessa alle grandi manovre.

CEVA
DORIA: L'assoluzione di Grosbard (1981, drammatico)

CHERASCO
GALATERI: Scontro di Titani con U. Andress (1981, mitologico).

CORTEMILIA
NUOVO: La guerra del fuoco.

DRONERO
IRIS: La gatta da pelare di P. Franco.

FOSSANO
ASTRA: Bello mio, bellezza mia con G. Giannini e M. Melato (1982, brillante).
POLITEAMA: Eccezzziunale veramente di Steno (1981, brillante).

MONDOVI'
CORSO: Ricchi, ricchissimi praticamente in [illegible] con R. Pozzetto.
ITALIA: F[illegible] da [illegible] York.

MON[illegible]
ITALIA: Pierino colpisce ancora.

ORMEA
ARISTON: Atmosfera zero.

PIASCO
LA ROSA: Fracchia la belva umana con Paolo Villaggio.

RACCONIGI
SOCIALE: Chi vive in quella casa?

ROBILANTE
ROBILANTESE: Come perdere una moglie e trovare un'amante.

SALUZZO
CIVICO: Paradiso di Gillard.
ITALIA: Tape, squilli di rivolta.

[illegible] Pierino.

SAVIGLIANO
AURORA: La sai l'ultima sui matti?
RITZ: Quella [illegible]

VERZUOLO
CORSO: Candy, Candy e Terence [illegible] sempre uniti (solo pomeriggio).

VILLAFALLETTO
MODERNO: Il paramedico.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa; Bottasso, via Caraglio.
Alba: Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gabina, via Marenco.
Fossano: Rotiondo, via Roma.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Peschetta, piazza San [illegible].

AGRICOLTURA PER HOBBY

Due «King» in piccionaia

Il colombo è il primo volatile che sia stato ridotto allo stato domestico. Grazie [illegible] grande facilità di adattamento ai [illegible] voleri, e [illegible] vantaggi che ne poteva ricavare, l'uomo è sempre stato molto interessato al colombo.

Le razze più adatte per un piccolo allevamento [illegible] parecchie, ma per avere soggetti che valga la pena di allevare, bisogna ricorrere a chi possiede volatili selezionati dagli americani, che hanno creato razze destinate alla produzione di piccioni da [illegible].

[illegible] 60 anni fa nasceva il *King*, che è quanto di meglio si possa ancor oggi trovare. Ve ne sono due tipi, il bianco e l'autosessato. Il primo è il migliore, anche se l'autosessato offre il vantaggio di poter distinguere, già alla nascita, i maschi dalle femmine.

Un'altra ottima razza [illegible] *Texan Pioneer*, anche questa americana, creata dal *King* incrociato con il *Mondano*. E' molto prolifico, ma di peso inferiore al *King*.

Una razza francese selezionata negli Stati Uniti è il *Carneau* bianco, creato per la produzione di carne, molto prolifico, ottimo imbeccatore, più calmo e familiare del *King*.

Come si alimenta il piccione d'allevamento? Esso non può ingerire gli sfarinati, o può farlo solo in minima parte. Quindi lo [illegible] dovrà alimentare con granaglie o con mangimi granulari completi. Fornendogli granaglie, la dose migliore è un quarto [illegible] frumento, un quarto di leguminose e l'altra [illegible] suddivisa tra [illegible] go e granturco, di cui il piccione [illegible] molto ghiotto. E' indispensabile che possa disporre [illegible] almeno il venti per cento di piselli o favino (leguminose), proteine necessarie per [illegible] crescita dei giovani.

L'alimentazione a base [illegible] granaglie dev'essere completata [illegible] gusci d'ostrica, sali minerali, oligoelementi e un costante apporto di vitamine solubili nell'acqua da bere.

I piccioni [illegible] l'acqua, dovranno quindi avere a [illegible] sposizione delle vasche per fare il bagno, possibilmente ogni giorno d'estate e almeno nelle belle giornate d'inverno.

Come piccionaie si possono anche [illegible] vecchie tettoie modificate, ma è senz'altro meglio avvalersi di moderne piccionaie, costruite appositamente per l'allevamento.

Livio Burato

Stasera alle tv private

CUNEO UNO TV
20,50 Diario di soldati
21,30 Palcoscenico
23,30 Film Una dopo l'altra

ERREUNO TV
20,35 Teleromanzo
21,40 Domenica sport
22,50 Film Alla infedeltà

TELECUPOLE
20,30 Telefilm Washington a porte chiuse
21,30 Piazza Grande
23 — Rombo tv
24 — Film La calda bestia di Spielberg

GRP
20,35 Gribbl: due gangster legati da profonda amicizia mettono a segno un colpo, ma sono traditi (1958)

QUARTA RETE
20,30 Plagio: giovane ricco e infelice cerca di avviare un rapporto a tre con una coppia di amici (1969)
22,15 Metti le donne altrui nel mio letto: divertenti vicende di un donnaiolo irrefrenabile

TELECITY
20,30 L'uomo [illegible] cerca: scienziato sovietico viene rapito dagli inglesi e [illegible] a fare il doppio gioco (1972)
23 — Non si sevizia un paperino: [illegible] un paesino della Sicilia vengono uccisi [illegible] bini, dopo [illegible] sospetti si scopre che il colpevole è il prete (1973)

STUDIO [illegible]
21,30 Un condannato a [illegible] è fuggito: nella Francia del 1943 giovane partigiano riesce a fuggire dal forte di Montluc, carcere tedesco in Francia (1956)

[illegible]
20,30 Anche i gangster mangiano lenticchie: due giovani onesti prendono in gestione un bar, centro [illegible] droga, e vogliono eliminare [illegible] spacciatori (1972)

QUINTA RETE
20,30 Gigò: vecchio portiere di Montmartre, [illegible] e muto, si affeziona [illegible] una bambina

Le grazie di Carmen Russo oggi a Borgo San Dalmazzo

BORGO SAN DALMAZZO — E' la tipica «maggiorata», interprete di tanti film allegri e comparsa di lusso in qualche programma televisivo. Carmen Russo (un cognome [illegible] nel mondo dello spettacolo [illegible] portare bene, visto che Carmen ha [illegible] rolla, attrice pure lei, con qualche ambizione in più) è questa sera al «Flash Back», l'avveniristica discoteca alla periferia di Borgo.

Lo spettacolo, prevedibile (qualche canzoncina, un po' di ballo, testi molto leggeri), è solo un pretesto per la bella Carmen per esibire la sua bellezza, quello stesso che, un anno fa, a Savigliano, fece gridare [illegible] scandalo.

CAPELLO E BORSALINO PENSANO GIA' ALL'ECCELLENZA

Acqui: cerchiamo la gran vittoria

Bra: in campo [illegible] il massimo

Capello

Borsalino

Novanta minuti di ansia, di fatica, un po' di terrore [illegible] la p[illegible] in palio, troppo alta per permettersi delle [illegible]. Acqui e Bra si giocano oggi un intero campionato. C'è un solo posto [illegible] Eccellenza e [illegible] delle due formazioni dovrà dire [illegible] ai sogni di gloria. Se però, com'è nelle previsioni, sia i termali sia i braidesi riusciranno a vincere con Busca e Saviglianese, la tensione finale, la gran volata, sarà rimandata di una settimana per il super-scontro fra le capoliste.

L'Acqui era partito a settembre con un gran squadrone, sicuro di prendere [illegible] il largo e di accumulare molti punti di vantaggio. Il Bra, rinnovato per nove undicesimi, ha avuto un avvio un po' lento, ma poi non ha più mollato e, dopo l'aggancio al vertice della classifica, ha viaggiato a braccetto con l'Acqui.

La Valenzana sconfitta in casa e la Carassonese che ha pareggiato a Torino con il Perlusa hanno sancito il verdetto: i bianchi della «Pozzo» o i giallorossi della «Rolfo».

L'Eccellenza [illegible] ambita sicuramente molto [illegible] più dall'Acqui che [illegible] ormai anche la tifoseria cuneese si è infiammata e se il passaggio diventerà cosa fatta la società non si tirerà certo indietro.

Carlo Borsalino, commerciante, ex d.t. dell'Albese, ex «mister» della Cheraschese, guida il Bra in questa avventura. Sull'opposto fronte Amerigo Capello, ex giocatore acquese, subentrato a Giuseppe Pacile dopo le ben note polemiche, spingerà i suoi alla ricerca del risultato di prestigio contro il modesto Busca, sperando che al «Comunale» di Madonna dei Fiori la Saviglianese faccia il suo dovere.

[illegible] posto [illegible] girone [illegible] riuscirà a conquistarlo?

CAPELLO — Potrei dire l'Acqui, ma dovrei essere un indovino. Il Bra sta andando forte, quindi oggi può superare la Saviglianese. Per quel posto in Eccellenza [illegible] sicuro che il discorso rimarrà aperto anche dopo le partite di oggi. E' chiaro comunque che speriamo in un mezzo passo falso della nostra avversaria.

BORSALINO — *Dobbiamo ancora vincere oggi e credo che sarà sicuramente dura. Penso che sia la [illegible] squadra sia l'Acqui abbiano le stesse possibilità [illegible] successo finale. Noi rischiamo molto con la Saviglianese, ma anche gli acquesi dovranno vedersela con il Busca in netta ripresa che vuole fare una [illegible] figura.*

Novanta minuti di gioco e molta ansia: ci sono problemi per la formazione?

CAPELLO — Rientra in squadra Delle Donne, un giocatore [illegible] rendimento sicuro, ma torna anche Denis Rossato, un vero pilastro della nostra difesa. Siamo al gran completo e non ho certo problemi. Sono sicuro che i ragazzi daranno il massimo per congedarsi alla grande da questo pubblico che è davvero meraviglioso.

BORSALINO — *Ho avuto molti problemi in questi ultimi tempi, ma ho anche capito che i rincalzi non sono le classiche «riserve», ma giocatori seri e preparati. Ho perduto per strada dei leoni e ne ho trovati altri pronti a vendere cara la pelle. A questo punto ho capito che avevo le stesse identiche garanzie.*

[illegible] certo, le partite [illegible] e Savigliano sono senza ostacoli?

CAPELLO — Noi vogliamo una vittoria netta e sicura con un buon scarto. I ragazzi sono carichi, sentono l'importanza dell'incontro e sanno molto bene qual è la posta in palio. Il Busca non dovrebbe darci eccessivi problemi. E' una formazione ormai salva: quindi non ha stimoli particolari per continuare la lotta.

BORSALINO — *La Saviglianese preferisce la trasferta di Bra a quella [illegible] Acqui: 18 chilometri, anziché 80. Oggi, sono certo, i «maghi» cercheranno di ostacolare la nostra eventuale promozione. E' pur sempre un derby, con tutte le note positive e negative che condizionano la partita. Noi speriamo di mettercela tutta.*

Le vostre intenzioni paiono evidenti: vincere per andare allo spareggio

CAPELLO — Io credo molto nel super-scontro fra la nostra squadra e il Bra. Sono certo che dopo questa partita il risultato al vertice della classifica non cambierà e lo spareggio diventerà una certezza. Io ho visto all'opera il Bra in più occasioni e credo che oggi non avrà grossi problemi per poter vincere.

BORSALINO — *Se la mia squadra riuscirà ad avere la meglio sulla Saviglianese (ma non voglio scavalcare il tempo) andremo verso questa supersfida, ammesso che l'Acqui riesca a battere il Busca che è una formazione modesta, ma sta dimostrando d'essere in netta ripresa. Adesso abbiamo davanti ancora 90' di gioco.*

Mister, la [illegible] squadra [illegible] al comando [illegible] soddisfatto [illegible] ragazzi?

CAPELLO — Sono allenatore dell'Acqui da sole 4 domeniche. Abbiamo vinto tre volte e pareggiato la quarta in casa contro la Valenzana. Non sono solo soddisfatto, ma entusiasta di questa formazione che ogni domenica [illegible] campo da tutto quello che può dare. Sono ragazzi magnifici che meritano senza dubbio l'Eccellenza.

BORSALINO — *Posso parlare solo bene di questo Bra scattato ai nastri di partenza senza i favori del pronostico e oggi in testa alla classifica. Tra i giocatori e attorno alla squadra si è creato un ambiente eccezionale che sicuramente riuscirebbe a reggere anche l'Eccellenza. Un Bra che ha fatto davvero molto.*

Interviste a cura di Florenzo Panero

PROMOZIONE - Derby tra il [illegible] e i «maghi»

Oggi i giallorossi chiedono [illegible] libera alla Saviglianese

Grande attesa per la partita al Comunale (ore 16)

BRA — Da una settimana nel bar, nei negozi, negli uffici, nelle fabbriche non si parla d'altro che della sfida calcistica in programma oggi alle 16 al «Comunale» tra il Bra e la Saviglianese. Il risultato dell'incontro è decisivo per i giallorossi di Carlo Borsalino, che in questa partita si giocano tutto il campionato: essendo in vetta alla classifica a pari punti con l'Acqui, anche nel caso (probabile) di una vittoria [illegible] termali sul Busca, conquistando i due punti, avranno la possibilità di salire in Eccellenza, sia pure a patto [illegible] un faticoso successo nello spareggio.

Ma la gara di oggi è considerata [illegible] dirigenti ancor più importante dell'eventuale «bella». *«Battere la Saviglianese significherebbe, a tutti gli effetti, vincere il campionato* — dice il direttore sportivo Piero Reviglio —. *Da 35 [illegible] ni il calcio braidese non viveva giorni così esaltanti e questo spiega l'interesse, l'attesa e l'entusiasmo non solo dei tifosi, ma anche di persone normalmente estranee all'"ambiente". Speriamo con tutto il cuore di farcela, soprattutto per il pubblico che, detto al di fuori di ogni retorica, quest'anno ha dato un contributo determinante all'affermazione della squadra».*

Decine e decine di bandiere giallorosse sono state distribuite tra i tifosi, che sono naturalmente ansiosi di sventolarle. Contribuiscono a rendere elettrizzante le ore della vigilia il clima da derby e la consapevolezza che i «maghi» — guidati da un presidente braidese, Gino Bordone — caleranno a Bra per «fare il risultato». *«Ne son ben coscienti anche i giocatori* — osserva Reviglio — *che, ne siamo certi, faranno di tutto per trasformare la grande sfida in una festa del mondo sportivo braidese».*

Assenti per infortunio Fusoli e Chiarenza, Borsalino ha convocato Manfredi, Lancione, Giordana, Giovannini, Maresca, De Gasperi, Bruno, Veneziani, Campofredano, Bongiovanni, Capistrano, Pregliasco, Viberti, Burdese, Aprile, Massimino. Gli occhi di tutti sono puntati su [illegible] loro e sulla gara di oggi (che ci si augura faccia da «aperitivo» all'ambito confronto con l'Acqui), ma va detto che in parallelo prosegue l'organizzazione del 3° torneo notturno — 4° Trofeo Carlo Petrini, al quale saranno ammesse [illegible] squadre a 7 giocatori: il montepremi di quest'estate raggiunge la cifra record di 25 milioni.

g. n.

[illegible] — *Ultimo derby della stagione per il Savigliano Leasing. Al «Comunale» di Bra i ragazzi di Flavio Parola cercheranno di riscattare l'opaca prestazione di campionato. «Finalmente — dice Ciano Longanizzi, vicepresidente della società — il mister ha a disposizione la "rosa" al gran completo».*

I «maghi» vogliono lottare per tutti e novanta i minuti di gioco per fermare [illegible] Bra e «tenerlo» in Promozione. L'impresa è difficile, quasi impossibile, ma l'incontro di oggi è pur sempre un derby, quindi esce da quelle che sono le normali previsioni.

Una cosa comunque è certa: i rossoblù saviglianesi partono per Bra con la precisa intenzione di dare battaglia. Il Bra è sicuramente una formazione solida in ogni reparto, ma manca di attaccanti opportunisti capaci di risolvere la partita e di inventare il gol. La Saviglianese ne ha addirittura quattro, quattro leoni che cercheranno in campo la posta piena: Gila, Abbate, Gentile e Miceli.

Ecco la «rosa» a disposizione di Flavio Parola: Galvan, Beda, Roddi, Chiarotto, Salto, Donalisio, Di Maio, Monsello, Toselli, Gila, Gentile, Miceli, Abbate, Castelli, Leardo.

(f. p.)

Trasferta ad Acqui

Il [illegible] [illegible] l'[illegible] capolista?

BUSCA — L'ultima giornata di campionato vede ancora il Busca protagonista in una [illegible] partite [illegible] cartello [illegible] girone; incontrando l'Acqui, capolista con il Bra, potrà infatti svolgere un ruolo fondamentale nel decidere fin da oggi quale delle due squadre si laureerà campione.

Raggiunta la salvezza domenica scorsa, i «grigi» sono finalmente in grado di giocare una gara senza affanno, preparati tuttavia psicologicamente e atleticamente a dare battaglia fino all'ultimo.

La partita [illegible] andata con i termali si [illegible] conclusa [illegible] un pareggio: [illegible] la squadra è cresciuta notevolmente e, sebbene [illegible] davanti una valida formazione candidata all'Eccellenza, potrebbe [illegible] filo da torcere agli avversari.

Sinio-Roddino di autoslalom

ALBA — Si corre oggi sulle strade delle Langhe la Sinio-Roddino, trofeo Prefabbricati Pranotto, valida come seconda prova del campionato automobilistico di corsa in salita.

I padroni di casa ormai condannati alla retrocessione

Saluzzo-Cherasco, è derby [illegible] promette poca battaglia

SALUZZO — Oggi i granata danno l'addio al loro pubblico per questo campionato in Promozione, incontrando sul terreno [illegible] casa il Cherasco. *«A meno che non succeda qualcosa nei recuperi che farà la federazione* — dice il presidente, Rinaldo Olivero — *possiamo senz'altro dirci retrocessi in Prima categoria».*

Rimpianti? *«Molti, per gli errori fatti [illegible] questa stagione [illegible] in quella precedente* — risponde Olivero — *ma nessun dramma. La responsabilità, possiamo dire, è ripartita un po' fra tutti, giocatori e dirigenti. Di certo questo non è stato un [illegible] facile: alle difficoltà organizzative e tecniche si è aggiunta la sfortuna e così ci è rimasto ben poco da sperare».*

In campo Giordanengo e Cereser schiereranno una squadra composta da giovani provenienti [illegible] vivaio saluzzese. *«E' un modo per sperimentare la formazione del domani* — conclude Oliveri — *e prepararci a ritornare in promozione».* (a. ge.)

CHERASCO — *L'ultimo turno di campionato vede la Cheraschese BM2 impegnata in trasferta contro l'ormai condannato Saluzzo. Anche se entrambe demotivate, seppure per ragioni diverse, dalla classifica, l'incontro odierno non si prospetta affatto come il «classico di fine stagione». Se da una parte ci sono i granata di Cereser decisi a dare l'addio alla Promozione regalando ai tifosi [illegible] gioia di una vittoria, dall'altra i «lupi» nerostellati, ulteriormente ringiovaniti, tenteranno il colpo di sorpresa.*

«Mi aspetto dai ragazzi una prova di orgoglio — *dice l'allenatore Titti Oderda* —. Per alcuni di loro è l'ultimo banco di prova dopo un campionato passato tutto all'insegna del rinnovamento».

Nella rosa a disposizione dell'allenatore della Cheraschese BM2, l'unico grido di allarme viene dal libero Merli, che in settimana [illegible] ha potuto allenarsi regolarmente per un infortunio, mentre le conferme continuano a venire dal trio dei più giovani, Borra, Mirisola e Saglietti, che continuano a crescere di incontro in incontro. (c. n.)

Alba: al «Mermet» Bertola-Balocco

ALBA — Incontro di cartello oggi al «Mermet» per la prima semifinale del torneo di pallone elastico «Romualdo Isnardi». Con inizio alle 15,30, scenderanno in campo Bertola-Gili (Marchesi di Barolo) opposti a Balocco-Solferino (Cantine Capetta Santo Stefano).

A una settimana dall'inizio di campionato di serie A, questo incontro fornirà attendibili indicazioni sullo stato di forma di due alcuni protagonisti della stagione pallonistica.

[illegible] Carassonese [illegible] in [illegible]

Contro la Valenzana

MONDOVI' — «Giocheremo ancora una volta per vincere e chiudere in bellezza uno dei migliori campionati che la nostra società [illegible] disputato — dice il vicepresidente della Carassonese, Eugenio Turco —. Purtroppo la vittoria del Bra a Valenza ci ha negato ogni speranza di salire in Eccellenza ma l'incontro di oggi rimane comunque al di là della classifica, una sorta di spareggio tra due protagoniste del campionato».

Ospite la Valenzana formazione che ha lottato sino all'ultimo per ottenere [illegible] posto in Eccellenza. «E' [illegible] avversario di valore — dice l'allenatore grigiorosso, Marino Serra — che farà l'impossibile per salutare il suo pubblico con una vittoria. Sono certo che ancora una volta i ragazzi non mi deluderanno

Sommari[illegible] la [illegible] posizione

In casa con la Boschese - La Fossanese è impegnata contro il Madonna [illegible] Campagna

SOMMARIVA BOSCO — La Sommarivese conclude sul terreno amico contro la formazione dell'Audace Boschese il [illegible] primo campionato di Promozione. In palio la sesta posizione: la gara [illegible] preannuncia particolarmente [illegible] battuta in quanto entrambe le contendenti sono appaiate a quota 29 in classifica generale e dovranno puntare alla vittoria. I tecnici neroazzurri Ferrari e Bartolucci che anche quest'anno sono riusciti a dare grosse soddisfazioni ai tifosi, promettono di «strigliare» i giocatori perché scendano in campo per i due punti.

«*Anche oggi* — dice il dirigente Lorenzo Demichelis — *è nostra intenzione disputare una buona gara anche per mantenere le promesse fatte ai tifosi di raggiungere i 30 punti. I giocatori sono tranquilli e ben preparati e la società è fiduciosa di poter ottenere anche quest'ultima soddisfazione*».

Salvo imprevisti dell'ultima ora Ferrari e Bartolucci potranno disporre dell'intera rosa dei giocatori. Quasi sicuro anche il rientro di Casagrande dopo l'infortunio [illegible] alcune settimane fa. (d. b.)

FOSSANO — La Fossanese conclude un'annata non troppo felice con la trasferta contro il Madonna di Campagna. Partita [illegible] ambizioni nemmeno troppo nascoste, la squadra allenata da Giuliano Ciravegna conclude il campionato in una mediocre posizione di centro classifica.

«*Speriamo, almeno* — dice il presidente, Silvano Barbero — *in una buona conclusione e che la squadra sappia finire in bellezza, sulla scia della buona prova disputata contro il Moncalieri*». I tifosi che seguiranno la squadra si augurano di poter assistere una partita piacevole, considerato che le due squadre non hanno timori di classifica.

L'occasione, inoltre, dovrebbe servire a Giuliano Ciravegna per inserire nel complesso alcuni giovani che si sono messi in mostra quest'anno, quali Cosa, Mellano e Castellino. (a. c.)

Il Corneliano oggi a Vinovo

CORNELIANO D'ALBA — La Supremaveraldi, bloccata [illegible] casa nell'ultimo turno di campionato dal Piossasco, con il quale divide ora l'ultimo posto della classifica, sarà impegnata oggi in un delicatissimo recupero esterno a Vinovo. La gara è molto importante per i ragazzi [illegible] Sergio Corino che devono cercare di staccare il Piossasco per evitare la retrocessione.

ECONOMICI

TECNICO [illegible] Tel. 0173 55 094.

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

Dopo 14 anni di presidenza una proroga per il «professore»

La reggenza Dagnino al Porto rilancia la candidatura Meoli

La soluzione adottata da Roma tronca il duello tra Zanelli e il segretario regionale socialista - Ma [illegible] un anno entrambi potrebbero essere bruciati da un «outsider»

GENOVA — Il più soddisfatto, a Genova, per la nomina a commissario pro-tempore (sei mesi, più altri sei, com'è scontato) del Consorzio autonomo del porto, è proprio il professor Giuseppe Dagnino. Il presidente, ora «reggente» (dopo 14 anni ininterrotti [illegible] gestione, un record), non è soddisfatto per amore di potere, perché è un uomo piuttosto schivo, che sorride degli [illegible] o dei gesti di pompa, ma perché la decisione [illegible] governo [illegible] finito col dargli ragione.

Dagnino, che non è rieleggibile per legge, avendo [illegible] perto tre mandati, già dalla fine dello scorso anno aveva cominciato l'«inventario» personale a Palazzo San Giorgio per lasciare l'ufficio libero al successore. Gli «effetti» sono poi i [illegible] libri di lettura e di meditazione [illegible] non lascia mai: le «Confessioni» [illegible] Sant'Agostino, i «Dialoghi» di Platone e la «Recherche» di Proust. Dagnino li aveva già imballati, quando si è iniziato il valzer delle candidature, poi ristretto al duello tra il prof. Enrico Zanelli, avvocato, manager e docente universitario, democristiano indipendente, e il geometra Dello Meoli, designato ufficialmente [illegible] psi, attuale segretario regionale ed ex presidente della Provincia.

A favore del primo aveva giocato la dimensione professionale e culturale, l'appoggio [illegible] molti ambienti economici e imprenditoriali cittadini e soprattutto la dichiarata preferenza del ministro della Marina mercantile, Calogero Mannino.

A favore di Meoli pesavano le indiscusse capacità politiche e di mediazione, il favore dei lavoratori del porto e dei sindacati e il fatto che la carica fosse, nel quadro degli accordi tra i partiti, considerata di spettanza [illegible] psi.

Ora, la decisione della «proroga», che [illegible] è brillantissima [illegible] e più che altro sembra un [illegible] il prendere tempo, in attesa [illegible] riordinare le idee [illegible] reinserire il porto di [illegible] nel balletto delle cariche attualmente in corso [illegible] e che coinvolge anche molti posti di responsabilità all'interno di istituti di credito e di aziende a partecipazione statale), sembra aver bruciato definitivamente le ambizioni di Zanelli. Le speranze di Meoli, anche se la [illegible] candidatura non è fortissima, sono maggiori; forse sono ancora maggiori quelle d'un «signor X», un manager socialista, le cui eventuali capacità tecniche facciano tacere ogni obiezione da parte del ministro Mannino.

Ma qui si entra [illegible] campo [illegible] fantapolitica. Da parte dell'Associazione Industriali, degli ambienti degli spedizionieri e degli operatori economici, la nomina di Dagnino a commissario è stata criticata. Una grossa parte degli addetti ai lavori chiede [illegible] tempo una «svolta» che trasformi il porto di Genova, in gravissima crisi di gestione, in [illegible] azienda efficiente, produttiva e concorrenziale.

Paolo Lingua

Istruzione professionale la Regione farà proposte

GENOVA — L'assessorato all'istruzione professionale della Regione Liguria [illegible] deciso di fare una statistica precisa e documentata sugli indirizzi degli studenti al termine della scuola dell'obbligo.

«*Mediamente* — ha detto l'assessore Giacomo Gualco — *ogni anno i diplomati della* [illegible] *media sono 24.800. Questa popolazione scolastica sovente sceglie, per gli studi superiori, corsi o istituti non confacenti. O comunque sceglie a caso. Ora, la Regione, per il settore che le compete, vuole potenziare, anche in rapporto alle richieste del mondo del lavoro, il settore professionale*».

Per questo sono in corso rilevamenti e ricerche: mentre viene svolto [illegible] lavoro di informazione (conferenze, filmati, documentari, distribuzione [illegible] opuscoli presso gli studenti di terza media, si prepara anche un lavoro «a lungo termine» per dare [illegible] assetto razionale all'istruzione professionale in Liguria. Non solo in funzione dell'industria, come ha spiegato l'assessore Gualco, ma anche per portare un contributo determinante allo sviluppo del commercio e dell'artigianato.

Paralizzato dalla nascita, l'altro giorno è arrivato a scuola con le stampelle

Marco cammina per la prima volta la sua battaglia è durata 10 anni

Ha cominciato a [illegible] i primi passi tra i compagni della Quinta B, nella elementare di Valloria - Esplode la gioia dei giovani amici - Ora il suo sogno è diventare chirurgo

SAVONA — Un ragazzo di 10 anni, paralizzato [illegible] bacino in giù, da sempre costretto su una carrozzella, ha cominciato a camminare. Certo, si tratta [illegible] movimenti meccanici non del recupero completo dell'uso delle gambe, ma, finalmente, dopo tante attese, [illegible] speranze, tanti sacrifici, Marco Quattrocchi, abitante [illegible] via Privata Olivetta 11, un ragazzino sveglio, intelligente, della [illegible] V B della [illegible] la elementare «E. Carando» di Valloria, ha potuto muovere i primi passi.

E il merito di questo risultato, perseguito con tenacia e fiducia, sperato ma non sicuro, va non soltanto alla straordinaria forza di volontà di Marco [illegible] ma anche a chi gli è stato vicino: la famiglia in primo luogo («*una meravigliosa famiglia*» osserva l'insegnante [illegible] Rolandi), i medici, i fisioterapisti, le assistenti del Centro Aias di via Famagosta, i compagni di scuola, le sue maestre e i suoi amici.

Savona. Marco Quattrocchi (al centro) [illegible] i suoi compagni di classe (Telefoto G. Chiaramonti)

Marco Quattrocchi ha vinto una prima, grande battaglia. Ha superato momenti estremamente difficili, ha subito diversi interventi chirurgici, ha sofferto, [illegible] diviso il suo tempo tra casa, scuola e centro di riabilitazione: ha continuato a studiare e nello stesso tempo a seguire alla lettera i suggerimenti, le prescrizioni dei sanitari, a fare tanta ginnastica.

[illegible] il ragazzo [illegible] ha mai smesso di sorridere e i suoi amici di volergli bene. E accanto a lui, sempre, un papà e una [illegible] meravigliosi che ora dicono: «*Siamo felici. Speriamo che l'esempio di Marco serva ad altri, aiuti altri che sono nelle sue stesse condizioni*».

Il fatto è accaduto ieri, a scuola, ed è stato accolto con entusiasmo, gioia, da tutti i compagni che, impegnati [illegible] questi giorni in un lavoro di ricerca sui quotidiani, gli hanno dedicato un «*servizio giornalistico*» che costituisce una autentica, semplice, pagina di cronaca.

«*Questa mattina* — scrivono gli scolari cronisti — *verso le nove e un quarto, tutti gli alunni della classe V B della scuola elementare "E. Carando" attendevano l'arrivo del loro compagno Marco che fino a ieri non poteva muoversi in modo autonomo. Finalmente s'è aperta la porta dell'aula ed è entrato Marco accompagnato da un fisioterapista dell'équipe del centro Aias. Era imbragato in un apparecchio (si tratta di protesi chiamate* [illegible] *tori, n.d.r.) che, per* [illegible] *di cinghie, permette di tenere tese le gambe. Loris, il fisioterapista, gli ha dato le stampelle e Marco, per la prima volta, ha camminato*».

Poi la cronaca prosegue con la descrizione delle manifestazioni d'entusiasmo tributate a Marco. «*Tutti i compagni* — annotano gli alunni della V B — *superata l'emozione gli hanno dedicato* [illegible] *grosso applauso. Cristina, intervistata da una compagna, ha così risposto: "Ero felice e cercavo di esprimere la mia gioia con applausi e complimenti". Marco, invece, ha semplicemente detto: "Sono strafelice perché, per la prima volta, ho camminato nella* [illegible] *aula; è stato l'avvenimento* [illegible] *più importante che mi sia accaduto"*».

Marco, dunque, può ora camminare e abbandonare, non sempre però, la carrozzella; ma per sedersi ha ancora bisogno dell'aiuto di altri e a scuola, tre alunni, Massimo, Danilo e Raffaele, sono stati istruiti dal fisioterapista sul modo di regolare adeguatamente le cinghie che regolano l'apparecchio e che consentono al ragazzo di piegarsi e sedersi.

«*Io* — dice l'insegnante Doria Rolandi — *in questi giorni ero assente* [illegible] *scuola per malattia. Ma Marco, ieri,* [illegible] *appena ha potuto camminare è andato,* [illegible] *solo, al telefono e mi ha chiamata a* [illegible] *per dirmi tutta la sua gioia. E' un ragazzo stupendo. Non si è mai perso d'animo. Il suo sogno è quello di diventare un bravo chirurgo. Sono convinta che ci riuscirà*».

Nicolò Siri

Oggi negozi aperti

Che bella Savona così viva

SAVONA — Bello, di domenica, anche a Savona. [illegible] oggi sino a fine agosto basta con la città desolatamente a serrande abbassate nei giorni festivi. Il Comune, sotto la spinta dell'opinione pubblica e di fronte alla [illegible] di garantire un minimo di conforto ai turisti che s'im[illegible] sui traghetti per la Corsica, ha infatti consentito ai commercianti di circa la metà del capoluogo di tenere aperto [illegible] alla domenica che [illegible] altri giorni festivi.

Nel [illegible] [illegible] i negozi potranno restare a serrande [illegible] te addirittura sino al 26 settembre, vale a dire sino alla conclusione del traffico passeggeri [illegible] il porto di Savona e la Corsica. Nell'area compresa tra piazza Leon Pancaldo, piazza Diaz, via Mistrangelo, piazza Duomo, via Caboto, via Giuria, [illegible] [illegible] potranno restare aperti gli esercizi commerciali di qualsiasi genere.

L'ordinanza del sindaco relativa al litorale, la cosiddetta «Savona mare», consente, invece, l'apertura facoltativa dei negozi di generi alimentari solo dalle ore 8 alle 13 e di quelli del settore merceologico «B» (articoli sportivi, giocattoli, bigiotteria, profumeria, tabaccheria, abbigliamento, calzature, fiori, articoli da regalo, fotografia, calzature, pelletterie) secondo il normale orario estivo feriale.

L'esperimento attuato durante la scorsa stagione balneare nella zona compresa tra il Prolungamento a mare e Zinola aveva fornito risultati, nel complesso, soddisfacenti. I traghetti (stamane alle 7 arriverà alla Torretta il «Corsica Viva» con i primi passeggeri e alle 23 ripartirà per il viaggio inaugurale verso l'isola francese) h[illegible] convinto il Comune ad allargare l'esperimento alla zona portuale e al centro storico. Anche per l'autunno, a ogni modo, sono previste novità nell'orario dei negozi. Si tenderà, infatti, a rendere più elastici gli orari rispetto al passato.

i. p.

Un esposto anonimo al pretore

Soldi alla Cairese (Brin si è difeso)

«Sono a posto — ha detto — e lo dimostrerò»

CAIRO — Ieri, nel primo pomeriggio, Cesare Brin, presidente della Cairese, la squadra che ha vinto il campionato di Promozione, ha varcato il portone della pretura di Cairo Montenotte. Si è presentato spontaneamente nell'ufficio del magistrato Maurizio Picozzi. La squadra da lui presieduta è accusata di [illegible] stata favorita, nella spartizione dei fondi, dall'amministrazione comunale. Chi si scaglia contro la società lo [illegible] però mantenendo l'anonimato. Ha scritto una lettera che è stata pubblicata dal settimanale della diocesi di Acqui Terme «L'Ancora» ed ha inviato un esposto, sempre anonimo, al pretore.

Secondo l'esposto la squadra di Brin avrebbe ricevuto favori dall'assessorato allo Sport accaparrandosi una grossa fetta dei 15 milioni messi a disposizione per le squadre giovanili e incassando gli introiti dell'«Agosto Cairese», un mese di festeggiamenti che si [illegible] svolti lo scorso anno.

«*Voglio fare completa luce su questi problemi* — ha detto Brin —. *Non ho nulla da nascondere*». Al giudice ha raccontato, conti alla mano, tutte le vicende della squadra che presiede e ha ricordato come tre anni [illegible] fosse stato proprio lui, [illegible] corso di un incontro con gli amministratori che volevano concedere alla [illegible] squadra tutti i 15 milioni a disposizione, a chiedere la ripartizione della cifra [illegible] le altre squadre cittadine. Così alla Cairese ed all'Aurora toccarono 5 milioni, il resto fu diviso dalle altre società.

«*Anche per quanto riguarda l'Agosto Cairese* — ha detto — *le accuse sono infondate. Abbiamo ricavato circa un milione dopo avere lavorato in modo disumano per 15 giorni insieme a tutti gli amici della squadra*».

«*Ora voglio smascherare, con l'aiuto del giudice, chi si nasconde dietro l'autore dell'esposto* — aggiunge Brin —. *Io potrei puntare sicuramente il dito contro alcune persone. Si tratta di gente che non ha nulla a che fare con lo sport, è solo capace di criticare. Un atteggiamento assurdo in un paese che vive per il calcio. Ricordo a tutti che, dopo un recente sondaggio fatto nelle scuole dell'obbligo, ben 400 giovani hanno scelto di praticare il calcio come sport. Il mio nemico ha trovato un giornale compiacente che si è prestato a pubblicare le sue illazioni, ma per fortuna c'è un pretore che ha preso* [illegible] *petto la questione*».

g. p. c.

Incidente a Dego grave [illegible] donna

DEGO — Incidente stradale l'altra notte a Dego. Una Fiat 500 è [illegible] nel viale che conduce a Piana Crixia. Sull'auto viaggiavano due persone, Tiziana Pera, 30 anni, che era alla guida, residente a Piana in località Gallareto, e Guido Vendemmiati, [illegible] anni, [illegible] Reggio Emilia. I due sono stati ricoverati all'ospe[illegible] [illegible] Paolo. Le condizioni della donna sono particolarmente gravi. Guarirà in 90 giorni.

(g.p.c.)

Può slittare la scadenza per chiedere il capitolato?

Resta aperta secondo il pci la gara per avere il Casinò

SANREMO — Sul passaggio del Casinò ai privati il partito comunista è molto scettico. «Ancora una volta — ha dichiarato ieri [illegible] Comune l'onorevole Gino Napolitano — ab[illegible] assistito [illegible] una farsa». [illegible] 13 è [illegible] duto il termine ultimo per richiedere, [illegible] parte delle [illegible] [illegible] alla futura gestione della casa da gioco, il capitolato d'appalto. «L'opinione pubblica, e noi con essa — ha continuato Napolitano — credevamo che solo coloro [illegible] avevano fatto tale richiesta al Comune potessero concorrere. Ie[illegible] l'amministrazione pubblica sanremese avrebbe dovuto esaurire la prima [illegible] [illegible] lungo iter dell'appalto. Quella cioè dell'iscrizione [illegible] potenziali ditte interessate [illegible] roulette. Invece non è accaduto niente di tutto questo. Chiunque, infatti, tra una settimana o un mese, può inviare regolarmente una richiesta di partecipazione e inserirsi quindi nella gara vera e propria quando verrà fatta. Che [illegible] ha, allora, aver stabilito il termine "ultimo" del 13 maggio?».

Perché sarebbe accaduto tutto questo? «Secondo noi — ha spiegato l'esponente [illegible] pci — ancora una volta ci troviamo di fronte a qualcuno [illegible] vuole fare il furbo senza riuscire a comprendere che il Casinò, ogni giorno che passa, diventa sempre più un barile pieno di nitroglicerina pronto a saltare in aria. Di fronte a simili fatti molte domande [illegible] più che legittime».

In città si sente dire di [illegible] intenzionati a mettere ostacoli per non dare il Casinò [illegible] privati. «Il dubbio — ha concluso l'on. Napolitano — purtroppo [illegible] Il Casinò però ha una scadenza inderogabile. A fine settembre si esaurisce la concessione del ministro dell'Interno Rognoni per il gioco [illegible] legalizzato. Roma, esplicitamente, ha fatto capire che non intende dare nuove proroghe se non [illegible] [illegible] [illegible] l'appalto».

[illegible] preoccupazioni dell'esponente [illegible] sta non sono campate in aria. Il capitolato d'appalto, approvato dalla giunta municipale, è un atto pubblico e come tale è a disposizione del cittadino che ne può richiedere [illegible] pia, pagando i dovuti diritti, in ogni momento. Qualsiasi privato, quindi, sino a quando [illegible] [illegible] state [illegible] le [illegible] [illegible] e proprie dell'appalto del Casinò può procurarsele [illegible] tempi e nei modi che ritiene più opportuni ed iscriversi alla gara [illegible] [illegible] alla scadenza del [illegible] 13 di ieri.

A [illegible] Bellevue stanno per scattare, dopo mesi di polemiche, gli «stipendi d'oro» [illegible] quattro dirigenti del Casinò. Si tratta del segretario generale Vittorio Berta e di [illegible] [illegible] personale Claudio Pisani, dell'economo generale Luigi Ferrari e [illegible] [illegible] gene[illegible] Guelio [illegible] Gregorio. Ieri mattina i capigruppo, dopo [illegible] lunga e a [illegible] [illegible] discussione, hanno dato parere favorevole ai nuovi emolumenti che [illegible] [illegible] [illegible] sui 3 milioni circa al mese. La pratica, che sembra però destinata a sollevare nuovi polveroni, la prossima settimana forse sarà esaminata dalla giunta e poi dal Consiglio comunale.

Roberto Basso

(Il servizio sull'appalto [illegible] un'altra pagina)

Tutto secondo pronostico nel primo Grand Prix di Montecarlo per la Formula 1 del mare

Off-shore a Monaco, trionfa Della Valle

Il vincitore aveva un guasto agli strumenti - Al secondo posto gli outsiders della vigilia, Ragazzi e Di Giorgio

[illegible] [illegible] SPECIALE

MONTECARLO — *Con l'abilità del veterano, anche se è approdato forse per caso solo lo* [illegible] [illegible] *all'off-shore, Renato Della Valle in coppia con Gianfranco Rossi, alla guida del possente Ego Rothmans ha iscritto il proprio nome nella prima edizione del Grand Prix di Monaco, gara d'apertura del campionato europeo. Una corsa che l'imprenditore milanese ha condotto sempre in testa e che ha saputo portare a termine vittoriosamente, malgrado un inconveniente che sarebbe potuto risultare un grave handicap.*

«Non avevamo fatto il giro-bussola prima della partenza — racconta *Renato Della Valle* — cioè la messa a punto ed il controllo del prezioso strumento e ci siamo accorti solo in navigazione che non era perfetto. Per fortuna conoscevamo esattamente la costa ed abbiamo potuto tenere la rotta a vista, senza commettere errori. A parte questo, è stato tutto facile, grazie anche [illegible] una buona partenza. Ho attaccato dall'inizio alla fine [illegible] risparmiare i motori, [illegible] faceva il mio amico Regazzoni in Formula 1. Dedico a lui questo successo».

Non ci sono dubbi che Della Valle abbia abbassato al massimo la manetta [illegible] *gas: la sua barca ha percorso le 152 miglia della gara (e probabilmente molto più per le deviazioni inevitabili* [illegible] *questo genere* [illegible] *competizioni) in 8 ore 03'09"* [illegible] *media di 130,780 chilometri orari. Un* [illegible] *viaggiare anche se il mare era piuttosto piatto.*

Al secondo posto gli outsider della vigilia, Ragazzi e Di Giorgio, con il catamarano «Hublot», in terza posizione un altro bisca[f]o, quello di Gioffredi Di Meglio. Bisogna dire che questi campioni dell'off-shore non mancano [illegible] *senso dell'umorismo. Fra il vincitore «Ego Rothmans» ed il quarto classificato «Marlboro L.W.» (Alberto Smania che si trovava alle spalle* [illegible] *Della Valle in prossimità di Nizza ha dovuto rallentare la propria marcia perché forse aveva chiesto troppo ai motori* [illegible] *suo natante a causa* [illegible] *l'inseguimento iniziale)* [illegible] *è piazzata un'imbarcazione, quella di Gioffredi, che si chiama, con evidenti toni polemici nei confronti delle altre due, «Fumare fa male».*

Nelle altre categorie affermazione dell'unico non italiano in gara, il tedesco Albert Ehrlich [illegible] *Don Alberto nella seconda classe (motori sino a 8200 cc.) e di Massimo Cambiaghi (terza classe) che ha superato l'ex specialista del rallista* [illegible] *Maurizio Ambrogetti con il suo Tollp. Il Grand Prix, seppure* [illegible] *qualche incertezza organizzativa, dovuta all'inesperienza in questo campo, non ha mancato di interessare il pubblico che è accorso con migliaia di persone nel porto* [illegible] *Montecarlo*

c. ch.

Moore-Kalule si fa a Sanremo

SANREMO — Sanremo ospiterà nuovamente un grosso avvenimento pugilistico. Ieri mattina il comitato della manifestazione ha detto «sì» alla proposta dell'organizzatore comasco Rodolfo [illegible]adini per l'effettuazione, nella città dei fiori, del Campionato mondiale dei pesi medi junior, versione Wba, tra il campione in carica, l'americano Davey Moore (protagonista, tra l'altro, lo scorso anno a Sanremo della riunione «Tomorrow's Champions») e lo sfidante Ayub Kalule, ugandese, trapiantato in Danimarca, in passato già campione del mondo. Salvo imprevisti, la riunione dovrebbe svolgersi il 17 luglio prossimo al teatro Ariston.

b.m.

L'onda nera minaccia le spiagge di Alassio e Albenga

Vasta chiazza di nafta al largo della Gallinara

Subito [illegible] usciti il «Cavallino» e una motovedetta della Capitaneria

ALASSIO — Una vasta chiazza di nafta localizzata in mare nelle prime ore del pomeriggio di ieri al largo dell'isola Gallinara ha minacciato di invadere le spiagge di Laigueglia, Alassio e Albenga. E' scattata immediatamente un'operazione di emergenza disposta dalla Capitaneria di porto di Savona e vi hanno preso parte una motovedetta, il battello antinquinamento «Cavallino» fatto uscire con l'autorizzazione del ministero della Marina che se n'è assunto l'onere e un elicottero dei carabinieri per coordinare l'intervento dei natanti.

L'operazione dovrebbe evitare che nelle prossime [illegible] la massa oleosa si depositi sul litorale investendo gli arenili nell'imminenza dell'estate. Il battello «Cavallino», secondo quanto afferma il comandante Guadalupi, della Capitaneria di porto di Savona, ha imbarcato 8 tonnellate di solvente biodegradabile (costa 3000 lire il kg) che verrà sparso sulla nafta per farla decomporre.

L'allarme era stato dato dall'imbarcazione «Skipper» dei carabinieri della tenenza di Alassio messa in mare ieri per la prima volta. Nel corso di una ricognizione attorno alla Gallinara per il controllo di yacht e di imbarcazioni, i militari hanno notato la nafta, una striscia larga [illegible] più di 2-3 metri ma lunga [illegible] metri. Si trovava a circa mezzo miglio al largo dell'isola in avvicinamento da Sud-Ovest. Le scogliere dell'isolotto albenganese sarebbero state ricoperte per prime dalla massa inquinante.

Il pericolo maggiore veniva tuttavia da altre piccole chiazze di carburante che si erano staccate e entravano nella baia di Alassio in direzione del pontile della [illegible]giata e [illegible] Cappelletta, e [illegible] Albenga, in direzione della spiaggia di Vadino.

Si ritiene che la nafta diretta sul litorale alassino e albenganese sia parte della vasta chiazza che nei giorni scorsi ha minacciato con direzione Est-Ovest il litorale [illegible] vonese: in parte è stata distrutta con il solvente ma una parte è stata trasportata al largo dalle correnti, e ora con il cambiare del vento, ritorna [illegible] terra da [illegible] diversa direzione.

La decisione spetta al pretore Picozzi

Inquinamento a Cairo presto provvedimenti

CAIRO MONTENOTTE — Il problema dell'inquinamento in Valle Bormida è sempre in primo piano. In questi giorni il pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, sta esaminando i risultati delle [illegible]lisi sui prelievi eseguiti dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Non è escluso che domani o dopo possano scattare provvedimenti per dirigenti di stabilimenti della [illegible]. Naturalmente l'inchiesta è coperta dal più [illegible]o riserbo. Le indagini [illegible] iniziate alcuni mesi [illegible]. Il magistrato, che [illegible] tempo indaga anche sulla questione Acna per la quale è in corso un [illegible] al tribunale di Savona [illegible] raccolto [illegible] voluminoso dossier.

Sono interessati non [illegible] i grandi stabilimenti (Montedison, 3M, Cokitalia) ma anche un gran numero di piccole aziende responsabili di non aver osservato le tabelle imposte dalla legge Merli per frenare il dilagante fenomeno.

[illegible] segnalazioni sul tavolo del magistrato cairese arrivano [illegible] estrema frequenza. Sono semplici [illegible] che protestano o l'Istituto di igiene e profilassi di Savona. I corsi d'acqua dell'intera Valle Bormida, fatta eccezione il tratto del fiume da Calizzano alla periferia di Cengio, sono [illegible] molti anni biologicamente morti. Non esiste più alcuna forma di vita animale.

Negli scorsi anni il pretore di Cairo ha emesso numerose sentenze di condanna nei confronti [illegible] industriali della zona. Nel mirino della magistratura [illegible] finite cartiere, vetrerie, fabbriche di ceramiche e laterizi oltre naturalmente i grandi complessi industriali.

L'inquinamento maggiore resta quello provocato dallo stabilimento Acna, il colorificio di Cengio, messo sotto accusa [illegible] un'intera vallata che ha visto morire nel giro di pochi anni un invidiabile patrimonio ecologico. Ora la popolazione è più vigile. E' sorto un comitato a Carcare, a Roccavignale la gente sta lottando contro l'insediamento di una fabbrica di anodizzati (l'Anodica - Valle Bormida).

Salviamo il salvabile è la parola d'ordine. «*Lo nostra zona* — dicono i componenti del comitato per la salvaguardia dell'ambiente ecologico della Valle Bormida — *ha già pagato un prezzo troppo alto* [illegible] *ci dobbiamo muovere per cercare di frenare il dilagare dell'inquinamento*».

g. p. c.

Da Bordighera a Torino una gita a «La Stampa»

BORDIGHERA — Sono arrivati da Bordighera per visitare *La Stampa* di Torino e vedere come si [illegible] un giornale. Sono i ragazzi della scuola media «G. Ruffini (3ª F, 2ª F e 3ª E) che, insieme con i loro insegnanti, Botta, Feola e Boeri, hanno invaso la redazione per scoprire tutti i segreti di una edizione.

Sono rimasti entusiasti. Il «grazie» per la visita va a: Cesare Arduino, Gianluca Assembri, Marzia Biamonti, Maria Alessandra Bianchi, Lorenzo Casaro, Francesco Clario, Mauro Oognero, Pier Franco Guglielmi, Rinaldo Iiacqua, Laura Luzzi, Cristina Macchia, Mimma Paola Mazzitelli, Aldo Natta, Daniela Rallo, Anna Edole Roggeri, Federico Salemi, Carmelo Siciliani, Roberto Verducci, Claudia Virzi della 3ª E; Walter Arcidiacono, Pierfranco Bacigalupi, Alessandra Brussa, [illegible] Casalicchio, Davide Elifani, Fulvia Galbuseri, Barbara Grossi, Rosanna Leban, Daniela Lo Baldo, Peter Fama, Marco Marchetti, Marco Peron, Marisa Perrotti, Raffaella Piccolo, Letizia Pignatta, Antonella Ragaizi, Adriana Scarfò, Antonietta Palterotti, Massimo Foggi della 2ª F; Lorenza Bevilacqua, Maurizio Biancheri, Tiziana [illegible]miano, Olimpia Caruso, Paolo Giunta, Gianluca Basso, Monica Basso, [illegible] Buscaglia, Federico Magnani, Pasquale Luppino, Claudio Masini, Federico Magnani, Luciana Pessina, Miriam Vasta, Laura Vernassa della 3ª F.

I dati di aprile [illegible] andati oltre ogni rosea previsione

Diano, aumento boom dei turisti E' un test per tutta la Liguria?

In crescita considerevole arrivi e presenze italiane e straniere - Confermate le ipotesi avanzate durante [illegible] fiere in Germania - «Ora aspettiamo tranquilli l'estate»

DIANO MARINA — *Aumentano i turisti a Diano Marina: nel mese di aprile, si è infatti registrato un sensibile incremento sia negli arrivi che nelle presenze. Le cifre sono significative: rispetto al 1980, gli arrivi, complessivamente, sono saliti [illegible] 11.598 a 15.547 (più 34,1%); le presenze, invece, da 76.530 a 95.093 (se ne sono avute 18.563 in più, con una maggiorazione del 24,2%).*

Per quanto riguarda gli ospiti italiani, gli arrivi sono passati da 7789 a [illegible] (più 32,8%); per gli stranieri, da 3809 a 5202, pari al 36,6% in più. Presenze: la situazione, anche in questo settore, «è soddisfacente», a giudizio dell'Azienda di soggiorno. Quelle degli italiani sono cresciute da 52.630 a 65.253 (12.623 in più, pari al 23,9%); quelle degli stranieri, da 23.900 a 29.840 (più 24,8%).

[illegible] *non sono i soli dati confortanti.* «Nei primi quattro mesi dell'anno, si [illegible] avuti, tra italiani e stranieri, 34.243 arrivi, [illegible] i 28.191 del 1980, con un incremento del 21%, e 330.085 presenze anziché 300.830, come nel 1980, con una maggiorazione del 9%», *informa Carlo De Matheis, il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno. Tra gli operatori turistici della cittadina, insomma, c'è un diffuso ottimismo, in vista della prossima estate.*

Afferma Bruno Magliano, [illegible] *comunale al turi*[illegible]: «Il positivo movimento nel mese di aprile è quello legato soprattutto all'affollatissimo periodo pasquale, quando, sulla Riviera dei fiori al completo, e quindi anche da noi, si è verificata un'eccezionale affluenza. E' stato un segnale lusinghiero, e che ha confermato [illegible] ipotesi [illegible]te dagli esperti, durante le fiere internazionali in Germania, e a Berlino in particolare, alle quali Diano Marina è stata presente. L'Italia, e di [illegible] la Liguria, dovrebbe [illegible] quest'anno invasa di nuovo dalle [illegible]ti estero, dopo le flessioni accusate invece nelle ultime stagioni».

Le speranze di un «boom» diventano dunque più concrete: «I sintomi sono di buon auspicio, le prospettive sono rosee. Abbiamo fiducia nell'estate, anche se sarà difficile potersi ripetere a simili vertici. C'è una sola preoccupazione, ed è causata dal margine di imprevisto, originato dal conflitto anglo-argentino sulle isole Falkland: può darsi che il timore di una grave crisi internazionale scoraggi qualcuno dal muoversi dalla propria patria».

E' un'opinione condivisa anche [illegible] Carlo Raimondo, presidente dell'Associazione albergatori di Diano Marina: «La minaccia di una guerra rischia di troncare il ritorno sul nostro litorale degli inglesi, che proprio quest'anno, dall'ormai lontano '67, [illegible]no ripreso [illegible] avere un certo interesse verso il Ponente ligure. Lo notiamo dalle prenotazioni: nelle ultime settimane, si è avvertito un certo rallentamento».

Al di là [illegible] tale, giustificata apprensione, tuttavia, pare proprio che l'estate '82 nasca sotto i migliori segni. s. d.

Tempo di spiaggia, in Liguria si prevede il tutto esaurito

Domani la commissione [illegible]

Piano Portosole Ligato dirà no?

Sono previsti massicci interventi a scopo residenziale - Lontana la sistemazione dell'approdo

SANREMO — E' ancora lontana la sistemazione di «Portosole», l'approdo turistico sanremese che manca, dopo anni di contrasti politici e tentativi di speculazione, di tutte le opere a terra. Il nuovo progetto redatto [illegible] ingegneri [illegible] Giordano e Martolini, per conto [illegible] società «Portosole Cnis», che ricalca le linee del vecchio piano Torregiani e prevede un massiccio intervento edilizio, soprattutto nel settore residenziale.

Nella riunione dell'altra sera, quasi tutti i partiti hanno espresso [illegible] critiche sul piano particolareggiato del nuovo porto. Il presidente della commissione, [illegible]ore al patrimonio Enzo Ligato, ha deciso [illegible] convocare una riunione straordinaria per domani, per esprimere un parere che [illegible] prevede negativo. Il progetto, [illegible] dovesse passare senza [illegible] modifica, cambierebbe completamente l'aspetto dell'approdo, e in alcuni casi in modo non certo positivo.

In totale, è prevista un'edificazione di circa 90 mila metri cubi, senza considerare i vari servizi portuali, e un grosso parcheggio interrato (44 mila metri cubi) che dovrebbe sorgere tra corso Trento e Trieste e la banchina. Dodicimila metri saranno destinati ad albergo, 19 mila a residence, 17 mila ad appartamentini [illegible] cosidette cabine (all-day), [illegible] a uffici e negozi, 10 mila a botteghe artigianali. Le opere a terra saranno essenzialmente divise in due [illegible]: la fascia tra la banchina e corso Trento e Trieste e l'ampio spiazzo a fianco del «Morgana». [illegible] verrebbe costruito un unico edificio a tre piani, con garage, ristorante, albergo, residence. Ma contestata è [illegible]prattutto l'intenzione della società Portosole di costruire gli edifici tra [illegible] Trento e Trieste e la banchina più alti della passeggiata a mare.

In sostanza, l'attuale progetto, che lascia [illegible] amplissimo margine di intervento alla società, per la collettività [illegible] garantisce quei vantaggi che l'approdo, [illegible] volta adeguatamente completato, potrebbe garantire, anche in termini di oneri di urbanizzazione. E' probabile quindi che già in sede di seconda commissione consiliare vengano richieste sostanziali modifiche. c.d.

Mentre Egitto e Arabia Saudita stanno per ritornare al prodotto ligure

Con un grosso mercato in Iraq l'Olio Sasso cancella la crisi

Commesse sono attese dagli Stati Uniti - L'azienda lancia una campagna pubblicitaria

IMPERIA — L'Olio Sasso si rivolge al Medio Oriente e, attraverso un'intensa campagna pubblicitaria, cerca un potenziamento delle vendite anche sul mercato nazionale. Per la ditta olearia imperiese, una delle maggiori e più antiche della provincia (è stata fondata nel 1863), il periodo della crisi, culminato nella cassa integrazione per quasi tutti i dipendenti, e nello sfoltimento del personale [illegible] verso il ricorso al prepensionamento, sembra sul punto di terminare.

Nel futuro dell'azienda si schiudono rosee prospettive. Gli obiettivi sono ambiziosi e sono stati illustrati a Bordighera, durante la prima «convention» [illegible] [illegible] a livello nazionale, una riunione [illegible] lavoro tra dirigenti e gli agenti che operano su tutto il territorio italiano.

[illegible] tratta, in sintesi, [illegible] ristrutturare gli impianti, attualmente sfruttati a poco più del [illegible] per cento della potenzialità, di ingrandire e migliorare la rete commerciale; [illegible] reperire nuovi sbocchi all'estero; e, infine, di trasformare il «Gruppo oleario Paolo Novaro» da società in accomandita semplice in Società per azioni. Esistono, insomma, concreti progetti [illegible] espansione, mentre pare tramontata l'idea di un «trust» con la [illegible] e il Pastificio Agnesi.

L'occasione per il rilancio della «Olio Sasso» è stata fornita [illegible] una consistente [illegible] messa da parte dell'Iraq: in questo Paese andranno presto 2500 quintali [illegible] lattine. Anche l'Egitto e l'Arabia Saudita [illegible] che in passato avevano fatto ordinazioni, sarebbero intenzionate a preferire l'olio imperiese, mentre si sa che esistono contatti con gli Stati Uniti per altre grosse forniture: se le trattative andassero in porto, l'affare sarebbe di proporzioni notevolissime, pari quasi all'intero fatturato per il mercato italiano.

Conferma il direttore generale Ugo Sirianni: «*L'Olio Sasso gode buona salute. C'è ancora qualche ostacolo da superare, [illegible] siamo sulla strada giusta per poter realizzare i nostri programmi. Il contratto [illegible] con l'Iraq è arrivato al momento giusto e dimostra la validità del lavoro impostato, spalanca alla nostra ditta le porte di un mercato vastissimo, praticamente inesauribile*».

Tanto impegno doveva essere sostenuto da un'intensa azione promozionale. E' nato così, creato dalla «Leader» [illegible] Firenze, lo slogan: «*E' verde la vita*», che accompagnerà tutti gli inserti trasmessi con intensità martellante per [illegible] paio di mesi (maggio-giugno) sulle due reti televisive della Rai e a «Canale 5». «*Uno sforzo in questo campo era indispensabile. Bisognava rilucidare l'immagine, un po' appannata, dell'Olio Sasso nella mente del consumatore*», spiega il direttore commerciale Pier Luigi Caroglio.

L'intenzione è quella di ripetere l'esperienza anche in estate, a luglio, agosto e settembre. s.d.

Nuova sede dei carabinieri

IMPERIA — La nuova sede imperiese dell'Associazione [illegible]zionale carabinieri sarà inaugurata stamani [illegible] 10,30 [illegible] corso Garibaldi, nei locali adiacenti [illegible] «Nido» dell'Onmi. Contemporaneamente il vicino parco pubblico verrà intitolato al «Carabiniere».

Alle 11,30, in via Scarincio, concerto di una fanfara [illegible]l'Arma mentre, alle 16, lungo la spianata Borgo Peri, si svolgeranno esercitazioni in mare di carabinieri «sub» [illegible] supporto di elicotteri e natanti. (b. v.)

Sempre difficile raggiungere i diciassette centri

Strade frazionali in rovina Ventimiglia ha pochi fondi

VENTIMIGLIA — Il partito comunista di Ventimiglia torna alla carica sul problema delle strade frazionali del Comune [illegible] un'interrogazione rivolta [illegible] sindaco, Aldo Lorenzi, il consigliere del pci Antonio Scibilia denuncia la scarsa manutenzione e lo stato di quasi abbandono in cui si trovano le stradine comunali e in modo particolare quella di Bevera (che per quattro mesi è rimasta chiusa per una frana ed è tristemente nota per una curva dove spesso avvengono gravi incidenti).

Il problema delle strade frazionali è particolarmente oneroso per il Comune di Ventimiglia, che [illegible] ben di[illegible] frazioni per una viabilità «interna» [illegible] quasi centocinquanta chilometri. Le arterie che collegano la città alle varie frazioni sono diverse: molti centri sono distanti anche più di dieci chilometri e i nuclei abitati spesso si [illegible]vano in zone impervie (anche se molto panoramiche e suggestive).

Il sindaco non nasconde la gravità della situazione e ammette che le strade frazionali sono veramente «*mal curate*» (del resto anche quelle di Ventimiglia non sono esemplari nastri di asfalto). Lorenzi però assicura che la sua amministrazione ha in programma interventi per parecchi milioni per rendere più sicura, comunque abbastanza scorrevole, la viabilità. Ma, come per tutte le opere pubbliche, i tempi tecnici sono quelli che sono, senza contare «*la cronica carenza di personale* — aggiunge Lorenzi — *che non ci consente di mettere una marcia in più*».

Per quanto riguarda le vie di Ventimiglia, il sindaco risponde che «*si sta provvedendo con i mezzi e i fondi, che* [illegible] [illegible] *molti, a nostra disposizione. Non dobbiamo dimenticare che il traffico cittadino è particolarmente pesante, soprattutto a causa della vicinanza della frontiera, per il passaggio di numerosi camion e l'arrivo* [illegible] *pendolari dello shopping*». l. m.

Una [illegible] [illegible] a Sanremo

SANREMO — Una rissa scoppiata l'altra sera all'hotel «Vittoria Roma», occupato dal settembre dell'anno scorso dalle famiglie sfrattate, si è conclusa con l'intervento della polizia. Dopo una discussione per banali motivi, sono volati pugni e schiaffi tra alcuni sfrattati.

[illegible] vicino [illegible] è arrivata una pattuglia, richiamata dalle urla e [illegible] rumore [illegible] una vetrina che [illegible] è infranta nella colluttazione, e [illegible] situazione è tornata calma.

Per due occupanti coinvolti nella rissa, che testimonia del clima di esasperazione ormai presente nell'albergo, si è resa necessaria una medicazione al pronto soccorso, per le ferite provocate dai pezzi di vetro.

Nei prossimi giorni si terrà la causa intentata dalla proprietà dell'immobile contro gli [illegible]panti abusivi. La magistratura ha invece rinviato la causa civile per lo sgombero dell'albergo. Il Comune di Sanremo non ha ancora trovato un accordo con la «Sira» per l'acquisto del «Vittoria Roma». (c. d.)

[illegible]onumento al partigiano [illegible] [illegible] M.

DIANO MARINA — Un «Monumento al Partigiano», opera dello scultore Cavallini di Firenze, sarà inaugurato [illegible] giugno a Diano Marina: [illegible] presente il sen. Giovanni Spadolini che inaugurerà anche il «Museo Partigiano e della Resistenza» a Carpasio.

Il presidente del Consiglio assisterà anche allo scoprimento [illegible] una lapide nell'atrio [illegible] pa[illegible] provinciale [illegible] Imperia, in cui sarà riportata la motivazione della medaglia d'Oro concessa alla Provincia [illegible] Imperia per il comportamento della popolazione durante il periodo bellico 1943-45.

La notizia è stata data da Ottavio Siri, presidente dell'Istituto storico della Resistenza, e da Leo Pippione, presidente della Provincia. Il Comitato provinciale per le onorificenze al valor militare della Resistenza ha inoltre deciso [illegible] completare le pratiche per ottenere il riconoscimento delle benemerenze ai Comuni che maggiormente hanno contribuito alla guerra di Liberazione. (b. o.)

Da Imperia 354 [illegible] ai [illegible]

IMPERIA — Gli enti e la popolazione della provincia di Imperia hanno raccolto complessivamente, per i terremotati del Mezzogiorno, 354 milioni di lire. La cifra ha avuto, secondo quanto ha reso noto ieri il presidente Leo Pippione, la seguente destinazione: 204 milioni per la costruzione del padiglione psichiatrico di Oliveto Citra (Salerno); 70 milioni per integrare, a Villamaina (Avellino) la costruzione di un fabbri[illegible] con 4 alloggi popolari; 80 milioni per un centro anziani.

Giuseppe Cassarino (dc) ha giurato ieri davanti al prefetto

Alassio, parla il neosindaco «Non è una giunta balneare»

«Gli assessori — dice — sono stati eletti in modo valido, per questa giunta non ci sono scadenze» - Il problema [illegible] grand hotel - Parcheggi: forse [illegible] ne farà uno sotterraneo - Suolo pubblico, un nodo da sciogliere - Nuovo progetto per l'ospedale

DAL NOSTRO [illegible]

ALASSIO — Mentre le segreterie democristiana, socialista, socialdemocratica e liberale stanno limando [illegible] linee programmatiche che dovrebbero venire illustrate al Consiglio comunale entro due settimane, il neosindaco di Alassio, Giuseppe Cassarino (dc), ha giurato ieri mattina davanti al prefetto di Savona.

Assumendo ufficialmente la carica [illegible] primo cittadino, Cassarino ha voluto [illegible] sgombrare il campo da un paio [illegible] questioni (una procedurale, l'altra più squisitamente politica) che hanno pesato sulla [illegible] elezione e su quella della giunta.

Dice Cassarino: *«Non credo [illegible] siano stati errori nella votazione per l'esecutivo e il parere per noi autorevole espresso dal segretario comunale non lascia spazio a dubbi. Gli assessori [illegible]no stati eletti validamente. Quanto all'ipotesi che [illegible] soluzione data alla crisi di Alassio dopo lunghe trattative possa definirsi «balneare», [illegible] solo scopo di superare l'estate [illegible] un'amministrazione in carica debbo precisare che [illegible] esistono condizionamenti o impegni per un'alleanza a termine. Fatti nuovi possono emergere sempre e dovunque, ma ritengo vi siano le premesse per una collaborazione proficua e duratura [illegible] la coalizione quadripartita che si è insediata».*

Cassarino intende portare il programma [illegible] Consiglio comunale e preferirebbe [illegible] fare troppe anticipazioni. Tuttavia afferma: *«Vogliamo indicare alcune opere e qualche problema impellente da attuare e risolvere a tempi brevi, con precise scadenze».* E' attorno di un criterio di priorità che si [illegible] delineando e che comprende sotto [illegible] l'aspetto turistico, visto [illegible] la stagione estiva è alle porte, la viabilità, i parcheggi, le concessioni di suolo pubblico; poi lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'assistenza agli anziani.

«Nella visuale turistica la preminenza spetta — precisa Cassarino — *alla sistemazione del Grand Hotel, una soluzione che ritengo non più rinviabile. Vi si può collegare la possibilità di ricavare parcheggi nuovi sulla piazza adiacente o [illegible] valutare altre soluzioni, anche sotterranee. Vi [illegible] diverse proposte: non [illegible] escluderei una con finanziamento misto pubblico e privato».*

[illegible] gruppo comunista, nel recente dibattito, ha rilanciato la proposta di applicare il canone ricognitorio per il suolo pubblico derivante [illegible] dalla semplice misura dell'area [illegible] dalla valutazione [illegible] reddito che ne deriva.

Il sindaco dice: *«Sono contrario a questo provvedimento, fino a quando [illegible] potrà essere applicato anche alle aree attualmente amministrate dal demanio. Si [illegible] incontro ad una sperequazione tra le concessioni comunali e quelle demaniali. In tema [illegible] suolo pubblico, tuttavia, penso di proporre un contenimento delle concessioni anche se ad esempio nel [illegible] le [illegible] concessioni [illegible] ai privati sono state inferiori a quelle del 1978 quando governava [illegible] coalizione di sinistra. Per il 1983 i progetti [illegible] dehors degli esercizi pubblici dovranno passare [illegible] vaglio della Commissione edilizia».*

Per la nettezza urbana il problema [illegible] [illegible] reperimento [illegible] un'area vicina [illegible] alternativa al quotidiano e troppo dispendioso trasporto dei rifiuti a [illegible] Lorenzo al Mare e nel proseguimento dei contatti [illegible] Albenga ed altri Comuni della [illegible] in [illegible] vista [illegible] un inceneritore comprensoriale.

L'assistenza agli [illegible] dovrà svilupparsi — secondo Cassarino — [illegible] due direzioni: una verso gli anziani autosufficienti, [illegible] una soluzione in due case esistenti lungo la strada [illegible] Solva, e l'altra per i cronici che hanno ben diverse esigenze.

In tema di politica ospedaliera Cassarino dice: *«La maggioranza non ha affrontato ancora unitariamente il problema, ma ritengo che l'ospedale di Alassio abbia bisogno di lavori urgenti e c'è una proposta di ristrutturazione dell'Unità sanitaria [illegible] ancora operante. Personalmente sono d'accordo, se possibile, sulla prospettiva di un nuovo ospedale in regione Colombera, a metà strada tra i due centri».*

Giuseppe Morchio

La giunta di sinistra è stata a un passo dalla crisi

Quasi rissa in Consiglio sull'edilizia di Albissola

Nella [illegible] E22, alla periferia della città, dovrà [illegible] lottizzata un'area vastissima - Contrasti nel psi, [illegible] minoranza va alla carica

ALBISSOLA SUPERIORE — Uno «strano» Consiglio [illegible]munale, durato sino alle ore piccole, ha rischiato di trasformarsi in una rissa politica, difficilmente comprensibile [illegible] [illegible] addetti [illegible] lavori. Il Comune è retto da un'amministrazione di sinistra (12 consiglieri pci, [illegible] psi) presieduta [illegible] Giuseppe Vallerino. L'altra notte il Consiglio avrebbe dovuto discutere la variante alla zona E22 [illegible] piano regolatore, una [illegible] area [illegible] pressi di un torrente che scorre alla periferia della città.

Un piano di lottizzazione era stato progettato dall'arch. Massimo De Dominicis (psi), [illegible] [illegible] all'Urbanistica del Comune di Savona. Contro l'architetto [illegible] Dominicis si è scatenata una violenta polemica da parte dei suoi stessi compagni [illegible] partito, il capogruppo socialista Adelio Venturino (presidente dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno) e il rag. Ferrara.

I comunisti e gli assessori socialisti, invece, erano d'accordo sulla variante. I socialisti contestatori hanno denunciato inoltre di essere stati oggetto di pressioni e di inviti [illegible] adeguarsi alla posizione della giunta.

«Il loro atteggiamento — osserva stupito Marco Roselli, segretario della sezione socialista [illegible] Albissola Superiore, presente [illegible] dibattito — *è incomprensibile. La variante è stata discussa a lungo dalle commissioni e solo ora viene criticata. Perché? Preferisco non rispondere a questa domanda...».* E [illegible] è accaduto quello che era inevitabile. La dc, attraverso [illegible] [illegible] Giovanni Domenico Marenco, si è lanciata in un'appas[illegible] [illegible] difesa dell'ambiente accusando [illegible] giunta [illegible] «flirt» con i «palazzinari».

Marenco ha commentato acidamente: *«Gli affari [illegible] affari. Ecco spiegato lo zelo con cui [illegible] vuol far passare la gigantesca lottizzazione [illegible] 15 miliardi, a tutti i costi».* «Un'operazione — ha fatto eco Corona, [illegible] giovane consigliere [illegible] — *alla Gei-Ar, che potrebbe avere gravi conseguenze per il territorio».*

«Lo sappiamo benissimo — replica [illegible] pci — *che gli impresari edili, i progettisti guadagnano milioni costruendo case. Ma dov'è lo scandalo? Dove [illegible] prospettive inquietanti? Esiste un piano regolatore che prevede l'urbanizzazione di certe aree. Secondo noi vi sono le premesse per creare un'opera importante per la città. Anche [illegible] psdi ha scoperto la tigre dell'ecologia, così come i democristiani, dimentichi dell'ondata di cemento armato che ha invaso la Liguria ai tempi delle amministrazioni bianche».*

La discussione, dietro richiesta dei comunisti, è [illegible] poi rinviata. L'altra sera, comunque, si è anche parlato di una possibile crisi della giunta di sinistra ma la federazione provinciale del psi è contraria. *«Secondo noi* — afferma Roselli — *è tutto regolare».*

m. nu.

Varazze: trovato cadavere in mare

VARAZZE — Il cadavere [illegible] [illegible] sconosciuta, dell'apparente età di 50 anni, è stato ripescato ieri, nel tardo pomeriggio, a circa trenta metri [illegible] riva, all'altezza dei Piani d'Invrea.

[illegible] dare l'allarme, [illegible] una [illegible] [illegible] Capitaneria di porto [illegible] Savona, è [illegible] una turista che aveva notato [illegible] corpo galleggiare vicino a [illegible] scogliera. E' intervenuto un battello dei carabinieri di Varazze, al comando del brigadiere Morena.

Addosso la sconosciuta [illegible] aveva alcun documento utile per l'identificazione. Il medico legale, [illegible] un primo sommario [illegible] [illegible] corpo, [illegible] [illegible] parere, condiviso dagli inquirenti, che [illegible] trattarsi di un suicidio o [illegible] un [illegible]mento accidentale. Infatti non è stata riscontrata alcuna lesione

(m. nu.)

Tra 7 giorni la Dantesca c'è una valanga di premi

Passeggiata Dantesca — Spotorno — Noli

COGNOME E NOME .... DATA DI NASCITA ....

INDIRIZZO .... CITTA' ....

FIRMA DEL PADRE [illegible] I MINORI .... FIRMA DEL PARTECIPANTE ....

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di [illegible] gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

SPOTORNO — Quarto tagliando valevole per l'iscrizione alla sesta edizione [illegible] «Passeggiata Dantesca», la marcia non competitiva che prenderà il via [illegible] corso Italia, a Noli, [illegible] raggiungere, dopo 16 [illegible] piazza Dante a Spotorno. La manifestazione [illegible] [illegible] Comuni, dalle Aziende di soggiorno, dalle [illegible] [illegible]mico-turistiche di Noli e Spotorno con il patrocinio della *Stampa - Cronache della Liguria* si svolgerà domenica 23 maggio. Ricca [illegible] dotazione dei premi dell'ormai popolare «Dantesca» che nel suo itinerario, seguendo sentieri sterrati e di facile percorribilità, raggiungerà anche Voze e Tosse dove sono in programma due punti [illegible] ristoro.

A tutti i partecipanti saranno regalati una «goccia d'arcobaleno», un portachiavi [illegible] il simbolo del sub-comprensorio turistico di Noli e Spotorno, oltre a una litografia. Saranno distribuiti molti altri premi speciali, tra i quali il «premio fedeltà» offerto da *La Stampa* al gruppo più [illegible] che dimostrerà di aver partecipato anche alla Marcia delle Civiche Libertà di Savona.

(a. di)

Un drammatico fatto di sangue maturato negli ambienti della prostituzione

Duello rusticano di notte a Savona manovale colpito da tre coltellate

Il ferito è Rosario Panuccio, 44 anni - Preso il mancato omicida, un muratore di 52 anni

SAVONA — Tentato omicidio, l'altra notte, alla mezza, nel centro [illegible] Savona, in via Luigi Corsi, a pochi metri [illegible] distanza [illegible] serrande abbassate del bar Sprint. Rosario Panuccio, manovale, [illegible] anni, abitante in [illegible] Bresciana a Legino, è ricoverato in fin [illegible] vita all'ospedale San Paolo. Antonino Cavallaro, [illegible] anni, muratore, via Montenotte 26, gli ha inferto tre coltellate al basso ventre, nel corso [illegible] [illegible] furibonda rissa per un'intricata questione di gelosia. E' stato arrestato, tre ore dopo il fatto [illegible] sangue, [illegible] brigadiere Augusto [illegible] Machio nel portone di via Montenotte mentre rientrava a casa.

A quell'ora le vie erano deserte. Qualcuno ha chiamato la Croce Rossa che ha trasportato il ferito, che [illegible] l'intestino squarciato, al pronto soccorso. Il manovale [illegible] perso moltissimo [illegible]gue ed era in condizioni disperate. Non riusciva più a parlare. Il commissario Sandro Brando, della Mobile, immediatamente intervenuto col suoi uomini era già sulle tracce del mancato omicida.

[illegible] Rosario Panuccio, disteso sulla barella, ha chiesto solo [illegible] conferma. L'uomo, privo [illegible] forze, ha articolato faticosamente il [illegible] [illegible] «Pino», lo pseudonimo con cui nel giro [illegible] conosciuto Antonino Cavallaro. Poi è stato trasferito in sala operatoria. L'intervento chirurgico è durato tre ore e mezzo. I sanitari hanno dovuto [illegible] ricostruire l'intestino lacerato in più punti e ricucire una vasta ferita alla regione inguinale. La prognosi è riservata.

Cavallaro, dopo essersi disfatto del coltello a serramanico, si è aggirato a lungo [illegible] pressi dell'ospedale: voleva sapere se il [illegible] antagonista [illegible] [illegible] vivo. Poi, quando è stato rassicurato [illegible] un infermiere, si è diretto verso casa dove è stato [illegible]. *«Non [illegible] nulla* — ha detto agli agenti della Mobile — [illegible] *sono stato io a colpire Panuccio».*

Molti testimoni, però, lo hanno visto mentre discuteva animatamente con il manovale. I suoi abiti erano macchiati di sangue. Il feroce episodio è nato all'interno [illegible] uno «strano» ambiente frequentato da pregiudicati, prostitute, alcolizzati, [illegible] gravitano tra via Luigi Corsi e via [illegible] Settembre.

Il 30 marzo Rosario Panuccio era stato arrestato, all'una di notte, nella stessa zona, dai carabinieri [illegible] nucleo radiomobile, dopo una violenta rissa a cui avevano partecipato [illegible] decina di persone. Forse, la causa dell'accoltellamento, affonda le radici proprio [illegible] quella notte, quando, per un pesante complimento a una donna, gli uomini [illegible] clan [illegible] minciarono a picchiarsi di santa ragione.

I due rivali [illegible] contendevano i favori, secondo [illegible] inquirenti, di [illegible] professionista del marciapiede che da anni frequenta lo [illegible] angolo di via Luigi Corsi. Rosario Panuccio e Pino Cavallaro erano amici da lungo tempo. L'altra sera [illegible] [illegible] incontrati, [illegible] al solito, [illegible] bar. Avevano bevuto insieme, poi hanno cominciato a discutere. *«L'argomento era sempre [illegible] stessa* — commenta il barista — *e cioè quale dei due dovesse avere [illegible] "precedenza" nell'accompagnarsi con quella».*

Da mesi, dunque, lentamente, stavano maturando le premesse per quanto avvenuto [illegible] notte di venerdì. *«Non scrivete niente* — dice, affranta, la moglie di Panuccio, Annunziata — *i miei figli [illegible] grandi, si vergognano».*

Massimo Numa

Rosario Panuccio, il ferito, e l'accoltellatore Antonino Cavallaro

A Savona nel centro storico

Rapina marocchino giovane arrestato

SAVONA — Un marocchino, che vende orologi e occhiali, è stato selvaggiamente aggredito e rapinato da un giovane, [illegible] stato poche ore dopo: si chiama Antonio Franco, [illegible] anni, residente nel centro storico, in via Pia 12. Insieme a un altro giovanissimo, risultato estraneo al fatto, si è avvicinato in pieno centro a Mohamed Abdil, 27 anni, da qualche giorno in città.

Mentre l'amico stava provan[illegible] un paio di occhiali [illegible] [illegible], si è impadronito di un orologio. Il marocchino si è accorto della manovra e ha pregato il giovane di restituirgli l'oggetto, di valore irrisorio. Per tutta risposta Antonio Franco gli ha sferrato un violento pugno [illegible] pieno volto. Mohamed è stramazzato al suolo. Poi, con il viso insanguinato, ha chiesto aiuto a un vigile urbano il quale ha fatto intervenire la squadra mobile.

Gli agenti hanno individuato, [illegible] base alla descrizione, l'aggressore e lo hanno arrestato, a casa sua, dove si era rifugiato. Ora si trova nel [illegible] di Marassi con la pesante imputazione di rapina. Mohamed Abdil ha riconosciuto Antonio Franco: *«E' stato lui* — ha esclamato q[illegible] l'ha visto nei corridoi della questura ammanettato — *ad aggredirmi».*

Quindi l'africano è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale S. [illegible]

Giuliano Tranquilli ha sollevato il problema in Consiglio comunale

Un dc accusa: «Fosforo alla Esso»

VADO LIGURE — La «Esso Chimica» è uno stabilimento che inquina o quanto meno «potenzialmente» pericoloso dal punto di vista ecologico, oppure non costituisce alcuna minaccia per la salute pubblica? E' vero che [illegible] fa uso, in grande quantità, [illegible] fosforo giallo o fosforo comune?

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, il sindaco, Piero Ricino, riferendo [illegible] progetto di ampliamento avanzato dall'azienda, ha annunciato che [illegible] commissione [illegible] esperti, incaricata di esprimere un parere al riguardo, si è pronunciata in senso favorevole, non ravvisando in tale progetto alcun elemento che possa suscitare preoccupazioni.

[illegible] le dichiarazioni del sindaco [illegible] hanno tranquillizzato tutti anche perché la [illegible] Chimica» ha sempre mantenuto un grande riserbo [illegible] materie prime utilizzate e sui suoi programmi. *«Non vorremmo trovarci in [illegible] prossimo futuro* — aveva scritto "Italia Nostra" — *di fronte a un aumento della produzione quanto mai deleterio per [illegible] ambiente come quello* [illegible]».

Nella stessa seduta consiliare perplessità sono state manifestate dal consigliere Giuliano Tranquilli il quale ha appunto sollevato la questione del fosforo.

«Purtroppo — commenta Tranquilli — *nessuno ha voluto o saputo rispondere [illegible] mio quesito. Per vie ufficiose ma attendibili ho saputo che nello stabilimento si fa uso, ed in grande quantità, di fosforo, materia prima assai pericolosa, [illegible] verrebbe conservato [illegible] un locale isolato per non nuocere all'ambiente e, quindi, all'uomo. A me personalmente non risulta poi che la "Esso Chimica" abbia fornito alla commissione informazioni sulle materie prime utilizzate e neppure altre notizie attinenti il [illegible] produttivo.*

n. s.

Rissa gigantesca al Priamar

SAVONA — Una gigantesca rissa è avvenuta l'altra notte [illegible] pressi del Priamar, al Prolungamento a mare. Una ventina di persone si sono accapigliate per cause ancora da chiarire. Sembra, però, che ad originare la rissa siano stati due giovanissimi in vena [illegible] spiritosaggini [illegible] danni di [illegible] gruppo di operai che erano in attesa di recarsi [illegible] lavoro [illegible] turno di notte.

[illegible] un certo punto uno [illegible] operai, stanco delle provocazioni, ha deciso di [illegible] alle vie [illegible] fatto e i colleghi gli hanno [illegible] man forte. Ma [illegible] amici dei due giovinastri [illegible] a loro volta intervenuti. [illegible] nata, di conseguenza, [illegible] scazzottatura generale conclusasi con l'intervento della polizia che ha identificato i vari partecipanti.

[illegible] vicenda si è conclusa con [illegible] [illegible] ripartita a o[illegible] [illegible] e ragazzi dal funzionario

Muore pensionato investito (aveva donato i suoi occhi)

SAVONA — Mortale incidente ieri mattina a Celle Ligure. Giovanni Valente, 68 anni, residente a Savona in via Buscaglia, stava percorrendo in bicicletta l'Aurelia in direzione di Savona. Per cause ancora da precisare è stato investito dall'auto condotta [illegible] Carlo Carlè, noto ceramista sudamericano, residente da tempo ad Albissola Capo in via Colombo.

[illegible] condizioni di Giovanni Valente sono apparse subito disperate. Un'ambulanza lo [illegible] trasportato [illegible] pronto [illegible] corso dell'ospedale San Paolo; i sanitari, constatata la gravità [illegible] lesioni, hanno deciso l'immediato trasferimento del pensionato al [illegible]tro di rianimazione [illegible] San Martino di Genova.

Giovanni Valente, che era stato ricoverato in prognosi riservata per fratture craniche e lesioni interne, è morto [illegible] pomeriggio, senza aver ripreso conoscenza. [illegible] tempo era iscritto alla sezione savonese dell'Associazione ligure donatori di organi.

I parenti hanno informato della circostanza i [illegible] che si sono messi in contatto con l'autorità giudiziaria per il nullaosta necessario al prelievo [illegible] delle cornee così come disposto, per testamento, [illegible] pensionato.

Nell'incidente è rimasta ferita anche la figlia dell'artista sudamericano, Paola Carlè, 17 anni, che ha dovuto essere medicata al pronto soccorso del San Paolo per escoriazioni e contusioni varie

m. nu.

Derubata in casa una donna

CAIRO MONTENOTTE — Ancora una truffa ai danni di una pensionata [illegible] Valle Bormida. Una donna [illegible] Cairo, Livia Fortunato, 35 anni, residente in località Chiappella, è stata derubata di [illegible] [illegible] lire. «Si sono presentati in casa mia due donne e due giovani per comprare alcune uova — ha raccontato al brigadiere Palermo che conduce l'indagine — hanno pagato [illegible] [illegible] mila lire. Sono andata nella [illegible] da letto per prendere il resto, una [illegible] donne mi ha seguito e mi ha [illegible] il borsellino. I tre poi sono fuggiti a bordo di un'auto nera targata Pavia».

[illegible] state [illegible] battute nella [illegible] [illegible] dell'auto, probabilmente [illegible] Volvo, nessuna traccia.

(g.p.c.)

A tre giornate dalla fine, altre partite-spareggio in serie C1 e C2

Sanremese e Imperia, sentenza in 90 minuti

I biancazzurri [illegible] Empoli [illegible] i nerazzurri al «Ciccione» [illegible] l'Omegna si giocano le ultime speranze [illegible] salvezza - Canali conferma la formazione vincente di Alessandria, Sacco perde anche Conti dopo [illegible] già rinunciato [illegible] Greco, Turla, Marinelli e Brunetti - Chiuso il «caso-Triestina»

SANREMO — Tutto è bene quel che finisce bene, ma i dirigenti [illegible] Sanremese ieri, in partenza per Empoli, hanno [illegible] un soprassalto quando hanno trovato nella cassetta della posta una lettera dell'ufficio inchieste della Federazione. Di questi tempi, [illegible] tante voci che girano e tanti «007» federali che si [illegible] può succedere [illegible] tutto. Ma questa volta la lettera [illegible] portava [illegible] che la conferma ufficiale di una notizia che si sapeva già da tempo: il dott. De Biase, [illegible] dell'ufficio inchieste, ha comunicato che l'indagine sulla partita Sanremese-Triestina del 7 febbraio scorso è stata definitivamente archiviata non essendo «*emerse responsabilità a carico di tesserati*».

La Sanremese è partita così per Empoli con [illegible] sorriso in più. Anche un capitolo della sua stagione che aveva fatto sensazione è stato chiuso bene. Adesso si tratta di chiudere quello della salvezza che vivrà oggi pomeriggio a Empoli [illegible] il [illegible] autentico [illegible] della verità.

«Mister» Canali analizza crudamente la situazione [illegible] vigilia [illegible] partita [illegible]: «*L'Empoli deve vincere perché con i due punti si salva, mentre [illegible] vince dovrà continuare a soffrire* — dice il tecnico —. *Noi, chiaramente, non vogliamo perdere. C'è poco da dire. E' un altro [illegible] gio-salvezza*».

La Sanremese riuscirà a ripetere l'impresa di Alessandria? «*Ci proveremo* — [illegible] giunge Canali — *dovremo sfruttare soprattutto il contropiede. Ad Alessandria abbiamo vinto su punizione,* [illegible] *ci siamo "mangiati" due o* [illegible] *occasioni d'oro. Qualche gol in più, al* [illegible] *giusto, potrebbe tornarci utile per un eventuale calcolo del quoziente reti*».

La novità più grossa in casa biancazzurra si è vista subito alla partenza. Non c'era Francesconi. Già assente ad Alessandria per squalifica, il centrocampista toscano ha dato *forfait* anche per Empoli, vittima dei postumi [illegible] un piccolo intervento chirurgico e [illegible] un dente che lo [illegible] stretto a disertare una settimana di allenamenti. Così è probabilissimo che [illegible] formazione anti-Empoli [illegible] quella che ha vinto ad Alessandria e cioè: Pelosin; Cichero, Vertova; De Luca, Aimone, Cantore; Mellilo, Maggioni, Trevisani, Bertazzon, Scaburri. Pin, Battola, Marchi e Prunecchi pronti in panchina.

Canali ha ancora problemi, soprattutto tattici. Ha studiato a fondo [illegible] relazione che il suo «secondo» Comini gli ha fatto sull'Empoli, sa che è una squadra in gran salute, lo preoccupano in modo particolare le marcature di qualche elemento-chiave [illegible] toscani come Novellino. «*E'* [illegible] *formante molto pericoloso sulla fascia* [illegible]», dice il tecnico. Non è escluso che per mettere la museruola a Novellino il tecnico maturiano mescoli un po' le carte dello schieramento. Candidati a prendersi cura del pericoloso avversario sembrano De Luca o Cantore.

Il clan biancazzurro è partito con fiducia e speranza. Oggi [illegible] raggiunto a Empoli anche da un pullman di tifosi. «*La squadra in queste ultime domeniche ha dimostrato grinta e volontà, si è ripresa bene, lo ha dimostrato* [illegible] *Alessandria. Speriamo che a Empoli* [illegible] *conquisti un'altra piccola fetta di salvezza*», dice Stefano Ferrari, dirigente accompagnatore, braccio destro [illegible] presidente Borra. «*Le nostre speranze di salvezza* [illegible] *aumentate al 55 per cento* — ribatte Canali —. *In Toscana potremo far leva sul nostro morale che è risalito in alto dopo il successo di domenica*». Arbitrerà un direttore [illegible] gara inedito per la Sanremese: il signor [illegible] Pozzo di Monza.

Per chi resta a Sanremo due radio cittadine (Radio Sanremo e Stereo Sanremo) trasmetteranno in diretta l'incontro. E naturalmente [illegible] ci sarà [illegible] attendere con estremo interesse le notizie in arrivo dagli altri campi dove [illegible] impegnate le pericolanti: la Rhodense riceve la Triestina, l'Alessandria va a Monza, il Mantova se la vede in casa con il Forlì, il Treviso, anche [illegible] sta meglio [illegible] tutti, [illegible] potrà concedersi distrazioni nell'impegno casalingo contro il Trento.

Bruno Monticone

Pallone, Rosso batte Aicardi 11-3

CENGIO — Ottima prova del capitano della Saris Cengio, [illegible] Rosso, che [illegible] letteralmente surclassato ieri pomeriggio, nello sferisterio di Cengio, Riccardo Aicardi della Don Dagnino [illegible] Andora battendolo per 11-3.

Toccherà anche a Scaburri tentare a Empoli la via del gol

A Lanteri piace il ritiro

IMPERIA — E' questione di vita o di morte: la partita di oggi contro l'Omegna inaugura un ciclo di incontri disperati, tre gare (le ultime) nelle quali l'Imperia si giocherà un intero campionato. Accantonate le polemiche, dimenticati gli errori (la Vogherese, surclassata [illegible] scorso [illegible] dai nerazzurri in serie D, [illegible] pochi, azzeccati ritocchi, è stata proiettata al terzo posto [illegible] classifica; l'Imperia, invece, che ha rivoluzionato i quadri, rischia seriamente di ruzzolare tra i dilettanti), l'obiettivo [illegible] club guidato dal presidente Franco Lanteri è quello di ritrovare competitività di fronte alle disgrazie, [illegible] superare nel migliore dei modi questo periodo delicato e irto di difficoltà.

Ancora una volta, la squadra è stata condotta in ritiro a Diano Castello, all'albergo Villa Margherita: un esperimento che aveva dato i suoi frutti, e aveva consentito ai giocatori di recuperare la serenità perduta e trovare la concentrazione giusta [illegible] battere il Novara e riaccendere le [illegible]. «*Perché non ripeterlo?*», si chiede Lanteri.

Arriva l'Omegna, dunque, e l'Imperia corre il pericolo di affrontarla in [illegible] stadio deserto. [illegible] tentare [illegible] convogliare al «Ciccione» più gente possibile, la società ha fatto appello ai ragazzini: ai giovani sino a 15 anni [illegible] l'ingresso gratuito. L'allenatore Giovanni Sacco si è rivolto [illegible] tifosi: «*Non devono farci mancare il* [illegible] *incitamento. Bisogna che ci restino vicino, in tali frangenti*». Il suo invito sarà ascoltato?

L'Imperia, ormai, ha un solo obbligo: vincere le tre partite che restano (potrebbe, in teoria, permettersi di pareggiarne una, purché non sia quella di oggi, contro un'avversaria diretta), e sperare nelle sfortune degli altri. Un successo sull'Omegna, oltre che galvanizzare i locali, metterebbe nei guai i piemontesi, che, [illegible] l'altro, [illegible] privi di De Praia e Pedrini, squalificati e, forse, dovranno fare a meno pure degli infortunati Madeschi e [illegible] (un «ex»). La rincorsa, insomma, più che sul Derthona, è [illegible] dotta su Omegna e Virescit.

«*Le probabilità* [illegible] *molte ma* [illegible] *speranza è* [illegible] *pre l'ultima a tramontare*», commenta Lanteri. Come gli accade [illegible] parecchio tempo, Sacco dovrà schierare una formazione d'emergenza. [illegible] allenamento, Conti si è prodotto [illegible] distorsione alla [illegible] vigilia e quasi certamente dovrà disertare il confronto. Brunetti e Marinelli in settimana hanno provato, ma il loro impiego è da escludere, poiché sono ancora doloranti. Greco e Turla si sono sottoposti a una visita di controllo a Pavia, dal prof. Boni, ma per loro la stagione può dirsi conclusa.

In campo andranno quindi i resti. Al posto [illegible] Conti potrebbe essere impiegato Pesalli, [illegible] Simonelli spostato più avanti. Sacco sembra orientato verso una conferma della tattica usata positivamente con il Novara.

Stefano Delfino

Primo successo dei biancorossi in un derby: battuto [illegible] Camogli 9-8

Una Rari grande rischia e poi vince

Per [illegible] volte la Del Monte ha avuto in pugno [illegible] partita, [illegible] il gol decisivo è arrivato solo a un secondo dal termine - Un incontro polemico anche [illegible] il pubblico, [illegible] contestati gli arbitraggi - Gran rientro [illegible] Pisano

[illegible] — «*Del Monte, grazie*». Con queste parole, i [illegible] hanno salutato il [illegible] dei loro beniamini ottenuto con una prestazione ai margini dell'eccezionale, che ha coinvolto tutti gli appassionati che continuano [illegible] vicini alla squadra biancorossa. Il 9-8 con il quale la Del Monte ha piegato il Camogli è venuto al termine di un incontro brillantissimo dei savonesi, che solo nell'ultimo tempo hanno sofferto.

La partenza [illegible] Rari è stata eccezionale. Trascinata da un Pisano gonfio di rab[illegible] e di voglia di fare bene (alla fine sarà il migliore in vasca), la Rari ha trafitto per tre volte nel giro di due minuti e mezzo l'esterrefatto Camogli (gol [illegible] Pisano, Bortoletto e Zunino). Poi ha subito uno splendido gol di Casazza in rovesciata.

All'inizio della seconda frazione, [illegible] episodio destinato [illegible] imprimere un marchio alla partita. Dopo soli [illegible] secondi Zunino veniva pescato dall'arbitro Pais in una ripicca con Baracchini e il direttore di gara, forse un po' troppo affrettatamente, lo espelleva [illegible] maniera definitiva.

L'unica [illegible] del secondo tempo era di Fondelli. [illegible] tempo subito con due rigori. Segna prima Del Gaudio per il Savona, poi Baracchini per il Camogli. E' Fabrizio Falco a rilanciare la Del Monte, poi Bortoletto (gran partita quella del «magico Piero» [illegible] lo chiamano i supporters b[illegible] corossi), ha questo punto, vista anche l'indisponibilità di Zunino, Mistrangelo [illegible] respiro un po' a tutti i titolari, immettendo prima Fulvio Falco poi Rolandi, poi Borrelli: tutto bene, comunque.

Il Camogli tornava al 4-6 [illegible] Emanuele Passalacqua, forse il migliore dei suoi. [illegible] a fine tempo ancora Pisano scaraventava in gol la palla [illegible] 7-4. Ultimo tempo da cardiopalmo per la Rari. Si partiva con [illegible] sfortunato autogol [illegible] Fabrizio Falco su tiro di Casazza. [illegible] Sciacero ricacciava a tre lunghezze il Camogli. [illegible] Baracchini e Casazza rimettevano in discussione il risultato.

L'arbitro Maggi (che nel corso del secondo tempo era stato colpito da uno sputo [illegible] volto partito dalla tribuna savonese) fermava Pisano lanciato in gol, poi lo espelleva. In un'atmosfera rovente (l'arbitraggio aveva preso una piega decisamente anti Rari), Roberto Passalacqua coglieva il pareggio. Mancavano 33 secondi alla fine. La Del Monte faceva saggiamente girare palla, conquistava l'uomo in più per espulsione [illegible] Baracchini.

A due secondi [illegible] la sirena di chiusura, tentava La Cava [illegible] un pallonetto su servizio [illegible] palla, superato il portiere Ferrari, danzava sull'acqua a un millimetro dalla linea immaginaria [illegible] gol, e Chicco [illegible] il primo a colpirla.

E' la prima volta che la Del Monte vince un derby ligure in serie [illegible]. Lo ha fatto contro il Camogli e questo è un grosso merito. Ora la corsa al terzo posto vede impegnati anche i biancorossi. Gli arbitri, contestati [illegible] fine anche dai tifosi camoglini, hanno sbagliato molto. Alla fine il Savona [illegible] avuto 7 espulsioni contro e 9 a favore.

Andrea Pisano ha giocato una grandissima partita. [illegible] la sua scia Bortoletto, Sciacero, Del Gaudio, il solito determinante Orapiz.

Roberto Baglietto

(Risultati e classifica della serie A di pallanuoto nelle pagine dello sport).

«SCEGLI IL MIGLIORE» [illegible] Savona

Per la partita Savona-Camogli, voto

1)	P. 5
2)	P. 3
3)	P. 2
4)	P. 1

Consegnare il tagliando entro le 12 [illegible] sabato [illegible] maggio al bar Minerva [illegible], viale Liguria [illegible] o al bar Grog Savona via [illegible] Corsi 63R, [illegible] o alla redazione de «La Stampa» via Astengo 1/1, Savona

Ambiente sempre teso [illegible] Savona in attesa [illegible] chiarimento

Cucchi multa sei giocatori

Sono stati sorpresi in giro a tarda sera - Sabato dovrebbe esserci intanto [illegible] decisione del presidente Capello - Oggi trasferta a Casale e mercoledì Coppa a Vicenza

SAVONA — Non c'è pace per il Savona, ormai non esistono dubbi: solo un pronto ritorno [illegible] presidente Leo Capello al vertice della società può salvare la situazione.

Rivaroli e Del Buono hanno preso in mano le redini del so[illegible] un momento difficile e vanno ringraziati per quanto hanno fatto: ma, oggi, bisogna [illegible] una svolta, ripartire da zero. Il Savona, in questo momento, non esiste, considerato anche che Mario Vagnola è in Africa per motivi di lavoro.

E' il tempo quindi [illegible] decisioni definitive, un consiglio di amministrazione è programmato per sabato: do[illegible] essere quello giusto. Anche Rivaroli e Del Buono diranno per quella data il loro parere. Il sì di Del Buono appare [illegible] il [illegible] posto è sul ponte di comando di piazza Diaz.

Piero Cucchi, intanto, lavora, segue la squadra e guarda con un occhio al futuro. Ci sono altre (spiacevoli) novità. Il tecnico ha sorpreso sei giocatori in giro a tarda sera («*Avevo raccomandato* [illegible] *andare a dormire presto*») e li ha proposti alla società per una multa. Preferisce non rivelarne i nomi.

Una vicenda che arriva in [illegible] momento delicato, ma che va presa per quello che è: un episodio e basta. Cucchi ha spiegato: «*Io vado sulla* [illegible] *strada, senza compromessi*». Mentre la società ha smentito in via ufficiale che qualche dirigente, autorizzato, negli ultimi tempi abbia effettuato «sondaggi» fra i giocatori su Cucchi [illegible] si add[illegible] [illegible] chiamati tutti per valutare la situazione generale), l'allenatore è in pratica il solo a con[illegible] il campionato restando al proprio posto fino all'ultimo.

Piero Cucchi è un tecnico che conosciamo da tanto tempo, nessuno può permettersi il lusso di scoprire oggi i suoi metodi di lavoro. Certo, la sua permanenza a Savona è legata a Leo Capello, [illegible] lo è quella [illegible] direttore sportivo Cioeri (sempre che risolva i suoi [illegible] blemi di lavoro). Via Cucchi, si rischia [illegible] cadere nelle mani [illegible] un [illegible] dovrebbe ricominciare [illegible] da capo e che avrebbe certamente meno doti dell'attuale tecnico.

D'altronde anche i tifosi hanno sempre chiesto alla squadra [illegible] cosa: perdere, ma battersi fino alla fine. Chi non è pronto a soffrire può dirlo apertamente. Senza contare che molti dei biancoblù hanno ottenuto un ingaggio come se giocassero in una squadra [illegible] primato, mentre gli incassi sono stati poi notevolmente inferiori. Tutti fat[illegible] di cui bisogna tener [illegible].

Mentre continua a esserci chi vorrebbe vicino al Savona (o addirittura dentro) Cavallo, in modo da consegnare in mano a un privato tutto il lavoro degli ultimi anni (così il Savona non avrebbe mai una squadra), c'è da chiedersi che [illegible] accadrebbe se Capello declinasse l'invito del consiglio. Meglio davvero non pensarci. E [illegible] non è più il tempo dei compromessi: certe operazioni non si possono fare di nascosto: le bugie hanno le gambe corte.

Squadra. Oggi trasferta a Casale, praticamente in preparazione alla partita di mercoledì (ore 15) a Vicenza in Coppa Italia, che è il vero traguardo di questo fine stagione. La formazione: Ridolfi; Niro, Zorzetto; Andrian o Enrico Cucchi, Tumeliero, [illegible] rente; Galasso, Chiarotto, Turini, Dainese, Belli. In panchina Facchi, Cucchi o Andrian, Rolando e Vetere. Luccini è squalificato, Savoldi alle [illegible] con [illegible] infortunio: ha due costole incrinate.

a. ch.

Baseball: [illegible] Sanremo [illegible] sapore [illegible] serie A

Ormai entrati nel vivo i campionati di baseball e di [illegible] cercano conferme, verifiche o smentite dalle indicazioni [illegible] prime giornate. Il Liguria Mirage di Savona, poi, nel campionato di A2 di baseball, vuole soprattutto un [illegible] dopo l'inatteso e deludente pareggio di domenica scorsa contro il BC Settimo. I savonesi, [illegible] da Jimmy Fradella, saranno oggi in [illegible] campo della Pianerese, squadra, sulla carta, superabile. Un [illegible] comunque difficile anche sul piano psicologico.

In serie B, invece, lo Sport Club Sanremo, capolista, cerca [illegible] [illegible] il Foit Torino, che riceve [illegible] pomeriggio a P[illegible] di Poma (ore 14,30), secondo in classifica. [illegible] un cliente difficile, indicato da molti come il più [illegible] concorrente dei matuziani nella [illegible] alla promozione. In serie [illegible] derby [illegible] storia [illegible] BC Ospedaletti e Sisley Sanremo (ore 16, Pian [illegible] Poma) [illegible] largamente favoriti, mentre la Cairese sarà ferma per turno di riposo.

[illegible] campionato di A2 di softball due [illegible] per il [illegible] Sanremo ed il [illegible] Savona. Entrambe giocheranno in Piemonte: le sanremesi [illegible] campo del La Loggia; le savonesi su quello dell'Angelo Torino. [illegible] serie [illegible] e serie C doppio derby Virtus Finale-Borghetto, mentre in serie C [illegible] seconda squadra del Sisley Sanremo riceverà il Pille's.

b. m.

Oggi a Spotorno per ricordare Zunino

Una regata d'altura col «solitario» Raab

SPOTORNO — Grande regata velica d'altura nelle acque del golfo di Spotorno nel secondo trofeo Pier Luigi Zunino riservato alle classi ypr e crociera. La manifestazione, organizzata dallo Yacht Club e dalla Lega Navale di Spotorno, è stata sponsorizzata dal gruppo «*Amici* [illegible] *Pier Luigi Zunino*», l'indimenticato presidente dell'Associazione albergatori scomparso nel dicembre del 1980 all'età di 36 anni e grande amante della vela.

Alla gara hanno aderito una cinquantina [illegible] grandi imbarcazioni tra le quali alcuni nomi illustri come Raab, il navigatore solitario, e la «J Livingston», la barca che ha di recente partecipato [illegible] crociera transatlantica. La partenza è fissata alle 11 dal molo [illegible] Sant'Antonio e i [illegible] tecipanti raggiungeranno poi Capo Vado e successivamente Capo Noli.

Un triangolo di gara da ripetersi [illegible] volte per complessive [illegible] miglia marine. La premiazione avverrà oggi pomeriggio [illegible] 17,30 nella [illegible] convegno Alga Blu. Il comitato di [illegible] è composto dal presidente Otello Bussotti e [illegible] membri Claudio Pollero, Alessandro Berlingeri e Mario Calcagno. Giu[illegible] [illegible] gara Franco Carrozzo.

Il secondo trofeo Zunino rappresenta la manifestazione d'apertura del nutritissimo programma velistico dello Yacht Club di Spotorno. Gli altri appuntamenti sono fissati per il [illegible] giugno [illegible] la Coppa Città [illegible] Spotorno [illegible] wind-surf, il 3 e 4 luglio con la Coppa Cellang «F. Berlinsoni» internazionale.

Sempre in luglio, il 17 e il 18, trofeo d'oro riservato ai f.j.; il 24, coppa Vecchie glorie dello sport alla quale parteciperanno tutte le «derive» con equipaggi formati da un giovane velista e un veterano dello sport. Sarà un'occasione d'incontro tra due generazioni. La manifestazione sarà organizzata dal Coni con la partecipazione dell'Associazione vecchie glorie dello sport «A. Ruggeri» di Savona.

a. [illegible]

In Prima Categoria penultima giornata, derby drammatico per la salvezza

Intemelia, un punto per far festa Cengio-Calizzano: vietato perdere

[illegible] l'Intemelia [illegible] la festa della promozione (oggi a Bastia le basta un punto), la Prima Categoria vive momenti drammatici in [illegible]. Ancora non è certa la retrocessione [illegible] due squadre (ormai è spacciato il Carlin Sanremo), [illegible] almeno quattro compagini lottano per evitare la penultima piazza. La partita-dramma è oggi a Cengio, dove si affrontano i granata e il Calizzano Bardineto.

«*E'* [illegible] *partita importante, forse decisiva* — afferma il presidente del Cengio, Giu[illegible] Salvi —, *entrambe le squadre hanno bisogno di un successo. Saremo privi di Mir*[illegible] *Bagnasco e Caviglia, e chiediamo aiuto al nostro pubblico per raggiungere la salvezza*». Poi Salvi fa un passo indietro: «*Per la gara di Borghetto siamo ancora in at*[illegible] *di conoscere le* [illegible] *del giudice sportivo. Siamo convinti che possa esserci una vittoria a tavolino a nostro favore*». A Calizzano fanno professione d'umiltà, ma la squadra è concentratissima: «*A Cengio* — dicono — *ci* [illegible] *no* [illegible] *e gambe, ma anche tanto cervello*».

Dalla paura alla felicità. L'Intemelia va a Bastia sicura [illegible] festeggiare, [illegible] 90 [illegible] d'anticipo, la promozione: «*Faremo la nostra gara senza problemi* — ha detto il presidente Freccero — *e sono certo che almeno un punto verrà*». Freccero ha poi confermato l'acquisto, per il prossimo anno, dell'allenatore Amerigo Curti [illegible] Argentina) e del direttore sportivo Giovanni Brutto, che quest'anno ha [illegible] giocato nella Dianese. «*Saranno loro* — [illegible] detto il presidente — *a pilotare la prossima campagna acquisti*».

Un Ceriale «dimezzato» dalle squalifiche e dagli infortuni, ma non per questo alla deriva, attende il Mallare, rivelazione del torneo. «*Puntiamo a confermare la seconda piazza* — ha detto il segretario biancazzurro Giacomo [illegible] — *e spero che il pubblico, del quale quest'anno siamo molto soddisfatti, possa assistere ad una bella partita*». [illegible] Ceriale mancheranno Rosso, Giacomo Molli, Vigliano, Monachelli e Fabris. La conferma, per il tecnico Baucia, è vicinissima.

Tornando sul fondo, la Priamar cerca oggi due punti che significano tranquillità. Li chiede all'ormai spacciato Carlin Sanremo: «*Credo* — ha detto l'allenatore [illegible] Luciano Salamini — *che ci basti* [illegible] *un punto, visto che gli scontri diretti con le concorrenti sono a nostro favore. Darò fiducia anche in queste ultime partite al gruppo di giocatori che ha raggiunto praticamente la salvezza*».

Anche il Borghetto trema. I granata giocano sul campo della Finalborghese, contro una formazione tranquilla, ma anche in ottima forma, e desiderosa di chiudere bene la stagione. [illegible] il Borghetto non ha scelta: deve [illegible] risultato, e [illegible] sconfitta oggi lo relegherebbe a un ruolo molto scomodo.

Boys Vado-Pietra Ligure, Vallecrosia-Taggese e Cervese-Veloce non hanno più nulla da dire sul piano della clas[illegible] che conta.

r. bg.

Questa domenica

SERIE C2 (ore 16) Imperia-Omegna (Stadio Ciccione)

PROMOZIONE (ore 1[illegible]) Ventimigliese-Varazze (recupero)

[illegible] (ore 16,30) Finalborghese-Borghetto, Cengio-Calizzano B., Priamar-Carlin Sanremo (Legino, ore 10,30), Ceriale-Mallare, Boys Vado-Pietra Ligure (campo Quiliano), [illegible]-Taggese (campo Bordighera), Cervese-Veloce, Bastia V.-Intemelia T.

TERZA CATEGORIA — Girone A (ore 16,30): Sabazia - Valleggia (campo Cai); Balestrinese - Sant'Ampelio; San Michele - V. Savona 81 (Riva); San Lorenzo - V. Laigueglia; San Giorgio - Partenope; Toirano - Legino. Girone B: Ferrania - Alpicollese; Pallare - Dego 81; Il Nu[illegible]raghe - Letimbro (Zinola ore 16); Cosseria - Altare 80; Pianese - Alba Docilia (Dego); Villapiana - Cinque Stelle (Santuario).

BASEBALL — Serie B: Sanremo, Pian di Poma, ore 14,30: S. C. Sanremo-Foit Torino; Serie C: Sanremo, Pian di Poma: Sisley-Ospedaletti.

SOFTBALL — Serie C: Sanremo, Pian di Poma, ore 17: Sisley-Cus Genova; Finale Ligure, campo Viola, ore 14,30: Virtus-Borghetto.

CICLISMO — Dolcedo: ore 15, Coppa Comune Dolcedo categoria esordienti.

PALLAMANO — Serie B Maschile: Imperia, ore 11, parco Robinson: San Camillo-Abc.

HOCKEY PRATO — Serie B: Savona-Zinola: [illegible] 11, Liguria Mobilcasa-Brescia.

VELA — Spotorno: ore 11, regata d'altura «2° Trofeo P. Luigi Zunino».

WINDSURF — Albenga: ore 11, «1° Trofeo Repetti» a squadre.

PALLONE ELASTICO — Serie [illegible] giornata: Andora, ore 16, [illegible] Dagnino B-Apecmospot Imperia; Calice Ligure, ore 16: Calicese-Caragliese.

BOCCE — Serie B: Bocciofila Vadese, ore 8,30, Trofeo Cynar a coppie; Serie C: San Nazario, Varazze e Carcarese gara a coppie C2-C3 (ore 8,30). Bocciofila P. Rebagliati ore 8,30 gara a coppie C1-C3 settore unico.

CALCIO [illegible] ore 17, a Cairo: Cairese-Albenga.

Alle 16,30 lo spareggio per salire [illegible] Prima Categoria

Si ritrovano Dego e S. Cecilia la supersfida è al Bacigalupo

SAVONA — Il «Valerio Bacigalupo», dopo tanti ordini e contrordini, apre oggi [illegible] 16,30 le porte allo spareggio del girone B di Seconda Categoria, tra S. Cecilia e Dego.

Stando a parecchie voci, [illegible] rebbe stato l'intervento [illegible] un assessore del Comune [illegible] Dego a far [illegible] due compagini il permesso del Comune [illegible] Savona, che aveva negato durante la settimana l'uso [illegible] stadio alle due formazioni in lotta per salire in Prima Categoria. Si era scelto il terreno di Borghetto, poi la notizia [illegible] disponibilità del «Bacigalupo». «*Siamo* [illegible] *ad averlo* — dicono a Dego — *solo grazie a noi stessi. La Le*[illegible] *ci ha quasi voltato le spalle*».

Dalle polemiche alla partita. Il S. Cecilia, raggiunto clamorosamente dagli avversari proprio [illegible] giornata, deve rinunciare allo squalificato stopper Bruno. Forse gli arancioni metteranno in campo due esperti, il centrocampista Brunzone e il centravanti Ziliani. Anche il giovane bomber [illegible] è in forse, per [illegible] stiramento. [illegible] casa albissolese nessuno vuol fare pronostici. Si [illegible] nella forza della squadra, che nelle [illegible] gare [illegible] campionato [illegible] Dego ha ottenuto un pareggio e una vittoria (3-0 [illegible] Albissola), e anche nella «cabala»: 4 anni fa, il Bacigalupo fu [illegible] di un altro spareggio tra gli arancioni e il Calizzano, che favorì il S. Cecilia.

A Dego, il tecnico Rocchieri ha soltanto problemi di abbondanza. Non [illegible] l'anziano Chittolina: «*Avrà le* [illegible] *ragioni* — dicono i dirigenti —. *Oltre tutto abb*[illegible] *anche elementi che erano stati a lungo indisponibili. Per quanto riguarda la formazione, tutto è in alto mare. Lo si vedrà sul campo*».

Sergio Peirolero, uno dei dirigenti locali, minimizza una certa polemica alimentata alcune settimane [illegible] da [illegible] suo collega: «*Col S. Cecilia non abbiamo mai avuto problemi. Siamo in ottimi rapporti, come ha anche dimostrato il lavoro svolto di comune accordo per questo spareggio*».

r. bg.

Pallamano
Gran derby a Imperia

IMPERIA — Derby-spareggio a tinte calde stamane per [illegible] pallamano della riviera dei fiori: alle 11, al campo del parco Robinson di Imperia, si scontrano San Camillo Imperia e Abc Bordighera. Nessuna delle due può sbagliare. Per l'Abc di Franco Fieri, sull'orlo della retrocessione, solo una vittoria può ridare fiato alle speranze di salvezza; per il San Camillo di Riccardo Carrai, che sta un po' meglio con un punto in più in classifica e il vantaggio del fattore-campo, una sconfitta rischierebbe di farlo nuovamente precipitare.

Le due squadre, salvo imprevisti, dovrebbero presentarsi nelle loro [illegible] migliori. Gli imperiesi, giocando in casa, dovrebbero poter disporre di tutti i titolari, compreso David Segar l'israeliano, che spesso devono disertare le trasferte; l'Abc dovrebbe scendere [illegible] campo con la sua solita formazione.

(b.m.)

A Ventimiglia
Il recupero di Promozione

VENTIMIGLIA — Ultimo stralcio della stagione 1981-82 oggi pomeriggio [illegible] «Peglia» di Ventimiglia. Ventimigliese e Varazze scendono in campo (ore 16) per recuperare la gara rinviata tre settimane fa per la c[illegible]liante [illegible] Intemelia.

Le due formazioni concludono il torneo con più di un rammarico. Ha deluso parecchio la Ventimigliese, partita con ambizioni maggiori degli attuali 26 punti, mentre il Varazze [illegible] punti, quarto posto assicurato) in fondo ha disputato una buona stagione, lottando per qualche tempo tra le prime.

Sia la Ventimigliese che il Varazze faranno ricorso a parecchi rincalzi nella gara odierna. Per Enzo Maglioni potrebbe essere l'ultima partita sulla panchina nerazzurra. Circolano infatti voci insistenti sulla sua partenza da Varazze.

(r. bg.)

Oggi a Celle Ovada-Molassana

CELLE — Ovadamobili e Molassana giocano oggi pomeriggio (ore 16,30) a Celle Ligure lo spareggio che deciderà chi delle due squadre dovrà retrocedere in [illegible] Categoria e chi invece riuscirà a raggiungere la salvezza.

35° festival international du film

«La vera storia di Ah Q» di Cen Fan e l'inglese «Return of the Soldier» di Alan Bridges

Oggi a Cannes arrivano i cinesi

Scola: la Rivoluzione ma con saggezza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Doppio titolo, doppia edizione, doppia proiezione, ottimo corredo filologico. Il film [illegible] (Il mondo [illegible] ovvero «La nuit de Varennes») [illegible] aperto il [illegible] di Cannes [illegible] tutte le sue ambizioni. Parlato in italiano e in [illegible] (versioni da considerare ugualmente ufficiali), prodotto con [illegible] francesi sulla [illegible] più francese [illegible] la Rivoluzione, vista [illegible] uno sguardo poco giacobino, ma saggiamente mitterrandiano. Si dice: fatto apposta per vincere [illegible] della [illegible] linea. Si vedrà, non bisogna [illegible] programmare troppo; noi abbiamo già espresso consensi e riserve a Scola in occasione dell'anteprima italiana.

Adesso il libretto che accompagna le proiezioni di Cannes ci conferma nel giudizio almeno su un punto: l'identificazione tra Scola e Restif de la Bretonne, tra il commediante progressista e il libertino quasi anarchico. E' un'appassionata raccolta di documenti su Restif che Scola ha ornato con alcuni disegni di sua mano (ha cominciato come disegnatore umoristico). E' un atto [illegible] nell'intelligenza versatile, nella curiosità multiforme, nella presunzione provocante: i detrattori di Scola sono avvertiti, ci sono stati altri Scola nella storia giunti efficacemente alla Rivoluzione attraverso le vie della commedia. E' probabile che in alcuni momenti [illegible] l'unico [illegible] praticabile.

Mastroianni [illegible] molti spettatori [illegible] la sua caricaturina di Casanova, vecchio, dignitoso e nostalgico. Non si [illegible] solo il peso di Fellini e di Schnitzler, ma un qualche empito autobiografico. Lodi anche alla Schygulla [illegible] fa una dama di corte [illegible] con la forza dello sguardo, e a Barrault, una gloria nazionale francese messa a garanzia della confezione.

L'altro film in [illegible] è stato annunciato solo all'ultimo momento, soprattutto per ragioni politiche. Era [illegible] accaduto con altri film-sorpresa. Il regista di Yol, il turco Yilmaz Güney, è un condannato al carcere perpetuo, evaso poco tempo fa e rifugiato in Svizzera. Lo [illegible] anche dell'omicidio di un giudice in una rissa, ma in primo luogo di reati d'opinione e di ospitalità [illegible] estremisti di sinistra: [illegible] processi all'opposizione la graduatoria delle colpe è proporzionale [illegible] pericolo per chi comanda. Dopo il colpo di stato militare in Turchia, anche i film di Güney, il maggior regista [illegible] paese, [illegible] al bando.

Ci viene in mente un incontro [illegible] quattro anni fa [illegible] segretario degli scrittori turchi, [illegible] elencava i caduti quotidiani negli attentati terroristici di destra e di sinistra, il livello insopportabile [illegible] violenza, la divisione del popolo in [illegible] profondi, le tentazioni [illegible] militari, la debolezza dei politici, la vicinanza [illegible] Turchia [illegible] mediterranei. [illegible] il confronto con la Turchia era allora, da noi, strettamente esorcizzato. Poi i militari hanno fatto calare sul paese il sipario [illegible] silenzio, l'arma delle epurazioni e delle condanne, la Turchia [illegible] più lontana. In apparenza.

I film di Güney, in particolare questo nuovo Yol, [illegible] aperture [illegible] dialogo verso l'esterno, dopo [illegible] l'interno è proibito. Güney l'ha diretto dal carcere prima [illegible] fuga, lavorando alla sceneggiatura e suggerendo al [illegible] collaboratore Serif Gören i movimenti di macchina e i luoghi [illegible] riprese, seguendo, già in esilio, il montaggio. [illegible] tratta di quattro prigionieri di [illegible] «aperto» [illegible] ottengono una licenza [illegible] una settimana per far visita ai propri familiari. Il viaggio non è altro che la raccolta della Turchia nella stretta di un pugno appassionato, come chi afferrasse le tradizioni, i difetti, le speranze della propria patria.

Prendono soprattutto rilievo gli episodi [illegible] Seyit, che [illegible] tradizione vuol costringere ad uccidere la moglie infedele, e [illegible] Omer, il kurdo che ha visto trucidare il fratello dai soldati al confine siriano e si [illegible] alla macchia.

Lo stile di un realismo emotivo e didascalico avvolge [illegible] bene l'amarezza dell'autore. Nel suo paese, come egli osserva, la laicizzazione [illegible] potere, degenerata in dittatura, non ha fatto [illegible] esaltare le antiche paure, i parossismi religiosi.

Dove andrà e dove ci porterà questa Turchia? Intanto all'avventura incredibile, anche se non nuova per Güney, di un [illegible] girato dalla prigione, clandestinamente, con soldi svizzeri, [illegible] attori [illegible] popolo presi una volta e poi abbandonati [illegible] fiume [illegible] storia e [illegible] odi nazionali.

Stefano Reggiani

Nina Scott e Laurent Malet in una scena di «L'invitation au voyage» il film in programma domani del regista italiano Peter Del Monte che a Cannes si presenta [illegible] francese

IO, A CANNES

[illegible] «Il cinema [illegible] scoprire molto di se stessi»

Qui si vedono film, e io amo il cinema come [illegible] stesso. E' vero [illegible] non tutti i Paesi hanno il cinema come propria tipica forma d'espressione: di sicuro la visualità e l'immagine [illegible] il modo d'esprimersi dell'Italia, degli Stati Uniti, del [illegible]. Gli altri, non so. [illegible] me, è un vecchio amore. Nel 1955 sono stato anche allievo del corso [illegible] regia al Centro sperimentale di cinematografia a Roma. Blasetti e Zampa e [illegible] gio Prosperi ci tenevano lezioni, c'era gente che faceva la filosofia e l'estetica del cinema alle sette del mattino: in fondo era un mondo piuttosto stronzo, un ambiente poco creativo.

Allora pensavo che, per esprimersi artisticamente, il cinema fosse un [illegible] più completo della letteratura. [illegible] penso il contrario: [illegible] regista può lavorare individualmente, [illegible] è libero quanto uno scrittore. Il cinema non ha ancora finito di inventare se stesso: se prima di fare un film il regista ha quasi sempre bisogno d'uno scrittore che gli crei la storia, vuol dire che il cinema resta [illegible] genere subalterno, che ha ancora bisogno della letteratura.

G. Garcia Marquez
scrittore colombiano, componente la giuria del Festival

E perché Mingozzi carica il cinema di tanti inganni?

Lina Sastri

[illegible] — E' capitato anche a noi di vedere, [illegible] fine degli [illegible] Quaranta, [illegible] bambini, in un paese di montagna due personaggi misteriosi. Due uomini robusti e di poche parole [illegible] erano giunti con [illegible] mioncino, un proiettore e [illegible] bianco: facevano il cinema nel cortile dell'unico albergo del posto, il film si chiamava [illegible] «Tamara, la [illegible] della steppa». Con [illegible] naturalmente il diverso, siamo più indietro di vent'anni, [illegible] punto giusto tra cinema muto e sonoro, quando il telone [illegible] proprio [illegible] vela incantata e i proiezionisti vaganti una razza misteriosa.

«La [illegible] incantata» ha aperto ieri la «Quindicina dei registi» portando una meditazione sul cinema suggestiva e delicata nelle forme, ma [illegible] severa nella sostanza. Due fratelli, [illegible] Ranieri e Paolo Ricci, girano per i paesi della Bassa Ferrarese, loro terra natale, a fare il cinema sulle aie. Tirano una tela bianca, scaricano dal camioncino [illegible] sedie di legno, s'allacciano alla linea elettrica del [illegible] (affitto una lira e mezzo) e proiettano «Quo Vadis» e «Giglio infranto». Successo e curiosità, emozioni genuine, letizia [illegible] due operatori che si sentono portatori di sogni.

[illegible] può [illegible] un modo più semplice e diretto per trovare il contatto col pubblico e i piaceri dell'effimero? Ma i tempi [illegible] stanno chiudendo intorno a quell'incanto, il fascismo si [illegible] sempre più forte, [illegible] prolifa l'era del Film Luce retorico e celebrativo, s'approfondisce la divisione [illegible] proprietari e contadini. Perfino i distributori di sogni devono prendere posizione.

Massimo Ranieri sarebbe incline a non immischiarsi nella politica, bastandogli [illegible] aristocratica e [illegible] fidanzata piccolo-borghese. Ma Paolo Ricci, il fratello piccolo, apre in fretta gli occhi [illegible] mondo, [illegible] dalla parte degli oppressi, dei sovversivi antifascisti. Un intellettuale d'opposizione, William Berger, gli regala una macchina fotografica. Paolo la usa per documentare la lotta contadina, la protesta dei vinti. [illegible] registra [illegible] realtà, il fratello è rimasto prigioniero [illegible] sogni, del cinema, dei falsi Film Luce.

[illegible] il simbolo Mingozzi [illegible] esagerato, [illegible] il cinema di troppe colpe, [illegible] troppi inganni, ma, per coerenza, usa anche il proprio cinema, il suo film, [illegible] labile tela di sogni. Sul fervido sfondo della campagna ferrarese e dei suoi riti nell'anno 1930, i personaggi paiono un poco fissati nello schema: i corrotti aristocratici, i timidi piccolo-borghesi, i fieri contadini. Manca un passo per andare dal quadro di [illegible] stume alla favola morale. Mingozzi [illegible] lo compie, tenendosi rischiosamente [illegible] una «incantata» idea di mezzo. I meriti del film stanno soprattutto nella scelta dei volti, nell'uso [illegible] attori. Bravo e quasi [illegible] nell'indolenza erotica, ottimo il viso debuttante [illegible] Ricci, benissimo scelta la fidanzata Giulia [illegible]. Si capisce che una citazione a parte va a Remo Remotti, il vinto in [illegible] tenza, il malinconico professore omosessuale. La Guerritore fa la [illegible] un bel corpo, due occhiaie e un'irritazione quasi d'epoca.

s. r.

PERSONE
di Lietta Tornabuoni

La terribile sera dell'inaugurazione

CANNES — Squilli di tromba, all'inaugurazione che premia i maestri del cinema. Mobili spade di luce, rossa e verde. Colonne fasciate di fiori. Jean-Claude Brialy che in palcoscenico fa il carino [illegible] una rosa rossa in mano: [illegible] il Festival è cambiato, lo [illegible] certo». Din-don di campane. Apparizione del ministro della Cultura Lang, discorso. Nella sala buia già s'annoiano Géraldine Chaplin divorziata Saura, un bambino di quattro anni con lo smoking [illegible] velluto rosso, Margarethe Von Trotta, una bellissima nera con [illegible] dorata catena [illegible] schiava al collo, Sidney Lumet che tutti scambiano sempre per un elettricista, la vecchia ricomposta coppia Miriam Bru-Horst Buchholz con un figlio biondo già anziano, la splendida Andrea Joansson sposata Strehler.

Altre trombe, altre campane, altro para-ministro. Chissà come avrà fatto, il consigliere culturale di Mitterrand, Paul Guimard, a scrivere «le cose della vita», se è davvero così pomposo e ovvio, se trova Kurosawa «profondamente giapponese» (ma va?), se a Boorman sa dire «voi inglese, io bretone, siamo un po' cugini», se premia con frasette tanto manierate ogni maestro. La regia dello spettacolo tremendo fa sorgere i maestri dal buio, subito dopo la proiezione d'un pezzetto dei loro vecchi film premiati, li fa stare lì reggendo quella specie di [illegible] vittoria alata che è il trofeo [illegible] assegnato, li fa pronunciare qualche imbarazzata parola d'occasione. Ma nonostante tutto è [illegible] vedere insieme tanti registi che hanno fatto pensare, capire, divertire e [illegible] milioni di persone nel mondo: e vedere [illegible] ciascuno tenta di cavarsela nell'ingrata circostanza.

Antonioni è il più bravo: «L'ordine alfabetico mi è sempre stato fatale». *[illegible] lagna comicamente arrivando per primo. Schloen-Dorff tira a fare lo spiritoso:* «Ho sempre [illegible] un enfant terrible, e invece continuo a ricevere premi [illegible] buona condotta...». *Al posto di Kurosawa c'è una vecchina in costume nazionale giapponese, e in costume nazionale [illegible] pure Ray l'indiano e il nero Sembene. Jacques Tati recita una piccola [illegible] fingendo d'essere un ministro, enfatico e banale: però somiglia troppo a quello [illegible]. Billy Wilder scherza sull'età avanzata dei maestri:* «La prossima volta che premiate gente della vieille vague [illegible] noi, il trofeo fatelo d'un materiale più leggero».

Invece di Tarkowsky c'è la sua voce al telefono da Roma [illegible] tradotta [illegible] signorina in dialogo lunatico tra il palcoscenico e il nulla: «Pronto, c'è qui il signor Tarkowsky», «buonasera, Tarkowsky», «[illegible] chi parlo?», «come? [illegible] chi [illegible] parlando? quale persona siete?», «sono Brialy», «buonasera Jean-Claude. Auguri per il tuo film», «ma il mio film è domani sera», «va bene, auguri [illegible] displace di non essere lì. Complimenti a tutti. Grazie dell'onore. E grazie d'aver premiato un regista sovietico». Tiè.

Poi arriva insieme a [illegible] Jancsó la realtà. Con la voce bassa, rotta, molto emozionata, implora rivolto al buio rabbrividente della sala: «Non andate al cinema, il cinema manipola. Andate a mangiare, a passeggiare, a leggere, a fare l'amore o qualsiasi altra cosa, ma non andate al cinema: [illegible] sappiamo quanto tempo ci resti. Io sono purtroppo condannato a fare film. Ma voi vivete, non [illegible] date al cinema. [illegible] ci andate». *E tutti stanno abbastanza male, almeno per un momento: poi passa e s'intrecciano gli appuntamenti per le prossime feste di sera,* «ci vediamo al dopo-Scola, voi venite?».

Incontro con l'attore leggenda e con il regista perseguitato politico

Barrault in terrazza elogia «Il mondo nuovo» mentre i turchi gridano contro la tortura

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

CANNES — Film, politica. Come sempre, sono la stessa [illegible] terrazza. Jean-Louis Barrault, 72 anni, invoca [illegible] bicchiere di vino rosso ed un cappello per difendersi dal sole implacabile, racconta com'è andato il suo quasi-ritorno al cinema: *«Non lo faccio spesso: distrae, è troppo faticoso, noioso, e nella maggior parte dei casi anche troppo stupido. Non nel caso del film di Scola, naturalmente. C'è un'analogia tra me ed il personaggio, abbiamo la stessa curiosità del mondo...»*. Oltre la terrazza, duecento turchi in berretto bianco [illegible] visiera blu di plastica levano i cartelli di una manifestazione furente: «Basta con la tortura, le impiccagioni ed il trattamento inumano dei carcerati in Turchia», «I condannati a morte sono centinaia», «Vogliono impiccare quattrocento rivoluzionari», «La giunta fascista deve essere esclusa dal Parlamento europeo», «Fermate il genocidio del popolo kurdo».

Jean-Louis Barrault

Sulla terrazza Barrault fa dell'ironia su se stesso: *«Quando è cominciato il film, Scola m'ha tenuto un [illegible] discorso: la differenza [illegible] palcoscenico e schermo, il cinema che rende evidentissimo anche il minimo battere di ciglia, il personaggio diverso dal mimo muto di "Les enfants du paradis" e che doveva esprimersi a parole e non [illegible] gesti, il grande Leonardo da Vinci "la virtù dell'arte sta nel saper togliere". Va bene. Un inchino, [illegible] battuta da Arlecchino: "Servitor vostro"».*

«E così ho capito [illegible] perso la partita», scherza il regista. *«Barrault [illegible] zionale come grande attore, non è neanche un grande attore, [illegible] come personalità: il suo fascino sta in questo»*. Oltre la terrazza i manifestanti kurdi intonano in coro [illegible] canzone, [illegible] inno: dolente, accorato, dolce, soffocato dallo schiamazzo inviperito dei clacson, dal brusio di chiacchiere ridenti dei turisti del sabato che vanno a mangiare sulla spiaggia.

La Leggenda Teatrale Francese prestata al cinema, Barrault, è tutto vestito di nero come un prete di altri tempi, porta una camicia bianca ed [illegible] cravatta sottile come [illegible] spago, guarda continuamente indietro, come cercando qualcuno che [illegible] c'è: ed è già molto stanco, non [illegible] può più.

Il Regista Perseguitato Politico, il turco Yilmaz Güney, è tutto vestito di lino bianco, con la camicia nera aperta sul petto, e non si lascia rivolgere domande. Con prudenza [illegible] esiliato, parla lui: *«Sono fuggito dalla Turchia per continuare a parlare, a fare un cinema [illegible] lotta. Certi dialoghi in [illegible] di Yol possono [illegible] parsi un dettaglio, magari [illegible] manierismo: invece sono un gesto di libertà, in Turchia è proibito usare il kurdo nei film. Il nostro lavoro collettivo (io che scrivevo e disegnavo il film in carcere mentre era un amico a girarlo) può esservi sembrato un espediente, una stravaganza: temo invece che quelli che [illegible] hanno aiutato a lavorare avranno in patria guai seri».*

Quanto a se stesso: *«Posso smettere di fare film, posso farne sui tanti lavoratori turchi emigrati in altri Paesi per trovare lavoro, posso fare brutti film per mettere insieme dei soldi. Nessuna delle tre prospettive mi piace. Ma c'è gente come me in tutto il mondo: in Sud America, in Asia, anche in Francia o in Italia. Non [illegible] pessimista: non dispero di tornare a [illegible]».*

l. t.

I film in programma oggi

[illegible] CONCORSO: *Return of the soldier*, di *Alan Bridges, Gran Bretagna*; *La vera storia di Ah Q.* di *Cen Fan, Cina.*

QUINDICINA DEI REGISTI: *Arais [illegible] kassab*, di *Jillali Ferhati, Marocco*; *The [illegible]* di *Sam Pillsbury, Nuova Zelanda.*

SETTIMANA DELLA CRITICA: *[illegible] laisser d'adresse*, di *Jaqueline Veuve, Svizzera.*

UN CERTO SGUARDO: *Elia Kazan, outsider*, di *Annie Tresgot e Michel Ciment, Francia*; *Une villa aux environs de [illegible] York*, di *Benoit Jacquot, Francia*; *Ciao, ci vediamo alla prossima guerra*, di *Zivojin Pavlovic, Jugoslavia*; *Forty deuce* di *Paul Morrissey, Usa.*

Alla Piccola Scala anche 2 operine con Ustinov regista

La Volpe di Stravinski danza nel pollaio pazzo delle città

MILANO — *Il ciclo dedicato dalla Scala a Stravinski per il [illegible] nascita comprende una [illegible] na di balletti e si prolungherà fino a metà luglio. Nel primo spettacolo, alla Piccola Scala, è toccato a «Renard» il compito [illegible] inaugurare la serie.*

La «storia burlesca cantata suonata e danzata» è [illegible] su alcune storie di Afanasiev concentrate dallo stesso Stravinski in un libretto [illegible] sopporta poco più di un quarto d'ora di musica. Secondo la visione dello stesso Stravinski, la «rustica favola» doveva essere interpretata da acrobati che danzano, in una sorta di scalcinato circo-baraccone di periferia.

La prima esecuzione dei Ballets Russes all'Opéra di Parigi nel 1922 con coreografia di Bronislava Nijinska fu situata dallo scenografo Larionov nel cortile di un'isba con un trespolo che serviva per le trovate prodotte dal pollo attirato [illegible] volpe travestito da [illegible]. Il [illegible] ideale avrebbe potuto [illegible] approntato — e Stravinski lo intuì subito — da Chagall, che però rifiutò sempre di realizzarlo.

Il coreografo Vittorio Biagi ha preferito invece farne un gioco di ragazzi, mascherati da animali antropomorfi, nello squallore suburbano di una [illegible] d'oggi, tra rifiuti della nostra civiltà industriale. Il bestiario grottesco, «il pollaio in delirio», come fu definito, assume così tutt'altre connotazioni, certo meno favolistiche e più sinistre. Una sorta di gioco violento tra teppisti delle [illegible] «banlieues», anche se i costumi di Claude Barges sembrano suggerire quelli dei fanciulli [illegible] manzi di Dickens.

Ma il toscano Biagi si è forse ricordato anche di [illegible] chio per le sue insinuanti volpe.

Stupenda la prova dei quattro giovani allievi della scuola di ballo della Scala: Massimo Vargiu, Marco Cannavò, Camillo Di Pompo e Maurizio Vanadia.

«Renard» è [illegible] incorniciato da due operine *stravinskiane gustosamente allestite da Peter Ustinov, sempre con la sapiente guida musicale di Zoltan [illegible] alla testa dell'orchestra scaligera, The [illegible] e Mavra. Particolarmente ricca di divertenti trovate la prima, mentre Mavra è stata tenuta su un piano tradizionale di [illegible] russo ottocentesca di stampo ciaikovskiano come desiderava Stravinski.*

Tra le compagnie di canto hanno bene figurato la protagonista [illegible] brava e bella Zora Jehlikova, affiancata dal tenore Ezio Di Cesare. Nel Diluvio [illegible] il terzetto di Credico, Pigliucci e Luccardi. Vivi consensi del pubblico.

Luigi [illegible]

Debutta il 18, dirige l'orchestra Gabriele Ferro

La Valentini canta al Regio Cenerentola nata alla Scala

TORINO — Composta in commissione in poco meno di un mese, *La Cenerentola* andò in scena per la prima volta al Valle di Roma il 25 gennaio 1817. Melodramma giocoso in due atti di Gioachino Rossini, su libretto di Jacopo Ferretti, il lavoro ebbe tanto successo da risultare in certi momenti più popolare dello stesso *Barbiere di Siviglia* (in realtà superiore) dell'anno prima. Fu l'ultima vera opera buffa di Rossini.

Un po' dimenticata in seguito, riemerse nei [illegible] alla Scala diretta da Abbado proprio con Lucia Valentini Terrani, che [illegible] è ancora protagonista nell'edizione che vedremo al Regio dal 18 maggio al [illegible] giugno, in chiusura di stagione. Da allora *La Cenerentola* ha girato il mondo in quella versione: Londra, Vienna, Mosca, Washington, di pari passo con la progressiva affermazione della Valentini, [illegible] soprano coloritura» (è il termine tecnico) che ne dà un'interpretazione finissima e azzeccata.

[illegible] nel [illegible] [illegible] scelto quest'opera, a lei particolarmente congeniale, per esordire al Teatro Grande di Brescia; e poi l'aveva cantata nel [illegible] proprio per il nostro Regio (allora al Nuovo). La Valentini è decisamente rossiniana, anche per le «opere serie»: ha cantato in *Semiramide* e debutterà in *Tancredi* in agosto a Pesaro, accanto alla Ricciarelli.

«Questo allestimento di uno dei più famosi spettacoli della Scala è la prima volta che esce ufficialmente da quel teatro, per venire qui a Torino» [illegible] la giovane regista Sonja Frisell, assistente dello scenografo Jean Pierre Ponnelle.

Direttore d'orchestra è Gabriele Ferro, figlio del compositore palermitano Pietro; ha studiato a Roma ed è noto per aver diretto le più importanti orchestre italiane ed europee.

Come spiega il perdurare della fortuna della *Cenerentola*? *«Semplice: è un capolavoro. E poi, dietro la semplicità di Rossini c'è sempre un modo di far musica un po' contemporaneo: voglio dire la connessione tra musica e testo»* [illegible] il maestro. Annulace Claudio [illegible].

Tutti artisti [illegible] conosciuti, da anni interpretano quest'opera; amanti di Rossini, Mozart, Cimarosa. Enzo Dara (Don Magnifico) che è stato anche Taddeo nella *Italiana in Algeri*; Paolo Barbacini (Don Ramiro), Alfredo Giacomotti (Alidoro). Le due sorelle di Angelina, detta Cenerentola, sono Silvana Moyso (Clorinda) e Laura Zanini (Tisbe).

Dice Lucia Valentini: *«Anche il soggetto contribuisce alla fortuna di quest'opera. Il pubblico ne co[illegible] l'eroina da sempre, ed è contento che la bontà trionfi sulla cattiveria».*

Bona Alterocca

Un convegno all'Assoindustriali

Il futuro di Novara legato al progetto della «megalopoli»

NOVARA — *«La città di Novara deve essere protagonista nella scelta del suo ruolo per il futuro e non subire le iniziative altrui».* Il messaggio è stato lanciato dal ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi durante un incontro con gli imprenditori novaresi nella sede dell'associazione industriali.

Il ministro si riferiva esplicitamente al ruolo che è destinato ad assumere il capoluogo per la sua posizione geografica strategica nell'ipotesi di uno sviluppo del progetto della «supermetropoli Mito». Più in generale, alle possibilità che si apriranno, per il capoluogo, con il completamento di importanti strutture viarie: prima fra tutte la «Voltri-Sempione». Chiamato dagli industriali a discutere *«la politica dei lavori pubblici quale strumento di politica economica»* con particolare riferimento a Novara, Nicolazzi ha parlato dei tre campi d'intervento specifico che hanno caratterizzato tre anni di permanenza all'importante dicastero: casa, ambiente e territorio.

Per la casa ha ricordato il travagliato *iter* che ha portato all'approvazione del famoso decreto, sottolineando come uno dei problemi fondamentali fosse quello di creare la possibilità di spendere i finanziamenti stanziati. Ha accennato alla grossa novità del «silenzio-assenso» *«per un rapporto corretto fra cittadino e amministrazione pubblica».* Ha anticipato che, per l'equo canone, una commissione sta lavorando alla sua modifica. Ha ricordato l'iniziativa per l'indennizzo negli espropri delle aree edificabili.

Per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente, Nicolazzi ha parlato poi della cosiddetta legge per la difesa del suolo che si propone di prevenire gli effetti delle calamità, sottolineando come, per la provincia di Novara, si siano spesi 15 miliardi in due anni. Altri progetti interessano da vicino il territorio novarese: lo scolmatore del Terdoppio e nuovi lavori sul fiume Toce e sull'Agogna.

Il ministro si è poi dilungato sul tema delle grandi comunicazioni e sulla Voltri-Sempione, rilevando l'enorme interesse che la realizzazione di quest'opera riveste anche per Novara *«perché consentirebbe una ripresa del turismo, del commercio e dell'artigianato, le uniche risorse in grado di risollevare le sorti del Nord della provincia. E' necessario insomma prepararci per il futuro».*

E ancora, a proposito della «supermetropoli», Nicolazzi ha aggiunto: *«E' bene che Novara cerchi di interessarsi concretamente a questo problema cercando di scoraggiare lo sviluppo lineare del progetto per inserirsi nel quadro viario generale. Un programma favorito dalla tangenziale della città, che abbiamo avuto il coraggio di finanziare qualche tempo fa e che è attualmente in fase di avanzata costruzione».*

Renato Ambiel

Ieri mattina

Rapina alle Poste di Tornaco

TORNACO — Rapina a mano armata, ieri mattina, poco dopo le 10,40, all'ufficio postale di via IV Novembre a Tornaco.

Un individuo dall'apparente età di 25-30 anni, a viso scoperto, è entrato nell'edificio in quel momento deserto. Dopo aver chiesto un bollettino-vaglia ha estratto la pistola invitando l'impiegata a stare calma.

Dopo essersi fatto consegnare i soldi che si trovavano in cassa, circa tre milioni, è uscito di corsa salendo su una «A-112» targata Pavia, che aveva lasciato davanti all'ufficio con il motore acceso.

E' subito scattato l'allarme e le ricerche hanno portato al ritrovamento dell'auto che era stata rubata il giorno prima a Pavia. Quasi certamente il rapinatore aveva lasciato nello stesso posto, forse avvalendosi di un complice, la sua vettura. **l.l.**

Denuncia del parroco di Fara, che lancia un allarme sul suo bollettino

Otto buche come quelle di Vermicino nascoste alla periferia di Barengo?

Profonde 40 metri, avrebbero un diametro di trenta centimetri - I fori sarebbero stati praticati negli Anni Cinquanta durante le trivellazioni di una società petrolifera

Don Pietro Pescio

FARA NOVARESE — E' trascorso un anno dalla tragedia di Vermicino ed è ancora viva l'impressione suscitata dalla morte del piccolo Alfredino Rampi, caduto in una buca che era stata assurdamente lasciata aperta da chi l'aveva praticata.

Si pensò che quella tragedia potesse almeno servire ad evitarne altre, ma a quanto pare non è così. Da Fara Novarese è partito nei giorni scorsi un allarme: *«Nel Pianone di Barengo ci sono sette o otto fori, del diametro di 30 centimetri, profondi dai 30 ai 40 metri, in tutto simili a quello di Vermicino».*

L'avvertimento è stato dato attraverso il giornalino parrocchiale «Grappolo», distribuito a tutti i faresi e non ha mancato di suscitare apprensione e stupore.

«La gente semplice — si legge sul "Grappolo" — *si chiede il perché debbano restare aperti tali fori, in un posto nel quale si inoltrano centinaia di cercatori di funghi ai quali è difficile accorgersi dell'insidia, perché i buchi sono nascosti dalle erbacce».*

Stando al racconto dei più anziani, i fori risalirebbero agli Anni 50 e sarebbero stati praticati dalle trivelle, che a quell'epoca cercavano dovunque il petrolio. Dopo avere setacciato il «Pianone di Barengo» senza esito (di petrolio purtroppo non c'era neanche l'ombra) i ricercatori se ne andarono altrove, senza preoccuparsi di chiudere i buchi praticati.

Secondo il parroco di Fara, Don Pietro Pescio, lo stesso che ha dato l'allarme, le buche si troverebbero in una zona al confine tra il Comune di Fara e quello di Barengo. Gli amministratori comunali faresi si sono preoccupati di avvertire il sindaco del Comune vicino, perché il lotto nel quale sono stati segnalati i buchi pericolosi appartiene al territorio di Barengo.

Il primo cittadino di Barengo, Francesco Cerri, sostiene però, di non avere ricevuto nessuna notizia ufficiale ma di avere solo sentito delle «voci» sulle buche. In base a queste «voci» ha fatto delle indagini nella zona indicata trovando, sì, delle buche — dice — ma di 10/15 centimetri di diametro e quindi secondo lui non pericolose.

Quanto alle altre — quelle che sarebbero capaci di inghiottire un bambino — Cerri sostiene che debbono essere i proprietari dei terreni a segnalarle al Comune perché questo possa intervenire.

Intanto dal «Grappolo» è partita la denuncia «a chi di competenza», corredata da una serie di domande fra le quali la più significativa è questa: *«Per intervenire si aspetta che accada l'irreparabile?»* **m. s.**

E' condannato a una multa di 40 milioni

VIGEVANO — Per il tardivo pagamento delle imposte per conto dei propri dipendenti (Irpef), un imprenditore è stato condannato dal tribunale a una multa di oltre quaranta milioni (40.568.750 lire). E' l'amministratore delegato dell'Ursus Gomma di via S. Giacomo, Torello Puccini.

L'uomo si è giustificato dicendo che per difficoltà di denaro liquido dovette più volte disattendere al pagamento dell'Irpef. Il fisco gli ha contestato uno scoperto di circa mezzo miliardo (499.501.000) relativo al quadriennio 1977-80. L'ingegner Puccini, per l'80, ha ottenuto dal ministero delle Finanze l'autorizzazione alla rateizzazione per il pagamento del suo debito. **(gc. r.)**

La torta di Re Biscottino

NOVARA — Successo, ieri pomeriggio, della «Torta di Re Biscottino» che ha richiamato in piazza della Repubblica migliaia di persone alla ricerca dei nomi da abbinare per poter gustare una fetta del grosso dolce di tre quintali, realizzato dalla pasticceria «Nuova Sciaiola» di Novara per conto dell'Alivar-Pavesi. L'industria ha co-voluto contribuire alla manifestazione organizzata a favore della Lega contro i tumori a sostegno della decima «Caminada par Nuara» in programma domenica prossima.

Dopo che Enrico Tacchini, nel tradizionale costume di Re Biscottino, ha tagliato simbolicamente la torta, si è iniziata la ricerca degli «abbinamenti», una geniale trovata che ha dato modo a gente sconosciuta tra loro di familiarizzare.

Poi sono arrivate le «majorettes» di Cameri, la «Fanfara» della trentunesima Brigata «Curtatone» e la banda municipale.

Manca la somma per rinnovarlo

Domodossola, il carcere non riaprirà i battenti

Era stato chiuso per le frequenti evasioni

DOMODOSSOLA — *Per quest'anno non riaprirà i battenti il carcere mandamentale di Domodossola. Era stato chiuso tempo fa in seguito a un vero e proprio stillicidio di evasioni che avevano messo in luce grosse carenze sotto il profilo della sicurezza.*

Non passava giorno senza che qualche detenuto evadesse con una facilità sconcertante. Il Comune aveva fatto eseguire un progetto per rimediare alle insufficienze più vistose: alla spesa iniziale di 59 milioni se ne sono però aggiunti altri 150 necessari sia a garantire i requisiti minimi di sicurezza sia a migliorare le condizioni dei detenuti. Si è rivelato ad esempio indispensabile rifare completamente il tetto, che era stato teatro di rocambolesche fughe. E sono state previste sale di lettura e per la tv.

Quello di Domodossola è un carcere mandamentale: dovrebbe cioè ospitare solo detenuti che scontano lievi condanne per reati minori. Ma il pretore, che è anche direttore del carcere, aveva fatto presente che Domodossola, per la sua collocazione di confine, avrebbe anche potuto trovarsi nella condizione di ospitare detenuti particolarmente pericolosi, magari estradati dalla Svizzera e in attesa di traduzione verso altri penitenziari. A titolo di esempio, era stato citato il caso di Lorenzo Bozano che, dopo l'arresto in Svizzera, era appunto stato consegnato alla polizia italiana al confine.

Queste considerazioni avevano imposto una revisione dei criteri di sicurezza. La difficoltà sta ora nel reperire i finanziamenti aggiuntivi per terminare i lavori. C'è la promessa del mutuo ma lo stanziamento era previsto nel capitolo della legge finanziaria dedicato all'edilizia carceraria.

La legge finanziaria è però stata ridotta a pochi articoli e non si sa ancora quali stanziamenti saranno mantenuti e quali subiranno tagli. Per le stesse ragioni è in forse anche il finanziamento della nuova pretura che sorgerà nell'area dell'edilizia economica e popolare. **a. v.**

Al suo posto la ditta appaltatrice realizzerà un centro residenziale

Il macello di Verbania è troppo vecchio Pronta l'area per costruire quello nuovo

VERBANIA — Il macello consortile di Intra è inadeguato e insufficiente. Le sue strutture sono per lo più fatiscenti e all'interno gli strumenti per la macellazione e la conservazione delle carni non rispondono alle necessità.

Con una tale realtà di carenza il pericolo che anche le condizioni igieniche siano precarie è giustificato, ma fortunatamente fino ad oggi gli addetti al macello sono riusciti a mantenere sotto costante controllo lo stato di igienicità. *«Indubbiamente* — dice il dottor Antonio Realini, veterinario condotto, responsabile consortile di Intra — *questo macello non è più in grado di far fronte alla mole di lavoro che mensilmente si presenta. Serviamo cinque macellai, ma annualmente vengono macellati nella nostra struttura oltre 500 capi; si tratta di commercianti che importano da ditte diverse, di macellai della città e di paesi d'intorno che da sempre fanno capo qui, dove oltretutto si provvede alla controvisita sanitaria».*

Per quanto riguarda la decadenza delle strutture murarie il responsabile del macello non ha dubbi e comunque un rapido sguardo ai locali dà una chiara immagine della situazione. *«La cella frigorifera* — spiega il dottor Realini — *non è più in grado di svolgere in modo soddisfacente alcun compito; è vecchia e piccola ed è possibile conservare solo un capo per volta».* E' infatti accaduto recentemente che numerose pecore nelle montagne intorno a Intra sono state uccise da un branco di cani, si è ritenuta necessaria la loro macellazione e la conservazione della carne. Davanti a questa situazione il macello di Intra ha dovuto far capo ad altre strutture private.

Fortunatamente l'abbondanza di acqua fa sì che lo stato igienico sia tenuto sotto controllo e sino ad oggi non persista alcun pericolo per le bestie macellate e le carni conservate. Tuttavia secondo il veterinario consortile il macello di Intra è inadeguato e la situazione al suo interno non è certo ottimale.

Da anni il problema viene portato all'attenzione del Comune; adesso i veterinari e gli addetti al macello e alla manutenzione intendono mettere fine a questo stato di cose. D'altra parte anche l'amministrazione comunale pare questa volta voler affrontare con decisione il problema: *«E' nostra intenzione* — dice il sindaco Giacomo Ramoni — *risolvere il problema. Già nei pressi della strada che da Santino porta a Trobaso, quindi in periferia, è stata individuata un'area dove poter realizzare un nuovo macello. In quello vecchio la stessa ditta appaltatrice di lavori si impegna a realizzare una zona residenziale».* **l. a.**

ULTIMA ORA

Arrestato industriale di Cesara

OMEGNA — **Un industriale di Cesara, Umberto Capra, 45 anni, titolare con il fratello Mario dell'omonima conceria, è stato arrestato dai carabinieri per danneggiamento aggravato di acque pubbliche.**

Dopo trentasette anni il pci è passato all'opposizione

Gravellona: giunta psi-psdi-dc Sindaco socialista confermato

GRAVELLONA TOCE — Il Consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria ieri mattina, ha sanzionato la nascita di una nuova maggioranza: psi, dc, psdi. Il sindaco, Erminio Guida, psi, è stato confermato. Per la prima volta dopo 37 anni di ininterrotta amministrazione il partito comunista è passato all'opposizione.

Il Consiglio comunale del 28 aprile scorso già aveva visto il partito comunista in minoranza su tutti i punti all'ordine del giorno, di cui uno proponeva la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Erminio Guida.

A conclusione di quel Consiglio, il sindaco aveva invitato i partiti a risolvere la crisi. Il capogruppo del psi, Porini, all'inizio della seduta ufficializzava l'accordo politico programmatico raggiunto con il psdi e la dc. Si procedeva quindi all'esame delle dimissioni presentate dal sindaco e dai due assessori socialisti Rino Porini e Lucio Cestari.

Durante il dibattito il pci, sollecitato dalla dc, manifestava l'intenzione di non far dimettere i propri assessori con l'intenzione di evitare la nascita della nuova maggioranza, paralizzando in tal modo la vita amministrativa della città.

Erminio Guida

Il sindaco Guida è stato invitato a recedere dalle dimissioni presentate in quanto godeva già della fiducia anche dei consiglieri precedentemente all'opposizione. Si è poi passati agli altri punti all'ordine del giorno che confermavano le intenzioni della nuova coalizione amministrativa: si è preso atto delle dimissioni dei due assessori socialisti, ai quali sono subentrati Federico Calefeto del psdi e Cesare Giavani della dc. **a. m.**

Situazione tesa alla Intermarp

TRECATE — La situazione della «Intermarp», l'industria per la produzione di guarnizioni in gomma con stabilimenti a Trecate (88 occupati e 26 in cassa integrazione) e a Granozzo (sessanta dipendenti) è stata esaminata ieri mattina durante un'assemblea aperta alla quale sono intervenuti anche i sindaci di Trecate, Mario Zanaria, e di Granozzo, Gaudenzio Cavalleri, con alcuni consiglieri comunali dei due centri e i rappresentanti della Fulc.

Da alcuni anni, nell'industria si registra una progressiva riduzione di personale. Si pensi che soltanto l'anno scorso lo stabilimento di Trecate occupava 160 dipendenti. Le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica incontrano notevoli difficoltà ad avere un colloquio franco con la direzione sull'uso della Cassa integrazione.

In un incontro con gli amministratori locali la direzione dell'azienda ha riferito ai sindaci che non è sua intenzione procedere a ulteriori riduzioni di personale. Garanzia che, a quanto risulta, non era stata invece fornita ai rappresentanti dei lavoratori che hanno sottolineato il clima di incertezza proprio per quanto riguarda il mantenimento dei livelli occupazionali. **(r. a.)**

Una scuola di sci per non vedenti nascerà a Verbania

VERBANIA — Nascerà per l'inverno una scuola di sci per ciechi. L'hanno realizzata insieme i Lions cittadini e la sezione Verbano del Cai, sulla spinta di un'iniziativa analoga realizzata due anni fa nel Canton Ticino, dai maestri svizzeri di sci, guidata dal locarnese Giorgio Piazzini.

L'idea è venuta fuori da un incontro avvenuto mesi fa tra i Lions e i maestri ticinesi di sci, e la constatazione che dopo opportuni corsi teorici e pratici i non vedenti si comportano meglio, nel fondo e anche nello slalom, persino degli insegnanti.

Lo si è visto anche in una esibizione svoltasi mesi fa nel Canton Ticino sulle nevi di Monte Moro, dove 30 persone non vedenti con un abbigliamento appropriato (una giacca a vento gialla attraversata da una banda nera) e con ricetrasmittenti, hanno battuto i maestri che per l'occasione hanno gareggiato con una benda sugli occhi.

Per informazioni rivolgersi al Lions Verbania, corso Garibaldi 49, Verbania-Intra.

CHE FARE DOPO LE MEDIE? UN'INCHIESTA SULLE SUPERIORI

Al liceo artistico di Novara anche un forno per ceramiche

Il corso costituisce l'ultima novità e si affianca ai laboratori di xerigrafia e fotografia - Coda nelle iscrizioni: gli allievi arrivano anche dalla Lombardia

NOVARA — Per iscriversi al Liceo Artistico statale di Novara — l'unico del Piemonte orientale — ci sono alunni che vengono addirittura da Milano. Il motivo, che innegabilmente fa piacere ai responsabili della scuola di via Greppi, risiede sia nella serietà degli studi, sia nella «dimensione umana», diventata la caratteristica del Liceo.

«*Una scuola né facile, né difficile* — puntualizza il preside Giovanni Quaglino — *nella quale si lavora, però, con impegno. A questo proposito vogliamo che i ragazzi in procinto di iscriversi sappiano che bisogna darsi da fare e non soltanto nelle materie artistiche*».

C'è chi sostiene che l'Artistico — da quando il diploma che rilascia non è più sufficiente per l'insegnamento del disegno — ha in un certo senso perso di credibilità. Il professor Quaglino è di tutt'altro avviso: «*Il destino dei nostri diplomati è molto vario e in genere soddisfacente* — spiega — *perché sono richiestissimi all'interno degli studi di architettura, oppure nel campo della grafica. Al Liceo Artistico i ragazzi trovano accanto alla preparazione culturale quella formazione professionale che altrove non c'è e che il mondo del lavoro richiede*».

Quaglino aggiunge che il 80 per cento dei diplomati dell'«Artistico» trovano collocazione nell'ambito professionale. «*Noi, come scuola, ci preoccupiamo di seguire l'orientamento del mercato del lavoro. Adesso c'è il settore dell'artigianato che sta andando bene, per questo abbiamo pensato di organizzare laboratori vari di xerigrafia, fotografia e adesso, il più recente, di ceramica*».

Questa del corso di «ceramica» è una novità che merita di essere approfondita. E' stata resa possibile dalla donazione del padre di una allieva (il dirigente industriale Mario Viscido) di un forno automatico per la realizzazione di ceramiche e maioliche. La scuola ha accettato di buon grado e il forno — che ha caratteristiche industriali — è già entrato in funzione e con esso ha preso il via un interessante corso che apre nuove prospettive alla scuola e ai suoi alunni.

L'«Artistico» presenta un ulteriore vantaggio a quei giovani che si iscrivono, magari con idee non del tutto chiare. C'è, infatti, un biennio iniziale comune a tutti, poi, con due anni di esperienza in più, gli studenti scelgono se proseguire nella prima o nella seconda «sezione».

La prima — con un maggior numero di ore di disegno — dà la possibilità di iscriversi dopo il quarto anno all'Accademia di Belle Arti; la seconda — a carattere maggiormente culturale — avvia verso la facoltà di Architettura. C'è, infine, la possibilità di frequentare un quinto anno integrativo al termine del quale ci si può iscrivere a qualsiasi facoltà universitaria.

«*Purtroppo la nostra scuola, come tutte le superiori, soffre le carenze culturali di base degli alunni provenienti dalla media inferiore* — dice il preside Quaglino — *così che nel corso del primo anno ci dobbiamo preoccupare di recuperare quei ragazzi che addirittura non sanno scrivere e sono "tabula rasa" in matematica. Questo penalizza in partenza il lato culturale e anche il disegno geometrico legato ovviamente alla conoscenza della geometria. Non sempre questo recupero riesce, nel giro di un anno, e si giustificano così le "bocciature" iniziali che purtroppo si registrano*».

Ai ragazzi in procinto di optare per il Liceo Artistico il preside Quaglino dice che «*non è indispensabile essere bravissimi in disegno. L'importante* — aggiunge — *è l'interesse per questo tipo di scuola perché il disegno viene iniziato da zero e sotto la costante guida degli insegnanti*».

Marcello Sanzo

Una nuova vita per Salecchio

SALECCHIO — Il vecchio mulino e i forni saranno restaurati gratuitamente dai volontari del Club Alpino Italiano e della Pro Loco.

L'operazione salvezza sarà attuata questo fine settimana: le tipiche costruzioni, che erano utilizzate in passato dagli abitanti della comunità walser della Valle Antigorio, stanno crollando per le intemperie e l'abbandono. Salecchio infatti è ormai abitato solo nei mesi estivi.

La concreta iniziativa del Cai e della Pro Loco ha ottenuto l'appoggio del comune di Premia e della Regione.

Singolare iniziativa in 8 Comuni

Oltre cinquecento scolari ai giochi della primavera

CAVAGLIO D'AGOGNA — *Il gioco come momento educativo: è il tema di una grande iniziativa scolastica che ha coinvolto gli otto Comuni del locale circolo didattico: da Momo, sede della direzione statale, a Cavaglio, che è il paese promotore e organizzatore della manifestazione, a Barengo e Cavaglietto, Cressa, Fontaneto, Suno e Vaprio.*

Dall'ottobre scorso, i cinquecentoquarantadue scolari delle elementari sono impegnati, nei vari centri, con le prove di qualificazione dei «Giochi di primavera», che si terranno il 29 e 30 maggio a Cavaglio: «Possiamo tranquillamente parlare — *assicura il direttore Sciammetta* — di partecipazione massiccia e convinta anche da parte delle famiglie, che hanno capito il significato e il valore dell'attività motoria, fondamentale nello sviluppo psico-armonico dell'alunno».

L'ideatore e sostenitore dei «Giochi» è Danilo Ramazzotti, industriale della piastrella, creatore di pregiate ceramiche artistiche.

«Con i "Giochi di primavera" — *continua* —, si è cercato di chiamare in causa un po' tutti: dalla scuola di Stato ai Comuni. Quest'anno è il Comune di Cavaglio, grazie al suo sindaco professor Tacca, a ospitare la fase finale: nei prossimi sette anni saranno gli altri paesi, a turno».

Una manifestazione che durerà otto anni? «Questo nei nostri programmi, ma la cosa potrebbe aver anche sbocchi impensati». *Per quest'anno, i plessi scolastici hanno già completato le selezioni: le rappresentative da mandare a Cavaglio sono pronte.*

Domenica 30, con la regia di Mario Boselli, le varie prove di atletica (lancio della palla, corse e salti) si svolgeranno in una cornice di festa: con musiche, majorettes e sfilate. Speaker d'eccezione: il «vecchio» Carlo Proserpio del Giro d'Italia.

f. s.

Per molte squadre novaresi questa è una domenica che vale un campionato

Dilettanti Oggi decisivo per il futuro

NOVARA — Ultimi 90' in Promozione e Prima Categoria, e saranno minuti decisivi sia nelle zone alte che in quelle basse delle due classifiche. C'è ancora da designare la squadra da promuovere in Eccellenza (Gozzano e Cossatese dopo 29 giornate sono ancora a pari punti) e quella che dovrà spareggiare per la salvezza con la penultima del girone «B» (anche qui «volata» fra quattro formazioni a pari punti).

In Prima — promossa da tempo la Juve Domo — resta ancora aperto il discorso sulla seconda promossa (in ballo Mezzomerico e Suno). Drammatico in coda lo sprint fra Olimpia Novara e Bogogna che dividono attualmente l'ultimo posto.

Nei quattro gironi di Terza Categoria è in programma la penultima giornata con possibilità di anticipo sulle promozioni. Alla Montecrestese (girone «A») basterà pareggiare con il Cannero per considerarsi in «seconda». Lo stesso discorso vale per la Ghemmese (girone «C») che affronta il Sizzano, mentre la Sanmartinese («D») dovrà battere il Santandrea's per dare inizio ai festeggiamenti.

Aperta bagarre, invece, nel girone «B», per il quale mercoledì scorso sono stati disputati tre recuperi: Miasinese-Cressese 3-5; Pro Loco Boca-San Maurizio 1-3 e Maggiorese-S.Croce 0-2. In base a questi risultati il S. Maurizio si è portato ad un solo punto dalla capolista Cristinese e minaccia di insediarne il primato fino all'ultima giornata. **m. s.**

Omegna d'emergenza a Imperia Il Novara vuole il terzo posto

In uno degli incontri vitali per la salvezza, i rossoneri sono privi di quattro titolari - Gli azzurri sono contro lo Spezia

OMEGNA — L'Omegna scenderà in campo al «Ciccione» di Imperia per una gara che solo un mese fa poteva essere considerata una pura formalità e che invece è diventata decisiva per la salvezza della squadra di Carlo Bonoli.

L'Omegna inoltre affronterà l'impegno priva di ben quattro titolari: Madaschi, frattura del perone (per lui il campionato è finito), Pedrini e De Frass squalificati, Lomanno fermo per una lesione a un menisco del ginocchio destro. Una situazione veramente allarmante dunque. La mancanza di un difensore di ruolo fra gli uomini della panchina costringerà Zanelli a schierare un centrocampista come terzino sull'ala tornante, Cattaneo o Carnielutti, quest'ultimo appena alla sua seconda esperienza in prima squadra. A centro campo dovrebbe giocare Minati mentre al posto di Lomanno giocherà Sacchi. Una squadra che si dovrebbe definire di emergenza per una partita assai delicata.

L'Imperia, che domenica scorsa ha battuto in casa il Novara, giocherà poi con Casatese e Fanfulla. Se l'Omegna non riuscirà a bloccare i liguri in questa occasione potrebbe addirittura essere scavalcata prima della fine del campionato.

Queste le formazioni: Pagani, Pioletti, Cattaneo; Colla, Gabban, Carnielutti; Sacchi, Minati, Marangi, Formoso, Prati. Passaretta, Maura, Pedroni, Gherardini, Zanni.

a. m.

Omegna, Colla

Novara, Zanotti

NOVARA — Quando mancano solamente 270' da giocare, in questa disgraziata stagione, Galbiati lancia l'ultimo appello ai suoi giocatori: «*Il Novara vuole il terzo posto e farà il possibile per conquistare la posizione alle spalle delle due promosse. Vorrei chiudere onorevolmente il campionato: è un bene per tutti...*». Il tecnico non lo dice espressamente ma pensa anche alla sua posizione, cioè alla conferma per la prossima stagione. «*Di questo argomento non voglio più parlare* — afferma — *Certo mi piacerebbe portare avanti un lavoro interessante. Incomincerei magari dalla preparazione precampionato, fondamentale per tutta la stagione. Avrei tanti bei programmi ma non spetta a me deciderlo. Io sono in lista d'attesa*».

La società è impegnata ormai da qualche tempo sul fronte della campagna rafforzamento e, a quanto è dato di sapere, si muove seguendo proprio le indicazioni tracciate da Galbiati che, detto per inciso, coincidono con gli orientamenti del presidente Tarantola così come di buona parte del consiglio. La società è poi impegnata anche su altri fronti, come ad esempio sul problema dell'illuminazione dello stadio. Il progetto è già stato inserito nei programmi dell'amministrazione comunale ma mancano i fondi per realizzare l'opera.

Si prospetta quindi la possibilità di un anticipo della spesa da parte dei dirigenti con un rimborso poi del Comune, così com'è stato fatto per il baseball.

Oggi intanto gli azzurri affrontano lo Spezia in una gara che potrebbe risultare anche piacevole visto che le due squadre non hanno particolari problemi di classifica. Mancando ancora Boccari e Ramella (infortunati) ed essendo in forse Guidetti e Cristiano Masuero, potrebbe partire fin dall'inizio Morgia.

Questa la probabile formazione: Villa; Elli, Lugnan; Giona, Brustia, Pari; Morgia, Masuero L., Masuero C., Antonelli, Zanotti. 12 Boldini II, 13 Guidetti, 14 Furlan, 15 Rocca, 16 Francese.

r. amb.

Le calciatrici ossolane vincono sulla capolista

DOMODOSSOLA — Dopo due sconfitte consecutive, clamorosa vittoria in trasferta per le calciatrici ossolane della «Teps Winning Domo» nel campionato di serie B: le ossolane hanno infatti battuto per tre reti a due la capolista Soresina di Milano, ancora a punteggio pieno dopo otto giornate.

La Teps Winning è apparsa rigenerata rispetto alle ultime deludenti prestazioni, aggredendo fin dai primi minuti le milanesi con azioni d'attacco delle ali Pastori e Pironi. E' stata appunto la Pastori a siglare la rete del primo vantaggio al quinto minuto di gioco; il raddoppio è giunto al quindicesimo ad opera della Pironi.

Colta di sorpresa, la Soresina è rimasta frastornata: la compagine milanese è tuttavia riuscita ad accorciare le distanze al 35' con la Lionetti. Ferita nell'orgoglio, la capolista partiva a testa bassa nella ripresa, ben controllata però dalla difesa ossolana. La Teps Winning colpiva ancora in contropiede al 47': era la Pironi a concludere una splendida combinazione con Della Casa e Pastori.

Le milanesi ripartivano all'arrembaggio, riuscendo a contenere il passivo con un gol della Cassaneri al 70'.

Questa la formazione della Teps Winning Domo: Bellucci, Sanson, Bocchetti; Spadone, Migliorati, Belice; Pastori, Della Casa, Del Fillo, Caretti, Pironi.

p. ben.

Stresa — Giuseppina Oliniprò, 42 anni, di Vercelli, residente a Varallo Sesia, Rosalba Ferraci, 22 anni, anch'essa di Vercelli e due minorenni, B. P. e N. M. T. sono stati arrestati lo scorso mercoledì dai carabinieri di Stresa, mentre nelle prime ore del pomeriggio tentavano di entrare in una villa di Vezzo.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Le apprendiste (erotico).
COCCIA: Ricche e famose (commedia).
ELDORADO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
EXCELSIOR: Le sediciane al mare (comico).
FARAGGIANA: Per la pelle di un poliziotto con A. Delon.
VITTORIA: Delitto sotto il sole (poliziesco).
S. CUORE: Piccolo Lord con A. Guinness.
ARALDO: Storie di ordinaria follia con O. Muti.
SALESIANO: John travolto da un insolito destino, con E. Cannavale.

ARONA

LUX: La guerra del fuoco (avventuroso).
MODERNO: Joe il professionista.
ROMA: Fracchia la belva umana con P. Villaggio.
S. CARLO: Altrimenti ci arrabbiamo con B. Spencer.

BORGOMANERO

NUOVO: Reds (drammatico).
MODERNO: Ciao nemico con J. Dorelli.
LUX: Mani di velluto (commedia).

CAMERI

ORATORIO: La licesle, il diavolo e l'acquasanta (commedia).

DOMODOSSOLA

CORSO: I fichissimi (comico).

GHEMME

ITALIA: Fuga per la vittoria con S. Stallone.

OMEGNA

SOCIALE: Fracchia la belva umana con P. Villaggio.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: L'amante di Lady Chatterly con N. Clay.

VERBANIA

APOLLO: Viva la foca, con Lory Del Santo.
ARISTON: Momenti di gloria (avventuroso).
SOCIALE (Intra): Buona come il pane con Carmen Russo.
SOCIALE (Pallanza): Paradise con W. Aames.
VIP: Sballato, gasato, completamente fuso, con D. Abatantuono.

ALLE TV

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Quella strana ragazza**
20,30 **Rio e Glen più**
24 — Telefilm **The flying kiwi**

CANALE 51

20,30 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,30 Film **Pony express:** con l'aiuto di Buffalo Bill, John Russel riesce a organizzare staffette a cavallo (1953)
23 — Telefilm **Operazione sottoveste**

TELELOMBARDIA

20 — Telefilm **Strana ragazza**
21 — Film **La classe dirigente:** giovane lord malato di mente si crede Gesù Cristo (1974)
23,30 Film **Giorno per giorno**

TELENOVA

20,30 Film **Barracuda:** giovane professore cerca di far luce su prodotti inquinanti di una fabbrica che intossicano i pesci (1977)
22 — Telefilm **Sulle strade della California**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,15 Film **Pony express:** con l'aiuto di Buffalo Bill, John Russel riesce a organizzare staffette a cavallo (1953)

Successo della mostra di Santhià

Anche Garibaldi è stato premiato

Nel centenario della sua morte Giuseppe Garibaldi è approdato anche nel quieto angolo di San Francesco a Santhià, un tempo ospedale oggi adattato con foga veemente da Mario Pistono, presidente della Pro Loco, in elegante salone per ospitare l'arte. Garibaldi in poncho, fazzolettone, papalina, è stato preso in cura da Giancarlo Spadari, che lo ha ridotto a poster con rossi squillanti alternati a neri filiformi. Mario Pistono glie lo ha piazzato fuori concorso in modo che lo spettatore, entrando, abbia subito quella macchia di colore negli occhi. E ciò vale un premio di questa XIX Mostra di Pittura Nazionale Contemporanea che Santhià organizza all'inizio di ogni maggio.

Buon livello generale delle opere presentate, ma scarsa concordia fra i giurati, poi è giunto l'accordo: un milione al milanese Annibale Follini; seicentomila al riminese Giorgio Rinaldini; seicentomila a Erminio Zanola, di Borgosesia, uno dei nostri, al quale, senza esitazione, avrei assegnato il primo premio. Poi altri cinque premi da centomila ciascuno, ed infine coppe, targhe, medaglie per moltissimi, tra i quali, in evidenza Graziano Prola, di Borgo d'Ale, per il bel quadro: «Tanti fiori per tre alveari».

La premiazione è avvenuta nell'armonioso, raccolto chiostro a fianco dell'ex ospedale. Il sole era mite, molta folla, entusiasmo in chi aveva vinto, facce lunghe di chi non aveva ottenuto nemmeno una segnalazione. Si prendevano i loro quadri scartati dalla giuria e se ne andavano a testa rigida come a dire: «Vi faremo vedere un'altra volta».

Giorgio Allario Ceresana, veterano della giuria e presidente, aveva gli occhi stralunati per la fatica della scelta: 845 quadri hanno dovuto esaminare, i poveretti. Eletti i vincitori, sono stati scelti anche i pittori da esporre fuori concorso per la notorietà di cui già godono, e tra questi c'è il nostro Francesco Leale, che presenta una «Mondina», faccia stravolta dalla fatica, dalla noia, dal disgusto per il lavoro in risaia. Peccato che il gallerista abbia soffocato il bel quadro fra altri trecento e non lo abbia messo sulla predella, fra gli altri fuori concorso.

Premiazione solenne, il sindaco di Santhià, Leonardo Guerrieri ha pronunciato un discorso inaugurale, poi il prefetto di Vercelli, S.E. Beatrice ha dato il via alla premiazione consegnando un milione al vincitore; si sono alternati un po' tutti a consegnare coppe, targhe, medaglie: in totale 107 premi. Conclusa la cerimonia, è stata ufficialmente inaugurata la mostra, che durerà fino al 23 maggio. In totale, le opere esposte sono 323, di buon livello tutte. Non sono forse tanto numerose, da confondere il visitatore? Mario Pistono dice di no; è una mostra popolare, ci sono autori di tutta Italia, da Messina a Bolzano, quindi deve mantenere questo carattere un po' da mostra-mercato. (Si vede anche).

Guardando quadro dopo quadro arrivo dinanzi ad una marina che mi incuriosisce; si direbbe che il pittore non abbia mai veduto il mare. Però ha saputo infondere nel quadro il senso degli spazi senza confini. Domando il nome dell'autore. E' l'ergastolano Guido Badini, amico di Dorella Graneri. Entrambi sterminarono la famiglia di lei. Ora, nello spazio minimo del carcere sogna e dipinge spazi sconfinati firmandoli M.K.9, forse la sua sigla nell'ergastolo di Alessandria.

Francesco Rosso

Il «laboratorio teatrale» esalta le qualità degli scolaretti di Vercelli

I bimbi recitano, cantano e danzano poi calcheranno le scene del Civico

Il nutrito programma di manifestazioni è iniziato alla Ferraris - Con sottile ironia hanno imitato i personaggi più in vista della città (sindaco compreso) - Calorosi applausi

VERCELLI — L'anno scolastico volge al termine e gli alunni delle elementari esprimono la loro soddisfazione più che naturale con una serie di recite scolastiche. A dare il via al nutrito programma, che avrà il suo culmine nientemeno che al Civico il 4 giugno, è stata la scuola elementare G. Ferraris, che è scesa in campo praticamente con tutti gli alunni del plesso.

Hanno infatti recitato, cantato e danzato gli allievi delle prime A e B, della 2ª E, delle quarte D e F, nonché tutti i ragazzini che durante l'anno hanno partecipato alle attività parascolastiche, organizzate dal Consiglio di Circolo della scuola stessa.

Le autorità, come di consueto, sono intervenute numerose, forse anche attirate dal numero, veramente simpatico, di imitazioni, proposte dai bambini della maestra Emiliana Villa. Gli allievi hanno imitato in modo magistrale i principali personaggi della nostra città: il sindaco, il presidente della Cassa di Risparmio Scheda, il cardiologo Giordano e consorte, l'ispettrice scolastica Rosa Colombo, ovviamente la direttrice della scuola Giuseppina Pozzetti, la pediatra Cerutti, il ginecologo Andreoli, e così via.

I bambini hanno saputo cogliere non solo le caratteristiche gestuali dei vari personaggi, ma anche il loro modo di esprimersi, imbastendo monologhi decisamente divertenti e spiritosi. Ma all'altezza della situazione è stato anche il sindaco Ennio Baiardi, che con la direttrice ed il presidente del Consiglio di Circolo Secondino Broglia, si è lasciato trascinare in pista dai ragazzi per ballare una ritmatissima marcetta.

Complimentàndosi alla fine dello spettacolo con maestri ed attori, il sindaco, con un po' di ironia, ha ammesso che spesso il contatto con i bambini gli crea più problemi di un dibattito politico.

La recita è durata circa due ore e l'impegno degli insegnanti, dei bambini e dei genitori è apparso più che evidente: solo le scenografie ed i costumi devono essere costati ore di lavoro a casa ed a scuola. Ma ciò che alla fine conta è che tutti si sono divertiti, soprattutto i genitori, che con malcelato orgoglio hanno applaudito i figli, quanto è giusto, per una «prima» di tali dimensioni.

Donata Belossi

Vercelli. Un momento di relax durante la recita alla «Ferraris»

E il Comune (senza soldi) non può correre ai ripari

Stroppiana, un labirinto diviso dal ponte crollato

La circolazione stradale è sempre più nel caos - Trenta milioni per realizzare il progetto - I negozianti si lamentano, in difficoltà gli abitanti per le deviazioni

STROPPIANA — *Il crollo parziale di un ponte ed il blocco della circolazione stradale, hanno diviso il paese in due. A questo punto, l'arteria proveniente da Vercelli, che raggiunge la provinciale per Casale attraverso l'abitato, non consente alternative di percorso, se non lungo le tangenziali esterne, con il risultato di quintuplicare le distanze, solo per raggiungere il centro di Stroppiana attraverso una serie di deviazioni. L'interruzione è a metà di via Carenzo, all'altezza in cui la roggia Corazzana taglia la strada stessa.*

Il corso d'acqua, una sorta di colatoio a cielo aperto, in spregio, proprio in quel punto, dei divieti di scarico esistenti, in secca in inverno, si gonfia in primavera per le irrigazioni delle risaie. La corrosione del pelo e poi l'immissione dell'acqua hanno provocato smembramenti ai mattoni della volta del ponte. Nella parte superiore non esiste alcun segno di dissesto, ma l'arco inferiore presenta incrinature e lesioni. Il sopralluogo del genio civile e la perizia hanno provocato un immediato «stop» alla circolazione, con sbarramenti che permettono il passaggio, al massimo, di un solo pedone alla volta.

L'amministrazione comunale non dorme certo sonni tranquilli: il problema è quello di reperire trenta milioni che non ci sono e che secondo il progetto realizzato dai tecnici servirebbero per correre ai ripari. «Il progetto approvato dal Comune — dice il sindaco Giovanni Oppezzo — è stato inoltrato al Co.Re.Co. e per il finanziamento si è invocata la legge 38 sull'emergenza, che ha comunque scarsi margini di stanziamento. Risulta improbabile la riuscita di un appalto di lavori di natura urgente, se alle ditte non riusciamo a garantire in qualche modo la copertura finanziaria. Al via, il lavoro potrà essere realizzato in non più di 15 giorni».

Per gli abitanti le difficoltà non sono poche, poiché gli sbarramenti non sono stati limitati al ponte: il traffico risulta interdetto per gran parte di via Carenzo, fino all'incrocio di via Mazzini, per evitare incuneamenti di veicoli in un percorso cieco. Intanto gli esercenti che si trovano nella zona, lamentano carenza di clientela.

Giorgina Farello, proprietaria di un emporio-tabaccheria riscontra un calo di vendite, non tanto di abituali compratori locali, quanto per l'assoluta mancanza di transito di chi proviene da fuori e si fornisce di sigarette e tabacchi in genere. Propone, forse semplificando un po' troppo le cose: «Se non ci sono soldi, perché non procedere ad un'autotassazione tra gli abitanti del paese?».

Gli unici a trasformare la difficoltà in vantaggio sono forse i bambini, che si sono trovati ad avere a disposizione, come nelle grandi città, una insperata isola pedonale dove schettinare, andare in bici e giocare senza il pericolo di essere travolti. r. s.

Operaia ha la mano stritolata in fabbrica

VERCELLI — Due gravi incidenti sul lavoro nel Vercellese: un muratore di San Germano è precipitato da un ponteggio ed un'operaia di Cavaglià ha avuto una mano stritolata da un macchinario. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

L'incidente più grave è accaduto a Concetta Affilastro, 19 anni, Santhià, strada Cierlacca 9, operaia nel grissinificio «Very Gris» di via Abate Bertone, a Cavaglià. Mentre stava pulendo una macchina stiragrissini, la mano sinistra le è rimasta impigliata negli ingranaggi, che le hanno spappolato il pollice, fratturato le altre quattro dita e leso il tendine. Solo l'immediato blocco del macchinario ha impedito ferite ancora più gravi.

L'altro incidente è avvenuto a San Germano. Il muratore Pier Luigi Peretti, 33 anni, via Battisti 17, mentre stava lavorando per conto dell'impresa edile sangermanese «Tercsio Biletta» su un ponteggio, ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di circa tre metri, fratturandosi entrambe le caviglie.

Soccorso da alcuni compagni di lavoro e dal titolare dell'impresa, è stato ricoverato in ospedale a Vercelli dove i medici gli hanno assegnato 40 giorni di cure.

Anche la ragazza di Santhià è stata ricoverata in ospedale con 40 giorni di prognosi. w. ca.

Vercelli — Oggi, all'istituto San Giuseppe, si svolge l'annuale raduno degli ex allievi. Le manifestazioni celebrative iniziano alle 9,30.

Vercelli — Si è concluso all'istituto magistrale «Rosa Stampa» il ciclo di conferenze organizzate per i genitori sull'educazione sanitaria. L'ultimo appuntamento era stato dedicato alle «malattie del cavo orale».

La letterina degli alunni di A e B della quarta elementare di Santhià

«Signor sindaco, la garzaia è distrutta salvi almeno gli alberi ancora in piedi»

I bimbi, che l'avevano visitata tempo fa, sono rimasti impressionati da tanto sfacelo

SANTHIA' — «Signor sindaco, adesso che la garzaia è stata distrutta, faccia in modo che si salvino almeno quei pochi alberi scampati». *Inizia così una letterina che Claudio, Tonino, Cesare, Cristina, Barbara, Gianni, Massimo, Luca, Carlo, Paolo, Andrea, Claudia, Maria Antonietta e Salvatore, alunni delle sezioni A e B della quarta elementare di Santhià, hanno indirizzato al sindaco di Carisio, Luciano Paladini, dopo aver appreso dai giornali che della «loro» garzaia erano rimasti solo una quindicina di alberi.*

I ragazzi della quarta elementare, la garzaia di Carisio l'avevano adottata. Due anni fa, quando erano ancora in seconda, l'avevano visitata e, con la relazione su questa visita, avevano partecipato al concorso «Salviamo la natura» lanciato da «La Stampa» e «Stampa Sera». Già allora avevano protestato per i nidi abbattuti, le cartacce ed i rifiuti sparsi a terra, le uova degli uccelli spezzate. Al loro appello ha risposto, due anni dopo, la distruzione quasi integrale della garzaia, con circa cinquecento piante abbattute fra pioppi, olmi, frassini, robinie e ciliegi.

La garzaia, che era diventata il rifugio preferito di aironi, pettirossi, cornacchie e garzette, copriva una superficie di circa quindici ettari, sulla sponda destra del torrente Elvo, fra il viadotto dell'autostrada Torino-Milano e la statale per la Svizzera. Non appena avuta notizia dell'avvenuto abbattimento degli alberi, il sindaco di Carisio aveva denunciato alla Regione la proprietaria della garzaia, la marchesa Clara Reda vedova Incisa di Collobiano, ed aveva contemporaneamente avviato un'inchiesta amministrativa nei confronti delle guardie venatorie che non erano intervenute in tempo utile per evitare il disboscamento.

L'iniziativa dei bambini di Santhià lo ha commosso. «Sono rimasto molto colpito — *ha detto il cav. Paladini* — nel constatare la sensibilità di questi bimbi per la natura. E' una constatazione che fa sperare bene per l'avvenire».

Gli alunni della scuola santhiatese, con le loro insegnanti Aurora Racchi Carloni e Margherita Ranghino, esprimono un giudizio molto severo sulla vicenda. Dopo aver sottolineato la possibilità che, se fatti del genere continueranno a ripetersi, la stessa razza degli aironi possa estinguersi, Claudio Passera a nome di tutti i suoi compagni conclude: «Vorrei che lei, signor sindaco, meditasse su quanto le abbiamo scritto e prendesse dei provvedimenti».

Walter Camurati

Multiplast: è cassa

PERTENGO — *Domani, per una quindicina di dipendenti, non si riapriranno i cancelli della «Multiplast» di Pertengo. L'improvvisa decisione ha colto di sorpresa gli operai che lavorano nello stabilimento alla periferia del paese. Il consiglio di fabbrica ha riunito i lavoratori in assemblea per discutere il provvedimento con uno dei responsabili della direzione, Pier Mario Reale.*

La «Multiplast» è un'azienda satellite della «Frangerfrigo» di Casale Monferrato e fabbrica celle frigorifere per furgoni, impiegando cinquanta persone che lavorano a rotazione, in turni di quindici giorni. Attualmente vengono completate quattro celle-frigorifero al giorno, ma la direzione casalese è intenzionata a ridurre della metà la lavorazione: il numero dei dipendenti in cassa integrazione è quindi destinato ad aumentare.

Franco Cerutti, caresanese, rappresentante della commissione interna, ha dichiarato: «La situazione è insostenibile perché, oltre tutto, la proposta riguarda anche il fatto di sostituire i turni di alternanza quindicinale di integrazione con periodi di un mese. Reale ha preso nota dei nostri pareri e riferirà alla direzione casalese». (r. s.)

Sport - La Promozione chiude con uno scontro che promette emozioni

Crescentino, 90' che valgono la salvezza (ma ha di fronte la capolista Gozzano)

Se Rosas e compagni soccombono oggi al Comunale vanno allo spareggio con il Grugliasco

CRESCENTINO — In 90 minuti di gioco si decide un intero campionato. Oggi al Comunale si affronteranno Crescentino e Gozzano, due squadre per le quali questo incontro vale tutta una stagione nel torneo di Promozione, se non addirittura il futuro delle proprie società.

Il Crescentino, penultimo con 25 punti, rischia nell'ultima giornata del campionato di ruzzolare in Prima Categoria dopo aver a lungo stazionato nel centro della graduatoria. Il Gozzano, primo in classifica insieme alla Cossatese, deve assolutamente vincere per accedere in Eccellenza.

Casualmente, però, per entrambe le compagini c'è la possibilità di uno spareggio. Il Gozzano, se al termine degli ultimi novanta minuti del campionato si troverà ancora appaiato alla Cossatese, dovrà sostenere con quest'ultima un ultimo e decisivo incontro. Più complicata la situazione per i granata. Se oggi Giorgio Rosas e compagni perdono, rischiano lo spareggio con la penultima del girone G, e cioè il Grugliasco. In caso di sconfitta retrocederebbero quindi in Prima Categoria. Ci sono comunque ancora molte possibilità: non è detto infatti che per lo Stresa sia impossibile strappare un pareggio a Mathi, come potrebbe succedere che i granata raccolgano un punto con il Gozzano. In questo caso per il Crescentino sarebbe la salvezza. **l. p.**

Rosalia Lucido mattatrice tra le judoka

VERCELLI — Nuovo brillante risultato per il judo vercellese: una diciassettenne si è classificata settima ai campionati femminili assoluti di Napoli, conquistando, unica in Piemonte per la sua categoria, la «cintura nera». Si chiama Rosalia Lucido, ed è un'atleta della società judoistica Yanagi.

La judoka è arrivata settima su 150 partecipanti agli incontri, riservati alle cinture marrone juniores. La Lucido ha sostenuto tre combattimenti, vincendone due. Il maestro giapponese Sughyama, che da anni dirige una notissima palestra a Torino, l'ha ora chiamata a far parte della squadra che parteciperà ai campionati assoluti

Rosalia Lucido frequenta il terzo anno all'istituto magistrale «Rosa Stampa»: prima di dedicarsi al judo, ha frequentato corsi di ginnastica artistica ed ha praticato nuoto ed atletica. (d. ca.)

Un fitto programma di gare ciclistiche

VERCELLI — A Casanova Elvo, doppio appuntamento con il ciclismo. Per l'organizzazione del G.S. Christian Sport Stile di Vercelli e per la sponsorizzazione dell'Azienda Agricola Andreone, è in programma una gara al mattino per allievi, ed una al pomeriggio per esordienti.

Quella per gli allievi è valida quale 7ª prova del Trofeo Giornale «La Sesia». Ritrovo ore 8,30 e partenza alle 10. Il percorso misura 60 chilometri. Al pomeriggio scendono in campo gli esordienti nel quadro della 4ª prova per il Trofeo Giornale «La Sesia». Ritrovo ore 13,30 e partenza ore 15. Il percorso è di 30 chilometri. In entrambe le competizioni è in palio il Trofeo Azienda Agricola Andreone di Casanova Elvo.

Si disputa stamattina il 3° Trofeo Franco Lanfredi per l'organizzazione della Mazzetto Imav di Vercelli. La gara è riservata agli amatori: junior, senior e cadetti, il ritrovo è fissato alle 7,30 al Ristorante dell'Auto in regione Bivio Sesia. Unica partenza alle 8,50; il percorso si snoda per Bivio Sesia, Palestro, Robbio, Confienza, Vinzaglio, Torrione di Vinzaglio, da ripetersi due volte, per un totale di 60 chilometri.

Sempre oggi tornano in scena i corridori di Seconda Categoria. Sono impegnati a Gattinara nel Trofeo Centro Mobili d'Arte Martinetto. Il ritrovo è davanti allo stesso Centro, in corso Garibaldi. La partenza alle 14,45 per veterani e gentlemen; e alle 15 per junior e senior, cadetti e debuttanti.

Infine, sempre oggi, 4ª cicloturistica Leandro e Franca Francioe, organizzata ad Alice Castello dalla Società Sportiva Alicese. **f. l.**

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Caligola e Messalina, con V. Broyovic e B. Roland (v. m. 18).
BELVEDERE: I supereroi di Supergulp (cartoni animati).
CIVICO: chiuso.
LUX: Il ritorno di Gorgo.
NUOVO ITALIA: Sul lago dorato, con H. Fonda, K. Hepburn e J. Fonda (drammatico).
PRINCIPE: Dolls le bionde.
SALA DUGENTESCA: domani, alle ore 17,30 ed alle ore 21,15 concerto del duo De Rosa-Gili (oboe e pianoforte).
SALA DELLA SOCIETA' DEL QUARTETTO: ore 17,30 concerto del duo a due pianoforti Giuliano Cucco e Guido Mana Guida.
VERDI: Il giustiziere della notte n. 2, con C. Bronson (drammatico).
VIOTTI: Sballato, gasato, completamente fuso, con D. Abatantuono, E. Fenech (comico).

BORGO D'ALE

VITTORIA: Mani di velluto, con A. Celentano e E. Giorgi (comico).

CIGLIANO

AURORA: L'amante di Lady Chatterly.
SPLENDOR: Atmosfera zero (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani: **Fracchia, la belva umana** con P. Villaggio (comico).

LIVORNO FERRARIS

ITALIA: Asso con A. Celentano (comico).

SAN GERMANO

ITALIA: Il tempo delle mele, con C. Brasseur, B. Fossey e S. Marceau, di C. Pinoteau (commedia).

SANTHIA'

IDEAL: Bello mio, bellezza mia, con M. Melato e G. Giannini (comico).
SPLENDOR: Joss, il professionista con J.-P. Belmondo.

TRONZANO

LUX: Arturo.

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)
19,45 **Telerotocalco sportivo**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
20,30 Film **Tenderly** (commedia)
22 — Telefilm della serie **Agente Pepper**

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 65.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 40.257; **Santhià** 93.882; **Trino** 828.643; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 832.131.

MOSTRE

VERCELLI
Auditorium di Santa Chiara: Mostra fotografica «Maria de los Perros e altre storie» di Manuela Ghiglianico. Orario: 10-12; 16-19.
Galleria Artearredo: mostra di bronzetti di Liliana Parmeggiani. Orario: 10,30-12,30; 15,30-19,30.
Libreria Narciso e Boccadoro: personale di Andrea Boltro. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
«Studio Dieci» (v. G. Ferraris 89): mostra «Sei donne a Studio Dieci». Orario: 16-20.

SANTHIA'
Auditorium di San Francesco (v. Ospedale): Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea Santhià. Orario: 10-12, 15-23.

FARMACIE

VERCELLI
Giachino, piazza Cavour, 32.

SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Delabiania**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani.

GPL

Vercelli, National Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Piagera.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Senza il numero legale non si è potuto approvare il bilancio

Assenti ben 35 sindaci (su 83) all'incontro Biella-provincia

Un biasimo del primo cittadino di Masserano a nome dei presenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — *«I signori sindaci sono vivamente pregati di intervenire personalmente, o a mezzo di rappresentanti muniti di delega scritta»*. L'appello, inserito con una vistosa sottolineatura nella convocazione dell'assemblea del Consorzio dei Comuni biellesi, di cui è presidente Luigi Squillario, sindaco di Biella, non ha avuto l'esito sperato: erano presenti solo 48 delle 83 amministrazioni comunali e non è stato di conseguenza raggiunto il numero legale, necessario per l'approvazione del bilancio. Il sindaco di Masserano, Luigi Glietti, ha biasimato questo «assenteismo» a nome dei presenti.

Si è invece potuto parlare di Biella provincia. In particolare, la questione è stata illustrata al senatore Riccardo Triglia, presidente nazionale dell'Associazione dei Comuni d'Italia, presente all'assemblea.

L'Anci non può logicamente interessarsi di questioni locali, però sta portando avanti da tempo un'intensa azione perché si giunga finalmente alla sospirata riforma delle autonomie e delle finanze locali, nel cui ambito rientra in linea di principio l'iniziativa per Biella provincia.

Squillario ha ribadito che il Biellese non si muove in questa direzione per campanilismo: l'istituzione della provincia è imposta da una effettiva necessità di autonomia: è sempre più difficile far collimare le esigenze della zona, fra le più «omogenee» d'Italia, con quelle del Vercellese e della Valsesia, le altre due componenti dell'attuale provincia di Vercelli. Se ne è resa perfettamente conto la stessa Amministrazione provinciale, che appoggia formalmente l'iniziativa.

Richieste analoghe sono state avanzate da altre zone del Piemonte, però il Biellese è in fase più avanzata e per di più può far valere l'importanza dell'unità di utenti: le 83 amministrazioni comunali hanno approvato una delibera appunto unitaria in tal senso. Squillario ha accennato, per dovere di obiettività, alla lievissima divergenza manifestatasi sul piano formale: taluni vorrebbero legare l'istituzione della nuova provincia esclusivamente alla riforma delle autonomie locali, la maggioranza concorda sulla opportunità di seguire anche altre strade, indicate negli articoli 121 e 133 della Costituzione.

Chi sonnecchia, al momento, è la Regione Piemonte. Lo ha sottolineato il consigliere regionale Luigi Petrini, che sedeva al tavolo della presidenza unitamente a Remo Cantono, vicepresidente della Provincia di Vercelli, e a Pier Giorgio Rapa, in rappresentanza del Comprensorio biellese. Le 83 delibere di cui si è detto sono state portate al presidente della giunta regionale, Ezio Enrietti, il 10 febbraio scorso, da una delegazione biellese che ha chiesto alla Regione di avvalersi della facoltà di proporre alla Camera l'emanazione della legge istitutiva della nuova provincia (articolo 121), ma da allora tutto tace.

Petrini ha proposto di sollecitare la Regione e, se necessario, di far pervenire l'importante documentazione a uno dei rami del Parlamento (articolo 133). **p. m.**

I 35 assenti (giustificati?)

BIELLA — I Comuni, la cui assenza ha suscitato la protesta della quale si è reso interprete Luigi Glietti, sindaco di Masserano, sono: Alloche, Benna, Camandona, Campiglia Cervo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Coggiola, Crevacuore, Crosa, Curino, Donato, Dorzano, Gaglianico, Guardabosone, Massazza, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Pistolesa, Portula, Postua, Quittengo, Sandigliano, San Paolo Cervo, Selve Marcone, Sostegno, Ternengo, Valdengo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Villanova, Viverone, Zimone e Zubiena.

La fabbrica di Crevacuore

Un nuovo commissario alla Sterzi

CREVACUORE — Finalmente una schiarita nell'intricata situazione in cui da mesi si dibatte la Sterzi, la fabbrica di Crevacuore che dà lavoro a 260 persone.

L'industria cartaria in questi mesi dell'82 si è sempre dibattuta in acque difficili e si era trovata in difficoltà dopo che le era stata finalmente concessa dal tribunale di Milano l'amministrazione straordinaria.

«Ma un primo commissario, il dottor Giuliano Colavito — spiegano i sindacalisti — qualche giorno dopo essere stato nominato dall'organismo giudiziario aveva presentato le sue dimissioni lasciandoci in un mare di guai».

Gli esponenti sindacali hanno infatti temuto che attorno all'industria valsesseriana si era tentato di fare «qualche gioco poco chiaro con gravi conseguenze per la ripresa dell'attività».

Ora invece è venuta la conferma che un nuovo commissario è stato nominato: «E' il dottor Giovanni Mario Abbaticola — aggiungono i sindacalisti — con il quale avremo un primo incontro domani».

Durante questa riunione verranno nuovamente messi a fuoco i problemi della Sterzi, un complesso aziendale che specie nel passato aveva acquisito una larga fetta di mercato.

«Tutto questo palleggiamento — sostengono le tre sezioni comprensoriali delle organizzazioni Cgil-Cisl-Uil — ha comportato però un'ulteriore perdita di tempo con conseguenze che potrebbero ripercuotersi sul suo reinserimento nei vari rami commerciali. Dall'incontro con il dottor Abbaticola ci attendiamo dei lumi chiarificatori sull'immediato futuro dell'azienda cartaria». **r. e.**

La Fiera di Maggio

Biella. Il «Ranger», novità della Fiera di Maggio (Telefoto)

BIELLA — Ha aperto i battenti ieri pomeriggio la Fiera di Maggio, che quest'anno offre ai biellesi un parco divertimenti ricco di svaghi di ogni tipo. Accanto ai baracconi che ospitano giochi di abilità (sono una trentina), ci sono una settantina di «mestieri», cioè di giostre per grandi e piccini.

In questi giorni si svolge una specie di «anteprima», perché la fiera vera e propria, che prevede la presenza anche di commercianti ambulanti, prenderà il «via» sabato prossimo. La rassegna è già assai interessante in quanto vede presente, sul vasto piazzale costituito dall'area su cui sorgeva la stazione ferroviaria, di fronte ai giardini pubblici e in via La Marmora, la maggior parte delle attrattive.

Curiosamente è una fiera che segna il passaggio da un'epoca romantica, ormai al tramonto, ad una «spaziale», che rappresenta più il futuro che il presente. Così, accanto ai «3 Niños», gli spericolati acrobati delle moto e dei go-kart, c'è «l'Interprise», un marchingegno che prende il nome dall'«incrociatore spaziale» di una famosa serie di telefilm.

Vicino a queste «novità», che è difficile chiamare ancora giostre, c'è un'altra attrazione simile, il «Matta-room», costituito da navicelle che vanno su e giù a settanta chilometri all'ora su binari e che ad un certo momento si staccano dal suolo e si mettono a novantacinque gradi, facendo provare alla gente gli effetti della forza centrifuga.

Il «mostro» della fiera è il «Ranger», un colosso alto circa venticinque metri: dicono che sia costato qualcosa come 750 milioni. I passeggeri si imbarcano su una navetta collegata ad una lunga asta che, quando tutto è pronto, incomincia a ruotare. **m. al.**

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI DELLO SPORT NEL BIELLESE

La Cossatese gioca il tutto per tutto

Al Fila l'ultima partita di Promozione contro il Castelletto - Gli azzurri tentano di lasciare al palo i novaresi e, per farlo, devono assolutamente vincere - Bercellino dice: «Siamo consapevoli della grossa battaglia»

Pierluigi Davanzo

COSSATO — In un clima di crescente attesa, gli azzurri si apprestano a scendere in campo oggi alle 16 al Fila contro il Castelletto, per l'ultima partita di campionato di «promozione». La Cossatese, prima in classifica a pari punti con il Gozzano, tenta la volata di lasciare al palo i novaresi impegnati in trasferta. Per farlo deve assolutamente vincere.

Il Castelletto è a quota ventinove punti in graduatoria, unitamente a Stresa, Villadossola e Crescentino. Più in basso c'è solo il Meina, già retrocesso, e per evitare di andare a fargli compagnia, il Castelletto ha bisogno almeno di un punto.

E' dunque un incontro importantissimo per entrambe le squadre, ben lontano dallo scialbo incontro dell'andata, finito in parità, a reti inviolate. Un risultato del genere se[illegible] potrebbe forse accontentare la formazione ospite, ma non la Cossatese.

Dice Gian Carlo Bercellino: *«Siamo tutti consapevoli della delicatezza del momento. I giocatori, in particolare, sanno che oggi li aspetta una grossa battaglia, ancor più dura di quella di domenica scorsa a Fara. Sanno inoltre che dovranno superare, anche sul piano dell'impegno, gli avversari perché hanno maggior classe. E' inutile pensare a quello che può fare il Gozzano e all'eventuale spareggio. Se ne parlerà, se necessario, dopo la partita: ora l'importante è centrare il nostro vero obiettivo, e cioè battere il Castelletto per incamerare i due punti»*.

All'ultimo allenamento c'erano tutti, anche Lobia, squalificato, che ha voluto comunque essere vicino ai compagni di squadra. Bercellino ha convocato tutta la «rosa» dei titolari: Caligaris, i fratelli Bucino, Ramella, Piva, Davanzo, Nelva, Sarasso, i fratelli Orsini, Bordetto, Galante e Gualinetti. Com'è sua abitudine, «Bercerocca» si è riservato di decidere la formazione all'ultimo minuto, ma qualcosa l'ha lasciato comunque capire. Nessun dubbio, cioè, sul rientro in squadra del «stopper» Davanzo, che prenderà in consegna Scala, il centravanti avversario, uomo abbastanza temibile in area di rigore. Anche il centrocampista Nelva, dopo due giornate di riposo forzato, quasi certamente giocherà e probabilmente dovrà dare una mano.

Qualche pericolo potrebbe arrivare anche dal terzino Zangari, un difensore molto esperto che si spinge sovente sulle fasce laterali. Sarà guardato a vista da Daniele Orsini: i due punti di sutura alla ferita alla testa riportata domenica scorsa a Fara, per l'intolleranza degli esponenti dell'ambiente sportivo locale, non dovrebbero impedirgli di giocare. Fuori discussione anche la presenza di Galante, che sta attraversando un buon momento, e di Ramella, il cui apporto è stato determinante in queste ultime giornate.

La probabile formazione potrebbe quindi essere la seguente: Caligaris; Bucino Piero, Bucino Franco; Nelva, Davanzo, Piva; Orsini Daniele, Ramella, Orsini Mario, Beccaria e Galante. **m. al.**

Biella — La scultrice biellese Mariella Perino espone da ieri le sue più significative opere alla galleria d'arte Michelangelo di Milano, in via Maragliano 95. La rassegna rimarrà aperta fino al 27 maggio.

Mostra di cani

BIELLA — La sezione locale dell'Ente protezione animali ha organizzato per domenica prossima, 23 maggio, la consueta mostra dei cani fantasia. In questa giornata saranno portati alla ribalta quegli amici dell'uomo che, non essendo di razza purissima, non sarebbero mai ospitati in una normale mostra.

Inoltre saliranno agli onori della cronaca i cani che sono stati protagonisti di qualche episodio particolarmente significativo. La manifestazione si inizierà alle 15 al campo sportivo di San Biagio al Vernato.

Oggi a Maggiora i «fuoristrada»

BIELLA — Per il classico appuntamento con la seconda prova di campionato italiano di fuoristrada, in programma oggi a Maggiora, scenderanno in gara diversi equipaggi biellesi e valsesiani. In particolare Franco Gilardi, di Borgosesia, sarà chiamato a difendere il suo fresco titolo di campione italiano della categoria fino a tremila di cilindrata.

Mentre i granata, oggi, affrontano nello scontro diretto il Villadossola

Una giornata incandescente in Promozione Il Borgosesia è a un passo dalla salvezza

Cinque squadre lottano disperatamente per evitare il penultimo posto, cioè lo spareggio

Giuliano Mancin

BORGOSESIA — Se in testa alla classifica di promozione il duello fra Cossatese e Gozzano è incandescente, in coda la situazione non è molto diversa. A novanta minuti dalla conclusione sono cinque (il Borgosesia in graduatoria è a quota [illegible], Villadossola, Castelletto, Crescentino e Stresa lo seguono a un punto) le squadre impegnate nella lotta per evitare il penultimo posto vale a dire lo spareggio-salvezza con il Grugliasco, quindicesima classificata dell'altro girone che decreta la squadra retrocedente in Prima Categoria.

Il programma odierno di incontro per le cinque malcapitate è tremendo: Villadossola e Borgosesia se la vedranno in uno scontro diretto dai mille sapori, il Crescentino ospita nientemeno che la capolista Gozzano, il Castelletto gioca una partita disperata sul campo della Cossatese, l'altra «big» del girone, lo Stresa infine è impegnato sull'ostico campo del Mathi.

Al tirar delle somme chi sta meglio sono i giovani granata che pur non avendo ancora raggiunto la salvezza matematica dovrebbero essere ad un passo dal conquistarla. Solo due combinazioni «logiche» sul centinaio possibili danno l'«undici» valsesiano quindicesimo stasera.

Perché questa eventualità si verifichi occorre in un caso che i valligiani perdano a Villadossola, e Castelletto, Stresa e Crescentino vincano i rispettivi incontri; oppure che il «Borgo» subisca uno scarto di tre reti: il Castelletto e lo Stresa incamerino il successo pieno e il Crescentino pareggi.

Nessuno comunque in casa valligiana vuol rischiare: *«La teoria è una bella cosa — afferma il mister Oscar Gattico — il calcio è imprevedibile e tutto può accadere. Se otteniamo un risultato positivo anche contro il Villadossola non abbiamo neppure bisogno di conoscere l'esito delle altre gare»*. **r. e.**

BORGOSESIA — Ultima giornata per il girone A di Prima categoria che dopo aver emesso il primo verdetto (la Juve Domo da tempo è matematicamente in promozione) attende dalle partite di oggi (Bavenese-Mezzomerico; Cerano-Sunese; Olimpia Novara-Bellinzago; Dormelletto-Bogogno) gli ultimi responsi in testa e coda.

Una partita di cartello si disputa pure al comunale di Quarona dove la compagine del presidente Barbaglia affronta la capolista Juve Domo. Contro gli ossolani, i giallobiù promettono una gran gara: *«Vogliamo chiudere dignitosamente questo alterno campionato — affermano — ed opportunità migliore non poteva esserci, anche se l'incontro, considerata la levatura dell'avversario si presenta particolamente difficile»*.

Ai giallobiù una vittoria andrebbe a pennello; anche perché in classifica i cugini-rivali della Dufour sono avanti di due lunghezze e solo un successo pieno, unito ad un capitombolo dell'altra compagine valsesiana potrebbe consentire alla Quaronese l'aggancio.

Ma, a sua volta, l'undici di Ivaldi e Converva alla supremazia territoriale ci tiene, eccome, per evidenti motivi campanilistici. *«Anche se saremo impegnati in trasferta — replicano in casa della Dufour — ciò non toglie che faremo di tutto pur di conquistare a Galliate un risultato positivo e di rimanere, così davanti, alla Quaronese»*. **(r. e.)**

Forse l'ombra del «racket» in un misterioso episodio

Pralungo, due banditi sparano di notte contro un'auto (ma il pilota è illeso)

La vettura era guidata da una guardia giurata di Andorno Micca

PRALUNGO — Due sconosciuti l'altra notte hanno sparato da un furgoncino in movimento alcuni colpi di pistola contro la Renault di una guardia giurata della Mekpol, Roberto Casazza, 27 anni, di Andorno Micca. L'auto è stata raggiunta da un proiettile, ma in un punto relativamente lontano dal conducente.

La guardia è balzata fuori e ha risposto sparando cinque colpi contro il furgone, che si è dileguato nel buio. Roberto Casazza aveva già notato il veicolo qualche tempo prima, durante il consueto servizio di sorveglianza, e aveva cercato inutilmente di rilevarne i numeri della targa. Probabilmente i due malviventi se n'erano accorti e hanno voluto intimidirlo.

Risulterebbe che Roberto Casazza ha già subito qualche mese fa un tentativo di intimidazione. Si stanno occupando del fatto carabinieri e polizia.

BIELLA — Due ragazzi in motoretta hanno «scippato» in pieno centro urbano Italia Tosetto, abitante in città, che stava attraversando la strada quasi all'angolo delle vie Garibaldi e Arnulfo.

Il conducente si è affiancato alla donna e il complice con uno strattone le ha strappato la borsetta. Scarso il bottino: 35 mila lire. La borsa conteneva anche documenti di una certa importanza e la derubata è disposta, per riaverli, a dare un compenso. L'unico indizio, per le indagini, è il colore granata della motoretta.

Oggi Mottalciata ricorda la strage

MOTTALCIATA — Viene rievocato oggi l'eccidio di venti partigiani, sorpresi nel '44 in un cascinale, mentre tornavano da un'azione di sabotaggio, e fucilati contro il muro del cimitero di San Vincenzo. L'appuntamento è fissato per le 10, in municipio.

Accoglierà gli intervenuti il sindaco Aurelio Cattaneo. Dopo una messa nel cimitero, parleranno l'onorevole Elvo Tempia «Gim» e Remo Cantono.

COSSATO — Si inizia oggi la stagione concertistica organizzata dall'Istituto civico musicale in collaborazione col Comune. Nella villa municipale del Berlanghino alle 15,30 terrà concerto il coro svizzero «Voci bianche del Moesano».

ANDORNO MICCA — Viene inaugurata la sede della sezione Aido-Avis della Valle del Cervo, in via don Paolo Gagliardini.

Borgosesia — Antonio Scura è il nuovo presidente della sezione valsesiana degli ufficiali in congedo. Lo affiancheranno nel consiglio direttivo Ezio Pizzamiglio, Italo Mauro Mazzone, Franco Franciotte e Celso Zona.

Presentata la terza edizione della corsa internazionale

Ecco il giro ciclistico della Valsesia tre tappe, 414 km, dal 10 al 13 giugno

Alagna, «tetto» della competizione - Sei traguardi della montagna

BORGOSESIA — Il terzo giro ciclistico della Valsesia a carattere internazionale e riservato ai dilettanti di prima e seconda serie si correrà dal 10 al 13 giugno. La gara, organizzata dal Pedale valsesiano e presentata ieri mattina al municipio di Varallo, si articola su un prologo a cronometro a squadre (giovedì 10 giugno a Serravalle Sesia sulla distanza di [illegible] metri) e su tre tappe: venerdì 11 la Borgosesia-Borgosesia di 135 chilometri, sabato 12 la Borgosesia-Cervatto di 138 chilometri e domenica 13 la Borgosesia-Varallo di 141 chilometri.

Saranno sette le classifiche generali. A tempi (sponsorizzata dalla Univer Vernici), a punti (dotazione Salumificio Valsessera), gran premio della montagna (premio Cassa di risparmio di Vercelli), seconda serie (sponsor la Confi-Davinson), traguardi volanti (dotazione Renault, organizzazione Gilardi Car), stranieri (premi azienda soggiorno e turismo Varallo), e a squadre (dotazione Comunità montana Valsesia).

Sei i traguardi validi per il gran premio della montagna: a Bostegno e alla Cremosina (prima tappa), ad Alagna e a Cervatto (seconda frazione), a Piane dei Monti e al passo della Colma (terza tappa). Il tetto del giro è ad Alagna, quota 1191 metri.

Gli enti patrocinatori della competizione sono la Regione e il comitato comprensoriale di Borgosesia, la provincia di Vercelli oltre alle amministrazioni comunali delle località sedi di arrivi.

Parteciperanno al giro ottanta corridori in rappresentanza di venti squadre italiane e straniere. La delegazione estera è ufficializzata dalle squadre nazionali di Cecoslovacchia, Nuova Zelanda e Venezuela, ma non è altresì da escludere la presenza di «quartetti» di corridori di Austria, Jugoslavia, Liechtenstein, Polonia e Repubblica di San Marino oltre a una formazione svizzera. **r. e.**

• La squadra «Under 14» del Tennis Biella ha superato il primo turno del torneo riservato a squadre di giocatori di età inferiore ai quattordici anni battendo il Gheffe per 2 a 1.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Sexy fantasy (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Brivido caldo (drammatico, vietato ai minori di 14 anni).
MAZZINI: Lilli e il vagabondo (disegni animati).
ODEON: Bello mio, bellezza mia (commedia).
SOCIALE: I vicini di casa (commedia).

BORGOSESIA
LUX: Banana Joe (avventuroso).
TEATRO SOCIALE: Diritto di cronaca (drammatico).

CANDELO
VERDI: Carrie lo sguardo di Satana (orrore).

COGGIOLA
ENNIO: Film a luce rossa.
ITALIA: Il paramedico (commedia).
RADAR: Nudo di donna (commedia).

COSSATO
MICHELETTI: I fichissimi (commedia).
PRIMAVERA: Fuga di mezzanotte (drammatico).

PRAY
EXCELSIOR: Conan il barbaro (avventuroso).

SERRAVALLE
CORSO: Più bello di così si muore (commedia).

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: pomeriggio Robin Hood (disegni animati). Sera: Ho fatto splash (comico).

VARALLO
TEATRO CIVICO: Il tempo delle mele (commedia).

FARMACIE
Biella: oggi: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401.681; domani: Grifta, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: oggi: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno 14,30-18,30.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.
Aperti oggi pomeriggio
Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80.
Cossato: via Mazzini 3, via XXV Aprile, via Gorei (Castellengo).